Il presente documento costituisce un'integrazione al manuale utente del prodotto ed evidenzia le variazioni apportate con la release.

IMPLEMENTAZIONI

RELEASE Versione 2023.00.00	
Applicativo:	**GECOM MULTI**
Oggetto:	Aggiornamento procedura
Versione:	**2023.00.00 (Versione Completa)**
Data di rilascio:	**31/01/2023**
Riferimento:	**Implementazioni**
Classificazione:	**Guida utente**

IMPLEMENTAZIONI

MULTI

DICHIARAZIONE ANNUALE IVA 2023 4

Riferimenti normativi 4

Aspetti normativi 4
Modalità di presentazione della dichiarazione annuale Iva 6
Le novità nei modelli di dichiarazione Iva 2023 7

Implementazioni Software 8

IVA/2023 8

INTRODUZIONE 8
PREREQUISITI TECNICI 8
NOVITÀ FUNZIONALI DELLA DICHIARAZIONE IVA 9
Configurazione preliminare 11
TRADAT23 – Trasferimento dati per Iva 2023 20
GIVA23 – GESTIONE MODELLO IVA 2023 27
Dati anagrafici 33
Gestione della dichiarazione 43
***Compilazione campi del Modello** 52*
La collaboration tra Azienda e Studio 70
I QUADRI 76
***1 QUADRO VA – Informazioni e dati relativi all'attività** 76*
***2 QUADRO VB – Dati relativi agli estremi identificativi dei rapporti finanziari** 81*
***3 QUADRO VC – Esportatori ed operatori assimilati** 83*
***4 VD – Cessione del credito Iva da parte delle società di gestione del risparmio (art. 8 del D.L. N. 351 del 2001)** 86*
***5 QUADRO VE –Operazioni attive e determinazione del volume d'affari** 87*
***6 QUADRO VF – Operazioni passive e Iva ammessa in detrazione** 99*
***7 QUADRO VJ – Determinazione dell'imposta relativa a particolari tipologie di operazioni** 119*
***8 QUADRO VH – Variazione delle Comunicazioni periodiche** 126*
***9 QUADRO VM – Versamenti immatricolazione auto UE** 131*
***10 QUADRO VN – Dichiarazioni integrative a favore** 133*
***11 QUADRO VQ – Versamenti periodici omessi** 135*
***12 QUADRO VL – Liquidazione dell'imposta annuale** 138*
***13 QUADRO VX – Iva da versare/credito d'imposta** 151*
***14 QUADRI VK, VS, VV, VW, VY, VZ - Società controllanti e controllate** 163*
***15 QUADRO VT – Ripartizione territoriale dell'Iva al consumo** 167*
***16 QUADRO VG – Adesione al regime previsto per le società controllanti** 171*
***17 Quadro VP - Liquidazioni periodiche iva** 171*
***18 QUADRO CS – Contributo Straordinario caro bollette** 173*
***19 Contribuenti con dichiarazioni Iva multi-modulo (contabilità separate ex art.36, operazioni straordinarie, fallimenti)** 175*
***20 Stampe - Anteprima dichiarazione** 195*
***21 Chiusura dichiarazione** 196*
***22 Stato dichiarazione** 203*
***23 Gestione F24** 205*

24 Gestione Correttiva/Integrativa 207
COMANDI UTILI PER LA GESTIONE DELLA DICHIARAZIONE IVA ANNUALE 211
1 MIVA23 – Stampa modello Iva 2023 211
2 STAVOL – Stampa volume d'affari ditte 213
3 SITDIC23 – Stampa situazione dichiarazione Iva 2023 213
4 GLIQIVA – Calcolo liquidazioni Iva 216
5 TELIVA23 – Gestione telematico Iva 2023 216
6 TELIV23O – Stampa Situazione Dichiarazioni invio telematico 222
7 TELIV23G – Stampa impegno alla trasmissione 222
8 FUNZIV23 – Utilità IVA2023 223
9 MSTIVA – Stampa progressivi per aliquota (per controllo trasferimenti) 225
CHIUSURA DICHIARAZIONE IVA E TRASFERIMENTO TRIBUTI IN F24 229
LIQUIDAZIONE ANNUALE IVA ANNO D'IMPOSTA 2022 E DETERMINAZIONE DEL CREDITO 236

Firma Digitale 239
GIVA23 239
Firma Dichiarazione IVA2023 239
Gestione invio PDF 247
PDFMUL 247
Dichiarazione Iva annuale e impegno Iva annuale 247
Impegno digitale singolo o cumulativo 248
IMPEGNO DIGITALE 248
Impegno digitale, singolo o cumulativo, per l'invio della Dichiarazione Iva 248
Comuni/Aggiornamento codici comuni 2023 255
AGGCOM23 255
Fusione Comuni 255
Gestione modello INTRA 256
INTRAMO 256
Firma digitale modello 256
Causali contabili 257
TABE06 257
Nuovo messaggio in creazione 257
Estrazione dati per addebito in parcellazione 258
ESTPARC 258
Rilevazione quantità documenti integrativi inviati allo Sdi 258
Inserimento primanota documenti integrativi 259
MPRI - ECONS 259
Nuovi controlli in sede di caricamento dei documenti integrativi 259
Tabella correlazione al piano dei conti di TS Bilancio 260
TABCORBS 260
Aggiornamento correlazione 260
Personalizzazione codici Iva 2023 260

PERSON23.....260
Modifica personalizzazione 260

Piano dei Conti Standard TeamSystem 261
Piano dei conti ETS (83) 261
Modifiche a conti già presenti *.....261*
Piano dei conti Generale (80).....261
Modifiche a conti già presenti *.....261*

DICHIARAZIONE ANNUALE IVA 2023 MULTI

Riferimenti normativi

Aspetti normativi

Con il Provvedimento del 13 gennaio 2023 n. 11378, l'Agenzia delle Entrate ha approvato e pubblicato i modelli di dichiarazione IVA/2023 concernenti l'anno 2022, con le relative istruzioni, da presentare nell'anno 2023 ai fini dell'imposta sul valore aggiunto.
Il modello di dichiarazione annuale Iva 2023, concernente l'anno d'imposta 2022, deve essere utilizzato per la presentazione della dichiarazione IVA, la sua **struttura è modulare** essendo costituito da:

- un frontespizio, composto di due facciate.
- un modulo, composto di più quadri ("**VA**", "**VB**", "**VC**", "**VD**", "**VE**", "**VF**", "**VJ**", "**VH**", "**VM**", "**VK**", "**VN**", "**VL**", "**VP**", "**VQ**", "**VT**", "**VX**", "**VO**", "**VG**"), che va compilato da tutti i soggetti per indicare i dati contabili e gli altri dati relativi all'attività svolta.

A T T E N Z I O N E

Si precisa che i quadri VB, VN, VP, VQ e VG vanno sempre compilati a partire dal primo modulo indipendentemente dal numero di moduli di cui è composta la dichiarazione IVA.

Il **Prospetto Iva 26 PR/2023** (composto dei quadri "**VS**", "**VV**", "**VW**", "**VY**", "**VZ**") per l'indicazione dei dati relativi alla liquidazione dell'Iva di gruppo deve essere incluso nella dichiarazione dell'ente o della società commerciale controllante.

I contribuenti con contabilità separate (art. 36) devono presentare il frontespizio ed un modulo per ogni contabilità separata. I dati riepilogativi di tutte le attività debbono essere indicati solo sul primo modulo, relativamente ai quadri "**VC**", "**VD**", "**VH**", "**VM**", "**VK**", "**VT**", "**VX**" e "**VO**" così come la sezione 2 del quadro "**VA**" e le sezioni 2 e 3 del quadro "**VL**". I dati da indicare nella sezione 1 del quadro **VA**, nella sezione 1 del quadro **VL** e nei quadri **VF**, **VE** e **VJ** sono relativi alla singola contabilità e pertanto devono essere compilati in ciascun modulo.

Nel caso in cui il contribuente abbia applicato, anche se in periodi diversi dell'anno, per effetto di particolari disposizioni, regimi differenti d'imposta (ad esempio il regime normale dell'Iva e il regime speciale dell'agricoltura), è necessaria la compilazione di più moduli per indicare distintamente le operazioni relative a ciascun regime.

Va inoltre indicato, nella parte superiore di tutte le pagine costituenti ogni modulo, il codice fiscale del contribuente e il numero progressivo del modulo di cui la pagina fa parte. In caso di dichiarazione costituita da un unico modulo, su tutte le pagine deve essere riportato il numero "**01**".
Per ogni modulo compilato, vanno inoltre barrate le caselle (in fondo al quadro "**VL**") relative ai quadri compilati.

IMPORTANTE

Ai fini di una corretta compilazione della dichiarazione si precisa che, un quadro si intende compilato se risulta indicato, almeno in un rigo, un valore significativo diverso da zero. Nel quadro VL non devono essere barrate le caselle relative ai quadri compilati per quei quadri con valori pari a zero e in assenza dei dati richiesti.
Nel quadro VH, da compilare esclusivamente per inviare, integrare o correggere i dati omessi, incompleti o errati nelle comunicazioni delle liquidazioni periodiche Iva, vanno indicati tutti i dati richiesti, compresi quelli non oggetto d'invio, integrazione o correzione. Nella particolare ipotesi, in cui l'invio, l'integrazione o la correzione comporti la compilazione senza dati del quadro VH occorre comunque barrare la casella VH posta in calce al quadro VL nel riquadro "Quadri compilati".

Infine, in caso di fusioni, scissioni, conferimenti d'azienda o di altre operazioni straordinarie o trasformazioni sostanziali soggettive, il dichiarante (società incorporante, beneficiaria, conferitaria, ecc.) deve presentare, oltre a uno (o più moduli) per l'indicazione dei propri dati, anche uno (o più moduli) per l'indicazione dei dati relativi agli altri soggetti partecipanti alla trasformazione.

Modalità di presentazione della dichiarazione annuale Iva

La presentazione della dichiarazione annuale Iva da parte dei soggetti tenuti a tale adempimento **deve essere effettuata esclusivamente per via telematica**.

In base all'art.8 del DPR n.322 del 1998 e successive modificazioni, la dichiarazione IVA, relativa all'anno 2022 deve essere presentata nel periodo compreso tra il 1° febbraio e il 02 maggio 2023.

IMPORTANTE

Come specificato dalla Circolare n. 6/E del 25 gennaio 2002 la dichiarazione si considera presentata nel giorno in cui è trasmessa mediante procedure telematiche e precisamente nel giorno in cui è conclusa la ricezione dei dati da parte dell'Agenzia delle Entrate.

ATTENZIONE

Con riferimento all'utilizzo del credito Iva anticipiamo quanto verrà detto in seguito in maniera più esaustiva riportando una panoramica relativa ad un eventuale credito che dovesse scaturire dalla dichiarazione **IVA/2023**:

1) ***credito inferiore a 5.000 euro da compensare in F24***.
Il credito viene riportato in F24 nel periodo di gennaio 2023 metà mese.

2) ***credito superiore a 5.000 euro da compensare in F24.***

a) Il credito viene interamente riportato in F24 a gennaio metà mese ed è possibile utilizzarlo subito in compensazione orizzontale fino a 5.000 euro mentre la parte eccedente i 5.000 euro è utilizzabile a partire dal decimo giorno successivo all'invio della dichiarazione.
Occorre inoltre apporre il visto di conformità o la firma dell'organo di controllo.
Se non richiesto il visto di conformità o la firma dell'organo di controllo, alla chiusura della dichiarazione e in presenza di un credito superiore ai 5.000 euro, tutto il credito verrà riportato in F24; tale credito verrà definito in F24 come "**Credito senza visto**" e la procedura F24 controllerà che l'utilizzo illimitato avvenga solo con tributi Iva (compensazione verticale) per importi maggiori ai 5.000 euro.

b) Il limite è elevato a 50.000 euro nel caso di start up innovative ai sensi dell'art.4, comma 11 – novies, del DL n.3/2015.

c) il limite è elevato a 50.000 euro nel caso di quei soggetti che hanno applicato gli ISA e, sulla base delle relative risultanze, sono esonerati dall'apposizione del visto di conformità.

Le novità nei modelli di dichiarazione Iva 2023

Illustriamo qui di seguito quelle che sono le principali modifiche apportate ai modelli di dichiarazione IVA 2023.
Vediamo nel dettaglio le principali novità.

Quadro VA

Al Rigo VA16 vanno indicati i versamenti IVA sospesi nel 2022 per l'emergenza da Covid-19 dai soggetti legittimati a differire i versamenti sulla base delle disposizioni applicabili per l'anno d'imposta 2022.

Quadro VO

Nel quadro VO, sezione 3, al rigo **VO35** per le imprese agricole esercenti anche l'attività enoturistica è stata prevista la possibilità di revoca della scelta espressa in precedenza di essere soggette alla detrazione dell'Iva e alla determinazione del reddito nei modi ordinari.

Quadro CS

Inserito, inoltre, il nuovo quadro CS, che consente ai soggetti passivi del contributo straordinario contro il caro bollette (articolo 37 del Dl n. 21/2022) di assolvere i relativi adempimenti dichiarativi. Il quadro deve essere compilato esclusivamente dagli operatori beneficiari del bonus e che sono tenuti a effettuare i versamenti stabiliti dalla norma.

Implementazioni Software

IVA/2023

INTRODUZIONE

La gestione del modello per la Dichiarazione IVA è perfettamente integrata nelle procedure fiscali *TeamSystem*. La gestione in cloud della Dichiarazione IVA comporta notevoli vantaggi per l'utente, quali:

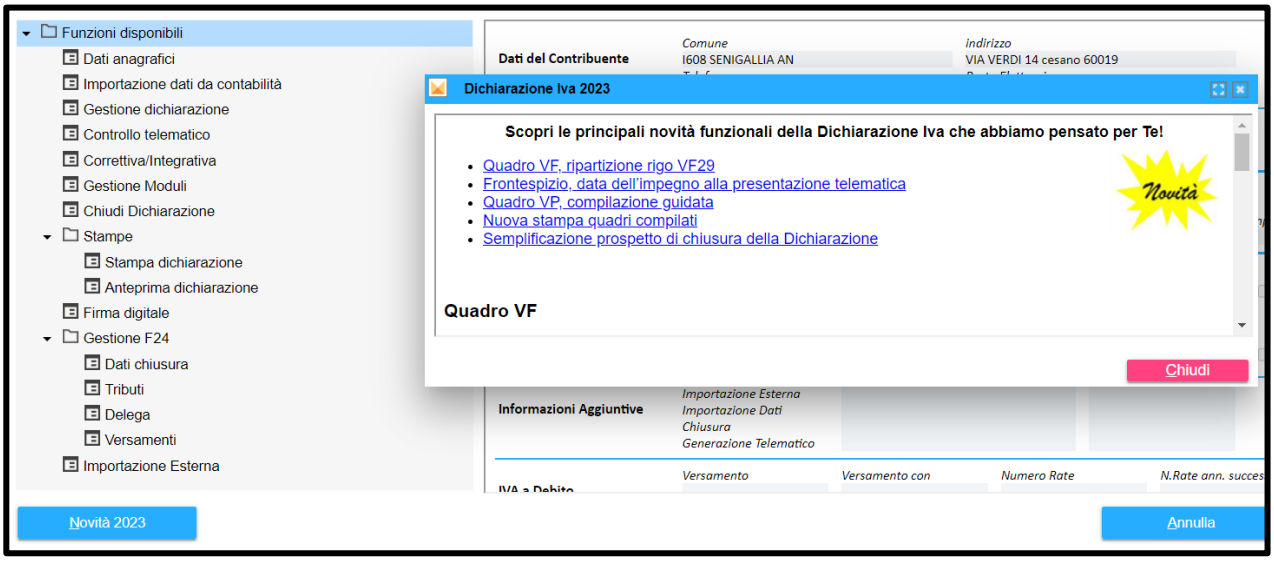
- compilazione dei dati su delle form che rispecchiano fedelmente il modello ministeriale.
- aggiornamenti automatici del software, che viene sempre aggiornato all'ultima versione rilasciata da *TeamSystem*;
- integrazione con i dati provenienti dalla contabilità;
- visualizzazione immediata delle anomalie di compilazione con evidenziazione dei campi errati;
- navigazione facilitata sui campi contabili forzati;
- gestione degli errori che evidenzia immediatamente i campi errati con guida per la risoluzione dell'errore e posizionamento automatico sul modello;
- la *collaboration* tra Studio e clienti per consentire a questi ultimi la compilazione autonoma dei dati direttamente dal portale.

PREREQUISITI TECNICI

Per la compilazione e la gestione del Modello Dichiarazione Iva in cloud SaaS, unico prerequisito necessario è la presenza di connessione Internet attiva sia sul server locale, ovvero dove risiede l'applicativo fiscale sia sulla postazione client da cui avverrà l'accesso.

NOVITÀ FUNZIONALI DELLA DICHIARAZIONE IVA

Dalla presente versione, viene introdotta una nuova modalità di informazione delle principali novità funzionali rilasciate, con lo scopo dunque di far conoscere delle nuove funzioni che potrebbero agevolare il lavoro dell'utente.
Tale modalità, fa il suo esordio con la Dichiarazione Iva: pertanto, al primo accesso giornaliero alla Gestione Dichiarazione Iva (**GIVA23**) o comunque tramite il nuovo bottone "**Novità 2023**", verrà proposta una breve guida di tali novità.



Di seguito, riportiamo un elenco più esteso di tali novità rispetto al messaggio informativo.

Quadro VF – Ripartizione rigo VF29

Da quest'anno per l'utente sarà possibile decidere come gestire il rigo **VF29** nel quale è richiesta la ripartizione del totale di acquisti e importazioni (esposte nel rigo **VF25**). Nello specifico diventa possibile scegliere se optare per un trasferimento puntuale alla colonna 4 "*Altri acquisti e importazioni*" del rigo **VF29** (*opzione di default*), oppure se optare per un suo calcolo automatico, per differenza tra il "*Totale acquisti e importazioni*" (**VF25**) meno i "*Beni ammortizzabili*" (**VF29 colonna 1**), meno i "*Beni strumentali non ammortizzabili*" (**VF29** colonna 2), meno i "*Beni destinati alla rivendita*" (**VF29 colonna 3**).
Clicca qui per approfondire l'argomento

Frontespizio, data dell'impegno alla presentazione telematica

L'errore bloccante in caso di assenza della data dell'impegno, è stato ridotto ad avvertimento. Infatti, se non indicata manualmente dall'utente, verrà automaticamente impostata dalla procedura in sede di chiusura della Dichiarazione Iva.
Clicca qui per approfondire l'argomento.

Quadro VP

Il quadro è riservato a quei contribuenti che intendono avvalersi della facoltà di comunicare con la Dichiarazione Iva, entro il mese di febbraio, i dati delle liquidazioni periodiche relative al quarto trimestre. Pur in questa circostanza, la procedura necessita della compilazione della Liquidazione periodica Iva (**LIQPER03**) del quarto trimestre, benché non inviata telematicamente, in quanto comunicata con la Dichiarazione Iva. Da quest'anno, sarà possibile calcolare automaticamente il prospetto di Liquidazione Iva del quarto trimestre in sede di importazione dati alla Dichiarazione Iva, grazie alla nuova opzione "***Calcolo e chiusura della liquidazione periodica 4° trimestre se assente o aperta***": barrando il nuovo check presente nella richiesta di importazione dati, infatti, il programma calcolerà dapprima la liquidazione Iva del 4° trimestre e a seguire, effettuerà il trasferimento al quadro VP. E in qualsiasi momento, dalla Dichiarazione Iva, potrai accedere direttamente alla gestione della Liquidazione periodica, senza dover uscire dalla compilazione della Dichiarazione.
Clicca qui per approfondire l'argomento

Stampa quadri compilati
È stata prevista una nuova stampa, che consente di verificare, per ogni Dichiarazione, i quadri compilati. Occorre selezionare dal menu di ***TS Studio Contabilità***, la funzione **SITDIC23** – **Stampa situazione dichiarazioni IVA2023**, dove è stato previsto il nuovo tipo elaborazione "**Quadri compilati**". Sarà dunque possibile selezionare tutti oppure più quadri per conoscere in quali Dichiarazioni Iva, risultano compilati.
Clicca qui per approfondire l'argomento

Chiusura della Dichiarazione Iva
Il prospetto di chiusura della Dichiarazione Iva è stato semplificato e salvo particolari casistiche illustrate con apposita documentazione da richiamare direttamente all'interno del prospetto, sono stati ridotti i casi di intervento nel prospetto stesso. Inoltre, viene abilitata la possibilità di modificare la tipologia di compensazione del credito prescelta per la Ditta all'interno della dichiarazione stessa.
Clicca qui per approfondire l'argomento

Non adozione dei codici Iva standard TeamSystem
Per coloro che ancora non hanno adottato i codici Iva standard TeamSystem, come ogni anno, prima di iniziare a gestire le Dichiarazioni Iva, sarà necessario predisporre una mappatura tra i codici Iva (esclusi e non imponibili) ed i righi dei quadri VE e VF della Dichiarazione (comando **PERSON23**). Da quest'anno, un apposito messaggio restituito in sede di trasferimento dati alla Dichiarazione Iva, informerà dell'assenza della tabella di correlazione, guidando l'utente nella duplica della tabella dell'anno precedente ed all'eventuale compilazione.
Clicca qui per approfondire l'argomento

Collaboration
Diventa possibile preservare interamente le dichiarazioni Iva importate grazie alla funzione di collaboration tra Azienda e Studio, anche relativamente ai righi **VL9** e **VL22**, che fino allo scorso anno, venivano ricalcolati dalla lettura dell'F24 dello Studio. Sarà dunque l'utente a scegliere se ricalcolare i suddetti righi, forzando la lettura dai dati dell'F24 dello Studio.
Clicca qui per approfondire l'argomento

Utilizzo F24 per calcolo versamenti
Viene data la possibilità di impostare il parametro comportamentale che regola la lettura dell'F24 o della gestione progressivi Iva ai fini del calcolo del quadro VH non solo a livello generale, ma anche per singola ditta.
Clicca qui per approfondire l'argomento

Configurazione preliminare

Prima di iniziare a compilare la dichiarazione Iva dell'anno d'imposta 2022 è necessario verificare l'impostazione di alcune tabelle i cui contenuti, possono influire sulla gestione della dichiarazione.

TABE02A - Tabella "*Personalizzazione dati procedura*"

Nella suddetta tabella va verificata la corretta compilazione delle percentuali inserite nel campo "*Percentuale interesse Iva*", ovvero le percentuali previste per il calcolo degli interessi da applicare, sia in caso di differimento dell'imposta annuale (0,40%), sia in caso di rateizzazione dell'imposta (0,33%).
Va quindi controllato che tali percentuali siano state inserite in tabella prima ancora di chiudere qualsiasi dichiarazione Iva annuale e, in modo particolare, prima di chiudere quelle rientranti in uno dei due casi specificati.

TABE97 – Tabella "*Personalizzazione generale procedura*"

Prima di eseguire il trasferimento dati in dichiarazione è importante predefinire le modalità con cui si vuol procedere alla compilazione della dichiarazione stessa.
Tali scelte operative vanno eseguite in **TABE97**, Tabella "***Personalizzazione generale procedura/Primanota***", cartella "**Dichiarazione IVA**", nei righi "*Beni strumentali da totale Suddivisione per IVA11*" (rigo interno "014") e "*Beni destinati rivendita da totale suddivisione per IVA11 GEPRO IVA*" (rigo interno "032"), in cui l'utente può scegliere se trasferire alcuni righi di **VF29** quali "*Beni ammortizzabili*", "*Beni strumentali non ammortizzabili*", "*Beni destinati alla rivendita ovvero alla produzione di beni o servizi*", dalla prima nota contabile oppure dai progressivi per Dichiarazione Iva annuale, grazie all'apposito codice di memorizzazione inserito in fase di registrazione dei documenti fiscali.
Più precisamente, impostando "**N**" nei campi sopra indicati (righi interni "014" e "032"), il rigo **29** del quadro **VF** è prelevato dalla prima nota contabile, purché i conti all'occorrenza utilizzati risultino opportunamente codificati nel campo "*Suddivisione per indici*" dell'**Anagrafica piano dei conti** (**ANAPDC**), altrimenti, ed è ciò che si consiglia, indicando "**S**", il trasferimento è eseguito prelevando i progressivi per Dichiarazione Iva annuale.
Per chi utilizza la "*Suddivisione per indici*" dell'**Anagrafica piano dei conti** ed ha optato per la scelta "**N**", gli indici presi in considerazione sono i seguenti:

- "**Beni strumentali**" (codice 5): i conti in cui è presente il codice suddivisione per indici "**Beni strumentali** - (codice 5)" confluiscono nel rigo **VF29 col. 1** "*Beni ammortizzabili*"; in questo caso non viene trasferito nel rigo il saldo del conto, comprensivo cioè anche dell'eventuale saldo di apertura, ma soltanto la sommatoria delle movimentazioni attive registrate nel 2022.

- "**Altri beni strumentali non ammortizzabili**" (codice 4): i conti in cui è presente il codice suddivisione per indici "**Altri beni strumentali non ammortizzabili**" (codice 4) confluiscono nel rigo **VF29 col. 2** "*Beni strumentali non ammortizzabili*".

- "**Acquisto materie prime**" (codice 6), "**Acquisto merci, materie sussidiarie**" (codice 7), "**Altri costi (beni)**" (codice 16): i conti in cui sono presenti questi codici di suddivisione per indici confluiscono nel rigo **VF29 col. 3** "*Beni destinati alla rivendita ovvero alla produzione di beni e servizi*".

Nell'ipotesi in cui nei campi "*Beni strumentali da totale Suddivisione per IVA11*" (rigo interno "014") e "*Beni destinati rivendita da totale suddivisione per IVA11 GEPRO IVA*" (rigo interno "032") del folder "**Dichiarazione IVA**" di **TABE97** sia stato indicato "**N**", si dovrà indicare "**S**" nel rigo "*Trasferisco saldo contabile solo movimenti Iva*?" (rigo interno "092"), sempre nel folder "**Dichiarazione IVA**" di **TABE97**, permettendo così alla procedura di prelevare dal saldo contabile, solo i movimenti Iva registrati nel 2022, escludendo quindi i soli movimenti contabili (registrati con causali non Iva).

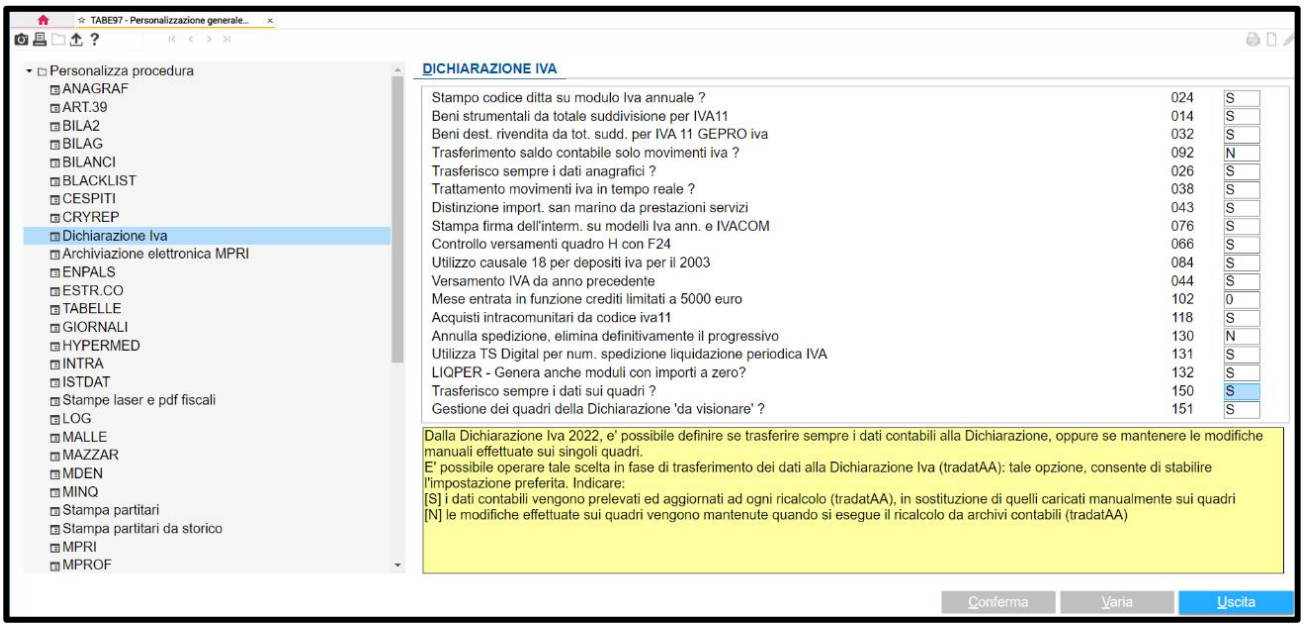
IMPORTANTE

A tutti coloro che utilizzano i piani dei conti TeamSystem si sconsiglia di optare per la scelta "N" poiché i codici di suddivisione per indici "4" e "5" non sono stati impostati per alcun conto e quindi risulterebbe penalizzato il trasferimento del rigo VF29, relativamente alle colonne 1 e 2.
La codifica preinserita da TeamSystem all'interno della "*Suddivisione per indici*" nei piani dei conti standard volutamente ha escluso tali codici, in quanto il valore dei beni strumentali, nel calcolo degli ISA, viene attinto dalla procedura direttamente dall'archivio cespiti e non dalla contabilità.

ANNOTAZIONI

Si fa presente che, il valore del rigo **VE40** "*Cessione di beni ammortizzabili e passaggi interni*" non può essere determinato dal saldo contabile ma dalla sola lettura dei "**Progressivi per IVA11**" (leggendo quindi l'apposito codice di memorizzazione per Iva annuale "**7**" e "**5**", quest'ultimo solo in caso di contribuenti con attività separate ex art.36).

NOVITÀ Parametro "***Calcolo automatico VF29 colonna 4***" (codice interno "153" del folder "**Dichiarazione IVA**" – Pagina 2). Il nuovo parametro è stato pensato per consentire all'utente di decidere come gestire il calcolo esposto nel rigo **VF29, colonna 4 "Altri acquisti e importazioni**". Si può optare per un trasferimento puntuale alla colonna 4 "**Altri acquisti e importazioni**" del rigo **VF29** (opzione assunta di default dalla procedura), oppure ad un suo calcolo automatico, per differenza tra il totale degli acquisti (VF25) meno i beni ammortizzabili (VF29 colonna 1), meno i beni strumentali non ammortizzabili (VF29 colonna 2), meno i beni destinati alla rivendita (VF29 colonna 3).



Conseguentemente nella funzione di trasferimento -**TRADAT23/Importazione dati da contabilità** - è stato previsto il parametro "***Mantieni modifiche manuali dei quadri***" che dovrà essere barrato qualora non si voglia sovrascrivere, con il trasferimento, i valori modificati manualmente nella dichiarazione.

Anche in questo caso la personalizzazione attribuita al parametro "*Trasferisco sempre i dati sui quadri?*" influirà sull'impostazione del check del parametro "**Mantieni modifiche manuali dei quadri**" presente nella funzione di trasferimento:

- ✓ se ad "**S**", il check sul parametro "**Mantieni modifiche manuali dei quadri**" risulterà, senza segno di spunta (in questo caso i valori modificati manualmente saranno CANCELLATI e sovrascritti).
- ✓ Se a "**N**" il check sul parametro "**Mantieni modifiche manuali dei quadri**" avrà il segno di spunta e in questo caso i dati modificati manualmente non saranno sovrascritti.

Il check sull'opzione "**Mantieni modifiche manuali dei quadri**" può comunque sempre essere modificato manualmente.

Nella Tabella di "***Personalizzazione generale procedura/Primanota***" (**TABE97**) va prevista anche la modalità di trasferimento dati, che può essere effettuato in tempo reale oppure in modalità consolidata. Nel primo caso si deve indicare "**S**" nel campo "*Trattamento movimenti Iva in tempo reale*" (rigo interno "38" del folder "**Dichiarazione IVA**") così che il prelievo possa essere eseguito leggendo i dati dalla prima nota Iva, mentre, nel secondo caso, va indicato "**N**", per far sì che il prelievo avvenga leggendo i movimenti Iva stampati in definitiva.

Sempre nella Tabella di "***Personalizzazione generale procedura/Primanota***" (**TABE97**) è presente il flag per trasferire nel quadro **VF**, nella sezione 2 "**Totale acquisti e importazioni, totale imposta, acquisti intracomunitari, importazioni e acquisti da San Marino**", gli acquisti da San Marino registrati non con la causale "**17**" bensì con una causale collegata alla "**11**. Tale personalizzazione è prevista nel campo "*Distinzione importi di San Marino da prestaz., servizi"* (rigo interno "043" del folder "**Dichiarazione IVA**"). È anche possibile indicare "**X**", e quindi, per gli acquisti di servizi da San Marino, si potrà sia registrare con la causale collegata alla "**11**", come indicato sopra, che con la causale "**17**" utilizzando gli appositi codici Iva11 che identificano i servizi (come, ad esempio, codice Iva11 "**0**").

NOTA BENE

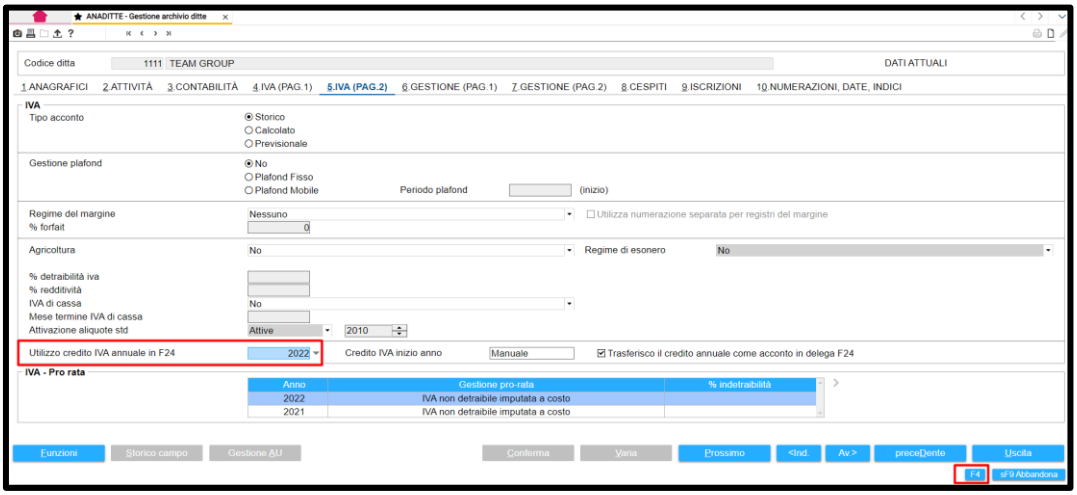
Nella **Tabella** di "***Personalizzazione generale procedura/Primanota***" (**TABE97**) nel folder "**Dichiarazione Iva**" è presente l'ulteriore campo "*Controllo versamenti quadro VH con F24"* (rigo interno "66"), per consentire la compilazione automatica del quadro **VH**.
Se la procedura **F24** è stata gestita correttamente e le deleghe di periodo risultano chiuse e/o stampate, indicando "**S**" o "**I**", i versamenti potranno essere trasferiti in dichiarazione Iva e prelevati dalla **Gestione tributi** di **F24**; viceversa, se la lettura deve essere effettuata dalla sezione "**Progressivi versamenti Iva**" di **GEPROI**, andrà qui indicato "**N**". Perché le deleghe siano riportate nel quadro **VH** è sufficiente che risultino con lo stato di chiuse e/o stampate.

Impostando a "**S**" o "**I**" il parametro "*Controllo versamenti quadro VH*" verrà compilato automaticamente anche il rigo **VL30** "*Ammontare IVA periodica*", trasferendo nel campo "*IVA periodica dovuta*" quanto presente in **LIQPER** mentre nel rigo "*IVA periodica versata*" saranno trasferiti i versamenti prelevati dalla **Gestione tributi** di **F24**.

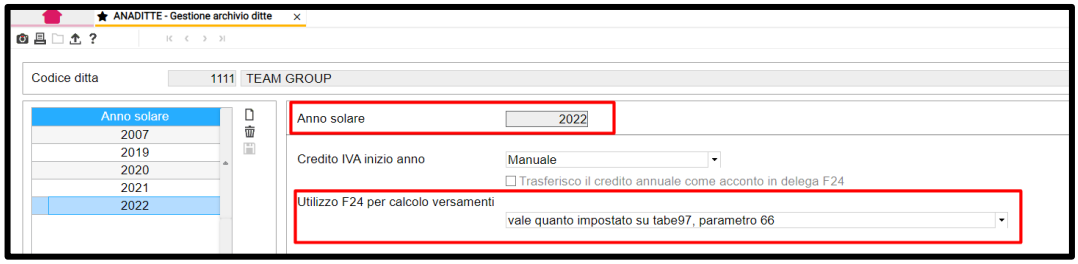
NOVITÀ **- ANADITTE - "*Utilizzo F24 per calcolo versamenti*"**

Da quest'anno la procedura è implementata per permettere all'utente di gestire la modalità di lettura dei versamenti Iva per la Liquidazione Iva annuale (**MDEN**) e per il trasferimento in Dichiarazione Iva (**GIVA23**) direttamente dall'Anagrafica della singola ditta (**ANADITTE**), anziché considerare quanto impostato al parametro "*Controllo versamenti quadro VH con F24*" (codice interno 66) di **TABE97** – folder "**Dichiarazione Iva**".

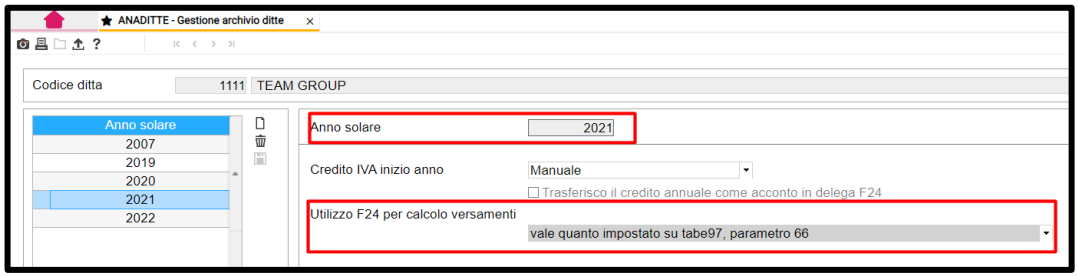
Da **ANADITTE** richiamare la pagina "**5 IVA (PAG.2)**", da qui, posizionandosi sul campo "*Utilizzo credito IVA annuale in F24*" con il tasto funzione **F4** si accede alla gestione del "***Credito Iva annuale***", richiamabile anche dalla pagina "**10 NUMERAZIONI, DATE, INDICI**".



All'interno della gestione del "***Credito Iva annuale***" è stato previsto il nuovo parametro "*Utilizzo F24 per calcolo versamenti*" per l'attivazione della lettura dei versamenti Iva per singola ditta. Il parametro è attivo per l'anno di imposta 2022 e superiori.



Per gli anni antecedenti al 2022 sarà inibito all'utente l'utilizzo del parametro.



Quindi, a partire dall'anno d'imposta 2022, il parametro può essere impostato attribuendogli una delle opzioni selezionabili dalla combo box, ovvero:

- *"Considera versamenti F24 per Dichiarazione Iva e Liquidazioni Iva"* – il programma legge in F24 tutti i tributi, dell'anno di riferimento, chiusi o stampati in una delega (compresi i ravvedimenti) li considera in fase di esecuzione della liquidazione annuale e li trasferisce gli importi effettivamente versati all'interno del quadro VH – Liquidazioni Periodiche. (scelta consigliata se si gestiscono correttamente i versamenti in F24)
- "*Considera versamenti F24 per Dichiarazione Iva*" – con tale opzione per **MDEN** annuale verrà letto **GEPROI** mentre per la Dichiarazione Iva verrà letto quanto presente in F24.
- "*Non considera versamenti F24*" – la lettura dei versamenti avviene in entrambi i casi dal **GEPROI**.
- "*Vale quanto impostato su **TABE97**, parametro 66.*

La scelta effettuata in **ANADITTE** prevarrà su quanto impostato "*Controllo versamenti quadro VH con F24*" (codice interno 66) di **TABE97** – folder "**Dichiarazione Iva**"
Il funzionamento delle prime tre equivale alle analoghe impostazioni previste per il parametro "*Controllo versamenti quadro VH con F24*" (codice interno 66) di **TABE97**.
L'ulteriore opzione, ovvero "*Vale quanto impostato su **TABE97**, parametro 66*" è quella prevista di default dalla procedura ed implica che per la lettura dei versamenti si debba considerare il valore assegnato al parametro in **TABE97**.

Nella Tabella di "***Personalizzazione generale procedura/Primanota***" (**TABE97**) è prevista anche la modalità di trasferimento degli acquisti intracomunitari. Indicando "**S**" nel campo "*Acquisti intracomunitari da codice Iva11*" (rigo interno "118" del folder "**Dichiarazione IVA**") la procedura leggerà i codici Iva11 utilizzati per differenziare gli acquisti di beni dai servizi, invece, indicando "**N**", gli acquisti intracomunitari saranno considerati tutti come acquisti di beni intra, e mai come acquisti di servizi.

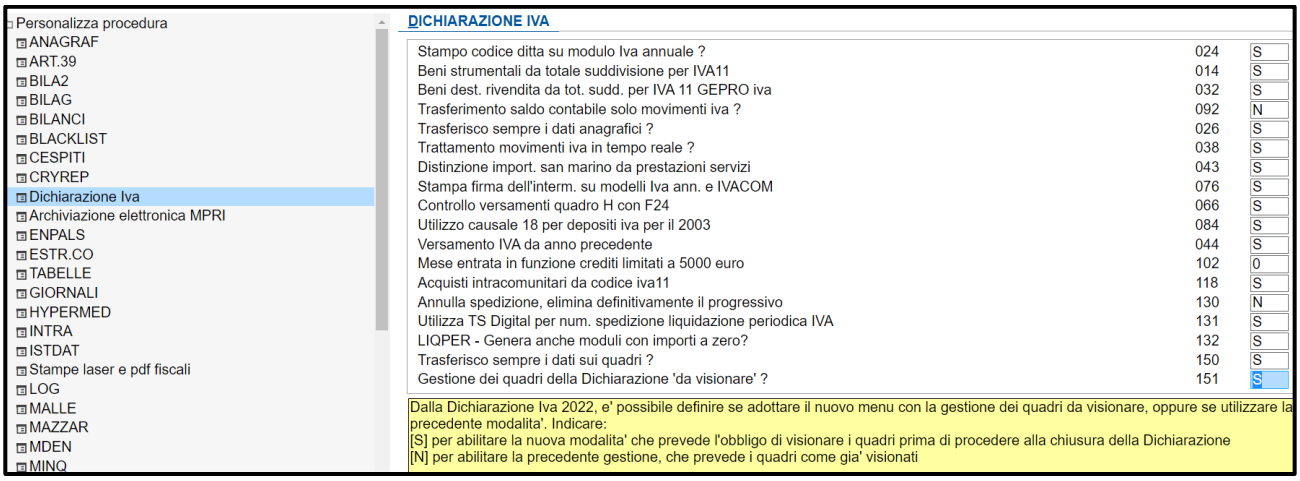
IMPORTANTE

Nella Tabella "*Personalizzazione generale procedura/Primanota*" (TABE97), folder "Dichiarazione IVA", è presente il flag "*Versamento Iva da anno precedente*" (rigo interno "044") che consente di impostare automaticamente in GIVA23, nella sezione "Altri dati" dei dati anagrafici, il campo "*Versamento Iva a debito F24*" in fase di "Trasferimento dati per Iva annuale" (TRADAT23); in alternativa l'informazione verrà prelevata direttamente in fase di creazione dichiarazione, oppure potrà essere ripristinata da GIVA23 utilizzando il tasto "Aggiorna dati" attivo in "Dati anagrafici".
Le possibili opzioni previste sono:

- **No (proposta di default dalla procedura): il programma propone nei dati anagrafici, sezione "Altri dati", "*Versamento Iva a debito F24*" "16/03/2023":**
- **S: in questo caso la procedura riprende quanto impostato in GIVA22.**

In fase di personalizzazione della Dichiarazione Iva l'utente troverà in **TABE97** l'ulteriore parametro "***Gestione dei quadri della Dichiarazione "da visionare***" ?" che gli consentirà di scegliere se adottare o meno il menu con gestione dei quadri da visionare.
Se il parametro è stato valorizzato ad "**S**" (default) accedendo alla Dichiarazione risulterà abilitata la modalità di gestione "**Evidenzia quadri da visionare**" che rende obbligatorio visionare i quadri.

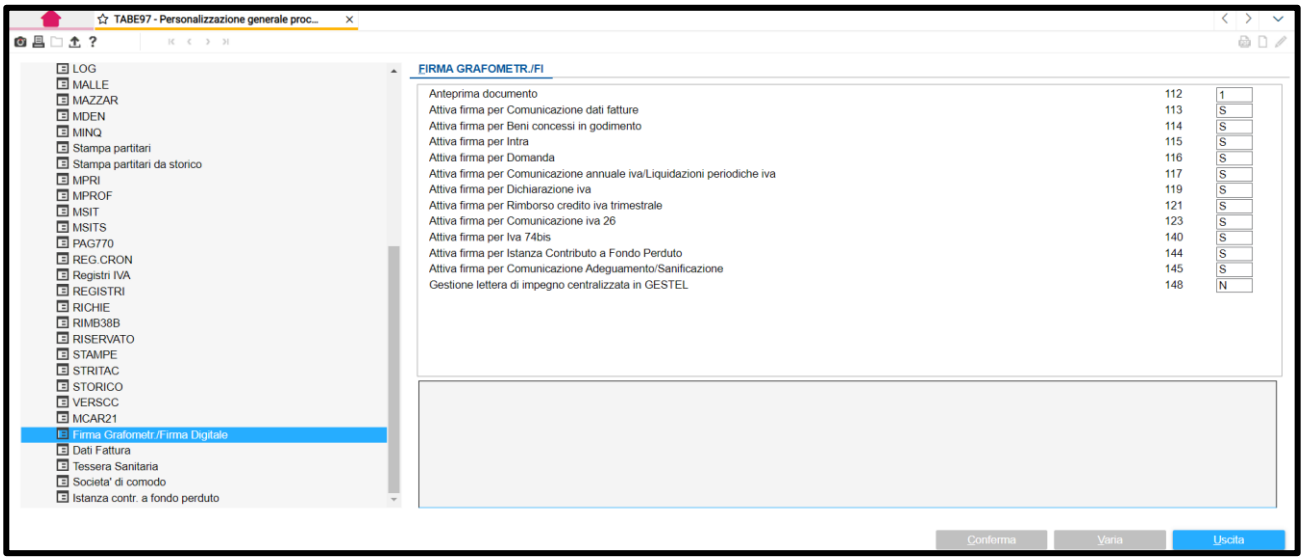
Questa modalità, nasce dall'esigenza di fare in modo che sia l'utente, con l'accesso al quadro, a stabilirne la corretta compilazione, e che per ogni modifica effettuata ai singoli righi della Dichiarazione, debba visionare nuovamente i quadri di liquidazione e quelli collegati. Quindi, nel caso in cui, ad esempio, l'utente rientri in un quadro già compilato in precedenza (VE), verrà tolta la compilazione dai quadri VT (in quanto collegato alle vendite di cui al quadro VE), VL e VX (di riepilogo) e sarà necessario accedervi nuovamente per avere contezza dell'effetto delle variazioni del calcolo della liquidazione. L'utente in Dichiarazione può comunque optare per la disattivazione della gestione quadri da visionare per tornare alla precedente gestione del menu che prevede i quadri come visionati.
Se il parametro è stato valorizzato ad "**N**" in Dichiarazione il menu sarà gestito con la modalità che prevede i quadri come già visionati (ovvero rappresentati da un simbolo colorato). L'utente in Dichiarazione può comunque optare per l'attivazione della gestione quadri da visionare.



NOTA BENE

Benché sia possibile disattivare la modalità dei quadri da visionare, si ritiene che la stessa sia quella che garantisce una maggiore omogeneità con gli altri applicativi fiscali (ad esempio Redditi), dove il funzionamento è esattamente quello descritto circa i quadri "da visionare".

Gli utenti che intendono avvalersi del servizio di **Firma Elettronica Avanzata (FEA)** per gestire in maniera semplice e sicura il processo di sottoscrizione digitale delle Dichiarazioni Iva, accedendo alla Tabella "***Personalizzazione procedura***"(**TABE97**), dovranno richiamare il folder "**Firma Grafometrica/Firma Digitale**" e intervenire sul parametro "*Attiva firma per Dichiarazione Iva*" ed impostarlo a "**S**".



In tal modo in **GIVA23** sarà disponibile la funzionalità "**Firma digitale**" che potrà però essere utilizzata solo nel caso in cui la dichiarazione sia stata preliminarmente chiusa.
In tale contesto è possibile predisporre un'ulteriore impostazione per gestire l'Impegno cumulativo unico alla trasmissione di più dichiarazioni. Il parametro, "**Gestione lettera d'impegno centralizzata in GESTEL**", permette infatti agli utenti di centralizzare la gestione dell'impegno unico tramite i servizi messi a disposizione da **CON.TE**. Indicando "**SI**" la lettera d'impegno, diviene digitale e può essere prodotta per singolo modello dichiarativo oppure cumulativa per più modelli dichiarativi. Questa gestione è completamente automatizzata in modo da rendere tutte le operazioni "*invisibili*" all'utente.
Si precisa che è possibile attivare la gestione dell'impegno unico cumulativo solo in presenza di un intermediario in possesso di certificati di firma validi. Quindi, nel momento in cui si va ad impostare "**S**" nel flag "**Gestione lettera di impegno centralizzata in GESTEL**" per l'attivazione di tale gestione, il programma effettuerà un controllo e, nel caso in cui non sia presente un intermediario con certificati di firma validi, visualizzerà un messaggio con cui informerà dell'impedimento all'attivazione.
Mantenendo l'impostazione predefinita, ovvero "**No**", non verrà in alcun modo modificata la gestione degli impegni alla trasmissione. Quindi fino a quando non verrà espressa la preferenza per la gestione centralizzata dell'impegno, l'esperienza d'uso sarà quella consueta, gestita da procedura.

Nei casi in cui l'utente debba gestire operazioni di acquisto da San Marino è invece necessario intervenire sul parametro "*Distinzione importazione San Marino da prestazioni con causale 11*" (rigo interno "43" del folder "Dichiarazione IVA") di **TABE97**, impostandolo a "S" se per la registrazione degli acquisti di servizio è utilizzata una causale d'acquisto agganciata alla causale "11", con la casella "*Reverse charge*" barrata.

Impostando il parametro a "**X**" sarà invece possibile utilizzare sia la causale contabile "17" (distinguendo in fase di registrazione le operazioni relative ai servizi da quelle dagli acquisti di beni con l'indicazione di un codice Iva11 adeguato), sia una causale contabile agganciata alla "11". Tali impostazioni sono necessarie per una corretta compilazione del rigo **VF28**, campo "*Acquisti da San Marino*".

PERSON23 – "Personalizzazione codici Iva"

La funzione **PERSON23**, consente di raccordare i codici Iva esenti, non imponibili, non soggetti utilizzati in fase di registrazione delle fatture (i codici in questione sono quelli inseriti nella tabella **TABE04**, "***Aliquote Iva/Codici esenzione***", con i codici da "**300**" a "**399**") agli specifici righi della Dichiarazione Iva.

Tale tabella risulta automaticamente creata per coloro che utilizzano i *codici Iva standard* TeamSystem e non sarà dunque necessario l'accesso alla stessa, salvo per consultazione.

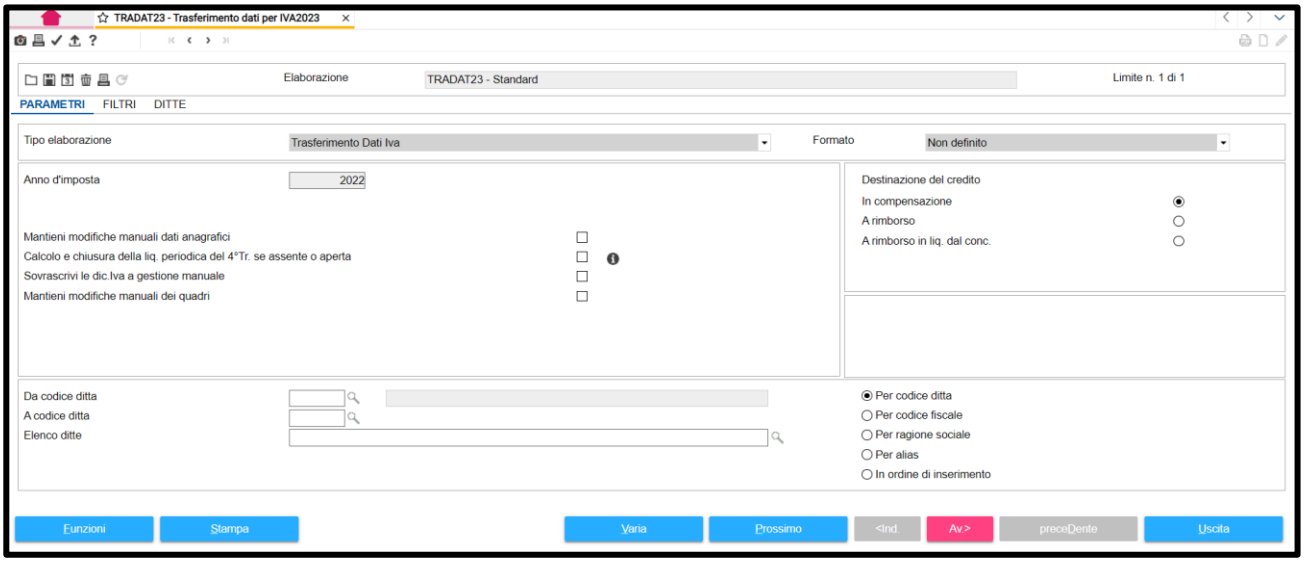
Invece, coloro che non adoperano i codici Iva standard, dovranno obbligatoriamente accedervi, al fine di predisporre la mappatura dei propri codici Iva ai righi della Dichiarazione.
Al fine di facilitare tale attività, accedendo alla funzione **PERSON23** e cliccando sul bottone standard/non, qualora risulti compilata la personalizzazione dell'anno precedente (**PERSON22**), avverrà una duplica automatica alla tabella del nuovo anno, come segnalato da questo specifico messaggio:

Come descritto dal messaggio, la duplica della tabella dell'anno precedente non è da ritenersi esaustiva: sarà cura, infatti, dell'utente provvedere a mappare gli eventuali nuovi codici Iva creati e a tener conto delle eventuali modifiche normative eventualmente subentrate rispetto al modello dell'anno precedente.
All'interno del tasto "**Funzioni**" è comunque presente la scelta "**Preleva**" che consente di riprendere nuovamente la personalizzazione contenuta in **PERSON22**.

NOVITÀ Da quest'anno in fase di importazione dati contabili dalla gestione Dichiarazione Iva (**GIVA23**) o in fase di trasferimento massivo dei dati (**TRADAT23**) relativamente a Ditte che non utilizzano i codici Iva standard *TeamSystem*, e per le quali non risulti ancora creata la tabella di personalizzazione dei codici Iva (**PERSON23**), verrà rilasciato un messaggio in cui viene esplicato il problema e il procedimento da seguire per consentire l'importazione.

TRADAT23 – Trasferimento dati per Iva 2023

Il programma **TRADAT23** consente di trasferire massivamente i dati alla Dichiarazione Iva per più contribuenti contemporaneamente.



Contestualmente al trasferimento, viene generato un tabulato in cui è riportato un dettaglio dei righi compilati e delle fatture per i quadri VA (limitatamente al rigo **VA13**), VE, VF, VJ mentre il quadro VT verrà stampato in presenza di una dichiarazione con più moduli, utile quindi per ditte in quater (o in caso di trasformazioni/fallimenti) per distinguere gli importi dei singoli intercalari.

Elaborazione IVA anno 2023 — Pagina 1

Dichiarazione	Modulo	Ragione sociale	Codice fiscale	Ditta	Dettaglio	Ora inizio	Ora fine
					Inizio elaborazione	10:43:22	
9	1	[illegible]	[illegible]	9	Elaborazione avvenuta con successo	10:43:22	10:43:23

Rigo	Descrizione rigo / Anagrafica	Descrizione anagrafica	Causale	Data reg.	Num doc	Data doc	Valore	Aliq	Iva11	Descrizione Iva11	Imponibile	Imposta
VE023001	Imponibile al 22% su operazioni imponibili agricole (art.34, comma 1) e operazio											
		Totale registri iva cod. 022 ALIQUOTA 22%N.S					7.519,67 +					
		Totale rigo VE023001 (Modulo 1)					7.520 +					
VE025002	Variazioni e arrotondamenti di imposta											
		Totale registri iva					1.654,33 +					
		Totale imposta E24 col.2					1.654,00 -					
		Totale rigo VE025002 (Modulo 1)					+					
VF011001	Acquisti e importazioni imponibili (10%)											
		Totale registri iva cod. 010 Aliquota Iva 10					8.989,09 +					
		Totale rigo VF011001 (Modulo 1)					8.989 +					
VF021001	Acquisti e importazioni per i quali la detrazione dell'imposta e esclusa o ridot											
		Totale registri iva					2.000,00 +					
		Totale rigo VF021001 (Modulo 1)					2.000 +					
VF023001	Acquisti registrati nell'anno ma con detrazione dell'imposta differita ad anni s											
		Totale registri iva					78.297,52 +					
		Totale rigo VF023001 (Modulo 1)					78.298 +					
VF023002	Acquisti registrati nell'anno ma con detrazione dell'imposta differita ad anni s											
		Totale registri iva					78.297,52 +					
		Totale rigo VF023002 (Modulo 1)					78.298 +					
VF026002	Variazioni e arrotondamenti d'imposta											
		Totale registri iva					898,91 +					
		Totale iva quadro VF sez.1					899,00 -					
		Totale rigo VF026002 (Modulo 1)					-					
VF029001	Ripartizioni totale acquisti e importazioni - Beni ammortizzabili											
	11929	[illegible]	11	15/07/2022	3/00	30/06/2022	3.024,79 +	10	1	Aliquota Iva 10 Beni ammortiz.	3.024,79	302,48
			11	15/07/2022	3/00	30/06/2022	27.272,73 +	22	1	ALIQUOTA 22%N Beni ammortiz.	27.272,73	6.000,00
			11	20/07/2022	4/00	05/07/2022	18.000,00 +	22	1	ALIQUOTA 22%N Beni ammortiz.	18.000,00	3.960,00
			11	20/07/2022	4/00	05/07/2022	2.000,00 +	600	1	IVA INDD.4% Beni ammortiz.	2.000,00	440,00
	47288	[illegible]	11	16/12/2022	5/00	10/12/2022	30.000,00 +	22	1	ALIQUOTA 22%N Beni ammortiz.	30.000,00	6.600,00
		Totale rigo VF029001 (Modulo 1)					80.298 +					
VF029003	Ripartizioni totale acquisti e importazioni - Beni destinati alla rivendita ovve											
	59560	[illegible]	11	31/01/2022	2/00	23/01/2022	7.261,82 +	10	9	Aliquota Iva 10 Beni des. rive.	7.261,82	726,18
		Totale rigo VF029003 (Modulo 1)					7.262 +					
VJ003001	Acquisti di beni e servizi da soggetti non residenti ai sensi dell'art. 17, co.											
	328755	[illegible]	7	31/01/2022	1/00	23/01/2022	1.727,27 +	10		Aliquota Iva 10	1.727,27	172,73
			11	31/01/2022	1/00	23/01/2022	1.727,27 -	10	35	Aliquota Iva 10 Pul.dem.imp.edif.	1.727,27	172,73
		Totale rigo VJ003001 (Modulo 1)					+					
VJ003002	Acquisti di beni e servizi da soggetti non residenti ai sensi dell'art. 17, co.											
	328755	[illegible]	7	31/01/2022	1/00	23/01/2022	172,73 +	10		Aliquota Iva 10	1.727,27	172,73
			11	31/01/2022	1/00	23/01/2022	172,73 -	10	35	Aliquota Iva 10 Pul.dem.imp.edif.	1.727,27	172,73
		Totale rigo VJ003002 (Modulo 1)					+					
VJ016001	Acquisti di servizi del comparto edile e settori connessi (art. 17, comma 6, let											
	328755	[illegible]	11	31/01/2022	1/00	23/01/2022	1.727,27 +	10	35	Aliquota Iva 10 Pul.dem.imp.edif.	1.727,27	172,73
		Totale rigo VJ016001 (Modulo 1)					1.727 +					
VJ016002	Acquisti di servizi del comparto edile e settori connessi (art. 17, comma 6, let											
	328755	[illegible]	11	31/01/2022	1/00	23/01/2022	172,73 +	10	35	Aliquota Iva 10 Pul.dem.imp.edif.	1.727,27	172,73
		Totale rigo VJ016002 (Modulo 1)					173 +					

All'interno del comando **TRADAT23** si può definire anche la "***Destinazione del credito***" (sezione posta sulla destra), le scelte a disposizione sono:

- "***In compensazione***";
- "***A rimborso***";
- "***A rimborso in liquidazione dal concessionario***".

NOTA BENE

Ovviamente la scelta per ottenere il credito "**A rimborso**", trova riscontro solo per le dichiarazioni che sono nelle condizioni di poter chiedere il rimborso, condizioni accertate

automaticamente dal programma. Per le modalità, si veda la parte del manuale relativa al rigo **VX4**.

Vediamo ora in dettaglio l'operatività dei vari parametri.

Il parametro "***Mantieni modifiche manuali dati anagrafici***" è da barrare per evitare di sovrascrivere eventuali modifiche apportate manualmente ai dati anagrafici della dichiarazione.

Il check "***Sovrascrivi le dich. Iva a gestione manuale***" va abilitato qualora si vogliano sovrascrivere le dichiarazioni Iva manuali, ovvero di ditte per le quali si è impostato il check "***Gestione manuale del calcolo***" del folder "**Altri dati anagrafici**".

È presente il parametro "**Mantieni modifiche dei quadri**" che abilitato (segno di spunta) permette di mantenere e non sovrascrivere i dati inseriti manualmente nei quadri della dichiarazione. Come detto il default (abilitato o non abilitato) del parametro è influenzato dall'impostazione attribuita al parametro "***Trasferisco sempre i dati sui quadri?***" (rigo interno 150) sulla Tabella personalizzazione generale procedura (**TABE97**), folder Dichiarazione Iva.

Novità

"Calcolo e chiusura della liq. periodica del 4°Tr. se assente o aperta" - Quadro VP

Il quadro VP è riservato a quei contribuenti che intendono avvalersi della facoltà di comunicare con la Dichiarazione Iva, entro il mese di febbraio, i dati delle liquidazioni periodiche relative al quarto trimestre.
È proprio all'interno della liquidazione periodica Iva del IV trimestre (**LIQPER03**) che l'utente sceglie se effettuare l'invio telematico in forma autonoma, oppure se inviare i dati in Dichiarazione Iva, che equivale alla volontà di predisporre il quadro VP. Appare dunque evidente che il primo passaggio da eseguire, consista proprio nella predisposizione della liquidazione periodica Iva del IV trimestre.
Le novità funzionali introdotte con la Dichiarazione Iva 2023 sono volte proprio ad aiutare l'utente ad eseguire la corretta sequenza delle operazioni necessarie alla compilazione del quadro VP.
All'interno della fase di "*Importazione dati da contabilità*" di **GIVA23**, così come nel "*Trasferimento dati per Iva 2023*" di **TRADAT23**, è stata prevista la nuova scelta "**Calcolo e chiusura della liquidazione periodica 4° trimestre se assente o aperta**". Barrando la suddetta casella, il programma di trasferimento dati alla Dichiarazione Iva provvederà a:

- creare automaticamente la liquidazione periodica Iva del IV trimestre;
- trasferire i dati dalla contabilità;
- barrare la casella "Invio con dichiarazione Iva";
- chiudere la liquidazione periodica Iva.

Ovvero, a creare tutti i requisiti necessari alla compilazione del quadro VP e che fino allo scorso anno l'utente effettuava eseguendo:
- il trasferimento dati della liquidazione periodica (**LIQPER02**);
- La compilazione della liquidazione periodica Iva del IV trimestre (**LIQPER03**);
- La scelta dell'invio con dichiarazione Iva;
- La chiusura della liquidazione periodica Iva;
- Trasferimento dati alla Dichiarazione Iva (**GIVA23** - "*Importazione dati da contabilità*"/**TRADAT23**).

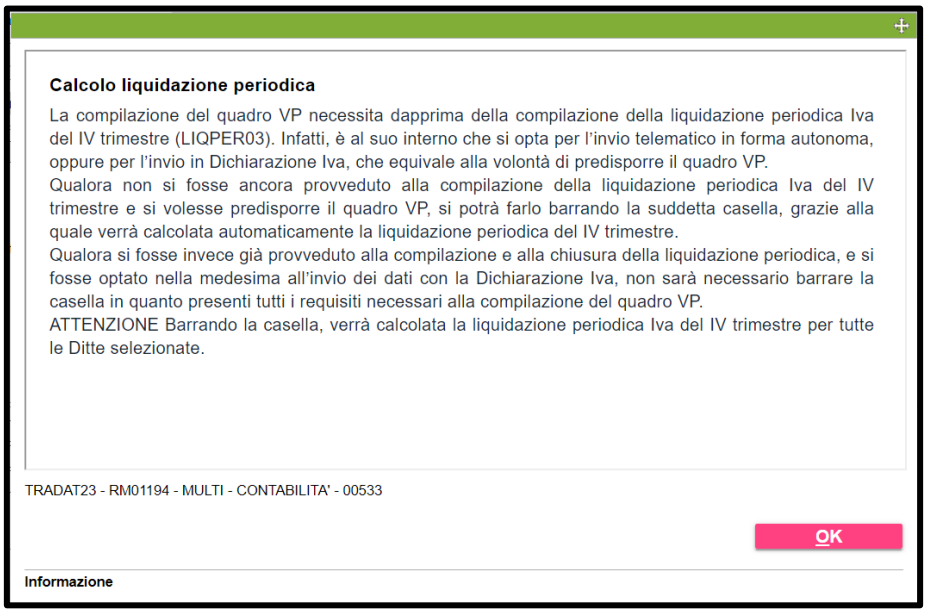
Come è ben comprensibile, non si tratta di una nuova modalità di trasferimento dati al quadro VP, bensì di un aiuto reso all'utente per velocizzare le fasi di predisposizione della Dichiarazione Iva, eseguendo in

automatico, una serie di passaggi (connessi alla generazione della liquidazione periodica del IV trimestre) necessari alla compilazione del quadro VP della Dichiarazione Iva.
Non è richiesto un cambio del flusso operativo a quegli utenti che già sono abituati alla compilazione della liquidazione periodica Iva del IV trimestre prima di accedere al trasferimento dati alla Dichiarazione Iva e che potranno continuare a farlo senza alcun problema. In tal caso, infatti, non sarà necessario barrare la casella "*Calcolo e chiusura della liquidazione periodica 4° trimestre se assente o aperta*" in quanto avranno già provveduto alla predisposizione, scelta dell'invio e chiusura della liquidazione periodica Iva.
Riassumendo quindi, la compilazione del quadro VP in tutti i casi, avviene in maniera indipendente dalla barratura della casella "*Calcolo e chiusura della liquidazione periodica 4° trimestre se assente o aperta*", ma se soddisfatti i seguenti requisiti:

- Presenza della liquidazione periodica del IV trimestre (compilata e chiusa);
- Presenza dell'opzione di invio in dichiarazione Iva.

Trattandosi comunque di una nuova facoltà resa disponibile agli utenti, sia all'interno della fase di "*Importazione dati da contabilità*" di **GIVA23**, così come nel "*Trasferimento dati per Iva 2023*" di **TRADAT23**, in corrispondenza della casella "***Calcolo e chiusura della liquidazione periodica 4° trimestre se assente o aperta***", è presente il bottone che aiuterà l'operatore con una breve spiegazione degli effetti della seguente barratura.

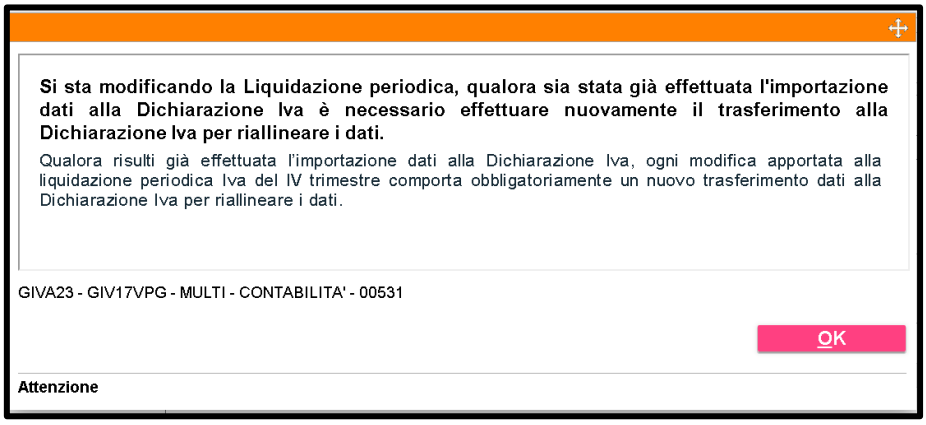
Nella fase di "*Trasferimento dati per Iva 2023*", oltre al medesimo bottone, già cliccando con il mouse in corrispondenza della casella, si aprirà il seguente messaggio:



È facilmente comprensibile che nella funzione massiva di importazione dati per dichiarazione Iva (**TRADAT23**), l'effetto della seguente barratura, riguarda tutte le Ditte selezionate, ragion per cui l'invito è quello di valutare se effettivamente generare automaticamente la liquidazione Iva del IV trimestre per tutte le Ditte.

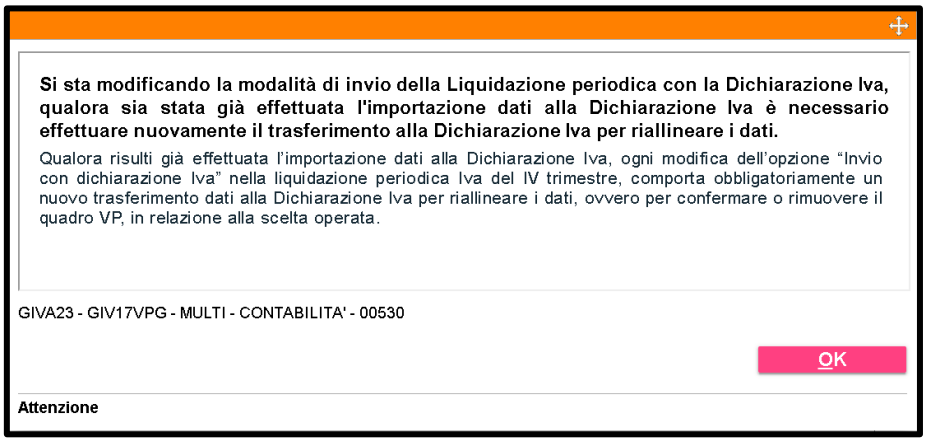
Proprio a tal riguardo, considerato che le scelte possono cambiare ditta per ditta, ma che è anche possibile modificare una scelta precedentemente assunta, sono stati istituiti dei controlli per segnalare all'utente delle azioni che potrebbero disallineare i dati.
Si ipotizzi ad esempio di aver effettuato il trasferimento dei dati contabili comprensivi del quadro VP. Qualora l'utente decida di non effettuare più l'invio della liquidazione periodica Iva del IV trimestre (**LIQPER03**) in dichiarazione Iva ma autonomamente, deve accedere alla gestione della liquidazione Iva (**LIQPER03**), azione che da quest'anno, può effettuare direttamente dalla Dichiarazione Iva, cliccando sul bottone

Liquidazione Periodica (barra di sinistra in Iva web) e aprire la liquidazione (tasto "**Funzioni**", scelta "**Apri Dich./Chiudi**"): verrà restituito un messaggio che avvisa l'utente di prestare attenzione alle modifiche da apportare alla liquidazione periodica:

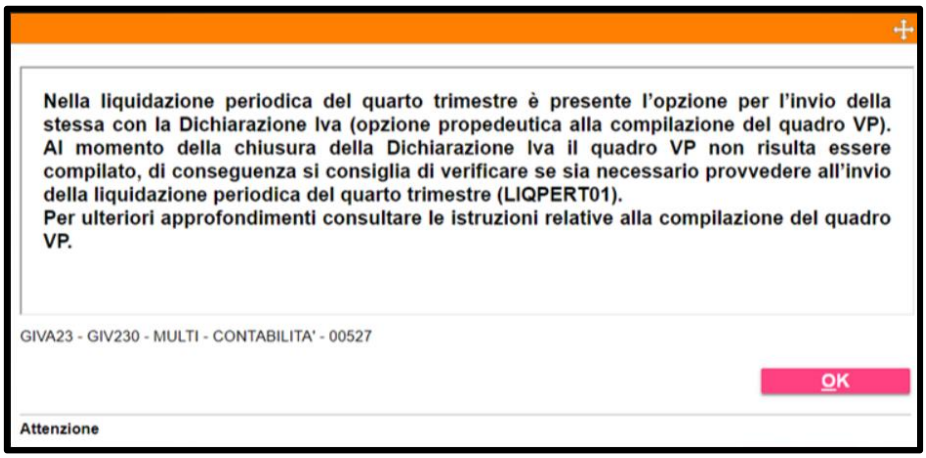


Infatti, qualora l'utente prosegua nella modifica togliendo la spunta dalla casella Invio con dichiarazione iva ☑ in modo tale da provvedere all'invio della liquidazione periodica Iva in forma autonoma, è obbligato a rieseguire nuovamente il trasferimento dei dati alla Dichiarazione Iva, che provvederà ad eliminare il quadro VP. Ricordiamo che in questa condizione, non va barrata la casella "***Calcolo e chiusura della liquidazione periodica 4° trimestre se assente o aperta***".

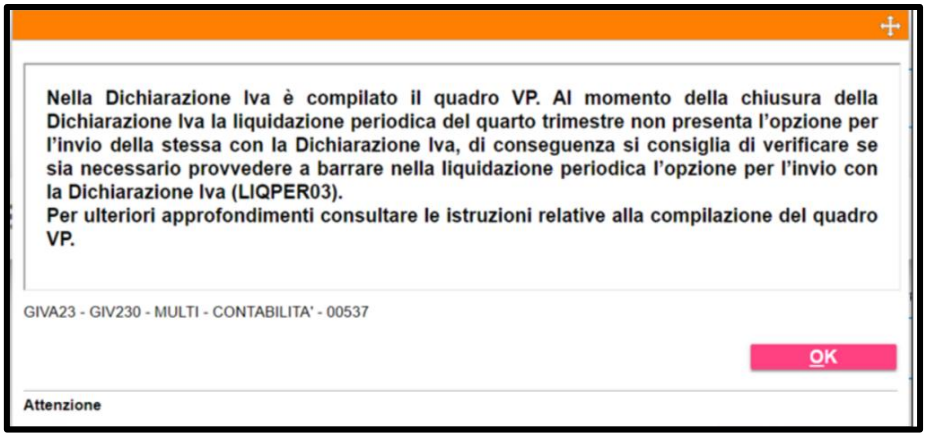
Analogamente, un messaggio di attenzione, verrà restituito anche in fase di chiusura della liquidazione periodica Iva, a seguito dell'eliminazione della spunta della casella Invio con dichiarazione iva ☐:



In fase di chiusura della Dichiarazione Iva sono abilitati ulteriori controlli che segnaleranno la presenza di disallineamenti se in **LIQPER03** è stata barrata la casella "Invio con dichiarazione Iva" ma in Dichiarazione Iva non è stato compilato il quadro VP.



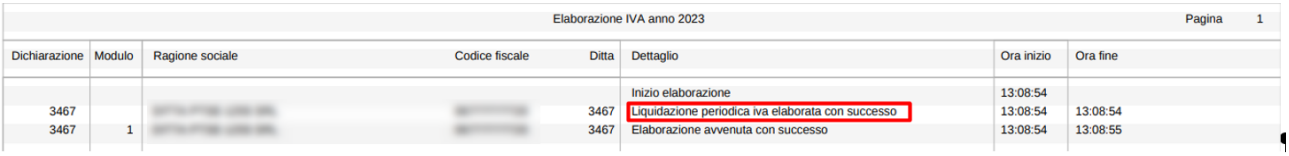
Ugualmente verrà segnalato se in Dichiarazione Iva il quadro VP è stato compilato ma per la liquidazione periodica del quarto trimestre non è stata barrata la casella "Invio con dichiarazione Iva".



Gli effetti della nuova opzione "***Calcolo e chiusura della liquidazione periodica 4° trimestre se assente o aperta***" in sede di trasferimento da contabilità, hanno ripercussioni anche sulla stampa prodotta a seguito del trasferimento. Lo scopo è quello di tener traccia della scelta operata e al contempo di mettere in evidenza all'utente di possibili problemi in sede di calcolo della liquidazione periodica.

L'esito della barratura della nuova opzione, è riportato anche nella stampa del trasferimento, mentre invece appare evidente che se si opta per un trasferimento senza la barratura della suddetta casella, non verrà riportata alcuna nota sul prospetto di trasferimento.

Viceversa, a seguito della barratura, potrebbero verificarsi alcune condizioni, come ad esempio:



Elaborazione IVA anno 2023 — Pagina 1

Dichiarazione	Modulo	Ragione sociale	Codice fiscale	Ditta	Dettaglio	Ora inizio	Ora fine
					Inizio elaborazione	13:08:54	
3467		[illegible]	[illegible]	3467	Liquidazione periodica iva elaborata con successo	13:08:54	13:08:54
3467	1	[illegible]	[illegible]	3467	Elaborazione avvenuta con successo	13:08:54	13:08:55

In questo caso, è stato possibile calcolare la liquidazione periodica Iva del IV trimestre senza alcun problema e di conseguenza, generato il quadro VP.

Elaborazione IVA anno 2023 — Pagina 1

Dichiarazione	Modulo	Ragione sociale	Codice fiscale	Ditta	Dettaglio	Ora inizio	Ora fine
					Inizio elaborazione	13:06:18	
2231		ROSSI SRL	[illegible]	2231	Liquidazione periodica, sono presenti liquidazioni iva non calcolate	13:06:18	13:06:19
2231	1	ROSSI SRL	[illegible]	2231	Elaborazione avvenuta con successo	13:06:19	13:06:21

Il messaggio segnala che sono state riscontrate delle incongruenze tra le liquidazioni periodiche Iva (**LIQPER03**) rispetto alle liquidazioni Iva (**REGIVA**) degli stessi periodi. È probabile che siano state introdotte o modificate registrazioni a cui non è seguito un ricalcolo della liquidazione Iva (**REGIVA**). In questo caso, la liquidazione periodica Iva del IV trimestre viene generata, ma non chiusa: ne consegue che il quadro VP in questa condizione, non viene generato.

Elaborazione IVA anno 2023 — Pagina 1

Dichiarazione	Modulo	Ragione sociale	Codice fiscale	Ditta	Dettaglio	Ora inizio	Ora fine
					Inizio elaborazione	10:52:51	
885		[illegible]	[illegible]	885	Liquidazione periodica iva chiusa, elaborazione non eseguita	10:52:51	10:52:51
885	1	[illegible]	[illegible]	885	Elaborazione avvenuta con successo	10:52:51	10:52:53

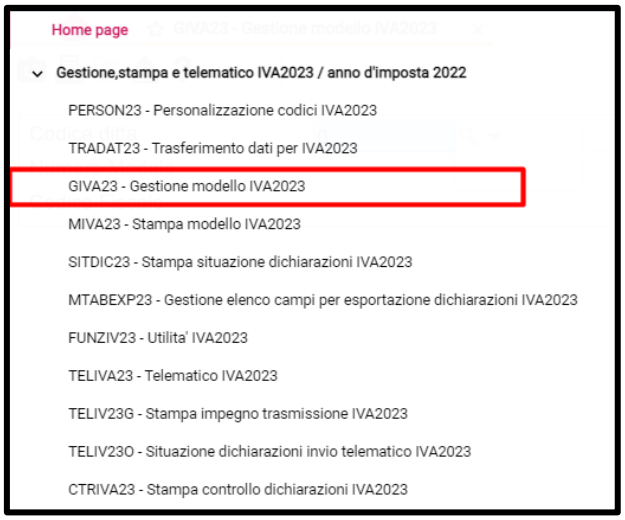
In questo caso, è stata barrata la nuova opzione, ma la liquidazione periodica Iva (LIQPER03) del IV trimestre, risultava già chiusa, con opzione dell'invio in Dichiarazione Iva. In questo caso dunque, risultava superfluo barrare la nuova casella, in quanto la liquidazione periodica Iva era già presente e chiusa e quindi il trasferimento alla Dichiarazione Iva avrebbe già generato il quadro VP.

RIEPILOGANDO

L'opzione di "*Calcolo e chiusura della liquidazione periodica IV trimestre*" non va dunque vista come una nuova modalità di predisposizione del quadro VP, le cui modalità di determinazione, sono invariate rispetto agli anni precedenti. L'opzione nasce con il solo scopo di mettere in evidenza (ed evitare dimenticanze) che per la determinazione del quadro VP, occorre aver dapprima compilato la liquidazione periodica Iva del IV trimestre (LIQPER03).
I casi di attenzione sopra evidenziati, rappresentano un ulteriore elemento di controllo ad una operatività già in essere prima: infatti, eventuali disallineamenti tra i valori riportati nella Liquidazione periodica Iva (LIQPER03) e della Liquidazione Iva (REGIVA), venivano già segnalati eseguendo il calcolo della Liquidazione periodica Iva (LIQPER02).

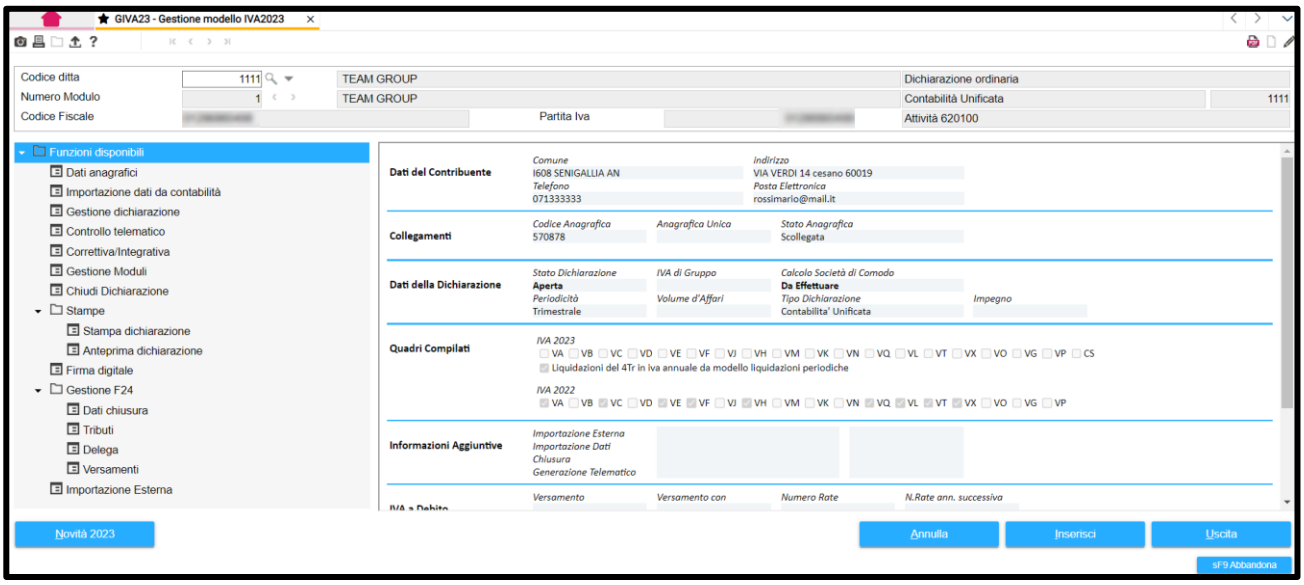
GIVA23 – GESTIONE MODELLO IVA 2023

Per accedere alle funzionalità necessarie alla gestione della Dichiarazione Iva 2023 richiamare il contesto "**Contabilità**" e selezionare il comando **GIVA23**, dalla cartella "**Gestione, stampa e Telematico IVA2023/ anno d'imposta 2022**" situata all'interno delle "**Stampe Iva e dichiarazioni periodiche / annuali**".



All'interno della cartella "**Stampe Iva e dichiarazioni periodiche / annuali**", oltre alle procedure previste per gestire la Dichiarazione Iva 2023, sono contenuti anche i menu Iva (dal 1998 al 2022) relativi agli anni precedenti, la cui selezione consente la visualizzazione delle dichiarazioni Iva dell'anno d'imposta prescelto.

Richiamando la procedura "**Gestione modello Iva 2023**" (**GIVA23**) ed indicando il codice ditta sono visualizzate le diverse funzioni messe a disposizione dell'utente per una gestione completa della dichiarazione Iva.

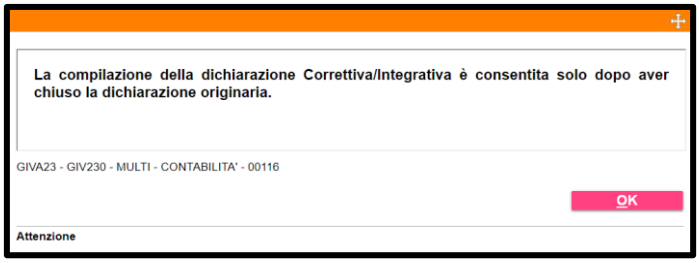


Nella parte centrale della **console** di gestione della Dichiarazione Iva 2023 (**GIVA23**), appare una maschera riepilogativa che accoglie i dati significativi della Dichiarazione Iva corrente e in cui sono messe in evidenza alcune differenze della dichiarazione rispetto a quella dell'anno precedente (ad esempio i "**Quadri compilati**").

NOVITÀ È importante focalizzare l'attenzione alla casella "***Liquidazione del IV trimestre in Iva annuale da modello liquidazioni periodiche***": tale casella accoglie la scelta operata all'interno della Liquidazione periodica Iva del IV trimestre (**LIQPER03**): dunque risulterà barrata se all'interno della liquidazione periodica Iva è stata barrata la casella "Invio in dichiarazione Iva", viceversa non risulterà barrata qualora si sia optato per un invio della liquidazione periodica Iva in forma autonoma.

Le funzioni presenti nel tree view di sinistra sono richiamabili dalla suddetta console e, alcune di esse, sono **esclusive della console di gestione** come, ad esempio, l'aggiornamento dei dati anagrafici, dei dati di presentazione (vedi dati anagrafici), così come l'impostazione dei moduli aggiuntivi in caso di Contabilità separate o Trasformazioni, la predisposizione di una Dichiarazione correttiva/integrativa.

È possibile accedere alla scelta "**Correttiva/integrativa**", presente tra le funzioni a menu, solo in presenza di una dichiarazione originaria chiusa. Infatti, se la funzione viene selezionata senza aver prima provveduto alla chiusura della dichiarazione verrà rilasciato un *alert* a video per segnalare l'impossibilità di compilare la dichiarazione correttiva.



Per operare sui quadri della dichiarazione, sul contenuto di uno specifico rigo della dichiarazione stessa o per agire su un prospetto propedeutico alla dichiarazione (ad esempio il prospetto del regime del margine, delle agenzie di viaggio, del rimborso iva), occorre accedere al **web**.

Ci sono poi delle funzioni che possono essere effettuate indifferentemente sia dalla console che dal web come, ad esempio, stampare la dichiarazione, controllare il file telematico, aprire e chiudere la dichiarazione, importare i dati contabili.
Andiamo ora ad analizzare, nello specifico, quali sono gli elementi che compongono la console di **GIVA23**: nella sezione sinistra sono riportate le diverse "**Funzioni disponibili**", utili alla compilazione e gestione della dichiarazione (come ad esempio l'opzione "**Dati anagrafici**", "**Importazione dati da contabilità**", "**Gestione dichiarazione**", "**Apri/Chiudi Dichiarazione**", ecc.), alla stampa dei vari modelli e al controllo dei file telematici, mentre, nella parte destra della videata, una volta richiamato il codice della ditta, sono visibili le informazioni relative all'anagrafica, ovvero i "**Dati del contribuente**", i "**Dati della dichiarazione**". Sono inoltre presenti le informazioni riguardanti l'eventuale collegamento all'Anagrafica Unica di *TS Experience* ("**Collegamenti**") quindi, il codice assegnato alla ditta nell'"**Anagrafica Generale**", quello assegnato in "**Anagrafica unica**" e lo "**Stato dell'anagrafica**" ovvero se la ditta risulta o meno collegata nel portale.
Nei "**Dati della dichiarazione**" sono riassunte le principali informazioni riguardanti la dichiarazione che si sta gestendo: lo "***Stato della dichiarazione***" che ad esempio potrà essere "**Aperta**", "**Chiusa**" o "**Chiusa e Stampata**"; la periodicità della liquidazione Iva ("**Mensile**", "**Trimestrale**" o "**Quattrimestrale**"). Nel caso in cui si tratti di società appartenente ad un gruppo Iva, nel campo "*Iva di Gruppo*" verrà esposto se si tratta di società controllata o controllante. Inoltre, in presenza di impegno cumulativo viene riportato lo stato della firma.
Sempre nella sezione destra della videata, accanto all'elenco delle "**Funzioni disponibili**", vengono visualizzati i "**Quadri compilati**" nella dichiarazione IVA dell'anno precedente (Iva2022) e quelli compilati nella dichiarazione attuale (Iva2023). I quadri compilati sono contraddistinti dal segno di spunta.
Sono inoltre esposte altre "**Informazioni aggiuntive**" come la data, l'ora ed il nome dell'esecutore dell'"*Importazione Dati*" (ultimo trasferimento dati effettuato), della "*Chiusura*" della dichiarazione e della "*Generazione del Telematico*".

Nella sezione espositiva "**Iva a debito**" vengono riportate le informazioni quali l'eventuale "*Iva dovuta*", che risulta dalla compilazione della dichiarazione e da versare a saldo (campo "*Versamento*"). Se l'Iva dovuta non è versata in un'unica soluzione ma in più rate, nel campo "*Numero rate*" è specificato tale numero, che pertanto è indicato solo se maggiore di 1. Nel campo "*Versamento con*" è visualizzata la data, indicata nella scheda "**Dati anagrafici**", per effettuare il versamento dell'Iva a debito, come ad esempio **16/03/2023**, o "**Versamento con modello Redditi**".

Per l'"**IVA a Credito**", dalla gestione del modello di dichiarazione, sono trasferiti l'importo dell'"*IVA annuale*", l'"*Importo chiesto a rimborso*", la "*Modalità di trasferimento*" selezionata per la ditta e l'importo che residua dopo la richiesta di rimborso.
Il rigo è riservato ai contribuenti IVA che intendono chiedere il rimborso del credito d'imposta emergente dalla dichiarazione annuale relativa al periodo d'imposta 2022.

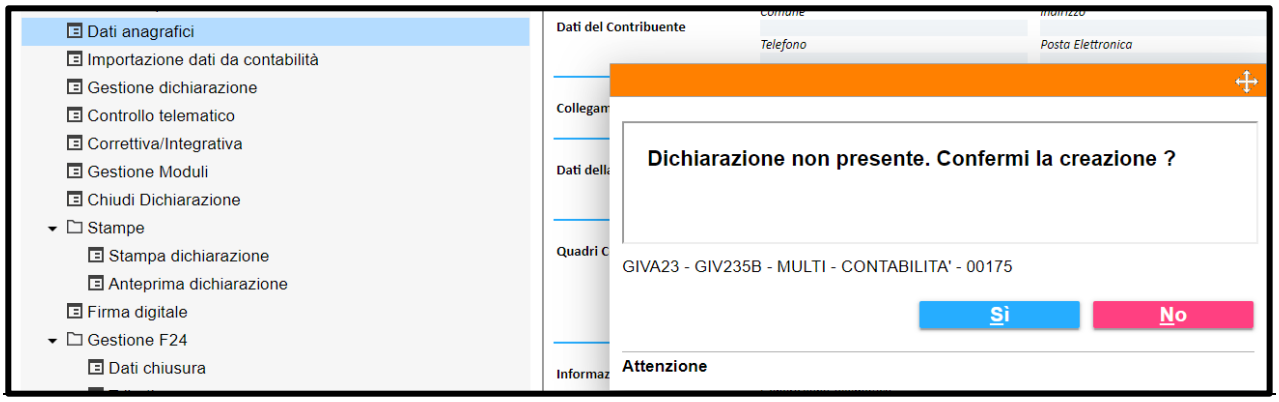
L'altra informazione esposta tra i dati della sezione "***Iva a Credito***" è prelevata dai "**Dati anagrafici**" o dai "**Dati di chiusura**" e si riferisce al "*Visto conformità*" per il quale sono evidenziati i diversi "**Stati**" possibili:

- l'eventuale "**Esonero dal visto**" per i contribuenti che hanno applicato gli ISA e che, in base alle relative risultanze, sono esonerati (perché il punteggio dell'indice è superiore ad 8) dall'apposizione del visto di conformità;
- la presenza del visto ("**Presente caf o prof**");
- o la sua assenza ("**Non presente**").

Per l'"**Invio Telematico**" sono riassunti la data di scadenza dell'Invio oltre alla "*data*", al "*numero*" dell'invio e al "*numero*" di protocollo assegnato, qualora l'invio telematico della dichiarazione risulti già effettuato.

Da **GIVA23** non solo è possibile inserire i dati della dichiarazione – "**Gestione dichiarazione**" - ma eseguire direttamente il trasferimento dati – "**Importazione dati da contabilità**" -, ovvero quello che da comando si esegue con la procedura **TRADAT23** e la stampa/anteprima del modello di dichiarazione – "**Stampa dichiarazione**"/"**Anteprima dichiarazione**"-, possibile anche selezionando l'apposito programma di stampa **MIVA23**.

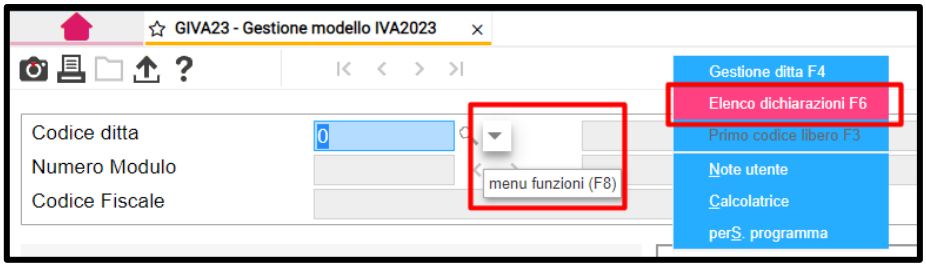
Richiamando una ditta all'interno di **GIVA23** "**Gestione modello IVA2023**", se non è già stato effettuato il comando **TRADAT23** "**Trasferimento dati per Iva annuale**", dalla procedura viene chiesta, con un messaggio a video, la conferma, prima di procedere con la creazione della dichiarazione.



NOTA BENE

Prima che si digiti il "*Codice ditta*" è attivo, oltre alla funzione "**Ricerca (F2)**" (l'icona "***Lente***") per ricercare le ditte, anche il tasto funzione "**F8 = Menu funzioni**" che al suo interno contiene la scelta "**Gestione ditta** (**F4**)" che consente di accedere direttamente alla gestione dell'**Anagrafica ditta** e la

scelta "**Elenco dichiarazioni** (**F6**)" che, se selezionata, visualizza una griglia di ricerca in cui per i dichiaranti, oltre ai dati abitualmente presenti, sono mostrati i dati relativi alla dichiarazione quali, ad esempio, lo "*stato della dichiarazione*" ("**Chiusa**" o "**Aperta**"), l'"*importo a credito*", l'"*importo a debito*", la "*data di invio*", ecc..



NOTA BENE

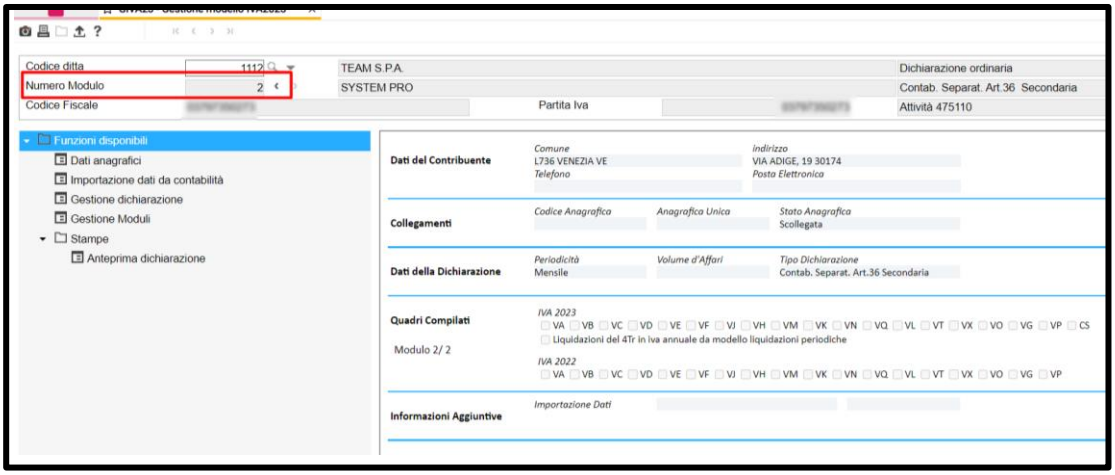
Nella testata della dichiarazione, al di sotto del campo riservato al "*Codice ditta*", sono presenti ulteriori informazioni quali il "*Numero modulo*", la "*Ragione sociale*" della ditta ed ancora l'indicazione "*Contabilità unificata*" oppure "*Contabilità separata art. 36-principale/secondaria*" ed il "*Codice della ditta*" a seconda del numero dei moduli, il "*Codice fiscale*", la "*Partita Iva*" ed il "*Codice attività*".
Tali informazioni, che non sono fondamentali nel caso si tratti di una dichiarazione con un unico modulo, sono invece utili in presenza di una dichiarazione con più moduli; nel caso, ad esempio, di ditta quater, le informazioni esposte saranno le seguenti:

Per dichiarazioni con più moduli, è attiva la freccetta a destra del campo "*Numero Modulo*" che permette di spostarsi dal modulo "**1**" (*ditta principale*) su cui si è posizionatati, a quello successivo (*ditta secondaria*) e come ulteriore informazione viene visualizzato che si è posizionati sul modulo "*Contabilità separata art.36 Principale*".

Quindi cliccando sulla freccetta si avrà:

In questo modo è possibile posizionarsi sul "**Modulo 2**" ovvero "*Contabilità separata art.36 Secondaria*".
La freccetta consente quindi lo spostamento da un modulo all'altro senza dover uscire dalla Dichiarazione Iva della ditta principale per richiamare la ditta secondaria o viceversa.
In funzione di ciò, nelle dichiarazioni Iva composte di più moduli non è consentito richiamare la dichiarazione della/delle ditte secondaria/e ma si dovrà inserire la ditta principale e spostarsi con la freccetta a sinistra e destra per richiamare i vari moduli che compongono la dichiarazione.

Per le Dichiarazioni Multi-Modulo (ad esempio ditte quater) se dalla console **GIVA23** si seleziona un intercalare differente dal primo modulo (nell'esempio si è posizionati sul modulo 2):



Accedendo alla dichiarazione IVA web risulterà aperto il solo ramo relativo all'intercalare selezionato, mentre gli altri appariranno chiusi.

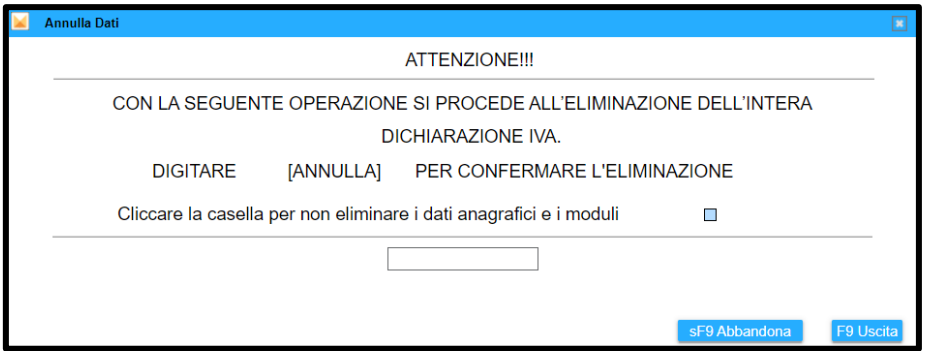
Per la **Gestione dei Moduli** è presente una funzione tra le scelte disponibili di **GIVA23**, necessaria alla gestione di dichiarazioni con più moduli e a tale scelta sarà riservato un paragrafo delle presenti note operative.

A fondo pagina sono attivi i seguenti bottoni:

Il tasto "**Inserisci**", posto a fondo pagina, se selezionato permette di posizionarsi sul campo "*Codice ditta*" azzerandolo: optare per tale funzione equivale quindi ad una richiesta di cambio ditta.

Il tasto funzione "**Annulla**", presente a fondo pagina, permette di annullare la dichiarazione Iva selezionata: nella maschera che appare per annullare i dati della dichiarazione è possibile scegliere se mantenere i dati

anagrafici e il contenuto della gestione moduli, apponendo il segno di spunta sull'apposita casella. In questo modo, qualora per qualsiasi ragione, si opti per l'eliminazione della dichiarazione Iva compilata, si potrà decidere se rimuovere anche i dati anagrafici e il contenuto dei moduli, oppure se preservarli (opzione utile nel caso siano state effettuate delle modifiche manuali di tali dati in dichiarazione).

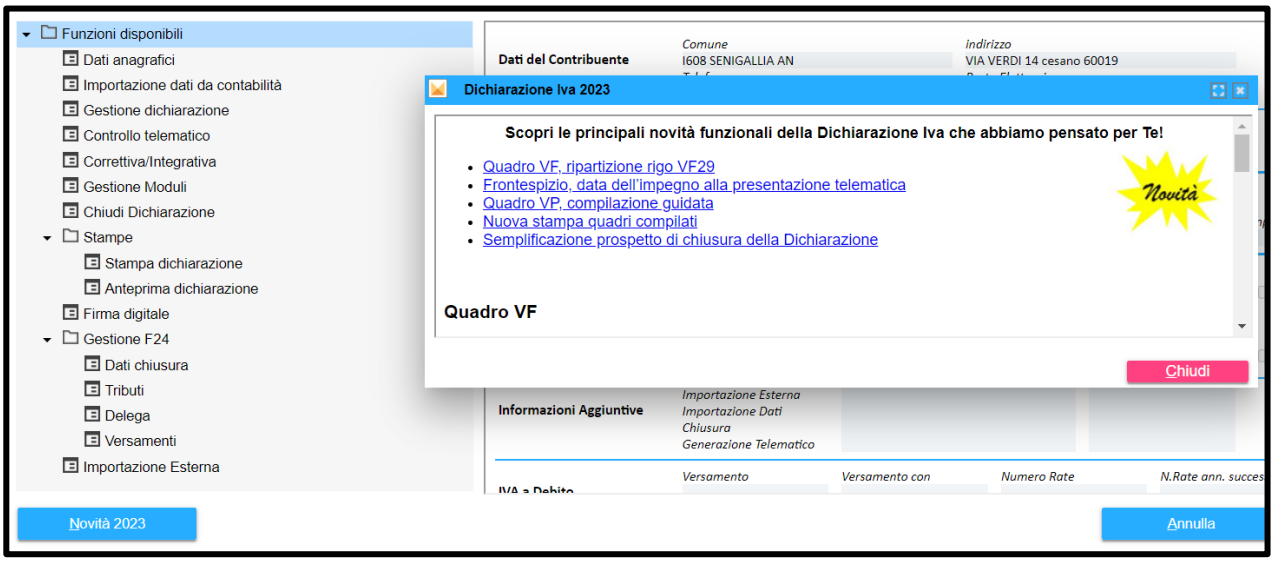


Non apponendo la spunta nella casella la Dichiarazione verrà **ANNULLATA COMPLETAMENTE**.

ANNOTAZIONI

Si ricorda inoltre che, selezionando i tasti "**Shift+F5**" dal menu principale di **GIVA23**, è possibile visualizzare la Tabella "***Indirizzari procedura***", **TABIND**, con l'indirizzario d'aggancio alla procedura **DIRED22**.

Come già precedentemente accennato, per consentire all'utente di individuare facilmente gli interventi che quest'anno hanno interessato la Dichiarazione Iva è stato previsto il messaggio informativo "*Scopri le principali novità funzionali della Dichiarazione Iva che abbiamo pensato per te!*" che appare la prima volta che nella giornata si accede alla "**Gestione modello IVA2023**" e in cui vengono esposti i principali interventi funzionali che hanno riguardato la Dichiarazione Iva 2023.



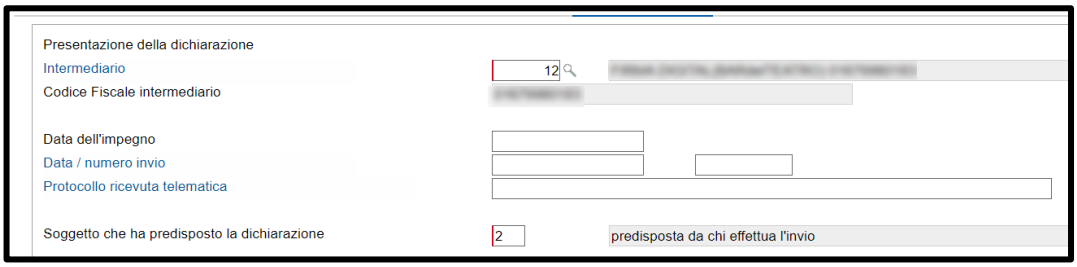
Per visualizzare anche successivamente il messaggio, a fondo pagina, l'utente troverà il bottone "**Novità 2023**" da cui si accede al messaggio informativo che potrà così essere consultato ogni volta lo si ritenga opportuno.

Dati anagrafici

La scelta "**Dati anagrafici**" si compone dei seguenti folder: "**Dati anagrafici**", "**Altri dati**", "**Dichiarante diverso contrib.**", "**Presentazione**", "**Firma della dichiarazione**" e "**Altri dati anagrafici**".

ATTENZIONE

Per distinguere quali tra le informazioni dei "**Dati anagrafici**" sono presenti nel modello di dichiarazione e quali no si è adottata una differente colorazione dei campi dell'anagrafica: pertanto, i dati effettivamente a modello sono identificabili dal colore nero mentre sono di colore blu i dati utilizzati dalla procedura.



I dati anagrafici del contribuente sono trasferiti automaticamente in questi folder dall'anagrafica della ditta (**ANADITTE**). Nell'eventualità che il dichiarante sia diverso dal contribuente, sempre dall'archivio ditte saranno attinti i dati del legale rappresentante, del curatore fallimentare, ecc.

Nonostante la compilazione di tale sezione sia automatica, è comunque obbligatorio richiamarla per completare tutti quei dati che non sono disponibili nell'archivio ditte.

ATTENZIONE

Per i campi anagrafici trasferiti automaticamente è presente il controllo di "Forzatura" sulla compilazione. La presenza di un "*Cerchietto rosso*" segnala se nel campo si è intervenuti manualmente per modificare un valore riportato automaticamente dalla procedura.

Per ripristinare i dati anagrafici che sono stati modificati manualmente è possibile utilizzare la funzione F7 di "**Ripristino valore**" che si attiva nei campi modificati.
Lo stesso risultato di ripristino dei dati si ottiene con il bottone "**Aggiorna dati**" presente a fondo pagina.

Nel caso in cui, dopo aver importato la prima volta i dati anagrafici, si vada a prelevarli nuovamente, perché variati rispetto a quelli già importati, il programma di trasferimento si comporta in modo differente a seconda che si barri o meno il check "**Mantieni modifiche manuali dati anagrafici**".

Se il flag "**Mantieni modifiche manuali dati anagrafici**" non è barrato, eseguendo il trasferimento (**TRADAT23** o, alternativamente, "**Importazione dati da contabilità**"), dall'archivio ditte saranno prelevati i dati anagrafici, sovrascrivendo ciò che è stato già eventualmente inserito manualmente in **GIVA23** nella scelta "**Dati anagrafici**"; altrimenti apponendo il segno di spunta sul parametro "**Mantieni modifiche manuali dati anagrafici**", ogni qualvolta viene rieseguito il trasferimento (**TRADAT23** o il "**Importazione dati da contabilità**"), i dati anagrafici, precedentemente modificati manualmente, restano invariati.

In fondo alla pagina di detta sezione è attivo il bottone "**Aggiorna dati**", il quale può essere utilizzato per trasferire in **GIVA23** i soli dati anagrafici della ditta. Questo può rivelarsi utile, ad esempio, nel caso in cui sia già stata compilata la dichiarazione Iva e quindi non si voglia sovrascrivere né tanto meno perdere i dati inseriti manualmente. Grazie a tale funzione è quindi possibile prelevare da **ANADITTE**, "**Gestione Archivio ditte**", solo i dati anagrafici eventualmente variati rispetto al trasferimento precedente, senza pertanto dover eseguire il comando **TRADAT23** o la funzione di "**Importazione dati da contabilità**" e comunque senza compromettere i dati contabili già trasferiti in dichiarazione.
Il tasto "**Aggiorna dati**" aggiorna sempre e comunque i dati anagrafici.

NOTA BENE

L'eventuale esecuzione del comando **TRADAT23** o della scelta "**Importazione dati da contabilità**" dopo aver modificato manualmente i dati anagrafici non interviene sui dati forzati se in **TABE97**, folder "**Dichiarazione Iva**", il campo "*Trasferisco sempre i dati anagrafici*" è impostato a "**No**".

Nel caso in cui tale flag è impostato a "**SI**" i dati vengono ripristinati. Il ripristino non viene però eseguito se in **TRADAT23**/"**Importazione dati da contabilità**" è apposto il segno di spunta sul parametro "**Mantieni modifiche manuali dati anagrafici**" e i dati anagrafici, precedentemente modificati manualmente, resteranno invariati.
Se all'interno della sezione "**Dati anagrafici**" si è optato per l'aggiornamento manuale, funzione "**Dati manuali**", i dati anagrafici forzati non vengono sovrascritti dal prelievo dalla contabilità (**TRADAT23** "**Importazione dati da contabilità**") ed il bottone "**Aggiorna dati**" risulta disabilitato.

Nel primo folder oltre ai "**Dati del contribuente**", ai dati riguardanti i "**Soggetti diversi dalle persone fisiche**" è richiesto, a coloro che presentano la dichiarazione Iva 2023, di specificare anche il "**Tipo di**

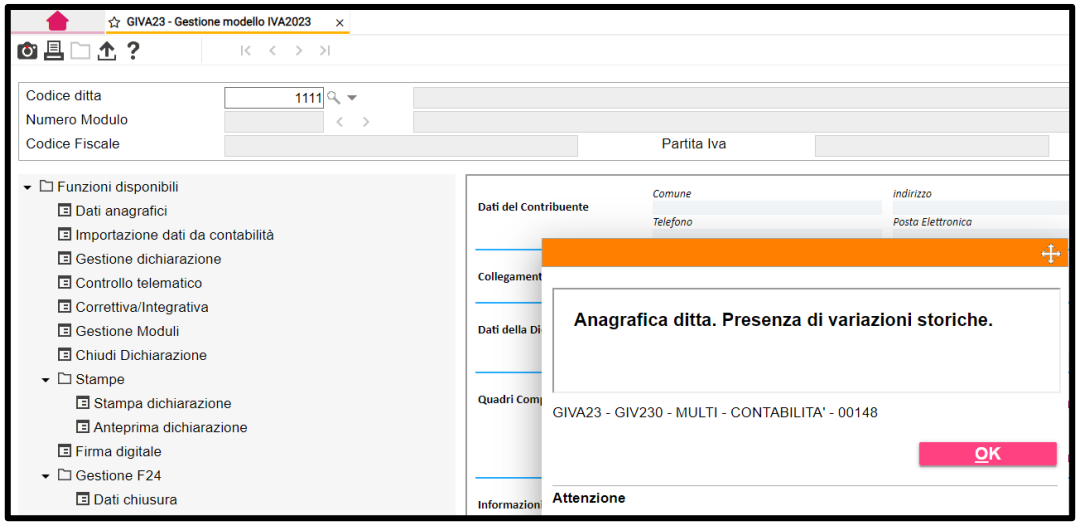
dichiarazione" ovvero se "*Correttiva nei termini*", se "*Dichiarazione integrativa*" al fine di poter indicare la particolare tipologia di reinvio della dichiarazione. Queste tipologie di dichiarazione sono gestite automaticamente dalla procedura, pertanto detti campi non sono gestibili manualmente. Della modalità di gestione di queste dichiarazioni si dirà in seguito.

NOTA BENE

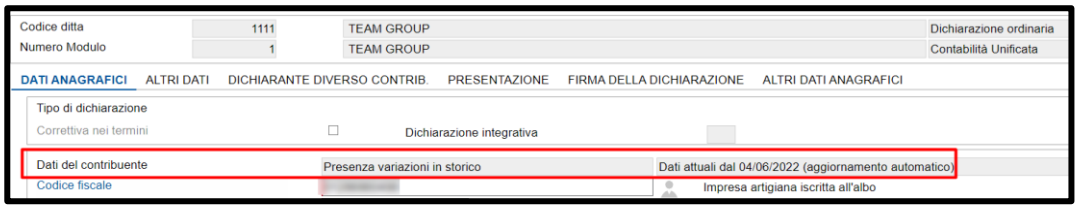
Per quanto riguarda il campo "*Dichiarazione integrativa*", questo sarà compilato, in caso di presentazione di una dichiarazione integrativa, con il codice "**1**" nell'ipotesi prevista dall'art. 8 comma 6-bis del d.P.R. n. 322 del 1998, entro il 31/12 del quinto anno successivo a quello in cui è stata presentata la dichiarazione, per correggere errori od omissioni, inclusi quelli che abbiano determinato l'indicazione di un maggiore o di un minore imponibile o, comunque, di un maggiore o di un minore debito d'imposta ovvero di una maggiore o di una minore eccedenza detraibile, fatta salva l'applicazione delle sanzioni, e ferma restando l'applicazione dell'art. 13 del decreto legislativo n. 472 del 1997; oppure con il "**2**", nell'ipotesi in cui il contribuente intenda rettificare la dichiarazione già presentata in base alle comunicazioni inviate dall'Agenzia delle Entrate, ai sensi dell'art. 1, commi 634 - 636, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, salva l'applicazione delle sanzioni e ferma restando l'applicazione dell'art. 13 del decreto legislativo 18 dicembre 1997, n.472. A tal proposito l'Agenzia delle Entrate mette a disposizione del contribuente le informazioni che sono in suo possesso (riferibili allo stesso contribuente, acquisite direttamente o pervenute da terzi, relative anche ai ricavi o compensi, ai redditi, al volume d'affari e al valore della produzione, a lui imputabili, alle agevolazioni, deduzioni o detrazioni, nonché ai crediti d'imposta, anche qualora gli stessi non risultino spettanti) dando la possibilità di correggere spontaneamente eventuali errori od omissioni, anche dopo la presentazione della dichiarazione.

ATTENZIONE

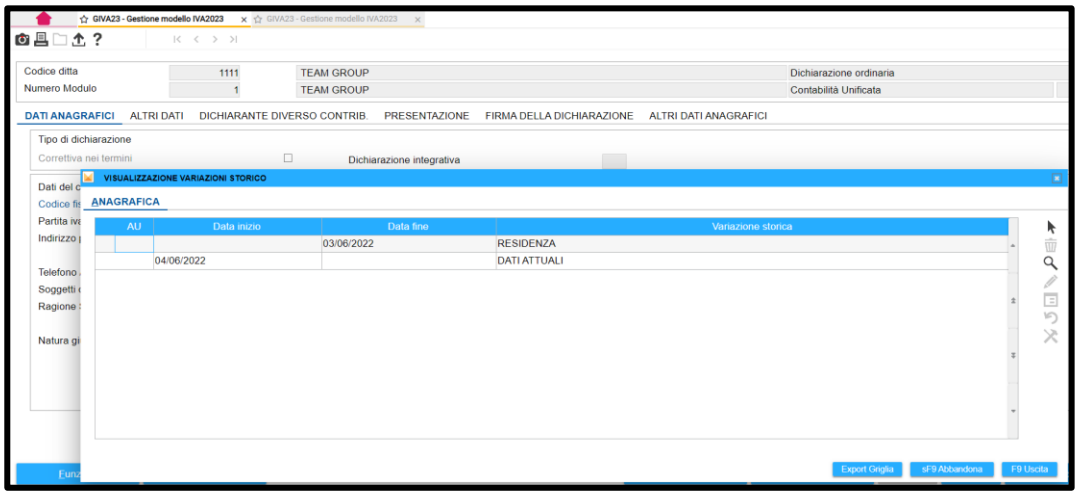
Se nella ditta è presente una variazione storica nei dati anagrafici con una data a partire dall'anno 2022, entrando in **GIVA23** viene visualizzato a video dalla procedura un messaggio che segnala la presenza di variazioni storiche. La segnalazione ("*Anagrafica ditta Presenza di variazioni storiche*") è visualizzata ogni volta che si accede alla dichiarazione, fino a che non viene selezionato dall'utente un periodo tra quelli presenti.



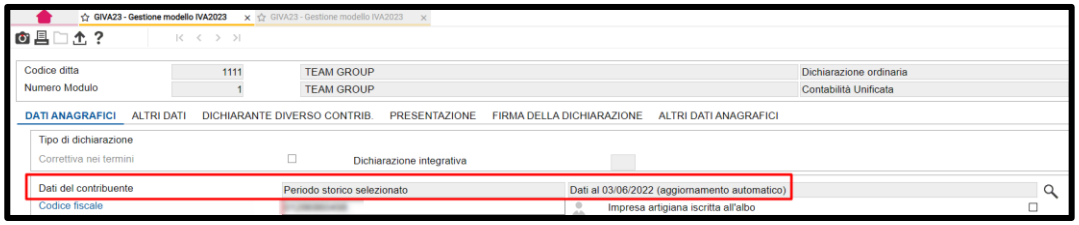
All'interno dei dati anagrafici il programma segnala la presenza di dati storici e propone in automatico come dati da riportare nella dichiarazione quelli attuali.



A questo punto l'utente potrà, tramite l'icona a forma di lente o la funzione "**Seleziona storico**" presente nel bottone "**Funzioni**", selezionare il periodo che contiene i dati adeguati alla dichiarazione Iva operando in questo modo:



dopo aver aperto il dettaglio, cliccare sulla riga da selezionare e successivamente sulla freccetta posta in alto sulla destra della videata (bottone "**Seleziona**").

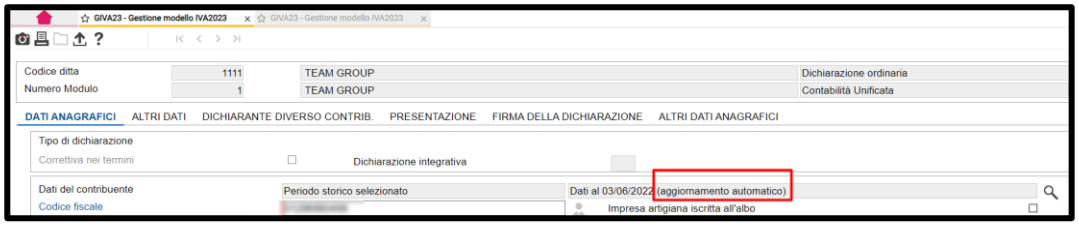


Come si può notare dalla sequenza delle due immagini, si è passati dalla selezione dei dati attuali alla selezione dei dati fino al 03/06/2022.

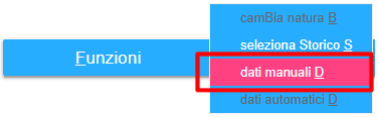
Una volta selezionato un periodo tra quelli storici, la descrizione sul campo "*Dati del contribuente*" passa da "**Presenza variazioni in storico**" a "**Periodo storico selezionato**". Effettuata tale selezione, i dati non sono più modificati né in presenza di altre variazioni storiche inserite successivamente né ripetendo il prelievo dei dati contabili né utilizzando la funzione "**Aggiorna dati**" presente nell'anagrafica. Ovviamente, se lo si ritiene opportuno, si può procedere alla selezione dei dati di un periodo storico diverso. L'ultima selezione compiuta è quella mantenuta dal programma e non è modificata automaticamente.

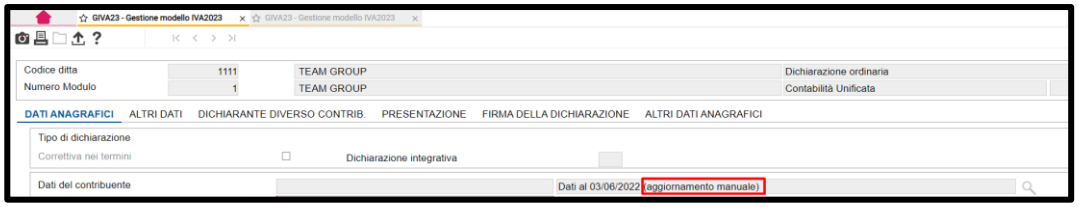
Se sono presenti variazioni nei **"***Dati anagrafici***"** della ditta ma **le storicizzazioni** non **sono gestite**, ogniqualvolta che si accede alla dichiarazione Iva, i dati anagrafici sono aggiornati automaticamente senza alcuna segnalazione.

Nel caso in cui si vogliano bloccare i dati anagrafici di modo che non vengano modificati automaticamente si può utilizzare la scelta "**Dati manuali**" all'interno del bottone "**Funzioni**", in questo modo il campo "*Dati del contribuente*", passa dall'indicazione "**Aggiornamento automatico**",



all'indicazione "**Aggiornamento manuale**":

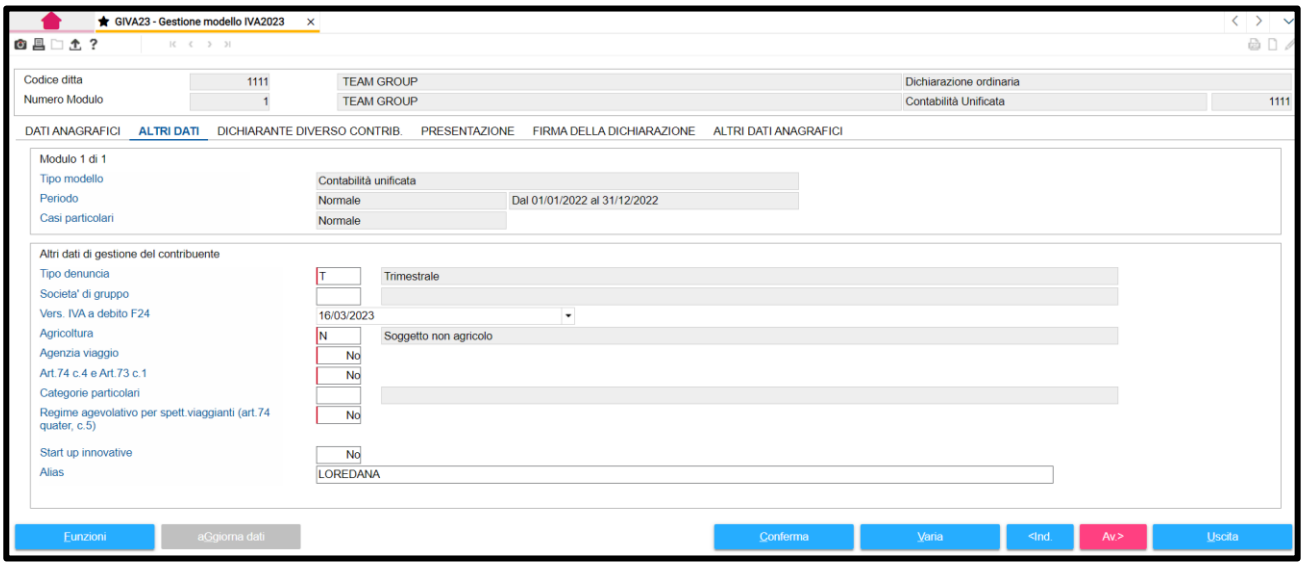




Attivando la modalità "**Aggiornamento manuale**" i dati non sono più modificati automaticamente dalla procedura.
Da questa modalità si può comunque tornare all'aggiornamento automatico selezionando la scelta "**Dati automatici**" presente sempre all'interno del bottone "**Funzioni**".

Si precisa che, anche se l'aggiornamento è stato eseguito in modalità automatica ("**Dati Automatici**"), la successiva fase di chiusura della dichiarazione comporta che il campo venga comunque impostato ad "**Aggiornamento manuale**" per confermare il blocco dell'anagrafica.

Nel secondo folder della sezione "**Dati anagrafici**", "**Altri dati**", è proposto, nel campo "*Versamento Iva a debito F24*", quale data di versamento "**16/03/2023**".



Non appena si accede alla Dichiarazione Iva, gli altri dati riguardanti la gestione del contribuente ("*Tipo denuncia*", "*Agricoltura*", "*Agenzia viaggio*", "*Categorie particolari*"), sono aggiornati automaticamente dalla procedura sulla base di quanto indicato in **ANADITTE** e senza che venga data alcuna segnalazione. Ovviamente se è gestito lo storico i dati vengono riportati in base alla data di inizio validità. Ad esempio: se si è passati da una denuncia di tipo mensile ad una trimestrale, con uno storico "*fino a data 31/12/22*, in **GIVA23** il campo "*Tipo denuncia*" è impostato ad "**M**" mentre in **GIVA24** il medesimo campo verrà impostato a "**T**".

I dati relativi al legale rappresentante e intermediario sono aggiornati in tempo reale dalla procedura sulla base di quanto indicato in **ANADITTE**.

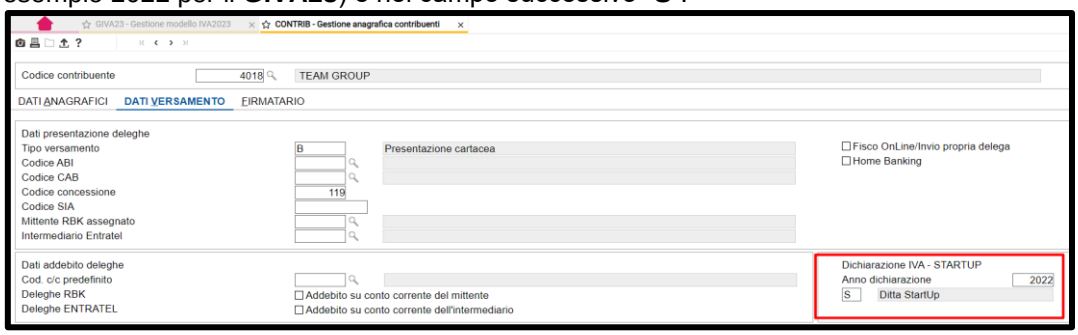
Anche in questo caso, se si è optato per l'aggiornamento manuale (bottone "**Funzioni**", scelta "**Dati manuali**") i dati in questione non vengono aggiornati automaticamente dalla procedura.

Il campo "*Categorie particolari*", sempre nel folder "**Altri dati**", è riservato a particolari categorie di contribuenti che usufruiscono di agevolazioni fiscali, come ad esempio gli ex contribuenti minimi ("**F**") o gli autotrasportatori di merci per conto terzi ("**A**").
Per chi usufruisce del "**Regime agevolativo per spettacoli viaggianti e contribuenti minori**" va compilato l'apposito campo *"Regime agevolativo per spettacoli viaggianti"*, che consente la compilazione automatica del flag "**Spettacoli viaggianti e contribuenti minori**" nel rigo **VF30** per la determinazione dell'imposta ammessa in detrazione.

Il flag "*Start up innovative*" è riservato ai soggetti, disciplinati dall'articolo 4, comma 11 novies del DL 3/2015, per le quali è fissato un diverso limite per l'utilizzo in compensazione del credito Iva, pari a 50.000 euro, in caso di mancata apposizione del visto di conformità. Impostando a "**Sì**" detto campo, sarà possibile gestire questo diverso limite.

ATTENZIONE

Indicando "**S**" nel campo "*Start up innovative*", alla chiusura della dichiarazione, l'informazione verrà inserita nell'anagrafica contribuente di F24 nel folder "**Dati versamento**", **Dichiarazione Iva – Start up**. Verrà riportato l'anno della dichiarazione Iva che ha generato il credito (ad esempio 2022 per il **GIVA23**) e nel campo successivo "**S**".



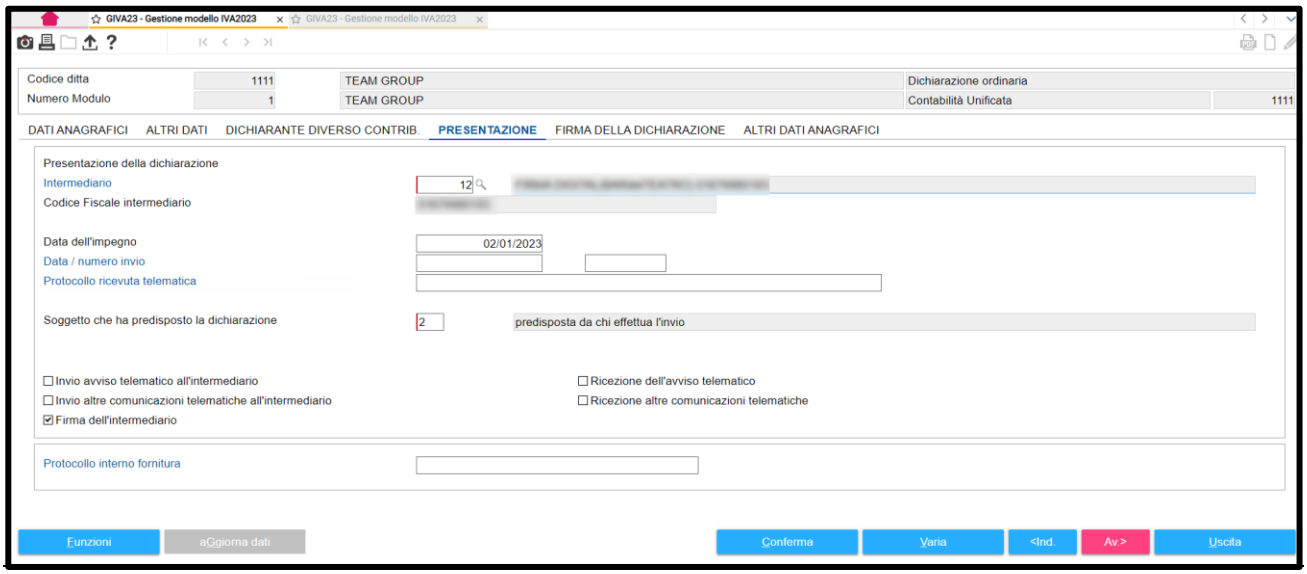
In merito a tale flag, si precisa che se in **ANADITTE** il campo "*Start up*" risulta compilato, l'informazione verrà prelevata automaticamente da "**6.Gestione (PAG1)**".

Nel campo "*Alias*" viene riportato l'alias indicato in **ANADITTE**.

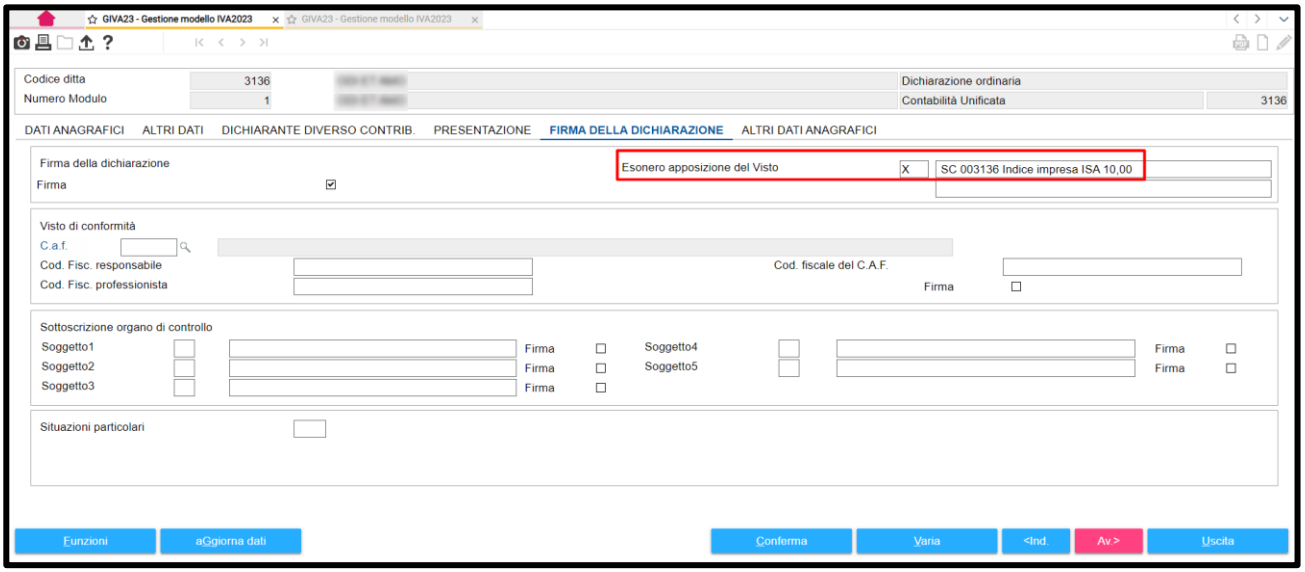
ANNOTAZIONI

Nel folder "**Altri dati**", nella sezione riservata al **Modulo**, le informazioni relative al "*Tipo modello*", al "*Periodo*" ed ai "*Casi particolari*", non sono gestibili in quanto impostati automaticamente dalla procedura. Tali informazioni provengono dalla Tabella di gestione dei moduli in cui sono memorizzate le informazioni dei vari moduli che compongono la dichiarazione.

Nel folder "**Presentazione**" va inserito il mittente telematico, che a sua volta deve essere già stato creato nella Tabella "***Anagrafica Intermediario telematico***" (**TABE24**), completo dei dati richiesti.



Nel folder "**Firma della dichiarazione**", la compilazione del riquadro inerente il "**Visto di conformità**" consente, ai sensi dell'articolo 10, comma 7, D.L. n.78/2009, l'utilizzo in compensazione orizzontale del credito Iva annuale per importi superiori a 5.000 Euro (o superiore a 50.000 nel caso di startup) nella dichiarazione da cui tale credito emerge.



Il campo "*Esonero apposizione del visto*" da barrare se il contribuente ha applicato gli *indicatori sintetici di affidabilità* conseguendo un livello di affidabilità fiscale almeno pari a quello individuato dal provvedimento (n. 143350/2022) del direttore dell'Agenzia delle Entrate del 27/04/2022 (ovvero un livello di affidabilità almeno pari a 8).
In tale situazione il contribuente risulta esonerato, ai sensi dell'art. 9-*bis*, comma 11, lett. *a)* e *b)*, del D.L. n. 50 del 2017:

- **dall'apposizione del visto di conformità per la compensazione** di crediti per un importo non superiore a 50.000 euro annui relativamente all'imposta sul valore aggiunto (lett. *a)*;
- **dall'apposizione del visto di conformità ovvero dalla prestazione della garanzia per i rimborsi dell'imposta sul valore aggiunto** per un importo non superiore a 50.000 euro annui (lett. *b*).

La procedura compilerà automaticamente il campo per quei contribuenti che utilizzano la procedura **REDDITI** di **TeamSystem** per il calcolo degli indici di affidabilità.

Il campo "*Esonero apposizione del visto*" è lasciato a "**Spazio**", se l'indice ISA risulta inferiore ad 8 o nel caso in cui non viene trovata la dichiarazione **Redditi**.

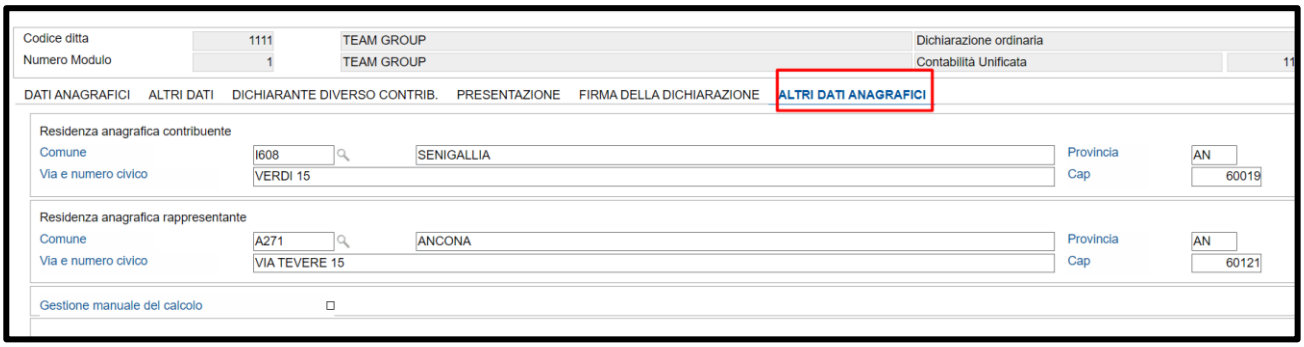
Il riquadro "**Sottoscrizione organo di controllo**" è riservato a quei soggetti che intendono utilizzare in compensazione orizzontale il credito IVA annuale per importi superiori a 5.000 Euro (o superiori a 50.000 nel caso di startup) e che in base all'art.10, c.7 del D.L. n.78/2009, possono, in alternativa all'apposizione del visto di conformità, far sottoscrivere la dichiarazione dall'organo incaricato ad effettuare il controllo contabile.

Nel campo "*Soggetto*" va indicato uno dei seguenti codici:

- "**1**" se il soggetto che effettua il controllo contabile e la sottoscrizione della dichiarazione è il "**Revisore contabile**" iscritto nel registro istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- "**2**" se ad effettuare il controllo contabile e la sottoscrizione è il "**Responsabile della revisione**" (ad esempio il socio o l'amministratore), se trattasi di società di revisione iscritta nel Registro istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze. In questo caso compilare, inoltre, un distinto campo in cui indicare il codice fiscale della società di revisione, avendo cura di riportare nella casella riservata al soggetto il codice "**3**" senza però barrare il flag "*Firma*".
- "**4**" se l'organo che effettua il controllo contabile e la sottoscrizione è il "**Collegio sindacale**".

Nel campo dove inserire il codice fiscale è attivo il tasto di ricerca così da consentire la selezione del soggetto dall'**Anagrafica Generale**.
Nella casella "*Situazioni particolari*" il contribuente ha la possibilità di evidenziare particolari condizioni che riguardano la dichiarazione indicandovi un apposito codice. Tale esigenza può emergere, ad esempio, a seguito di chiarimenti forniti dall'Agenzia delle Entrate in relazione a quesiti posti dai contribuenti e riferiti a specifiche problematiche. Pertanto, questa casella può essere compilata solo se l'Agenzia delle Entrate comunica (ad esempio con una circolare, risoluzione o comunicato stampa) uno specifico codice da utilizzare per indicare la situazione particolare.

Nell'ultimo folder, "**Altri dati anagrafici**", oltre ad esservi esposti ulteriori informazioni riguardanti il contribuente e il rappresentante legale è presente il campo "*Gestione manuale del calcolo*" che se barrato inibisce la sovrascrittura della dichiarazione ogniqualvolta si va a rieseguire il comando **TRADAT23**. Se il campo "*Gestione manuale del calcolo*" è barrato la scelta "Importazione dei dati dalla contabilità" non comparirà a menu.



ATTENZIONE

Nei **Dati Anagrafici** i campi la cui compilazione risulta obbligatoria (perché indispensabile per la procedura o perché previsti come obbligatori dalle specifiche telematiche) sono contrassegnati da una riga rossa verticale a fianco al box che delimita il campo: l'assenza del valore nel campo segnalato con detta riga rossa verticale viene segnalata a video con un messaggio di errore:

Gestione della dichiarazione

Dopo aver creato la dichiarazione ed aver provveduto al trasferimento dei dati dalla contabilità, l'accesso al portale web per la compilazione del modello di dichiarazione avviene selezionando la scelta "**Gestione dichiarazione**".

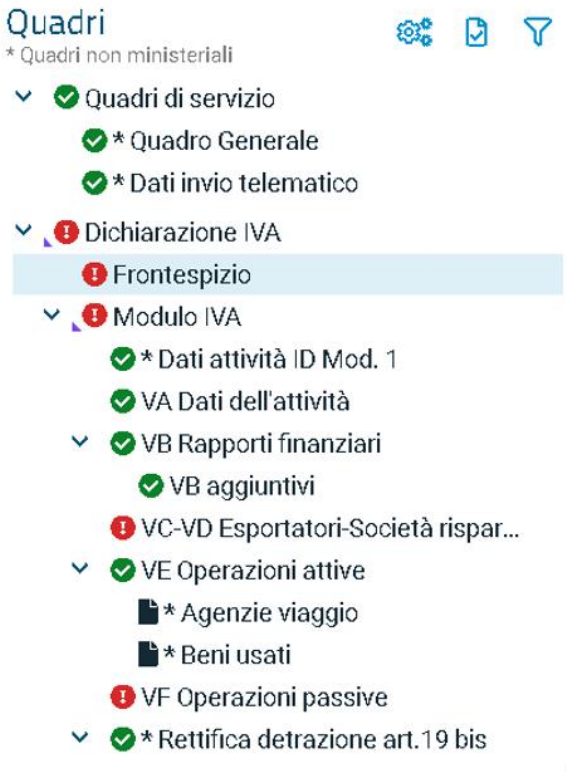
ATTENZIONE

Qualora si stia utilizzando per la prima volta un modulo fiscale SaaS rinviamo alle note operative di CON.TE per prendere visione delle modalità di selezione dell'"**Anagrafica intermediario**" (contesto TELEMATICI), anagrafica che dovrà disporre di un'utenza TS DIGITAL attiva in modo che il software abiliti automaticamente il servizio e l'utente prenda visione dell'informativa dedicata.

La compilazione dei quadri della Dichiarazione Iva, resta sostanzialmente invariata rispetto allo scorso anno, di seguito verranno descritte alcune tra le novità introdotte e le particolarità di maggiore rilievo:

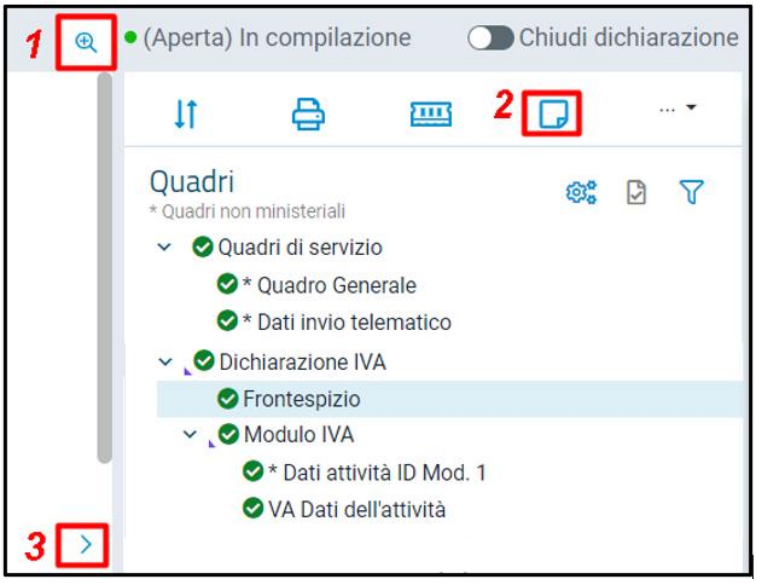
Novità

- I quadri del tree nella parte destra della pagina, che fino allo scorso anno erano identificati dalla sola sigla (VC, VE, VF), da quest'anno riportano anche la descrizione del quadro stesso:



- la nuova icona consente di accedere ai contenuti Euroconference, grazie ai quali è possibile avere maggiori dettagli utili alla compilazione della Dichiarazione Iva;

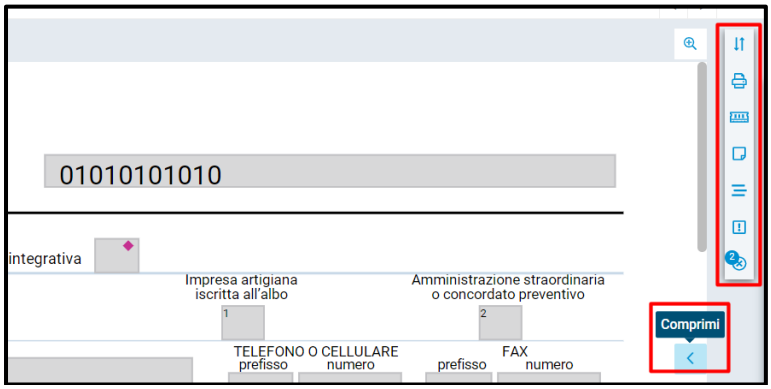
- eliminata la sticky presente nella parte sinistra della gestione del modello e le azioni in essa presenti riposizionate come segue:



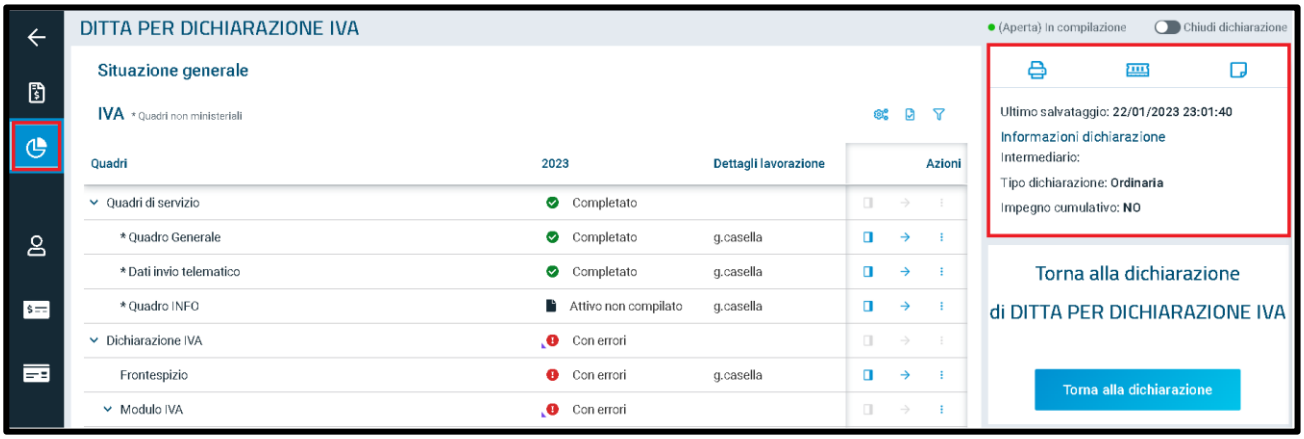
1. "**Zoom**": per ingrandire (zoom in) e ridurre (zoom out) l'area visibile del modello.

2. **Annotazioni**": per aggiungere delle note informative al modello, promemoria o altro che possono anche essere stampate

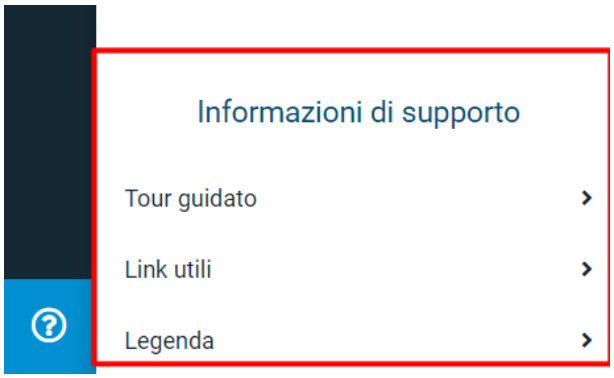
3. "**Espandi"/"Comprimi**": utilizzo del modello a schermo intero, permette di compilare il modello IVA in modalità estesa, a tutto schermo, per ampliare l'area visibile. In questa modalità le funzioni Dati di contabilità, Stampa, Telematico, l'elenco dei quadri, il pannello dei dati variati e quello degli errori e avvertimenti, collasseranno in un menu laterale e da quest'ultimo potranno essere utilizzate.



- Nella situazione generale, è stato ampliato il set di informazioni relative alla compilazione della dichiarazione e degli specifici righi:



Per tutto quello che riguarda la simbologia dei quadri, campi, dei tasti funzione non vi sono cambiamenti, per saperne di più è attiva la legenda consultabile cliccando sul bottone Informazioni → Legenda → Campi;

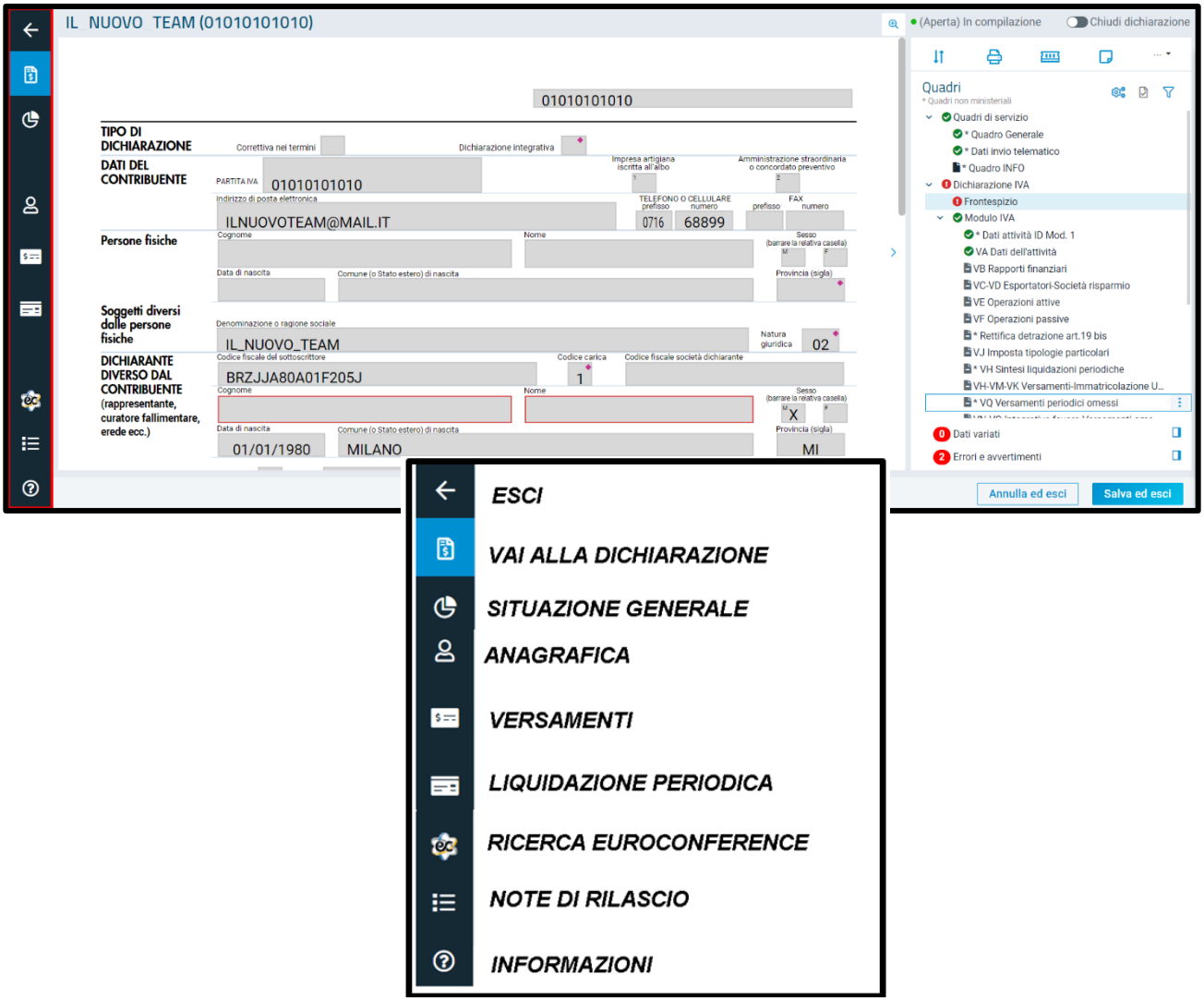


Dalla Legenda sono visualizzabili le "*Scorciatoie funzionali*", ovvero combinazioni di tasti che eseguono delle operazioni senza l'utilizzo del mouse.

Oltre alle funzionalità appena descritte che, come detto, interesseranno tutti i moduli fiscali, nella Dichiarazione Iva 2023 si ricorda che è possibile accedere direttamente dalla gestione quadri della Dichiarazione, ai seguenti dati:

- Dati anagrafici;
- Trasferimento dati dalla contabilità;
- funzione "Versamenti", che consente di accedere al prospetto di chiusura della dichiarazione, alla gestione tributi e deleghe di F24 e al nuovo prospetto dei versamenti della Dichiarazione;
- Dal rigo VX1, al Prospetto di dettaglio dell'importo versato;
- NOVITÀ Nuova funzione "**Liquidazione periodica**", che consente di accedere alla gestione della liquidazione periodica Iva (**LIQPER03**), utile per stabilire se procedere all'invio dei dati del IV trimestre autonomamente, oppure se avvalersi della facoltà di comunicare la stessa contestualmente alla dichiarazione annuale Iva, mediante compilazione del quadro VP.

Prima di trattare della compilazione del modello, dettagliamo il significato delle funzioni che sono state previste nel contesto della videata IVA2023 per rendere la compilazione stessa più puntuale e agevole.
Nella videata **IVA2023** si individua una barra sulla sinistra con alcune icone che andremo brevemente a descrivere.

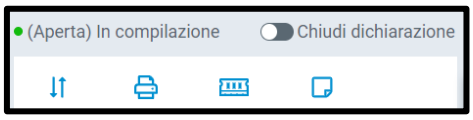


- "**Esci**": consente di uscire dalla Dichiarazione IVA web;
- "**Vai alla dichiarazione**": per tornare alla compilazione dei quadri della Dichiarazione IVA dopo aver navigato sulle altre funzioni

- "**Situazione generale**": espone una serie di informazioni generali sulla dichiarazione e la situazione quadri IVA.
- Oltre ad avere a colpo d'occhio la situazione relativa alla compilazione della Dichiarazione Iva, sarà possibile visualizzare in anteprima i quadri compilati nella precedente dichiarazione, oppure, relativamente a quella corrente, visualizzare gli errori e gli avvertimenti presenti, o, ancora, accedere direttamente allo specifico quadro. Ulteriori funzionalità, come "**Metti in bozza**", "**Blocca/Sblocca**", "**Stampa**" ecc, ecc., sono racchiuse nella scelta "**Altre azioni**" (attiva per il singolo quadro).

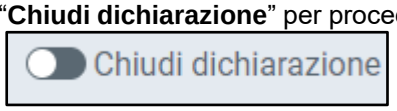
- "**Anagrafica**": la funzione consente all'utente di accedere direttamente alla scheda dei "**Dati anagrafici**" di **GIVA23** senza uscire dalla dichiarazione.
- "**Versamenti**": la funzione consente all'utente di accedere direttamente alla scheda dei "**Gestione F24**" di **GIVA23** senza uscire dalla dichiarazione. Alla selezione è aperta una maschera con le funzionalità disponibili cui poter accedere.
- NOVITÀ "**Liquidazione periodica**" consente di accedere alla gestione della liquidazione periodica Iva (**LIQPER03**), così da poter stabilire se procedere all'invio dei dati del IV trimestre autonomamente, oppure se avvalersi della facoltà di comunicare la stessa contestualmente alla dichiarazione annuale Iva, mediante compilazione del quadro VP.
- "***Ricerca Euroconference***": consente di accedere ai contenuti *Euroconference*, grazie ai quali è possibile avere maggiori dettagli utili alla compilazione della Dichiarazione Iva.
- "***Note di rilascio***": oltre ad accedere alle "**Note di rilascio**" della Dichiarazione IVA web, con la selezione dell'icona sono visualizzate le informazioni circa l'ultima versione del software.
- "**Informazioni**": il bottone permette di accedere ad alcuni link con le istruzioni ministeriali di aiuto alla compilazione del modello (***Link Utili***) e, infine, una legenda con elencati i possibili "*Stati*" che può assumere un Quadro di dichiarazione o un rigo della stessa (***Legenda***).

Nella schermata a lato del modello

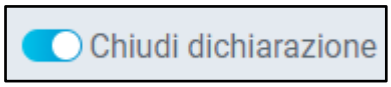


oltre allo "*stato*" del modello, che può acquisire i seguenti valori:

- ✓ "*In compilazione*", quando si è in utilizzo del modello.
- ✓ "In *consultazione*", quando la dichiarazione è chiusa.
- ✓ "*Inviata telematicamente*", quando si è provveduto a generare il file telematico.
- ✓ "*Stampata in definitiva*", quando la dichiarazione è stata stampata in definitiva.

È presente il check "**Chiudi dichiarazione**" per procedere alla chiusura della dichiarazione Iva con tutto ciò che ne consegue: 

l'interruttore spostato sulla sinistra segnala che la

dichiarazione è aperta mentre il bottone spostato sulla destra 

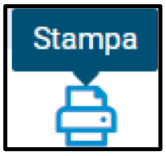
sta a significare che la dichiarazione è chiusa.

La chiusura della dichiarazione può quindi avvenire sia da web con tale pulsante che con la funzione "**Chiudi dichiarazione**" presente sul tree-view di **GIVA23**

Illustriamo, a seguire, alcuni tasti operativi:

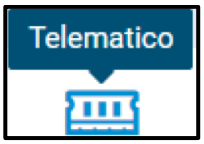
Sono contenute nella voce le tre funzioni:

- ✓ "**Trasferisci da contabilità**" per accedere direttamente alla funzione di importazione dati contabili di **GIVA23**.
- ✓ "**Report dettagli**", ovvero lo stesso report generato in fase di importazione dati da contabilità (fa riferimento, dunque, all'ultima volta in cui si è effettuata la fase di import);
- ✓ "**Dati variati**" per visualizzare l'elenco dei dati contabili modificati:



le 3 scelte possibili:

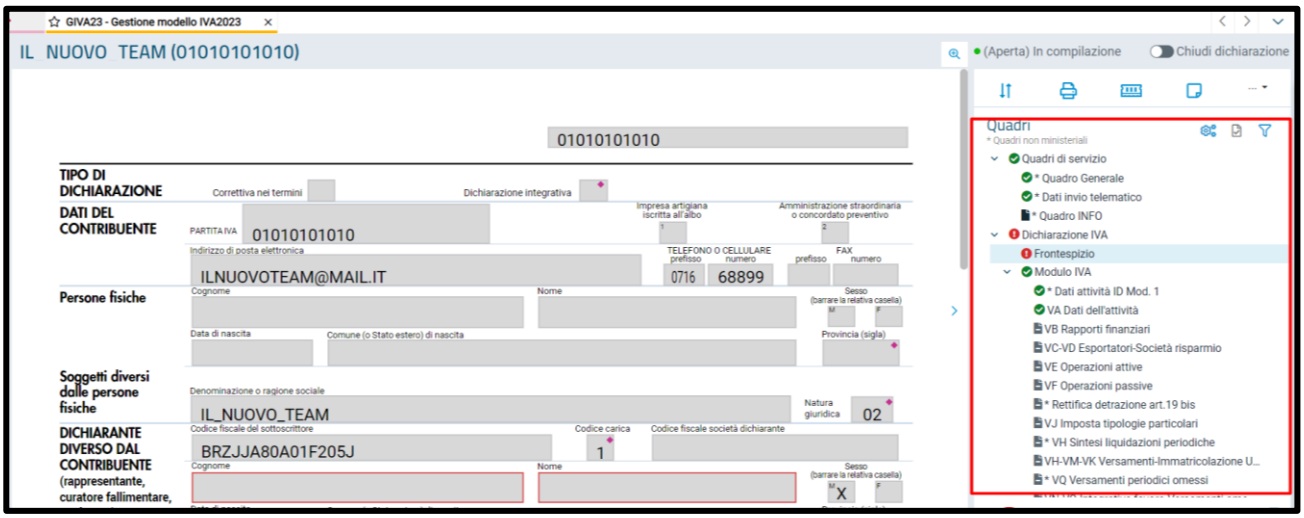
- ✓ con "**Stampa di verifica**" si ottiene la stampa del modello ministeriale e degli eventuali prospetti compilati (esempio regime del margine, sintesi liquidazioni periodiche, etc.);
- ✓ con "**Stampa ministeriale**" si ottiene la stampa del solo modello ministeriale.
- ✓ Con "**Stampa quadro corrente**" si ottiene la stampa del solo quadro su cui si è posizionati sul menu a destra.



contenente la funzione "**Controlla**" da selezionare per eseguire il controllo del file telematico, funzione richiamabile anche sulla console di **GIVA23.**

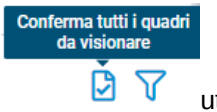
per riportare delle note in fase di compilazione.

Per spostarsi nella compilazione da un quadro all'altro, a lato del modello è presente l'elenco dei quadri compilabili; posizionando il cursore su ciascuno di essi è possibile accedere al singolo quadro.



La prima funzione che troviamo nel menu quadri

è "**Gestione quadri da visionare**" su questa funzione influisce quanto indicato in **TABE97** per il nuovo parametro "**Gestione dei quadri della Dichiarazione da visionare?**" (rigo interno 151): se è stato impostato a "**S**" la gestione abilitata di default sarà "**Evidenzia i quadri da visionare**". Quindi in tale condizione l'utente avrà l'obbligo di visionare tutti i quadri contraddistinti dall'icona : con l'accesso al quadro l'utente potrà stabilire la corretta compilazione del quadro, e in caso di modifica effettuata ai singoli righi della Dichiarazione dovrà visionare nuovamente i quadri di liquidazione e quelli collegati

È comunque disponibile la funzione 

utilizzabile per confermare tutti i quadri da visionare che risulteranno così come già visionati.

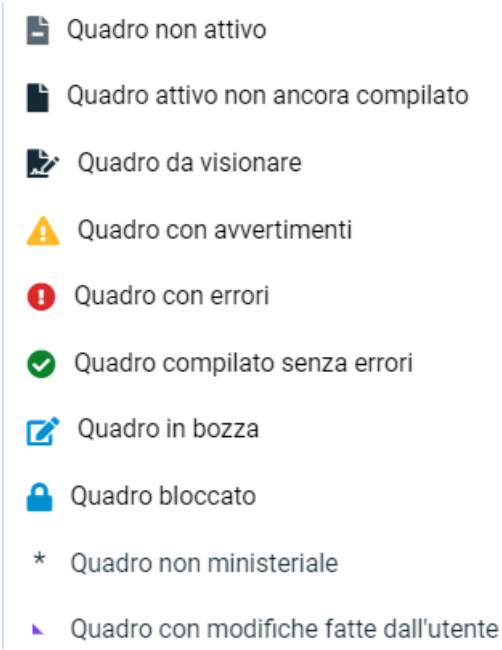
Da "**Gestione quadri da visionare**"

l'utente ha anche la possibilità di tornare alla precedente modalità di gestione di visualizzazione quadri che prevede i quadri come già visionati, selezionando "**Disattiva quadri da visionare**".

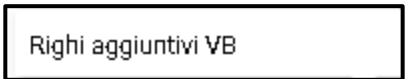
L'icona

permette di passare dalla visualizzazione di "**Tutti i quadri**" del modello, alla visualizzazione dei soli "**Quadri attivi**".

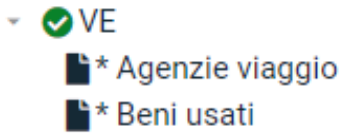
Ad ogni "**Stato**" che può assumere un quadro è associato uno specifico simbolo.



Qualora risulti necessario compilare uno stesso quadro più volte, ove previsto, è possibile farlo utilizzando l'icona ⋮ che permette di accedere alla funzione "**Righi Aggiuntivi**", presente a fianco della descrizione del quadro.



I prospetti propedeutici alla compilazione della Dichiarazione (quadri non ministeriali) sono contraddistinti da un asterisco *, per differenziarli dai quadri propriamente ministeriali.

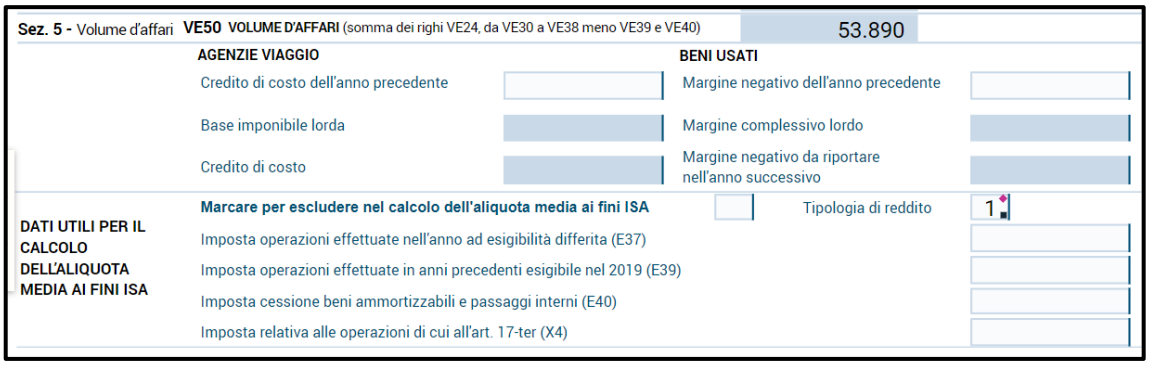


È altresì possibile individuare dal simbolo i quadri con modifiche manuali fatte dall'utente.

Tra le funzioni richiamabili attraverso l'icona ⋮ vi sono la funzione "Blocca" e "Metti in bozza": attivando la prima il quadro sarà contraddistinto dall'icona e non potrà più essere modificato se non dopo essere stato sbloccato; il quadro messo in bozza è invece caratterizzato dalla seguente icona , ad evidenziare la necessità di un'ulteriore revisione.

NOTA BENE

Per individuare i campi non ministeriali aggiunti sui quadri a solo uso interno, come ad esempio, quelli previsti in fondo al quadro VE, è stato utilizzato un differente colore (blu) per la descrizione del rigo e una barra anch'essa di colore blu, posta a fianco della casella da compilare.



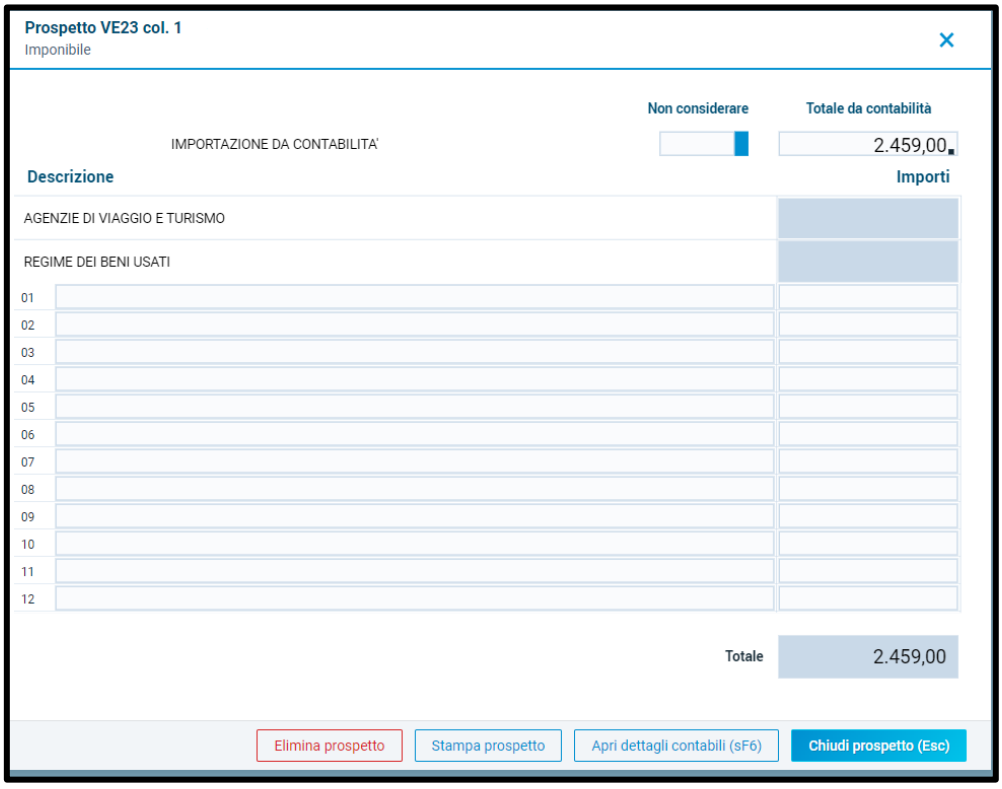
Compilazione campi del Modello

Innanzitutto, è giusto il caso di ricordare così come già avveniva lo scorso anno, che **tutti i dati della Dichiarazione, sono modificabili**, al fine di mettere in condizione l'utente di operare qualsiasi variazione, fermo restando i normali controlli di programma e del modulo telematico che ne autorizzino la possibilità.

Per la compilazione del modelloè possibile posizionarsi su ciascun rigo, utilizzando il cursore per muoversi all'interno del quadro.
I valori importati direttamente dalla contabilità, sono individuabili dallo sfondo celeste del campo VE23 2.459.
La presenza di un "*pallino*" verde in alto a destra sta a evidenziare che per il campo è presente anche un prospetto compilato, come inoltre suggerito dal fumetto che si apre quando si posiziona il cursore in prossimità del "*pallino*" verde VE23 2.459 22 Apri prospetto (sF4).

Quando si clicca su tali righi (ovvero con prospetto) non viene compiuta alcuna azione, salvo apparire una icona con 3 puntini. A questo punto, l'utente può decidere cosa fare, ovvero:

- Modificare direttamente il valore del rigo. In tal caso, alla conferma, la modifica sarà evidenziata da un "*triangolo*" viola in basso a sinistra VE23 2.458;
- Accedere al prospetto, di seguito descritto, cliccando sul "*pallino*" verde;
- Cliccare sui 3 puntini, e accedere ad una delle funzioni previste Apri prospetto (sF4) / Stampa prospetto / Elimina prospetto / Dettaglio contabile (sF6) / Cerca in Euroconference (sF8) come, ad esempio, "**Apri prospetto (sF4)**":



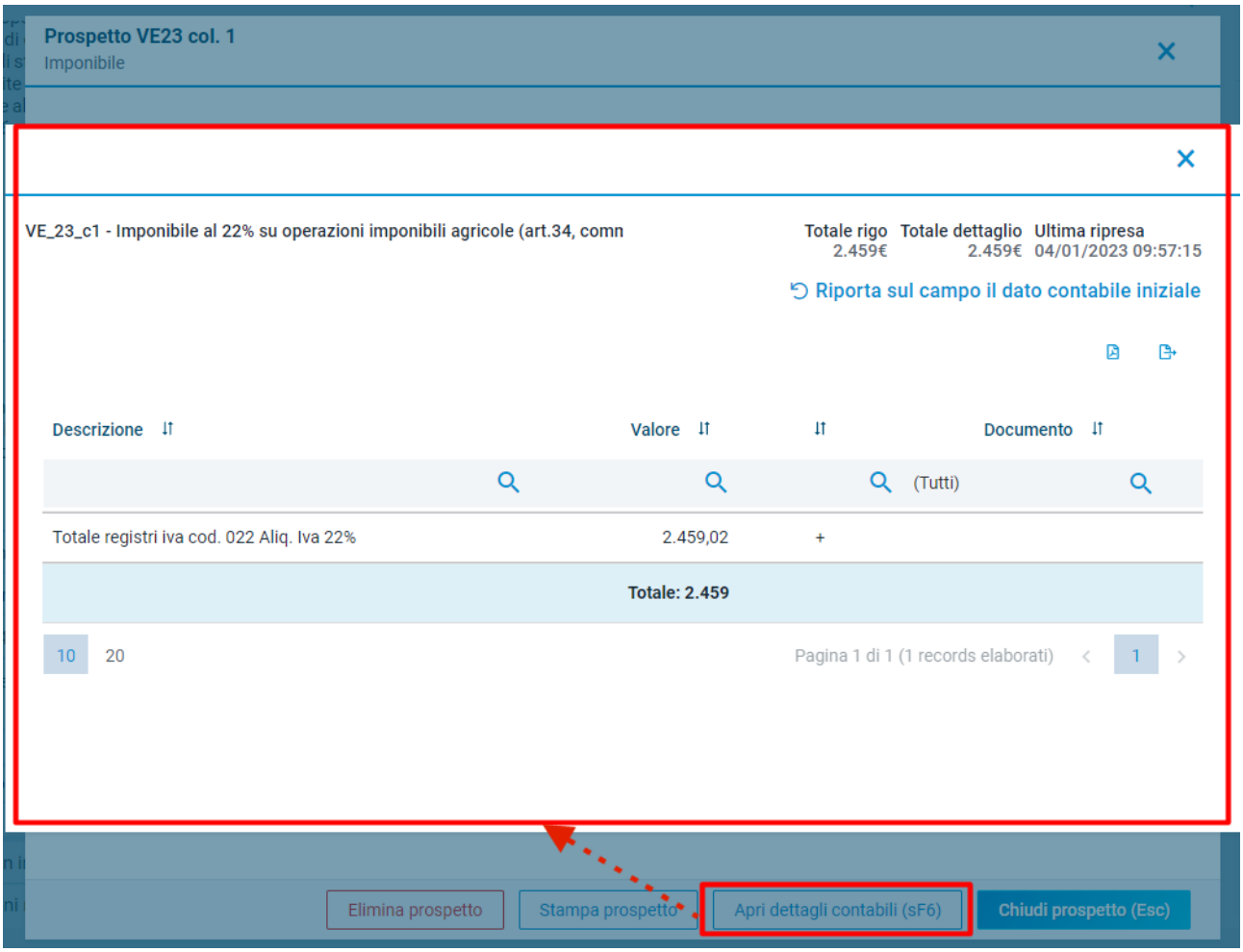
Il prospetto consente da un lato di avere evidenza del valore che deriva dalla contabilità ("***Totale da contabilità***"), dall'altro, di inserire manualmente un dettaglio degli interventi al rigo.
È possibile variare i dati provenienti dalla contabilità in tre modi:

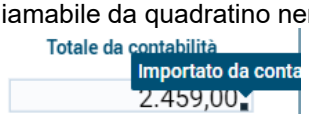
1) Barrando la casella "**Non considerare**" al fine di escludere il valore della contabilità per poi inserire un importo nella "*Distinta*";

2) Aggiungendo un importo nei righi del Prospetto. Questo valore verrà sommato algebricamente al dato che deriva dalla contabilità.

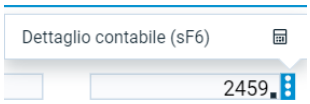
3) Agendo direttamente sul rigo "***Totale da contabilità***".

Il bottone "**Apri Dettagli contabili (sF6)**", consente di scendere ancor più nel dettaglio del dato importato. Infatti, per alcuni righi della Dichiarazione è possibile visualizzare il "**Dettaglio contabile**" (sF6).



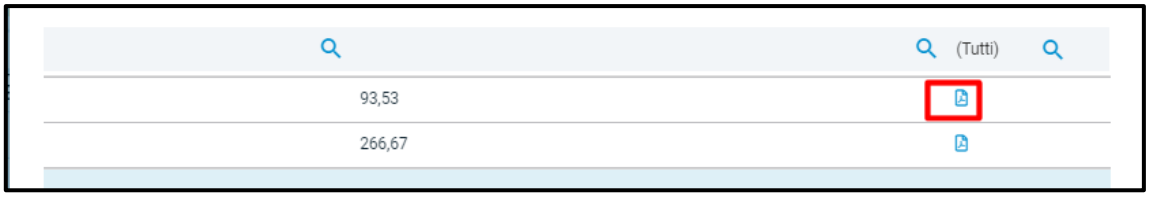
Stessa funzionalità è richiamabile da quadratino nero ("**Trasferimento**") posto in basso a destra sul campo "***Totale da contabilità***" 

o, ugualmente, attraverso i 3 puntini a fianco del

medesimo campo 

. Infine, è possibile visualizzare il dettaglio contabile anche dalle funzioni richiamabili dal rigo del quadro con i 3 puntini .

In caso di fatture elettroniche, se presenti su ***TS Digital***, sarà possibile ottenerne l'anteprima attraverso l'icona posta a fianco del documento.



È possibile esportare il prospetto di dettaglio contabile in pdf "**Esporta PDF**" e in excel "**Esporta Excel**".

È inoltre possibile usare le "*scorciatoie*" riportate in corrispondenza delle funzioni per cui disponibili

, ovvero usando la tastiera mediante pressione di appositi tasti funzione, come, ad esempio, **shift + F6** per aprire il "***Dettaglio contabile***", anziché l'uso esclusivo del mouse.

L'inserimento manuale del valore in un rigo non trasferito dalla contabilità, invece, può avvenire con diverse modalità, a seconda di come si interviene per editare l'importo da dichiarare:

- inserimento manuale del valore direttamente sul rigo della Dichiarazione;
- utilizzo della scelta "**Aggiungi prospetto**", opzione presente nel menu a tendina accessibile selezionando l'icona "**Tre puntini**" a fianco del campo.

Con l'aiuto di alcuni esempi vedremo come valorizzare i righi e come è possibile intervenire sugli stessi, tenendo conto che è anche possibile decidere, in fase di **importazione dati contabili/TRADAT23**, se mantenere le modifiche fatte manualmente sui quadri, oppure se sovrascriverle (flag "**Mantieni modifiche manuali dei quadri**" descritto nelle pagine precedenti di questa guida).

Se in fase di importazione dalla contabilità si interviene sul parametro "**Mantieni modifiche manuali dei quadri**" togliendo la spunta non vi sono differenze rispetto al funzionamento dello scorso anno e solo per avere contezza di tutte le possibilità e degli effetti in caso di variazione dei dati, vengono riportati a seguire una serie di esempi.

Altresì appare evidente che, qualora si decida di mantenere le modifiche manuali dei quadri, i valori modificati e introdotti sui righi e sui prospetti, verranno mantenuti.

ATTENZIONE

Ci sono delle eccezioni tali per cui, pur essendo barrata la casella "**Mantieni modifiche manuali dei quadri**", i dati del quadro, saranno aggiornati dall'importazione dalla contabilità.
Ciò avviene quando rispetto ad una prima importazione, si elimina il prospetto dei dati contabili oppure nel caso in cui si introducono documenti in contabilità per aliquote non precedentemente importate, ma forzati sulla dichiarazione.
Ciò è dovuto al fatto che il programma riesce a controllare se mantenere i dati o meno sulla base di una precedente importazione che ha portato alla generazione di un prospetto dei dati importati, senza la quale, non è in grado di stabilire se trattasi di una nuova importazione oppure di un aggiornamento dati.

Forzatura di un valore direttamente su un rigo della dichiarazione per il quale non sono presenti fatture in Contabilità

Dopo aver effettuato l'importazione dei dati da contabilità, nel quadro sono presenti gli importi trasferiti:

QUADRO VF			IMPONIBILE	%	IMPOSTA
OPERAZIONI PASSIVE E IVA AMMESSA IN DETRAZIONE	VF1		1 2.100	2	2 42
	VF2		3.517	4	141
	VF3			5	
	VF4			6,4	
Sez. 1 - Ammontare degli acquisti effettuati nel territorio dello Stato, degli acquisti intracomunitari e delle importazioni	VF5	Acquisti e importazioni imponibili (esclusi quelli di cui ai righi VF21, VF22 e VF23) distinti per aliquota d'imposta o per percentuale di compensazione, tenendo conto delle variazioni di cui all'art. 26, e relativa imposta		7,3	
	VF6			7,5	
	VF7			8,3	
	VF8			8,5	
	VF9			8,8	
	VF10			9,5	
	VF11		8.715	10	872
	VF12			12,3	
	VF13		50.848	22	11.187

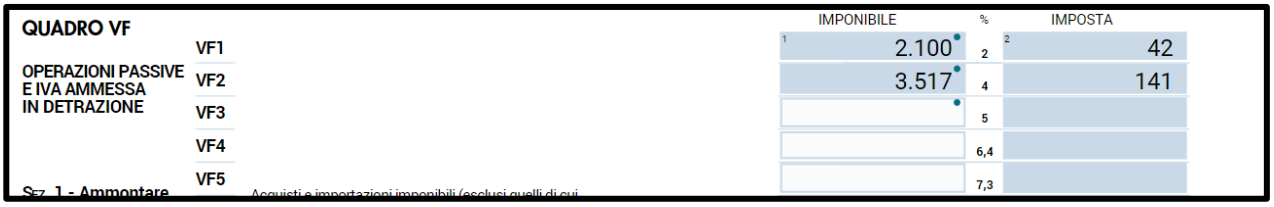
Consideriamo un rigo che risulta vuoto dopo aver eseguito l'import dei dati, ad esempio il rigo **VF5** che proprio perché non risulta valorizzato in contabilità, appare di colore celeste chiaro, se si inserisce manualmente il valore 1000, alla conferma l'importo sarà contraddistinto da un "***Triangolo viola***" ad identificare che il rigo è stato forzato.

QUADRO VF			IMPONIBILE	%	IMPOSTA
OPERAZIONI PASSIVE E IVA AMMESSA IN DETRAZIONE	VF1		1 2.100	2	2 42
	VF2		3.517	4	141
	VF3			5	
	VF4			6,4	
Sez. 1 - Ammontare	VF5	Acquisti e importazioni imponibili (esclusi quelli di cui	1.000	7,3	73

In questo caso effettuando nuovamente l'import da contabilità, il valore sul rigo verrà **cancellato.**

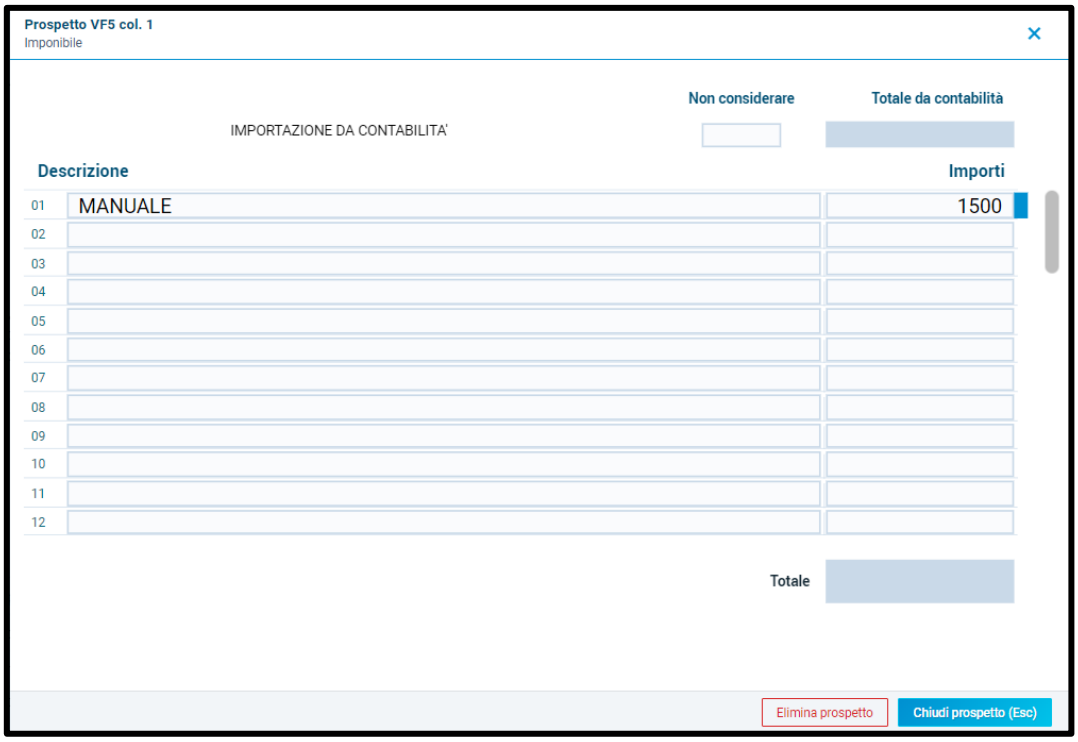
Forzatura di un valore risultante dall'inserimento di un prospetto su un rigo della dichiarazione per il quale non vi sono fatture in primanota:

Dopo aver effettuato l'importazione dei dati da contabilità, nel quadro sono presenti gli importi trasferiti:



Per inserire il valore è possibile l'utilizzo di un prospetto così da dettagliare i vari importi che compongono il rigo: posizionandosi pertanto sul rigo **VF5** cliccare sull'icona "**Tre puntini**" e selezionare la scelta "**Aggiungi prospetto**":

Si aprirà una maschera in cui inserire i valori da dichiarare.



Alla chiusura del prospetto (funzione "**Chiudi prospetto**"), il valore sul rigo risulta forzato e la presenza del prospetto è evidenziata dal pallino verde:

		IMPONIBILE	%	IMPOSTA
VF1		1 2.100	2	2 42
VF2		3.517	4	141
VF3			5	
VF4			6,4	
VF5	Acquisti e importazioni imponibili (esclusi quelli di cui	1500	,3	110

Anche in questo caso, effettuando nuovamente l'import da contabilità, il valore sul rigo è **cancellato**.

Forzatura di un valore agendo sulla distinta, senza considerare il valore da Contabilità

Dopo aver effettuato l'importazione dei dati da contabilità, nel quadro sono presenti gli importi trasferiti:

Sez. 2 - Operazioni imponibili agricole e operazioni imponibili commerciali o professionali	VE20	Operazioni imponibili diverse dalle operazioni di cui alla sezione 1 distinte per aliquota, tenendo conto delle variazioni di cui all'art. 26, e relativa imposta	36.562	4	1.462
	VE21			5	
	VE22		199.883	10	19.988
	VE23		285549	22	62.821

Cliccando su un rigo compilato, ad esempio **VE23**, si accede alla distinta del rigo. Barrare la casella "**Non considerare**" l'importazione da Contabilità ed inserire manualmente un importo:

Prospetto VE23 col. 1
Imponibile

	Non considerare	Totale da contabilità
IMPORTAZIONE DA CONTABILITA'	X	285.549,00

	Descrizione	Importi
	AGENZIE DI VIAGGIO E TURISMO	
	REGIME DEI BENI USATI	
01	MANUALE	200.000,00
02		
03		
04		
05		
06		
07		
08		
09		
10		
11		
12		
	Totale	200.000,00

Elimina prospetto | Apri dettagli contabili (sF6) | Chiudi prospetto (Esc)

Alla chiusura del prospetto (funzione "**Chiudi prospetto**"), il valore sul rigo risulta forzato :

Sez. 2 - Operazioni imponibili agricole e operazioni imponibili commerciali o professionali	**VE20**	Operazioni imponibili diverse dalle operazioni di cui alla sezione 1 distinte per aliquota, tenendo conto delle variazioni di cui all'art. 26, e relativa imposta	36.562	4	1.462
	VE21			5	
	VE22		199.883	10	19.988
	VE23		200000	22	44.000

In questo caso, effettuando nuovamente l'importazione dei dati dalla contabilità, il valore sarà **mantenuto**, tanto sul rigo, tanto nella distinta.

A questo punto se si decide di eliminare il prospetto è necessario cliccare sulla scelta "**Elimina prospetto**" (tre puntini) del **rigo VE23.** In questo caso il rigo risulterà ancora forzato con il valore che manualmente era stato indicato nella distinta.

Sez. 2 - Operazioni imponibili agricole e operazioni imponibili commerciali o professionali	**VE20**	Operazioni imponibili diverse dalle operazioni di cui alla sezione 1 distinte per aliquota, tenendo conto delle variazioni di cui all'art. 26, e relativa imposta	36.562
	VE21		
	VE22		199.883
	VE23		50000

Con la nuova importazione da contabilità la forzatura viene eliminata e sono **riprelevati** sia il valore che la distinta.

	VE20	Operazioni imponibili diverse dalle operazioni di cui alla sezione 1 distinte per aliquota, tenendo conto delle variazioni di cui all'art. 26, e relativa imposta	36.562	4	1.462
	VE21			5	
	VE22		199.883	10	19.988
	VE23		285.549	22	62.821

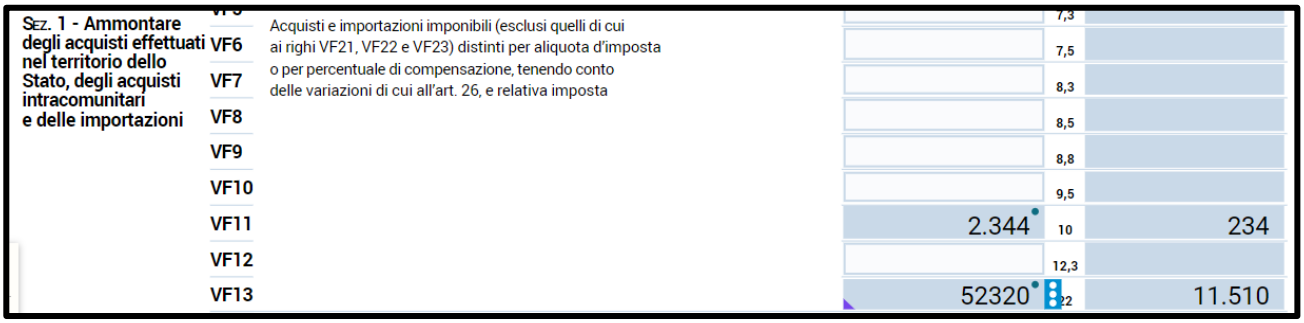
Forzatura di un valore modificando la distinta ma mantenendo il valore importato dalla Contabilità

A seguito dell'import dalla contabilità i dati trasferiti sono esposti nel quadro:

Sez. 1 - Ammontare degli acquisti effettuati nel territorio dello Stato, degli acquisti intracomunitari e delle importazioni	**VF5**	Acquisti e importazioni imponibili (esclusi quelli di cui ai righi VF21, VF22 e VF23) distinti per aliquota d'imposta o per percentuale di compensazione, tenendo conto delle variazioni di cui all'art. 26, e relativa imposta		7,3	
	VF6			7,5	
	VF7			8,3	
	VF8			8,5	
	VF9			8,8	
	VF10			9,5	
	VF11		2.344	10	234
	VF12			12,3	
	VF13		48820	22	10.740

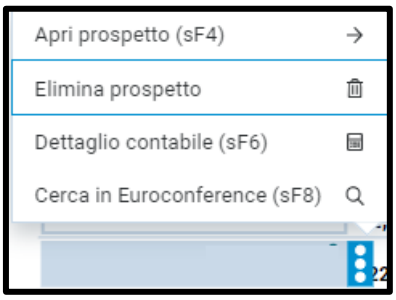
Posizionandosi sul rigo **VF13**, aprire il prospetto dove si andrà ad inserire manualmente un importo senza barrare la casella "**Non considerare**" l'importazione da ***Contabilità***:

Alla chiusura del prospetto il valore sul rigo risulterà forzato:

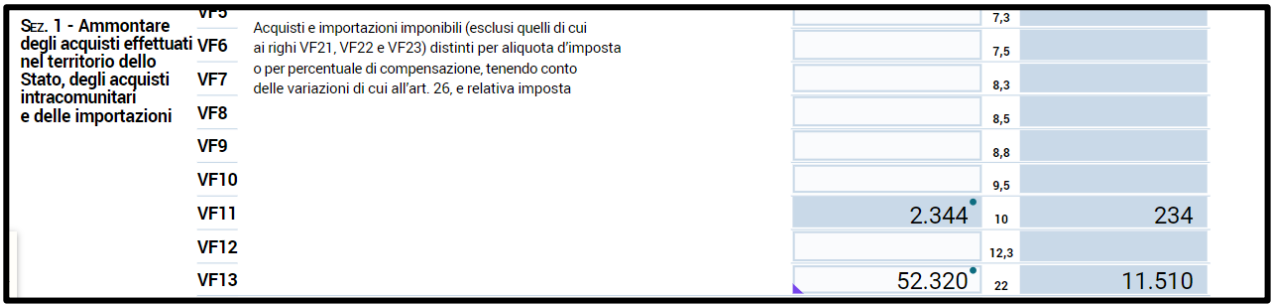


Se in tale situazione si esegue nuovamente l'import dalla contabilità il valore è **mantenuto**, tanto sul rigo, tanto nella distinta.

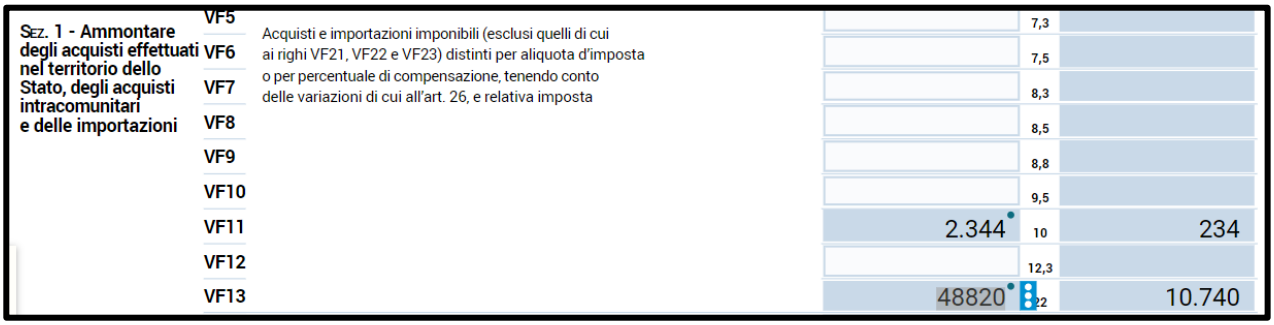
A questo punto se si decide di eliminare il prospetto è necessario cliccare sulla scelta "**Elimina prospetto**" (tre puntini) da rigo **VF13** per cancellare il prospetto.



In questo caso il rigo risulterà ancora forzato con il valore complessivo che prima derivava dal caricamento del prospetto.

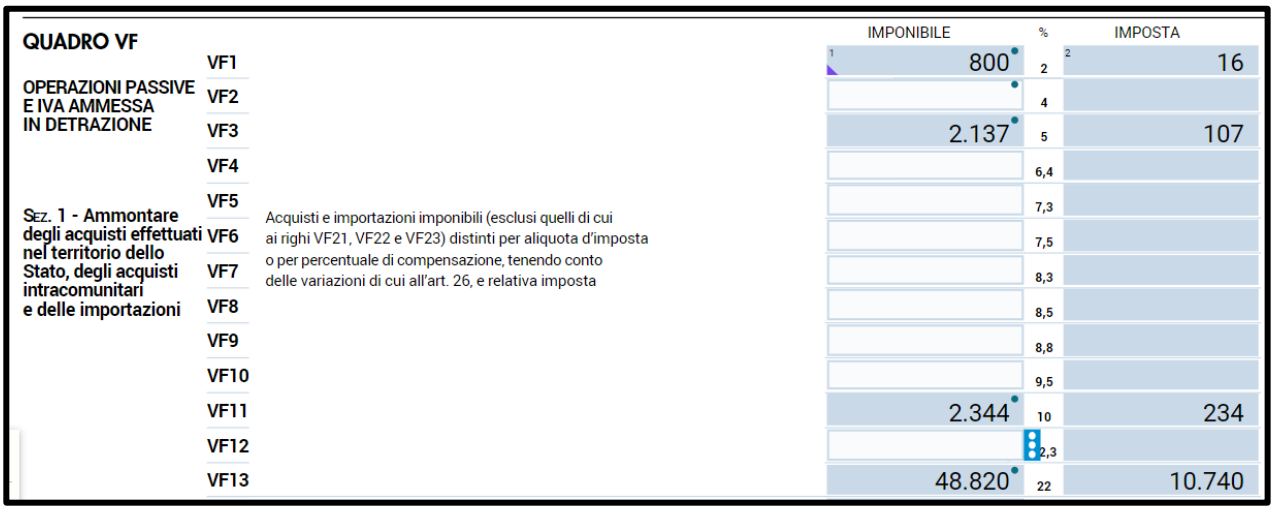


Effettuando nuovamente l'import da contabilità, la forzatura viene eliminata e sono riprelevati il valore e la distinta.



<u>Forzatura di un valore direttamente su un rigo della dichiarazione; successivamente viene aggiunta una nuova fattura che agisce su quel rigo</u>

A seguito dell'import dalla contabilità i dati trasferiti sono esposti nel quadro:



QUADRO VF			IMPONIBILE	%	IMPOSTA
OPERAZIONI PASSIVE E IVA AMMESSA IN DETRAZIONE	VF1		800	2	16
	VF2			4	
	VF3		2.137	5	107
	VF4			6,4	
Sez. 1 - Ammontare degli acquisti effettuati nel territorio dello Stato, degli acquisti intracomunitari e delle importazioni	VF5	Acquisti e importazioni imponibili (esclusi quelli di cui ai righi VF21, VF22 e VF23) distinti per aliquota d'imposta o per percentuale di compensazione, tenendo conto delle variazioni di cui all'art. 26, e relativa imposta		7,3	
	VF6			7,5	
	VF7			8,3	
	VF8			8,5	
	VF9			8,8	
	VF10			9,5	
	VF11		2.344	10	234
	VF12			2,3	
	VF13		48.820	22	10.740

Inserire direttamente sul rigo **VF2** un valore: alla sua conferma, il programma evidenzia che si tratta di un valore forzato con il simbolo :

QUADRO VF
OPERAZIONI PASSIVE
E IVA AMMESSA IN DETRAZIONE

Mod. N. 01

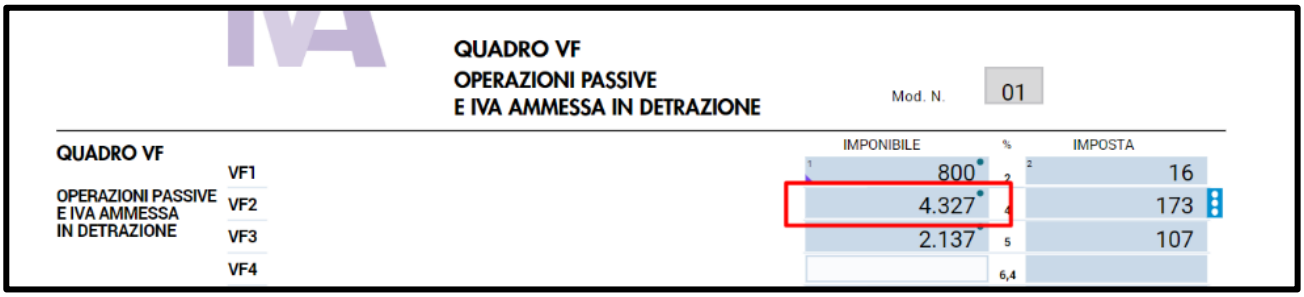
QUADRO VF		IMPONIBILE	%	IMPOSTA
OPERAZIONI PASSIVE E IVA AMMESSA IN DETRAZIONE	VF1	800	2	16
	VF2	1.000	4	40
	VF3	2.137	5	107
	VF4		6,4	
	VF5		7,3	

Se a questo punto, in primanota, viene registrata una fattura del 2022 al 4%

IVA/CONTABILE

Imponibile		Aliquota / Esenzione		Codice Iva11		RC	Imposta
4.326,92	4	Aliq. Iva 4%		9	Beni des. rive.		173,08

Effettuando nuovamente l'import da contabilità, il valore forzato viene **cancellato** e viene caricato invece il valore relativo alla fattura inserita.



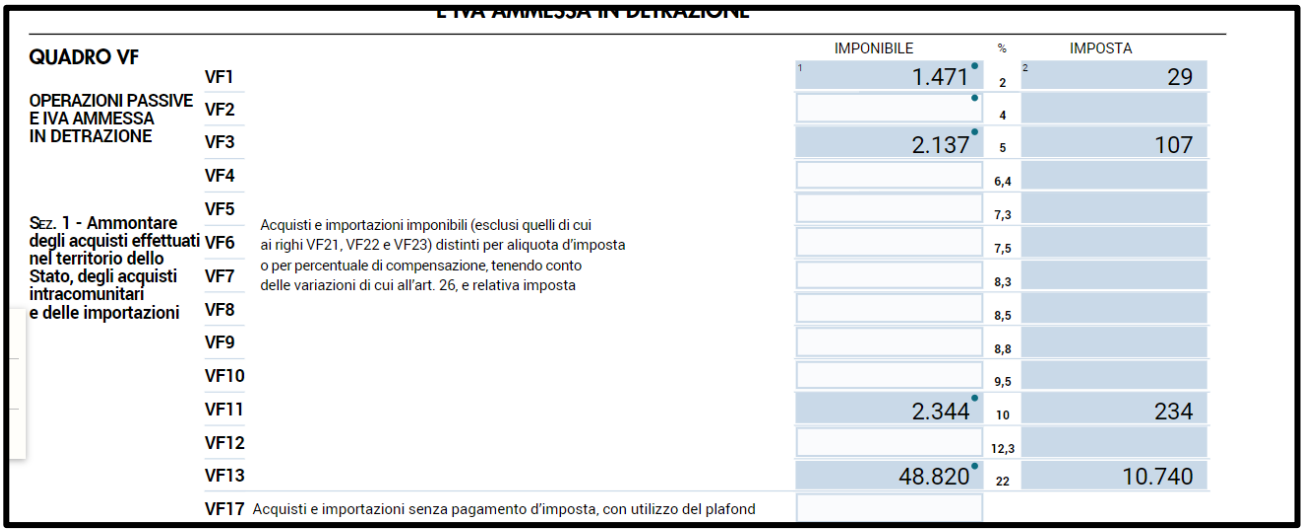
QUADRO VF
OPERAZIONI PASSIVE
E IVA AMMESSA IN DETRAZIONE

Mod. N. 01

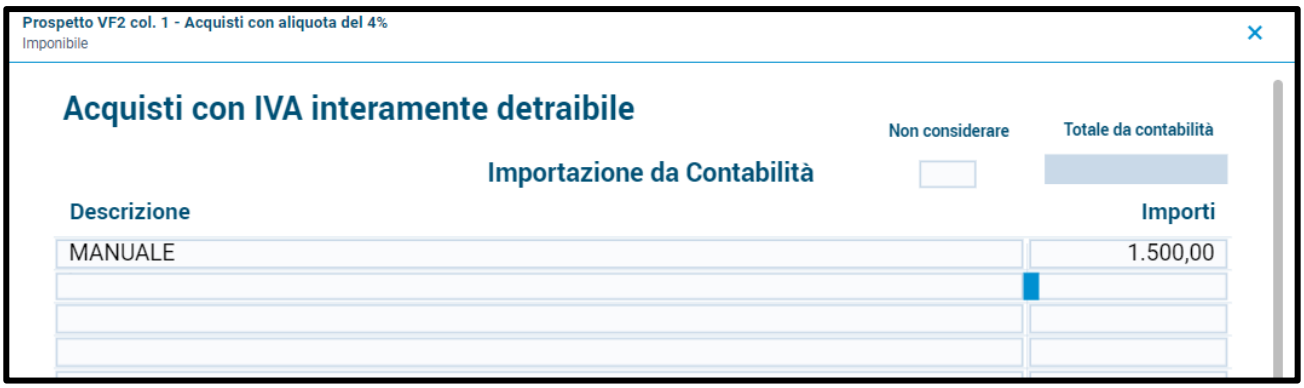
QUADRO VF		IMPONIBILE	%	IMPOSTA
OPERAZIONI PASSIVE E IVA AMMESSA IN DETRAZIONE	VF1	800	2	16
	VF2	4.327	4	173
	VF3	2.137	5	107
	VF4		6,4	

Forzatura di un valore con inserimento di un prospetto su un rigo della dichiarazione per il quale non vi sono fatture in primanota:

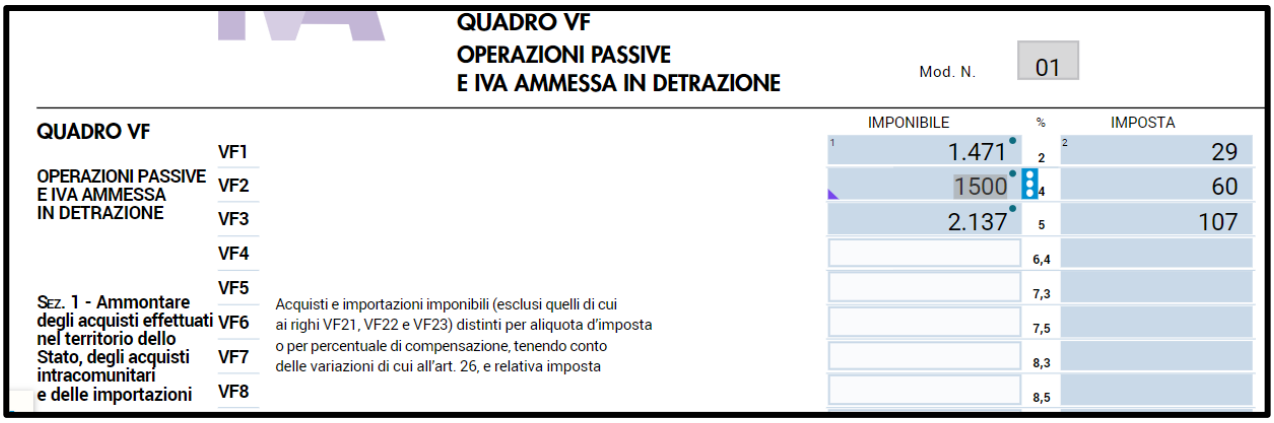
A seguito dell'import dalla contabilità i dati trasferiti sono esposti nel quadro:



Per aggiungere un importo sul rigo **VF2** selezionare la scelta "**Aggiungi prospetto**" e inserire manualmente un valore manualmente in distinta:



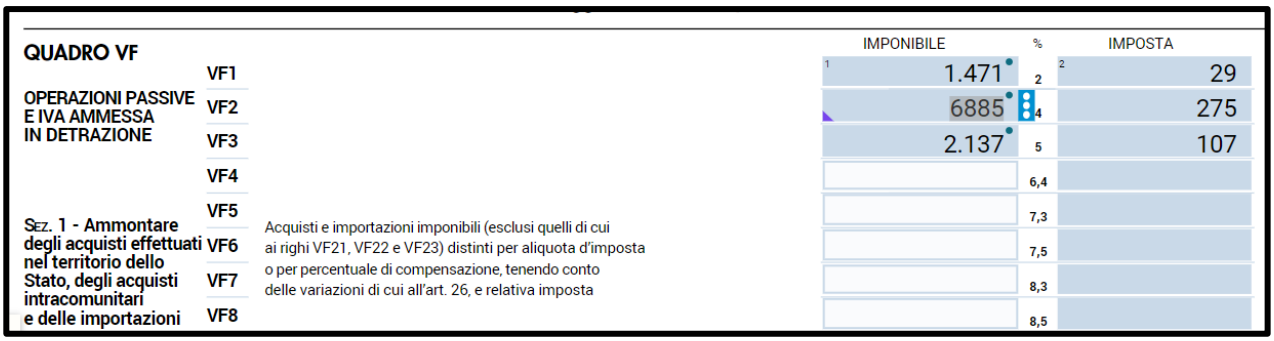
Alla chiusura del prospetto (funzione "**Chiudi prospetto**"), il valore sul rigo risulta forzato :



Dopo aver chiuso il prospetto si procede alla registrazione di una fattura in primanota al 4% con una data del 2022.

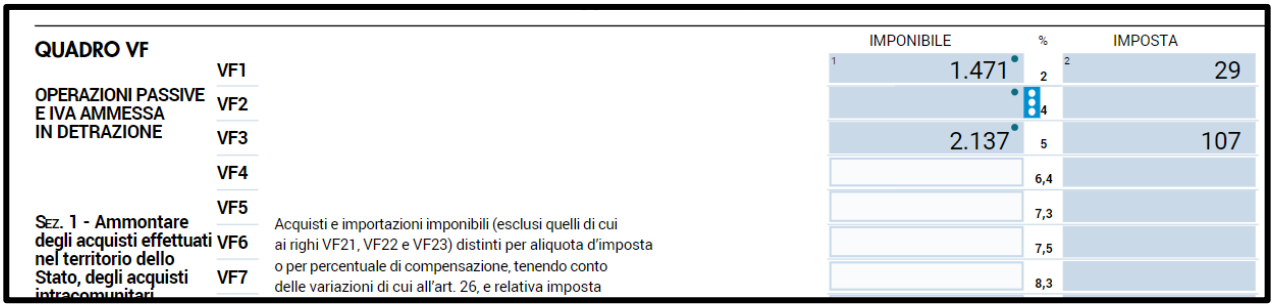
Con una nuova importazione da contabilità il valore caricato manualmente nel prospetto viene **mantenuto** e viene preso in considerazione anche il valore della nuova fattura.

Sul rigo **VF2** è esposto il valore dato dalla somma di quello da contabilità e quello manuale, che risulta forzato:

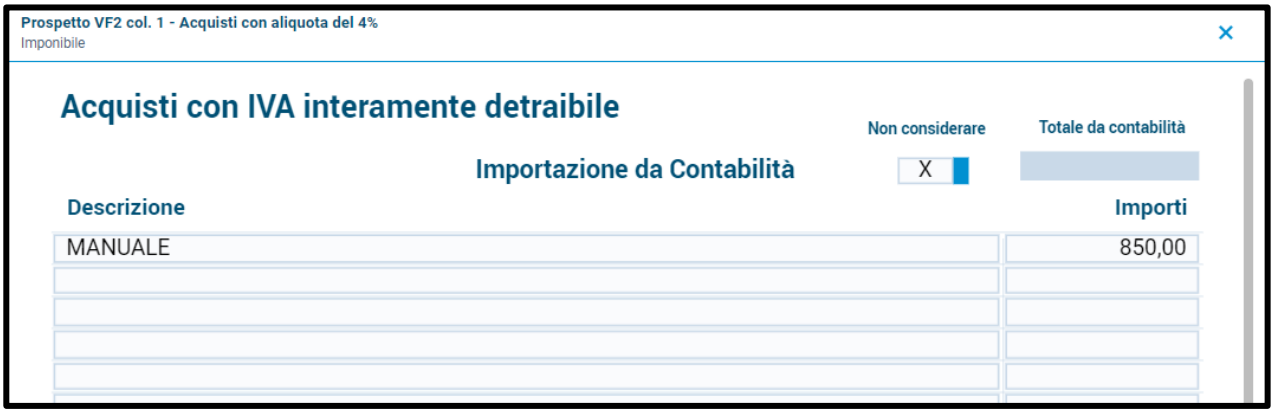


Forzatura di un valore con inserimento di un prospetto su un rigo della dichiarazione per il quale non vi sono fatture in primanota e barrando anche la casella "Non considerare"

Esecuzione dell'import da contabilità, i dati trasferiti nel quadro sono questi esposti in videata:

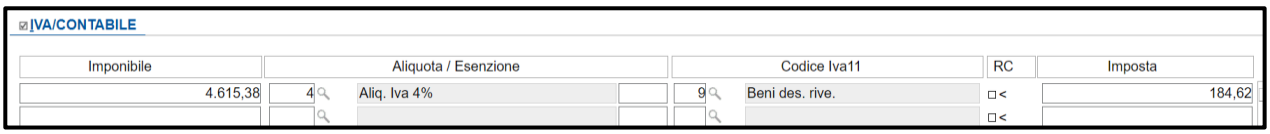


Volendo aggiungere sul rigo **VF2** un prospetto, selezionarlo e inserirvi un valore manualmente in distinta, barrando anche la casella "**Non considerare**":

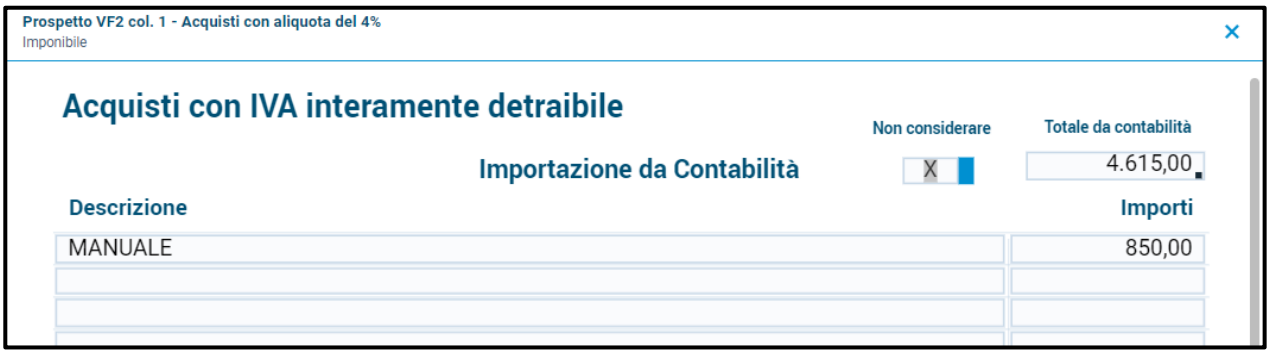


Alla conferma, il programma inserirà il simbolo di forzatura (triangolo viola) a evidenziare che il rigo è forzato.

A questo punto se in primanota viene registrata una fattura con data del 2022 al 4%.



Effettuando nuovamente l'import da contabilità, il valore editato manualmente nel prospetto viene **mantenuto** e il valore della nuova fattura NON viene preso in considerazione.



Sul rigo **VF2**, viene riportato il solo valore manuale:

QUADRO VF		IMPONIBILE	%	IMPOSTA
OPERAZIONI PASSIVE E IVA AMMESSA IN DETRAZIONE	VF1	1.471	2	29
	VF2	850	4	34
	VF3	2.137	5	107
	VF4		6,4	
Sez. 1 - Ammontare	VF5		7,3	

Forzatura di un valore proveniente dalla contabilità direttamente sul rigo

A seguito dell'import dalla contabilità i dati trasferiti sono esposti nel quadro:

QUADRO VF			IMPONIBILE	%	IMPOSTA
OPERAZIONI PASSIVE E IVA AMMESSA IN DETRAZIONE	VF1		1.471	2	29
	VF2			4	
	VF3		2.137	5	107
	VF4			6,4	
Sez. 1 - Ammontare degli acquisti effettuati nel territorio dello Stato, degli acquisti intracomunitari e delle importazioni	VF5	Acquisti e importazioni imponibili (esclusi quelli di cui ai righi VF21, VF22 e VF23) distinti per aliquota d'imposta o per percentuale di compensazione, tenendo conto delle variazioni di cui all'art. 26, e relativa imposta		7,3	
	VF6			7,5	
	VF7			8,3	
	VF8			8,5	
	VF9			8,8	
	VF10			9,5	
	VF11		2.344	10	234
	VF12			12,3	
	VF13		48820	22	10.740

Si decide di modificare l'importo di **VF13** agendo direttamente sul rigo digitando il nuovo valore e la modifica verrà contraddistinta dal triangolo viola

VF13	45.820	22	10.080

Con una nuova importazione da contabilità il valore caricato manualmente sul rigo viene rimosso e sostituito con l'import prelevato dalla contabilità.

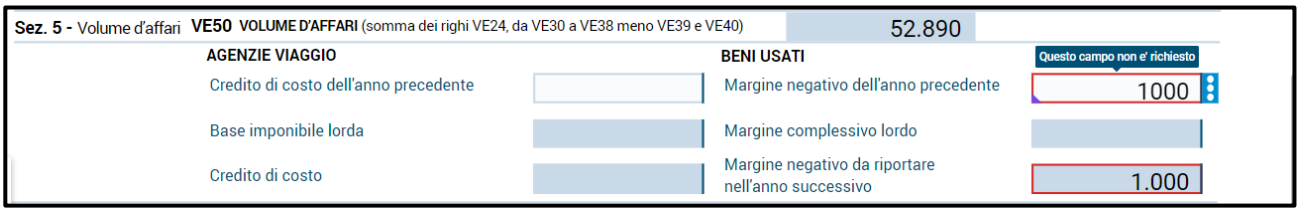
NOTA BENE

In tutti i casi sopra descritti, si può eliminare la forzatura ripristinando il valore originario, in diverse modalità:

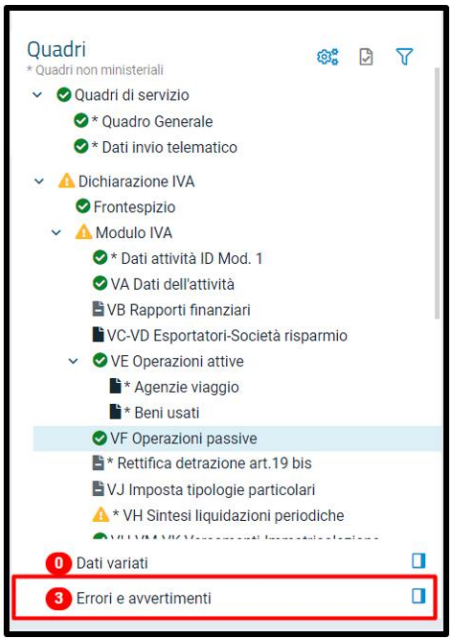
1) cliccando sul triangolo viola ; in questo caso è visualizzato anche il valore che verrà ripristinato.
2) posizionandosi sul rigo e premendo i bottoni shift F7;
3) accedendo al menu dei "**Tre puntini**" posizionato alla destra del valore e cliccando sulla scelta Ripristina valore (sF7);
4) accedendo alla sezione "**Visualizza dati contabili modificati**" e cliccando sul rigo da ripristinare.

In tutti i casi, verrà mostrato il valore ante modifica, così da consentire all'utente di avere contezza del valore che verrà ripristinato dopo l'azione.

Qualora in fase di inserimento dati venga o vengano commessi errori di compilazione, questi sono segnalati nell'immediato sul campo interessato che viene visualizzato con una bordatura rossa, con apposito messaggio indicante l'errore che si sta commettendo in quanto, in fase di inserimento dei singoli campi, vengono eseguiti i controlli, come da specifiche ministeriali, ed in caso di compilazione errata o incongruente viene contestualmente segnalata l'anomalia.

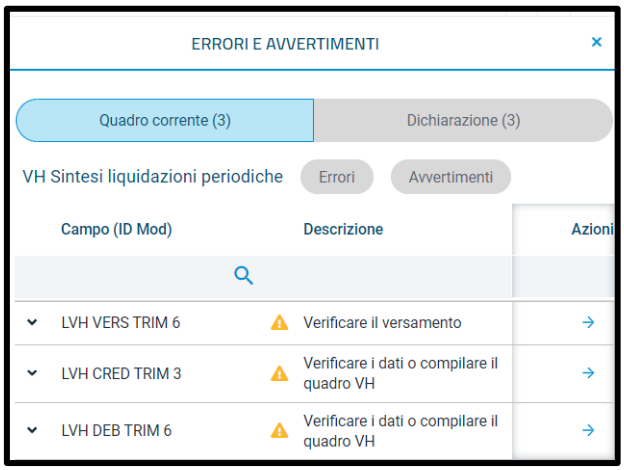


Se quanto riscontrato non viene corretto nel contesto dell'immissione, l'errore di compilazione viene memorizzato all'interno dell'apposita sezione denominata "**Errori e avvertimenti**", con a fianco l'indicazione del numero di errori riscontrati.



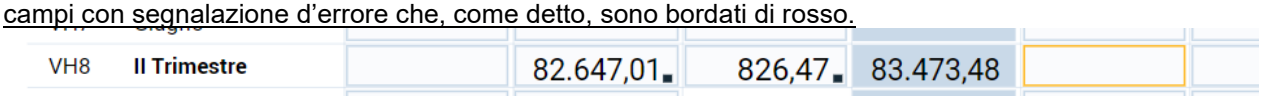
Se invece in corso di compilazione l'errore segnalato viene contestualmente corretto, la segnalazione viene spenta sia sul campo che all'interno della sezione "**Errori e avvertimenti**".

Per visualizzare il contenuto della sezione "**Errori e avvertimenti**", 3 Errori e avvertimenti cliccare su "Apri cassetto". A fianco del modello sarà così visualizzato l'elenco degli errori riscontrati del "**Quadro**" su cui si è posizionati.

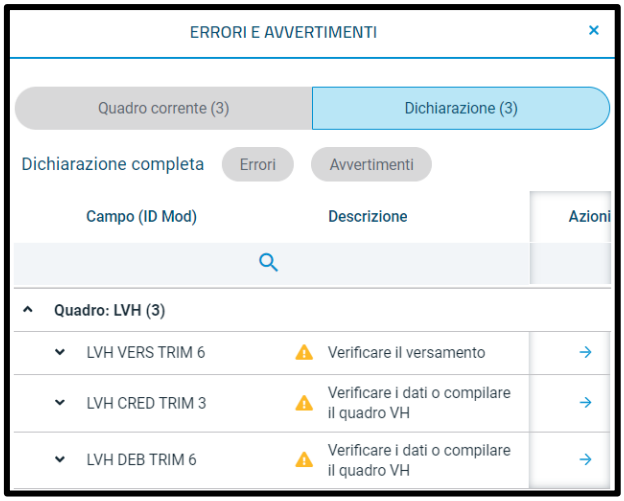


L'avvertimento è segnalato con il simbolo ad indicare che si tratta di una segnalazione meno grave e non bloccante rispetto all'errore .

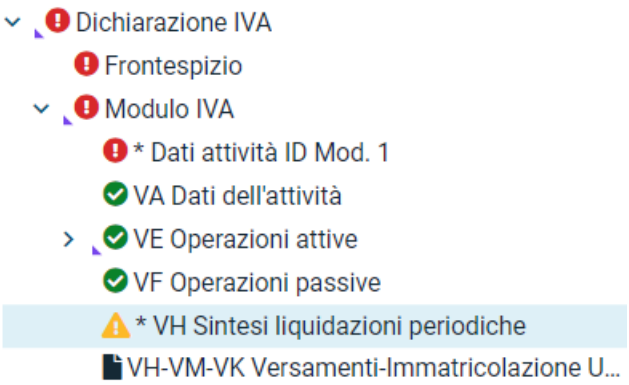
Il campo in cui è presente una segnalazione è individuabile dalla bordatura gialla che lo differenzia dai campi con segnalazione d'errore che, come detto, sono bordati di rosso.



Spostandosi sul bottone "**Dichiarazione**" saranno invece visualizzati tutti gli errori presenti in dichiarazione e non solo quelli presenti nel quadro che si sta compilando.



Inoltre, il quadro all'interno del quale è presente un errore di compilazione viene messo in evidenza nell'elenco quadri da una icona di *alert* di colore rosso (per l'avvertimento l'alert sarà invece giallo).

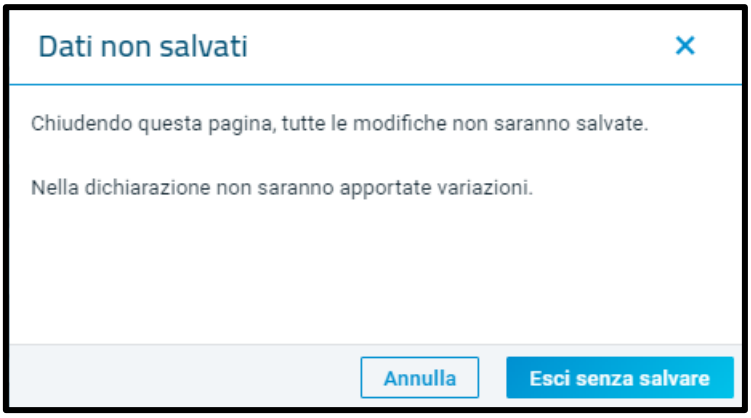


Se in presenza di errori di compilazione, segnalati ma non corretti dall'utente, si esce dalla compilazione del modello selezionando comunque la funzione di salvataggio dei dati immessi (funzione "**Salva ed esci**") la procedura esce dalla gestione del modello e nel momento in cui si andrà ad eseguire la "**Chiusura della Dichiarazione Iva**" (funzione "**Chiudi dichiarazione**" all'interno della gestione modello o la scelta "**Chiudi dichiarazione**" dalla console di **GIVA23**), verrà segnalato che la dichiarazione potrebbe non superare i controlli ministeriali a causa della presenza di errori.

Una volta che la compilazione della dichiarazione Iva è terminata, per uscire dal portale web della Dichiarazione, a fondo pagina, è presente la funzione "**Salva ed esci**" che consente l'uscita dal portale e nello stesso tempo memorizza quanto inserito nei vari quadri il cui contenuto potrà essere sempre visualizzato ad ogni nuovo accesso al modello.
La funzione "**Salva ed esci**" può essere utilizzata anche in corso di compilazione del modello, cioè anche quando la sua compilazione non è ancora completata ma c'è la necessità di uscire dalla gestione salvando comunque quanto già inserito fino ad ora. Quindi, la funzione "**Salva ed esci**" è consigliata anche in caso di compilazione parziale del modello, quando ancora non è stato ultimato l'inserimento dei dati, affinché sia comunque salvato quanto sino al momento immesso.

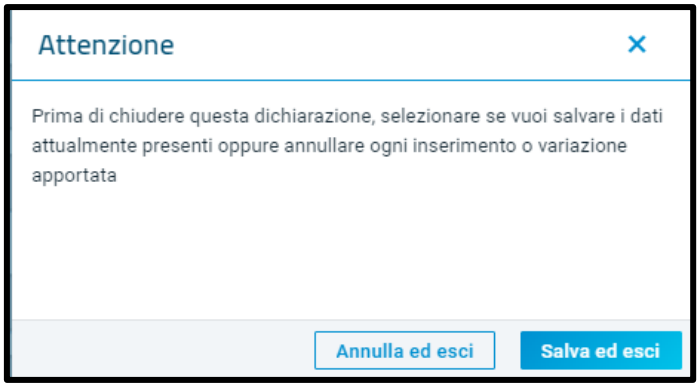
Se invece l'uscita dal portale web della dichiarazione debba avvenire senza che siano memorizzati i dati eventualmente inseriti nel modello, è possibile selezionare la funzione "**Annulla ed esci**" posizionato accanto al tasto "**Salva ed Esci**".

Uscendo con la selezione di tale funzione, viene visualizzato un ulteriore messaggio con cui l'utente viene informato di avere selezionato la chiusura del portale web senza il salvataggio dei dati inseriti sino al momento nel modello elaborato e che quindi non verrà eseguita alcuna variazione nella dichiarazione. L'uscita con tale modalità va ulteriormente confermata selezionando l'apposita funzione "**Esci senza salvare**".



In alternativa è presente il bottone "**Annulla**" con cui si rinvia l'uscita dal portale e si rientra nella gestione del modello.

È, inoltre, possibile uscire dalla dichiarazione anche cliccando sull'icona "**Esci**" : anche in questo caso, il programma chiederà all'utente la modalità con cui uscire dalla Dichiarazione Web:



Ovvero salvando i dati inseriti, "**Salva ed esci**", oppure perdendo le modifiche introdotte, "**Annulla ed esci**". È comunque possibile, cliccando sulla **X** in alto a destra, non rispondere al messaggio e rimanere nella maschera.

La collaboration tra Azienda e Studio

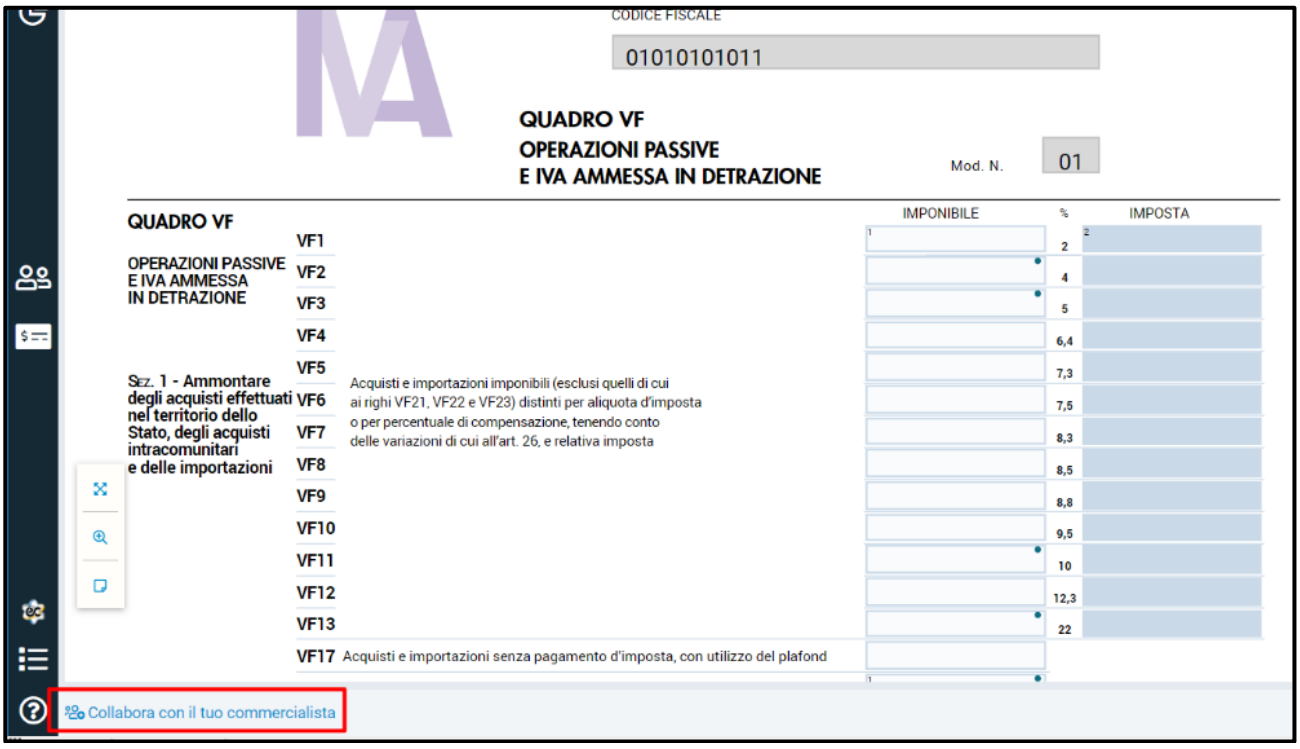
Grazie alla soluzione cloud adottata per la gestione della Dichiarazione Iva, gli applicativi aziendali del mondo TeamSystem (ad oggi TeamSystem Enterprise e TeamSystem Azienda) adottano la medesima soluzione software di compilazione della Dichiarazione Iva di TeamSystem Studio.
Questa soluzione agevola l'attivazione di funzioni di collaborazione fra lo Studio e i propri Clienti, al fine di consentire alle Aziende di gestire autonomamente la Dichiarazione Iva per poi "*passarla*" al Professionista che diventa "*proprietario*" della Dichiarazione stessa e che la può dunque completare.

Quindi, l'Azienda gestisce la Dichiarazione Iva mediante la propria soluzione software TeamSystem e quando ritiene di aver completato il proprio apporto, attiva la "*collaboration*" mediante l'invio di una mail al proprio Professionista. Da quel momento, la Dichiarazione Iva passa, di fatto, al Professionista, che la fa propria e che, dunque, la può completare, fino all'aggiornamento dei dati di F24 e all'invio telematico.

IVA Web: La "Collaboration" tra Azienda e Studio

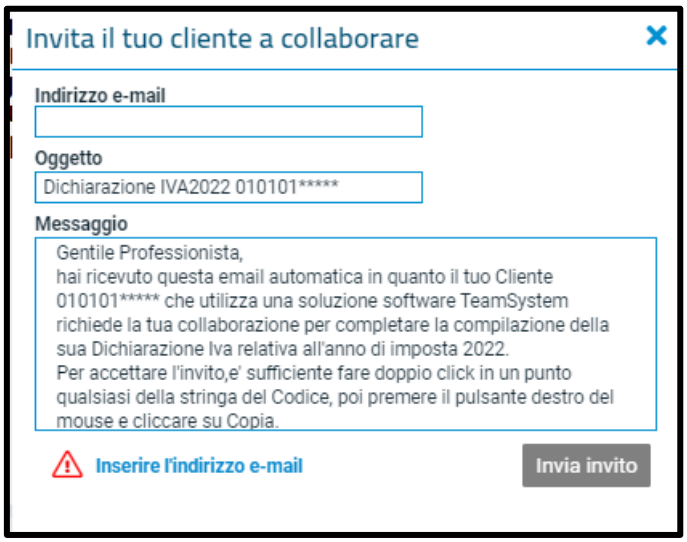
Come dicevamo, la funzione per avviare la "*collaboration*" tra Azienda e Professionista, è presente all'interno di IVA Web e si attiva solo nelle soluzioni TeamSystem Aziendali e, quindi, non la troveremo presente nell'installazione di TeamSystem Studio del Professionista.

A titolo di esempio, riportiamo quanto si presenta in caso di uso di TeamSystem Azienda: nella parte in basso a sinistra della maschera, apparirà il bottone "**Collabora con il tuo commercialista**":



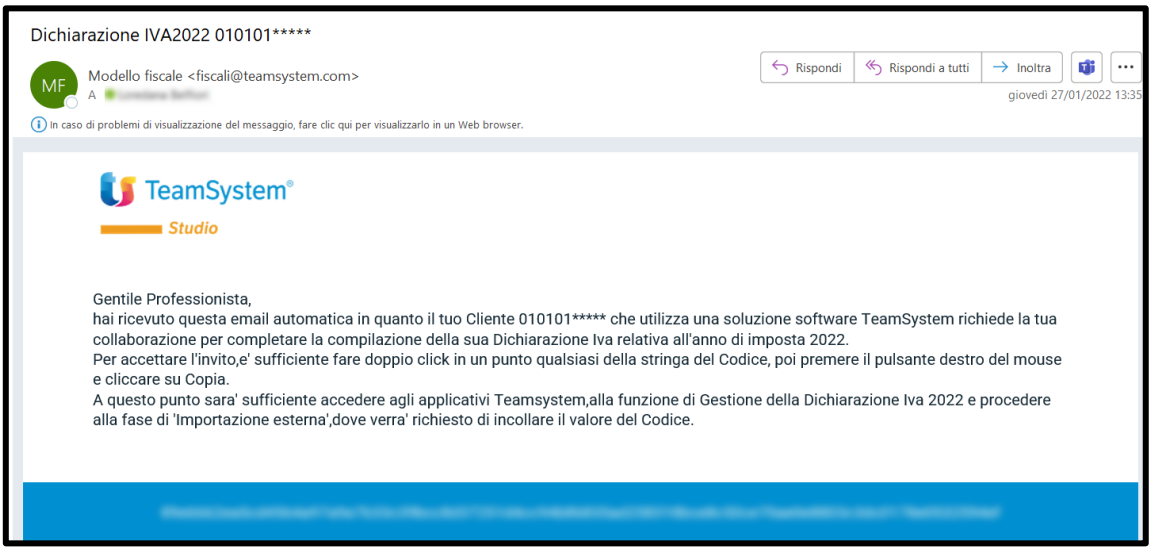
Cliccando su tale funzione, l'Azienda si rivolge al Professionista per invitarlo a collaborare nella compilazione della Dichiarazione IVA:

e proseguendo, verrà proposta una form precompilata dove potrà inserire l'indirizzo e-mail del Professionista cui recapitare l'invito:



Grazie a questa semplice attività, l'Azienda mette a disposizione del Professionista, la propria Dichiarazione Iva, senza ricorrere ad alcun supporto di salvataggio dati per far recapitare la Dichiarazione al Professionista.

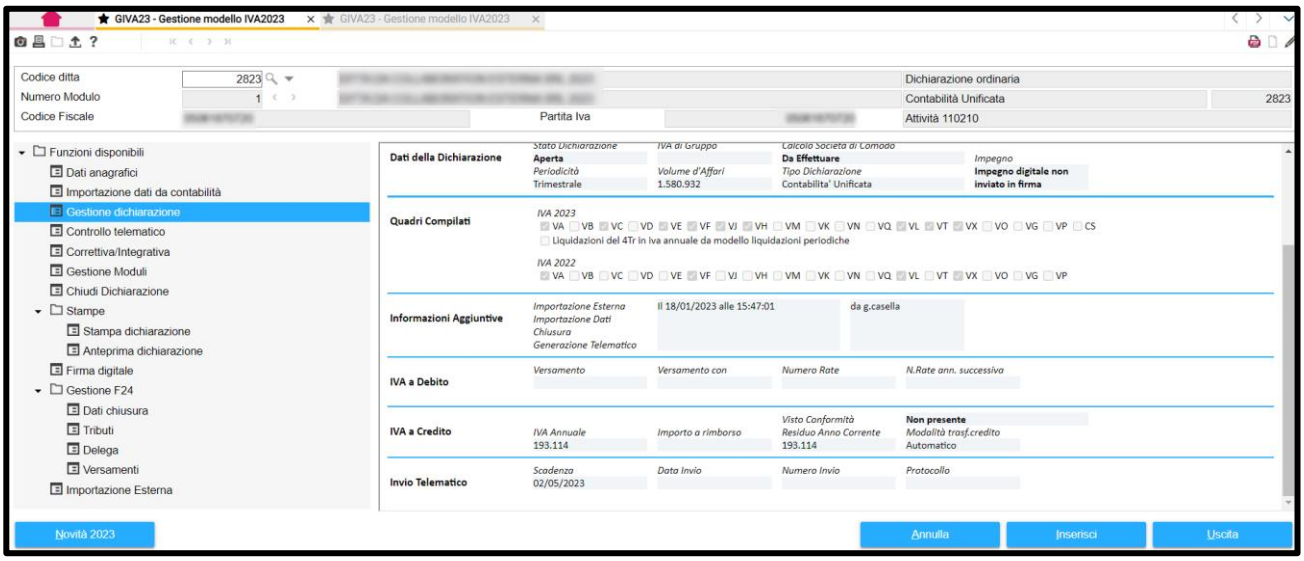
A questo punto, il Professionista riceve la suddetta mail automatica da parte del suo Cliente che lo invita a collaborare.



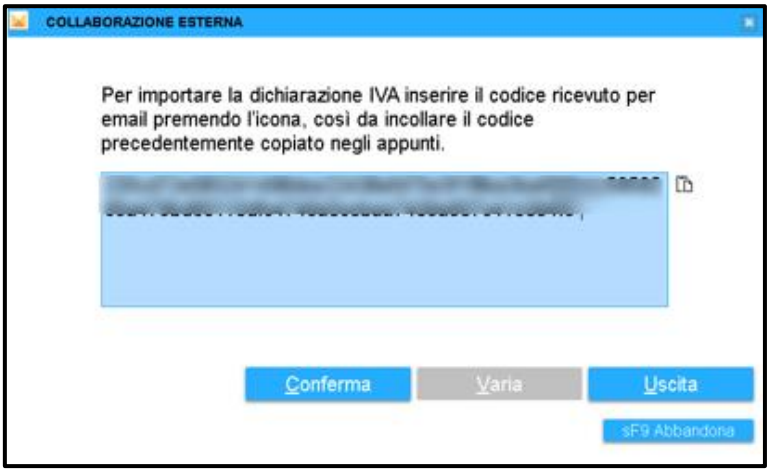
All'interno della suddetta mail è contenuto un *Codice* che consente di acquisire dal Web tale Dichiarazione.

Occorre effettuare doppio click in un qualsiasi punto della stringa, premere il pulsante destro del mouse e cliccare su "**Copia**".

A questo punto, occorre accedere alla gestione della Dichiarazione Iva, selezionare l'Azienda e entrare nella funzione "**Importazione Esterna**":



Nella maschera che appare, sarà sufficiente cliccare sull'icona in modo tale che il *Codice* della mail venga riportato nella suddetta maschera:

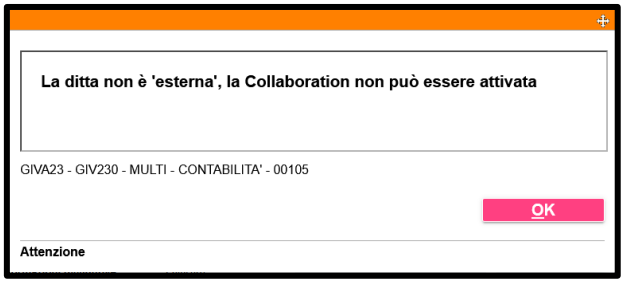


Alla conferma, si aprirà automaticamente la Dichiarazione Iva sul web e risulterà dunque completata la *collaboration*. Come già detto in precedenza, da questo momento, la Dichiarazione Iva diventa di "proprietà" del Professionista che la potrà gestire esattamente allo stesso modo di una Dichiarazione i cui dati vengono importati dalla contabilità; potrà dunque integrarla e completarla sino alla chiusura e quindi all'aggiornamento dell'F24 e all'invio del file telematico.

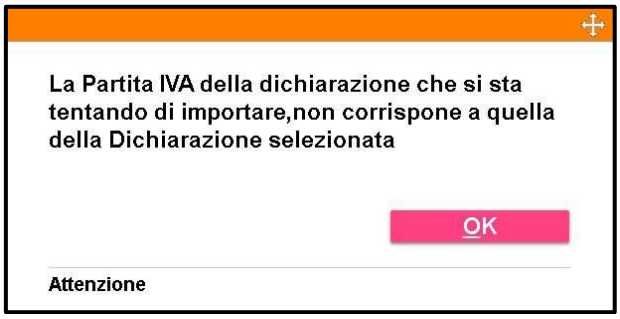
A T T E N Z I O N E

È possibile accedere alla funzione di "**Importazione Esterna**" per le sole Ditte caricate in archivio come **Ditta esterna** (**ANADITTE** – Codici di gestione (Pag.1).

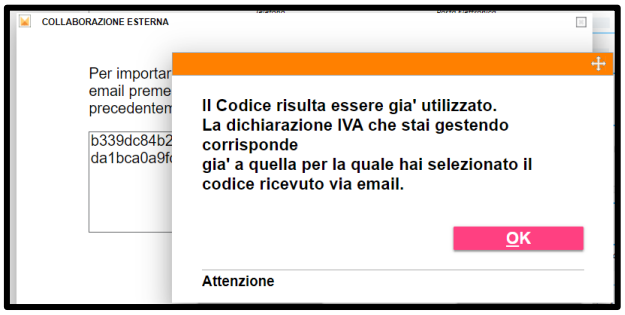
Qualora si tenti di accedervi su una Ditta che non ricade in questa casistica, verrà rilasciato il seguente messaggio:



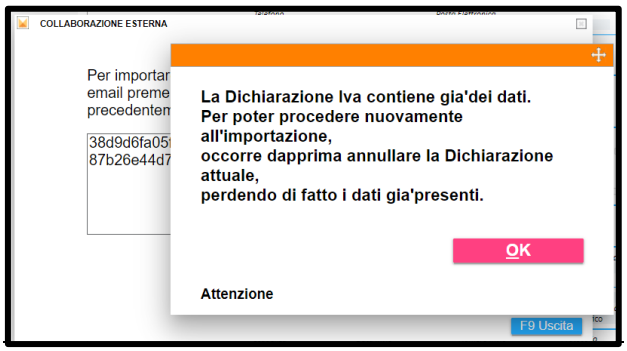
Qualora il *Codice* venga associato ad una Azienda il cui Codice fiscale non corrisponde, verrà restituito un messaggio:



Il *Codice* è valido una "sola volta": questo vuol dire che nel caso in cui il Professionista avesse già provveduto ad associare il *Codice* alla Ditta, qualora ripeta nuovamente la medesima operazione, verrà bloccato con il seguente messaggio:



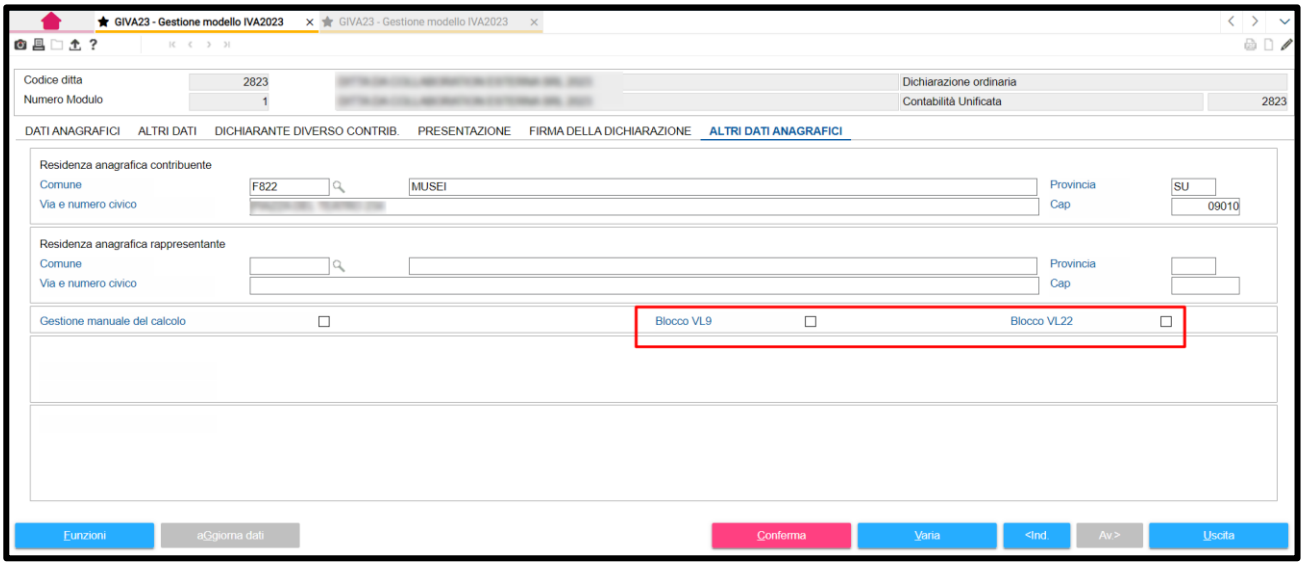
Infine, qualora il Professionista avesse già elaborato la Dichiarazione Iva dell'Azienda o perché caricata manualmente o perché già presente da una precedente "*collaboration*" e provasse ad incollare il Codice nella Funzione di "**Importazione Esterna**", verrà invitato ad annullare dapprima la Dichiarazione in essere prima di gestire la nuova "*collaboration*":



Novità

Righi VL9 e VL22

Da quest'anno, viene preservata interamente la Dichiarazione Iva proveniente dall'Azienda che richiede la collaboration al Professionista.
Fino allo scorso anno, infatti, a seguito dell'importazione della Dichiarazione, i dati relativi ai righi **VL9** "*Credito compensato nel modello F24*" e **VL22** "*Credito IVA risultante dai primi 3 trimestri del 2022 compensato nel mod. F24*", venivano ricalcolati attingendo i relativi valori, dall'F24 del Professionista.
Tale modalità di operare è stata rivista facendo sì che anche i dati di tali righi siano attinti dalla Dichiarazione dell'Azienda e salvo impostazione differente da parte del Professionista, verranno ritenuti validi.
Qualora il Professionista che elabora la Dichiarazione, preferisca attingere i dati dai propri archivi F24 (nel caso in cui ritenga che la situazione dei crediti e debiti di F24 sia più aggiornata rispetto a quella dell'Azienda), dovrà accedere ai "***Dati anagrafici***", Pagina "*Altri dati anagrafici*", e togliere la spunta in corrispondenza dei campi "**Blocco VL9**" e "**Blocco VL22**".



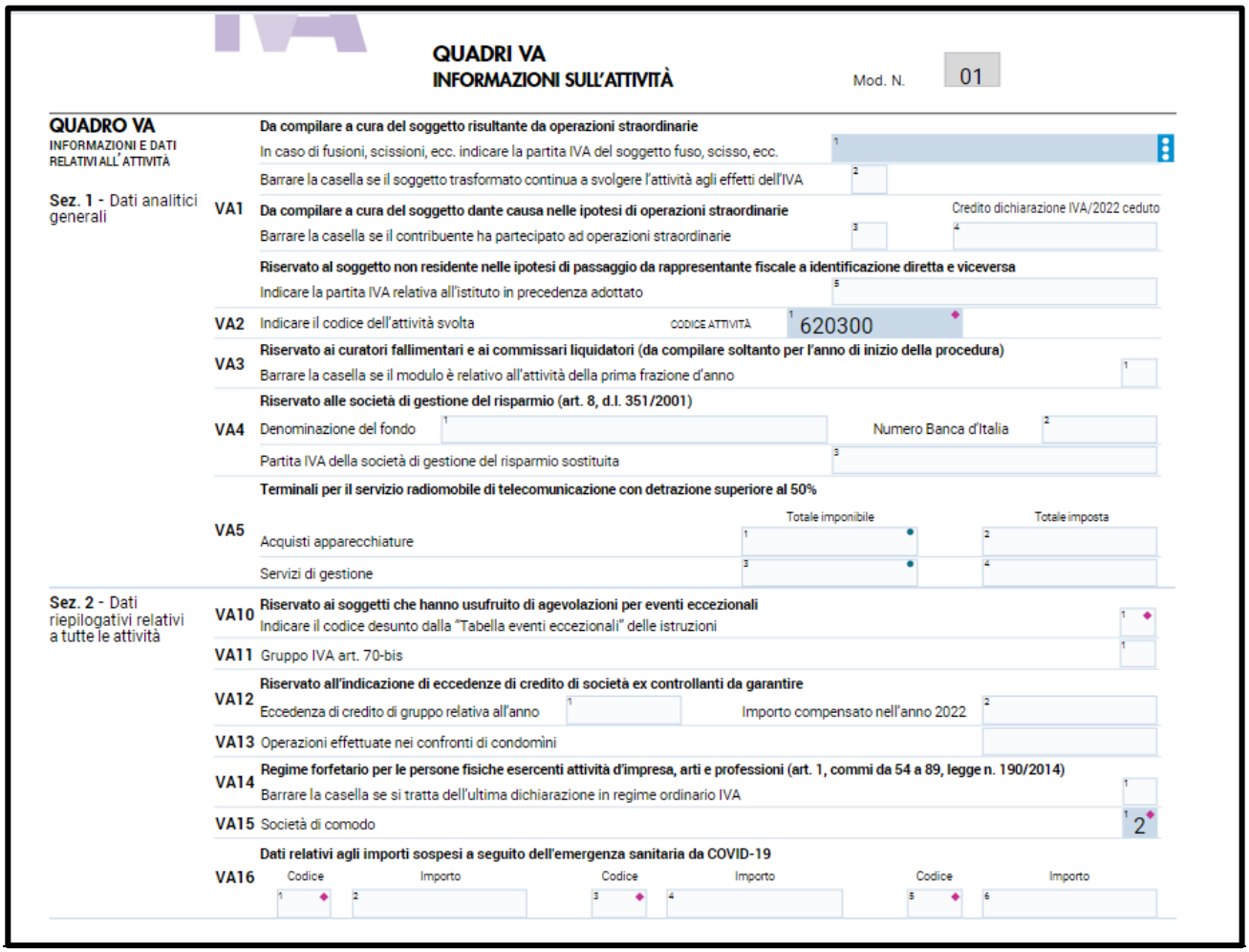
In questo modo, rientrando nella gestione Dichiarazione, i dati relativi ai righi **VL9** e **VL22**, saranno ricalcolati attingendo i dati dall'F24 del Professionista.

I QUADRI

1 QUADRO VA – Informazioni e dati relativi all'attività

Il quadro è suddiviso in 2 sezioni:

- la **sezione I** che contiene i dati analitici riguardanti l'individuazione dell'attività o delle attività gestite con autonoma contabilità ai sensi dell'art.36 dal contribuente;
- la **sezione II** che ha carattere riepilogativo di tutte le attività svolte da ogni soggetto prevedendo appunto l'indicazione di alcuni particolari dati relativi alle attività svolte dallo stesso.



QUADRI VA
INFORMAZIONI SULL'ATTIVITÀ
Mod. N. 01

QUADRO VA INFORMAZIONI E DATI RELATIVI ALL'ATTIVITÀ

Sez. 1 - Dati analitici generali

VA1 **Da compilare a cura del soggetto risultante da operazioni straordinarie**
In caso di fusioni, scissioni, ecc. indicare la partita IVA del soggetto fuso, scisso, ecc.
Barrare la casella se il soggetto trasformato continua a svolgere l'attività agli effetti dell'IVA
Da compilare a cura del soggetto dante causa nelle ipotesi di operazioni straordinarie — Credito dichiarazione IVA/2022 ceduto
Barrare la casella se il contribuente ha partecipato ad operazioni straordinarie
Riservato al soggetto non residente nelle ipotesi di passaggio da rappresentante fiscale a identificazione diretta e viceversa
Indicare la partita IVA relativa all'istituto in precedenza adottato

VA2 Indicare il codice dell'attività svolta — CODICE ATTIVITÀ 620300

VA3 **Riservato ai curatori fallimentari e ai commissari liquidatori (da compilare soltanto per l'anno di inizio della procedura)**
Barrare la casella se il modulo è relativo all'attività della prima frazione d'anno

VA4 **Riservato alle società di gestione del risparmio (art. 8, d.l. 351/2001)**
Denominazione del fondo — Numero Banca d'Italia
Partita IVA della società di gestione del risparmio sostituita

VA5 **Terminali per il servizio radiomobile di telecomunicazione con detrazione superiore al 50%**
Totale imponibile — Totale imposta
Acquisti apparecchiature
Servizi di gestione

Sez. 2 - Dati riepilogativi relativi a tutte le attività

VA10 **Riservato ai soggetti che hanno usufruito di agevolazioni per eventi eccezionali**
Indicare il codice desunto dalla "Tabella eventi eccezionali" delle istruzioni

VA11 Gruppo IVA art. 70-bis

VA12 **Riservato all'indicazione di eccedenze di credito di società ex controllanti da garantire**
Eccedenza di credito di gruppo relativa all'anno — Importo compensato nell'anno 2022

VA13 Operazioni effettuate nei confronti di condomìni

VA14 **Regime forfetario per le persone fisiche esercenti attività d'impresa, arti e professioni (art. 1, commi da 54 a 89, legge n. 190/2014)**
Barrare la casella se si tratta dell'ultima dichiarazione in regime ordinario IVA

VA15 Società di comodo 2

VA16 **Dati relativi agli importi sospesi a seguito dell'emergenza sanitaria da COVID-19**
Codice — Importo — Codice — Importo — Codice — Importo

IMPORTANTE

Nel caso in cui il contribuente eserciti più attività con contabilità separata oppure abbia effettuato nell'anno operazioni straordinarie ovvero trasformazioni sostanziali soggettive (successione ereditaria, conferimento d'azienda, ecc.), deve compilare tanti modelli e quindi tante sezioni I quante sono le attività separate o comunque

quanti sono i soggetti partecipanti alle operazioni straordinarie (fusioni, scissioni, ecc.); la sezione II è invece compilata una sola volta con il riepilogo dei dati nella ditta principale, in caso di ditte con contabilità separata, mentre in caso di ditte con operazioni straordinarie ovvero trasformazioni sostanziali soggettive, la sezione 2 del quadro VA può essere compilate da ogni ditta partecipante alla trasformazione.

Di seguito si evidenziano gli automatismi più significativi relativi ai righi del quadro VA.

1.1 SEZIONE I – Dati analitici generali

VA1 – Partita Iva del soggetto fuso, scisso, ecc.

Il rigo **VA1** è compilato automaticamente dalla procedura in fase di trasferimento dati (**TRADAT23**). Ovvero, se per il contribuente è presente una "*Data trasformazione*", poiché in corso d'anno è avvenuta una trasformazione sostanziale soggettiva o un'operazione straordinaria tale da comportare una storicizzazione dell'Anagrafica ditta, automaticamente, ai fini Iva, si generano due periodi, ante e post trasformazione. Nel primo di tali periodi viene riportata, nel rigo in questione, la "*Partita Iva*" dell'anagrafica storicizzata.
La compilazione del rigo **VA1** è importante, se ne sussiste il caso, per il corretto invio telematico della dichiarazione stessa. Ribadiamo che la partita Iva della società trasformata (incorporata, scissa, ecc..) deve essere indicata solo nell'intercalare compilato dalla società oggetto di fusione, scissione o oggetto di altre trasformazioni soggettive sostanziali e che nello stesso modulo deve essere barrata la casella "**2**" ovvero "*Soggetto trasformato che continua a svolgere l'attività agli effetti dell'Iva*" nel caso in cui il soggetto trasformato continui un'attività appunto rilevante ai fini dell'Iva.
In tale situazione, il dante causa presenta un'ulteriore dichiarazione IVA in cui va barrata la casella "**3**", ovvero "*Contribuente che ha partecipato ad operazioni straordinarie*", per comunicare appunto di aver partecipato, nell'anno, ad operazioni straordinarie o ad altre trasformazioni sostanziali ed indica nel campo "*Credito dichiarazione IVA/2022 ceduto*" del rigo **VA1** (la cui compilazione è manuale) il credito emergente dalla dichiarazione annuale IVA/2022 ceduto, in tutto o in parte, a seguito dell'operazione straordinaria.
Ciò si verifica, ad esempio, nel caso in cui sia avvenuta una cessione di ramo di azienda con cessione del credito Iva 2022, in tutto o in parte.

VA2 - Codice attività

La procedura preleva questa informazione dal campo "*Codice ATECO 2007*" della sezione "**Dati relativi all'attività**" dell'**Anagrafica ditta**. Qualora nel campo "*Descrizione attività*" della sezione "**Dati relativi all'attività**", sia stata inserita una descrizione dell'attività anch'essa verrà prelevata.

VA3 – Riservato ai curatori fallimentari e ai commissari liquidatori

Tale casella è barrata automaticamente dalla procedura in fase di **TRADAT23** qualora nell'"**Anagrafica ditta**", nella scelta "**Gestione tabella esercizi**", sia stata indicata una "*Data trasformazione*" ricadente nell'anno d'imposta 2022 e sia stato attivato il flag "*Trasformazione valida ai fini Iva*".
La presenza dei "*Codici carica*" "**3**" "*Curatore fallimentare*", "**4**" "*Commissario liquidatore*" nell'anagrafica del legale rappresentante della ditta, fa sì che nel primo dei due periodi generati e cioè in quello ante fallimento ovvero liquidazione giudiziale o liquidazione coatta amministrativa, sia barrata automaticamente la casella di rigo **VA3**.

VA4 – Riservato alle società di gestione del risparmio (art.8, D.L. 351/2001)

Il campo 3 del rigo **VA4** accoglie il numero di partita Iva della società di gestione del risparmio sostituita nel corso dell'anno di imposta.

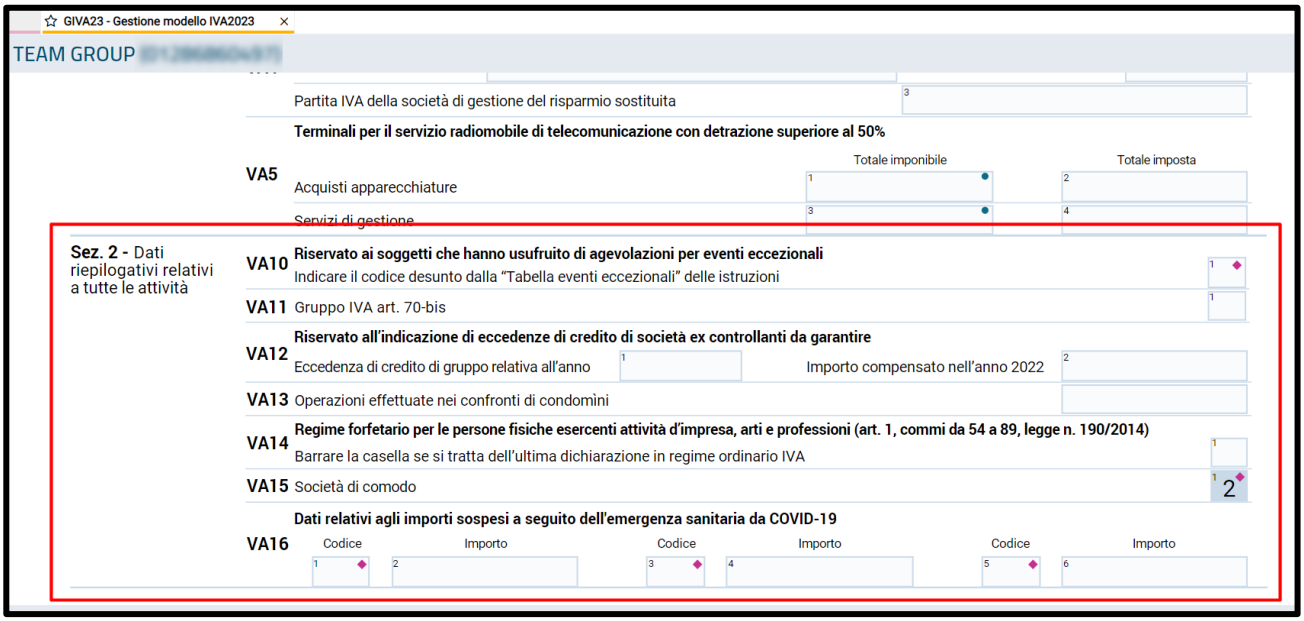
VA5 –Terminali per servizio radiomobile con detrazione superiore al 50%

Questo rigo va compilato da quei soggetti che nel corso dell'anno hanno effettuato acquisti ed importazioni di apparecchiature terminali per il servizio radiomobile pubblico terrestre di telecomunicazioni, come ad esempio i telefoni cellulari, e delle relative prestazioni di gestione, per i quali l'imposta assolta è stata detratta in misura superiore al 50%.
La compilazione di tale rigo è manuale e non avviene automaticamente da parte della procedura. È però possibile ricercare le relative registrazioni richiamando il comando **STPRI** o la variazione di **MPRI** ed impostare nella richiesta i filtri più opportuni per la ricerca, come, ad esempio, il codice causale contabile "**11**" "**Fattura d'acquisto**", un conto di costo (come spese per cellulari) e un'aliquota Iva adeguata, ad esempio "**622**".

Una volta individuate queste registrazioni, è possibile trascrivere l'imponibile totale e la relativa imposta nel rigo **VA5**.

1.2 SEZIONE II – Dati riepilogativi relativi a tutte le attività

Tale sezione prevede l'indicazione di alcuni particolari dati relativi alle attività svolte dal soggetto.



VA11 – Gruppo Iva art.70bis

Compilazione manuale da parte dei contribuenti che a partire dal periodo d'imposta successivo a quello cui si riferisce la presente dichiarazione partecipano a un Gruppo IVA di cui agli artt. 70-bis e seguenti, che in tal modo comunicano che si tratta dell'ultima dichiarazione annuale IVA precedente l'ingresso nel Gruppo IVA.

VA13 – Operazioni effettuate nei confronti di condomini

In questo rigo debbono essere dichiarate tutte le operazioni effettuate da imprese e da altri contribuenti nei confronti di condomini escluse le forniture di acqua, luce e gas e i compensi soggetti a ritenute alla fonte, e quindi tutte le fatture attive inserite con il codice suddivisione per Iva annuale "**17**" e/o "**33**".

VA14 - Regime forfetario per le persone fisiche esercenti attività d'impresa, arti e professioni

Questo rigo deve essere compilato dai contribuenti che, a partire dal periodo d'imposta successivo a quello cui si riferisce la presente dichiarazione, intendono avvalersi del regime agevolato introdotto dalla legge di stabilità per il 2015 (legge n. 190 del 2014), comunicando che si tratta dell'ultima dichiarazione annuale IVA, precedente all'applicazione del regime. L'eventuale imposta dovuta per effetto della rettifica della detrazione va compresa nel rigo **VF70**.

VA15 – Società di comodo

Il rigo va compilato dalle società che risultano non operative ai sensi dell'articolo 30 della legge 724/1994. La compilazione del presente rigo è richiesta anche alle società che nel periodo d'imposta hanno partecipato alla liquidazione dell'Iva di gruppo.

Il rigo **VA15** "*Società di comodo*" è compilato dalla procedura sulla base di quanto calcolato dal programma **SOCCOM** per il 2022 e del valore inserito nel campo "*Società di comodo*" in **GIVA22.**
I codici possibili sono:

- "**1**" società di comodo per l'anno oggetto della dichiarazione;
- "**2**" società di comodo per l'anno oggetto della dichiarazione e per quello precedente;
- "**3**" società di comodo per l'anno oggetto della dichiarazione e per i due precedenti;
- "**4**" società di comodo per l'anno oggetto della dichiarazione e per i due precedenti e che non ha effettuato nel triennio operazioni rilevanti ai fini dell'Iva non inferiori all'importo che risulta dall'applicazione delle percentuali di cui all'articolo 30, comma 1, della legge n. 724 del 1994.

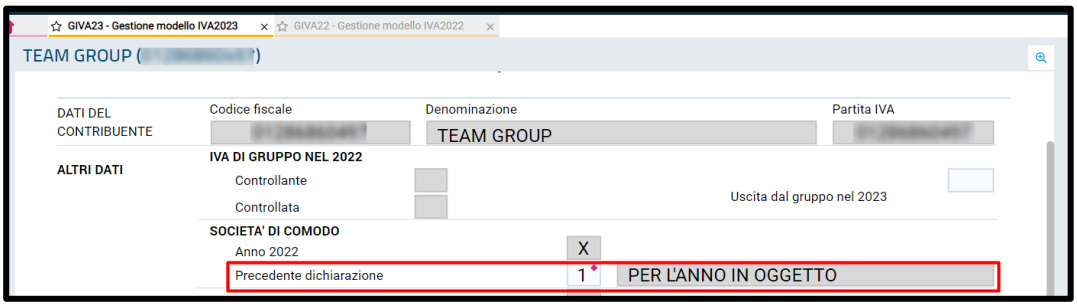
Il valore qui riportato è alimentato dal valore presente nel "**Quadro Generale**" in cui la procedura **SOCCOM** trasferisce il dato, pertanto, intervenendo sul valore esposto nel "**Quadro Generale** verrà modificato anche il valore presente in **VA15**.

Ricordiamo che, nel caso in cui sia stato indicato il codice **1**, **2** o **3**, il credito Iva emergente dalla seguente dichiarazione, può essere recuperato solo verticalmente, mentre avendo indicato il codice **4**, il credito Iva, è definitivamente perso.
Ovviamente, nel caso in cui si sia già utilizzato tale credito (orizzontalmente), nel caso dei codici da **1** a **4**, o verticalmente, nel caso di codice **4**, tale situazione deve essere sanata.

NOTA BENE

Per quel che riguarda le società non operative nei "**Dati di chiusura**" della console di **GIVA23** e negli "**Altri dati**" del "**Quadro Generale**" della Dichiarazione Iva web sono riportate ulteriori informazioni circa la non operatività del contribuente: il campo "*Anno 2022*" (ovvero "*Non operatività Anno 2022*" nei "**Dati di chiusura**") è compilato automaticamente dalla procedura se nel programma **SOCCOM di MULTI**, anno 2022 (Bloccato), questa trova la non operatività della società; anche il campo "*Società non operativa precedente dichiarazione*" è compilato dalla procedura che vi riporta il valore indicato in **GIVA22** nel campo "*Società di comodo*"

ovvero "**1**" se la società risultava non operativa per l'anno oggetto di dichiarazione (2021) e "**2**" se la società risultava non operativa sia per il 2021 che per l'anno precedente.

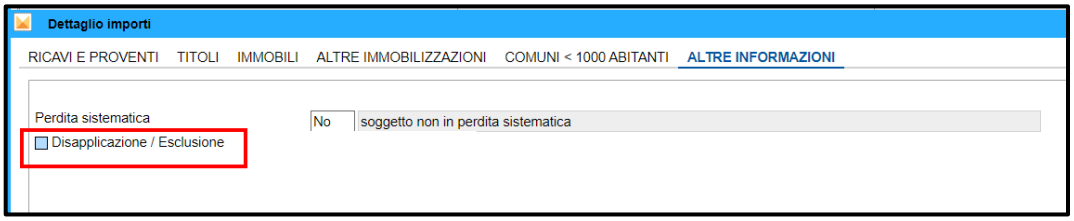


Nei "**Dati di chiusura**" della console di **GIVA23** è presente un terzo campo "*Società di comodo*", compilato dalla procedura sulla base di quanto indicato nei due campi sopradescritti. Se ad esempio il campo "*Non operatività anno 2022*" ha il check abilitato ed è indicato "**1**" nel campo "*Società non op. dichiarazione precedente*", la procedura propone "**2**" "**Società di comodo per l'anno oggetto della dichiarazione e per quello precedente**" nel campo "*Società non operative VA15*". Infine, nel caso che sia presente il codice "**2**" nel campo *Società non operativa precedente dichiarazione*", oltre al check sul campo "*Non operatività anno 2022*" viene proposto il codice "**4**" nel campo "*Società non operative VA15*".

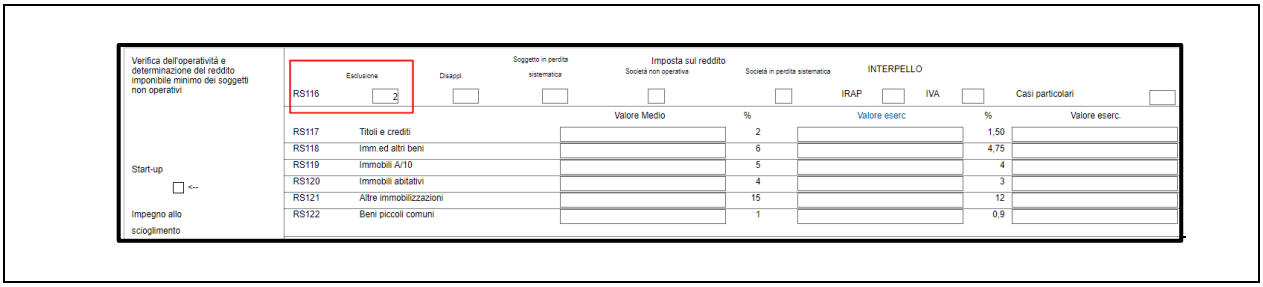
Se l'opzione è "**4**" il credito viene perso e non può più essere usato né in compensazione verticale né in **F24**. Pertanto, se lo si ritiene opportuno, può essere inserito il codice "**3**" "**Società di comodo per l'anno oggetto della dichiarazione e per i due precedenti**", così che il credito rimanga utilizzabile solo in compensazione verticale. È possibile intervenire liberamente sui codici proposti dal programma o intervenire direttamente nel campo "*Società di comodo*" che, come detto, è quello che è esposto nel modello e nel telematico.

IMPORTANTE

Se all'interno della procedura SOCCOM è stato barrato il flag "Disapplicazione / Esclusione", presente all'interno del folder "Altre informazioni", a cui si accede tramite il bottone "Varia", la ditta, in fase di compilazione della dichiarazione IVA, sarà esclusa dal controllo delle società di comodo. Tale informazione serve infatti, per poter indicare che in quell'esercizio sussiste una causa di esclusione dal prospetto delle società di comodo, o una causa di disapplicazione in base al comma 4-ter dell'art. 30 della legge n. 724 del 1994, per le quali pur essendo di comodo, la ditta è esclusa o disapplicata dalla verifica del prospetto e di conseguenza, è operativa o non di comodo.



Nella procedura "Redditi", questo flag equivale alla compilazione delle caselle "Esclusione e/o Disappl.", evidenziate nella videata sottostante.



VA16 - Dati relativi agli importi sospesi a seguito dell'emergenza sanitaria da COVID-19

Nel rigo **VA16** vanno esposti i versamenti sospesi a seguito dell'emergenza COVID-19: la compilazione è riservata ai soggetti che, essendone legittimati, non hanno effettuato nel 2022, alle scadenze previste, i versamenti IVA avvalendosi delle disposizioni di sospensione emanate a seguito dell'emergenza sanitaria da COVID-19.
Nella casella "*Codice*" va riportato uno dei codici della "**Tabella versamenti sospesi COVID-19**", attiva sul campo.
Nel campo "*Importo*" va riportato l'importo dei versamenti sospesi in virtù della disposizione normativa individuata dal codice riportato nel campo "*Codice*".
I soggetti che nel periodo d'imposta hanno sospeso i versamenti in base a diverse disposizioni devono compilare più campi per indicare gli importi sospesi in relazione a ciascuna disposizione normativa di cui gli stessi hanno usufruito.

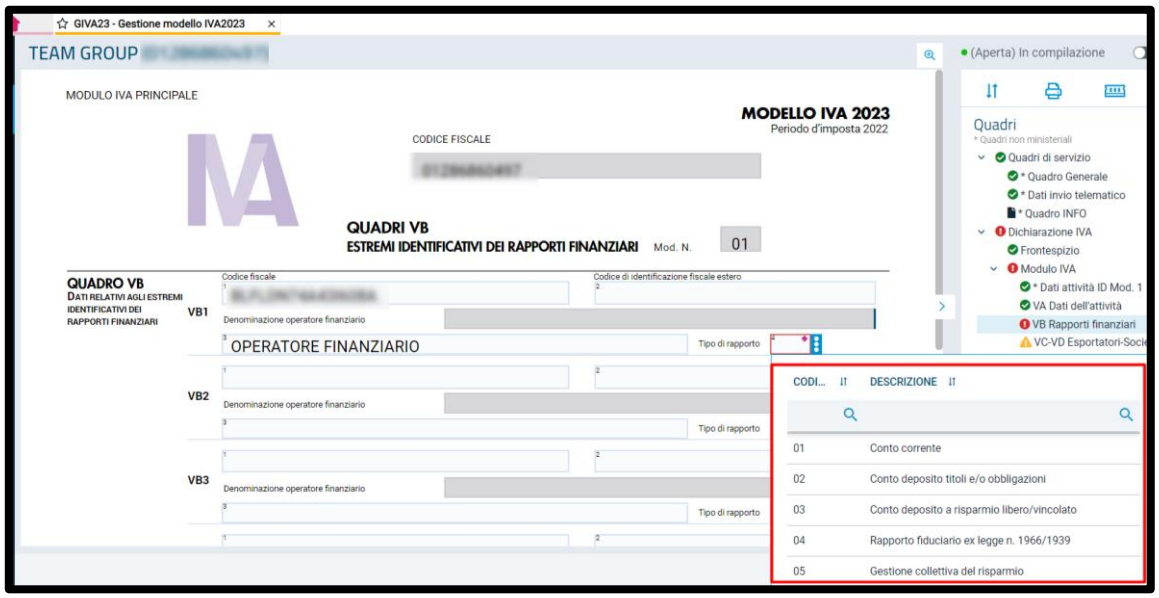
Il rigo va compilato anche dalle società, in possesso delle caratteristiche che consentono individualmente di beneficiare delle disposizioni di sospensione emanate a seguito dell'emergenza sanitaria da COVID-19, che abbiano partecipato nel 2022 ad una procedura di liquidazione IVA di gruppo consentendo a detta procedura di escludere dalla liquidazione periodica di gruppo la componente a debito riferibile a dette società oppure di sospendere l'intero versamento della procedura stessa.

2 QUADRO VB – Dati relativi agli estremi identificativi dei rapporti finanziari

Il quadro è riservato ai soggetti che intendono avvalersi di quanto previsto dall'articolo 2, comma 36-vicies ter, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138. Nello specifico, i righi da VB1 a VB7 raccolgono i dati relativi agli estremi identificativi dei rapporti finanziari con gli operatori finanziari di cui all'articolo 7, sesto comma, del d.P.R. n. 605 del 1973 (ad esempio banche, società Poste italiane spa, etc.) in essere nel periodo di imposta oggetto della presente Dichiarazione IVA.
Ai sensi dell'art. 2, comma 36-vicies ter, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, per gli esercenti imprese o arti e professioni con ricavi e compensi dichiarati non superiori a 5 milioni di euro, i quali per tutte le operazioni attive e passive effettuate nell'esercizio dell'attività utilizzano esclusivamente strumenti di pagamento diversi dal denaro contante e nelle dichiarazioni in materia di imposte sui redditi e imposte sul valore aggiunto indicano gli estremi identificativi dei rapporti con gli operatori finanziari di cui all'art. 7, sesto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 605, è prevista la riduzione alla metà delle sanzioni amministrative di cui agli artt. 1, 5 e 6 del decreto legislativo 18 dicembre 1997, n. 471.

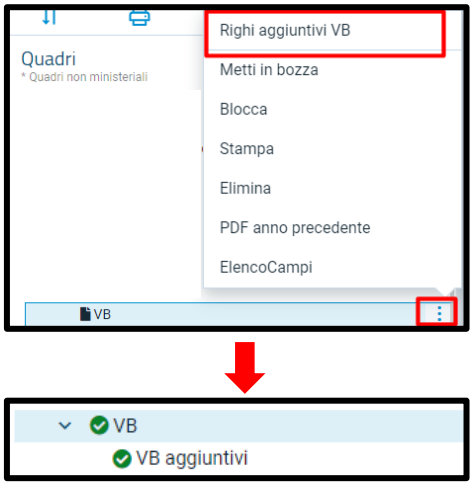
In particolare, nella colonna "**1**" del presente quadro va indicato, il "*Codice fiscale*" dell'operatore finanziario o, in assenza di questo, il codice di "*Identificazione fiscale estero*" nella colonna "**2**"; nella colonna "**3**" va invece riportata la denominazione dell'"*Operatore finanziario*" e nella colonna "**4**" il tipo di "*Rapporto*", utilizzando i codici da **1** a **22**, **98** e **99**.

Cliccando sul campo "*Tipo di Rapporto*" si aprirà un menu a tendina con elencati i diversi tipi di rapporto finanziario, tra i quali è possibile scegliere.



In presenza di operazioni straordinarie e di compilazione della dichiarazione secondo le istruzioni fornite nel paragrafo 3.3, lettera A), i dati richiesti nel quadro, se riguardanti il soggetto "*dante causa*", vanno indicati nel modulo ad esso relativo.
Si evidenzia che, la compilazione di più moduli, a causa della presenza di più quadri VB, non modifica il numero di moduli di cui si compone la dichiarazione da indicare nel frontespizio.

Per la compilazione di più quadri VB, è sufficiente cliccare sull'icona accanto al quadro VB e selezionare l'opzione "**Righi aggiuntivi VB**" così da creare/accedere ai quadri aggiuntivi.

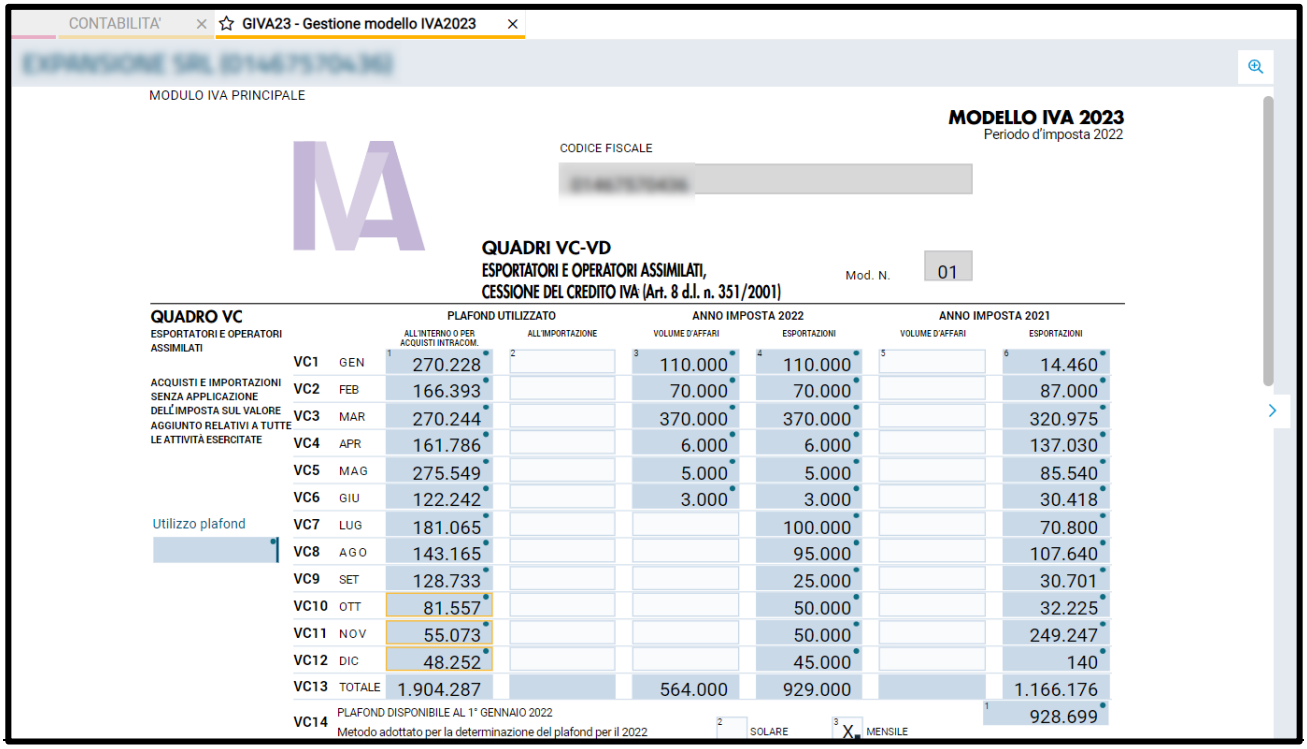


NOTA BENE

Se il quadro era stato compilato **Dichiarazione IVA2022** web, in fase di creazione della ditta in **GIVA23** verranno prelevati i dati presenti nel quadro **VB** dell'anno precedente ed il quadro risulterà compilato **in GIVA23**.

3 QUADRO VC – Esportatori ed operatori assimilati

È il prospetto relativo agli imprenditori agevolati che effettuano acquisti di beni o servizi e importazioni di beni senza applicazione dell'imposta.



ANNOTAZIONI

Si precisa che per quanto concerne il momento di utilizzazione del plafond non si deve tener conto della registrazione delle fatture d'acquisto o delle bollette doganali d'importazione ma dell'effettuazione degli acquisti stessi.

Il quadro si compone di sei colonne suddivise tra "**Plafond utilizzato (interno/acq.intra e importazioni)**", "**Anno imposta 2022**" ("**Volume d'affari**" ed "**Esportazioni**") e "**Anno imposta 2021 ("Volume d'affari" ed "Esportazioni")**), nelle quali sono trasferiti, per ciascun mese, i seguenti dati:

- Nelle colonne del "**Plafond utilizzato**" sono trasferiti per ciascun mese il plafond utilizzato per acquisti in Italia e per operazioni intracomunitarie e il plafond utilizzato per importazioni di beni.

- Nelle colonne "**Anno d'imposta 2022 - Volume d'affari ed esportazioni**": i valori sono relativi all'anno d'imposta 2022. Quello delle esportazioni può essere attinto o direttamente dalle registrazioni di prima nota, purché eseguite con codici Iva opportunamente creati, cioè tenendo conto degli appositi codici di aggiornamento plafond (Tabella "***Aliquote Iva e Codici di esenzione***" – **TABE04**), oppure, qualora siano già state effettuate le stampe definitive dei registri Iva, potrà essere prelevato da **GEPROI – Progressivi Iva**, in cui è prevista un'apposita sezione e più precisamente la sezione "**Progressivi per plafond**", in

cui sono memorizzati tutti i progressivi relativi alla gestione del plafond e quindi anche quelli relativi all'esportazione.

NOTA BENE

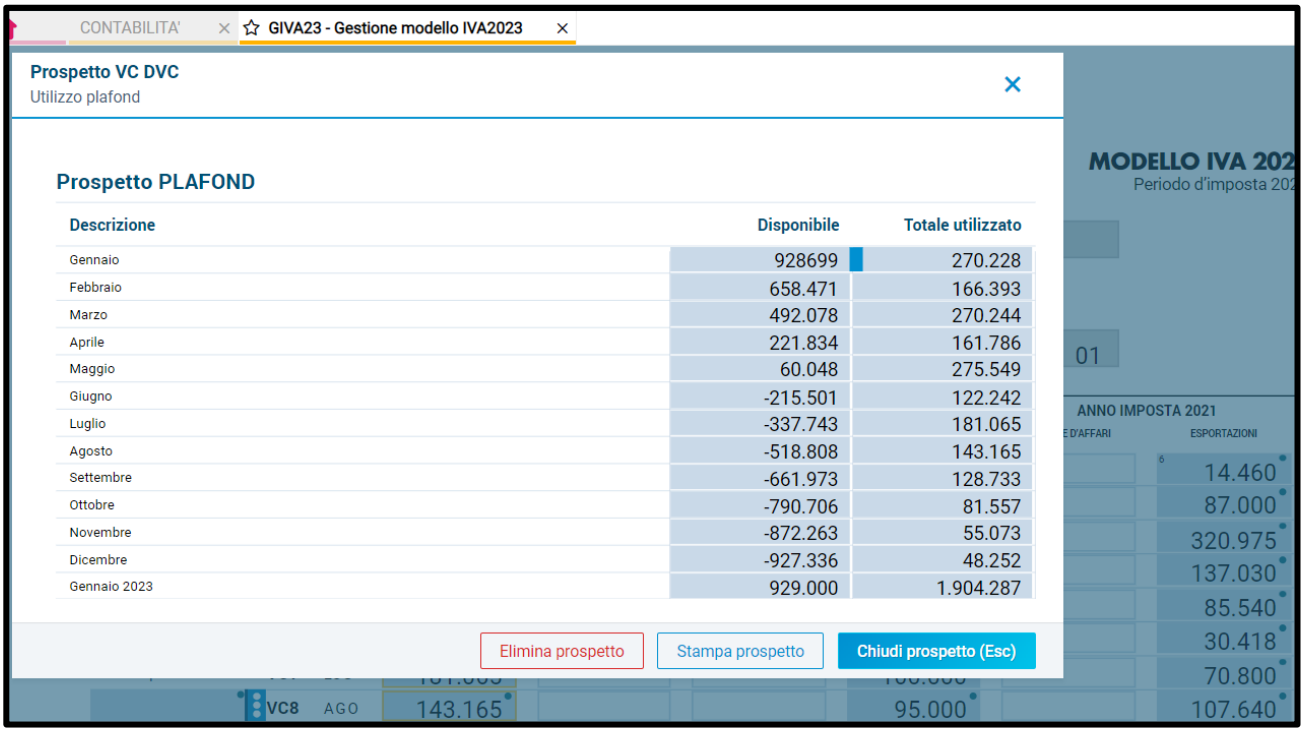
Si precisa che nella colonna "**Anno d'imposta 2022 - Volume d'affari**" è indicato l'ammontare mensile delle operazioni effettuate con l'esclusione di quelle individuate dall'articolo 21, comma 6-bis. Queste ultime, infatti, concorrono alla determinazione del volume d'affari ma non vanno considerate ai fini della verifica dello status di esportatore abituale.

- "**Anno d'imposta 2021 - Volume d'affari ed esportazioni**": i dati relativi al volume d'affari del periodo d'imposta 2021 sono prelevati dai movimenti di primanota anche se i registri Iva del 2021 non sono stampati in via definitiva. La stampa definitiva è invece necessaria per quel che riguarda la colonna "**Esportazioni**", folder "**Dati 2021**".

ANNOTAZIONI

Nelle ipotesi di trasferimento del beneficio di utilizzo del plafond, ad esempio affitto d'azienda o cessione d'azienda, le colonne del "**Plafond utilizzato**", devono essere compilate dal soggetto subentrante a partire dalla data di utilizzo del plafond ricevuto. Questa gestione è manuale per cui occorre intervenire direttamente sul quadro **VC**.

Per controllare come, mese per mese, il plafond utilizzato abbia attinto dal plafond disponibile è previsto il Prospetto Plafond accessibile dal campo "*Utilizzo plafond*".



Descrizione	Disponibile	Totale utilizzato
Gennaio	928699	270.228
Febbraio	658.471	166.393
Marzo	492.078	270.244
Aprile	221.834	161.786
Maggio	60.048	275.549
Giugno	-215.501	122.242
Luglio	-337.743	181.065
Agosto	-518.808	143.165
Settembre	-661.973	128.733
Ottobre	-790.706	81.557
Novembre	-872.263	55.073
Dicembre	-927.336	48.252
Gennaio 2023	929.000	1.904.287

Nel rigo **VC14** viene messa in evidenza la disponibilità del "*Plafond al 1° gennaio 2022*", ovvero alla data del trasferimento del beneficio di utilizzo nelle ipotesi, ad esempio, di affitto o cessione d'azienda, ed il "*Metodo"* applicato per la determinazione del plafond nel corso del 2022, **Solare** o **Mensile**, in relazione a ciò che è indicato nell'**Anagrafica ditta** al campo "***Gestione plafond***".

IMPORTANTE

Se il "*Metodo"* applicato è il "*Mensile*" vanno compilate tutte le colonne del presente quadro e barrata la relativa casella del rigo VC14, ad indicare che per la determinazione del plafond nel corso del 2022 il calcolo è stato rapportato ai dodici mesi precedenti mentre, con il "*Metodo*" "*Solare*", sono compilate solamente le colonne "*Volume d'affari*", "*Esportazioni*" dell'anno d'imposta 2022 oltre alle colonne del "*Plafond utilizzato*" e barrata la casella "*Metodo*" "*Solare*" ad indicare che per la determinazione del plafond il calcolo è stato rapportato all'anno precedente.

NOTA BENE

Se il quadro era stato compilato in **Dichiarazione IVA2022**, in fase di creazione della ditta in **GIVA23** verranno prelevati i dati presenti nel quadro **VC** dell'anno precedente ed il quadro risulterà compilato in **GIVA23**.

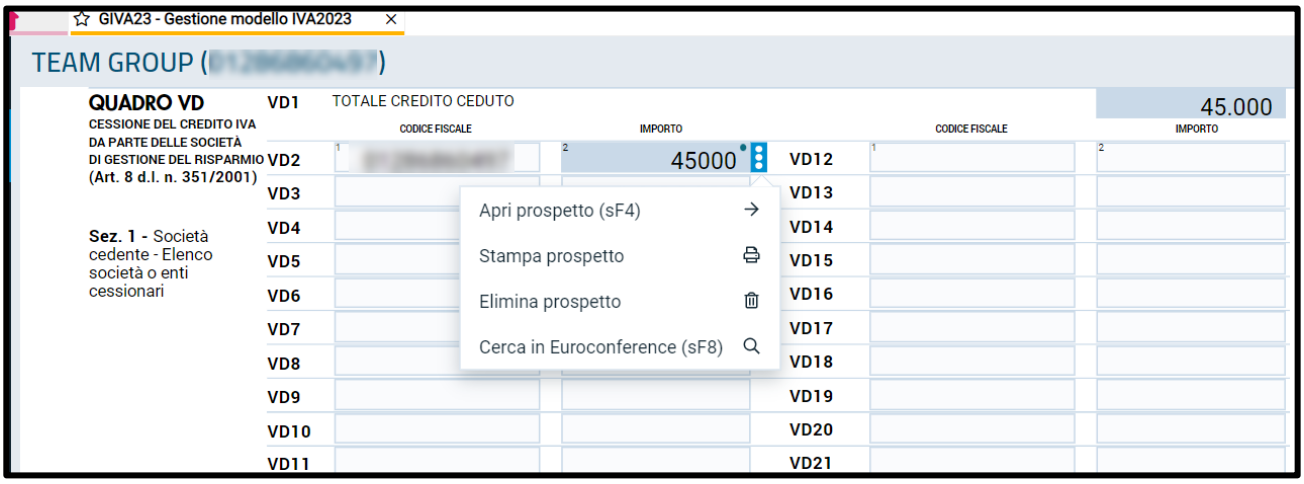
4 VD – Cessione del credito Iva da parte delle società di gestione del risparmio (art. 8 del D.L. N. 351 del 2001)

Il presente quadro deve essere utilizzato sia dalle società di gestione del risparmio per l'indicazione del credito Iva risultante dalla presente dichiarazione e ceduto in tutto o in parte ad altri soggetti, che dai cessionari, appartenenti allo stesso gruppo, ai quali tali crediti sono stati ceduti.

Il cessionario acquisisce la titolarità del credito ricevuto solo con la presentazione della dichiarazione da parte del cedente.

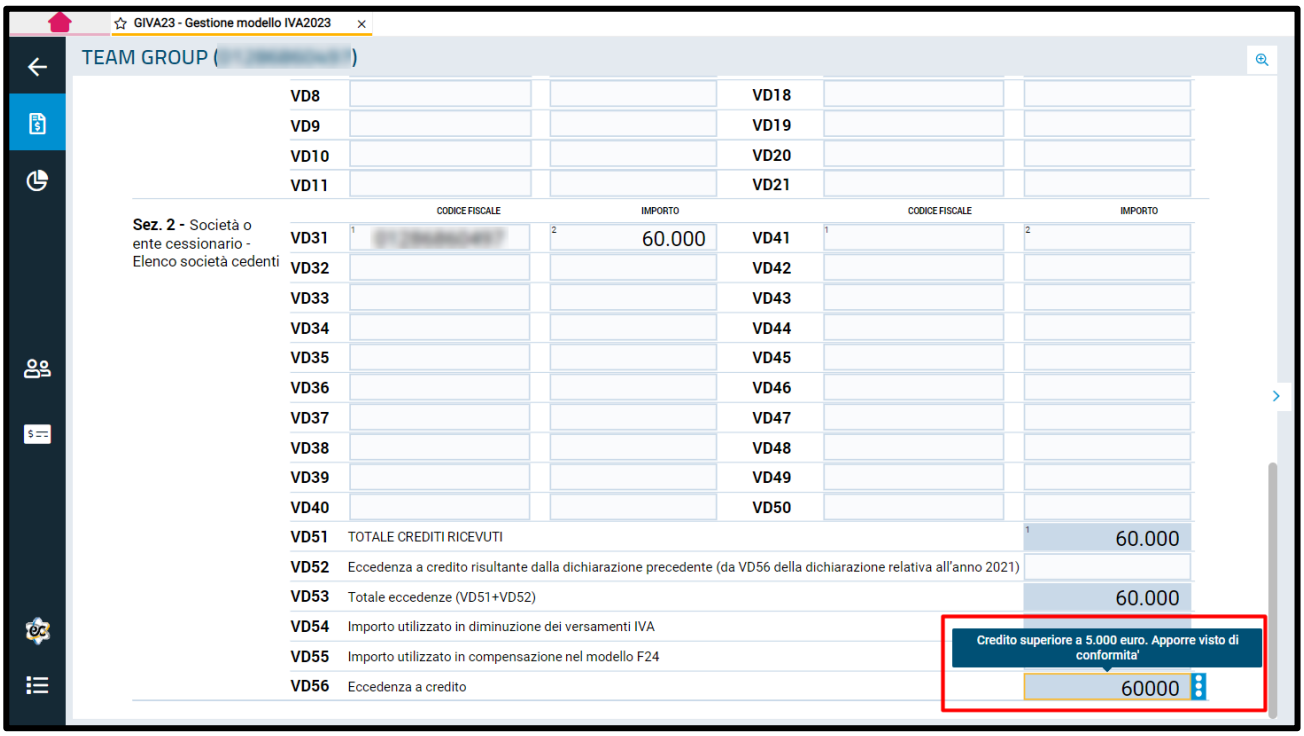
I crediti suddetti possono essere utilizzati dal cessionario in compensazione a partire dal 1° gennaio 2023 (ammesso che, ai fini dell'Iva, il periodo d'imposta coincida con l'anno solare).

La compilazione del suddetto quadro è completamente manuale.



Il totale della sezione 1 è riportato in **VD1** e, di conseguenza, in **VL37**.

In presenza di crediti superiori a 5.000 euro e generati in capo ad altri soggetti per utilizzarli in compensazione, il campo **VD56** che accoglie l'"**Eccedenza a credito**" viene evidenziato con il *colore giallo* ("*Campo con avvertimenti*") ad indicare la presenza dell'errore: posizionandosi su di esso è segnalato con un messaggio la necessità di apporre il visto di conformità o, in alternativa, la sottoscrizione da parte dell'organo di controllo sia nella dichiarazione del soggetto cedente il credito che nella dichiarazione del soggetto che utilizza il credito ricevuto.



Il totale della sezione 2 è riportato in **VD51** e il residuo, al netto degli utilizzi, in **VD56**.

Qualora i righi a disposizione del Modello non fossero sufficienti rispetto ai dati da caricare, sarà possibile compilare un quadro VD aggiuntivo, cliccando sull'icona accanto al quadro VD e selezionare l'opzione "**Righi aggiuntivi VD**" così da creare/accedere ai quadri aggiuntivi.

5 QUADRO VE –Operazioni attive e determinazione del volume d'affari

Il quadro **VE** deve essere compilato per la determinazione del volume d'affari e dell'imposta relativa alle operazioni imponibili. Alla formazione del volume d'affari concorre l'ammontare complessivo delle cessioni di beni e delle prestazioni di servizi effettuate, registrate o soggette a registrazione con riferimento al periodo d'imposta, compreso l'imponibile relativo alle operazioni Iva ad esigibilità differita.
Non concorrono invece alla formazione del volume d'affari, anche se comprese nel quadro in questione, le cessioni di beni ammortizzabili, i passaggi interni tra contabilità separate nonché le operazioni effettuate in anni precedenti ma con imposta esigibile nell'anno in corso. Infatti, tali operazioni vanno dichiarate nella sezione **II** del quadro **VE**, quella appunto riservata alle operazioni imponibili, che concorrono cioè al calcolo dell'Iva a debito per essere poi detratte nella sezione **IV** del quadro **VE**, riservata alle altre operazioni che concorrono al volume d'affari.

Nel quadro **VE** vanno indicate tutte le operazioni effettuate all'interno dello Stato, quelle intracomunitarie e le esportazioni verso paesi fuori del territorio dell'Unione Europea.

Il quadro è suddiviso in cinque sezioni:

- **Conferimenti di prodotti agricoli e cessioni da agricoltori esonerati**,
- **Operazioni imponibili agricole (art.34 c.1) e operazioni imponibili commerciali o professionali**,
- **Totale imponibile e imposta**,

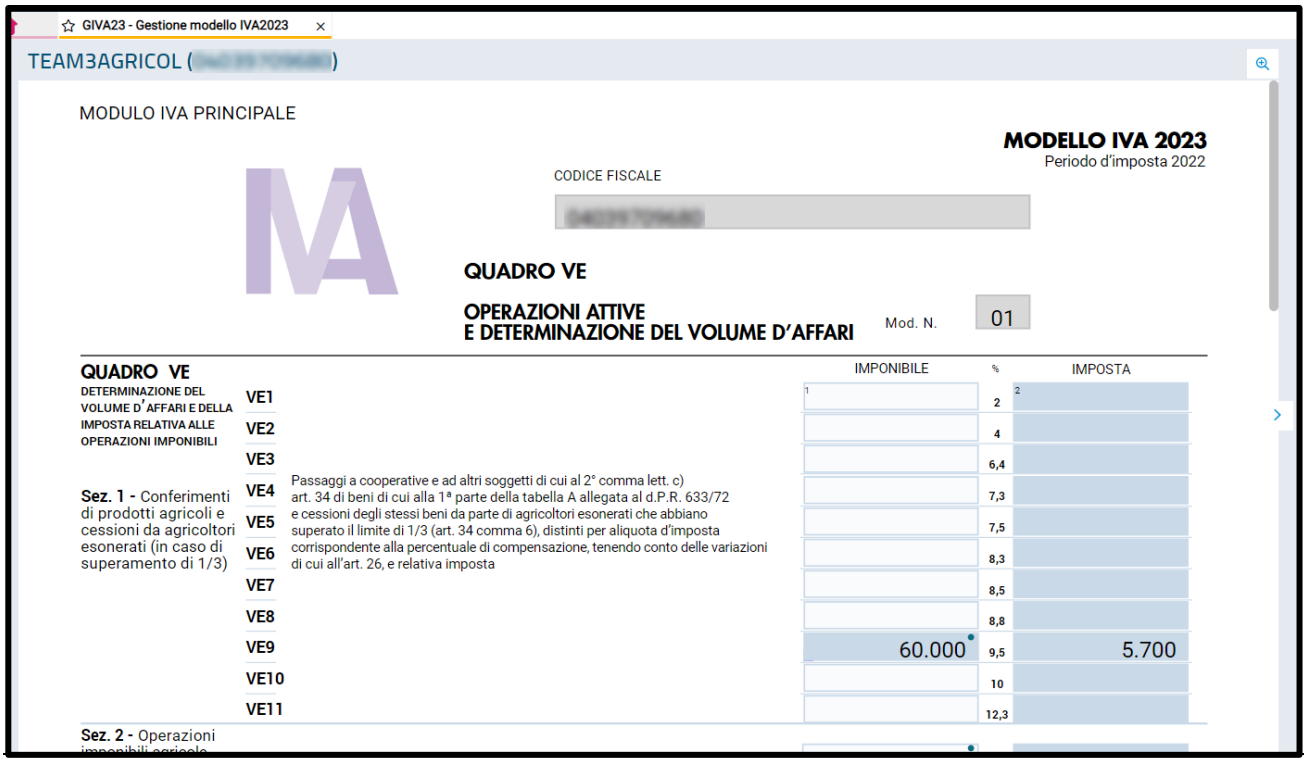
- **Altre operazioni**,
- **Volume d'affari**.

ANNOTAZIONI

In presenza di operazioni inserite con aliquote d'imposta o percentuali di compensazione non più presenti nel quadro **VE**, gli imponibili relativi a tali operazioni saranno automaticamente esposti nel rigo corrispondente all'aliquota più prossima a quella applicata; ne verrà inoltre calcolata l'imposta corrispondente mentre la differenza d'imposta (positiva o negativa) rilevata sarà riportata nel rigo **VE25** dello stesso quadro **VE**.

5.1 SEZIONE I – Conferimenti di prodotti agricoli e cessioni da agricoltori esonerati

La presente sezione è riservata ai produttori agricoli che hanno effettuato passaggi di beni agli enti, alle cooperative o ad altri organismi associativi (nonché i passaggi di beni da cooperative a loro consorzi) applicando le percentuali di compensazione (**previste dai decreti ministeriali 12/05/1992, 30/12/1997, 23/12/2005, 26/01/2016, 10/11/2022 e dall'articolo 1, comma 527, della legge n. 234 del 2021)** e agli agricoltori esonerati che nell'anno precedente non hanno superato il limite di volume d'affari di 7.000 euro e che alla fine dell'anno riscontrano di aver superato il limite di un terzo previsto per le operazioni diverse dalle cessioni dei prodotti agricoli e ittici previsti nella Tabella A allegata al D.P.R. n. 633/72.
Tale sezione è compilata automaticamente con gli importi delle operazioni imponibili inserite in primanota con le percentuali di compensazione.



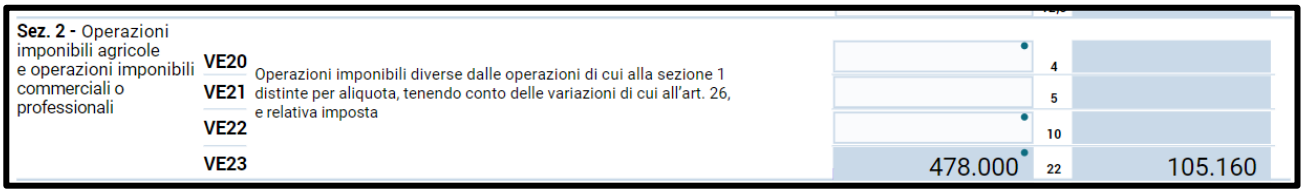
IMPORTANTE

Le imprese agricole che compilano la sezione I del presente quadro devono, per far sì che le operazioni di natura agricola con aliquota al 4% o 10% siano esposte rispettivamente nel rigo VE2 anziché nel rigo VE20 e nel rigo VE11 anziché nel rigo VE22 della sezione II, devono contraddistinguere tali operazioni inserendo, in fase di registrazione prima nota, il codice di memorizzazione per Iva annuale "12" – "Passaggi di beni a cooperative".
Avendo invece registrato con un'aliquota non presente nella sezione II (ad esempio l'aliquota 7,3%, indicando, in fase di registrazione, l'aliquota "873" ed una percentuale di compensazione "73"), l'operazione sarà automaticamente trasferita nella sezione I senza nessun ulteriore codice di memorizzazione Iva annuale.

5.2 SEZIONE II – Operazioni imponibili agricole e operazioni imponibili commerciali o professionali

Tale sezione deve essere compilata da tutti i contribuenti che esercitano attività commerciali, artistiche o professionali e dai produttori agricoli, sia in regime speciale che in regime ordinario per opzione, per tutte le cessioni di prodotti agricoli ed ittici effettuate nell'anno 2022 per le quali si rendono applicabili le aliquote proprie previste per i singoli beni.
Inoltre, sempre in tale sezione, le imprese agricole miste devono indicare le cessioni di beni diversi da quelli agricoli e ittici di cui alla Tabella A, allegata al D.P.R. n. 633/72, e le eventuali prestazioni effettuate, diverse da quelle che rientrano nell'ambito di applicazione dell'art. 34-bis.

I righi da **VE20** a **VE23** della sezione sono compilati automaticamente con gli importi delle operazioni imponibili inserite in primanota e le rispettive aliquote.



5.3 SEZIONE III – Totale imponibile e imposta

Nella sezione "**Totale imponibile e imposta**" sono determinati i totali dell'imponibile e dell'imposta relativi alle operazioni evidenziate nelle precedenti sezioni 1 e 2.

VE25 - Variazioni ed arrotondamenti d'imposta

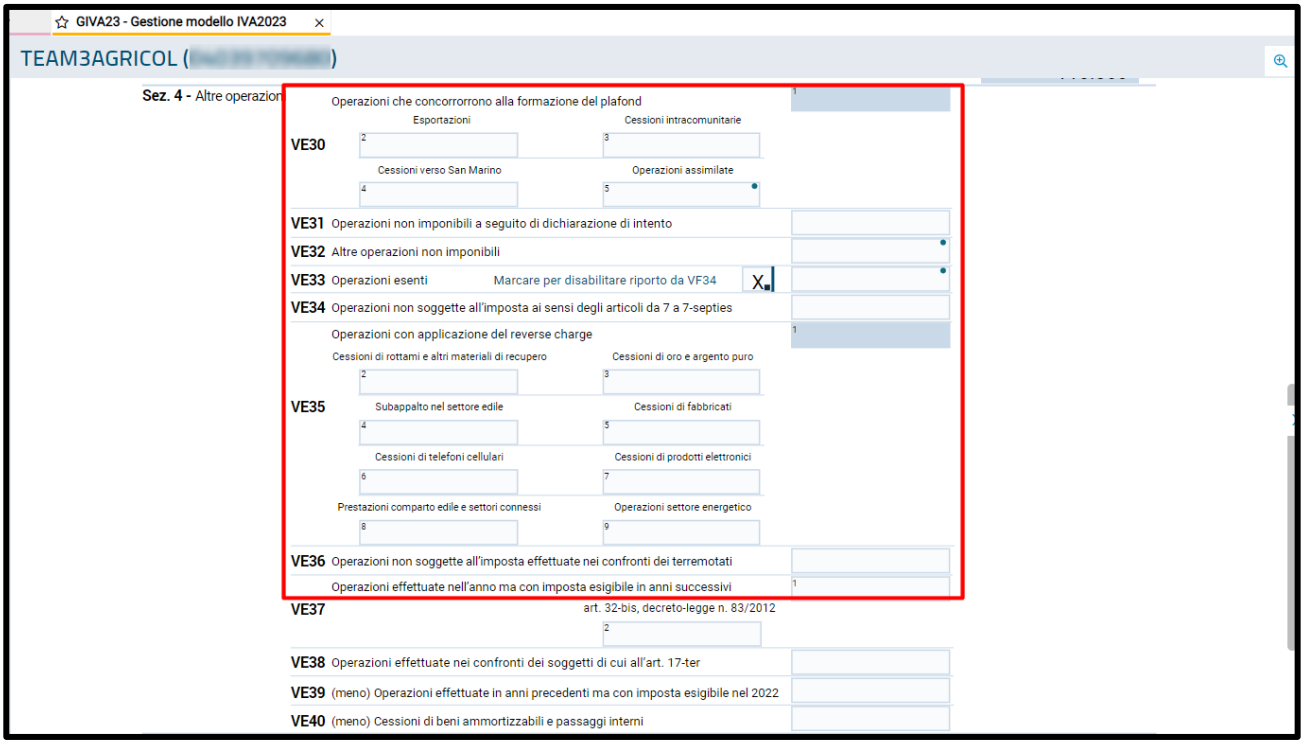
Sono sommate, insieme agli arrotondamenti, le note di variazione e le note di credito di sola Iva, inserite in primanota con aliquota fissa "**500**" e le variazioni in aumento e in diminuzione di sola imposta, registrate nell'anno 2022 relative ad operazioni registrate negli anni precedenti.

Inoltre, come già indicato in precedenza, in presenza di operazioni inserite con aliquote d'imposta o percentuali di compensazione non più presenti nel quadro VE, gli imponibili relativi a tali operazioni saranno automaticamente esposti nel rigo corrispondente all'aliquota più prossima a quella applicata; ne verrà inoltre calcolata l'imposta corrispondente mentre la differenza d'imposta (positiva o negativa) rilevata sarà riportata nel rigo **VE25**.

5.4 SEZIONE IV – Altre operazioni

In questa sezione vanno comprese tutte le altre operazioni diverse da quelle imponibili indicate nelle sezioni precedenti.

I righi da **VE30** a **VE36** vengono trasferiti automaticamente se opportunamente personalizzati tramite il programma **PERSON23**.



Il rigo **VE30** si compone a sua volta di 5 campi.

Nel campo 1, "*Operazioni che concorrono alla formazione del plafond*" è riportato il totale delle esportazioni e delle altre operazioni non imponibili che concorrono alla formazione del plafond di cui all'art. 2, comma 2, della legge 18 febbraio 1997, n. 28.

NOTA BENE

Si fa notare che, il valore riportato nel campo 1 "*Operazioni che concorrono alla formazione del plafond*" del rigo **VE30** costituisce il totale delle operazioni riportate nei campi successivi.
Il rigo "*Operazioni assimilate*" accoglie le operazioni che concorrono alla formazione del plafond, che non rientrano nei righi precedenti.

NOVITÀ Da quest' anno in **PERSON23** è stata prevista la personalizzazione del rigo "*Operazioni assimilate*" VE30 (5): la nuova personalizzazione accoglie tutti i codici correlati al VE30 (1) che non risultano già correlati al VE30 (2), VE30 (3) e VE30 (4).
La novità riguarda anche coloro che non adottano le aliquote standard
Pertanto, in **VE30** campo 1 "*Operazioni che concorrono alla formazione del plafond*" saranno riportate tutte le operazioni registrate, agganciate ad un codice Iva correlato in **PERSON23** al rigo VE30 (2), VE30 (3), VE30 (4) e VE30 (5).

Nel campo 2 "*Esportazioni*" vanno incluse tutte le esportazioni di beni effettuate nell'anno fuori dal territorio dell'Unione Europea, ad esclusione delle cessioni di beni nei confronti dello Stato Città del Vaticano e di operatori sammarinesi.
Per escludere le esportazioni effettuate alla Repubblica di San Marino la procedura controlla la presenza in anagrafica di un "*Codice stato estero*" eliminando, pertanto, le operazioni eseguite nei confronti di anagrafiche con "*Codice stato estero*" **037**.
Vi saranno invece trasferite le sole operazioni attive inserite con causale "**1**" e con codice di esenzione correlato nell'apposito rigo di **PERSON23**.

Nel campo 3 "*Cessioni intracomunitarie*", saranno trasferite tutte le fatture attive relative ai beni inserite con codici Iva di esenzione personalizzati nell'apposito rigo di **PERSON23**.

Nel campo 4 "*Cessioni verso San Marino*" è trasferito l'ammontare complessivo delle cessioni di beni ad operatori sammarinesi, ovvero tutte le fatture registrate con causale "**1**" o "**9**", con anagrafica di San Marino ("*Codice stato estero*" **037**) e con codice di esenzione correlato in **PERSON23** al rigo **VE30 (4)**.

I righi **VE31**, **VE32** e **VE33** vengono compilati automaticamente inserendo i codici Iva utilizzati in **PERSON23**.

Infine, sempre per quanto riguarda le specifiche tecniche ma per il rigo **VE33**, viene indicato che in presenza di un valore sul rigo **VE33** debba essere compilato obbligatoriamente o il check "*Operazioni esenti*" del rigo **VF30** e il check "*Operazioni esenti occasionali*" del rigo **VF60** o il check "*Operazioni imponibili occasionali*" del rigo **VF60**.

NOTA BENE

Nel rigo **VE33** sono ricomprese le operazioni (cessioni di beni / prestazioni di servizi) esenti di cui all'art. 1, commi 452 e 453 della legge n. 178 del 2020. Tali acquisti sono indicati nel rigo VF18, campo 2.

Nel rigo **VE33 "Operazioni esenti art.10"** è inoltre presente la casella "**Marcare per disabilitare riporto da VF34**", a solo uso interno, che è barrata in automatico dalla procedura in fase di "**Importazione dati da contabilità**"/**TRADAT23**. La casella verrà barrata sia che risultino valori per operazioni esenti sia che siano assenti le operazioni esenti.
Tale automatismo è stato introdotto per escludere la compilazione del rigo **VE33** importandolo dal valore presente in **VF34** colonna **2** evitando il conseguente raddoppio dell'importo di **VE33** o, nel caso di esclusione di **VF34.2**, l'azzeramento del **VE33**: in questo modo il **VE33** viene valorizzato prelevandolo dalla contabilità.
Nel rigo **VE34** *"Operazioni non soggette all'imposta ai sensi degli articoli da 7 a 7-septies"* vanno riportate le operazioni non soggette ad imposta per carenza del requisito di territorialità di cui agli articoli da 7 a 7-septies e per le quali è stata emessa la relativa fattura ai sensi dell'articolo 21, comma 6-bis. Tali operazioni concorrono alla formazione del volume d'affari.

Per chi adotta le aliquote standard, il rigo è personalizzato in **PERSON23**.

Nel rigo **VE35** "*Operazioni con applicazione del reverse charge*" sono previste alcune colonne di dettaglio: sono presenti i campi "*Cessioni di rottami e altro materiale di recupero*" dove riportare il valore delle cessioni, all'interno dello stato, di rottami ed altri materiali di recupero di cui all'articolo 74, commi 7 e, anche le cessioni di pallets recuperati ai cicli di utilizzo successivi al primo (nel campo saranno trasferite automaticamente le fatture di vendita registrate con aliquota "**375**"); "*Cessioni di oro e argento puro*" in cui va riportato l'ammontare delle cessioni di oro e argento puro; "*Subappalto nel settore edile*" in cui appunto va riportato l'ammontare delle prestazioni di servizi rese nel settore edile da subappaltatori ai sensi dell'art. 17 c.6; "*Cessioni di fabbricati*" dove indicare le cessioni di fabbricati o porzioni di fabbricato per le quali l'imposta è dovuta dal cessionario, ai sensi dell'articolo 17, c. 6; "*Cessione di telefoni cellulari*" e "*Cessione di prodotti elettronici*", dove indicare rispettivamente le cessioni di telefoni cellulari per le quali l'imposta è dovuta dal cessionario ai sensi dell' art.17, c. 6, lettera c) e le cessioni di console da gioco, tablet PC e laptop, nonché di dispositivi a circuito integrato, quali microprocessori e unità centrali di elaborazione prima della loro installazione in prodotti destinati ai consumatori finali per i quali l'imposta è dovuta dal cessionario (art. 17, comma 6, lettera c). Sono inoltre presenti altri due campi, "*Prestazioni comparto edile e settori connessi*" e "*Operazioni settore energetico*", dove indicare rispettivamente le prestazioni del comparto edile e settori connessi, intendendo le "*prestazioni di servizi di pulizia, di demolizione, di installazione di impianti e di completamento relative ad edifici*", di cui all'art. 17 comma 6 lett. a-ter) del DPR 633/72 (nel campo saranno trasferite automaticamente le registrazioni eseguite con causale "**1**" o con causale agganciata alla "**1**" e con aliquota di esenzione standard "**381**") e le operazioni del settore energetico di cui all'art. 17 comma 6 lettere d-bis), d-ter) e d-quater) del DPR 633/72 (nel campo saranno trasferite automaticamente le registrazioni eseguite con causale "**1**" o con causale agganciata alla "**1** e con aliquota di esenzione standard "**382**").

Tali importi (riportati nei campi da 2 a 9) vengono poi sommati nel campo "*Operazioni con applicazione del reverse charge*" del medesimo rigo (campo 1) che, quindi, ne rappresenta il totale.

Il rigo **VE35** è trasferito correttamente se in **PERSON23** sono stati opportunamente personalizzati gli 8 campi con i codici di personalizzazione IVA.

I righi **VE36**, **VE37**, **VE38**, **VE39** e **VE40** relativi rispettivamente alle "*Operazioni non soggette all'imposta effettuate nei confronti dei terremotati*", "*Operazioni effettuate nell'anno ma con imposta esigibile in anni successivi*", alle "*Operazioni effettuate nei confronti dei soggetti di cui art.17-ter*", alle "*Operazioni effettuate*

in anni precedenti ma con imposta esigibile nell'anno 2022" e alle "*Cessioni di beni ammortizzabili e passaggi interni*", sono compilati automaticamente dal programma.

Il **VE36** ha uno specifico rigo in **PERSON23**.

VE37	Operazioni effettuate nell'anno ma con imposta esigibile in anni successivi art. 32-bis, decreto-legge n. 83/2012	1 2
VE38	Operazioni effettuate nei confronti dei soggetti di cui all'art. 17-ter	
VE39	(meno) Operazioni effettuate in anni precedenti ma con imposta esigibile nel 2022	
VE40	(meno) Cessioni di beni ammortizzabili e passaggi interni	

Nel primo campo del rigo **VE37**, "*Operazioni effettuate nell'anno ad esigibilità differita*" viene riportato l'imponibile delle fatture di vendita registrate nell'anno 2022 con codice esigibilità Iva "**1**" (**differita**), "**2**" **diff. DL83/12**), "**3**" **diff. DL83/12 ed escluse dal controllo annuale**" ed ancora non incassate. Sono incluse le operazioni effettuate ai sensi dell'articolo 32-bis del decreto-legge n. 83 del 2012 (regime dell'Iva per cassa). In particolare, l'imponibile di fatture non ancora incassate è esposto nel rigo "*di cui art.32-bis, Decreto-legge n.83/2012*" del **VE37**.
Un controllo non bloccante previsto nelle specifiche tecniche prevede che il "*di cui art.32-bis, Decreto legge n.83/2012*" del rigo **VE37** debba avere un valore minore o uguale al rigo **VE37** "*Operazioni effettuate nell'anno ad esigibilità differita*".

Il rigo **VE38** che accoglie l'imponibile delle operazioni attive (cessioni di beni e prestazioni di servizi), effettuate nei confronti della Pubblica Amministrazione e di altri soggetti di cui al comma 1-bis dell'art17-ter, compiute in regime di split payment (l'Iva viene versata all'Erario dai cessionari o committenti), ai sensi dell'art. 17-ter) del DPR 633/72, è compilato in automatico dalla procedura che vi riporta tutte le operazioni registrate in Prima nota con causale "**1**" o con causale agganciata alla "**1**" e con il campo "*Esigibilità Iva*" impostato a "**4**" indipendentemente dall'incasso dell'operazione.

Nel rigo **VE39** sono riportate le fatture di vendita registrate negli anni precedenti, sempre con codice Iva sospesa ma incassate nell'anno 2021, mentre nel rigo **VE40**, le fatture relative a cessioni di beni ammortizzabili e a passaggi interni (identificati rispettivamente dal codice suddivisione per Iva annuale "**7**" "**Vendita beni strumentali**" e "**5**" "**Passaggi interni**").

NOTA BENE

Qualora si operi in regime Iva per cassa (in vigore dal 1° dicembre 2012), l'"**Iva in sospensione** è rilevata nella registrazione di prima nota indicando nel campo "*Esigibilità Iva*" o il codice "**1**" – "**Iva differita**" o "**2**" "**diff. Art.32bis DL83/12**" o "**3**" "**diff. Art.32bis DL83/12 ed escluse dal controllo annuale**".

Gli importi dei righi **VE39** "*Operazioni effettuate in anni precedenti ma esigibili nell'anno 2022*" e **VE40** "*Cessioni di beni ammortizzabili e passaggi interni*" sono quindi sottratti dal volume d'affari.

Si ricorda che il valore del rigo **VE40** può essere determinato esclusivamente dalla lettura dei progressivi per Iva annuale (ovvero dall'apposito codice di memorizzazione per Iva annuale "**7**" "**Cessioni beni strumentali**") e non dal saldo contabile ("*Suddivisione per indici*" codice "**5**" "**Beni strumentali**" nel piano dei conti).

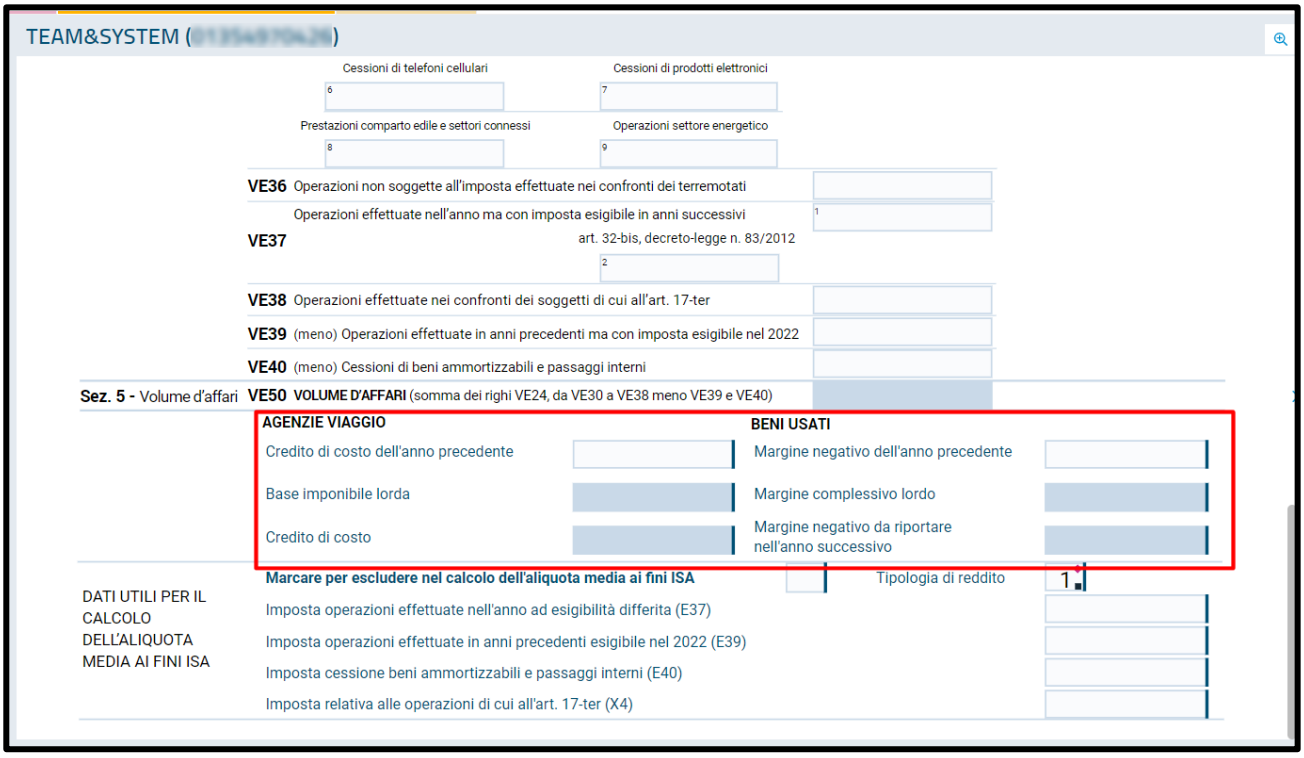
ATTENZIONE

Per quanto riguarda i *"passaggi interni"* si ricorda che una corretta gestione di tale casistica prevede come requisito fondamentale che le ditte siano collegate in "*quater*"; si ricorda inoltre che la gestione risulta diversa a seconda che una o tutte le ditte siano o no in ventilazione:

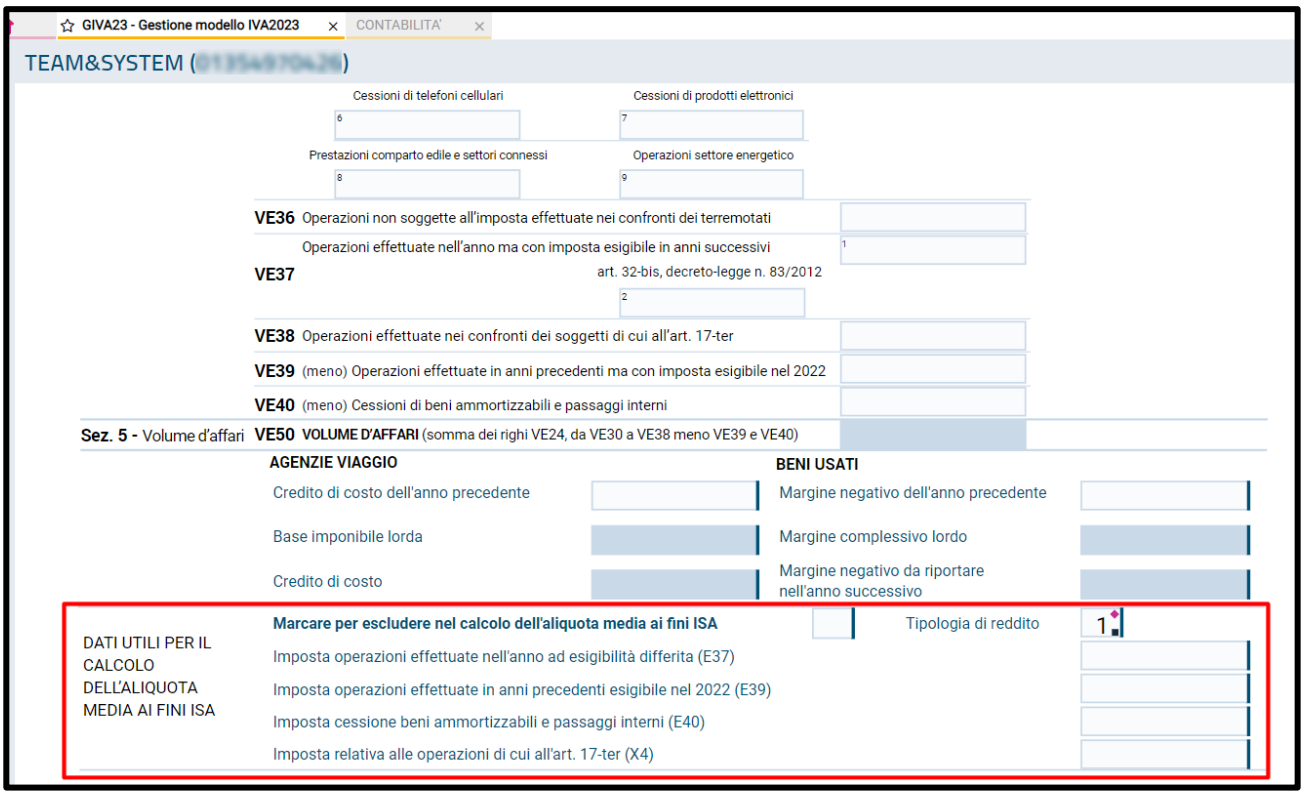
- se nessuna delle ditte collegate in "*quater*" è in ventilazione si utilizzano le normali causali "**1**" ed "**11**" indicando il codice Iva11 "**5**" solamente nella vendita.

- se almeno una delle ditte collegate in "*quater*" risulta in ventilazione ed il passaggio interno avviene con questa ditta, occorre creare due causali, una per gli acquisti (collegandola alla causale "**11**") ed una per le vendite (collegandola alla causale "**1**") con il flag "*Passaggio interno art. 24 c.3*" attivato per entrambe le causali.
  Utilizzando queste causali appositamente create in fase di registrazione, il codice Iva11 "**5**" non deve essere indicato. Tale passaggio interno, non deve essere evidenziato nel rigo "**VE40**".

Dopo la sezione 5 - "**Volume d'affari**" del quadro **VE** sono riportati alcuni righi, a solo uso interno, che riguardano le agenzie viaggio e il regime dei beni usati, il primo rigo, "*Credito di costo dell'anno precedente*", per entrambe le tipologie viene ripreso dalla procedura **GEPROI** mentre il secondo e il terzo rigo (alternativi tra loro) vengono calcolati in base alla compilazione dei prospetti "**Agenzie Viaggio**" e "**Beni usati**" di seguito descritti.



La sezione "***Dati utili per il calcolo dell'aliquota media ai fini ISA***" non è presente nel modello e viene compilata automaticamente dalla procedura, in fase di trasferimento, la quale vi memorizza l'imposta. I campi "*Marcare per escludere nel calcolo dell'aliquota media ai fini ISA*" e "*Tipologia di reddito*" vanno compilati manualmente, rispettivamente per escludere il confluire di suddetti valori, qualora ne ricorra il caso, nel modello ISA e per specificare se tali dati si riferiscono a lavoro autonomo a oppure lavoro di impresa.



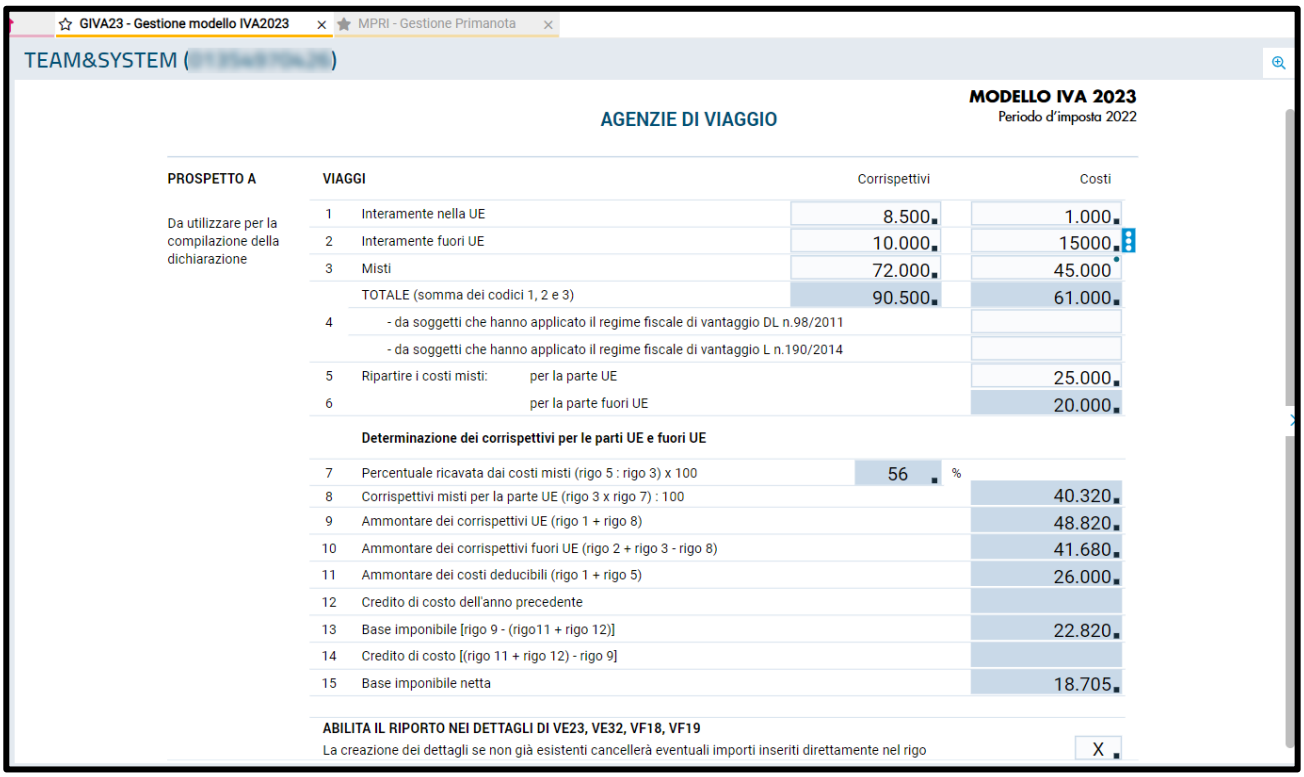
Tali campi sono utili al programma Redditi (**DIRED23**) per calcolare l'aliquota media da riportare all'interno del modello **ISAweb**.

Prospetto Agenzie di viaggio (art. 74 ter)

Il "**Prospetto Agenzie di viaggio (art. 74 ter)**", attivo all'interno del quadro **VE**, è un prospetto di calcolo della base imponibile, riservato alle ditte che rientrano in questo particolare regime.

Tutte le operazioni registrate in prima nota con causali appositamente create per inserire operazioni proprie delle Agenzie di viaggio sono trasferite automaticamente nel presente prospetto.

In questo caso, i valori del presente prospetto, prevarranno rispetto a quelli editati direttamente nei righi **VE23**, **VE32**, **VF18 colonna 1**, **VF19**.
Qualora non si voglia tener conto dei valori presenti nel prospetto, sarà sufficiente **togliere la "X" dal campo "Abilita il riporto nei dettagli di VE23, VE32, VF18 colonna 1, VF19).**



GIVA23 - Gestione modello IVA2023 | MPRI - Gestione Primanota

TEAM&SYSTEM ([illegible])

MODELLO IVA 2023
Periodo d'imposta 2022

AGENZIE DI VIAGGIO

PROSPETTO A	VIAGGI		Corrispettivi	Costi
Da utilizzare per la compilazione della dichiarazione	1	Interamente nella UE	8.500	1.000
	2	Interamente fuori UE	10.000	15000
	3	Misti	72.000	45.000
		TOTALE (somma dei codici 1, 2 e 3)	90.500	61.000
	4	- da soggetti che hanno applicato il regime fiscale di vantaggio DL n.98/2011		
		- da soggetti che hanno applicato il regime fiscale di vantaggio L n.190/2014		
	5	Ripartire i costi misti: per la parte UE		25.000
	6	per la parte fuori UE		20.000
		Determinazione dei corrispettivi per le parti UE e fuori UE		
	7	Percentuale ricavata dai costi misti (rigo 5 : rigo 3) x 100	56 %	
	8	Corrispettivi misti per la parte UE (rigo 3 x rigo 7) : 100		40.320
	9	Ammontare dei corrispettivi UE (rigo 1 + rigo 8)		48.820
	10	Ammontare dei corrispettivi fuori UE (rigo 2 + rigo 3 - rigo 8)		41.680
	11	Ammontare dei costi deducibili (rigo 1 + rigo 5)		26.000
	12	Credito di costo dell'anno precedente		
	13	Base imponibile [rigo 9 - (rigo11 + rigo 12)]		22.820
	14	Credito di costo [(rigo 11 + rigo 12) - rigo 9]		
	15	Base imponibile netta		18.705

ABILITA IL RIPORTO NEI DETTAGLI DI VE23, VE32, VF18, VF19
La creazione dei dettagli se non già esistenti cancellerà eventuali importi inseriti direttamente nel rigo X

Il campo "*di cui acquisti da soggetti minimi*", deve essere compilato manualmente per riportare nel campo 1, "*acquisti da soggetti che si sono avvalsi di regimi agevolativi*", del rigo **VF19**, la parte di acquisti di beni effettuata nei confronti di soggetti che nell'anno 2022 si sono avvalsi del regime fiscale di vantaggio per l'imprenditoria giovanile e lavoratori in mobilità di cui all'articolo 27, commi 1 e 2, del decreto-legge n. 98 del 2011.
Anche il campo "*da soggetti che hanno applicato il regime fiscale di vantaggio L n. 190/2014*", presente nel rigo 4, deve essere compilato manualmente per riportare nel campo 2, "*art.1, commi da 54 a 89, legge n. 190/2014*", del rigo **VF19** gli acquisti effettuati nei confronti di soggetti che nell'anno 2022 si sono avvalsi del regime il regime forfetario per le persone fisiche esercenti attività di impresa, arti e professioni di cui all'articolo 1, commi da 54 a 89, della legge n. 190 del 2014.

Se dai calcoli eseguiti ne deriva un "*Credito di costo*" da riportare nell'anno successivo, tale valore verrà trasferito automaticamente nei progressivi Iva, per cui non sarà necessario intervenire manualmente nel programma **GEPROI** "**Progressivi Iva**".

Anche il rigo "*Credito di costo dell'anno precedente*" è prelevato automaticamente dal programma **GEPROI** ed esattamente dalla sezione "**Progressivi regimi speciali**", scelta "**Progressivi Agenzia di Viaggio**".
Inoltre, nella procedura **PERSON23**, nel rigo **VE32**, va inserito il codice di esenzione con cui sono state inserite in prima nota le provvigioni degli intermediari con rappresentanza. Le provvigioni saranno in tal modo trasferite nel rigo corrispondente.

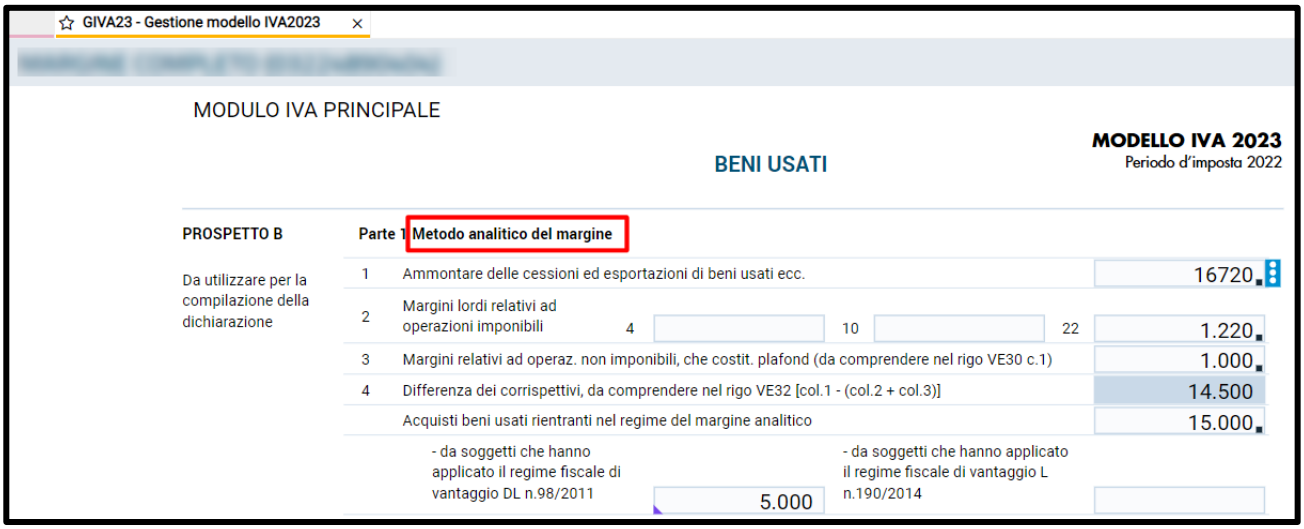
IMPORTANTE

Si ricorda che i "Tour operator", per la registrazione delle provvigioni corrisposte agli intermediari con rappresentanza, emettono per conto delle Agenzie di viaggio una fattura riepilogativa mensile per ciascuna Agenzia con rappresentanza, entro il mese successivo al pagamento delle provvigioni stesse. Gli stessi "Tour operator" devono registrare tali fatture sia nel registro delle fatture emesse che nel registro degli acquisti.

Per quanto riguarda invece l'Agenzia intermediaria, questa dovrà annotare il documento fiscale nel solo registro delle fatture emesse ma senza contabilizzare a debito la relativa imposta in quanto già assolta dal "Tour operator", che avrà già provveduto a registrare il documento sia in "entrata" che in "uscita".
Pertanto, per le registrazioni di prima nota, il "Tour operator" registrerà l'acquisto con la causale fissa "11" o con un'altra simile appositamente creata, con l'accortezza di registrare anche la relativa autofattura o in automatico, attivando il flag presente nelle causali contabili in corrispondenza del campo "*Registro su registro vendite Reverse charge*" oppure inserendo manualmente la registrazione dell'autofattura con l'utilizzo della causale "7". L'operazione deve inoltre essere contraddistinta dal codice di memorizzazione Iva annuale "19".
Per quanto riguarda invece l'Agenzia con rappresentanza, registra la fattura di vendita con causale "1", senza l'indicazione dell'Iva, utilizzando un codice di esenzione da personalizzare così ché, come sopra ricordato, vada indicato anche nel quadro "VE".

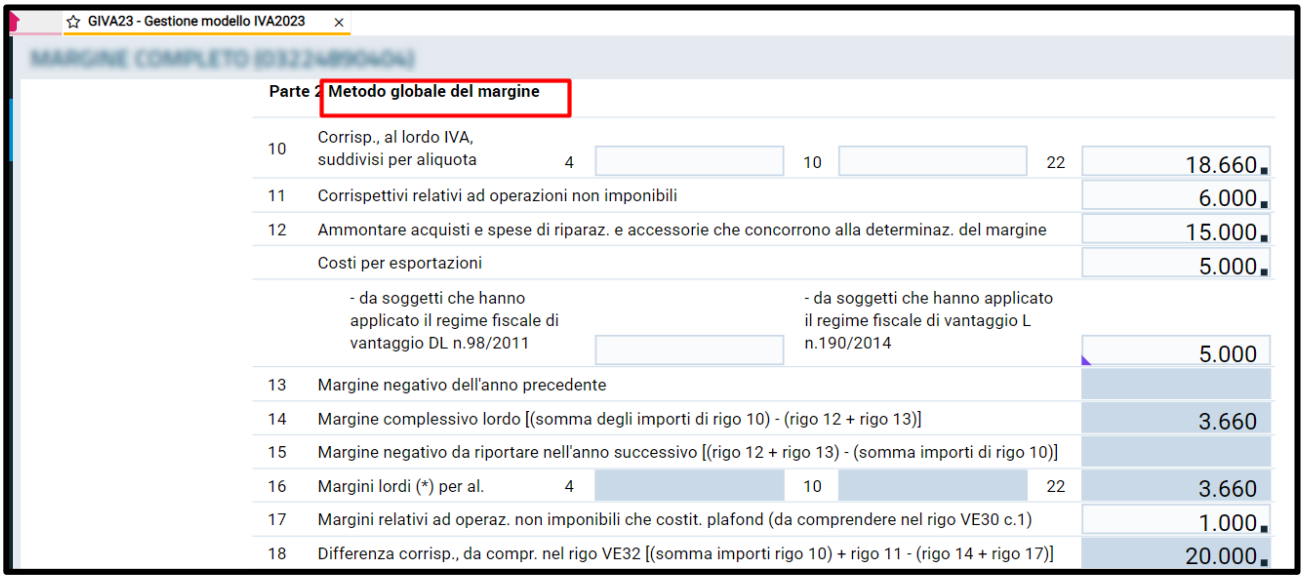
Prospetto Regime speciale beni usati

Il "**Prospetto Regime speciale beni usati**" consente di gestire o trovare automaticamente compilati i prospetti relativi ai tre diversi regimi del margine: **Analitico**, **Globale** e **Forfetario**, compilati automaticamente solo per i contribuenti che in corso d'anno hanno gestito questo particolare regime e riservando il primo dei suddetti prospetti, quello **Analitico**, ai contribuenti che hanno applicato il metodo ordinario di determinazione del margine ai sensi dell'art. 36, c.1 del D.L. n.41/1995, il secondo, quello **Globale** ai contribuenti che hanno tenuto i registri delle cessioni e degli acquisti come da disposizioni dell'art. 38, c.4 sempre del D.L. n.41/1995 e l'ultimo, il **Forfetario**, a chi invece si è attenuto alle disposizioni dell'art. 36, c.5 del citato D.L. n.41/1995.



Il campo "*da soggetti che hanno applicato il regime fiscale di vantaggio DL. n.98/2011*", presente nel rigo 4, deve essere compilato manualmente per riportare nel campo 1, "*acquisti da soggetti che si sono avvalsi di regimi agevolativi*", del rigo **VF19**, la parte di acquisti di beni effettuata nei confronti di soggetti che nell'anno 2022 si sono avvalsi del regime fiscale di vantaggio per l'imprenditoria giovanile e lavoratori in mobilità di cui all'articolo 27, commi 1 e 2, del decreto-legge n. 98 del 2011.

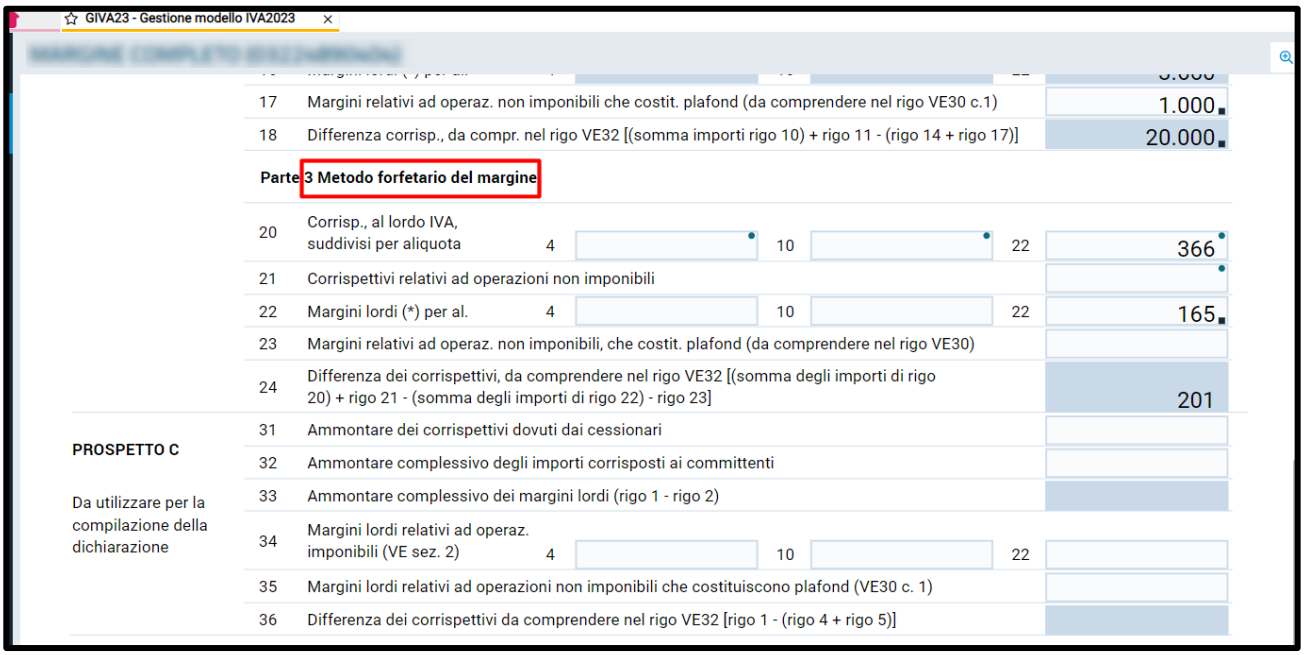
Anche il campo "*da soggetti che hanno applicato il regime fiscale di vantaggio L. n.190/2014"* deve essere compilato manualmente per riportare nel campo 2, "*art.1, commi da 54 a 89, legge n. 190/2014*", del rigo **VF19**, gli acquisti effettuati nei confronti di soggetti che nell'anno 2022 si sono avvalsi del regime forfetario per le persone fisiche esercenti attività di impresa, arti e professioni di cui all'articolo 1, commi da 54 a 89, della legge n. 190 del 2014.


GIVA23 - Gestione modello IVA2023

Parte 2 Metodo globale del margine

10	Corrisp., al lordo IVA, suddivisi per aliquota	4		10		22	18.660
11	Corrispettivi relativi ad operazioni non imponibili						6.000
12	Ammontare acquisti e spese di riparaz. e accessorie che concorrono alla determinaz. del margine						15.000
	Costi per esportazioni						5.000
	- da soggetti che hanno applicato il regime fiscale di vantaggio DL n.98/2011			- da soggetti che hanno applicato il regime fiscale di vantaggio L n.190/2014			5.000
13	Margine negativo dell'anno precedente						
14	Margine complessivo lordo [(somma degli importi di rigo 10) - (rigo 12 + rigo 13)]						3.660
15	Margine negativo da riportare nell'anno successivo [(rigo 12 + rigo 13) - (somma importi di rigo 10)]						
16	Margini lordi (*) per al.	4		10		22	3.660
17	Margini relativi ad operaz. non imponibili che costit. plafond (da comprendere nel rigo VE30 c.1)						1.000
18	Differenza corrisp., da compr. nel rigo VE32 [(somma importi rigo 10) + rigo 11 - (rigo 14 + rigo 17)]						20.000

Per il **regime del margine globale** i campi "*da soggetti che hanno applicato il regime fiscale di vantaggio DL. n.98/2011*" e "*da soggetti che hanno applicato il regime fiscale di vantaggio L. n.190/2014"* sono posti nel rigo 12 e vanno compilati manualmente per riportare nel rigo **VF19** la parte di acquisti di beni effettuata nei confronti di soggetti che nell'anno 2022 si sono avvalsi del regime fiscale di vantaggio per l'imprenditoria giovanile e lavoratori in mobilità di cui all'articolo 27, commi 1 e 2, del decreto-legge n. 98 del 2011 e gli acquisti effettuati nei confronti di soggetti che nell'anno 2022 si sono avvalsi del regime il regime forfetario per le persone fisiche esercenti attività di impresa, arti e professioni di cui all'articolo 1, commi da 54 a 89, della legge n. 190 del 2014.
Mentre il rigo "*Margine negativo dell'anno precedente*" è prelevato dal programma **GEPROI** - **Progressivi regime del margine**, sezione "**Credito di costo**", il rigo "*Margine negativo da riportare nell'anno successivo*" è invece trasferito dalla dichiarazione Iva alla medesima sezione del programma **GEPROI**.



Come per il prospetto delle Agenzie di Viaggio, qualora non si voglia tener conto dei valori del suddetto prospetto nel riporto ai quadri VE e VF, sarà sufficiente togliere la "**X**" dal campo "*Abilita il riporto nei dettagli dei quadri VE/VF*".

6 QUADRO VF – Operazioni passive e Iva ammessa in detrazione

Il quadro **VF** si compone di 4 sezioni:

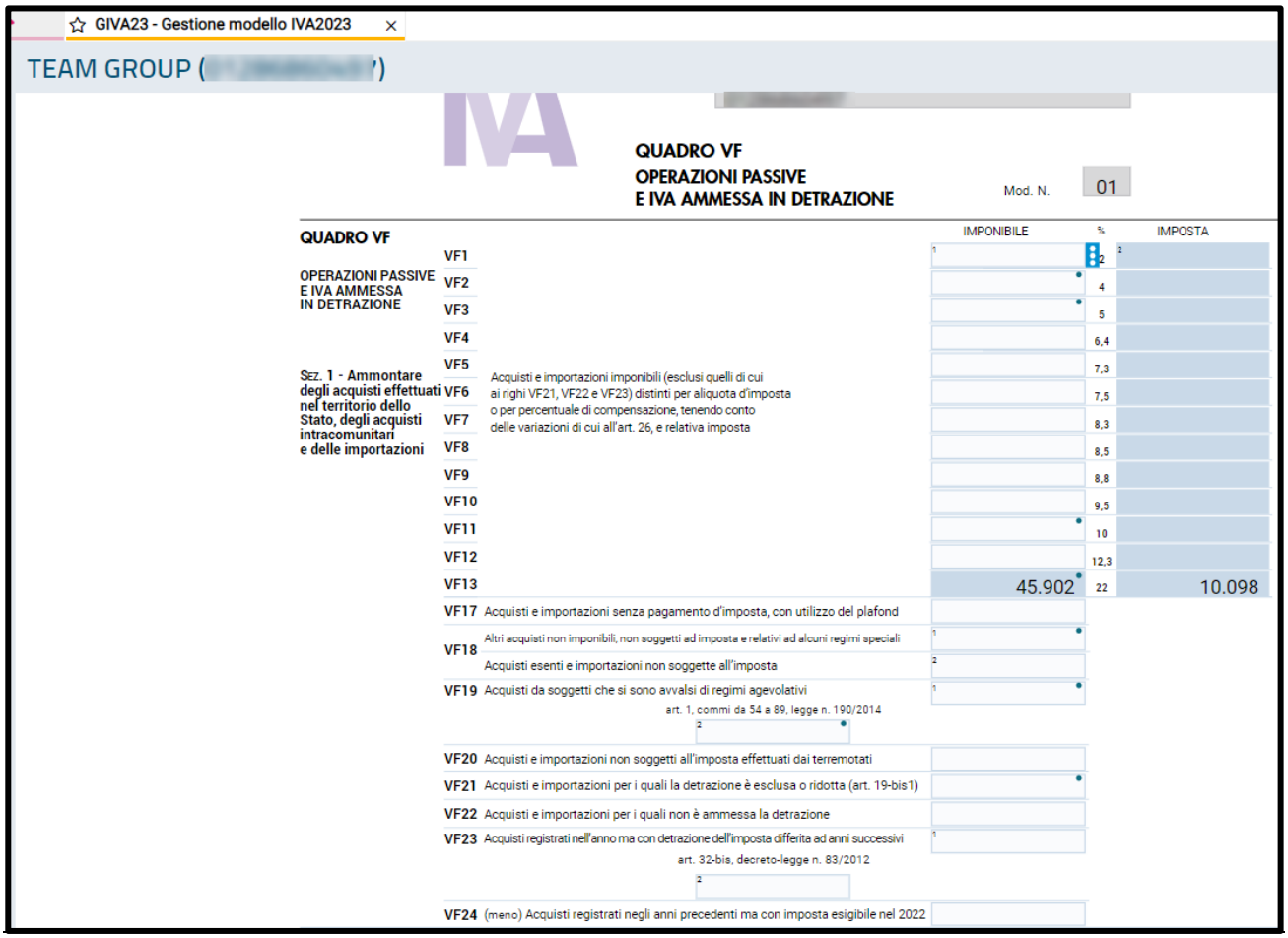
- Ammontare degli acquisti effettuati nel territorio dello Stato, degli acquisti intracomunitari e delle importazioni;
- Totale acquisti e importazioni, totale imposta, acquisti intracomunitari, importazioni e acquisti da San Marino;
- Determinazione dell'Iva ammessa in detrazione;
- Iva ammessa in detrazione.

ATTENZIONE

Nel quadro vanno ricomprese non solo le operazioni di acquisto poste in essere nel territorio dello Stato, ma anche gli acquisti intracomunitari e le importazioni da Paesi o territori fuori dell'Unione Europea.

6.1 SEZIONE I – Ammontare degli acquisti effettuati nel territorio dello Stato, degli acquisti intracomunitari e delle importazioni

La sezione comprende le operazioni interne, le operazioni intracomunitarie e le importazioni da paesi fuori della Comunità Europea.
Vanno indicati anche gli acquisti e le importazioni di oro, argento puro, rottami e altri materiali di recupero per i quali è stato applicato il meccanismo del "*Reverse charge*".



Nei righi da **VF1** a **VF13** vengono indicati l'imponibile e l'imposta relativi ai beni e servizi acquistati e importati per l'esercizio dell'attività e risultanti dalle fatture e dalle bollette doganali annotate nell'anno 2022.
I righi da **VF17** a **VF20** sono trasferiti automaticamente se opportunamente personalizzati all'interno di **PERSON23**.

NOTA BENE

Un controllo bloccante previsto nelle specifiche tecniche prevede la compilazione del quadro **VC** se presente il rigo **VF17**.

VF13	Quadro VC non compilato
VF17 Acquisti e importazioni senza pagamento d'imposta, con utilizzo del plafond	60.000

Nel rigo **VF18**, campo 1 "*Altri acquisti non imponibili, non soggetti ad imposta e relativi ad alcuni regimi speciali*" vanno riportati anche gli acquisti afferenti alle operazioni svolte in via occasionale e rientranti nel particolare regime previsto per le attività agricole connesse.
La procedura individuerà queste ultime operazioni grazie al codice di memorizzazione Iva11 "**6**" utilizzato per gli acquisti con Iva indetraibile (ad esempio aliquota **622**).
I campi 1 e 2 del **VF18**, sono trasferiti con la personalizzazione dei codici utilizzati in **PERSON23**.
Nel rigo **VF19** "*Acquisti da soggetti che si sono avvalsi di regimi agevolativi*", andranno indicati gli acquisti da soggetti che nel 2022 hanno applicato regimi agevolati senza Iva, ovvero il regime fiscale di vantaggio per l'imprenditoria giovanile e lavoratori in mobilità di cui all'articolo 27, commi 1 e 2, del decreto-legge n. 98 del 2011 e il regime forfetario per le persone fisiche esercenti attività di impresa, arti e professioni di cui all'articolo 1, commi da 54 a 89, della legge n. 190 del 2014. Quest'ultima tipologia di acquisti deve essere distintamente indicata nel campo 2 "*art.1, commi da 54 a 89, legge n.190/2014*".
Pertanto, nel campo "*Acquisti da soggetti che si sono avvalsi di regimi agevolativi*" saranno riportati in automatico dalla procedura tutte le fatture di acquisto registrate usando sia l'aliquota di esenzione "**301**" (es. art 27 DL 98/11) che l'aliquota "**354**" (es. art. 1 L190/2014), mentre nel campo 2 "*art.1, commi da 54 a 89, legge n.190/2014*" saranno evidenziate solo le fatture di acquisto registrate usando l'aliquota "**354**".

Sul rigo **VF19** campo 2 "*art.1, commi da 54 a 89, legge n.190/2014*" è presente un controllo non bloccante nelle specifiche tecniche per cui il valore riportato deve essere minore o uguale al valore riportato sul rigo **VF19** campo 1 "*Acquisti da soggetti che si sono avvalsi di regimi agevolativi*".

Anche il rigo **VF20** viene trasferito se personalizzato in **PERSON23**.

Il rigo **VF21** "*Acquisti e importazioni detrazione esclusa o ridotta*" accoglie gli acquisti interni, gli acquisti intracomunitari e le importazioni, al netto dell'Iva, per i quali, ai sensi dell'art. 19-bis1, o di altre disposizioni, non è ammessa la detrazione dell'imposta. La procedura riporterà nel rigo gli imponibili con Iva indetraibile (ad esempio aliquota "**622**") registrati in Primanota (**MPRI**).

Nel rigo **VF22** "*Acquisti e importazioni per i quali non è ammessa la detrazione"* indicare al netto dell'IVA, gli acquisti all'interno, gli acquisti intracomunitari e le importazioni:

- effettuati dai contribuenti che svolgono esclusivamente operazioni esenti per i quali l'imposta è totalmente indetraibile ai sensi dell'art. 19, comma 2;
- effettuati dai soggetti che hanno optato per la dispensa dagli adempimenti ai sensi dell'art. 36-bis;
- riguardanti le operazioni esenti effettuate in via occasionale ovvero relativi alle operazioni esenti di cui ai nn. da 1 a 9 dell'art. 10 non rientranti nell'attività propria dell'impresa o accessorie ad operazioni imponibili (l'IVA di dette operazioni è comunque indetraibile);
- riguardanti attività esenti qualora vengano effettuate anche operazioni imponibili occasionali;
- un'ulteriore casistica da riportare nel rigo riguarda gli acquisti afferenti alle operazioni non soggette di cui agli articoli da 7 a 7-septies, che non danno diritto alla detrazione. Si tratta delle operazioni non soggette che, se effettuate nel territorio dello Stato, non danno diritto alla detrazione (articolo 19, comma 3, lettera b).

ATTENZIONE

La procedura in fase di "**Importazione dati da contabilità**"/**TRADAT23** riporta le registrazioni di acquisti effettuate con aliquota ordinaria, ad esempio 22%, per quei soggetti

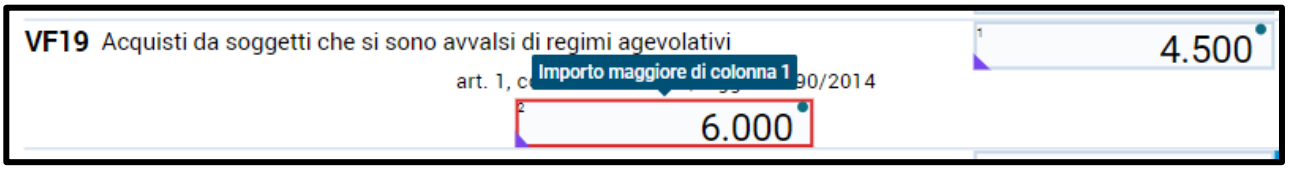
che in **ANADITTE** hanno, per l'anno 2021, il campo "*Pro rata*" impostato a "**S**" ed il calcolo della "*Percentuale di indetraibilità*" pari a "**100**" per l'anno 2022; verrà altresì barrato il rigo **VF32**, "*Se per l'anno 2022 sono state effettuate esclusivamente operazioni esenti*", e la percentuale di detrazione esposta nel **VF34** sarà impostata a 0%.
Quindi, in una situazione di prorata 100% per il 2022 il programma riporterà in **VF21** gli acquisti registrati con Iva indetraibile e nel **VF22** gli acquisti registrati con aliquota Iva ordinaria.

NOTA BENE

Per gli acquisti per i quali è prevista la detrazione parziale dell'imposta va indicata, nel **VF21** soltanto la quota di imponibile corrispondente alla parte di imposta non detraibile. La restante quota di imponibile e di imposta deve essere indicata nei righi da **VF1** a **VF13** o **VF22** (in quest'ultimo rigo va indicato solo l'imponibile, ed è il caso di una ditta con "**Pro rata**" impostato a "**S**" ed una "*Percentuale di indetraibilità*" del 100% nel 2022, come indicato sopra).

Il rigo **VF23** "*Acquisti registrati nell'anno con detrazione differita*" è compilato automaticamente dal programma che vi trasferisce le fatture di acquisto registrate nell'anno 2022 con i codici "**1**", "**2**" e "**3**" nel campo "*Esigibilità Iva*" e non ancora pagate.
Il campo 2, "*di cui art. 32-bis, decreto-legge n. 83/2012",* del rigo **VF23** è anch'esso compilato automaticamente dal programma accogliendo le fatture registrate con il codice "**2**" e "**3**" nel campo "*Esigibilità Iva*" di prima nota e non ancora pagate. In particolare, nel campo 2 "*di cui art. 32-bis, decreto-legge n. 83/2012*" vi confluiscono gli acquisti effettuati dai soggetti che si avvalgono del regime dell'Iva per cassa di cui all'articolo 32-bis del decreto-legge n. 83 del 2012.

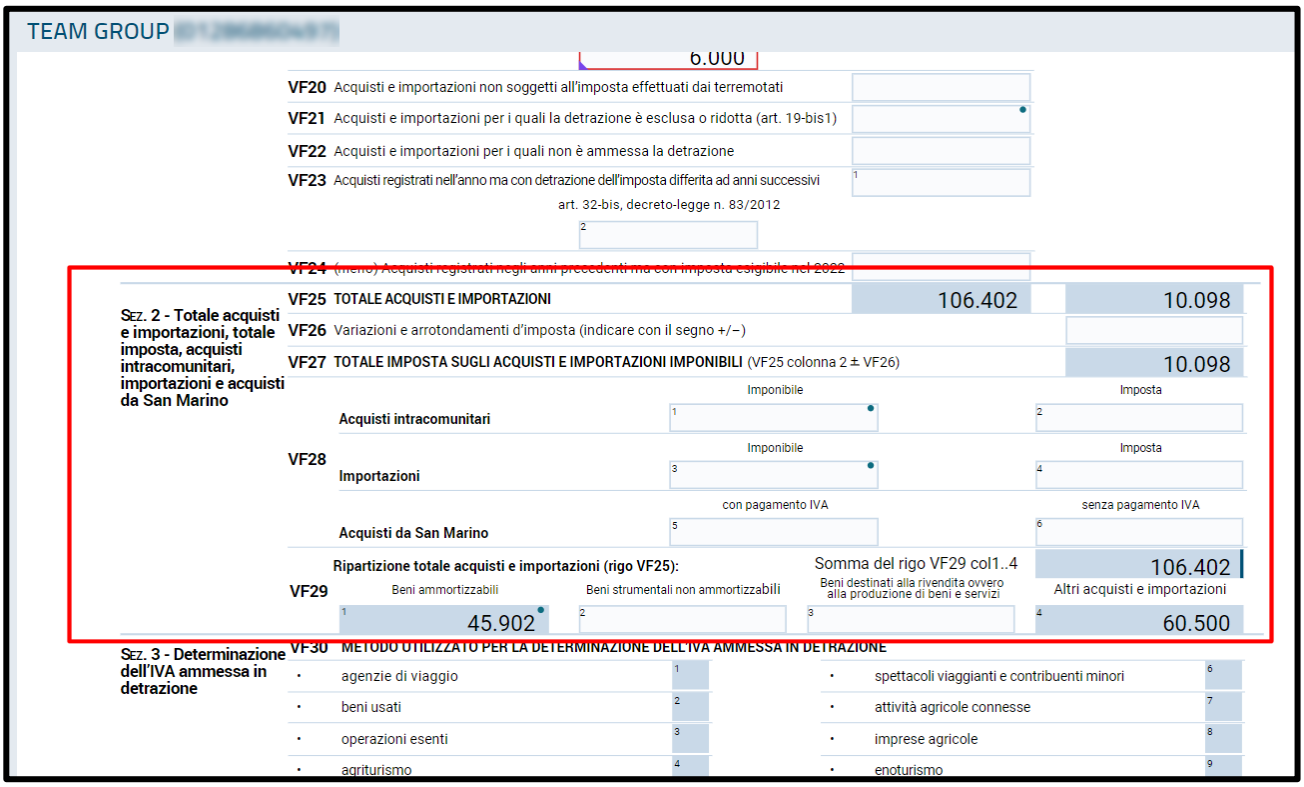
Come da specifiche tecniche, sul campo 2 del rigo **VF23** è presente un controllo non bloccante per cui il valore indicato deve essere minore o uguale al valore indicato nel campo 1 del rigo **VF23**.



Il rigo **VF24** per gli "*Acquisti registrati negli anni precedenti esigibili nell'anno 2022*" è compilato automaticamente dal programma riportandovi le fatture di acquisto registrate negli anni precedenti sempre come Iva sospesa ma pagate nell'anno 2022 e gli acquisti registrati in prima nota con codice Iva "**501**", utilizzato per stornare l'imponibile del documento (come nel caso dell'estrazione dai depositi fiscali di beni introdotti e poi estratti in anni differenti). A tal proposito si rinvia all'apposito esempio inserito nel quadro **VJ**.

6.2 SEZIONE II – Totale acquisti e importazioni, totale imposta, acquisti intracomunitari, importazioni e acquisti da San Marino

La **sezione II** del quadro va compilata con l'indicazione del totale degli acquisti e delle importazioni registrati, delle variazioni e degli arrotondamenti e del totale dell'imposta relativa agli acquisti e alle importazioni imponibili.



VF26 - Variazioni ed arrotondamenti di imposta

Agli arrotondamenti sono sommate le note di variazione di sola Iva inserite in prima nota con aliquota fissa **500**.
Inoltre, in presenza di operazioni inserite con aliquote d'imposta non più presenti nel quadro **VF**, gli imponibili relativi a tali operazioni saranno automaticamente esposti nel rigo corrispondente all'aliquota più prossima a quella applicata; ne verrà inoltre calcolata l'imposta corrispondente mentre la differenza d'imposta (positiva o negativa) rilevata sarà riportata nel rigo **VF26**.

VF28 – Acquisti intracomunitari, Importazioni, Acquisti da San Marino

Il rigo richiede l'esposizione dettagliata degli acquisti intracomunitari, delle importazioni di beni e delle operazioni con la Repubblica di San Marino.

IMPORTANTE

Prima di dettagliare i vari righi della presente sezione si precisa che gli acquisti da San Marino di sola merce in primanota debbono essere registrati con la causale "17" e

fornitore con codice Stato estero 037 (RSM) mentre gli acquisti, sempre da San Marino, ma di servizi, debbono essere registrati con una causale d'acquisto agganciata alla causale "11", con la casella "*Reverse charge*" barrata e fornitore con codice Stato estero 037 (San Marino).
A tal proposito va anche impostato a "S" il rigo "*Distinzione importazione San Marino da prestazioni con causale 11*" (rigo interno "43" del folder "Dichiarazione IVA") di TABE97 - Tabella "*Personalizzazione generale procedura*".
Un'ulteriore opzione è quella di impostare il parametro di cui sopra a "X": in questo modo sarà possibile utilizzare sia la causale contabile "17" distinguendo in fase di registrazione le operazioni relative ai servizi da quelle dagli acquisti di beni con l'indicazione di un codice Iva11 adeguato, sia una causale contabile agganciata alla "11".
È necessario operare come precedentemente descritto, pena l'errata compilazione del rigo VF28, campo "*Acquisti da San Marino*".

L'utilizzo dell'opzione "N" è invece sconsigliata.

Nel campo 1 "*Acquisti intracomunitari di beni*" devono essere indicati gli acquisti intracomunitari di soli beni (compresi quelli non assoggettati ad Iva ai sensi dell'art. 42, comma 1, del D.L. n. 331/1993). Saranno pertanto prese in considerazione le sole fatture di acquisto inserite con causale "**19**" e contraddistinte da codici di memorizzazione per Iva annuale relativi ad acquisti di beni (si veda la tabella a pagina 107) e con codice Iva di esenzione personalizzato nel corrispondente rigo di **PERSON23** o soggette ad Iva.

In tale rigo vanno dichiarati anche gli acquisti intracomunitari indetraibili.

Nel campo 2 "*Imposta*" va indicata l'imposta relativa delle operazioni indicate al campo 1. Come indicato nelle specifiche tecniche su tale rigo è presente un controllo non bloccante, per cui se presente un importo sul campo, è necessaria la presenza di un valore sul rigo **VJ9** campo 2.

Nel campo 3 "*Importazioni*" devono essere inserite tutte le importazioni extracomunitarie. Ne sono comunque esclusi gli acquisti di beni provenienti dalla Repubblica di San Marino e dallo Stato Città del Vaticano.
Saranno pertanto trasferiti, nel presente rigo, i soli documenti di acquisto inseriti con causale "**21**" con Iva o con codice di esenzione correlato nel **PERSON23**.
Vanno inoltre qui indicate anche le importazioni indetraibili.

Per quanto concerne il campo "*Acquisti da San Marino*" occorre tenere distinti gli acquisti dalla Repubblica di San Marino con pagamento dell'Iva da quelli effettuati senza pagamento della stessa.

- **Operazioni con pagamento Iva***:* vi confluiscono tutte le registrazioni inserite in prima nota con causale "**17**" e con fornitore sammarinese ("**Codice stato estero**" **037**) senza autofattura; ne sono quindi escluse tutte le registrazioni seguite da autofattura, cioè quelle registrate con causale "**7**".

- **Operazioni senza pagamento Iva***:* sono considerate tali tutte le movimentazioni di acquisto con fornitore sammarinese ("**Codice stato estero**" **037**) e seguite da relativa autofattura (causale "**7**"). Poiché vi debbono confluire solo gli acquisti di beni e non di servizi, sono esclusi da questo rigo tutti gli acquisti da fornitori sammarinesi registrati con causale d'acquisto agganciata alla causale "**11**" con attivo il flag "*Reg. su reg. vendite rev. Charge"* (che è la modalità consigliata per registrare in prima nota gli acquisti di servizi da San Marino).

Per una corretta compilazione di tale rigo, nella Tabella di "***Personalizzazione generale procedura***" (**TABE97**), al campo "*Distinzione importazioni San Marino da prestazioni con causale 11*" (rigo interno "**043**" del folder "*Dichiarazione IVA*"), occorre indicare:

- "**S**" se per registrare gli acquisti di prestazioni di servizi da San Marino è stata utilizzata una causale d'acquisto agganciata alla causale fissa "**11**" con attivo il flag "*Reg. su reg. vendite rev. charge"*. In tal caso, nel rigo **VF28**, "*Acquisti da San Marino senza pagamento dell'Iva*", verranno esposte tutte le registrazioni di autofatture con causale "**7**" e cliente estero con "**Codice stato estero**" "**037**", cui verranno sottratte le fatture di acquisto registrate con causale agganciata alla causale fissa "**11**" e fornitore sempre con "**Codice stato estero**" "**037**". Invece, al rigo **VF28**, "*Acquisti da San Marino con pagamento dell'Iva*", troveremo tutte le fatture inserite con causale "**17**", cui verrà sottratto l'importo del rigo **VF28**, "*Acquisti da San Marino senza pagamento dell'Iva*".

- "**N**" è un'opzione sconsigliata, in quanto utilizzabile solo se non si devono gestire acquisti di prestazioni di servizi da San Marino, e quindi utilizzabile solo in presenza di acquisti di beni da San Marino. In tal caso, al rigo **VF28**, "*Acquisti da San Marino senza pagamento dell'Iva*", avremo le autofatture inserite con causale "**7**" e cliente con "**Codice stato estero**" "**037**", mentre al rigo **VF28** "*Acquisti da San Marino con pagamento dell'Iva*" avremo le fatture di acquisto registrate con causale "**17**" a cui verrà sottratto l'importo del rigo **VF28**, "*Acquisti da San Marino senza pagamento dell'Iva*".

- "**X**" per registrare gli acquisti di servizi da San Marino, sia con la causale collegata alla "**11**", che con la causale "**17**" e gli appositi codici Iva11 che identificano i servizi (ad esempio codice Iva11 "**0**").

Sul campo 6 "*Acquisti da San Marino – senza pagamento Iva*" del rigo **VF28**, è presente un controllo non bloccante, come da specifiche tecniche, che prevede la compilazione del rigo **VJ1**, campo 2 come conseguenza alla compilazione del rigo.

Novità

VF29 – Ripartizione del totale acquisti e importazioni VF29 (rigo VF25)

I campi 1, 2 e 3 del suddetto rigo, rispettivamente "*Beni ammortizzabili*", "*Beni strumentali non ammortizzabili*" e "*Beni destinati alla rivendita ovvero alla produzione di beni e servizi*", sono prelevati automaticamente, o dai progressivi per Iva annuale, qualora in fase di inserimento prima nota sia stata utilizzata l'apposita codifica proposta nel campo "*Codice di memorizzazione Iva11*", dopo l'inserimento del codice Iva, oppure dal saldo contabile, qualora sia stata, al contrario, utilizzata la suddivisione proposta nel campo "*Suddivisione per indici*" del Piano dei conti.

ANNOTAZIONI

Si ricorda che, le due diverse modalità di prelievo dipendono dall'impostazione attribuita ai parametri nei campi "*Beni strumentali da totale suddivisione per Iva11*" (rigo interno **014** del folder "**Dichiarazione IVA**") e "*Beni destinati a rivendita da totale suddivisione per Iva11 GEPRO Iva*" (rigo interno **032** del folder "**Dichiarazione IVA**") della Tabella "***Personalizzazione generale procedura***".

ATTENZIONE

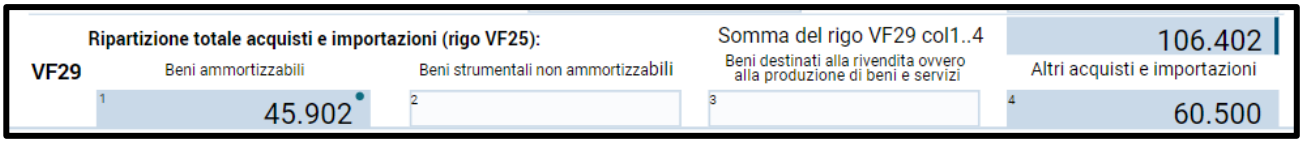
Nel campo "*Beni ammortizzabili*" oltre al codice Iva11 "**1**", sono riportati anche gli acquisti fatti con reverse charge utilizzando i codici Iva11 "**10**", "**11**", "**27**", "**29**" e "**30**".

Nel campo "*Beni strumentali non ammortizzabili"* confluisce il codice di memorizzazione per Iva11 "**8**".

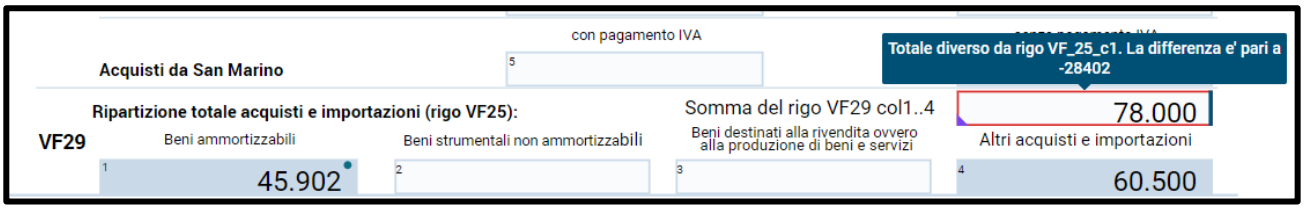
Nel campo *"Beni destinati alla rivendita ovvero alla produzione di beni e servizi"* confluiscono invece i codici Iva11 "**9**", "**13**", "**16**", "**25**", "**26**" e *"34" e "36"*.

NOVITÀ Come detto da quest'anno l'utente ha la possibilità di decidere come gestire il rigo VF29 nel quale è richiesta la ripartizione del totale di acquisti e importazioni (rigo VF25). Grazie all'introduzione del parametro "***Calcolo automatico VF29 colonna 4***" - codice interno "153" – di **TABE97** è possibile optare per un trasferimento puntuale alla colonna 4 "Altri acquisti e importazioni" del rigo VF29 (N opzione di default) oppure potrà essere calcolato automaticamente (opzione S) ed è dato dalla differenza tra il totale degli acquisti presente nel rigo **VF25** ed i campi sopraddetti "*Beni ammortizzabili", "Beni strumentali non ammortizzabili" e "Beni destinati alla rivendita ovvero alla produzione di beni e servizi"*.

Nel campo "*Somma del rigo VF29 col.1...4*", non presente a modello, è riportato l'importo presente sul rigo "*Altri acquisti ed importazioni*" che si ottiene dalla differenza tra quanto esposto nel rigo **VF25** e la somma degli importi presenti nei campi 1, 2 e 3 del rigo **VF29.**



Se in **TABE97** il parametro "***Calcolo automatico VF29 colonna 4***" - codice interno "153" è impostato ad N, qualora si intervenga manualmente sui righi "*Beni ammortizzabili", "Beni strumentali non ammortizzabili" e "Beni destinati alla rivendita ovvero alla produzione di beni e servizi", nel* campo "*Somma del rigo VF29 col.1...4*" sarà riportata la differenza risultante tra quanto presente in **VF25** e la somma degli importi dei campi 1, 2 e 3 del rigo **VF29**.



Nel caso di aziende agricole il prospetto non viene compilato in quanto non obbligatorio, qualora invece si ritenga opportuno compilarlo anche per tali soggetti è possibile farlo manualmente ed il risultato ottenuto sarà esposto nel rigo "*Somma del rigo **VF29** col.1...4*".

Di seguito viene riportato un prospetto completo dei codici Iva11 utilizzabili nelle registrazioni di prima nota nel campo "*Codice Iva11.*

COD. IVA11	DESCRIZIONE	ACQUISTI	VENDITE	VF29 COLONNA
0	***Altre operazioni***	Acq. Servizi	Prest. Servizi	4
1	***Acq. beni ammortizzabili***	Acq. Beni	-	1
3	***Beni non destinati alla rivendita***	Acq. Beni	-	4
4	***Vendite con interessi (autotrasport.)***	-	Prest. Servizi	-
5	***Passaggi interni***	-	Prest. Servizi (solo per quater)	-
6	***Acq.indetr.op.agr.connesse***	Acq. Beni	-	4
7	***Cessione beni ammortizzabili***	-	Cessione Beni	-
8	***Altri beni strumentali***	Acq. Servizi	-	2
9	***Acq. beni destinati alla rivendita***	Acq. Beni	-	3
10	***Leasing detrazione 6%***	Acq. Servizi	-	1
11	***Leasing detrazione 6% + 6%***	Acq. Servizi	-	1
12	***Passaggi di beni agricoli a coop.***	-	Cessione Beni	-
13	***Acq. di rottami, cascami etc.***	Acq. Beni (con causale rev.ch)	-	3
14	***Conferimenti in reg. speciale***	-	Cessione Beni	-
15	***Conferimenti in reg. normale***	-	Cessione Beni	-
16	***Acquisti e import. di oro e argento***	Acq. Beni (con causale rev.ch)	-	3
17	***Cessione servizi verso condomini***	-	Prest. Servizi	-
18	***Acquisto di oro da investimento***	Acq. Beni (con causale rev.ch)	-	4
19	***Provvigioni art. 74 ter c.8***	Acq. Servizi (con causale rev.ch)	-	4
20	***Acquisti art. 74 c. 1 l.e***	Acq. Servizi (con causale rev.ch)	-	4
21	***Cessione beni connessi agricoltura***	-	Cessione Beni	-
23	***Acq. subappalto edilizia***	Acq. Servizi (con causale rev.ch)	-	4
24	***Cessione di beni***	-	Cessione Beni	-
25	***Acq. telefonia radiomobile***	Acq. Beni (con causale rev.ch)	-	3
26	***Acq. personal computer e accessori***	Acq. Beni (con causale rev.ch)	-	3

27	***Acq. fabbricati strumentali***	Acq. Beni (con causale rev.ch)	-	1
28	***Cessioni auto u.e. L. 286 24/11/06***	-	Cessione Beni	-
29	***Beni str. telefonia radiomob.***	Acq. Beni (con causale rev.ch)	-	1
30	***Beni str. personal computer e access.***	Acq. Beni (con causale rev.ch)	-	1
31	***Cessione servizi connessi agric.***	-	Prest. Servizi	-
32	***Acq. servizi detraibili agricoli***	Acq. Servizi	-	4
33	***Cessione beni verso condomini***	-	Cessione Beni	-
34	***Acquisto fabbricato abitativo***	Acq. Beni (con causale rev.ch)	-	3
35	***Pulizia, demol., ins compl. Imp edifici***	Acq. Servizi (con causale rev.ch)		4
36	***Trasferimenti gas/energia elettrica***	Acq. Beni (con causale rev.ch)		3

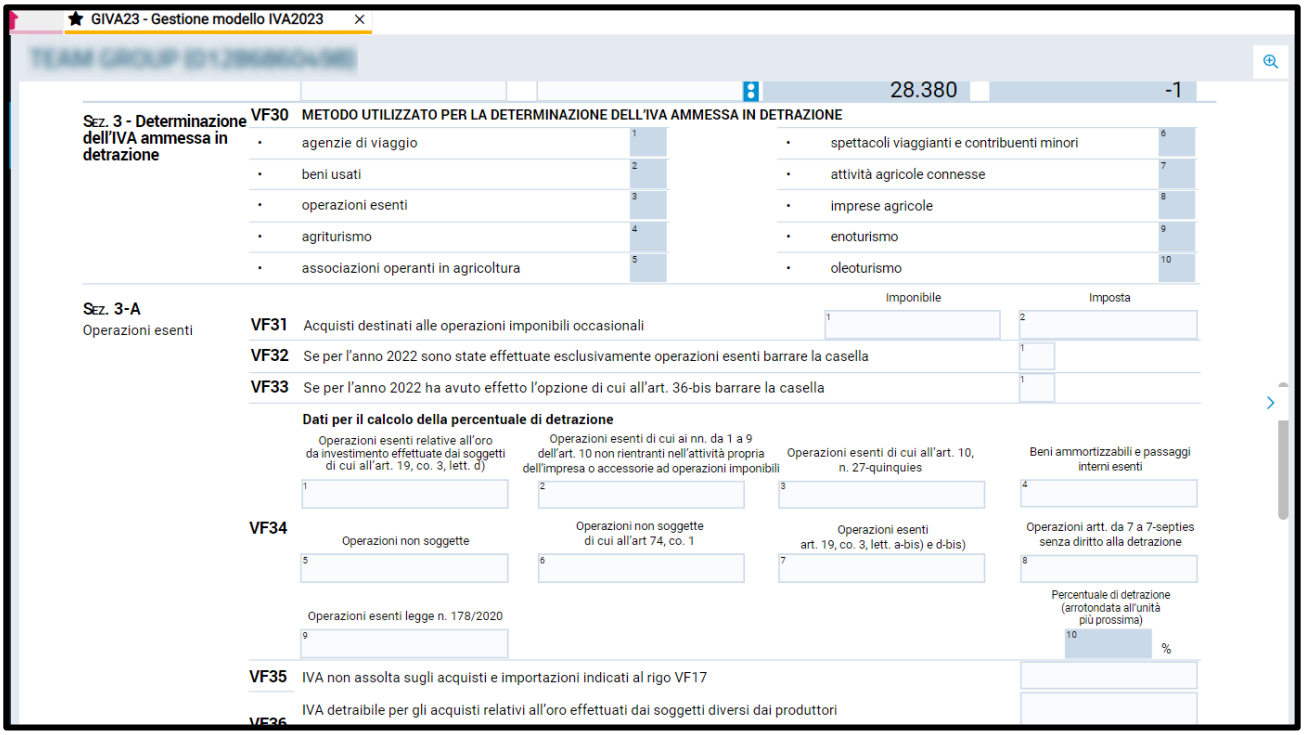
6.3 SEZIONE III – Determinazione dell'Iva ammessa in Detrazione

Tale sezione, prevista per la determinazione dell'Iva ammessa in detrazione, si suddivide a sua volta in tre sottosezioni:

- 3-A – "*Operazioni esenti*"
- 3-B – "*Imprese agricole*"
- 3-C – "*Casi particolari*"

Deve essere compilata dai contribuenti che nel corso dell'anno d'imposta hanno effettuato particolari tipologie di operazioni o che appartengono a particolari settori di attività, con l'indicazione del metodo utilizzato per la determinazione dell'imposta barrando la corrispondente casella nel rigo **VF30**, anche in assenza di dati da inserire nella relativa sezione.

È la procedura che barra automaticamente la casella corrispondente al metodo utilizzato per la determinazione dell'imposta.



IMPORTANTE

Si fa presente che su uno stesso modulo non può in alcun caso essere barrata più di una casella.
Nei casi di coesistenza di due regimi particolari di determinazione dell'Iva detraibile va compilato un modulo per ogni regime applicato.

IMPORTANTE

I contribuenti che nel corso dell'anno d'imposta hanno compiuto "*Operazioni esenti occasionali*", "*Esclusivamente operazioni esenti previste ai numeri da 1 a 9 dell'art. 10*", non rientranti nell'attività propria dell'impresa o accessorie a operazioni imponibili, "*Operazioni imponibili occasionali*", "*Cessioni occasionali di beni usati*", "*Operazioni occasionali rientranti nel regime previsto dall'art. 34-bis per le attività agricole connesse*", non devono compilare il rigo VF30 ma i righi da VF60 a VF62.

I contribuenti che effettuano operazioni relative all'oro rientranti sia nella disciplina di cui all'art. 19, terzo comma, lett. d), che in quella del successivo comma 5-bis, devono provvedere alla contabilizzazione separata delle relative operazioni e compilare due moduli, così da evidenziare l'IVA ammessa in detrazione per ciascun metodo di determinazione dell'imposta.

Sezione 3-A – Operazioni esenti

La presente sezione deve essere compilata dai contribuenti che hanno registrato nel corso del 2021 operazioni esenti di cui all'art. 10 con esclusione delle operazioni esenti esclusivamente occasionali ovvero di cui ai nn. da 1 a 9 dell'art. 10, non rientranti nell'attività propria dell'impresa o accessorie ad operazioni imponibili.

ATTENZIONE

L'occasionale effettuazione di operazioni esenti o accessorie ad operazioni imponibili da parte di un contribuente che svolge essenzialmente un'attività soggetta ad Iva, come pure l'occasionale effettuazione di operazioni imponibili da parte di un soggetto che svolge essenzialmente un'attività esente, non dà luogo ad applicazione del pro-rata.
In questi casi, per la determinazione dell'imposta detraibile, occorre guardare all'utilizzazione specifica dei beni e dei servizi, con conseguente indetraibilità dell'Iva relativa a quei beni e servizi che sono utilizzati nelle operazioni esenti sopraddette.

Se nella Tabella "**Gestione numerazioni**" di **ANADITTE**, dopo aver impostato "**9- Pro-rata**" per l'anno 2021, è indicato "**N**" nel campo "*Gestione pro-rata*", ma è comunque compilato il rigo **VE33** "*Operazioni esenti*", il programma provvede a barrare automaticamente nella **Sezione 3 – C** "*Casi particolari*" del quadro **VF** la prima casella del rigo **VF60**; viceversa, se nel suddetto campo della "**Gestione numerazioni**" - "**Pro-rata**" è indicato "*Gestione pro-rata*" "**S**" sempre per l'anno 2021 e nel quadro **VE** è compilato solamente il rigo **VE33**, verrà barrata automaticamente la casella del rigo **VF32** "*Barrare se per l'anno 2022 sono state effettuate esclusivamente operazioni esenti*".

Infine, nel caso in cui in **ANADITTE** sia stato indicato, per l'anno 2021, come "***Gestione Pro-rata***" "**B – Iva non detraibile distinta dal costo**" ed una percentuale diversa da 100%, nel caso di operazioni attive sia imponibili che esenti, verrà compilato sia un rigo della **sezione II** del quadro **VE** che il rigo **VE33**, barrato il rigo **VF30**, campo "*3 - Operazioni esenti*" e calcolata la percentuale di pro-rata nel rigo **VF34** "*Percentuale di detrazione*".

IMPORTANTE

Se VF31 è compilato:	**non devono essere compilati gli altri righi della sezione "*Operazioni esenti*" ma solo la casella "*3 – Operazioni esenti*" del rigo VF30. L'Iva ammessa in detrazione è quindi pari all'importo di VF31 colonna 2.**
Se VF32 è barrato:	**gli altri righi della sezione "*Operazioni esenti*" non vanno compilati (solo la casella 3 del rigo VF30); non esiste Iva detraibile e gli acquisti afferenti alle operazioni esenti vanno riportati in VF22.**
Se VF33 è barrato:	**gli altri righi della sezione "*Operazioni esenti*" non vanno compilati (solo la casella 3 del rigo VF30); non esiste Iva detraibile e gli acquisti riguardanti le operazioni esenti vanno riportati in VF22.**

VF34 – Dati necessari al calcolo della percentuale di detrazione

Nel rigo **VF34** vanno indicati tutti i dati necessari per il calcolo della percentuale di detrazione che, una volta calcolata, sarà esposta nell'apposito campo 10 "*Percentuale di detrazione (arrotondata all'unità più prossima)*".

Il presente rigo è compilato automaticamente dalla procedura purché in **ANADITTE – Gestione numerazioni** – "**Anno 2021**" - "*Pro–rata*", sia indicato "**B – Iva non detraibile distinta dal costo**" e purché risultino correlati i codici di esenzione utilizzati nelle registrazioni di prima nota, negli appositi righi di **PERSON23**.
È inoltre necessario che in primanota (**MPRI**) risultino registrate sia operazioni esenti attive che operazioni imponibili.
In tal caso il rigo **VF34** conterrà tutte le voci necessarie per il calcolo della "*Percentuale di detrazione*".

ANNOTAZIONI

Relativamente al rigo **VF34 col. 2** "*Operazioni esenti di cui ai nn. da 1 a 9 dell'art.10 non rientranti nell'attività propria dell'impresa o accessorie ad operazioni imponibili"* si fa presente che le operazioni esenti vanno qui riportate solo se non formano oggetto dell'attività propria del soggetto o se accessorie alle operazioni imponibili e quindi, in sintesi, solo se eseguite nell'ambito di attività occasionali o strumentali per il raggiungimento dell'oggetto dell'impresa.

Si ricorda che per la compilazione del campo 3 "*Operazioni esenti di cui all'art. 10 n° 27-quinquies*" del rigo **VF34**, la procedura va ad individuare la presenza o meno nelle registrazioni del codice Iva11 "**7**".
Di conseguenza, registrando una fattura emessa con un codice Iva esente, codificato nel rigo **VF34** campo 3 "*Operazioni esenti di cui all'art. 10 n° 27-quinquies*", di **PERSON23**, e senza aver indicato il codice Iva11 "**7**" la procedura riporterà l'operazione nel rigo **VF34**, campo 3 "*Operazioni esenti di cui all'art. 10 n° 27-quinquies*", altrimenti, in presenza del codice Iva11 "**7**" la riporterà nel campo 4 "*Beni ammortizzabili e passaggi interni*" del rigo **VF34**.

Nel campo 5 "*Operazioni non soggette*" del rigo **VF34**, occorre indicare l'ammontare delle operazioni effettuate fuori dal territorio dello Stato le quali, se effettuate in Italia, darebbero diritto alla detrazione, escluse le operazioni per le quali è stata emessa la fattura ai sensi dell'art.21 comma 6 bis. Tali operazioni vanno indicate nel **VE34** e devono essere considerate ai fini della determinazione dell'importo da indicare nel rigo **VE50**.

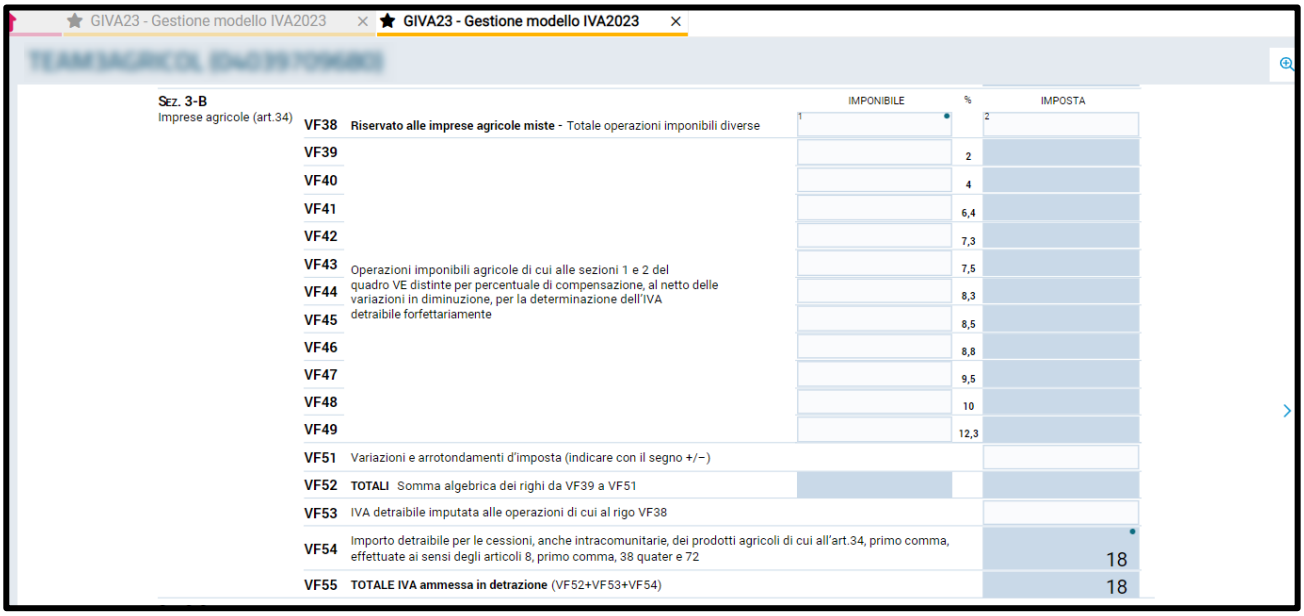
Nel campo 8 *"Operazioni artt. da 7 a 7 septies senza diritto alla detrazione"* occorre indicare le operazioni non soggette, già comprese nel rigo **VE34**, che non danno diritto alla detrazione. Si tratta delle operazioni che, se effettuate nel territorio dello Stato, non darebbero diritto alla detrazione.

Il campo 9 "*Operazioni esenti legge n. 178/2020*" è riservato alle operazioni esenti di cui all'art. 1, commi 452 e 453, della legge n. 178 del 2020, equiparate alle operazioni imponibili ai fini della detrazione

I campi del rigo **VF34** da 1 a 3 e da 5 a 9 sono personalizzabili in **PERSON23**. Per chi utilizza le aliquote standard, tutti i codici sono inseriti, tranne il campo 5 *"Operazioni non soggette"*.

Sezione 3 – B – Imprese agricole (art.34)

La presente sezione deve essere compilata sia dalle imprese agricole, "*semplici*" o "*miste*", a seconda che effettuino cessioni di prodotti di propria produzione o non, sia dalle cooperative o da altri soggetti di cui al 2° c. lettera c), dell'art. 34.



Vediamo di seguito come sono compilati i righi che compongono la sezione:

VF38 - Totale operazioni imponibili diverse – riservato alle imprese agricole miste

In tale rigo, riservato alle imprese agricole miste (art. 34, c. 5), è trasferito il totale imponibile e l'imposta delle cessioni di prodotti e servizi diversi da quelli agricoli, già compresi nella sezione 2 del quadro **VE** "*Operazioni imponibili agricole*".

VF39 / VF49 - Operazioni imponibili agricole di cui alle sezioni 1 e 2 del quadro VE distinte per % di compensazione, al netto delle variazioni in diminuzione, per la determinazione dell'IVA detraibile forfettariamente

In tali righi sono riportati gli imponibili registrati nelle vendite con le relative percentuali di compensazione, suddivise per aliquote.

VF51 – Variazioni e arrotondamenti d'imposta (+/-)

In questo rigo vanno esposte le variazioni ed arrotondamenti d'imposta che scaturiscono dalle operazioni di cui ai righi da **VF39** a **VF49**. Il rigo viene compilato automaticamente se in prima nota è stata utilizzata una percentuale di compensazione non più in uso.

VF53 - Iva detraibile imputata alle operazioni di cui al rigo VF38

Tale rigo va compilato sia dalle ditte agricole che dalle cooperative.
In caso di ditte agricole, l'Iva detraibile corrisponde agli acquisti inseriti con codice di memorizzazione Iva annuale "**9**" e/o "**32**", che in agricoltura equivale ad "*Iva ammessa in detrazione*".

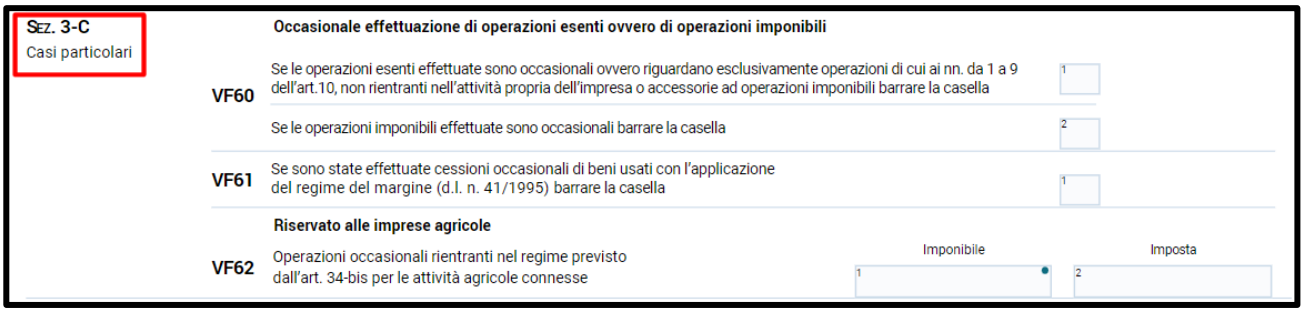
VF54 – Importo detraibile per la cessione art.8 c.1, art.38 quater art 72 (Importo detraibile Iva teorica)

È riportata l'Iva teorica relativa alle cessioni non imponibili di prodotti agricoli e alle cessioni intracomunitarie dei medesimi, effettuate dai produttori agricoli e che risultano dalle operazioni inserite con causale "**1**" o "**9**", codice Iva di esenzione (ad esempio "**323**" o "**325**" "*Esportazioni*") ed aliquota di compensazione.
La procedura permette di inserire la percentuale di compensazione solamente se il codice Iva esente/non imponibile ha impostato il codice "**0**", "**1**", "**2**" o "**3**" (escluso quindi il codice "**9**") nel campo "*Codice aggiornamento allegati cli/for*" di **TABE04**, folder "**Codice Iva esenti**".

Sezione 3 – C – Casi particolari

I righi da **VF60** a **VF62** interessano quei contribuenti che hanno effettuato:

- operazioni esenti occasionali, esclusivamente operazioni esenti previste ai numeri da 1 a 9 dell'art. 10, non rientranti nell'attività propria dell'impresa o accessorie a operazioni imponibili;
- operazioni imponibili occasionali in assenza di acquisti ad esse inerenti;
- cessioni occasionali di beni usati;
- operazioni occasionali rientranti nel regime previsto dall'art. 34-bis per le attività agricole connesse.


SEZ. 3-C
Casi particolari

Occasionale effettuazione di operazioni esenti ovvero di operazioni imponibili

VF60 — Se le operazioni esenti effettuate sono occasionali ovvero riguardano esclusivamente operazioni di cui ai nn. da 1 a 9 dell'art.10, non rientranti nell'attività propria dell'impresa o accessorie ad operazioni imponibili barrare la casella [1]

Se le operazioni imponibili effettuate sono occasionali barrare la casella [2]

VF61 — Se sono state effettuate cessioni occasionali di beni usati con l'applicazione del regime del margine (d.l. n. 41/1995) barrare la casella [1]

Riservato alle imprese agricole

VF62 — Operazioni occasionali rientranti nel regime previsto dall'art. 34-bis per le attività agricole connesse — Imponibile [1] — Imposta [2]

I due righi, **VF60** e **VF61**, in presenza di tutte le tipologie di operazioni indicate, possono essere compilati contemporaneamente anche qualora sia stato adottato un regime speciale di determinazione dell'imposta detraibile.
I 2 campi all'interno del rigo **VF60**, invece sono alternativi fra loro.

IMPORTANTE

Se la casella 1 del rigo VF60 è barrata:	**la sezione "*Operazioni esenti*" non va compilata; trattandosi di operazioni esenti solo occasionali, l'Iva sugli acquisti relativa a queste operazioni è indetraibile (VF22) e quindi l'Iva ammessa in detrazione è pari all'importo di rigo VF27. In questo caso, l'indicazione dell'imponibile nel rigo VF22 è manuale e allo stesso tempo, lo stesso importo deve essere rimosso, sempre manualmente, dai righi VF1-VF13 oppure dal rigo VF21 (in base a come è stato registrato), in quanto non esistono automatismi per questa particolare casistica.**
Se la casella 2 del rigo VF60 è barrata:	**la sezione "*Operazioni esenti*" non va compilata; trattandosi di acquisti non inerenti relativi alle operazioni imponibili solo occasionali, l'Iva sugli acquisti relativa a queste operazioni è indetraibile (rigo VF27 compilato e rigo VF71 a zero).**

VF60 – Occasionale effettuazione di operazioni esenti ovvero di operazioni imponibili

Il presente rigo deve essere compilato da quei soggetti che nell'esercizio di attività che danno luogo all'effettuazione di operazioni imponibili hanno effettuato occasionalmente operazioni esenti ovvero dai contribuenti che, nell'esercizio di attività che danno luogo all'effettuazione di operazioni esenti, hanno effettuato occasionalmente operazioni imponibili. In particolare:

La casella **1** "*Barrare se le* operazioni *esenti effettuate sono occasionali (ovvero riguardano esclusivamente operazioni di cui ai nn. da 1 a 9 dell'art.10, non rientranti nell'attività propria dell'impresa o accessorie ad operazioni imponibili)*" del rigo **VF60** è barrata automaticamente dal programma se nell'**Anagrafica ditta** è indicato "**N**" come "*Pro-rata*" per l'anno 2021 all'interno della "**Gestione tabella numerazioni**" ad indicare che la ditta in questione non applica il pro-rata ed ha effettuato registrazioni di prima nota con un codice di esenzione che, se agganciato all'apposito rigo in **PERSON23**, fa sì che queste confluiscano nel rigo **VE33** "*Operazioni esenti*".

La casella **2** "*Barrare se le operazioni imponibili effettuate sono occasionali*", deve essere barrata dai soggetti che svolgono essenzialmente attività esenti e che occasionalmente effettuano operazioni imponibili.
Tale campo va compilato manualmente e solo nel caso in cui non ci siano acquisti inerenti alle operazioni imponibili indicati, sempre manualmente, nel campo **VF31**. Infatti, la compilazione del rigo **VF31** è alternativa a quella del rigo **VF60** casella **2** "*Barrare se le operazioni imponibili effettuate sono occasionali*".
Le caselle **1** e **2** del rigo **VF60** sono alternative tra loro.

VF62 – Operazioni occasionali rientranti nel regime previsto all'art 34 bis per le attività agricole connesse

Tale rigo è riservato alle imprese agricole che hanno effettuato in via occasionale operazioni per le quali si rende applicabile il particolare regime previsto dall'art.34-bis per le attività agricole connesse. Vanno qui indicati l'imponibile e l'imposta di tali operazioni, se occasionali e già comprese nel quadro **VE**.
Nel rigo automaticamente confluiscono tutte le registrazioni effettuate in prima nota con causale "**1**" e con codice regime "**21**" "**Cessione beni connessi ad agricoltura (34bis)**" e/o codice "**31**" "**Cessione servizi connessi agricoltura**".

La procedura calcolerà, sempre automaticamente, l'importo dell'Iva ammessa in detrazione, applicando la percentuale del 50% sul valore dell'imposta. In tale modalità si compila un unico modello.
Le registrazioni di acquisti relativi a tali operazioni, effettuate in prima nota con codice Iva indetraibile (come, ad esempio, il codice **622**) e apposito codice Iva11 "**6**", confluiranno nel rigo **VF18**, campo 1.

A T T E N Z I O N E

Qualora le attività agricole connesse non siano svolte occasionalmente, l'attività agricola connessa va gestita creando due ditte quater: l'impresa agricola, o ditta principale, e la ditta secondaria per le attività connesse.
Le relative registrazioni di vendita vanno effettuate come sopra descritto.

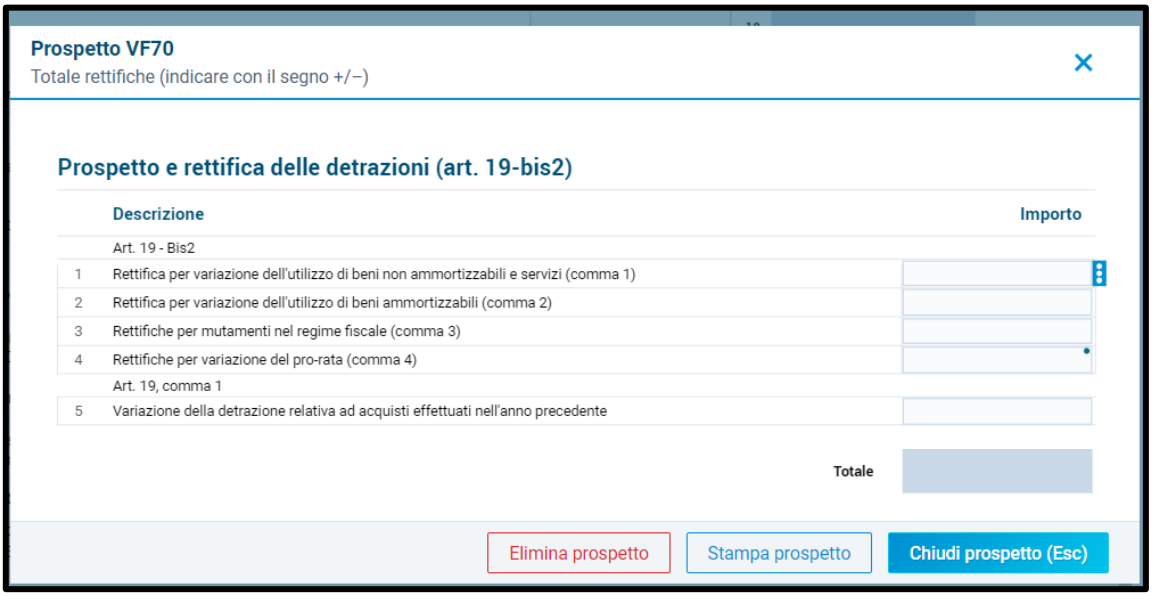
Per la seconda ditta sarà quindi compilato il rigo **VF71**, dove è riportata l'Iva detraibile pari al 50% della relativa imposta, indicata in **VE26**.

6.4 SEZIONE IV – Iva ammessa in Detrazione

Nella presente sezione vengono riportate tutte le eventuali rettifiche della detrazione e dell'ammontare dell'IVA ammessa in detrazione.

VF70 - Totale rettifiche

Al fine di determinare l'importo complessivo delle rettifiche da indicare nel rigo **VF70**, è disponibile il "*Prospetto e Rettifica delle detrazioni art.19bis2*", che può essere utilizzato per inserire le rettifiche necessarie a calcolare i conguagli d'imposta relativi ad acquisti ed importazioni di beni ammortizzabili. Il prospetto è accessibile cliccando sull'icona , "**Tre puntini**", accanto al campo **VF70**.



Ogni rigo del prospetto di rettifica accoglie una diversa tipologia di rettifica tra quelle disciplinate dall'art. 19-bis 2 nonché per la correzione della detrazione spettante in relazione ad acquisti effettuati in anni precedenti ai sensi dell'art. 19, c.1.
La sua compilazione è manuale, ad eccezione del rigo che accoglie la "*Rettifica per variazione del pro-rata*" per la cui compilazione è possibile utilizzare l'apposito "*Prospetto – Rettifica detrazione art.19 bis*", richiamabile dall'elenco dei quadri.

In caso di rettifiche per variazione del pro-rata si possono verificare le situazioni di seguito descritte:

- la rettifica va calcolata obbligatoriamente nel caso in cui la variazione di pro-rata è maggiore di 10 punti tra la percentuale applicata nell'anno di acquisto e quella determinata nei 5 anni successivi (10 anni per gli immobili), la rettifica è pari ad 1/5 (1/10 in caso di immobili) della differenza tra la detrazione operata e quella relativa all'anno di competenza.

- la rettifica può essere calcolata anche nel caso in cui la variazione della percentuale di pro-rata di detrazione sia inferiore ai 10 punti percentuali: la scelta in questo caso andrà comunicata barrando la casella del **VO1** e sarà vincolante per 5 anni (o 10 anni se trattasi di bene immobile).

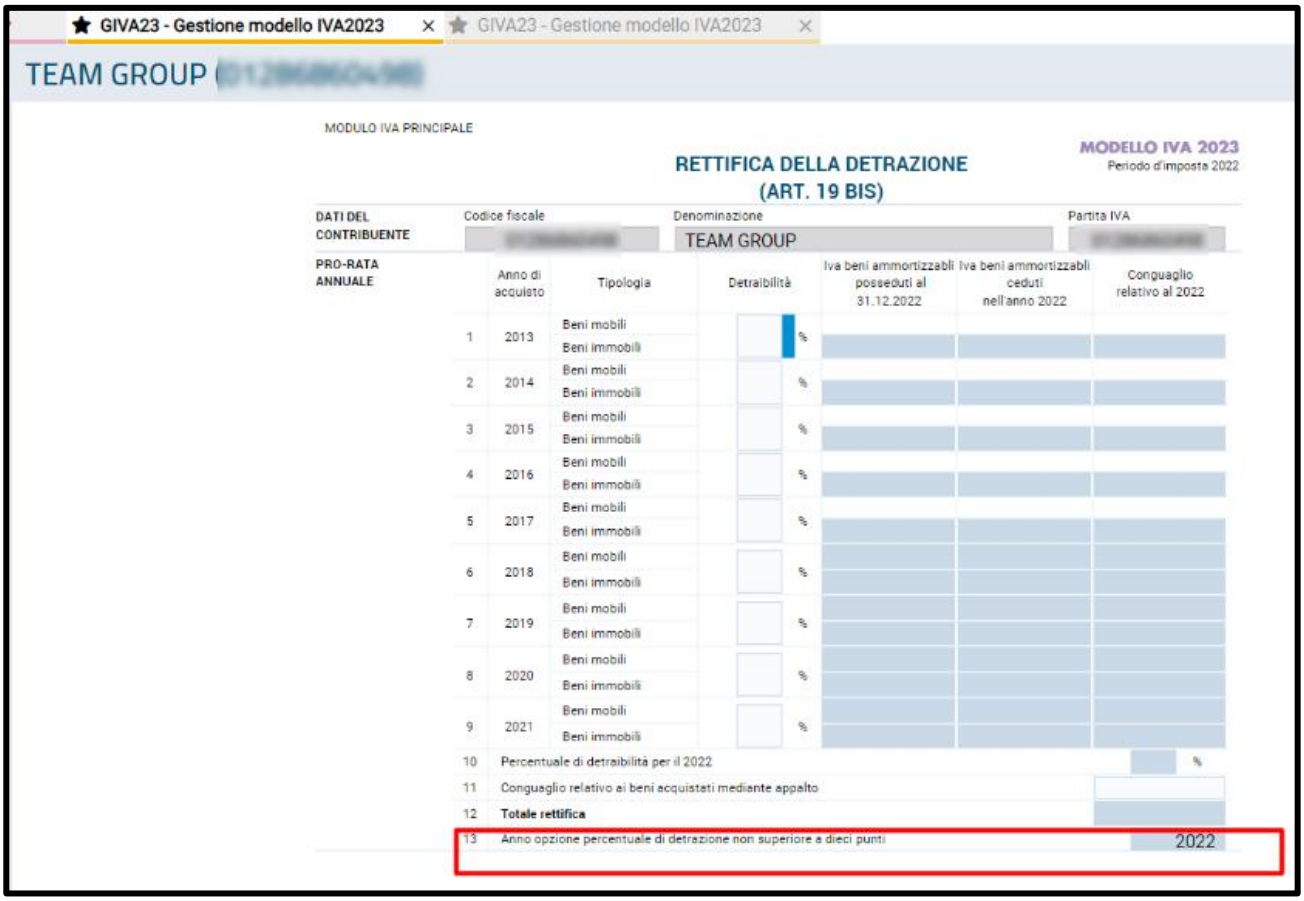
- nel caso in cui si proceda alla vendita del bene durante il periodo di sorveglianza (5 anni per i beni mobili o 10 anni per i beni immobili) la rettifica è effettuata in un'unica soluzione

per gli anni che ancora mancano al compimento del periodo (comprendendo anche l'anno della cessione). In questo caso si considera un pro-rata di detraibilità "*virtuale*" del 100% ma l'importo dell'imposta detraibile non può essere maggiore dell'imposta relativa alla cessione. Il controllo verrà effettuato per singolo cespite.

NOTA BENE

Se in **Dichiarazione IVA2022** web si era compilato il prospetto "**Gestione beni**" in fase di creazione della ditta in **GIVA23** verranno prelevati i valori dei vari anni in esso presenti e selezionando "*Prospetto – Rettifica detrazione art.19 bis*" viene evidenziato l'elenco dei beni ripreso dall'anno precedente da cui è possibile accedere per l'eventuale gestione.
Tali valori sono quindi riportati all'interno del prospetto "*Prospetto e Rettifica delle detrazioni art.19bis2*".

Se viene barrato il rigo **VO1** in **GIVA23**, entrando nel "*Prospetto – Rettifica detrazione art.19 bis*", verrà automaticamente riportato l'anno 2022 nel campo 13 "*Anno opzione percentuale di detrazione non superiore a dieci punti*" del prospetto stesso.



NOTA BENE

Si consiglia, quindi, di entrare sempre nel prospetto "*Prospetto – Rettifica detrazione art.19 bis*", dopo aver barrato manualmente l'opzione **VO1** nel quadro **VO**, proprio per consentire l'aggiornamento del campo 13 "*Anno opzione percentuale di detrazione non superiore a dieci punti*" ed il relativo calcolo di rettifica della detrazione.

Se in **GIVA23** non è stato barrato il rigo **VO1**, in fase di creazione della dichiarazione in **GIVA23**, la procedura riporta l'anno (se presente) prelevandolo da **GIVA22**, altrimenti se si è provveduto a barrare il rigo **VO1** in **GIVA23** la procedura riporterà automaticamente l'anno 2022 ignorando l'anno (se presente) nel **GIVA22**.

Nell'eventualità che l'anno 2022 sia stato inserito manualmente va barrato il rigo **VO1** nel quadro **VO** di **GIVA23** perché possano essere calcolate le rettifiche anche se le percentuali di detrazione hanno subito uno scostamento percentuale inferiore a 10 punti.

Indicare l'anno consente quindi di calcolare le rettifiche anche nella suddetta situazione, ovviamente togliendo l'anno le rettifiche che rientrano in questa tipologia verranno eliminate.

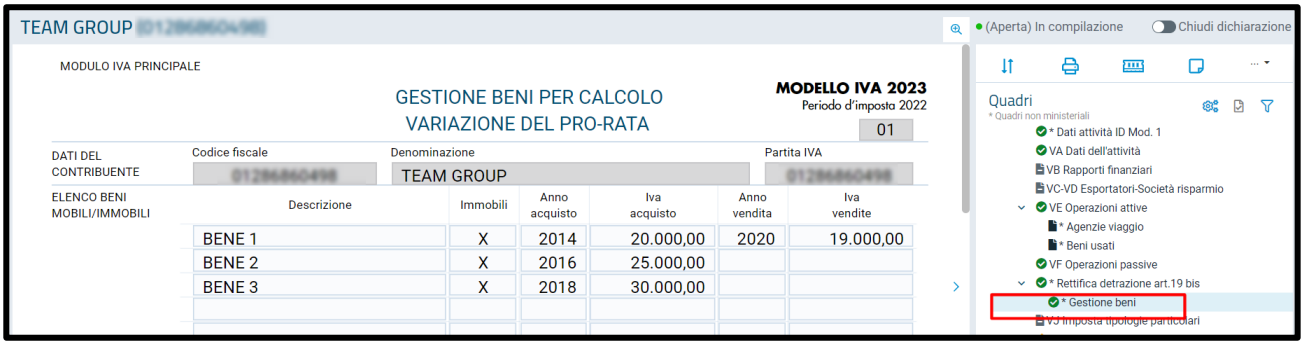
Esempio:

Consideriamo il seguente caso per la rettifica annua:
Nel 2018 viene acquistato un cespite con Iva pari a 14.000 € e pro-rata di detraibilità pari al 45%. Nel 2022 il pro-rata è pari al 60%. Lo scostamento è maggiore di 10 punti e quindi risulta obbligatorio operare la rettifica.

*- Iva detraibile nel 2022 = 14.000 x 60% = **8.400***
*- Iva detratta nel 2018 = 14.000 x 45% = **6.300***
2.100

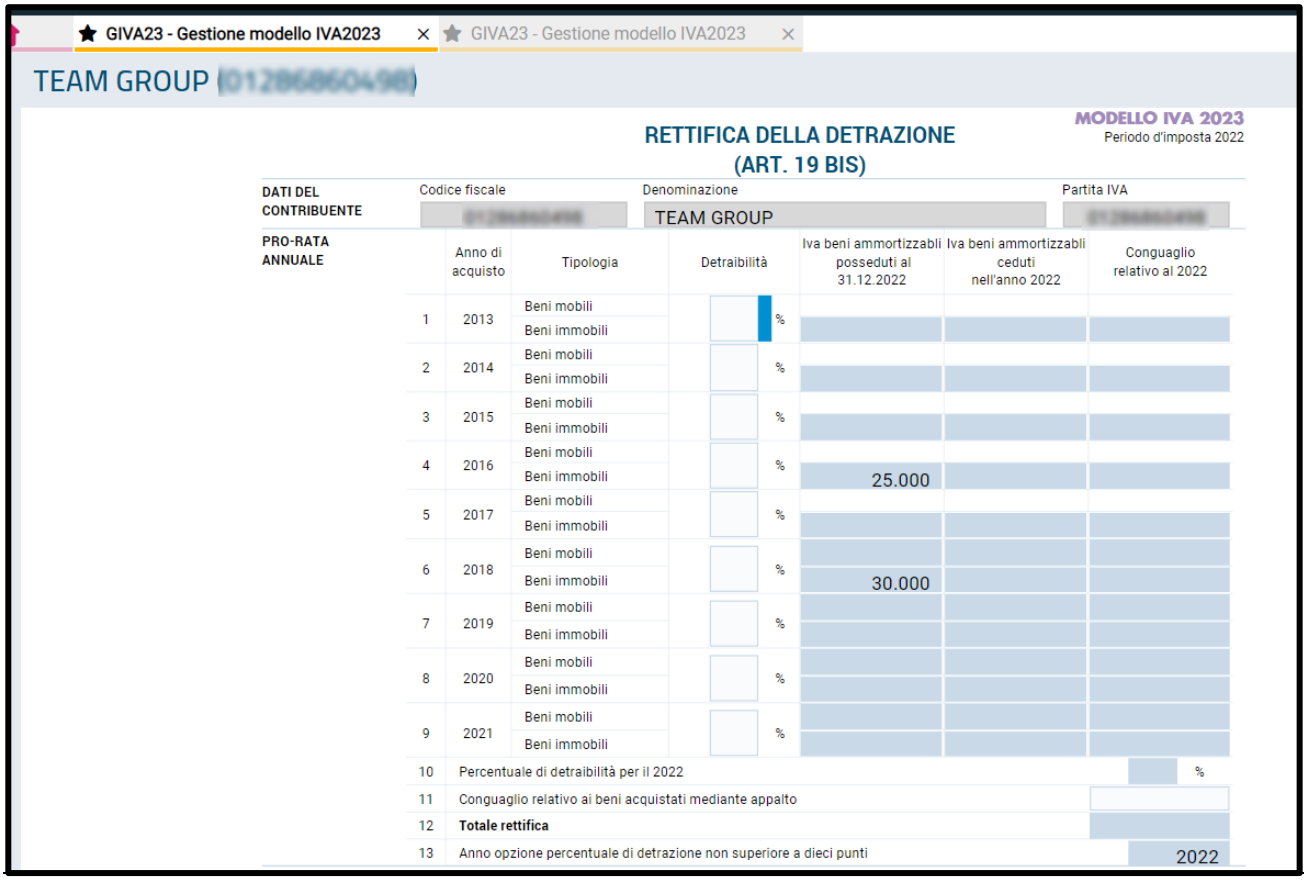
*Trattandosi di un bene mobile la differenza va rapportata ad 1/5 (in caso di bene immobile ad 1/10). Considerando il nostro esempio il risultato sarà 2.100 * 1/5 = 420.*
L'importo verrà riportato sull'ultima colonna "Conguaglio relativo al 2022" del prospetto.

Per introdurre i beni così da eseguire il calcolo è necessario utilizzare il tasto "**Gestione beni**", al cui interno sono riprese le righe dallo stesso prospetto del **GIVA22** e si potrà procedere all'inserimento dei beni acquistati o venduti nel corso del 2022 per effettuare il calcolo della rettifica della detrazione.



Per inserire i beni all'interno della scelta "**Gestione beni**" indicare le seguenti informazioni: la "*Descrizione del bene*", la "X" nella colonna "Immobili" qualora si tratti di un bene immobile (periodo di sorveglianza di 10 anni), l'"*Anno*" dell'acquisto e l'"*Iva lorda*" relativa al bene acquistato.

La riga o le righe così inserite per i diversi anni sono sommate per anno e riportate nel "*Prospetto – Rettifica detrazione art.19 bis*" nella colonna "*Iva beni ammortizzabili posseduti al 31.12.2022*". Nel prospetto sono inoltre indicate le percentuali di pro-rata per i vari anni e il conguaglio riportato sull'ultima colonna calcolato nella modalità già detta. È indispensabile, per effettuare il calcolo, indicare la "*Percentuale di detraibilità per il 2022*", che se presente è prelevata dal rigo **VF34**.



7 QUADRO VJ – Determinazione dell'imposta relativa a particolari tipologie di operazioni

Il presente quadro è stato previsto per l'indicazione di alcune particolari tipologie di operazioni per le quali l'imposta è dovuta da parte del cessionario o da parte di soggetti operanti in particolari settori di attività per le provvigioni da loro corrisposte.
Il quadro **VJ** è quindi riservato all'indicazione delle operazioni sottoposte al "*Reverse charge*", per le quali va indicato sia l'imponibile che l'imposta.

IMPORTANTE

Si evidenzia che, ai fini della detrazione, le operazioni indicate nel presente quadro devono essere comprese nel quadro VF.

QUADRO VJ
DETERMINAZIONE DELL'IMPOSTA RELATIVA A PARTICOLARI TIPOLOGIE DI OPERAZIONI

		IMPONIBILE	IMPOSTA
VJ1	Acquisti di beni provenienti dallo Stato Città del Vaticano e dalla Repubblica di San Marino – art. 71, comma 2 – (inclusi acquisti di oro industriale,argento puro e beni di cui all'art. 74, commi 7 e 8)		
VJ2	Estrazione di beni da depositi IVA (art. 50-bis, comma 6, d.l. n. 331/1993)		
VJ3	Acquisti di beni e servizi da soggetti non residenti ai sensi dell'art. 17, comma 2	7.864	1.730
VJ4	Operazioni di cui all'art. 74, comma 1, lett. e)		
VJ5	Provvigioni corrisposte dalle agenzie di viaggio ai loro intermediari (art. 74-ter, comma 8)		
VJ6	Acquisti all'interno di beni di cui all'art. 74, commi 7 e 8		
VJ7	Acquisti all'interno di oro industriale e argento puro (art. 17, comma 5)		
VJ8	Acquisti di oro da investimento imponibile per opzione (art. 17, comma 5)		
VJ9	Acquisti intracomunitari di beni (inclusi acquisti di oro industriale, argento puro e beni di cui all'art. 74, commi 7 e 8)		
VJ10	Importazioni di beni di cui all'art. 74, commi 7 e 8 senza pagamento dell'IVA in dogana (art. 70, comma 6)		
VJ11	Importazioni di oro industriale e argento puro senza pagamento dell'IVA in dogana (art. 70, comma 5)		
VJ12	Acquisti di servizi resi da subappaltatori nel settore edile (art. 17, comma 6, lett. a)		
VJ13	Acquisti di fabbricati (art. 17, comma 6, lett. a-bis)		
VJ14	Acquisti di telefoni cellulari (art. 17, comma 6, lett. b)	656	144
VJ15	Acquisti di prodotti elettronici (art. 17, comma 6, lett. c)		
VJ16	Acquisti di servizi del comparto edile e settori connessi (art. 17, comma 6, lett. a-ter)	722	159
VJ17	Acquisti di beni e servizi del settore energetico (art. 17, comma 6, lett. d-bis, d-ter e d-quater)		
VJ18	Acquisti dei soggetti di cui all'art. 17-ter		
VJ19	**TOTALE IMPOSTA** (somma dei righi da VJ1 a VJ18)		2.033

IMPORTANTE

Come precisato dalla Circolare n. 12/E 2010 dell'Agenzia delle Entrate pubblicata in data 12/03/2010 al punto 3.1 qualora si applichi il meccanismo del "Reverse charge" su operazioni non imponibili o esenti, le operazioni devono essere annotate nel registro delle fatture emesse e in quello delle fatture di acquisto ma non vanno riportate nel quadro VJ. La procedura, pertanto, si comporta in tal senso.

VJ1 – Acquisti di beni provenienti dallo stato città del Vaticano e dalla Repubblica di San Marino

Riservato agli acquisti di beni, inclusi quelli di oro industriale, argento puro, rottami e altri materiali di recupero, dalla Repubblica di San Marino e dallo Stato Città del Vaticano, per i quali l'imposta è dovuta dal cessionario ai sensi dell'art. 17, 2° comma.
Vi confluiscono quindi in automatico le autofatture relative agli acquisti registrati in prima nota con fornitore con codice stato estero "**37**" e con causale "**17**" o causale collegata alla "**17**", con attivo il flag "*Reverse charge*", che fa generare in automatico la relativa autofattura.
Il rigo **VJ1** non va compilato se gli acquisti da San Marino sono effettuati senza la relativa autofattura, in quanto in presenza di Iva.

Per una corretta compilazione del rigo **VJ1** in presenza di operazioni per le quali è stato applicato il meccanismo del reverse charge con lo Stato del Vaticano è necessario registrare in prima nota l'acquisto con una causale agganciata alla causale "**11**" "**Fattura acquisto**" con attivo il flag "*Reg.su reg. vendite "rev. charge"*" ("*Registro su registro vendite "Reverse charge")*, e impostare all'interno dell'anagrafica relativa al fornitore il "**Codice stato estero**" "**93**".

VJ2 – Estrazione di beni da depositi Iva (art. 50-bis)

La Legge n.225/2016 ha modificato le modalità di assolvimento dell'Iva in caso di estrazione di beni dai depositi Iva (articolo 50-bis, del Dl 331/1993). Il **VJ2** è quindi riservato alle operazioni di estrazione diverse da quelle per le quali l'imposta è versata dal gestore del deposito in nome e per conto del soggetto che procede all'estrazione.

NOTA BENE

Per le operazioni di estrazione in esecuzione di atti di utilizzazione o di commercializzazione dei beni nel territorio dello Stato, per le quali l'articolo 50-*bis*, comma 6, del D.L. n. 331/1993 è stato modificato dalla L. n. 225/2016, il proprietario dei beni che procede in proprio o tramite terzi all'estrazione continua ad essere tenuto al pagamento dell'IVA, ma con modalità che dipendono dalla provenienza dei beni precedentemente introdotti nel deposito, che può essere interna, intracomunitaria o extracomunitaria.
Per i beni di origine nazionale, non si applicherà più il meccanismo del *reverse charge*, essendo previsto il versamento "diretto" dell'imposta da parte del gestore del deposito IVA entro il giorno 16 del mese successivo a quello dell'estrazione, con divieto di compensazione "orizzontale".

Vi confluiscono le autofatture relative agli acquisti di beni (ad esempio con codice "**9**") registrati in prima nota con causale "**18**", con attivo il flag "*Reg. su reg. vendite "rev. charge"*" ("*Registro su registro vendite "Reverse charge")*, in modo da far generare in automatico la relativa autofattura.
In merito all'estrazione di beni da depositi Iva forniamo di seguito alcune informazioni utili alla gestione dei "**Depositi fiscali**".

Occorre innanzitutto distinguere il momento dell'introduzione dei beni in deposito dal momento della loro estrazione; distinzione non solo tecnica ma anche temporale, prevedendo che possano avvenire nel medesimo anno (2022) sia l'introduzione che la successiva estrazione oppure in anni differenti, ovvero l'introduzione nel 2022 e l'estrazione nel 2023.
Nel caso in cui entrambe le operazioni siano svolte nello stesso anno (2022) occorre distinguere la modalità di acquisto dei beni oggetto di deposito fiscale, acquisti che possono risultare da operazioni svolte in paesi Cee (**Acquisti intracomunitari**) o in paesi Extra-cee (**Importazioni**).

Esempi di registrazioni in caso di deposito fiscale

Esempio:

1) Introduzione e estrazione di beni dal deposito Iva nel medesimo anno (2022)

a) se l'acquisto di beni è intracomunitario:

- *introduzione dei beni in deposito: utilizzare la causale "**19**" e un codice di non imponibilità che confluisca, tramite **PERSON23**, sia nel rigo **VF18**, campo 1 che nel rigo **VF28 campo 1**.*

Causale	Imponibile	Aliquota Iva	Codice regime	Imposta
19	5.000	353	9	0

- *estrazione dei beni dal deposito: occorre fare una doppia registrazione, con causale "**18**" e con causale "**19**", con segno negativo, per la nota di variazione Iva che azzeri solo l'importo di rigo **VF18**, campo 1.*

Causale	Imponibile	Aliquota Iva	Codice regime	Imposta
18	5.000	22	0	1.100
19	-5.000	353	0	0

b) se l'acquisto di beni è extracomunitario:

- *introduzione dei beni in deposito: utilizzare la causale "**21**" e un codice di non imponibilità che confluisca, tramite **PERSON23**, sia nel rigo **VF18**, campo 1 che nel rigo **VF28 campo 3**.*

Causale	Imponibile	Aliquota Iva	Codice regime	Imposta
21	5.000	353	9	0

- *estrazione dei beni dal deposito: occorre fare una doppia registrazione, con causale "**18**" e con causale "**16**" per la nota di variazione Iva che azzeri solo l'importo di rigo **VF18**, campo 1.*

Causale	Imponibile	Aliquota Iva	Codice regime	Imposta
18	5.000	22	0	1.100
16	-5.000	353	0	0

2) Introduzione e estrazione di beni dal deposito Iva in anni differenti (2022/2023)

Di seguito è riportata la modalità di registrazione dell'introduzione e successiva estrazione dei beni, ad esempio nel caso di acquisti intracomunitari di beni da introdurre nel deposito fiscale.

- *introduzione dei beni in deposito (2022): utilizzare la causale "19" ed un codice di esenzione che confluisca, tramite **PERSON23**, nel rigo **VF18**, campo 1.*

Causale	Imponibile	Aliquota Iva	Codice regime	Imposta
19	5.000	353	9	0

- *estrazione dei beni dal deposito (2023): occorre fare un'unica registrazione con la causale "**18**" il cui totale operazione corrisponda alla sola Iva, con due righe di dettaglio, una per l'imponibile con aliquota IVA e l'altra con l'imponibile negativo e codice "**501**" che va*

*utilizzato per stornare l'imponibile (si ricorda invece che il codice "**500**" va utilizzato per stornare l'imposta). In tal caso risulteranno compilati i righi **VF13** per l'imponibile e l'imposta al 22%, il **VF24** per il solo imponibile ed il **VJ2** per l'imponibile e relativa imposta dell'autofattura.*

Causale	Imponibile	Aliquota Iva	Codice regime	Imposta
18	5.000	22	0	1.100
	-5.000	501	0	0

VJ3 – Acquisti di beni e servizi da soggetti non residenti ai sensi dell'art.17, comma 2

Riservato alle autofatture relative agli acquisti di beni e servizi da soggetti non residenti ai sensi dell'art. 17, c. 2.
Vi confluiscono quindi le autofatture relative agli acquisti registrati in prima nota con una causale Iva libera agganciata alla causale "**11**", con attivo il flag "*Reg. su reg. vendite "rev. charge"*", e con codici Iva11 relativi sia ad acquisti di beni che servizi (si rinvia alla tabella di pagina 107).

Nel medesimo rigo confluiscono anche gli acquisti di servizi da San Marino, registrati con causale "**11**" e con il flag a "**S**" o "**X**" in "*Distinzioni importi da San Marino da prestazioni con causale 11*" (rigo interno "**043**") presente nel folder "**Dichiarazione Iva**" della Tabella di "***Personalizzazione generale procedura***" (**TABE97**).

In seguito alle disposizioni introdotte dal DLgs. 11 febbraio 2010 n.18 devono essere riportati nel rigo anche gli acquisti intracomunitari di servizi registrati in prima nota con causale "**19**" e codici memorizzazione Iva11 relativi ad acquisti di servizi (si rinvia anche in questo caso alla tabella di pagina 107.

VJ4 – Operazioni di cui all'art. 74, comma 1, lett. e)

Riservato ai compensi corrisposti ai rivenditori di biglietti di trasporto pubblico urbano e di documenti di sosta nei parcheggi (come, ad esempio, i giornalai) dagli esercenti l'attività di trasporto pubblico urbano di persone e dagli esercenti l'attività di gestione di autoparcheggio.
Vi confluiscono pertanto le autofatture relative agli acquisti registrati in prima nota con una causale Iva libera agganciata alla causale "**11**", con attivo il flag "*Reg. su reg. vendite "rev. Charge"*" ("*Registro su registro vendite "Reverse charge")*, in modo da far generare in automatico la relativa autofattura e identificati dal codice di memorizzazione Iva annuale "**20**", appositamente previsto per le operazioni rientranti nell'art. 74, c.1, lettera e).

VJ5 – Provvigioni corrisposte dalle agenzie di viaggio ai loro intermediari

Riservato alle provvigioni che le agenzie di viaggio corrispondono ai propri intermediari, ai sensi dell'art. 74-ter, c. 8.
Per la registrazione delle provvigioni corrisposte agli intermediari con rappresentanza i "*Tour operator*" emettono, per conto delle Agenzie di viaggio, fatture da documentare sia nel registro delle fatture emesse che nel registro degli acquisti.
Pertanto, per le registrazioni di prima nota, il "*Tour operator*" registrerà l'acquisto con una causale appositamente creata, collegata alla causale "**11**", e attivando il flag presente nelle causali contabili in corrispondenza del campo "*Reg. su reg. vendite "rev. Charge"*" ("*Registro su registro vendite "Reverse charge")*.
L'operazione deve essere contraddistinta dal codice di memorizzazione Iva annuale "**19**".
Per quanto riguarda invece l'Agenzia con rappresentanza, registrerà la fattura di vendita con causale "**1**", senza l'indicazione dell'Iva, quindi utilizzando un codice di esenzione da far poi confluire, come sopra ricordato, nel quadro "**VE**".

VJ6 – Acquisti all'interno di beni di cui all'art. 74, commi 7 e 8

Riservato agli acquisti all'interno dello Stato di rottami e altri materiali di recupero di cui all'art. 74, c. 7 e 8 che debbono essere autofatturati dall'acquirente, essendo il cessionario tenuto al pagamento dell'imposta.
Nel rigo devono essere indicati anche gli acquisti di pallets recuperati ai cicli di utilizzo successivi al primo e le prestazioni di servizi dipendenti da contratti d'opera, di appalto e simili che hanno per oggetto la trasformazione dei rottami non ferrosi.
Vi confluiscono pertanto le autofatture relative agli acquisti registrati in prima nota con una causale Iva libera agganciata alla causale "**11**", con attivo il flag "*Reg. su reg. vendite "rev. Charge"*" ("*Registro su registro vendite "Reverse charge")*, e codice di memorizzazione per Iva annuale "**13**.

VJ7 – Acquisti all'interno di oro industriale e argento puro

Riservato agli acquisti effettuati all'interno dello Stato di oro diverso dall'oro da investimento (oro industriale) e di argento puro per i quali l'imposta è dovuta dal cessionario ai sensi dell'art. 17, c. 5.
Vi confluiscono le autofatture relative agli acquisti registrati in prima nota con una causale Iva libera agganciata alla causale "**11**", con attivo il flag "*Reg. su reg. vendite "rev. charge""*, in modo da far generare in automatico la relativa autofattura; tali acquisti devono essere identificati dal codice di memorizzazione Iva annuale "**16**".

VJ8 – Acquisti di oro da investimento imponibile per opzione

Riservato agli acquisti di oro da investimento per i quali essendo stata esercitata l'opzione per la tassazione da parte del cedente, l'imposta è dovuta dal cessionario ai sensi dell'art. 17, c. 5.
Vi confluiscono quindi le autofatture relative agli acquisti registrati in prima nota con una causale Iva libera agganciata alla causale "**11**", con attivo il flag "*Reg. su reg. vendite "rev. charge""*, in modo da far generare in automatico la relativa autofattura; tali acquisti devono essere identificati dal codice di memorizzazione Iva annuale "**18**".
Si precisa che, il codice "**18**" va utilizzato solamente in caso di acquisti interni e non in altre tipologie di acquisti poiché nel rigo **VJ8** debbono confluire esclusivamente gli acquisti interni di oro da investimento.

VJ9 – Acquisti intracomunitari di beni

Il **VJ9** è riservato agli acquisti intracomunitari di beni, compresi quelli di oro industriale, di argento puro, di rottami e altri materiali di recupero, telefoni cellulari, console da gioco, tablet PC e laptop, dispositivi a circuito integrato, quali microprocessori e unità centrali di elaborazione.
Vi confluiscono quindi le autofatture relative agli acquisti registrati in prima nota con causale "**19**" e codici Iva11 relativi ad acquisti di beni (si rinvia alla tabella di pagina 107).

VJ10 – Importazioni di beni di cui all'art. 74, c. 7 e 8 senza pagamento dell'Iva in dogana

Il rigo è riservato alle importazioni di rottami e altri materiali di recupero per le quali l'imposta non è versata in dogana.
Vi confluiscono le autofatture relative agli acquisti registrati in prima nota con una causale Iva libera agganciata alla causale "**21**", con attivo il flag "*Reg. su reg. vendite "rev. charge""*, in modo da far generare in automatico la relativa autofattura, e relativi a rottami e materiali ferrosi (codice di memorizzazione Iva annuale "**13**").

VJ11 – Importazioni di oro industriale e argento puro senza pagamento dell'Iva in dogana

Riservato alle importazioni di oro diverso dall'oro da investimento (oro industriale) e di argento puro per le quali l'imposta non è versata in dogana.
Vi confluiscono quindi le autofatture relative agli acquisti registrati in prima nota con una causale Iva libera agganciata alla causale "**21**", con attivo il flag "*Reg. su reg. vendite "rev. charge""*, in modo da far generare in automatico la relativa autofattura e relativi ad oro industriale (codice di memorizzazione Iva annuale "**16**").

VJ12 – Acquisti di servizi resi da subappaltatori nel settore edile

Il rigo è riservato agli acquisti di servizi resi da subappaltatori nel settore edile con il metodo del "*reverse charge*" ai sensi dell'art.17, c.6) (Circolare n.37 del 29/12/2006).
Vi confluiscono in automatico le autofatture relative ad operazioni registrate in prima nota con causali collegate alla causale "**11**", con attivo il flag "*Reg. su reg. vendite "rev. charge"*" e con codice di memorizzazione Iva annuale "**23**" "**Acquisti subappalto edilizia**".

VJ13 – Acquisti di fabbricati

Riservato agli acquisti di fabbricati o porzioni di fabbricato per i quali, l'imposta è dovuta dal cessionario ai sensi dell'articolo 17,comma 6, lettera a-bis).
Vi confluiscono in automatico le autofatture relative ad operazioni registrate in prima nota con causali collegate alla causale "**11**", in cui è attivo il flag "*Reg. su reg. vendite "rev. charge"*" e con codice di memorizzazione Iva annuale "**27**" "**Acquisto fabbricato strumentale**" oppure con il codice di memorizzazione Iva annuale "**34**" "**Acquisto fabbricato abitativo**".

VJ14 – Acquisti telefoni cellulari

Il rigo è riservato agli acquisti di telefoni cellulari per i quali l'imposta è dovuta dal cessionario, ai sensi dell'articolo 17, comma 6, lettera b).
Vi confluiscono in automatico le autofatture relative ad operazioni registrate in prima nota con causali collegate alla causale "**11**", in cui è attivo il flag "*Reg. su reg. vendite "rev. charge"*" e con codice di memorizzazione Iva annuale "**25**" "**Acquisti telefonia radiomobile**" e/o con codice di memorizzazione Iva annuale "**29**" "**Beni amm. telefonia radiomobile**".

VJ15 –Acquisti prodotti elettronici

Questo rigo è riservato agli acquisti di console da gioco, tablet PC e laptop, nonché di dispositivi a circuito integrato quali microprocessori e unità centrali di elaborazione per i quali l'imposta è dovuta dal cessionario, ai sensi dell'articolo 17, comma 6, lettera c).
Vi confluiscono in automatico le autofatture relative ad operazioni registrate in prima nota con causali collegate alla causale "**11**", in cui è attivo il flag "*Reg. su reg. vendite "rev. charge"*" e con codice di memorizzazione Iva annuale "**26**" "**Acquisti per. computer e accessori**" e/o con codice di memorizzazione Iva annuale "**30**" "**Beni amm. personal computer e accessori**".

VJ16 Acquisti di servizi del comparto edile e settori connessi

Il rigo è riservato agli acquisti di servizi di pulizia, di demolizione, di installazione di impianti e di completamento relativi a edifici per i quali l'imposta è dovuta dal cessionario, ai sensi dell'articolo 17, comma 6, lettera a-ter). Vi confluiscono in automatico le autofatture relative ad operazioni registrate in prima nota con causali collegate alla causale "**11**", in cui è attivo il flag "*Reg. su reg. vendite "rev. charge"*" e con codice di memorizzazione Iva annuale "**35**" "***Pulizia, demol., ins compl. Imp edifici***".

Rigo VJ17 – Acquisti di beni e servizi nel settore energetico

Il rigo accoglie gli acquisti di beni e servizi del settore energetico per i quali l'imposta è dovuta dal cessionario, ai sensi dell'articolo 17, comma 6, lettere d-bis), d-ter) e d-quater). Vi confluiscono in automatico le autofatture relative ad operazioni registrate in prima nota con causali collegate alla causale "**11**", in cui è attivo il flag "*Reg. su reg. vendite "rev. charge"*" e con codice di memorizzazione Iva annuale "**36**" "***Trasferimenti gas/energia elettrica***".

Rigo VJ18 – Acquisti dei soggetti di cui all'art.17 -ter

Il rigo è riservato agli acquisti effettuati dalle pubbliche amministrazioni titolari di partita IVA e dagli altri soggetti di cui al comma 1-bis dell'art. 17-ter tenuti al versamento dell'imposta ai sensi del medesimo articolo, per i quali la relativa imposta ha partecipato alle liquidazioni periodiche ai sensi del comma 2 dell'art. 5 del decreto ministeriale 23 gennaio 2015, come modificato dal decreto ministeriale 27 giugno 2017. Vi confluiscono in automatico le fatture di acquisto registrate in Prima nota con causale "**11**" o con causale agganciata alla "**11**" in cui è attivo il flag "*Reg. su reg. vendite "rev. charge"*" e con il campo "*Esigibilità Iva*" impostato a "**4**" indipendentemente dal fatto che siano o meno state pagate.

VJ19 – Totale imposta

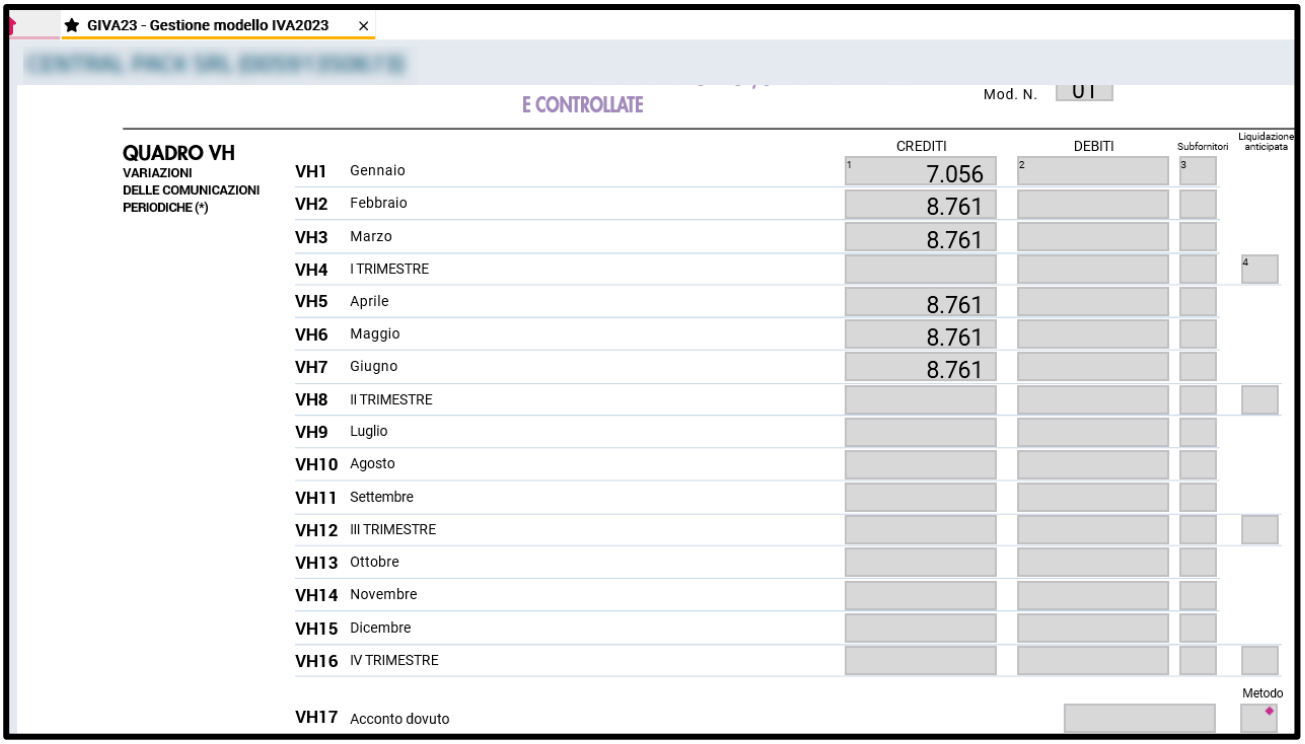
In questo rigo è calcolato ed esposto l'importo complessivo dell'imposta relativa alle operazioni di cui sopra, dovuta dal cessionario o committente e che verrà automaticamente riportata nel rigo **VL1**.

8 QUADRO VH – Variazione delle Comunicazioni periodiche

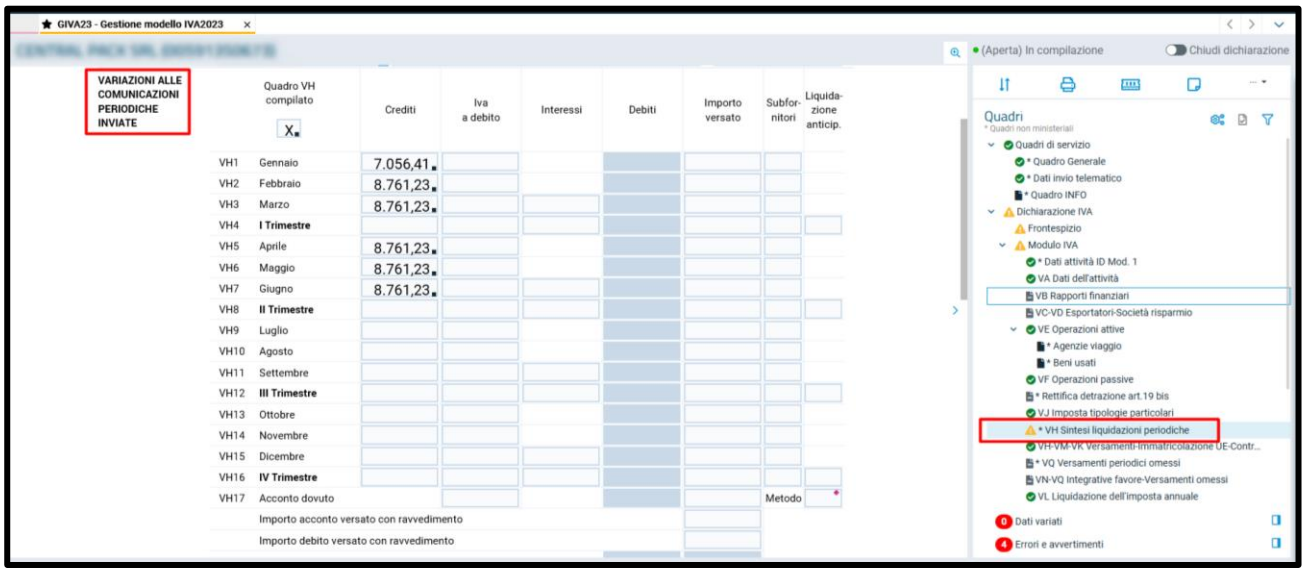
Ricordiamo in tale contesto, che il quadro **VH** deve essere compilato esclusivamente qualora si intenda inviare, integrare o correggere i dati omessi, incompleti o errati nelle comunicazioni delle liquidazioni periodiche IVA, (cfr. risoluzione n. 104/E del 28 luglio 2017). In questo caso nel quadro **VH** vanno indicati tutti i dati richiesti, compresi quelli non oggetto di invio, integrazione o correzione e, nell'ipotesi particolare in cui l'invio, l'integrazione o la correzione comporti la compilazione senza dati del presente quadro (ad esempio, il risultato delle liquidazioni è pari a zero) occorre comunque far risultare compilato il quadro.

ATTENZIONE

Per coadiuvare l'utente nell'eventuale compilazione del quadro VH è presente, ad esclusivo uso interno, il Prospetto di "Sintesi liquidazioni periodiche" in cui sono trasferiti i dati delle liquidazioni effettuate e delle comunicazioni periodiche inviate.



Oltre al quadro **VH** di dichiarazione in cui vanno esposti i dati IVA ("**IVA credito**" e "**IVA a debito**") che risultano dalle liquidazioni periodiche, come detto, nella gestione dei quadri è presente il prospetto "*Sintesi Liquidazioni periodiche*" in cui la procedura trasferisce gli "**Importi a credito**" (colonna "*Crediti*"), gli "**Importi a debito**" (colonna "*Debiti*"), gli "**Interessi**", l'"**Importo versato**".
L'ulteriore colonna, "*Iva a debito*" è calcolata in automatico dal programma in fase di prelievo (**TRADAT23** o importazione dei dati da contabilità), con gli importi ai centesimi.
Per quanto riguarda le ditte mensili, avremo nella colonna "*Iva a debito*" il risultato della liquidazione, lo stesso importo nella colonna "*Debiti*", all'unità di Euro e la colonna "*Importo versato*".
Per le ditte trimestrali avremo la colonna "*Iva a debito*", la colonna "*Interessi*", con l'importo calcolato sull'Iva a debito, la colonna "*Debiti*", come somma della colonna *"Iva a debito" ed "Interessi"* all'unità di euro, ed infine la colonna *Importo versato"*.



NOTA BENE

Il trasferimento di tali importi nel suddetto prospetto di sintesi è possibile solo se risultano stampate le liquidazioni periodiche Iva.

In caso di inserimento manuale, dopo aver inserito l'importo come "*Iva a debito*", saranno calcolati in automatico gli interessi e riportati i totali sia nella colonna "*Importo versato*" che nella colonna "*Debiti*".

Gli importi della colonna "**Importo versato**" del prospetto, possono essere prelevati, alternativamente, dal programma **GEPROI** o dalla gestione **F24**.
La scelta operativa riguardante l'archivio da leggere in fase di trasferimento va eseguita nella Tabella "***Personalizzazione generale procedura***" **(TABE97)**, al campo "*Controllo versamenti quadro VH con F24*" (rigo interno "**066**" folder **DICHIARAZIONE IVA**). Infatti, indicando "**N**" in tale campo, la lettura dei dati da trasferire nella suddetta colonna verrà effettuata da **GEPROI** mentre, indicando "**S**" o "**I**" verranno verificate le deleghe chiuse/stampate nella **Gestione F24**.
In alternativa, la procedura considererà quanto indicato nell'Anagrafica della ditta (**ANADITTE)** al parametro "*Utilizzo F24 per calcolo versamenti*".

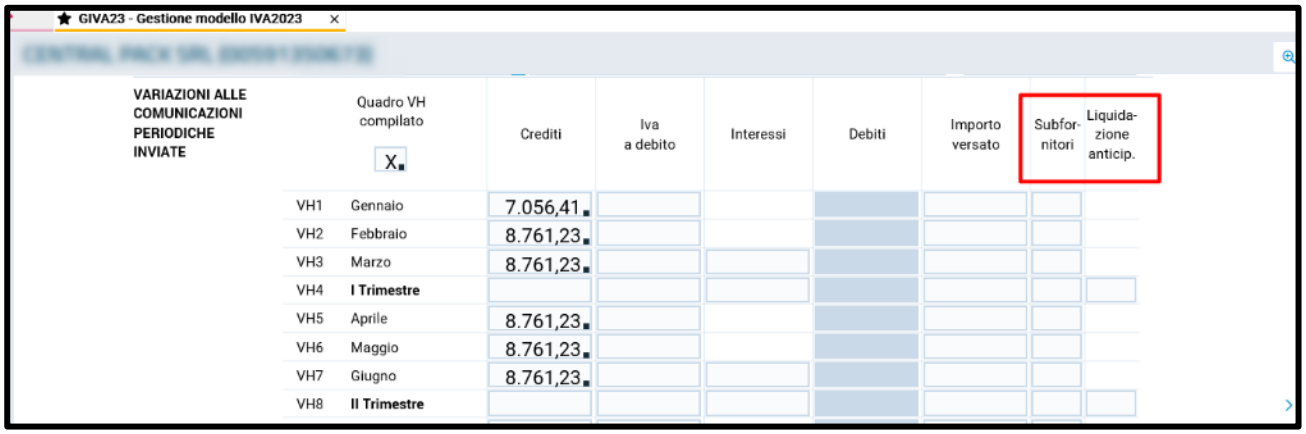
IMPORTANTE

È consigliabile effettuare il prelievo degli importi da F24, pertanto si raccomanda di impostare a "Sì" il parametro "*Controllo versamenti quadro VH con F24*".

I contribuenti che hanno effettuato le liquidazioni trimestrali ai sensi dell'art. 74 c. 4 del DPR 633/72 devono indicare i dati relativi alle liquidazioni periodiche nei righi **VH4**, **VH8**, **VH12** e **VH16**. Quest'ultimo rigo non va, invece, compilato dai contribuenti di cui all'art. 7 del d.P.R. n. 542 del 1999, in quanto l'IVA dovuta (o a credito) per il quarto trimestre da tali soggetti deve essere computata ai fini del versamento in sede di dichiarazione annuale.

Qualora l'importo nella colonna "*Debiti*" non superi il limite di 25,82 euro (comprensivo degli interessi dovuti dai contribuenti trimestrali), il versamento non deve essere effettuato ma va comunque, indicato nel campo debiti del rigo corrispondente al periodo di liquidazione. Tale debito d'imposta è accolto nel rigo **VP7** del modello di comunicazione delle liquidazioni periodiche IVA della liquidazione periodica immediatamente successiva.

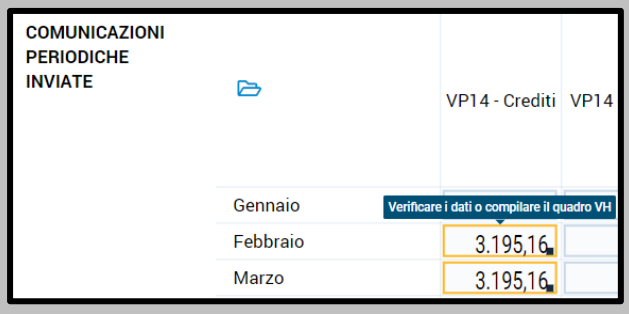
In corrispondenza dei righi da **VH1** a **VH16** è presente la casella "**Subfornitori**", riservata ai soggetti che hanno versato trimestralmente l'IVA relativa alle operazioni derivanti dai contratti di subfornitura utilizzando gli appositi codici tributo indipendentemente dalla periodicità di effettuazione delle liquidazioni IVA periodiche. La casella va barrata qualora tutta o parte dell'IVA a debito del mese / trimestre di riferimento sia stata versata trimestralmente senza applicazione degli interessi dell''1%.
La barratura è automatica se sono presenti in prima nota, registrazioni con causali contabili agganciate alla causale "**1**" con il check attivo sul campo "*Subfornitura*".
La casella "*Liquidazione anticipata*" è barrata in automatico dalla procedura in fase di trasferimento, in presenza di ditte in quater con liquidazioni miste (mensili e trimestrali) in quanto la liquidazione trimestrale è anticipata alla liquidazione della ditta mensile.



Nel prospetto *Sintesi Liquidazioni Periodiche*, il flag "*Quadro VH compilato*" è barrato in automatico dalla procedura nel caso in cui gli importi presenti nella colonna "**Iva a debito**" della sezione "**Variazioni alle comunicazioni periodiche inviate**" non corrispondano agli importi presenti nella sezione "**Comunicazioni periodiche inviate**", prelevati dalla procedura **LIQPER03**. In questo caso in base alle istruzioni il dato da riportare nella colonna 2 del rigo **VL30** è la somma della colonna "**Iva a debito**" e del quadro **VP** della presente dichiarazione, qualora compilato.
Nel caso in cui non risultino differenze tra quanto indicato nei righi da "**VH1**" a "**VH17**" della sezione "**Variazioni alle comunicazioni periodiche inviate**" e quanto riportato nelle "**Comunicazioni periodiche inviate**", il flag "*Quadro VH compilato*" non sarà barrato e il quadro risulterà non compilato. In questo caso il dato da riportare nella colonna 2 del rigo **VL30** ("*Iva periodica dovuta*") è la somma della colonna "**Iva a debito**" ovvero la somma del **"VP14 Debiti"** in quanto coincidenti.

IMPORTANTE

Se nella sezione "*Comunicazioni periodiche inviate*" del prospetto *Sintesi Liquidazioni Periodiche* sono presenti importi che differiscono dai valori esposti nella colonna "Iva a debito" della sezione *"Variazioni alle comunicazioni periodiche inviate"*, i valori verranno evidenziati da una diversa colorazione del campo.
E sul campo verrà segnalato con un messaggio la necessità di verificare il campo.



Il flag "*Quadro VH compilato*" può essere abilitato manualmente dall'utente per forzare o meno l'invio dei dati contenuti nel quadro VH.

Un caso particolare previsto dalle istruzioni è quello in cui per effetto della correzione/integrazione il quadro VH sia completamente vuoto (tutte le liquidazioni sono a zero), in questo caso il quadro dovrà risultare compilato.

NOTA BENE

Si precisa che nei righi **VH15** e **VH16** deve essere indicato il risultato della relativa liquidazione al netto dell'acconto eventualmente dovuto.

IMPORTANTE

Se l'importo dovuto non supera il limite di 25,82 euro va comunque indicato nel campo "Debiti" del rigo corrispondente al periodo di liquidazione anche se non versato.

Nel rigo **VH17** "*Acconto dovuto*" del prospetto è riportato l'ammontare dell'acconto dovuto indicato, o che avrebbe dovuto trovare indicazione, nella colonna 2 del rigo VP13 del modello di comunicazione delle liquidazioni periodiche IVA.

Accanto al rigo **VH17** "*Acconto dovuto*" è presente il campo "*Metodo*" in cui va indicato il codice relativo alla modalità utilizzata per il calcolo dell'acconto Iva di dicembre.

VH17	Acconto dovuto	4.142,16		4.142,16		Metodo 1
	Importo acconto versato con ravvedimento					
	Importo debito versato con ravvedimento					
			TOTALE	4.142,16		

Sono ammessi i seguenti codici:

- "**1**" "**Storico**"
- "**2**" "**Previsionale**"
- "**3**" "**Analitico**"
- "**4**" "**Soggetti operanti nei settori delle telecomunicazioni**"

Tale campo è compilato dalla procedura che vi inserirà automaticamente uno dei seguenti codici: "**1**" "**Storico**" se in **ANADITTE**, campo "*Tipo acconto*" si è selezionato "**Storico**"; "**2**" "**Previsionale**" se in **ANADITTE**, campo tipo acconto si è indicato "**Previsionale**"; oppure se nel **GEPROI** "**Progressivi per liquidazione – Importi per acconto Iva**" è stato impostato il campo "*Tipo calcolo*" "**Manuale**" e in **ANADITTE** è impostato "**Storico**"; "**3**" "**Analitico**" se in **ANADITTE**, nel campo "*Tipo acconto*", si è indicato "**Calcolato**".

Il campo è modificabile manualmente e nel caso in cui sia necessario inserire il codice "**4**", la sua compilazione dovrà comunque essere manuale. Il campo "*Metodo*" non va compilato qualora l'"*Acconto dovuto"* sia pari a zero.

ANNOTAZIONI

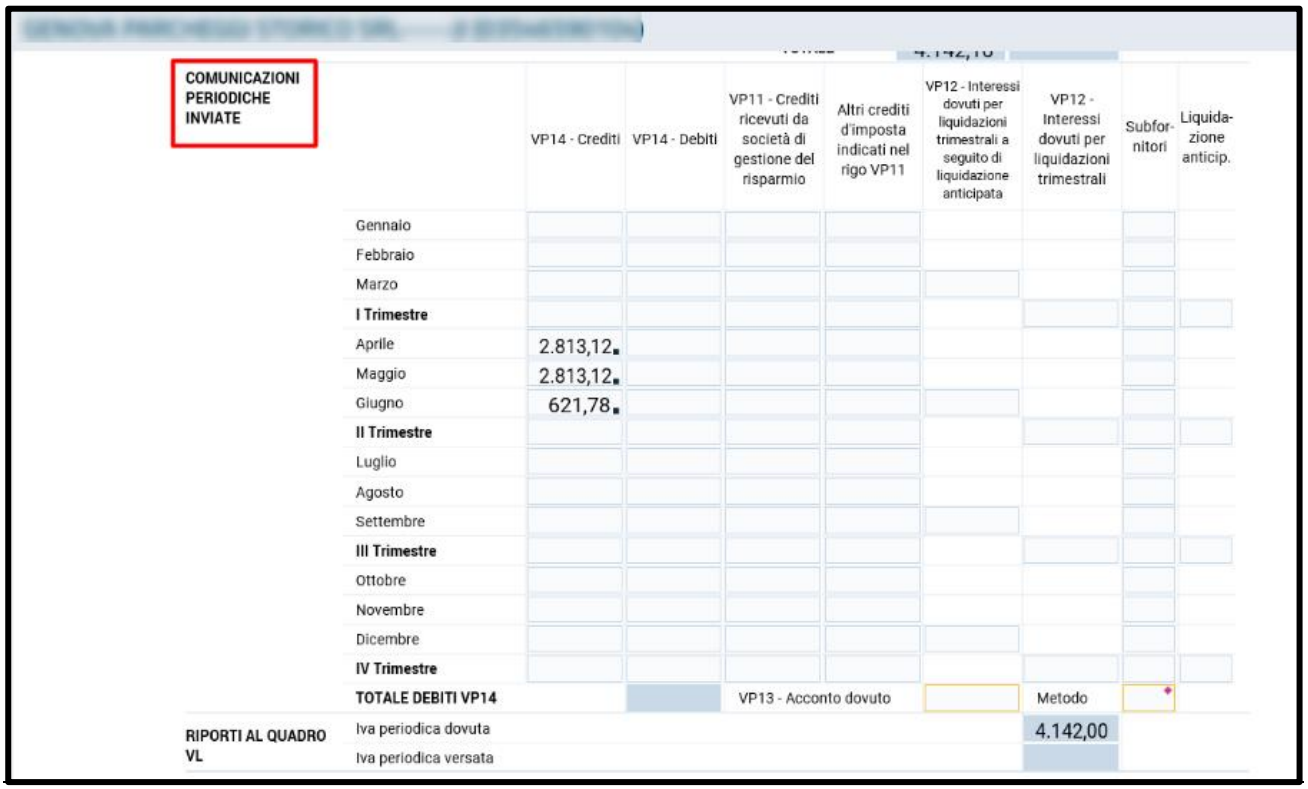
Il rigo **VH17** non deve essere compilato dalle società partecipanti alla liquidazione dell'IVA di gruppo per tutto l'anno d'imposta. Tali soggetti devono indicare gli importi trasferiti alla società controllante tenuta a determinare l'acconto dovuto per il gruppo nel rigo **VK28**.

ANNOTAZIONI

In caso di tenuta di più contabilità separate (art. 36) nel presente quadro vanno a confluire i dati riepilogativi di tutte le attività esercitate.

Sempre nel prospetto di sintesi sono presenti due campi, a solo uso della procedura e non presenti nel "**Modello Iva 2023**", che accolgono l'"*Importo acconto versato con ravvedimento*", e l'"*Importo debito versato con ravvedimento*" in caso di ravvedimento effettuato sull'acconto Iva. Anche in questo caso per gestire correttamente il ravvedimento operoso sull'acconto Iva è indispensabile attivare il flag "*Controllo versamenti quadro VH con F24*".

Nella sezione **"Comunicazioni periodiche inviate"** sono riepilogati i valori della colonna 2 del rigo **VP13** "*Acconto dovuto*" e il totale delle liquidazioni periodiche (rigo **VP14** "**Iva a debito**" dei vari mesi), prelevati da **LIQPER03**; infine le ultime due righe espongono il totale da trasferire in **VL30**, colonna 3, per l'imposta versata (colonna "**Importo versato**" di VH) e il totale da riportare in **VL30**, colonna 2, per l'*Iva periodica dovuta* che è dato dalla somma degli importi dell'Iva periodica qualora coincida con l'Iva a debito dovuta e del quadro **VP** della presente dichiarazione, qualora compilato o, in caso contrario, dalla somma degli importi dell'Iva a debito. In questo caso sarà barrato automaticamente il flag "**Quadro VH compilato**".

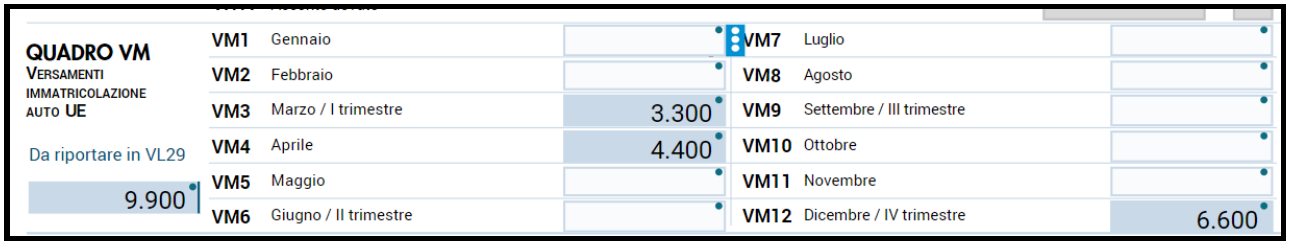


COMUNICAZIONI PERIODICHE INVIATE		VP14 - Crediti	VP14 - Debiti	VP11 - Crediti ricevuti da società di gestione del risparmio	Altri crediti d'imposta indicati nel rigo VP11	VP12 - Interessi dovuti per liquidazioni trimestrali a seguito di liquidazione anticipata	VP12 - Interessi dovuti per liquidazioni trimestrali	Subfor-nitori	Liquida-zione anticip.
	Gennaio								
	Febbraio								
	Marzo								
	I Trimestre								
	Aprile	2.813,12							
	Maggio	2.813,12							
	Giugno	621,78							
	II Trimestre								
	Luglio								
	Agosto								
	Settembre								
	III Trimestre								
	Ottobre								
	Novembre								
	Dicembre								
	IV Trimestre								
	TOTALE DEBITI VP14			VP13 - Acconto dovuto			Metodo		
RIPORTI AL QUADRO VL	Iva periodica dovuta						4.142,00		
	Iva periodica versata								

9 QUADRO VM – Versamenti immatricolazione auto UE

Il quadro **VM** "*Versamenti immatricolazione auto UE*" è previsto per l'indicazione dei versamenti effettuati, nel corso dell'anno d'imposta, utilizzando il modello "**F24 IVA versamenti con elementi identificativi**"

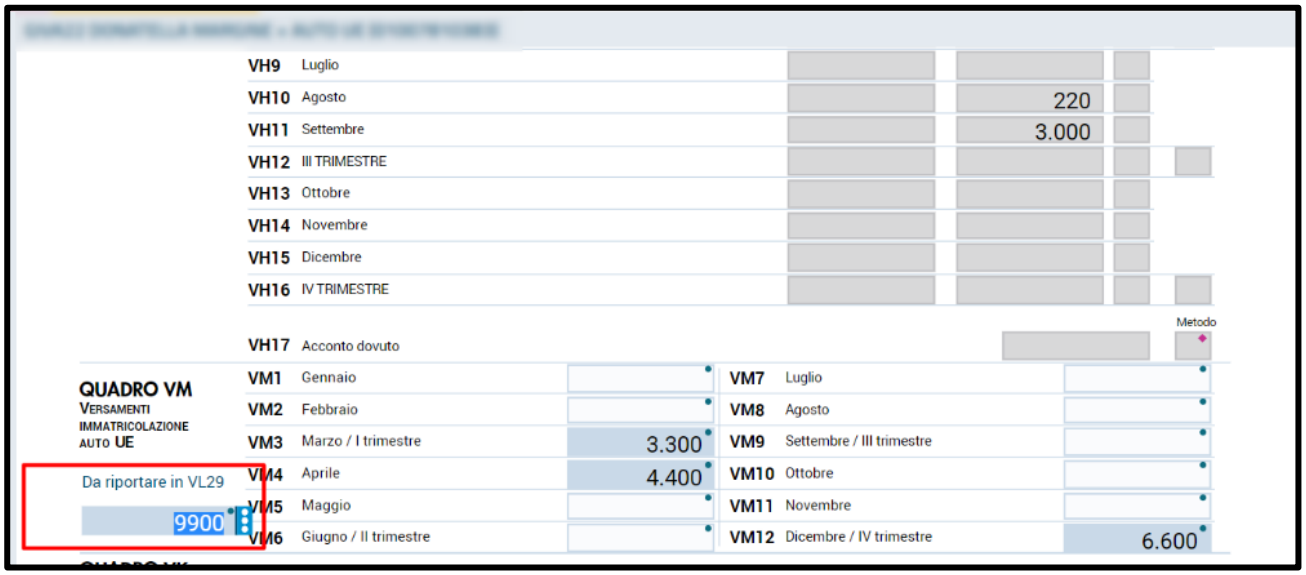
I righi da **VM1** a **VM12** corrispondenti ai 12 mesi dell'anno, accolgono l'imposta versata nel corso dell'anno oggetto di dichiarazione utilizzando gli appositi codici tributo istituiti con la risoluzione n. 337 del 21 novembre 2007. I contribuenti che hanno effettuato le liquidazioni trimestrali secondo l'art. 7 del d.P.R. n. 542 del 1999, devono indicare i dati relativi ai versamenti con F24 nei righi **VM3**, **VM6**, **VM9** e **VM12**. Si evidenzia che gli importi indicati nei predetti righi devono essere comprensivi dei versamenti effettuati in relazione ad autovetture immatricolate nell'anno 2022 ma oggetto di cessione in anni successivi (ad esempio, immatricolazioni per il raggiungimento di obiettivi aziendali, vedi circolare n. 52 del 2008).
La procedura preleva tali importi dalla gestione F24. I righi sono suddivisi in due campi, il campo "*Importo versato*" accoglie i valori, ai centesimi di euro, prelevato da F24 mentre il campo di sinistra "*Importo*" accoglie gli importi espressi all'unità di euro che verranno esposti nel modello.



QUADRO VM VERSAMENTI IMMATRICOLAZIONE AUTO UE					
	VM1	Gennaio		VM7	Luglio	
	VM2	Febbraio		VM8	Agosto	
	VM3	Marzo / I trimestre	3.300	VM9	Settembre / III trimestre	
Da riportare in VL29	VM4	Aprile	4.400	VM10	Ottobre	
9.900	VM5	Maggio		VM11	Novembre	
	VM6	Giugno / II trimestre		VM12	Dicembre / IV trimestre	6.600

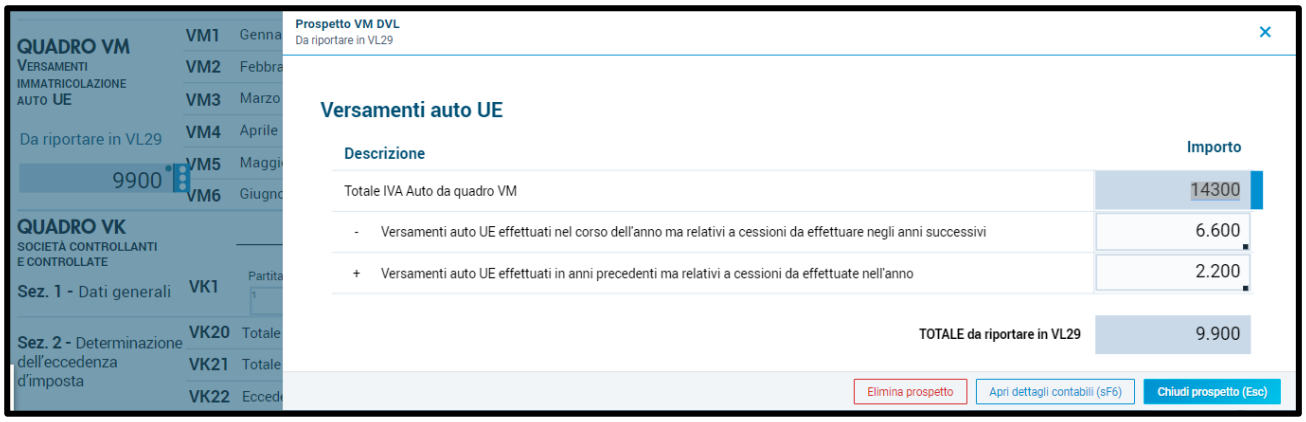
Il totale di questi versamenti è esposto nel prospetto "**Da riportare in VL29**" al rigo "***Totale IVA Auto da quadro VM***": l'importo risultante dal prospetto confluirà nel rigo **VL29** "*Versamenti auto UE relativi a cessioni effettuate nell'anno*".

Per accedere al dettaglio del prospetto cliccare sull'icona "**Tre puntini**" e selezionare l'opzione "**Apri prospetto**". Gli importi indicati nei righi da **VM1** a **VM2** devono essere comprensivi dei versamenti effettuati in relazione ad autovetture immatricolate nell'anno 2021 ma oggetto di cessione in anni successivi (circolare n. 52/E del 30 luglio 2008).



Nel rigo "*Versamenti auto UE effettuati in anni precedenti ma relativi a cessioni effettuate nell'anno*", a solo uso interno e non presente nel modello, **va inserito manualmente in GEPROI o direttamente sul rigo,** l'importo dell'imposta versata in anni precedenti ma relativa a cessioni di auto Ue effettuate nell'anno.

Il rigo *Versamenti auto UE effettuati nell'anno ma relativi a cessioni da effettuare in anni successivi"* è a solo uso interno e non presente nel modello, **va inserito manualmente in GEPROI o direttamente sul rigo** l'importo dell'imposta versata nell'anno ma relativa a cessioni di auto Ue da effettuare negli anni successivi.



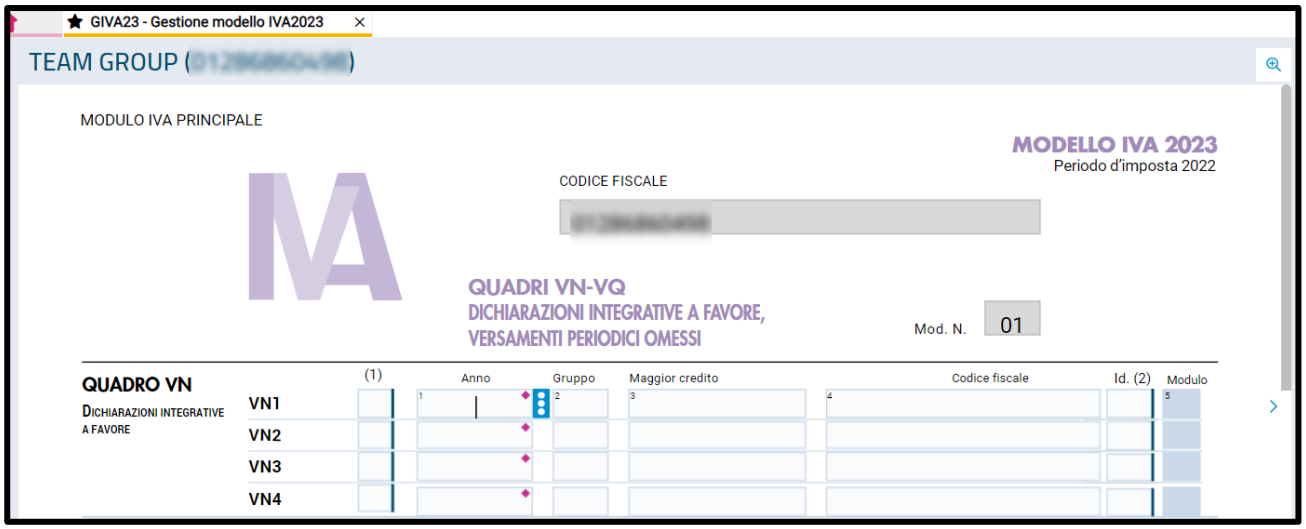
Nel campo "*Totale da riportare in VL29*" viene quindi conteggiato il totale da inserire nel rigo **VL29** (*Versamenti effettuati nell'anno – versamenti effettuati nell'anno relativi a cessioni da effettuare in anni successivi + versamenti effettuati in esercizi precedenti relativi a cessioni avvenute nell'anno*).

Per i relativi esempi di compilazione fare riferimento a quanto indicato di seguito nel rigo **VL29**.

10 QUADRO VN – Dichiarazioni integrative a favore

Il quadro **VN** è riservato a quei contribuenti che nel 2022 hanno presentato una dichiarazione integrativa a favore ai sensi dell'art.8, comma 6-bis, del d.P.R. N.322 del 1998, oltre il termine prescritto per la presentazione della dichiarazione integrativa al periodo d'imposta successivo a quello di riferimento della dichiarazione integrativa (ad esempio, dichiarazione integrativa IVA 2020, relativa al 2019, presentata nel 2022).

In tale situazione, il comma 6-quater dello stesso articolo, prevede che l'eventuale credito derivante dal minor debito o dalla maggiore eccedenza detraibile risultante dalla dichiarazione integrativa, presentata oltre il termine prescritto per la presentazione della dichiarazione relativa al periodo d'imposta successivo, può essere chiesto a rimborso ove ricorrano, per l'anno per cui è presentata la dichiarazione integrativa, i requisiti di cui agli articoli 30 e 34, c.9, ovvero può essere utilizzato in compensazione, ai sensi dell'art. 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, per eseguire il versamento di debiti maturati a partire dal periodo d'imposta successivo a quello in cui è stata presentata la dichiarazione integrativa. Nella dichiarazione relativa al periodo d'imposta in cui è presentata la dichiarazione integrativa è indicato il credito derivante dal minor debito o dal maggiore credito risultante dalla dichiarazione integrativa.



Nei righi da **VN1** a **VN4** occorre indicare:

- nella colonna **"Anno**", l'anno per cui è presentata la dichiarazione integrativa (ad esempio, per la dichiarazione integrativa IVA 2020, indicare 2019);
- il campo "**Gruppo**", che va barrato da parte della società controllante di una procedura di liquidazione dell'IVA qualora il credito, da indicare nella colonna "**Importo**", emerga dal prospetto IVA 26 PR di una dichiarazione integrativa presentata nel 2022 relativa alla medesima procedura;
- nella colonna "**Maggior credito**", il credito derivante dal minor debito o dalla maggiore eccedenza detraibile risultante dalla dichiarazione integrativa, per la quota non chiesta a rimborso nella dichiarazione integrativa stessa. L'importo qui indicato verrà riportato in automatico dalla procedura nel rigo **VL11** "*Crediti art.8, comma 6-quater*" oppure nel rigo **VW28**, colonna 1, se è barrata la colonna 2 "**Gruppo**".
- nella colonna "**Codice fiscale**", il codice fiscale del soggetto cui si riferisce la dichiarazione integrativa se è diverso dal soggetto cui si riferisce la dichiarazione in oggetto (ad esempio, in caso di incorporazione qualora la dichiarazione integrativa dell'incorporata sia stata presentata dall'incorporante);
- nella colonna **"Modulo**", in presenza di più moduli a seguito di trasformazioni sostanziali soggettive che comportano la compilazione di più sezioni 3 del quadro VL, il numero che individua il primo dei moduli riferiti al soggetto partecipante alla trasformazione (compreso il dichiarante) che ha presentato la dichiarazione integrativa (ad esempio, se la società incorporata ha presentato nel 2022, prima dell'operazione straordinaria, una dichiarazione integrativa a favore e la società incorporante compila per se stessa un modulo e per la società incorporata due moduli, riferiti a due attività gestite con

contabilità separata, nella presente colonna occorre indicare il numero 2).

Nel caso in cui nel 2022 siano state presentate dichiarazioni integrative relative a diversi anni e/o diversi soggetti occorre compilare un rigo della presente sezione per ciascuna annualità e per ciascun soggetto.
Si precisa che qualora nell'anno per cui è presentata la dichiarazione integrativa il soggetto non partecipava alla liquidazione dell'IVA di gruppo a cui partecipa, invece, nel 2022, il credito indicato nella colonna "**Importo**" non può confluire nel gruppo IVA in quanto relativo ad un periodo d'imposta precedente a quello di adesione alla procedura di liquidazione dell'IVA di gruppo.

NOTA BENE

La compilazione di più moduli a causa della presenza di più quadri **VN** non modifica il numero di moduli di cui si compone la dichiarazione da indicare sul frontespizio.

ATTENZIONE

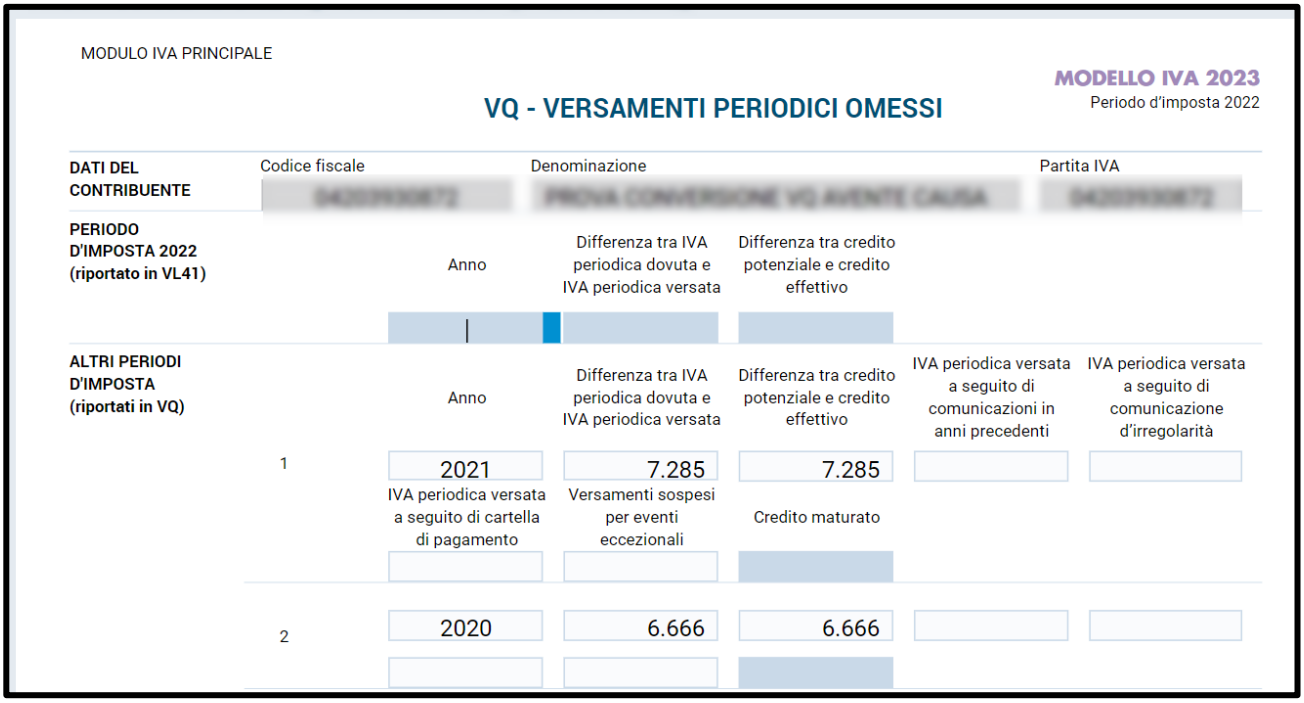
Nel quadro **VN** è presente il campo interno "1" (*Da trasferire)*, da usarsi esclusivamente da parte delle società che hanno partecipato alla liquidazione IVA di gruppo per l'intero anno d'imposta, per indicare che il credito esposto sul rigo è da trasferire al gruppo, in quanto relativo ad un anno in cui la società già partecipava alla liquidazione IVA dello stesso gruppo.

ATTENZIONE

Un ulteriore campo ad uso interno non presente nel modello dichiarativo è il campo "Id" in cui va indicato il Codice "Identificativo modulo" assegnato dalla procedura ed esposto nei "***Dati attività***" della Dichiarazione Iva 2023.

11 QUADRO VQ – Versamenti periodici omessi

Nel quadro **VQ** "**Versamenti periodici omessi**" viene determinato il credito maturato a seguito di versamenti di IVA periodica non spontanei ovvero ripresi dopo la sospensione per eventi eccezionali, relativi ad anni d'imposta precedenti quello di riferimento della presente dichiarazione.



MODULO IVA PRINCIPALE

MODELLO IVA 2023
Periodo d'imposta 2022

VQ - VERSAMENTI PERIODICI OMESSI

DATI DEL CONTRIBUENTE	Codice fiscale		Denominazione			Partita IVA
PERIODO D'IMPOSTA 2022 (riportato in VL41)		Anno	Differenza tra IVA periodica dovuta e IVA periodica versata	Differenza tra credito potenziale e credito effettivo		
ALTRI PERIODI D'IMPOSTA (riportati in VQ)		Anno	Differenza tra IVA periodica dovuta e IVA periodica versata	Differenza tra credito potenziale e credito effettivo	IVA periodica versata a seguito di comunicazioni in anni precedenti	IVA periodica versata a seguito di comunicazione d'irregolarità
	1	2021	7.285	7.285		
		IVA periodica versata a seguito di cartella di pagamento	Versamenti sospesi per eventi eccezionali	Credito maturato		
	2	2020	6.666	6.666		

In fase di creazione dichiarazione Iva 2023 i dati necessari alla compilazione del quadro **VQ**, colonne 1, 2 e 3, se presenti nel quadro **VQ** dell'anno precedente vengono trasferiti nel "**Prospetto - Versamenti periodici omessi**".

I righi che compongono il quadro VQ sono suddivisi in 11 campi. I campi vanno così compilati:

- l'anno d'imposta cui si riferisce l'IVA periodica non versata (colonna 1);

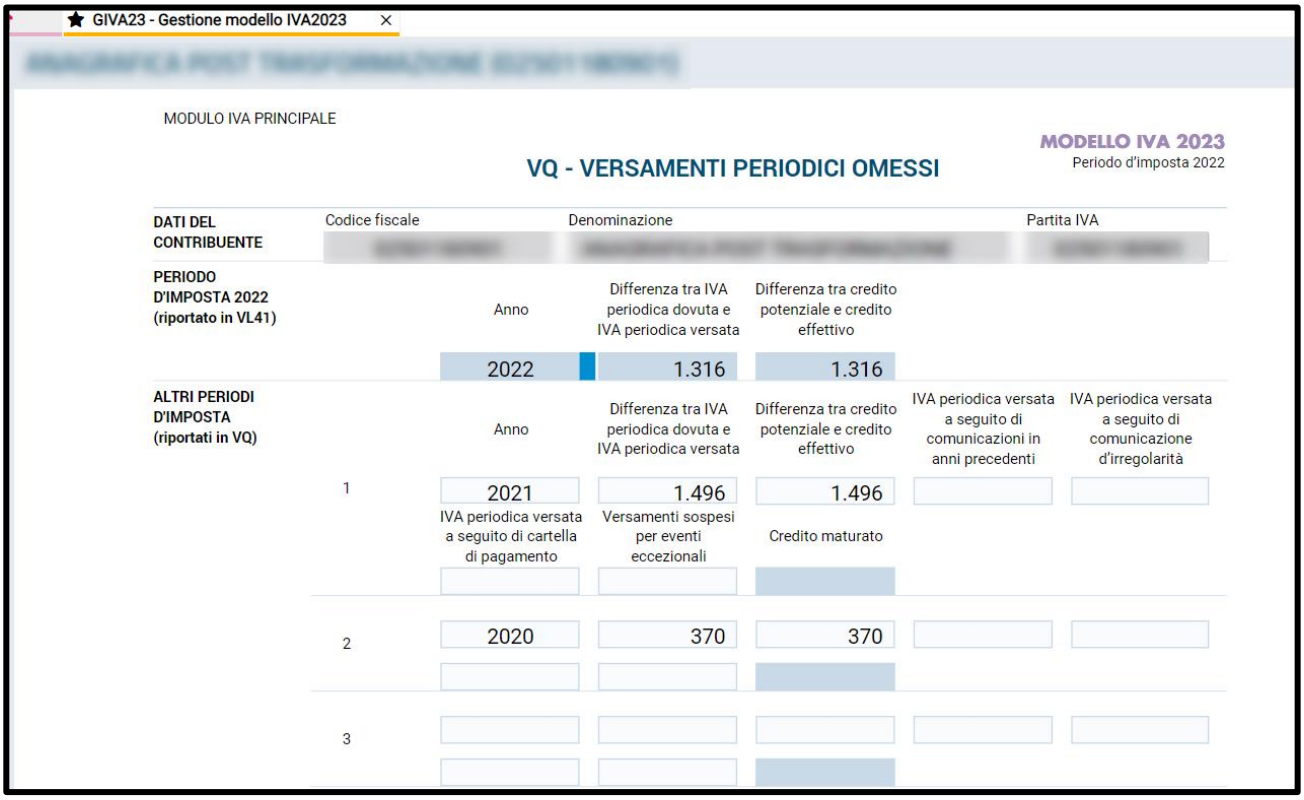
> **NOTA BENE**
>
> Si precisa che per la dichiarazione Iva2023 è possibile indicare l'imposta non versata per il 2021 (Dichiarazione Iva2022), per il 2020 (Dichiarazione Iva2021), per il 2019 (Dichiarazione Iva2020) e per il 2018 (dichiarazione Iva2019).

- la differenza, positiva, tra l'IVA periodica dovuta e l'IVA periodica versata, data dalla differenza tra il campo 2 del rigo **VL30** e la somma dei campi 3, 4 e 5 del rigo **VL30** della dichiarazione annuale relativa all'anno d'imposta di colonna 1, ovvero del rigo **VW30** nel caso di una procedura di liquidazione dell'IVA di gruppo (colonna 2).
- con riferimento all'anno d'imposta indicato in colonna 1, la differenza, positiva, tra il credito che si sarebbe generato se l'IVA periodica dovuta fosse stata interamente versata entro la data di

presentazione della relativa dichiarazione annuale ("***credito potenziale***") e il credito effettivamente liquidato nel rigo **VL33** della medesima dichiarazione (colonna 3).

- è esposto l'ammontare dell'IVA periodica relativa all'anno d'imposta di colonna 1 versata, a seguito del ricevimento di comunicazioni d'irregolarità e/o a seguito della notifica di cartelle di pagamento, fino alla data di presentazione della dichiarazione relativa all'anno d'imposta precedente. Tale importo è pari alla somma dei versamenti indicati nelle colonne 4, 5, 6 e 7del quadro **VQ** del modello precedente, riferiti al medesimo anno di colonna 1 (colonna 4).
- IVA periodica relativa all'anno di campo 1 versata a seguito del ricevimento di comunicazioni di irregolarità (quota imposta versata - codice tributo 9001) nel periodo compreso tra il giorno successivo alla data di presentazione della dichiarazione IVA 2022, (anno d'imposta 2021) e la data di presentazione del mod. IVA 2023 (colonna 5).
- IVA periodica relativa all'anno di campo 1 versata a seguito della notifica di cartelle di pagamento nel periodo compreso tra il giorno successivo alla data di presentazione della dichiarazione IVA 2022, relativo al 2021 e la data di presentazione del mod. IVA 2023 (colonna 6);
- Iva periodica versata a seguito della ripresa dei versamenti dopo la sospensione per "eventi eccezionali" nel periodo compreso tra il giorno successivo alla presentazione del mod. IVA 2022, relativo al 2021, e la data di presentazione del mod. IVA 2023, relativo al 2022 (colonna 7).
- credito IVA che matura per effetto dei versamenti indicati nei campi 5, 6 e 7 pari al risultato della seguente operazione (campo 5 + campo 6 + campo 7) – il maggiore tra (campo 2 – campo 3 – campo 4) e 0 (zero) (colonna 8). **Tale valore è calcolato in automatico dal programma**.
- Le colonne 9 - "**Codice fiscale**" e 10 - "**Modulo**" sono collegate alla presenza di trasformazioni sostanziali soggettive.
- La colonna 11 "**Gruppo**" va compilata dalla società controllante per specificare che i versamenti evidenziati ai campi 5, 6 e 7 si riferiscono alla liquidazione dell'IVA di gruppo.

Come accennato, i dati che si riferiscono alla compilazione del quadro **VQ** sono esposti nel prospetto "**Versamenti periodici omessi**" - "**Altri periodi d'imposta**" in cui l'utente può intervenire inserendo o modificando i dati calcolati in automatico dal programma. I valori qui elaborati vengono poi trasferiti nel quadro **VQ**.



Con riferimento alla sezione "**Periodo d'imposta 2022**", la "**Differenza tra IVA periodica dovuta e IVA periodica versata**" è prelevata dal prospetto "**Sintesi liquidazioni periodiche**" del **VH**, nella sezione "**Riporti al quadro VL**".

RIPORTI AL QUADRO VL	Iva periodica dovuta	1.316,00
	Iva periodica versata	

MODELLO IVA 2023
Periodo d'imposta 2022

VQ - VERSAMENTI PERIODICI OMESSI

DATI DEL CONTRIBUENTE	Codice fiscale	Denominazione	Partita IVA
PERIODO D'IMPOSTA 2022 (riportato in VL41)	Anno	Differenza tra IVA periodica dovuta e IVA periodica versata	Differenza tra credito potenziale e credito effettivo
	2022	1.316	1.316

Da qui è poi trasferita al rigo **VL41** istituito per accogliere la differenza, se positiva, tra l'Iva periodica dovuta e l'Iva periodica versata (campo 1) e la differenza, se positiva, tra il credito che si sarebbe generato qualora l'Iva periodica dovuta fosse stata interamente versata entro la data di presentazione della dichiarazione annuale ("**credito potenziale**") e il credito effettivamente liquidato nel rigo **VL33** (campo 2).

1.316

		IVA periodica dovuta	IVA periodica versata	IVA periodica versata a seguito di comunicazione di irregolarità	IVA periodica versata a seguito di cartelle di pagamento
VL30	Ammontare IVA periodica	2 1.316	3	4	5
VL31	Ammontare dei debiti trasferiti (*)				
VL32	**IVA A DEBITO**				
	ovvero				
VL33	**IVA A CREDITO**				
VL34	Crediti d'imposta utilizzati in sede di dichiarazione annuale				
VL35	Crediti ricevuti da società di gestione del risparmio utilizzati in sede di dichiarazione annuale				
VL36	Interessi dovuti in sede di dichiarazione annuale				
VL37	Credito ceduto da società di gestione del risparmio ai sensi dell'art. 8 del d.l. n. 351/2001				
VL38	**TOTALE IVA DOVUTA** (VL32 - VL34 - VL35 + VL36)				
VL39	**TOTALE IVA A CREDITO** (VL33 - VL37)				
VL40	Versamenti effettuati a seguito di utilizzo in eccesso del credito				
VL41				Differenza tra IVA periodica dovuta e IVA periodica versata: 1 1.316	Differenza tra credito potenziale e credito effettivo: 2 1.316

QUADRI COMPILATI	VA	VB	VC	VD	VE	VF	VJ	VH	VM	VK	VN	VL	VP	VQ	VT	VX	VO	VG	CS
	X							X				X		X					

(*) Le diciture in corsivo riguardano soltanto le società controllanti e controllate che aderiscono alla procedura di liquidazione dell'IVA di gruppo di cui all'art. 73 u.c.

Una volta che si è provveduto alla compilazione del quadro **VQ**, l'importo che emerge dal rigo **VQ1**, **colonna 8**, corrispondente al credito maturato a seguito di **versamenti di Iva periodica non spontanei**, viene "trasferito" nel quadro **VL** e, più precisamente, al **rigo VL12**, per concorrere alla determinazione del credito definitivo da esporre nel successivo **rigo VL33**.

12 QUADRO VL – Liquidazione dell'imposta annuale

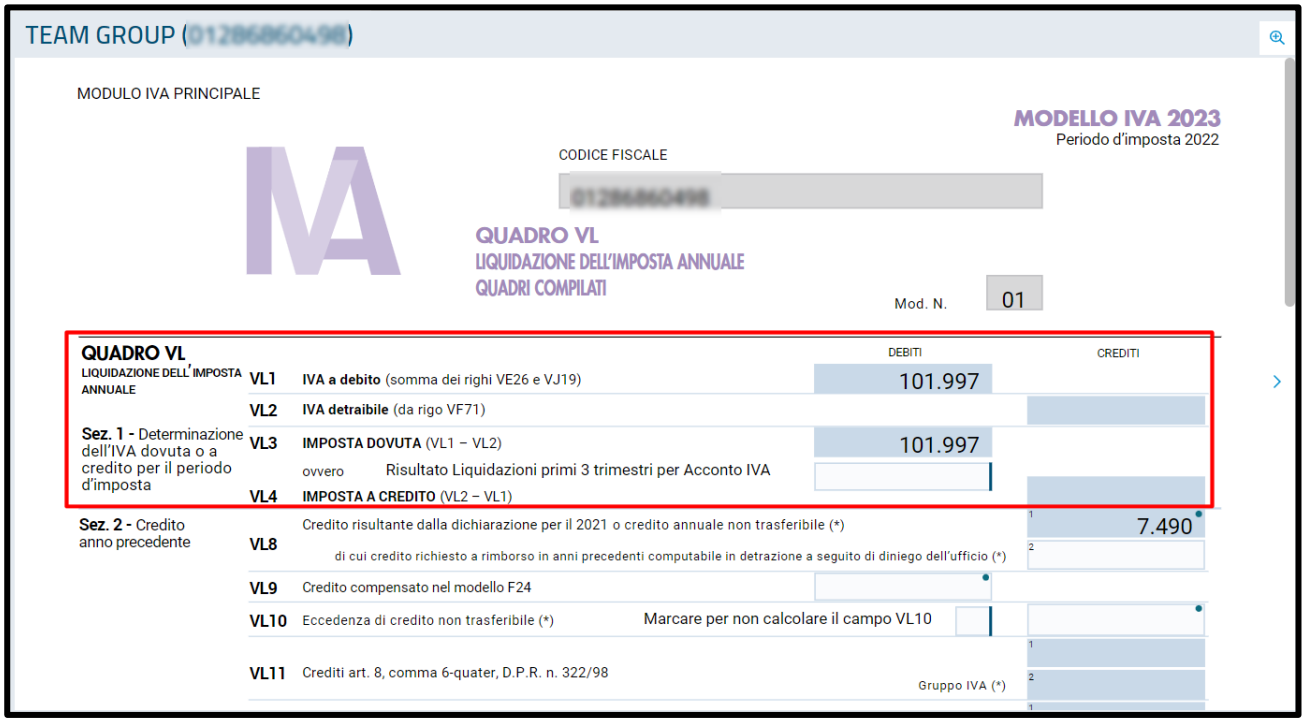
Il quadro **VL** è composto di tre sezioni:

- **Sezione I** contenente i dati per il calcolo dell'Iva dovuta o a credito per il periodo d'imposta;
- **Sezione II** in cui indicare il credito d'imposta dell'anno precedente non chiesto a rimborso.
- **Sezione III** per la determinazione dell'Iva a debito o a credito.

ANNOTAZIONI

In caso di contabilità separate (art. 36) e quindi in caso di compilazione di più moduli, solamente nelle sezioni **II** e **III** del presente quadro del primo modello devono essere indicati i dati riepilogativi di tutte le attività dichiarate.
In presenza di trasformazione sostanziale soggettiva, ogni soggetto partecipante all'operazione dovrà compilare una sola volta, nel proprio modello, le sezioni **II** e **III** del quadro **VL** e qualora siano state tenute contabilità separate, le stesse sezioni **II** e **III** dovranno essere compilate solo sul primo dei moduli di ciascun contribuente.

12.1 SEZIONE I – Determinazione dell'Iva dovuta o a credito per il periodo d'imposta



VL1 – Iva a debito

Importo non modificabile, calcolato in automatico come somma dei righi **VE26** e **VJ19**.

VL2 – Iva detraibile

È l'Iva detraibile risultante dal rigo **VF71** "**Iva ammessa in detrazione**".

VL3 – Imposta dovuta

L'imposta dovuta viene calcolata dalla differenza tra il rigo **VL1** e il rigo **VL2**.

VL4 – Imposta a credito

L'imposta a credito viene calcolata dalla differenza tra il rigo **VL2** e il rigo **VL1**.

12.2 SEZIONE II – Credito anno precedente

Devono compilare la presente sezione quei soggetti che nella dichiarazione per l'anno d'imposta 2021 hanno evidenziato un credito annuale non richiesto a rimborso.
Sono inoltre tenuti alla sua compilazione anche i soggetti che in applicazione di quanto disposto dall'ultimo comma dell'articolo 73, non possono far confluire nella procedura di liquidazione dell'IVA di gruppo l'eccedenza di credito emergente dalla dichiarazione relativa al periodo d'imposta precedente a quello di adesione alla procedura di liquidazione dell'Iva di gruppo.

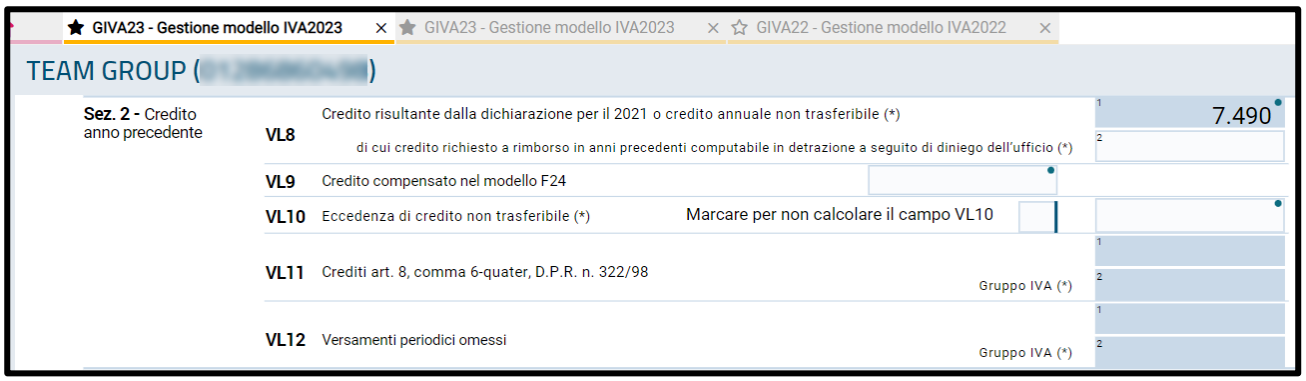
La risoluzione n. 4/DPF del 14 febbraio 2008 ha inoltre precisato che tale credito può essere:

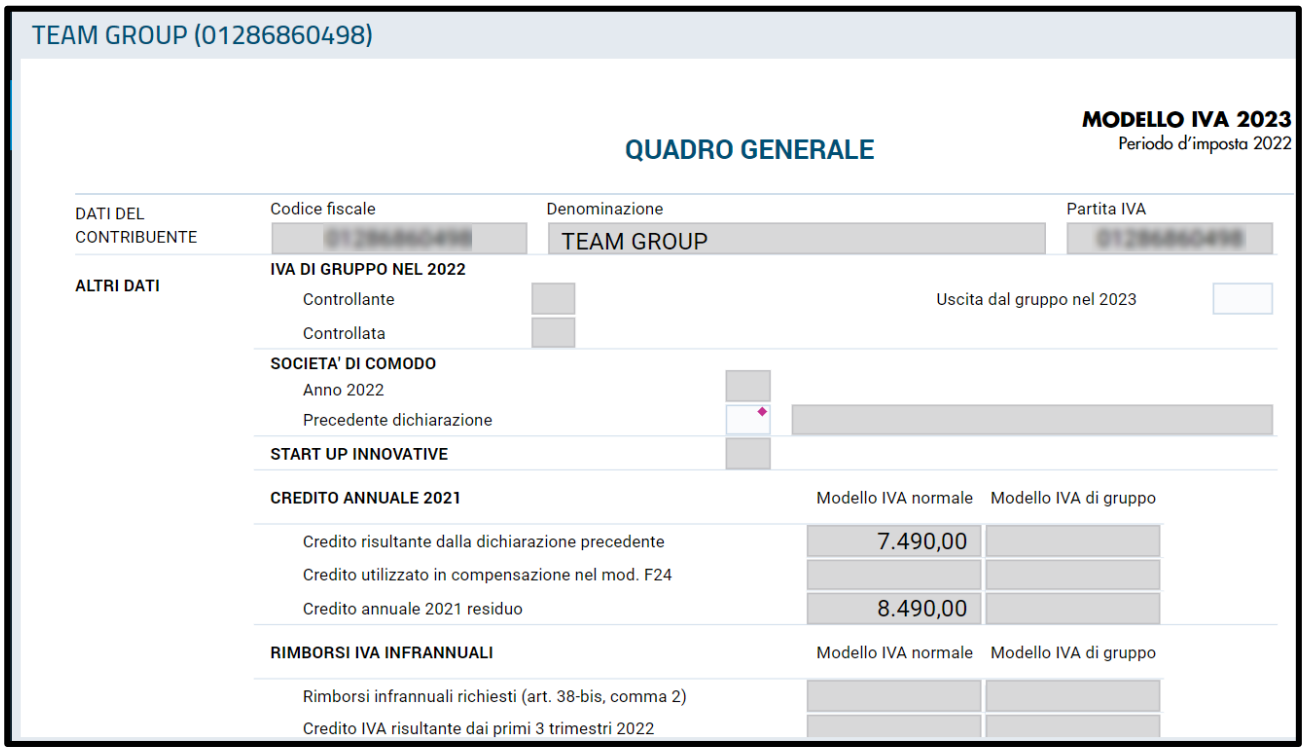
- oggetto di richiesta di rimborso in anni successivi;
- computato in detrazione in anni successivi, venuta meno la partecipazione alla liquidazione di gruppo;
- utilizzato in compensazione orizzontale, ai sensi dell'articolo 17 del D.lgs. n. 241 del 1997, nei limiti previsti dalla normativa in materia.

Inoltre, il credito può essere ceduto dai soggetti che hanno optato per il consolidato fiscale previsto dall'articolo 117 del TUIR, ai fini della compensazione dell'IRES dovuta dalla consolidante.

VL8 – Credito dichiarazione 2021 o credito annuale non trasferibile

Il credito risultante dalla dichiarazione relativa all'anno 2021 che non è stato chiesto a rimborso ma portato in detrazione o in compensazione, risultante dal rigo **VX5** del **GIVA22**, è trasferito da F24 nel "**Quadro generale**" della dichiarazione IVA2023 ed esposto nel **VL8.**





TEAM GROUP (01286860498)

MODELLO IVA 2023
Periodo d'imposta 2022

QUADRO GENERALE

DATI DEL CONTRIBUENTE	Codice fiscale	Denominazione	Partita IVA
	[illegible]	TEAM GROUP	[illegible]

ALTRI DATI

IVA DI GRUPPO NEL 2022
Controllante
Controllata
Uscita dal gruppo nel 2023

SOCIETA' DI COMODO
Anno 2022
Precedente dichiarazione

START UP INNOVATIVE

CREDITO ANNUALE 2021	Modello IVA normale	Modello IVA di gruppo
Credito risultante dalla dichiarazione precedente	7.490,00	
Credito utilizzato in compensazione nel mod. F24		
Credito annuale 2021 residuo	8.490,00	

RIMBORSI IVA INFRANNUALI	Modello IVA normale	Modello IVA di gruppo
Rimborsi infrannuali richiesti (art. 38-bis, comma 2)		
Credito IVA risultante dai primi 3 trimestri 2022		

Si evidenzia che il Gruppo IVA di cui agli arti-coli 70-bis e seguenti deve indicare nel presente rigo l'ammontare complessivo dei crediti trasferiti dalle singole partecipanti prima dell'ingresso nel Gruppo e dalle stesse evidenziati nel rigo **VX2**, campo 2, o nel rigo **VY2**, campo 2, dell'ultima dichiarazione annuale presentata.
Inoltre, in tale rigo deve essere indicato, da parte dei soggetti che hanno partecipato alla liquidazione dell'IVA di gruppo di cui all'articolo 73 per l'intero anno d'imposta, il credito chiesto a rimborso in anni precedenti e per il quale l'ufficio ha formalmente negato il diritto al rimborso autorizzandone l'utilizzo ai sensi del d.P.R. 10 novembre 1997, n. 443. L'importo relativo a tale credito è esposto anche nel rigo "*di cui cred. richiesto a rimborso in anni precedenti computabile in detrazione*".

ANNOTAZIONI

Per la compilazione del rigo **VL8** da parte dei soggetti che nel corso del 2022 hanno partecipato ad operazioni straordinarie o trasformazioni sostanziali soggettive che non hanno determinato l'estinzione del soggetto dante causa (scissione parziale, conferimento, cessione o donazione di ramo d'azienda), è necessario tenere presente quanto segue:

- l'*avente causa* (società beneficiaria, conferitario, cessionario o donatario) deve compilare tale rigo, nel modulo relativo alle operazioni effettuate dal soggetto dante causa, indicando il credito IVA emergente dalla dichiarazione relativa all'anno 2021 e da quest'ultimo cedutogli, in tutto o in parte, a seguito dell'operazione;
- il *dante causa* (società scissa, conferente, cedente o donante), nella sua dichiarazione Iva personale, relativa alle attività non cedute/conferite/donate, deve compilare tale rigo indicando il credito IVA emergente dalla dichiarazione relativa all'anno 2021 che eventualmente residua dopo la cessione effettuata nei confronti dell'avente causa in occasione dell'operazione.

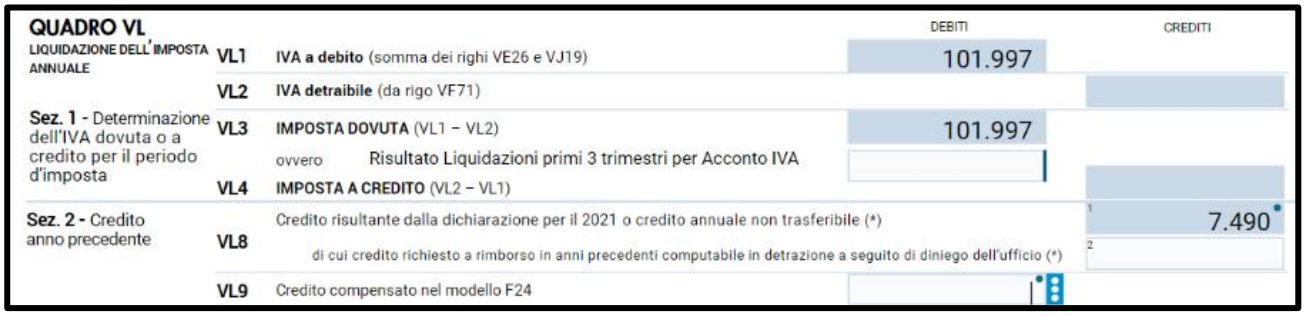
Se tale credito è stato variato dall'Agenzia delle Entrate a seguito della liquidazione dell'imposta ai sensi dell'art. 54-bis, indicare nel rigo:

- il credito riconosciuto con la comunicazione dell'Agenzia delle Entrate, se maggiore dell'importo dichiarato;
- se il credito riconosciuto è minore dell'importo dichiarato, occorre indicare tale minore credito. Qualora a seguito della comunicazione, il contribuente abbia invece versato con il Mod. F24 la differenza tra il credito dichiarato e il credito riconosciuto, dovrà indicare l'intero credito dichiarato.

Per quanto riguarda la Dichiarazione Iva2023, se ne ricorre il caso, occorre intervenire manualmente sul rigo VL8 dell'avente causa (inserendo il credito) e del dante causa (diminuendo il credito).

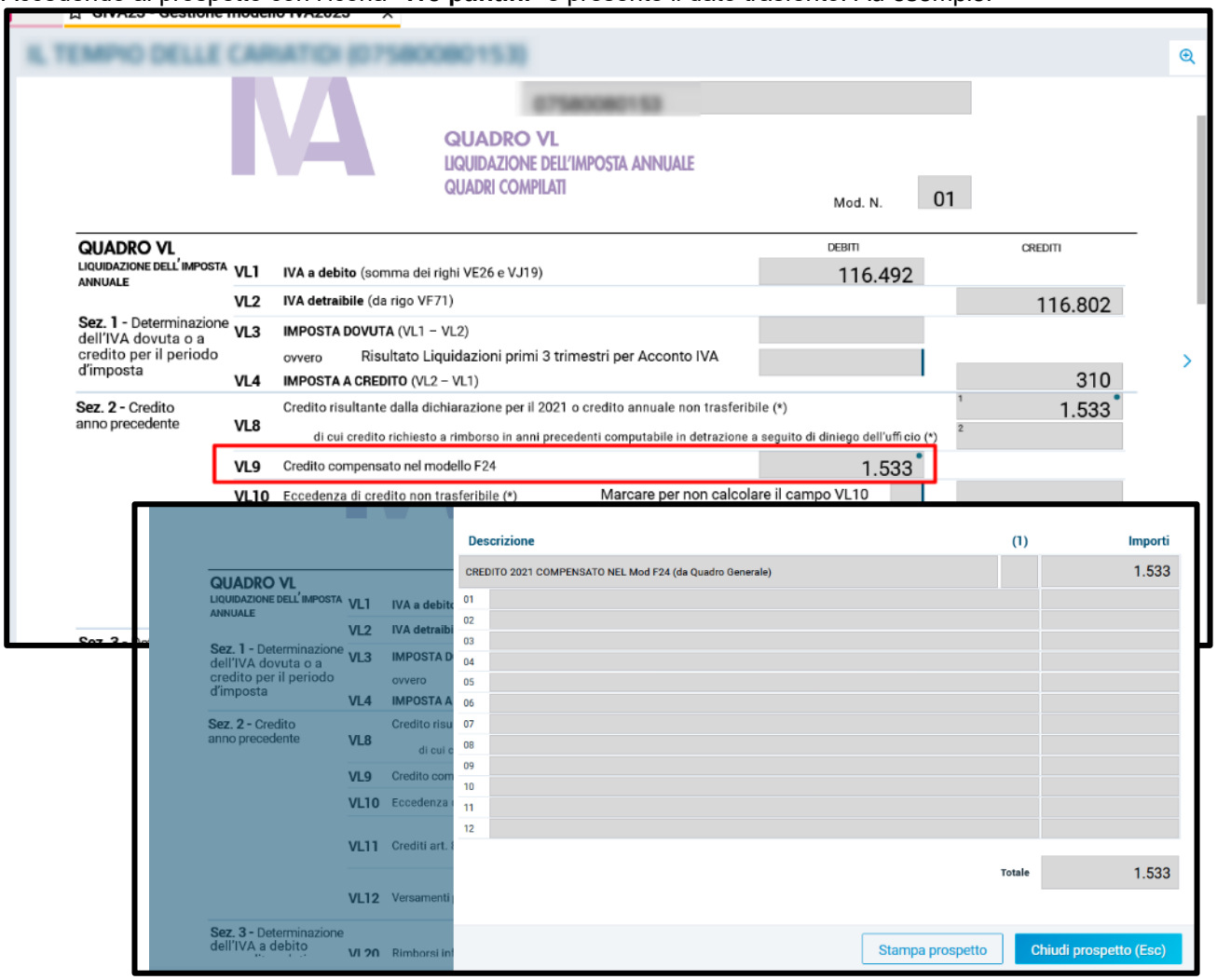
VL9 – Credito IVA risultante dalla dichiarazione per il 2021 compensato nel modello F24

È il credito Iva riportato in detrazione o in compensazione nella dichiarazione precedente, cioè nella dichiarazione del 2022, relativa all'anno 2021, ed utilizzato in compensazione con il modello F24 anteriormente alla presentazione della dichiarazione relativa all'anno 2022. Come detto, nel rigo **VL9** è riportato il credito risultante dalla dichiarazione relativa al 2020, indicato in compensazione nel modello F24 e quindi effettivamente utilizzato per compensare importi a debito derivanti da altri tributi (o anche da Iva) e contributi, fino al momento della compilazione della presente dichiarazione (importo prelevato dalla gestione **F24**) e che è aggiornata ogni qualvolta si accede al quadro **VL**.

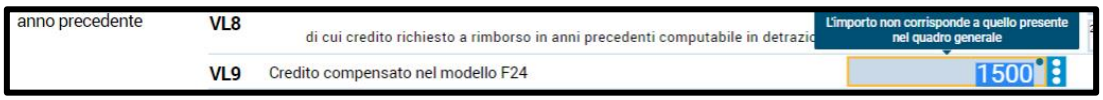


QUADRO VL LIQUIDAZIONE DELL'IMPOSTA ANNUALE			DEBITI	CREDITI
	VL1	**IVA a debito** (somma dei righi VE26 e VJ19)	101.997	
	VL2	**IVA detraibile** (da rigo VF71)		
Sez. 1 - Determinazione dell'IVA dovuta o a credito per il periodo d'imposta	VL3	**IMPOSTA DOVUTA** (VL1 – VL2)	101.997	
		ovvero Risultato Liquidazioni primi 3 trimestri per Acconto IVA		
	VL4	**IMPOSTA A CREDITO** (VL2 – VL1)		
Sez. 2 - Credito anno precedente	VL8	Credito risultante dalla dichiarazione per il 2021 o credito annuale non trasferibile (*)		1 7.490
		di cui credito richiesto a rimborso in anni precedenti computabile in detrazione a seguito di diniego dell'ufficio (*)		2
	VL9	Credito compensato nel modello F24		

Accedendo al prospetto con l'icona "**Tre puntini**" è presente il dato trasferito. Ad esempio:

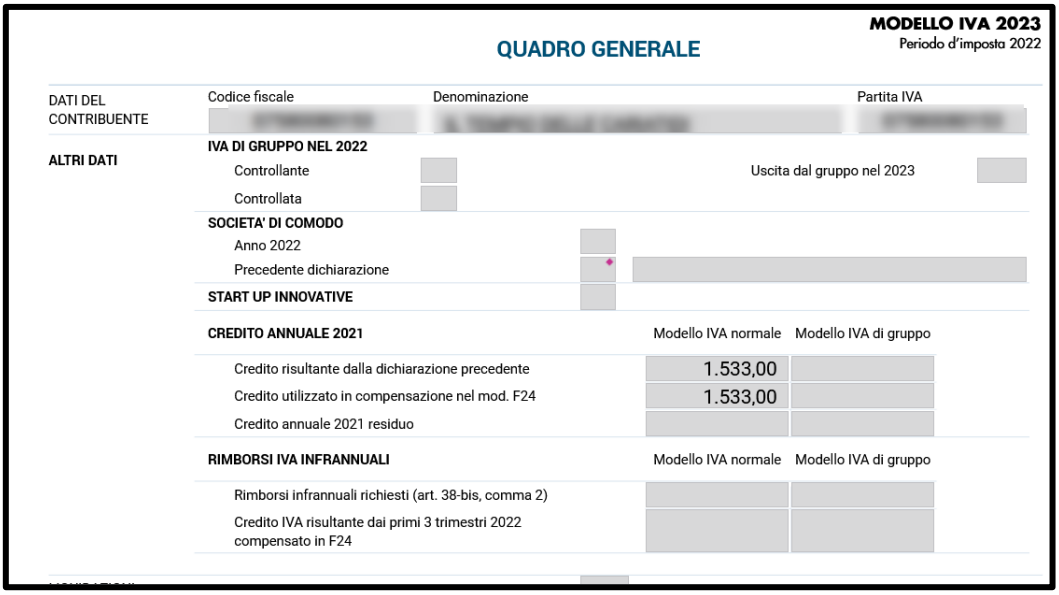


Si precisa che, se per motivi particolari i due importi sono diversi, la procedura ne dà segnalazione.



RIEPILOGANDO

I dati del "**Quadro generale**" relativi al "**Credito annuale 2021"**



MODELLO IVA 2023
Periodo d'imposta 2022

QUADRO GENERALE

DATI DEL CONTRIBUENTE	Codice fiscale	Denominazione	Partita IVA
ALTRI DATI	**IVA DI GRUPPO NEL 2022**		
	Controllante		Uscita dal gruppo nel 2023
	Controllata		
	SOCIETA' DI COMODO		
	Anno 2022		
	Precedente dichiarazione		
	START UP INNOVATIVE		

CREDITO ANNUALE 2021	Modello IVA normale	Modello IVA di gruppo
Credito risultante dalla dichiarazione precedente	1.533,00	
Credito utilizzato in compensazione nel mod. F24	1.533,00	
Credito annuale 2021 residuo		

RIMBORSI IVA INFRANNUALI	Modello IVA normale	Modello IVA di gruppo
Rimborsi infrannuali richiesti (art. 38-bis, comma 2)		
Credito IVA risultante dai primi 3 trimestri 2022 compensato in F24		

Il Credito risultante dalla dichiarazione precedente di 1.533 va in **VL8**.
Il Credito utilizzato in compensazione nel mod. F24 di 1.533 va in **VL9** e prelevato sempre dall'applicativo F24.
L'eventuale Credito annuale 2021 residuo va in **VL25** ed è calcolato come differenza.

I "Rimborsi Infrannuali" sono così trasferiti:

- ✓ *I Rimborsi infrannuali richiesti (art. 38-bis, comma 2)* vanno in **VL20**.
- ✓ *Il Credito IVA risultante dai primi 3 trimestri 2022 compensato in F24, se presente,* va in **VL22** e letto sempre da F24.

In presenza di residui, questi rimarranno bloccati fino al momento in cui non si esce dalla compilazione della dichiarazione. Una volta usciti dalla dichiarazione è possibile gestire tali residui.

VL10 – Eccedenza di credito non trasferibile

Tale rigo è riservato a quei soggetti che nel corso del 2022 hanno partecipato ad una procedura di liquidazione dell'IVA di gruppo e che, in applicazione di quanto disposto dall'ultimo comma dell'articolo 73, non possono far confluire nella procedura medesima l'eccedenza di credito derivante dal periodo d'imposta precedente all'anno di adesione alla procedura di gruppo.
Da compilare anche nei moduli relativi alle società danti causa di operazioni straordinarie (ad esempio, incorporate) che hanno partecipato alla medesima procedura di liquidazione IVA di gruppo della società avente causa dichiarante (ad esempio, incorporante) fino alla data dell'operazione straordinaria.
Il presente importo è dato dalla differenza tra quelli indicati nei righi **VL8** e **VL9**.

La casella "*Marcare per non calcolare il campo **VL10***" va barrata per non riportare l'importo risultante dalla differenza tra i righi **VL8** (colonna 1) e **VL9** appunto nel rigo **VL10**.

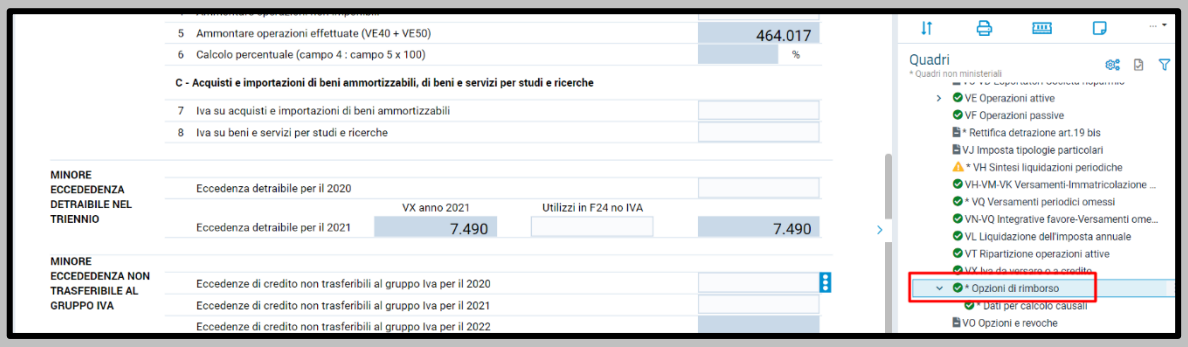
NOTA BENE

Le modalità di utilizzo dell'importo indicato nel presente rigo devono essere evidenziate nell'ambito del quadro **VX**. In particolare, è previsto il riporto di detto credito nel rigo **VX2** e, conseguentemente:

- la compilazione del rigo **VX4** per indicare l'importo oggetto di richiesta di rimborso, ai sensi dell'art. 30, terzo comma (minore eccedenza detraibile del triennio, confronta le risoluzioni n. 4/DPF del 2008 e 56/E del 2011);
- la compilazione del rigo **VX5** per indicare l'importo da utilizzare in compensazione nel modello F24. Per l'utilizzo occorre assumere come anno di riferimento l'anno d'imposta relativo alla dichiarazione in cui è riportato;
- la compilazione del rigo **VX6** per indicare l'importo ceduto dai soggetti che hanno optato per il consolidato fiscale previsto dagli artt. 117 e seguenti del TUIR.

IMPORTANTE

È possibile richiedere il rimborso del credito evidenziato in VL10 indicandolo nel rigo "Eccedenze di credito non trasferibili al gruppo Iva" presente nel prospetto (ad uso interno) "Opzioni di rimborso" ed indicare nell'apposito rigo la minore eccedenza di credito non trasferibile al gruppo IVA.



VL11 – Crediti art.8, comma 6 quater

Il rigo **VL11** nel campo "*Crediti art.8, comma 6 quater*" accoglie il credito derivante dal minor debito o dalla maggiore eccedenza detraibile risultante dalle dichiarazioni integrative presentate nel 2022, pari alla somma degli importi indicati nella colonna "**Importo**" dei righi da **VN1** a **VN4** di tutti i moduli compilati, per i quali non è barrata la colonna 2 "**Gruppo**" (in caso di compilazione della colonna 5 del quadro VN si rinvia alle relative istruzioni per individuare il modulo del quadro VL in cui riportare detto credito).
I soggetti che nel 2022 hanno partecipato ad una procedura di liquidazione dell'IVA di gruppo non possono far confluire alla procedura l'importo del credito se per l'anno cui si riferisce la dichiarazione integrativa non partecipavano alla medesima procedura. In tal caso, se la società dichiarante ha partecipato nel 2022 alla liquidazione dell'IVA di gruppo per l'intero anno d'imposta, tale importo va indicato esclusivamente nel campo "*Gruppo Iva*" e, per quanto riguarda le modalità di utilizzo, lo stesso deve essere riportato nel rigo VX2 e,

conseguentemente, considerato ai fini della compilazione dei righi VX4, VX5 e VX6; diversamente detto importo va indicato nel campo "*Crediti art.8, comma 6 quater*". Il campo "*Gruppo Iva*" va compilato anche nei moduli relativi alle società danti causa di operazioni straordinarie (ad esempio, incorporate) che hanno partecipato alla medesima procedura di liquidazione IVA di gruppo della società avente causa dichiarante (ad esempio, incorporante) fino alla data dell'operazione straordinaria qualora non possano far confluire alla procedura l'importo del credito.

ATTENZIONE

I crediti indicati sul rigo **VL11** trovano una limitazione alla possibilità di utilizzo in compensazione, infatti a margine delle ***Istruzioni per la compilazione della Dichiarazione Iva***, riferite al rigo **VX5** è riportato: "*Il credito indicato nel presente rigo per la parte eventualmente derivante dal rigo VL11, può essere utilizzato in compensazione per eseguire il versamento di debiti maturati a partire dal periodo di imposta successivo a quello in cui è stata presentata la dichiarazione integrativa (….)"*(quindi 2023).

VL12 – Versamenti periodici omessi

Il rigo della sezione 2 accoglie l'importo del credito maturato (campo 1), evidenziato nel campo 8 del quadro VQ (righi da **VQ1** a **VQ5**) a seguito dei versamenti Iva periodica non spontanei.

12.3 SEZIONE III – Determinazione dell'Iva a debito o a credito

VL20 - Rimborsi infrannuali richiesti

Quest'importo, relativamente alla quota parte non portata in compensazione in **F24**, è trasferito dal programma "**GEPROI** - **Progressivi Iva – Rimborsi infrannuali**".
In altri termini, nel caso in cui una parte del credito da rimborsare venga destinata a compensazione in **F24**, in **VL20** verrà trasferita la differenza tra quanto presente in **GEPROI** nella sezione "**Rimborsi infrannuali**" e quanto trasferito in **F24** per la compensazione.
Pertanto, il programma controlla l'importo presente in **GEPROI** e anche la presenza in **F24** dei codici tributo "**6036**", "**6037**", "**6038**", che identificano appunto i rimborsi dei tre trimestri.
L'eventuale differenza d'importo, tra ciò che è presente in **GEPROI** nella suddetta sezione e ciò che è indicato in **F24** sarà eventualmente riportato nel presente rigo.

VL22 – Credito Iva risultante dai primi 3 trimestri 2022 compensato in F24

Va indicato il credito Iva risultante dai primi 3 trimestri dell'anno 2022 ed utilizzato in compensazione con il modello F24 fino alla data di presentazione della dichiarazione annuale.
Tali crediti possono essere chiesti a rimborso in corso d'anno oppure compensati con altri tributi e contributi fino al momento della compilazione della presente dichiarazione (importo prelevato dalla gestione **F24**).

NOTA BENE

Vale per il presente rigo quanto già indicato nel rigo **VL9**.

VL23 - Interessi dovuti per le liquidazioni trimestrali

Va indicato l'importo complessivo degli interessi dovuti dai contribuenti trimestrali.
Questi viene prelevato dal totale della colonna "*Interessi*" del quadro **VH**.

VL24 – Trasferimenti anno precedente restituiti dalla controllante

Va compilato da parte di ciascuna società del gruppo risultata di comodo per l'anno 2022 ai sensi dell'articolo 30 della legge 23 dicembre 1994, n. 724, o dell'art. 2, commi 36-decies e 36-undecies, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, con l'ammontare complessivo delle eccedenze di credito trasferite nel corso dello stesso anno e oggetto di restituzione da parte della controllante.

ANNOTAZIONI

Il rigo non va compilato dalle società di comodo che nella dichiarazione IVA2022 hanno indicato il codice 4 nel rigo **VA15** (società di comodo per l'anno oggetto della dichiarazione e per i due precedenti e che non ha effettuato nel triennio operazioni rilevanti ai fini dell'Iva non inferiori all'importo che risulta dall'applicazione delle percentuali di cui all'articolo 30, comma 1, della legge n. 724/1994). In tale ipotesi, infatti, come precisato con la circolare n° 25 del 04/05/2007, trova applicazione la disposizione contenuta nell'ultimo periodo del comma 4, dell'articolo 30, della legge n° 724 del 1994, che prevede la perdita definitiva del credito Iva annuale.

VL25 – Eccedenza credito anno precedente

È riportata l'eccedenza di credito dell'anno precedente data dalla differenza dei righi **VL8**, campo 1 e **VL9**. La compilazione del rigo non è ammessa per i soggetti che hanno compilato il rigo **VL10**.
Il rigo è automatico e non gestibile manualmente.

VL27 - Crediti d'imposta utilizzati nelle liquidazioni periodiche e per l'acconto

Il rigo **VL27** accoglie gli eventuali e particolari crediti d'imposta utilizzati per il 2022 per scomputare i versamenti periodici e l'acconto. I crediti da dichiarare sono prelevati da **GEPROI** scelta "**Progressivi per IVA11**" scelta "**02 Crediti d'imposta**".

VL28 - Crediti ricevuti da società di gestione del risparmio

Il rigo **VL28** accoglie i crediti utilizzati nell'anno 2022 dall'ente o società dichiarante, ceduti dalle società di gestione del risparmio.
L'importo va inserito manualmente, non disponendo di esso.

VL29 – Versamenti auto UE relativi a cessioni effettuate nell'anno

Nel rigo **VL29** viene ripreso l'importo presente nel quadro **VM** – **Versamenti auto UE** relativi a cessioni effettuate nell'anno.

In particolare, sono riportati:

- i versamenti effettuati nel corso dell'anno oggetto della dichiarazione e relativi a cessioni avvenute nello stesso anno;
- i versamenti effettuati in anni precedenti ma relativi a cessioni avvenute nell'anno oggetto della dichiarazione.

Esempio:

*Si supponga di aver acquistato ed immatricolato nel 2021 auto UE ed aver versato la relativa IVA, pari a 1.500 euro, nel mese di dicembre (sezione "Iva auto UE propria immatricolazione debito" di **GEPROI** - **Iva** - "**Progressivi per liquidazione**" colonna "**Anno attuale**" 1.000, colonna "Anno successivo" 500) e sempre nel mese di dicembre aver recuperato con la cessione degli automezzi Iva per un importo pari a 1.000 euro.*
*Nel 2022 i 500 euro dell'imposta sono recuperati con la vendita e indicati nella sezione "Iva auto UE propria immatricolazione credito" colonna "**Anno precedente**" di **GEPROI**- **Iva** - "**Progressivi per liquidazione**".*
*In **GIVA23**, verrà esposta nel quadro **VE** la vendita effettuata e la relativa imposta (500 euro) e nel quadro **VM** verrà esposto nel rigo, a solo uso interno, "Versamenti auto UE effettuati in anni precedenti ma relative a cessioni effettuate nell'anno" l'importo dell'imposta da recuperare (500 euro). L'imposta versata nel 2021 ma relativa alla cessione effettuata nel 2022 (nel nostro esempio 500 euro) verrà esposta nel **VL29**.*

NOTA BENE

Il codice regime "**28**" "**Cessioni auto ue**" va utilizzato in prima nota esclusivamente nel caso in cui si proceda all'immatricolazione dell'automezzo ed al relativo versamento dell'imposta nel momento stesso in cui si cede l'automezzo.

I campi in **GEPROI**- **Iva** - "**Progressivi per liquidazione**" – **Iva auto UE propria immatricolazione debito/credito**, vanno invece utilizzati nel caso in cui in base alla Circolare n.52/E del 30 luglio 2008 dell'Agenzia delle Entrate, si proceda subito all'immatricolazione dell'automezzo da parte del concessionario e al relativo versamento dell'imposta senza attendere la cessione che potrà avvenire anche in periodi di imposta successivi.

Esempi:

1 <u>AUTOVEICOLO IMMATRICOLATO E VENDUTO NELLO STESSO ESERCIZIO E NELLO STESSO PERIODO (MESE O TRIMESTRE)</u> L'Iva da versare va indicata nell'apposito modello F24 per il versamento dell'IVA immatricolazione auto UE (modello "**F24 IVA versamenti con elementi identificativi**") utilizzando il codice tributo appropriato (da 6201 a 6212 per le ditte mensili, da 6231 a 6234 per le ditte trimestrali). Nella registrazione in prima nota relativa alla vendita andrà impostato il "*Codice regime*" "**28**". L'Iva versata verrà esposta in dichiarazione nel quadro **VM.**
2 <u>AUTOVEICOLO IMMATRICOLATO E VENDUTO STESSO ESERCIZIO – PERIODI (MESE O TRIMESTRE) DIVERSI</u> L'Iva da versare va indicata nell'apposito modello F24 usando il codice tributo appropriato (da 6201 a 6212 per le ditte mensili, da 6231 a 6234 per le ditte trimestrali). Contestualmente inserire lo stesso importo in **GEPROI** – **Iva auto UE propria immatricolazione a debito** – nella colonna "**Anno attuale**". All'atto della vendita nella registrazione **<u>non va utilizzato</u>** il "*Codice regime*" "**28**". Contestualmente inserire l'importo dell'Iva esposta in fattura su **GEPROI** - **Iva auto UE propria immatricolazione a credito** – nella colonna "**Anno attuale** L'Iva versata verrà esposta in dichiarazione nel quadro **VM**.
3 <u>AUTOVEICOLO IMMATRICOLATO E VENDUTO IN ESERCIZI DIVERSI</u> L'Iva da versare va indicata nell'apposito modello F24 usando il codice tributo appropriato (da 6201 a 6212 per le ditte mensili, da 6231 a 6234 per le ditte trimestrali). Contestualmente inserire lo stesso importo su **GEPROI** – **Iva auto UE propria immatricolazione a debito** nella colonna "**Anno successivo**". Si supponga che la vendita avvenga l'anno successivo; sulla registrazione **<u>non dovrà essere utilizzato</u>** il "*Codice regime*" "**28**". Contestualmente va inserito l'importo dell'Iva esposta in fattura in **GEPROI** – "**Iva auto UE propria immatricolazione a credito**" nella colonna "**Anno precedente**". Nella dichiarazione dell'anno **X** l'Iva versata verrà esposta nel quadro **VM** e nel campo interno di quest'ultimo "*Versamenti auto UE effettuati nell'anno ma relativi a cessioni da effettuare in anni successivi*". Nella dichiarazione dell'anno **X + 1** l'Iva esposta in fattura ma già versata nell'anno **X** verrà esposta nel quadro **VM** campo interno "*Versamenti auto UE effettuati in anni precedenti ma relativi a cessioni effettuate nell'anno*".

<u>VL30 – Ammontare Iva periodica</u>

Nel campo "*Iva periodica dovuta*" del presente rigo, è esposto l'ammontare complessivo dell'IVA periodica dovuta corrispondente alla somma degli importi dell'IVA indicati nella colonna 1 del rigo VP14 del "**Modello di comunicazione delle liquidazioni periodiche IVA**" relative al 2022 e del quadro VP della presente

dichiarazione, qualora compilato (senza considerare gli importi già indicati nella colonna 1 del rigo **VP14** ma non versati in quanto non superiori a 25,82 euro). A tale ammontare va sommato anche l'importo dell'acconto dovuto indicato nel rigo **VP13**, campo 2, del predetto modello.
In base alle istruzioni in caso di comunicazioni periodiche omesse o errate va riportato il valore del quadro **VH**.
Il programma riporta i valori esposti nel prospetto "**Sintesi liquidazioni periodiche**" – sezione "**Riporti al quadro VL"**, campi "*Iva periodica dovuta*" (riportato nel rigo **VL30** colonna 2) e "**Iva periodica versata**" (riportato nel rigo **VL30** colonna 3).
In base alle istruzioni nel campo 1 del **VL30** è riportato il maggiore tra l'importo indicato nel campo 2 e la somma di quelli indicati nei campi 3, 4 e 5.

NOTA BENE

Il campo "*Iva periodica dovuta*" non va compilato da parte delle società che hanno partecipato alla procedura di liquidazione IVA di gruppo per l'intero anno. In caso, invece, di partecipazione per una parte dell'anno va indicato solo l'ammontare complessivo dell'IVA dovuta risultante dalle liquidazioni periodiche effettuate dopo l'uscita dalla procedura di liquidazione IVA di gruppo.

Nel campo **VL30**, la nuova colonna **4** "*Iva periodica versata a seguito di comunicazione di irregolarità*" va utilizzata per indicare l'ammontare dell'IVA periodica, relativa al 2022 versata a seguito del ricevimento delle comunicazioni degli esiti del controllo automatizzato, ai sensi dell'articolo 54-bis D.P.R. 633/1972 (cosiddetti avvisi di liquidazione), riguardanti le comunicazioni delle liquidazioni periodiche (Lipe). In particolare, occorre indicare la quota d'imposta dei versamenti effettuati con codice tributo 9001(al netto di sanzioni e interessi) e anno di riferimento 2022, fino alla data di presentazione della dichiarazione.
L'ulteriore colonna **5** "*Iva periodica versata a seguito di cartelle di pagamento*" è riservata all'esposizione dell'ammontare dell'Iva periodica relativa al 2022, versata fino alla data di presentazione della dichiarazione, a seguito della notifica di cartelle di pagamento.
La loro compilazione è manuale.

VL33 – IVA a credito

È la differenza tra la somma degli importi dei crediti (rigo **VL4**, **VL11**, campo 1, **VL12**, campo 1 e da rigo **VL24** a **VL31**) e la somma degli importi dei debiti (rigo **VL3** e da rigo **VL20** a **VL23**). In caso di credito nel presente rigo è riportato l'importo che si ottiene considerando tra gli importi a credito il campo 3 del rigo **VL30** (IVA periodica versata). Nel calcolo del credito emergente dalla dichiarazione sono considerati esclusivamente i versamenti effettuati. Qualora da tale calcolo emerga un importo negativo il presente rigo non deve essere compilato.

VL36 – Interessi dovuti in sede di dichiarazione annuale

La procedura calcolerà in automatico gli interessi dell'1% dovuti dai contribuenti trimestrali sull'Iva che risulta da versare come conguaglio annuale.

VL37 – Credito ceduto da società di gestione del risparmio ai sensi dell'art. 8 d.l. 351/2001

La parte del credito Iva che risulta dalla presente dichiarazione e che è stata ceduta ai sensi dell'art. 8 del D.L. n. 351/2001 sarà prelevata direttamente dal rigo **VD1**.

VL40 – Versamenti effettuati a seguito di utilizzo in eccesso del credito

Va indicato l'ammontare corrispondente al credito riversato, al netto delle somme versate a titolo di sanzione e interessi, qualora nel corso del periodo d'imposta oggetto della presente dichiarazione siano state versate somme richieste con appositi atti di recupero emessi a seguito dell'indebito utilizzo in compensazione di crediti esistenti ma non disponibili (ad esempio utilizzo in compensazione del credito IVA in mancanza del visto di conformità previsto dall'art. 10, comma 1, lett. a). Attraverso tale esposizione, la validità del credito oggetto di riversamento viene rigenerata ed equiparata a quella del credito formatosi nel periodo d'imposta relativo alla presente dichiarazione.
In caso di compilazione del rigo da parte di soggetti che hanno partecipato alla liquidazione dell'IVA di gruppo l'importo nello stesso evidenziato, in quanto non trasferibile al gruppo, deve essere riportato nel rigo **VX2** e, conseguentemente, considerato ai fini della compilazione dei righi **VX4**, **VX5** e **VX6**.

VL41

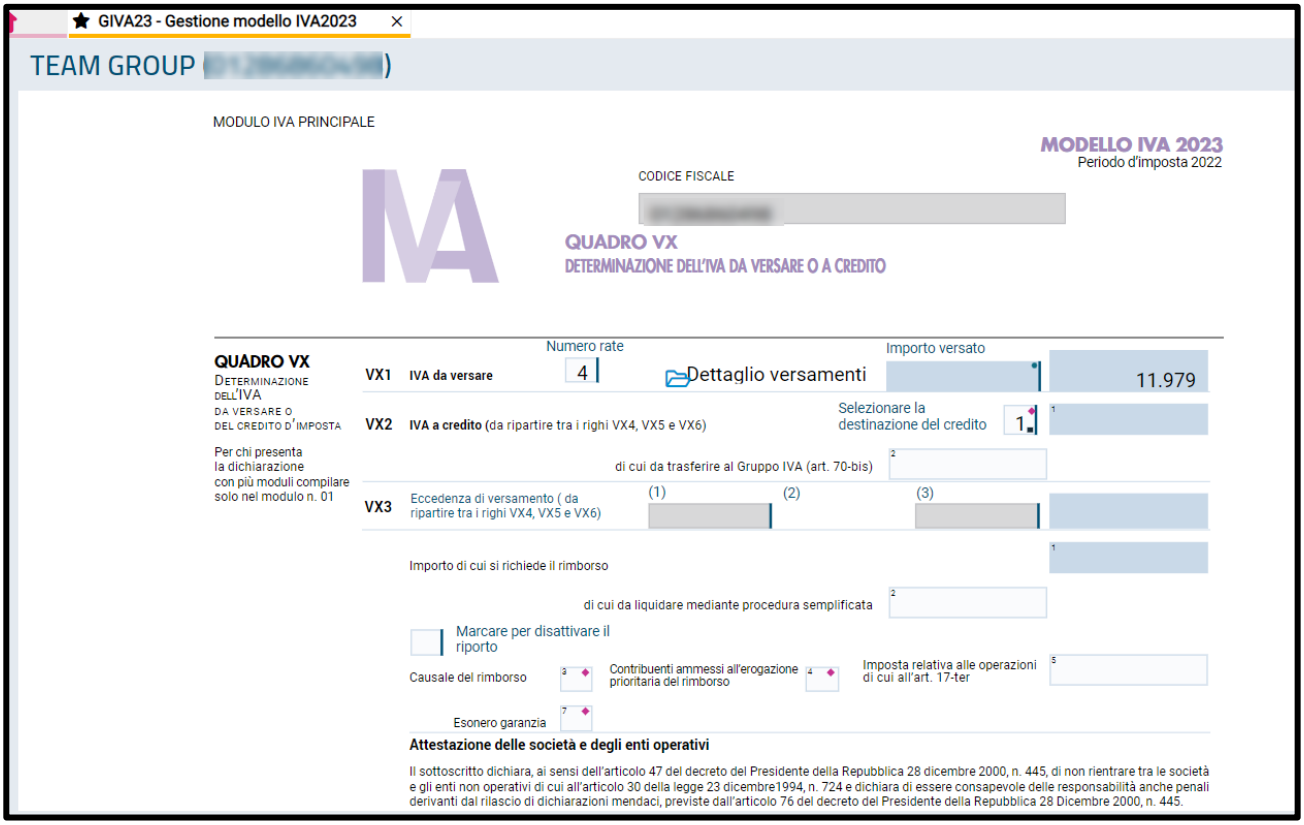
il nuovo rigo **VL41** accoglie, con riferimento al 2022:

- campo 1, la differenza, se positiva, tra l'IVA periodica dovuta e l'IVA periodica versata, pari alla differenza tra il campo 2 e la somma dei campi 3, 4 e 5 del rigo **VL30**;
- a campo 2, la differenza (positiva) tra il credito "potenziale" che si sarebbe generato in caso di integrale versamento dell'IVA periodica entro la data di presentazione del mod. IVA 2023 e il credito "effettivo" di rigo **VL33**.

Nel rigo è esposto quanto presente nella sezione "**Periodo d'imposta 2022**" del prospetto "**VQ- Versamenti periodici omessi**".

13 QUADRO VX – Iva da versare/credito d'imposta

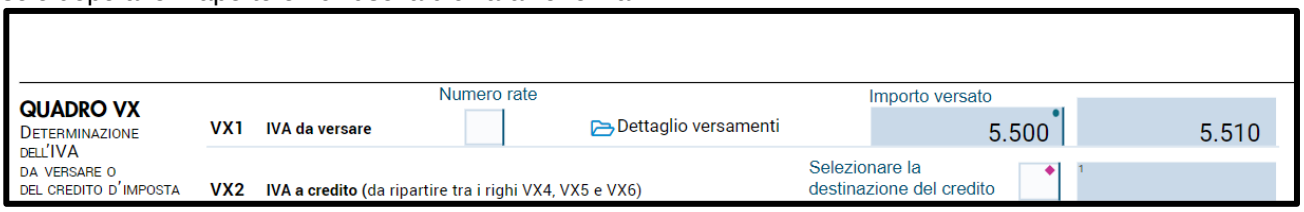
Il quadro **VX** si compone di una sola sezione e contiene i dati relativi all'Iva da versare o all'Iva a credito. Deve essere compilato unicamente nel modulo n.01.



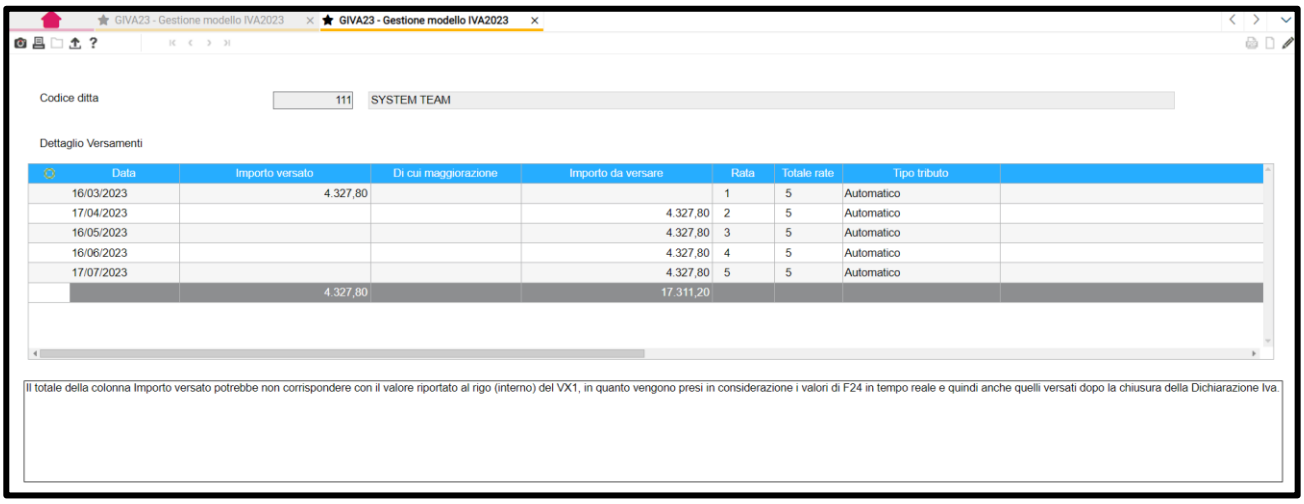
VX1 – Iva da versare

In questo rigo è esposto l'eventuale debito Iva risultante dalla compilazione della presente dichiarazione e da versare a saldo.
Nel caso in cui tale debito sia versato non in un'unica soluzione ma in più rate, va specificato tale numero, che comunque va indicato solo se maggiore di **1**.
Questa informazione non è presente nel modello ma è stata prevista dalla procedura per utilità operativa.

Anche il campo "*Importo versato*" non è previsto nel modello ma è predisposto a solo uso interno e compilato automaticamente dalla procedura una volta stampata la delega annuale con "**Mese di versamento**" "**3**", e solo dopo aver riaperto e richiuso la dichiarazione Iva.



Accanto al "*Numero rate*" è posto "**Dettaglio versamenti**" che permette di accedere ad un prospetto in cui sono evidenziati gli importi già versati, l'eventuale maggiorazione versata, gli importi ancora da versare, le rate previste per il versamento dell'imposta a debito, la rata versata (prima rata, seconda rata, ecc. ecc.) ed infine la tipologia del tributo (automatico, manuale, ecc.)



Data	Importo versato	Di cui maggiorazione	Importo da versare	Rata	Totale rate	Tipo tributo
16/03/2023	4.327,80			1	5	Automatico
17/04/2023			4.327,80	2	5	Automatico
16/05/2023			4.327,80	3	5	Automatico
16/06/2023			4.327,80	4	5	Automatico
17/07/2023			4.327,80	5	5	Automatico
	4.327,80		17.311,20			

L'utilità di tale prospetto risiede nel fatto di poter disporre di un dettaglio di tutti gli importi attinti dall'F24 e che contribuiscono alla determinazione dell'importo versato. Si fa presente che tale rigo non è tra quelli presenti sul modello fiscale, ma che è utile per capire in tempo reale, quanto dell'Iva a debito da versare, risulti effettivamente versata fino a quel momento.
Come precisato nella nota in calce al prospetto, l'importo totale del dettaglio versamenti potrebbe differire rispetto a quanto riportato sul rigo in quanto il primo è letto in tempo reale, mentre il secondo, è "consolidato" alla chiusura della Dichiarazione stessa.

VX2 – Iva a credito

Nella colonna esterna (campo 1) del rigo è esposta l'Iva a credito di cui al rigo **VL39**. Si evidenzia che in caso di compilazione del rigo **VL40** deve essere riportata la somma degli importi di cui ai righi **VL39** e **VL40**.

L'Iva a credito potrà essere ripartita tra i righi **VX4**, **VX5** e **VX6** (la modalità di destinazione del credito verrà trattata nei paragrafi successivi).

La compilazione del campo "*di cui da trasferire al gruppo IVA (art. 70-bis)*" nel rigo **VX2** (colonna interna) è riservata ai soggetti passivi che a partire dal 1° gennaio 2023 partecipano a un Gruppo IVA di cui agli artt. 70-bis e seguenti.
In esso va indicata la parte dell'eccedenza detraibile risultante dalla presente dichiarazione (indicata nel campo 1), pari all'ammontare dei versamenti IVA effettuati con riferimento al 2022, deve essere trasferita al Gruppo IVA dal 1° gennaio 2023. Tale importo, già ricompreso nel campo 1, va indicato anche nel campo 2.
Pertanto, l'ammontare dell'eccedenza detraibile da ripartire tra i successivi righi **VX4** (anche in mancanza dei presupposti di cui all'art. 30), **VX5** e **VX6** è dato dalla differenza tra l'importo riportato nel campo 1 e quello indicato nel campo 2.

NOTA BENE

Nel rigo **VX2** è presente un campo interno denominato "**Selezionare la destinazione del credito**", da valorizzare con le seguenti opzioni:

- "**1**" riporto a nuovo;
- "**2**" rimborso;
- "**3**" rimborso con procedura semplificata.

La scelta qui effettuata guida nella compilazione successiva: ad esempio, se si è indicato 1, sarà inibito l'accesso al rigo vx4 campo 1 – "***Importo di cui si chiede il rimborso***".

ANNOTAZIONI

In presenza di trasformazioni sostanziali soggettive che comportano la compilazione di più sezioni 3 del quadro **VL** (in altre parole di una sezione 3 per ciascun soggetto partecipante alla trasformazione), nel rigo **VX2** (campo 1) deve essere indicato l'importo complessivo delle eccedenze detraibili risultante dalla differenza, se positiva, tra la somma degli importi a credito indicati nei righi **VL39** e **VL40** e la somma degli importi a debito indicati nei righi **VL38**.

ANNOTAZIONI

Come indicato nelle Istruzioni Iva 2023: "*Si evidenzia che le società di comodo per l'anno oggetto della dichiarazione e per i due precedenti, che hanno indicato il codice 4 nel rigo **VA15**, non possono ripartire nei righi successivi l'importo evidenziato nel presente rigo. Nei confronti di tali soggetti, infatti, trova applicazione la disposizione contenuta nell'ultimo periodo del comma 4, dell'articolo 30, della legge n. 724 del 1994, che prevede la perdita definitiva del credito Iva annuale"*.

VX3 – Eccedenza di versamento

Questo rigo viene compilato in automatico dalla procedura se, una volta chiusa/stampata la delega annuale, si riapre la dichiarazione e si variano i valori che influiscono sul calcolo dell'Iva da versare, così che questa diminuisce creando una differenza tra l'importo indicato nel campo "*Importo versato*" ed il nuovo valore calcolato in **VX1** "*Iva da versare*" o **VX2** "*Iva a credito" – campo 1.*
Il rigo **VX3** accoglie proprio questa differenza che a sua volta, se presente anche l'Iva a credito nel rigo **VX2** – *campo 1*, può essere ripartita tra i righi **VX4** "*Importo di cui si chiede il rimborso*", **VX5** "*Importo da riportare in detrazione o compensazione*" e **VX6** "*Importo ceduto a seguito di opzione per il consolidato fiscale*".
Per i soggetti passivi che a partire dal 1° gennaio 2023 partecipano a un Gruppo IVA di cui agli artt. 70-bis e seguenti, l'importo indicato nel rigo **VX3** deve essere trasferito al Gruppo IVA dal 1° gennaio 2023, eventualmente sommato all'importo che risulta dal campo 2 del rigo **VX2**. Quindi, in tale ipotesi, tra i predetti righi **VX4**, **VX5** e **VX6** va ripartito unicamente l'importo risultante dalla differenza tra i campi 1 e 2 del rigo **VX2**.

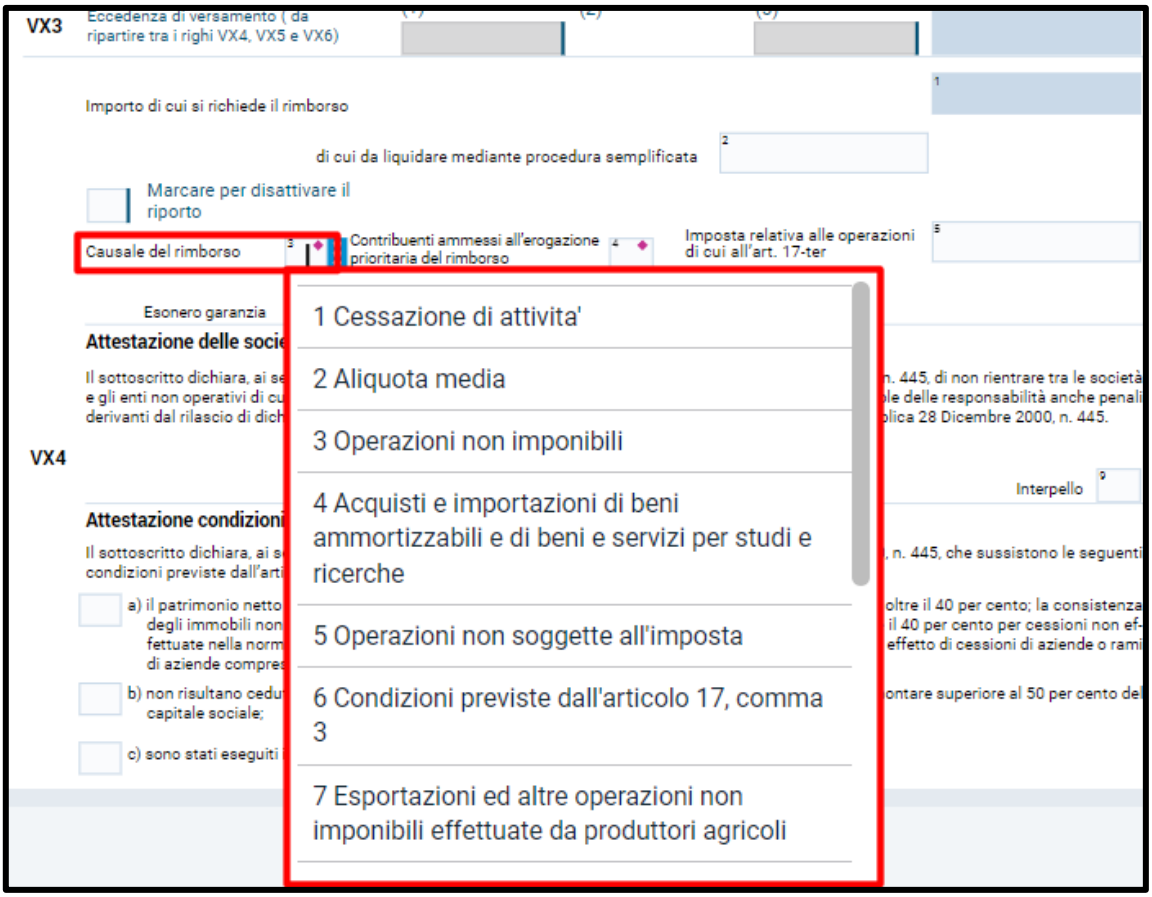
Inoltre, nel rigo va indicato l'eventuale ammontare di credito, relativo al periodo d'imposta oggetto della presente dichiarazione, utilizzato in compensazione in misura superiore a quella che emerge dalla presente dichiarazione o in misura superiore al limite annuale di 2.000.000 euro previsto dall'art. 34, comma 1, della legge n.388 del 2000, come modificato dall'art.1, comma 72, della legge n.234 del 2021, e spontaneamente riversato, secondo la procedura descritta nella circolare n. 48/E del 7 giugno 2002 (risposta a quesito 6.1) e nella risoluzione 452/E del 27 novembre 2008.

Tale importo è prelevato dalla gestione **F24** dopo aver eseguito il ravvedimento operoso per il maggior utilizzo del credito riguardante il codice tributo **6099** con anno 2022 (all'interno della scelta "**Ravvedimento operoso**"

di **F24**, tipo ravvedimento *"Cred.ecc. (Man)*", solo se in **TABE97**, rigo "*Controllo versamenti quadro H con F24*" (rigo interno **066** del folder "**Dichiarazione IVA**") è indicato "**S**" o "**I**", e allo stesso tempo, la delega risulta chiusa/stampata. Oppure, in alternativa, se nell'Anagrafica della ditta (**ANADITTE**) nel parametro "*Utilizzo F24 per calcolo versamenti*" è stato indicato *"Considera versamenti F24 per Dichiarazione Iva e Liquidazioni Iva*" o "*Considera versamenti F24 per Dichiarazione Iva*".
Tale importo viene prelevato in fase di **TRADAT23** o in fase di ricalcolo della dichiarazione Iva direttamente dal **GIVA23**.

VX4 – Importo chiesto a rimborso

Il rigo è riservato ai contribuenti IVA che intendono chiedere il rimborso del credito d'imposta emergente dalla dichiarazione annuale relativa al periodo d'imposta 2022.



Nel campo **1** "*Importo di cui si richiede il rimborso*" del rigo, l'utente deve indicare manualmente la quota parte di credito che intende chiedere a rimborso.
Il campo **2** "*di cui da liquidare mediante procedura semplificata*", deve essere compilato indicando la quota parte del rimborso per la quale il contribuente intende utilizzare la procedura semplificata di rimborso tramite l'agente della riscossione.

NOTA BENE

Il campo non deve essere compilato nelle ipotesi di rimborsi richiesti per contribuenti sottoposti a procedure concorsuali nonché da contribuenti che hanno cessato l'attività, in quanto l'erogazione di tale tipologia di rimborso è di competenza esclusiva degli uffici delle entrate (circolare n. 84 del 12 marzo 1998).

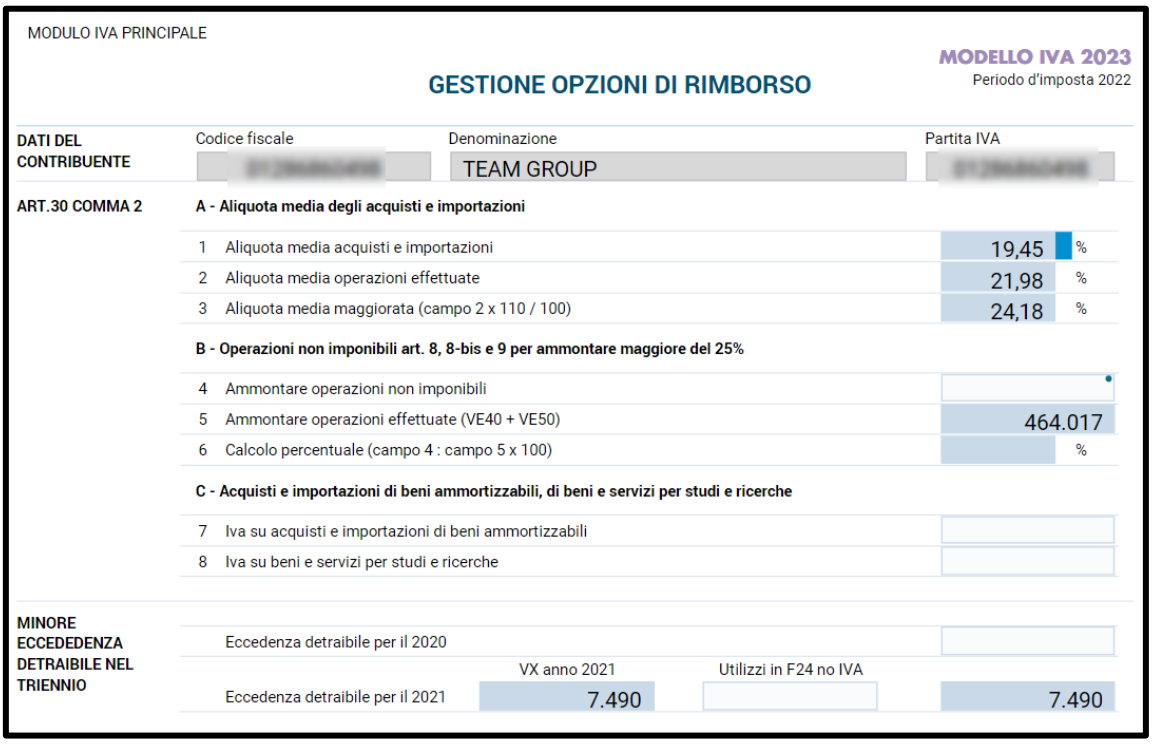
Nel campo **3** del **VX4** occorre indicare la "*Causale del rimborso*", selezionando l'opzione relativa alla condizione che giustifica la richiesta di rimborso, ad eccezione delle caselle relative all'"*Aliquota media*", alle "*Operazioni non imponibili*", "*Acquisti e importazioni di beni ammortizzabili e di beni e servizi per studi e ricerche*" e *"Esportazioni ed altre operazioni non imponibili effettuate da produttori agricoli"*, che sono invece barrate dal programma automaticamente, qualora si verifichi la condizione che giustifica la richiesta del rimborso ai sensi dell'art. 30 c.2 lett.a), lett.b) o lett.c) e art.34, c.9.
Per visualizzare le diverse opzioni cliccare sull'icona "**Tre puntini**", presente nella casella, e selezionare "**Apri tabella**".

L'opzione "*Art. 1, c. 63, legge n. 190 del 2014, regime forfetario per le persone fisiche esercenti attività d'impresa, arti o professioni*" (codice **11**) va compilata manualmente ed è riservata a quei soggetti che, a partire dall'anno d'imposta 2021, si avvalgono del regime forfetario disciplinato dall'articolo 1, commi da 54 a 89, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 e chiedono il rimborso del credito emergente dalla dichiarazione relativa all'ultimo anno in cui l'imposta è applicata nei modi ordinari.

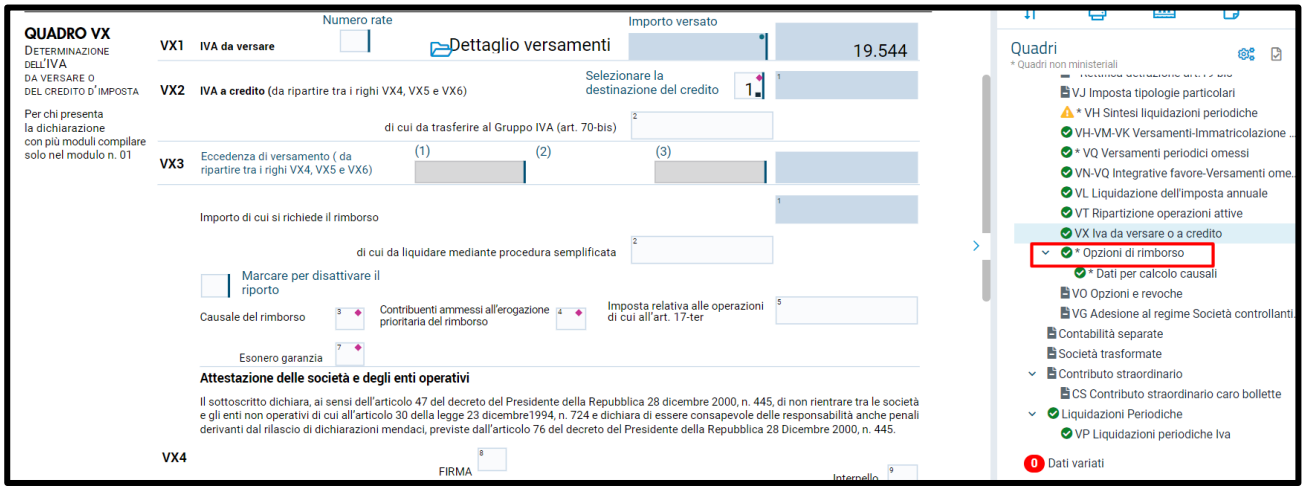
ATTENZIONE

Si precisa che il rimborso, nelle ipotesi previste dall'articolo 30, comma 2 o dall'articolo 34, comma 9, compete solo se l'eccedenza di credito risultante dalla dichiarazione annuale è superiore a euro 2.582,28 ma può essere richiesto anche per un importo inferiore.
In caso di cessazione di attività, il rimborso compete senza limiti di importo.
Oltre alle predette ipotesi, il contribuente può comunque richiedere il rimborso qualora dalla dichiarazione relativa al periodo d'imposta risulti un'eccedenza d'imposta detraibile e dalle dichiarazioni relative ai 2 anni immediatamente precedenti risultino eccedenze d'imposta detraibili riportate in detrazione nell'anno successivo. In tal caso, il rimborso compete per il minore degli importi delle predette eccedenze, anche se inferiori al suindicato limite di euro 2.582,28.

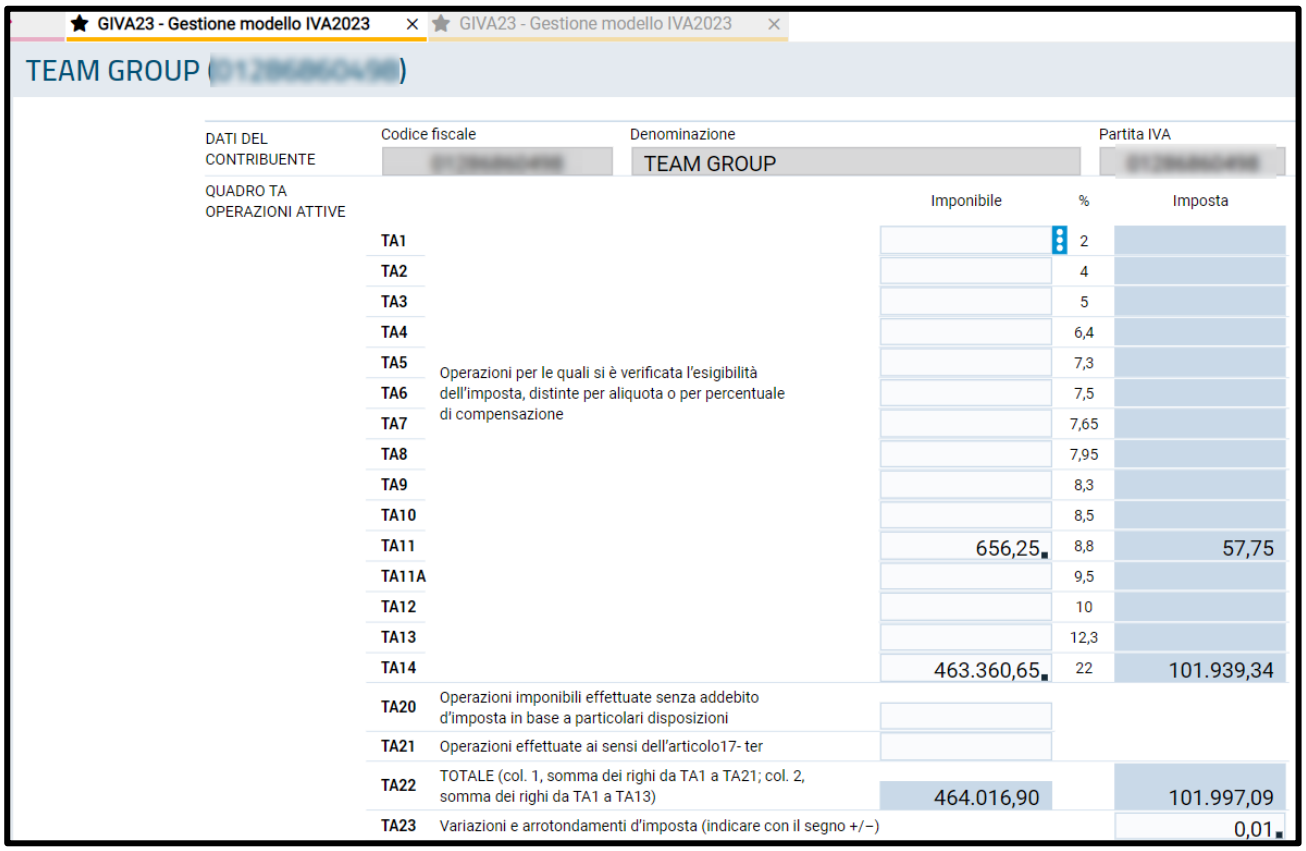
La selezione del "**Prospetto Opzioni di rimborso**" permette di accedere alla visualizzazione dell'"*Aliquota media degli acquisti ed importazioni*", dell'ammontare delle "*Operazioni non imponibili art.8, 8bis e 9 per ammontare maggiore al 25%*", l'ammontare degli "*Acquisti e importazioni di beni ammortizzabili e di beni e servizi per studi e ricerche*" e le "*Esportazioni ed altre operazioni non imponibili effettuate dai produttori agricoli*".



Sul Prospetto opzioni di rimborso si evidenzia che la presenza dell'icona che identifica il quadro compilato sta ad indicare che all'interno del prospetto sono presenti e corretti i dati utili per il calcolo indipendentemente dal fatto che il prospetto sia stato o meno utilizzato dall'utente.



Una volta all'interno del "**Prospetto opzioni di rimborso**", troviamo la scelta "**Dati per calcolo causali**" che consente la visualizzazione del calcolo automatico dell'aliquota media e di quali voci hanno contribuito alla sua determinazione.



GIVA23 - Gestione modello IVA2023 | GIVA23 - Gestione modello IVA2023

TEAM GROUP ([illegible])

DATI DEL CONTRIBUENTE	Codice fiscale	Denominazione	Partita IVA
	[illegible]	TEAM GROUP	[illegible]

QUADRO TA OPERAZIONI ATTIVE

		Imponibile	%	Imposta
TA1	Operazioni per le quali si è verificata l'esigibilità dell'imposta, distinte per aliquota o per percentuale di compensazione		2	
TA2			4	
TA3			5	
TA4			6,4	
TA5			7,3	
TA6			7,5	
TA7			7,65	
TA8			7,95	
TA9			8,3	
TA10			8,5	
TA11		656,25	8,8	57,75
TA11A			9,5	
TA12			10	
TA13			12,3	
TA14		463.360,65	22	101.939,34
TA20	Operazioni imponibili effettuate senza addebito d'imposta in base a particolari disposizioni			
TA21	Operazioni effettuate ai sensi dell'articolo17- ter			
TA22	TOTALE (col. 1, somma dei righi da TA1 a TA21; col. 2, somma dei righi da TA1 a TA13)	464.016,90		101.997,09
TA23	Variazioni e arrotondamenti d'imposta (indicare con il segno +/–)			0,01

Il prospetto visualizzato è il **modello Iva TR** utilizzato per il rimborso infrannuale.

ANNOTAZIONI

Nel "**Modello TR**", tra le operazioni passive che sono considerate nel calcolo dell'"*Aliquota media*" vengono inclusi tutti gli acquisti e importazioni effettuati alle varie aliquote, quindi, acquisti imponibili per i quali è ammessa la detrazione d'imposta (con esclusione degli acquisti ed importazioni di beni ammortizzabili).
Relativamente alle operazioni attive si considerano invece nel calcolo le cessioni imponibili, cui si sommano le cessioni relative ai rottami, cascami, oro industriale, da investimento e argento le operazioni effettuate ai sensi dell'art.17, commi 6 e 7, nonché le operazioni non soggette all'imposta nei confronti di soggetti colpiti da calamità naturali, esposte rispettivamente nei righi **VE35** e **VE36** (con esclusione delle cessioni di beni ammortizzabili).
Pertanto, per il calcolo della causale di rimborso ai sensi dell'art.30, comma 2 lett.a), ovvero per la determinazione dell'"*Aliquota media*", sia annuale che infrannuale, si utilizzano, per quanto riguarda le operazioni attive, tutte le operazioni imponibili cui si sommano le operazioni di cui ai righi **VE35** e **VE36** mentre, per quanto riguarda le operazioni passive si considerano i soli acquisti e importazioni con Iva ammessa in detrazione.
Va considerato che tra le operazioni che rientrano nel calcolo sono comprese anche le operazioni registrate con Iva sospesa e non incassate/pagate nell'anno, riportate nel rigo **VE37** e nel rigo **VF23**, sono invece escluse dal calcolo le operazioni effettuate in anni precedenti e incassate/pagate nell'anno, indicate nel rigo **VE39** e **VF24**.
Il presupposto di cui alla lett.a), comma 2 dell'art.30 è pertanto soddisfatto nel caso in cui siano effettuate, con carattere esclusivo o prevalente, operazioni attive soggette ad Iva con aliquota inferiore rispetto a quelle applicate sugli acquisti e importazioni; in tal caso è barrata la casella "*Aliquota media*". Il diritto al rimborso spetta se l'aliquota media sugli acquisti e sulle

importazioni supera quella media applicata sulle vendite di almeno il 10%. Nel "**Modello TR**", per l'individuazione delle voci di calcolo si fa riferimento ai righi del modello di rimborso infrannuale art. 38 bis (programma **RIMB38B**). Lo stesso si dica anche per le lett.b) e c) del 2° comma art. 30.
Ovvero, la causale relativa alle "*Operazioni non imponibili*" è soddisfatta se il rapporto tra l'ammontare delle operazioni non imponibili (**VE30**+**VE31**) e il totale delle operazioni effettuate (**VE40**+**VE50**), supera il 25% dell'ammontare complessivo di tutte le operazioni effettuate nel periodo d'imposta 2021.
Anche in questo caso la procedura considera le operazioni con Iva sospesa dei righi **VE37** e **VF23** ed esclude quelle dei righi **VE39** e **VF24**.
Anche per la causale di rimborso prevista dall'art.30, 2° comma, lett.c), vi è uniformità di istruzioni tra quelle relative al rimborso annuale e quelle dell'infrannuale. In entrambi i modelli è previsto che i contribuenti chiedano il rimborso ai sensi della lett.c) limitatamente all'imposta relativa all'"*Acquisto ed importazione di beni ammortizzabili*" con l'unica differenza che il rimborso annuale potrà riguardare anche "*Acquisti di beni e servizi per studi e ricerche*".

Da quanto sopra detto ne risulta che l'"*Aliquota media delle operazioni attive maggiorata del 10%*" verrà calcolata applicando la seguente formula (riferita ai righi del modello di rimborso infrannuale art. 38 bis):

$$\left[\frac{(A22\ col.2 + A23\ campo\ 2) - A33\ col.2}{A22\ col.1 - A33\ col.1} \times 100\right] \times 1{,}1$$

mentre, l'"*Aliquota media delle operazioni passive*" risulterà dalla seguente:

$$\frac{(B20\ col.2 + B21\ campo\ 2) - B33\ col.2}{B20\ col.1 - B33\ col.1} \times 100$$

SINTESI ALIQUOTA MEDIA	TOTALE Imponibile acquisti			28.379,91
	TOTALE Imposta su acquisti			5.520,09
	TOTALE Imponibile vendite			464.016,90
	TOTALE Imposta su vendite			101.997,10
	ALIQUOTA MEDIA SU ACQUISTI	19,45	%	
	ALIQUOTA MEDIA SU VENDITE	21,98	%	
	ALIQUOTA MEDIA SU VENDITE MAGGIORATA	24,18	%	

Per quanto riguarda la lett. C) il rimborso Iva annuale compete se sono stati effettuati "*Acquisti e importazioni di beni ammortizzabili*" e di "*Beni e servizi per studi e ricerche*" limitatamente all'imposta relativa all'acquisto o all'importazione di beni ammortizzabili nonché di beni e servizi per studi e ricerche.
Nel prospetto ad essi riservato il rigo "*Acquisti e importazioni di beni ammortizzabili*" viene calcolato automaticamente.

ATTENZIONE

In presenza di ditte con fallimenti e trasformazioni, sul campo "*Iva su acquisti e importazioni di beni ammortizzabili*" non viene riportato alcun valore e quindi l'eventuale valore deve essere indicato manualmente.

Come già ricordato ribadiamo che, a differenza delle istruzioni ministeriali del rimborso infrannuale in quelle del rimborso Iva annuale, in riferimento alla lett. C), si tratta anche degli "*Acquisti di beni e servizi per studi e ricerche*", che pertanto, se presenti, vanno inclusi.

C - Acquisti e importazioni di beni ammortizzabili, di beni e servizi per studi e ricerche		
7	Iva su acquisti e importazioni di beni ammortizzabili	
8	Iva su beni e servizi per studi e ricerche	

ANNOTAZIONI

La risoluzione n.392/E del 28/12/2007 ha chiarito che non è possibile chiedere il rimborso Iva in caso di acquisto di beni ammortizzabili a fronte di canoni di contratti di leasing.
La procedura, al riguardo, benché prima di tale circolare le istruzioni non fossero chiare, ha comunque sempre operato non riportando i "*Canoni di leasing*" (così come non sono considerati in **RIMB38B**) nel rigo "*Acquisti e importazioni di beni ammortizzabili*".

Nel campo "*Eccedenza detraibile per il 2021 – VX anno 2021*" è riportato il credito dello scorso anno portato in compensazione e indicato nel VL8 della dichiarazione IVA 2023.
Il campo "*Eccedenza detraibile per il 2021 – Utilizzi in F24 no Iva*" è manuale e vi vanno indicati gli utilizzi del credito (campo precedente) solo per la parte effettuata su tributi no Iva.
Il campo "*Eccedenza detraibile per il 2021" riporta la differenza dei campi precedenti.*

Il rigo "*Minore eccedenza di credito non trasferibile al gruppo IVA*" accoglie il credito indicato in **VL10** della **Dichiarazione IVA/2022** e la sua compilazione è manuale.

Nel rigo "*Esportazioni e altre operazioni non imponibili da prodotti agricoli*" viene riportato lo stesso importo calcolato per il rigo **VF54**. È possibile modificare l'importo perché, ai fini del calcolo del rimborso ai sensi dell'art.34 c.9, il rimborso compete per la cosiddetta "*Iva teorica*" relativa ad operazioni non imponibili effettuate nel 2022 ovvero anche prima di tale anno, se non richiesto precedentemente il rimborso.
Il programma in questa situazione imposta automaticamente il codice "**7**" sul campo 3 "*Causale del rimborso*" del rigo **VX4**.

Nel campo 4 - "*Contribuenti ammessi all'erogazione prioritaria del rimborso*" del rigo **VX4** occorre indicare un codice da **1** a **9**, per individuare i soggetti per i quali è prevista l'erogazione prioritaria del rimborso.
Se nel campo **4** viene indicato il codice "**6**" - "**Soggetti che hanno effettuato operazioni nei confronti delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 17-ter**", nel campo 5 "*Imposta relativa alle operazioni di cui all'art.17-ter*" andrà riportata manualmente l'imposta reperita o dalla stampa del trasferimento controllando il rigo **VE38** o nella stampa del dettaglio contabile per lo stesso rigo.

Il codice **8** è utilizzabile dai soggetti che hanno effettuato operazioni soggette a *reverse charge* di cui all'art.17, comma 6, lett. A-ter), DPR n.633/72 (prestazioni di servizi di pulizia, demolizione, installazione di impianti e completamento relative ad edifici).

Nel campo 7, "**Esonero garanzia**", del rigo **VX4** va riportato un codice, da **1** a **4**, che identifica la modalità di accesso al credito senza la prestazione di garanzia.

I codici sono:

- "**1**" – la dichiarazione è dotata di visto di conformità o della sottoscrizione da parte dell'organo di controllo e della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che attesta la presenza delle condizioni individuate dall'art.38-bis c.3 lettere a), b) e c);

- "**2**" – il rimborso è richiesto da un curatore fallimentare / commissario liquidatore;

- "**3**" – il rimborso è richiesto da una società di gestione del risparmio ex art.8 DL n.351/01.

- "**4**" - il rimborso è richiesto dai contribuenti che hanno aderito al regime di adempimento collaborativo previsto dagli artt. 3 e seguenti del decreto legislativo 5 agosto 2015, n. 128.

A N N O T A Z I O N I

Si evidenzia che il campo non deve essere compilato dai soggetti che hanno partecipato alla liquidazione dell'IVA di gruppo. La presenza dei presupposti per l'esonero dalla prestazione della garanzia di cui ai punti 1) e 4) è segnalata dalla controllante nel prospetto IVA 26/PR mediante la compilazione del quadro **VS**, campo 8.

Relativamente alle società "**non di comodo**", sempre nel rigo **VX4**, l'"*Attestazione delle società e degli enti operativi*" è stata **sostituita da una specifica dichiarazione sostitutiva** di atto notorio mediante la quale, barrando la sottoscrizione nel campo 8 "*Attestazione delle società e degli enti operativi*", si dichiara di non rientrare tra le società "**di comodo**" ex art. 30, comma 4, Legge n. 724/94.

In alternativa alla dichiarazione sostitutiva di atto notorio, le società hanno facoltà di presentare preventivamente all' Agenzia delle Entrate un'istanza di interpello al fine della disapplicazione della disciplina delle società non operative secondo quanto previsto dal comma 4-bis del citato articolo 30 (circolare n. 9/E del 1° aprile 2016). In tal caso, occorre barrare la casella "**9**" "*Interpello*", senza apporre la firma nel campo 8.

Nella parte riservata all'"*Attestazione condizioni patrimoniali e versamento contributi"* è presente la **dichiarazione sostitutiva di atto notorio** utilizzabile per attestare, barrando le relative caselle e apponendo la sottoscrizione a campo "**10**", la presenza della **condizione di solidità patrimoniale e di versamento dei contributi previdenziali e assicurativi**, ossia:

- rispetto alle risultanze contabili dell'ultimo periodo d'imposta:
  - il patrimonio netto non è diminuito di oltre il 40%;
  - la consistenza degli immobili non si è ridotta di oltre il 40% per cessioni non effettuate nella normale gestione dell'attività esercitata;
  - l'attività non è cessata né si è ridotta per effetto di cessioni di aziende o rami d'aziende;

- nell'anno precedente le richieste non sono state cedute azioni o quote della società stessa per un ammontare superiore al 50% del capitale sociale, qualora la richiesta di rimborso sia presentata da società di capitali non quotata;

- sono stati eseguiti i versamenti dei contributi previdenziali e assicurativi.

VX5 – Importo da riportare in detrazione o in compensazione

Chiudendo la dichiarazione annuale Iva, l'importo presente nel rigo **VX5** è trattato allo stesso modo del "**Credito d'inizio anno**" e quindi memorizzato in **GEPROI** nella sezione "**Progressivi per liquidazione**" - "**Progressivi versamenti Iva**" ed eventualmente trasferito in **F24**.

Ai sensi dell'art. 17, comma 1, del d.lgs. n. 241 del 1997, l'utilizzo in compensazione orizzontale del credito Iva annuale in misura superiore a 5.000 euro può essere effettuato a partire dal decimo giorno successivo a quello di presentazione della dichiarazione da cui emerge. Inoltre, il comma 1, lettera a), n. 7 dell'art.10 del decreto legge n. 78 del 2009, subordina l'utilizzo in compensazione orizzontale del credito Iva annuale per importi superiori a 5.000 (o 50.000 in caso di startup - art. 4, comma 11-novies, del decreto-legge n. 3 del 2015) euro alla presenza del visto di conformità nella dichiarazione.
In alternativa all'apposizione del visto di conformità è possibile far sottoscrivere la dichiarazione dall'organo incaricato ad effettuare il controllo contabile.

ANNOTAZIONI

Come precisato dalla circolare n. 25 del 4 maggio 2007, che nell'ultimo periodo del comma 4, dell'articolo 30, della legge n. 724 del 1994, prevede la perdita definitiva del credito Iva annuale per i soggetti che riscontrano la presenza congiunta delle seguenti condizioni:

- società di comodo, oltre che nel presente esercizio, anche nel 2020 e nel 2021;
- società che nel triennio 2020-2022 non ha effettuato operazioni rilevanti ai fini dell'Iva non inferiori all'importo che risulta dall'applicazione delle percentuali di cui all'articolo 30, comma 1, della legge n. 724 del 1994.

Operativamente il programma alla chiusura della Dichiarazione Iva trovando il codice "**4**" nel rigo **VA15** non trasferisce da alcuna parte il credito che quindi viene definitivamente perso; trovando i codici "**1**", "**2**" e "**3**" il credito viene trasferito come utilizzabile in compensazione verticale indipendentemente da quanto indicato in **ANADITTE** nel campo "**Credito Iva inizio anno**" (gestito nella "**Tabella Numerazioni**" **– Credito Iva annuale – anno 2023**). I dati riepilogativi relativi al credito possono essere richiamati utilizzando il tasto funzioni "**Dati chiusura**", posto a fondo pagina, dopo aver chiuso la dichiarazione.

NOTA BENE

Per le start up innovative è previsto un diverso limite per l'utilizzo in compensazione orizzontale del credito Iva nel caso di mancata apposizione del visto di conformità o sottoscrizione dell'organo di controllo. Infatti, per tali soggetti, disciplinati dall'art 4, comma 11 novies del DL 3/2015, il limite è elevato a 50.000 euro. Per poter gestire questo diverso limite è previsto il campo "*Start up innovative*" (a compilazione manuale) nel folder "**Altri dati**" dei "**Dati anagrafici**" di **GIVA23**.

Tale informazione sarà poi passata all'anagrafica di **F24** in fase di chiusura della dichiarazione Iva. Trovando tale informazione, il nuovo limite alla compensazione del credito in assenza di visto o sottoscrizione dell'organo di controllo, sarà gestito automaticamente dal programma. Tale funzionalità è attiva solo sul credito generato in automatico dalla procedura e non anche sull'acconto di credito, sia pure automatico (generato, cioè, dal comando **MDEN**).

IMPORTANTE

Rimandiamo a quanto già indicato relativamente ai crediti del VL11 circa la loro possibilità di utilizzo in compensazione.

VX6 – Importo ceduto a seguito di opzione per il consolidato fiscale

Tale rigo accoglie l'importo del credito risultante dalla dichiarazione annuale e che i soggetti, che hanno optato per il consolidato fiscale, possono cedere in tutto o in parte alla consolidante, ai fini della compensazione dell'IRES da questa dovuta.
Il credito in questione va qui inserito manualmente.
Nell'apposito campo presente nel rigo va inoltre indicato il codice fiscale della consolidante.

NOTA BENE

I righi **VX7** e **VX8** sono riservati alle società partecipanti, per l'intero anno, alla liquidazione dell'IVA di gruppo.

VX7 – IVA dovuta da trasferire

È l'IVA dovuta da trasferire da parte delle società controllanti e controllate che hanno partecipato alla liquidazione dell'IVA di gruppo per l'intero anno. Vi è riportato l'importo di cui al rigo **VL38**. Se il totale dell'IVA dovuta è pari o inferiore a 10,33 euro (10,00 euro per effetto degli arrotondamenti effettuati in dichiarazione) il rigo non deve essere compilato.

VX8 – IVA a credito da trasferire

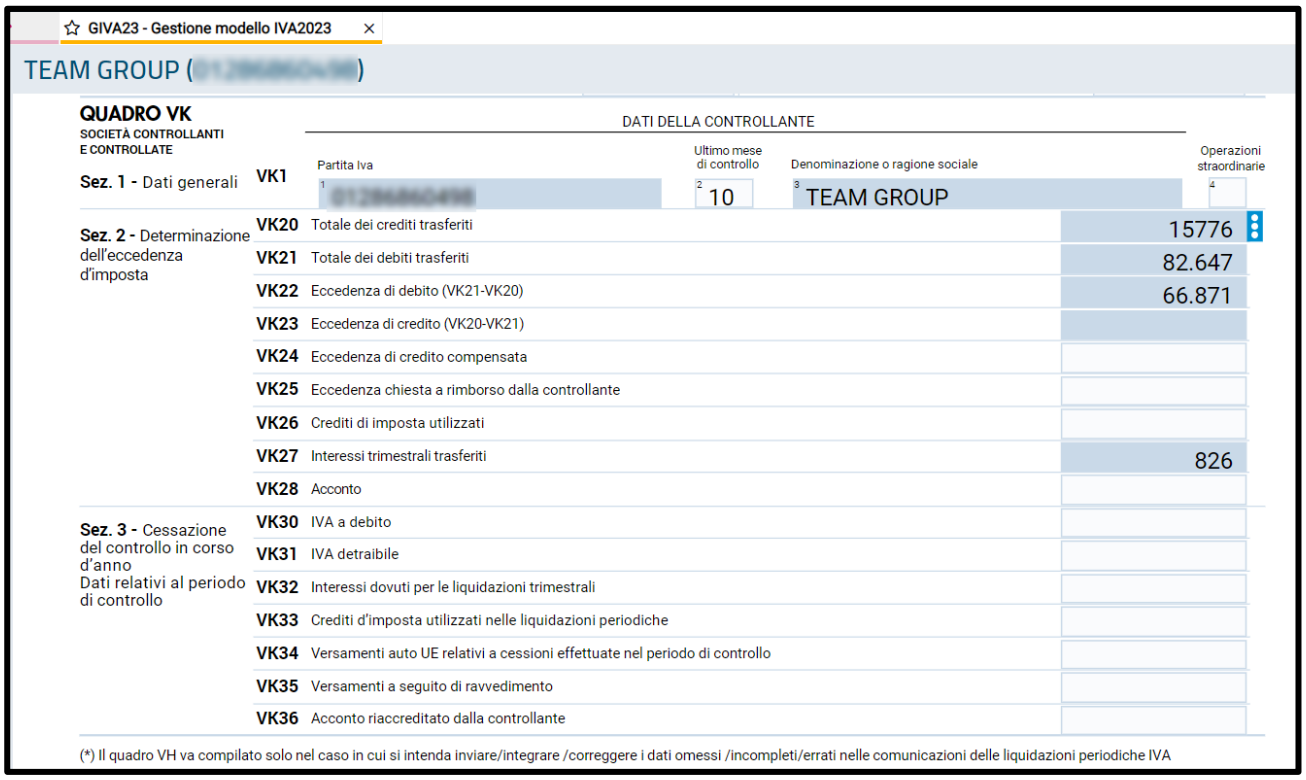
È l'IVA a credito da trasferire da parte delle società controllanti e controllate che hanno partecipato alla liquidazione dell'IVA di gruppo per l'intero anno. Nel rigo va indicato l'ammontare dell'eccedenza annuale d'imposta detraibile di cui al rigo **VL39** da trasferire al gruppo.

ANNOTAZIONI

In caso di tenuta di più contabilità separate (art. 36) nel quadro **VX** sono esposti i dati riepilogativi di tutte le attività esercitate, dati già esposti nella sezione 2 del quadro **VL** e da qui riportati nel quadro **VX**.

14 QUADRI VK, VS, VV, VW, VY, VZ - Società controllanti e controllate

Il quadro **VK** va compilato esclusivamente dagli enti o società controllanti e controllate che hanno partecipato nell'anno d'imposta alla liquidazione dell'Iva di gruppo.


GIVA23 - Gestione modello IVA2023

TEAM GROUP ([illegible])

QUADRO VK
SOCIETÀ CONTROLLANTI E CONTROLLATE

DATI DELLA CONTROLLANTE

		Partita Iva	Ultimo mese di controllo	Denominazione o ragione sociale	Operazioni straordinarie
Sez. 1 - Dati generali	VK1	1 [illegible]	2 10	3 TEAM GROUP	4

Sez. 2 - Determinazione dell'eccedenza d'imposta	VK20	Totale dei crediti trasferiti	15776
	VK21	Totale dei debiti trasferiti	82.647
	VK22	Eccedenza di debito (VK21-VK20)	66.871
	VK23	Eccedenza di credito (VK20-VK21)	
	VK24	Eccedenza di credito compensata	
	VK25	Eccedenza chiesta a rimborso dalla controllante	
	VK26	Crediti di imposta utilizzati	
	VK27	Interessi trimestrali trasferiti	826
	VK28	Acconto	
Sez. 3 - Cessazione del controllo in corso d'anno Dati relativi al periodo di controllo	VK30	IVA a debito	
	VK31	IVA detraibile	
	VK32	Interessi dovuti per le liquidazioni trimestrali	
	VK33	Crediti d'imposta utilizzati nelle liquidazioni periodiche	
	VK34	Versamenti auto UE relativi a cessioni effettuate nel periodo di controllo	
	VK35	Versamenti a seguito di ravvedimento	
	VK36	Acconto riaccreditato dalla controllante	

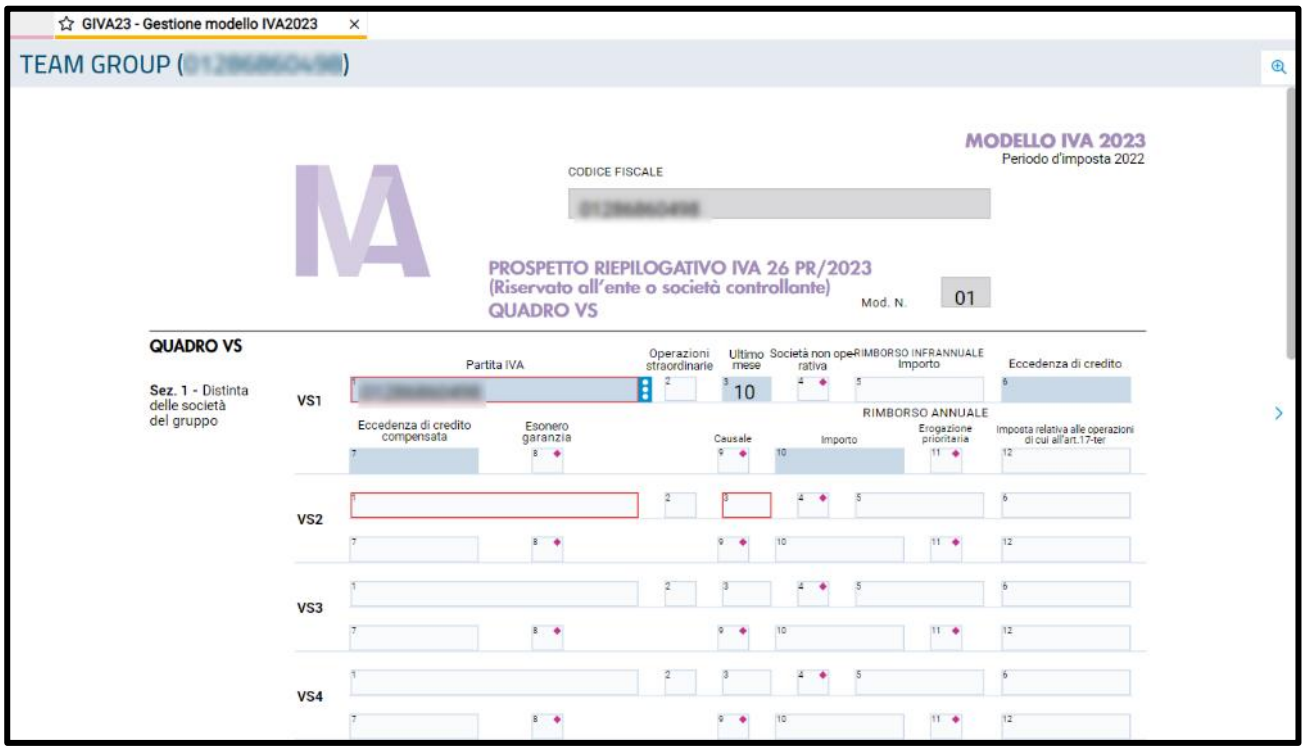
(*) Il quadro VH va compilato solo nel caso in cui si intenda inviare/integrare /correggere i dati omessi /incompleti/errati nelle comunicazioni delle liquidazioni periodiche IVA

Affinché la procedura possa riconoscere qual è la società controllante e qual è o quali sono le sue controllate è necessario darne l'opportuna indicazione nella sezione "**Dati anagrafici**" di **GIVA23 –** "**Gestione modello IVA2023**", in corrispondenza del campo "*Società di gruppo*" in cui si dovrà indicare "**A**" per la "**Ditta controllante**" e "**B**" per ogni "**Ditta controllata**".
Dopo aver indicato "**A**" nell'anagrafica della ditta, nella console di **GIVA23**, si attiverà la scelta "**Iva di gruppo**" nel tree - view delle funzioni, all'interno della quale è possibile dettagliare quali sono le ditte controllate e per quale periodo lo sono state.
Si ricorda che nel caso di ditte quater, sia per controllanti che controllate, vanno inseriti tutti i moduli, anche delle secondarie.

La ditta controllante procederà con la compilazione della dichiarazione e in essa riepilogherà i dati della liquidazione dell'Iva di gruppo.

Tra i vari quadri la società controllante dovrà compilare oltre al quadro **VK** "**Società controllanti e controllate**", la cui compilazione è completamente manuale, anche i quadri **VS**, **VV**, **VW**, **VY** e **VZ**, che costituiscono il prospetto **IVA 26PR/2023**.

Nel quadro **VS**, in cui vanno dettagliati tutti i soggetti partecipanti alla compensazione dell'Iva, sono trasferiti automaticamente, attingendo dai singoli quadri **VK** della società controllante e delle società controllate la "*Partita IVA*", l'"*Ultimo mese*" di partecipazione alla liquidazione di gruppo, quanto inserito nella casella "Operazioni straordinarie" del rigo **VK1**, nonché gli importi dei righi **VK23**, **VK24** e **VK25** da riportare rispettivamente nei campi **6** "*Eccedenza di credito*", **7** "*Compensata*" e **10** "*Importo*" del presente quadro.

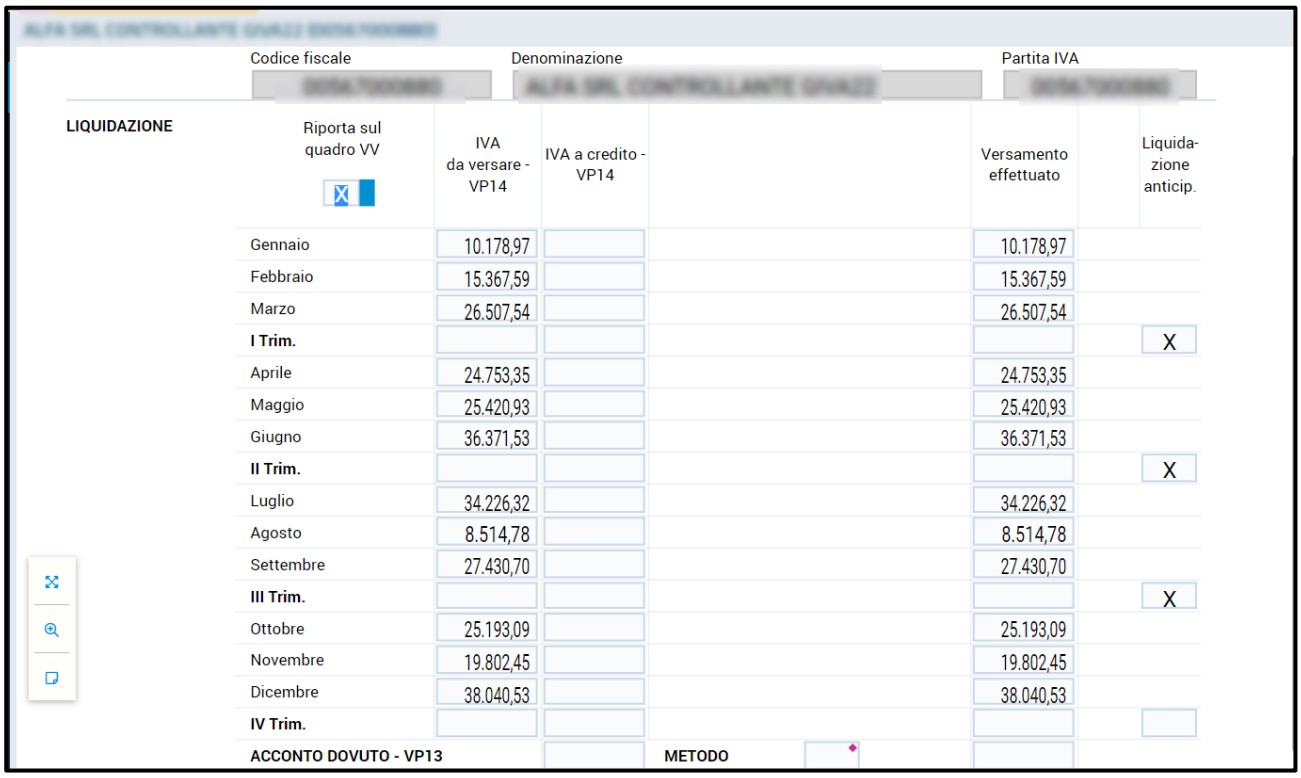


Nel quadro **VV** "**Variazioni delle comunicazioni periodiche di gruppo**", la società controllante dovrà esporre i dati contabili riferiti alle liquidazioni periodiche da essa effettuate per l'intero gruppo.

NOTA BENE

Il quadro **VV** deve essere compilato esclusivamente se si intende inviare, integrare o correggere i dati omessi, incompleti o errati nelle comunicazioni delle liquidazioni periodiche IVA. In tal caso, vanno indicati tutti i dati richiesti, compresi quelli non oggetto di invio, integrazione o correzione. Nell'ipotesi particolare in cui l'invio, l'integrazione o la correzione comporti la compilazione senza dati del presente quadro (ad esempio, il risultato delle liquidazioni è pari a zero) occorre comunque barrare la casella "**VV**" posta in calce al quadro **VZ** nel riquadro "**Quadri compilati**". Qualora i dati omessi, incompleti o errati non rientrino tra quelli da indicare nel presente quadro, questo non va compilato**.**

Per la compilazione del quadro è stato predisposto il "**Prospetto sintesi liquidazioni periodiche (gruppo)**", in cui sono esposti i dati contabili riferiti alle liquidazioni periodiche effettuate dall'ente o società controllante per l'intero gruppo, conseguenti alle liquidazioni periodiche trasferite dall'ente o società controllante e dalle società controllate, ed annotati nel registro riassuntivo previsto dall'art. 4 del decreto ministeriale 13 dicembre 1979, tenuto dalla capogruppo.



Codice fiscale | Denominazione | Partita IVA

LIQUIDAZIONE

	Riporta sul quadro VV	IVA da versare - VP14	IVA a credito - VP14		Versamento effettuato	Liquidazione anticip.
Gennaio		10.178,97			10.178,97	
Febbraio		15.367,59			15.367,59	
Marzo		26.507,54			26.507,54	
I Trim.						X
Aprile		24.753,35			24.753,35	
Maggio		25.420,93			25.420,93	
Giugno		36.371,53			36.371,53	
II Trim.						X
Luglio		34.226,32			34.226,32	
Agosto		8.514,78			8.514,78	
Settembre		27.430,70			27.430,70	
III Trim.						X
Ottobre		25.193,09			25.193,09	
Novembre		19.802,45			19.802,45	
Dicembre		38.040,53			38.040,53	
IV Trim.						
ACCONTO DOVUTO - VP13				**METODO**		

Nel rigo "**Acconto dovuto VP13**" è esposto l'importo dell'"*Acconto dovuto*" determinato per l'intero gruppo dalla società controllante (Circolare n. 52 del 3 dicembre 1991).
La casella "**Metodo**" deve essere compilata indicando il codice relativo al metodo utilizzato per la determinazione dell'acconto: "**1**" "**Storico**", "**2**" "**Previsionale**", "**3**" "**Analitico – effettivo**".

Sulla base di quanto detto, essendo la compilazione del quadro completamente manuale le possibili opzioni che possono presentarsi sono le seguenti:

- il quadro **VV** non va compilato, poiché le liquidazioni periodiche risultano corrette;
- compilare il quadro per rettificare quanto comunicato con le liquidazioni periodiche;
- compilare il quadro solo ad uso interno, anche se le liquidazioni periodiche risultano corrette: in tal caso è necessario provvedere alla rimozione manuale del flag "**Quadro VV compilato**" di modo che il quadro non compaia né in stampa né in telematico.

Il quadro **VW** "**Liquidazione dell'imposta annuale di gruppo**" costituisce il riepilogo degli importi ai fini della liquidazione annuale del debito o credito di imposta del gruppo. Nei righi del presente quadro è riportata la somma degli importi risultanti ai corrispondenti righi del quadro **VL** e/o **VK** della dichiarazione della controllante e delle sue controllate.

Nel quadro **VY** "**Determinazione dell'IVA da versare o del credito d'imposta di gruppo**" verrà indicata l'Iva da versare o il credito d'imposta relativo alla procedura di liquidazione IVA di gruppo.

Il quadro **VZ** "**Eccedenze detraibili di gruppo relative agli anni precedenti**" deve essere compilato dalla società controllante in caso di richiesta di rimborso della minore eccedenza detraibile dell'ultimo triennio, richiesta che può essere effettuata solo nel caso in cui la stessa controllante abbia riportato, nei due anni precedenti, un'eccedenza di credito di gruppo computata in detrazione nell'anno successivo ed abbia rilevato, anche per l'anno d'imposta in dichiarazione, un'eccedenza di credito di gruppo.

NOTA BENE

La ditta controllata, in cui è stato indicato "**B**" nei "**Dati anagrafici**", compilerà anch'essa il quadro **VK**, come la società controllante ed il quadro **VH**.
Questi dovranno poi essere sommati nel quadro **VV**, riservato alle **Variazioni delle comunicazioni periodiche di gruppo**.

TEAM GROUP [illegible])

VW36	Interessi dovuti in sede di dichiarazione annuale		
VW38	**TOTALE IVA DOVUTA** (VW32 + VW36) – (VW33 + VW34)		
VW39	**TOTALE IVA A CREDITO** (VW33 + VW34) – (VW32 + VW36)		
VW40	Versamenti effettuati a seguito di utilizzo in eccesso del credito		
VW41		Differenza tra IVA periodica dovuta e IVA periodica versata (1)	Differenza tra credito potenziale e credito effettivo (2)

(*) Il quadro VV va compilato solo nel caso in cui si intenda inviare/integrare/correggere i dati omessi/incompleti/errati nelle comunicazioni periodiche

QUADRO VY
DETERMINAZIONE DELL'IVA DA VERSARE O DEL CREDITO D'IMPOSTA DI GRUPPO

VY1	**IVA da versare**	Numero rate / Importo versato	
VY2	**IVA a credito** da ripartire tra i righi VY4, VY5 e VY6	Selezionare la destinaz. del credito	(1)
	di cui da trasferire al Gruppo IVA (art. 70-bis)	(2)	
VY3	Eccedenza di versamento da ripartire tra i righi VY4, VY5 e VY6	(*)	
VY4	Importo di cui si richiede il rimborso		(1)
	di cui da liquidare mediante procedura semplificata (2)	Gruppo IVA art. 70-bis	(3)
VY5	Importo da riportare in detrazione o in compensazione		
VY6	Importo ceduto a seguito di opzione per il consolidato fiscale	Codice fiscale consolidante (1)	(2)

QUADRO VZ
ECCEDENZE DETRAIBILI DI GRUPPO (ANNI PRECEDENTI)

VZ1	Eccedenza detraibile del 2020 computata in detrazione nell'anno successivo	
VZ2	Eccedenza detraibile del 2021computata in detrazione nell'anno successivo	

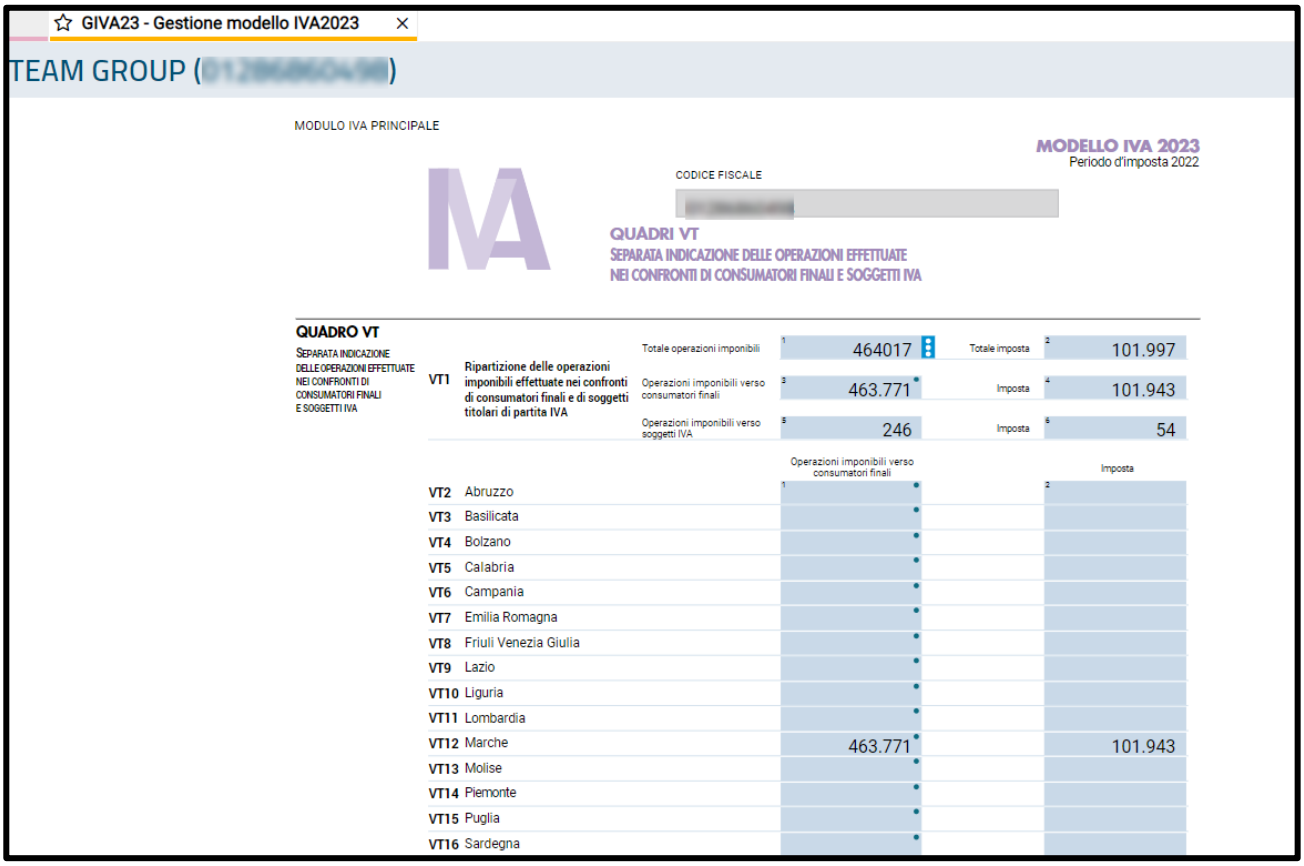
QUADRI COMPILATI

VS	VV	VW	VY	VZ
X				

(*) Eccedenze di versamento da utilizzare nelle rate successive alla prima

15 QUADRO VT – Ripartizione territoriale dell'Iva al consumo

Il presente quadro è stato previsto per la separata indicazione, nella dichiarazione Iva annuale, delle cessioni di beni e prestazioni di servizi effettuate nei confronti di consumatori finali e dei titolari di partita Iva. Come da istruzioni ministeriali, l'assolvimento di tale adempimento ha natura meramente amministrativa e riguarda le sole operazioni imponibili.



Il quadro va compilato da tutti i contribuenti tenuti all'adempimento dichiarativo ed esclusivamente nel **modulo n. 01**. Pertanto, nel caso di utilizzo di più moduli e quindi, in caso di esercizio di più attività con contabilità separate oppure di operazioni straordinarie o trasformazioni sostanziali soggettive, va compilato un solo quadro **VT**, con tutti i dati riepilogativi delle varie attività o dei soggetti cui si riferiscono i moduli utilizzati.

Al rigo "*Totale operazioni imponibili*", confluisce il totale delle operazioni imponibili desunto dal rigo **VE24**, colonna 1 di tutti i moduli.
Al rigo "*Totale imposta*", confluisce invece il totale dell'imposta relativa alle operazioni imponibili, desunto dal rigo **VE26**, anch'esso di tutti i moduli.

La compilazione del presente quadro è automatica ed avviene, per quanto riguarda il rigo **VT1** "*Totale operazioni imponibili*" distinguendo le "*Operazioni imponibili verso consumatori finali*" dalle "*Operazioni verso soggetti Iva*".

Le "*Operazioni imponibili verso consumatori finali*", da riportare nei campi 3 e 4 del rigo **VT1**, sono individuate tra i movimenti Iva di primanota inseriti come corrispettivi e come fatture di vendita nella cui anagrafica del cliente non è presente la partita Iva. Tutte le altre operazioni attive sono riportate nei campi 5 e 6 del rigo **VT1**, ovvero nelle "*Operazioni imponibili verso soggetti Iva*".

ATTENZIONE

È importante dunque prestare particolare attenzione alle anagrafiche dei Clienti, in quanto l'assenza della partita Iva, viene assunta dal programma come un'operazione verso un privato, da far confluire quindi al rigo "**Operazioni imponibili verso consumatori finali**", salvo particolari eccezioni, dove il programma controlla ed esclude il riporto al suddetto rigo (come, ad esempio, la registrazione di una fattura di vendita con split payment emessa verso un Cliente P.A. erroneamente inserito in anagrafica generale – **ANAGEN** - senza l'indicazione della partita Iva).

Vengono altresì considerate al rigo "**Operazioni imponibili verso consumatori finali**", le fatture di vendita registrate con causale che presenta il flag di "**Movimenti a privati**" (come la causale contabile standard "**43**"). In questo caso, gli imponibili confluiranno al presente rigo senza il controllo dell'anagrafica precedentemente descritto, in quanto viene assunto il significato della causale.
L'uso improprio di causali che presentano il flag di "**Movimenti a privati**", ovvero utilizzate per emettere fattura ad un soggetto con partita Iva, pregiudica la corretta compilazione del quadro VT, facendo convogliare un imponibile al rigo "**Operazioni imponibili verso consumatori finali**" anziché al rigo "**Operazioni verso soggetti Iva**".

Nel caso in cui si debbano stornare importi da operazioni verso consumatori finali in favore di operazioni imponibili verso i soggetti Iva, andrà utilizzata la causale "**22**" "*Fatture di vendita*", movimentando il cliente titolare di partita Iva cosicché l'imponibile e l'imposta del movimento della causale "**22**" siano rimossi dal rigo **VT1** "*Operazioni imponibili verso consumatori finali*", campi 3 e 4, e trasferiti nel rigo **VT1** "*Operazioni imponibili verso soggetti Iva*", campi 5 e 6.

I soggetti che hanno operato con i consumatori finali e che quindi hanno compilato i righi 3, "**Operazioni imponibili verso consumatori finali**", e 4, "**Imposta**", del rigo **VT1** devono obbligatoriamente suddividere l'ammontare delle cessioni e delle prestazioni ai consumatori finali, ripartendo gli importi per Regione tra i righi **VT2** e **VT22**.

La ripartizione degli importi per Regione, avviene automaticamente in funzione delle seguenti condizioni:

- Nel caso di ditta che svolge un'unica attività, l'importo delle "*Operazioni verso consumatori finali*" verrà assegnato alla Regione in funzione della Provincia indicata nel campo "*Dati anagrafici relativi all'attività"* della ditta.

- Nel caso invece di ditta che svolge contemporaneamente più attività (quater), se l'attività è svolta in due Regioni diverse, è automatica, purché in ogni anagrafica sia stata indicata la diversa Provincia nel campo "*Dati anagrafici relativi all'attività*" altrimenti, e cioè in caso di attività svolta in un'unica Regione, gli importi sono sommati e trasferiti nell'unica regione interessata.

- In caso di ditta con sezionali (**ANADITTE**, Dati IVA (Pag.1), campo "Gestione sezionali" barrato), se la tabella dei sezionali è stata creata predisponendo un sezionale per ogni Comune, il trasferimento dei dati avverrà in maniera puntuale per ogni Regione, sempre che nella pagina di **ANADITTE** – Gestione numerazioni – Registri Iva, sia stata indicato al campo "*Descrizione*" il Comune e al campo "*Prov.*" la Provincia di esercizio attività, al fine della suddivisione tra Regioni.
  Se invece i sezionali sono gestiti ma non per separare l'esercizio dell'attività tra le varie Regioni, non è necessario definirli all'interno dell'Anagrafica ditta nei campi suddetti con l'indicazione del Comune e Provincia, in quanto per la suddivisione farà fede la Provincia della sezione "*Dati anagrafici relativi all'attività*" della ditta.
  Infine, nel caso in cui la ditta non gestisca i sezionali ma abbia ugualmente effettuato registrazioni di primanota inserendo documenti con numerazioni di protocollo distinte (ad esempio: 1/01, 2/01, 3/01, ecc. oppure 1/02, 2/02, 3/02, ecc.), barrando la casella "*Attività in più luoghi*", in Anagrafica Ditta (**ANADITTE**), alla pagina "**Attività**", sarà possibile introdurre comunque una tabella sezionali

secondo le modalità sopra descritte, affinché le cessioni vengano correttamente distribuite per Regione.

La compilazione dei righi del quadro VT, in presenza di particolari Regimi Iva, può essere influenzata anche da ulteriori fattori.

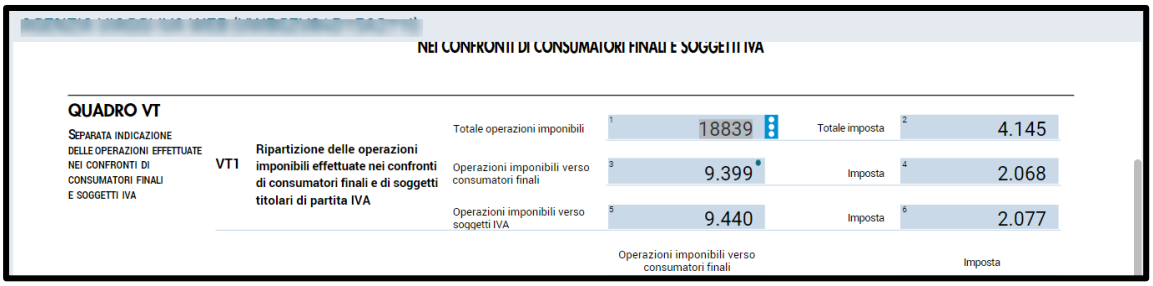
- ✓ <u>Ditta con Iva di cassa</u>
  L'ammontare delle "*Operazioni imponibili verso consumatori finali*" viene determinato prendendo in considerazione i corrispettivi e le cessioni verso soggetti privi di partita Iva, a cui va sommato l'ammontare delle fatture del 2021 pagate nel 2022 e sottratte le fatture del 2023 pagate nel 2022.
  L'ammontare delle "*Operazioni verso soggetti Iva*" viene determinato alla stregua del rigo precedente, prendendo però questa volta in considerazione le operazione verso soggetti con partita Iva.

<u>NOTA BENE</u>

Per individuare il dettaglio delle fatture del 2021 pagate nel 2022 e quelle del 2023 pagate nel 2022, si consiglia l'uso del programma "**Stampa elenco fatture sospese**" (**STIVSO**), selezionando come *Tipo elaborazione*, la Stampa elenco fatture vendita (Iva di cassa).

- ✓ <u>Agenzie di Viaggio</u>
  L'ammontare delle "*Operazioni imponibili verso consumatori finali*" e delle *"Operazioni verso soggetti Iva"* viene determinato tenendo conto non solo delle vendite imponibili di cui al quadro VE, ma anche delle operazioni tipiche dell'art. 74 ter e quindi del totale complessivo annuo di fatture e corrispettivi dei viaggi nella UE e della quota parte dei viaggi misti, desumibili dal prospetto **"Agenzie di viaggio"** collegato al quadro VE.

  Nell'esempio sotto riportato si fa riferimento alle sole operazioni sono art 74 ter:



PROSPETTO A	VIAGGI		Corrispettivi	Costi
Da utilizzare per la compilazione della dichiarazione	1	Interamente nella UE	50000	25.000
	2	Interamente fuori UE	5.000	1.000
	3	Misti	5.000	4.000
		TOTALE (somma dei codici 1, 2 e 3)	60.000	30.000
	4	- da soggetti che hanno applicato il regime fiscale di vantaggio DL n.98/2011		
		- da soggetti che hanno applicato il regime fiscale di vantaggio L n.190/2014		
	5	Ripartire i costi misti: per la parte UE		2.500
	6	per la parte fuori UE		1.500
		Determinazione dei corrispettivi per le parti UE e fuori UE		
	7	Percentuale ricavata dai costi misti (rigo 5 : rigo 3) x 100	63 %	
	8	Corrispettivi misti per la parte UE (rigo 3 x rigo 7) : 100		3.150
	9	Ammontare dei corrispettivi UE (rigo 1 + rigo 8)		53.150
	10	Ammontare dei corrispettivi fuori UE (rigo 2 + rigo 3 - rigo 8)		6.850
	11	Ammontare dei costi deducibili (rigo 1 + rigo 5)		27.500
	12	Credito di costo dell'anno precedente		2.666
	13	Base imponibile [rigo 9 - (rigo11 + rigo 12)]		22.984
	14	Credito di costo [(rigo 11 + rigo 12) - rigo 9]		
	15	Base imponibile netta		18.839

Considerando che l'ammontare dei corrispettivi è lordo, il programma effettua innanzitutto un calcolo per determinare l'Iva da scorporare dal totale dei corrispettivi, al fine di determinare l'imponibile. Per fare questo, procede ad un calcolo che prende in considerazione:

- l'ammontare dei viaggi nella UE e l'ammontare dei viaggi misti (in proporzione alla % dei costi misti (rigo 7)) relativi a soggetti con partita Iva (desumibili dalla stampa del registro iva dei corrispettivi art. 74 ter (**REGIVA**);
- l'ammontare dei corrispettivi UE (rigo 9);
- la base imponibile netta (rigo 15).

Con i seguenti valori, viene effettuato una proporzione, ovvero:

Ammontare dei corrispettivi (rigo 9) : base imponibile (rigo 13) = Totale delle fatture emesse relative ai viaggi nella UE + viaggi misti (in proporzione alla % dei costi misti (rigo 7)) : x.

Dalla proporzione, va decurtata l'Iva e in questo modo viene determinato il valore delle "*Operazioni imponibili verso soggetti Iva".*
L'ammontare delle "*Operazioni imponibili verso consumatori finali*" viene a questo punto determinato per differenza tra il campo 1 e il campo 5.

Regime del margine

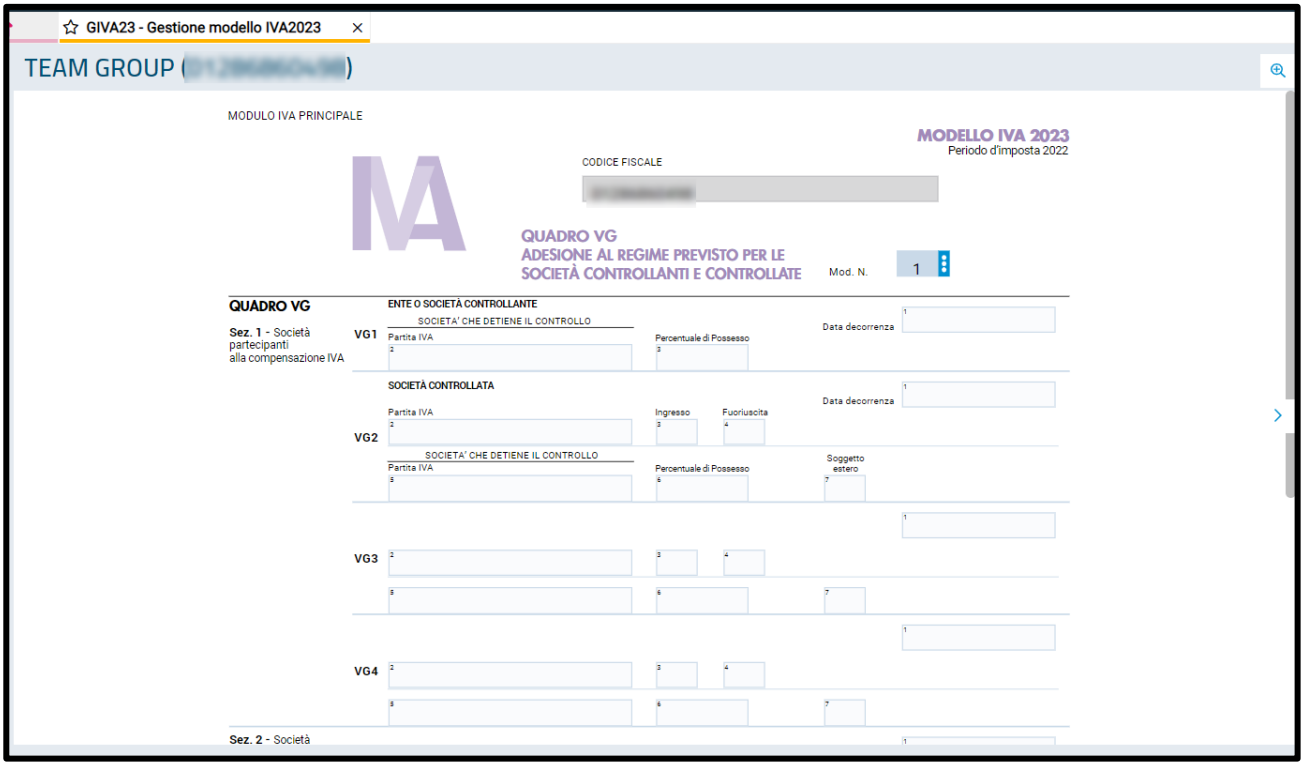
In presenza di margine globale, la procedura effettua un conteggio tra la singola distinta inserita nei corrispettivi (considerando anche l'aliquota Iva indicata all'interno del corrispettivo di vendita) ed il prospetto riepilogativo presente al prospetto "**Beni usati**", collegato al quadro VE.

IMPORTANTE

In ogni caso, per avere un dettaglio delle fatture di vendita e dei corrispettivi confluiti ai suddetti righi, si consiglia l'utilizzo del programma "Stampa progressivi Iva per codice aliquota (MSTIVA)" che verrà descritto in un apposito paragrafo delle presenti note operative.

16 QUADRO VG – Adesione al regime previsto per le società controllanti

Il quadro è riservato agli enti o società commerciali controllanti che intendono avvalersi, a partire dal 2023, dell'opzione di liquidazione dell'Iva di gruppo. Il quadro riprende completamente il *modello Iva 26*.
Tale opzione ha effetto fino a revoca da esercitarsi secondo le modalità e i termini previsti per la comunicazione dell'opzione.



Il quadro **VG** si compone di tre sezioni: la prima sezione è riservata alle società partecipanti alla procedura di compensazione dell'Iva; nella seconda sezione vanno riportate le società che pur facendo parte della catena di controllo non partecipano alla procedura di compensazione dell'Iva, mentre la terza è riservata alla revoca dell'opzione precedentemente esercitata.
Il campo "**Soggetto estero**", riferito alla società controllante, va compilato nel caso in cui il soggetto non residente che detiene il controllo sia privo di una posizione IVA nel territorio dello Stato.

17 Quadro VP - Liquidazioni periodiche iva

Il quadro **VP** riguarda i dati delle liquidazioni Iva periodiche del quarto trimestre 2022 e va utilizzato da quei soggetti che intendono comunicare tali dati con la dichiarazione annuale IVA: l'art. 21-bìs, comma 1, DL n. 78/2010, come modificato dall'art. 12-quater, DL n. 34/2019, c.d. "Decreto Crescita", ha infatti previsto che la comunicazione dei dati delle liquidazioni periodiche del quarto trimestre possa essere effettuata con la dichiarazione annuale IVA , da inviare entro il mese di febbraio.
Il presente quadro, pertanto, non può essere compilato qualora la dichiarazione sia presentata successivamente a tale termine.

Il quadro **VP** consente quindi a tali soggetti di comunicare i dati delle liquidazioni IVA di ottobre - novembre - dicembre 2022 (soggetti mensili) o del quarto trimestre 2022 (soggetti trimestrali).

NOTA BENE

La compilazione del quadro **VP** in sede di dichiarazione annuale è una facoltà: il contribuente può sempre presentare la comunicazione della liquidazione periodica del IVA IV trimestre in modo autonomo entro il 28 febbraio 2023 e presentare la dichiarazione IVA dal 1° febbraio al 2 maggio 2023.

Per consentire la comunicazione dei dati delle liquidazioni Iva periodiche del quarto trimestre con la dichiarazione annuale IVA, nel comando **LIQPER03** "**Gestione modello Liquidazioni periodiche**", dopo aver selezionato quarto trimestre si attiva il check "**Invio Dichiarazione Iva**" da barrare se si vuole effettuare l'invio con la dichiarazione Iva annuale (**GIVA23**).

In tal modo, risultando barrato tale flag E dopo aver chiuso la comunicazione delle liquidazioni periodiche iva, eseguendo l'importazione dati da contabilità in **GIVA23** nel quadro generale della dichiarazione Iva 2023 (**GIVA2023**) sarà automaticamente compilato il check sul rigo "**Liquidazione del quarto trimestre**" e risulterà presente il quadro VP nei Quadri.
Inoltre, non sarà possibile inviare da **LIQPERT01** le liquidazioni periodiche in cui è stato indicato che l'invio sarà con la dichiarazione iva

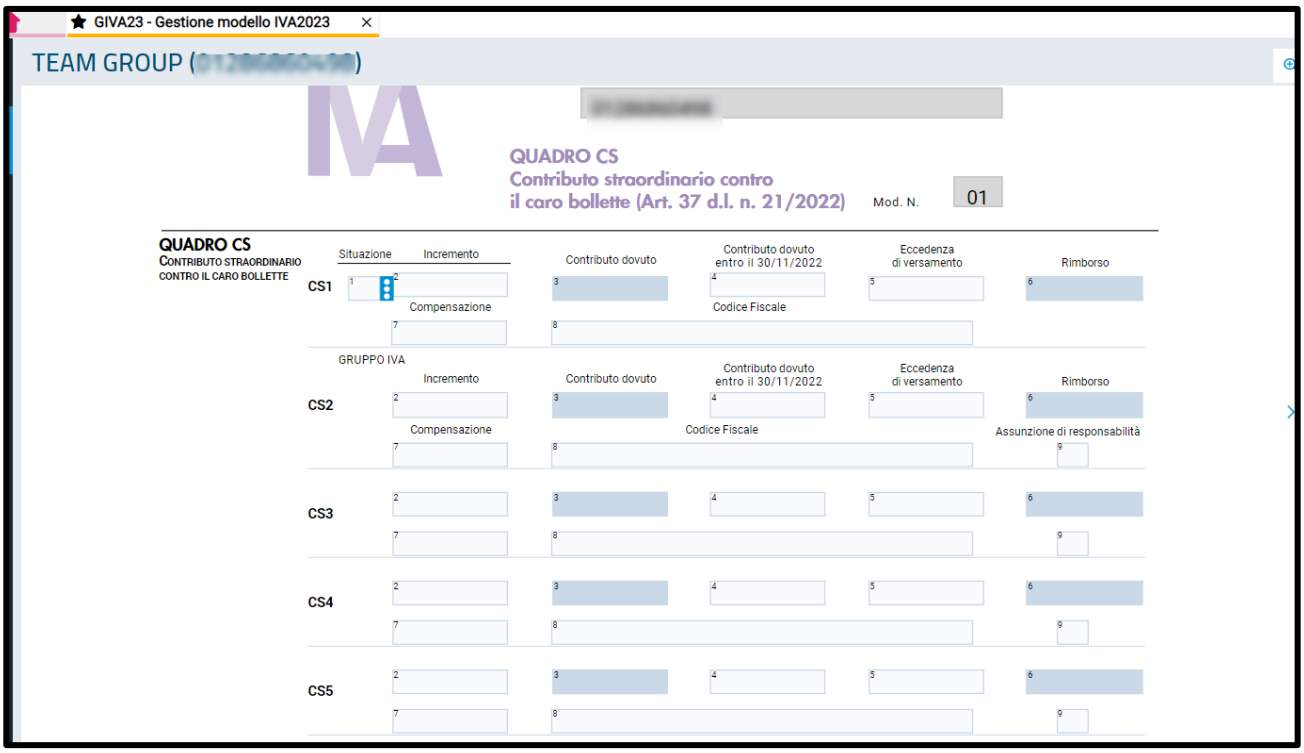
In **GIVA23** sono presenti dei controlli, per cui se in fase di chiusura, la data di sistema è successiva al 28/02/2023, sarà visualizzato un messaggio di errore se nella dichiarazione è compilato il quadro **VP**.

18 QUADRO CS – Contributo Straordinario caro bollette

Istituito quest' anno il quadro CS, la cui compilazione consente alle imprese energetiche, soggetti passivi del contributo straordinario contro il caro bollette (previsto dall'articolo 37 del Dl n. 21/2022), di assolvere gli adempimenti dichiarativi con la dichiarazione IVA da presentare entro il 2 maggio 2023. Il quadro CS deve essere compilato esclusivamente dai soggetti per i quali ricorrono le condizioni per l'applicazione del contributo e che sono tenuti ad effettuare i versamenti stabiliti dalla norma.

La compilazione del quadro è totalmente manuale eccezion fatta per quei righi frutto di calcolo da parte della procedura.

Il contributo è dovuto se almeno il 75% del volume d'affari dell'anno 2021 deriva dalle attività indicate nei primi due periodi del comma 1 dell'articolo 37. Il contributo è dovuto sull'incremento del saldo tra le operazioni attive e passive IVA, indicate nelle Comunicazioni liquidazioni periodiche IVA (LIPE) del periodo dal 1° ottobre 2021 al 30 aprile 2022, rispetto al saldo delle medesime operazioni del periodo dal 1° ottobre 2020 al 30 aprile 2021. Il contributo straordinario è stabilito nella misura del 25% dell'anzidetto incremento e si applica se l'incremento stesso è non inferiore al 10% e superiore a euro 5.000.000.



Il rigo **CS1** deve essere compilato da coloro che risultano tenuti a effettuare i versamenti relativi al contributo (acconto entro il 30 giugno 2022 e saldo entro il 30 novembre 2022) o al versamento dell'importo residuo entro il 31 marzo 2023 oppure intendono chiedere a rimborso o utilizzare in compensazione il maggior importo versato.
La colonna 1 "*Situazione*" deve essere barrata in tutti i casi in cui la base imponibile sulla quale calcolare il contributo è stata determinata assumendo dati diversi o non direttamente desumibili dalle comunicazioni delle liquidazioni presentate (LIPE o quadro VP della dichiarazione IVA per l'ultimo trimestre solare). In queste ipotesi, l'importo utilizzato come base imponibile per il calcolo del contributo deve essere riportato in colonna 2 "*Incremento*".
Nella colonna 3 va indicato l'ammontare del "*Contributo dovuto*", determinato applicando la percentuale del 25% all'incremento del saldo tra le operazioni attive e passive dei periodi 1° ottobre 2021-30 aprile 2022 e 1° ottobre 2020-30 aprile 2021.
In colonna 4 "*Contributo dovuto entro il 30/11/2022*", esporre l'importo del contributo dovuto e determinato senza tenere conto delle modificazioni apportate dal citato art. 1 comma 120 della L. 197/2022, qualora tale ammontare sia diverso da quello di colonna 3.

Nella colonna 5 "*Eccedenza di versamento*", sono accolti i versamenti effettuati in eccesso rispetto al contributo dovuto.
Nella colonna 6 "*Rimborso*", riportare l'ammontare che si intende chiedere a rimborso dei versamenti in eccesso.
Nella colonna 7 "*Compensazione*", inserire l'importo che si vuole utilizzare in compensazione nel modello F24, a decorrere dal 31 marzo 2023 (l'ammontare non può eccedere il minore tra quello indicato in colonna 5 e la differenza, se positiva, tra quanto riportato in colonna 4 e quanto indicato in colonna 3).
Nella colonna *8 "Codice Fiscale"*, inserire il dato del soggetto cui si riferisce il contributo, qualora diverso da chi presenta la dichiarazione (es. società incorporata nel mese di giugno 2022).

I righi da CS2 a CS10 sono riservati ai soggetti passivi del contributo che, nel 2022, partecipano a un Gruppo IVA. In questo caso, gli adempimenti dichiarativi sono assolti dal rappresentante dello stesso in sede di presentazione della dichiarazione del Gruppo da presentare nell'anno 2023.

19 Contribuenti con dichiarazioni Iva multi-modulo (contabilità separate ex art.36, operazioni straordinarie, fallimenti)

In merito alla gestione delle dichiarazioni multi-modulo (è il caso delle contabilità separate, delle operazioni straordinarie e dei fallimenti) l'utente può sia visualizzare in modo chiaro il dettaglio di quando l'operazione è stata gestita in **ANADITTE** tramite la Tabella "***Esercizi***", sia creare una dichiarazione multi-modulo direttamente da **GIVA23**.

In entrambi i casi, la visualizzazione/gestione avviene dalla console **GIVA23** tramite la funzione "**Gestione moduli**".

Vediamo di seguito come gestire le dichiarazioni multi-modulo evidenziando innanzitutto i seguenti aspetti:

1) presenza in **GIVA23** dell'informazione "*Numero modulo*";
2) inserimento opzioni all'interno della scelta di trasferimento ("***Importazione dati da contabilità***");
3) trasferimento delle informazioni dai moduli nel folder "*Altri dati*" – **Dati anagrafici** di **GIVA23**;
4) funzione "**Gestione moduli**".

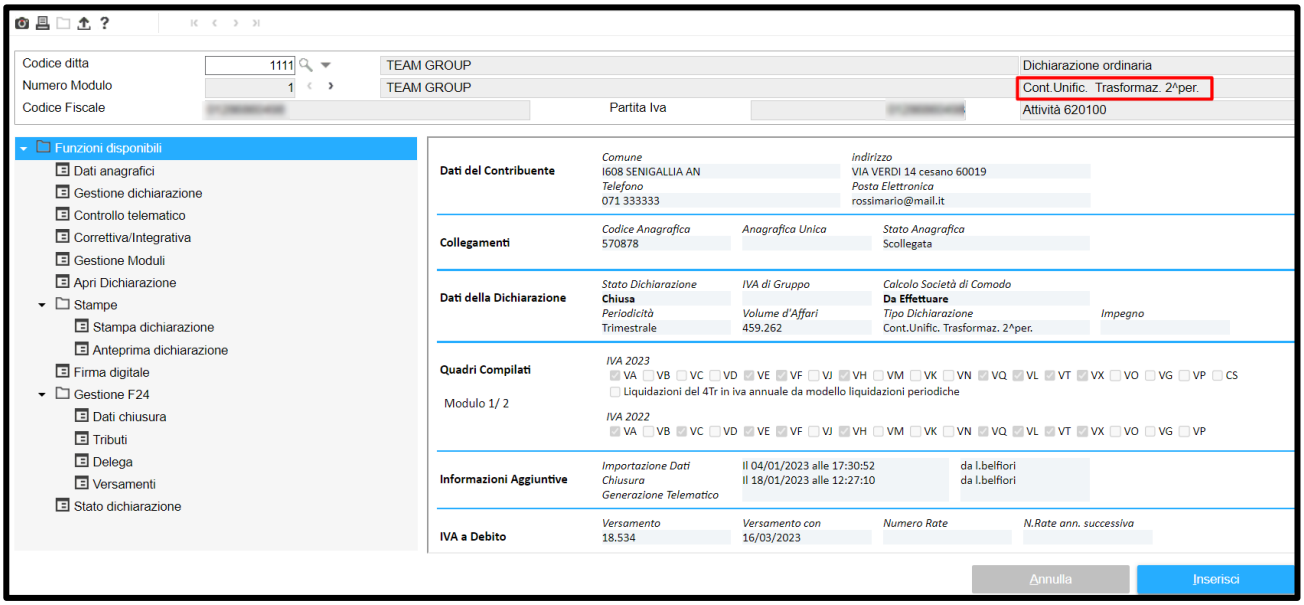
1 – GIVA23 - campo "*Numero modulo*"

Come già accennato in precedenza nell'ambito di tale manuale, accedendo a **GIVA23** nella parte superiore della videata, sotto il campo "*Codice ditta*", è presente il rigo "*Numero modulo*" che nel caso si stia gestendo la dichiarazione di un'anagrafica con singolo modulo riporterà come "*Numero modulo*" "**1**", a seguire la ragione sociale della ditta, la descrizione "*Contabilità unificata*" ed infine il codice della ditta.
In presenza invece di una ditta definita come quater in **ANADITTE**, si avrà come "*Numero modulo*" "**1**", la ragione sociale della ditta principale, la descrizione "*Contab.Separata Art.36 Principale*" e il codice della ditta principale. In questa situazione sarà attiva anche la freccetta a fianco del rigo "*Numero modulo*", cliccando sulla quale il programma si sposta sulla ditta secondaria: pertanto si avrà, sempre da sinistra verso destra, il "*Numero modulo*" "**2**", la ragione sociale della ditta secondaria, la descrizione "*Contab.Separata Art.36 Secondaria*" e infine il codice della ditta secondaria.
Con questa modalità di gestione delle dichiarazioni che presentano più moduli non è necessario uscire dalla "**Gestione del modello Iva2023**" (**GIVA23**) della ditta principale per richiamare il codice della secondaria ma si avranno tutte le ditte in quater collegate semplicemente richiamando la sola ditta principale.

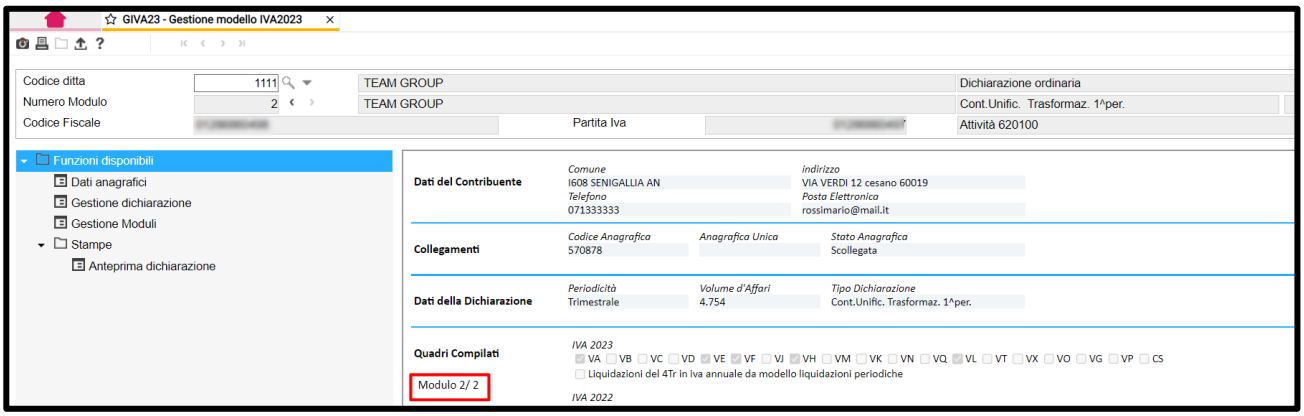
ATTENZIONE

Si evidenzia che non è possibile richiamare una ditta secondaria da **GIVA23**.
Nel caso in cui si richiami una ditta secondaria, a video verrà visualizzato il messaggio "*Ditta secondaria non ammessa*".

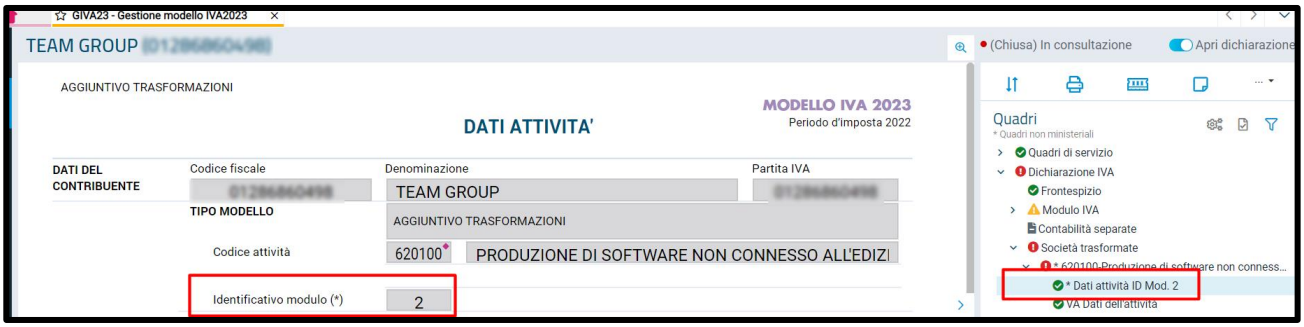
Il funzionamento di questo campo sarà del tutto simile nel caso si tratti di fallimenti o di operazioni straordinarie sempre gestiti in **ANADITTE** all'interno della Tabella "***Esercizi***".
In caso di fallimento, nella testata si avrà, al posto della descrizione "*Contabilità separata Art.36 Principale/Secondaria*", la dicitura "*Contabilità unificata – Fallimento 1° periodo/2° periodo*", mentre nel caso di trasformazioni si avrà "*Contabilità unificata – Trasformazione 1° periodo/2° periodo*".



Nella pagina html di **GIVA23** per le dichiarazioni multi-modulo è presente l'informazione "**Modulo**" che consente di visualizzare il modulo che si sta compilando.



Inoltre, a seconda del modulo selezionato in **GIVA23**, accedendo alla Dichiarazione IVA web, ci si troverà posizionati sul medesimo modulo selezionato.

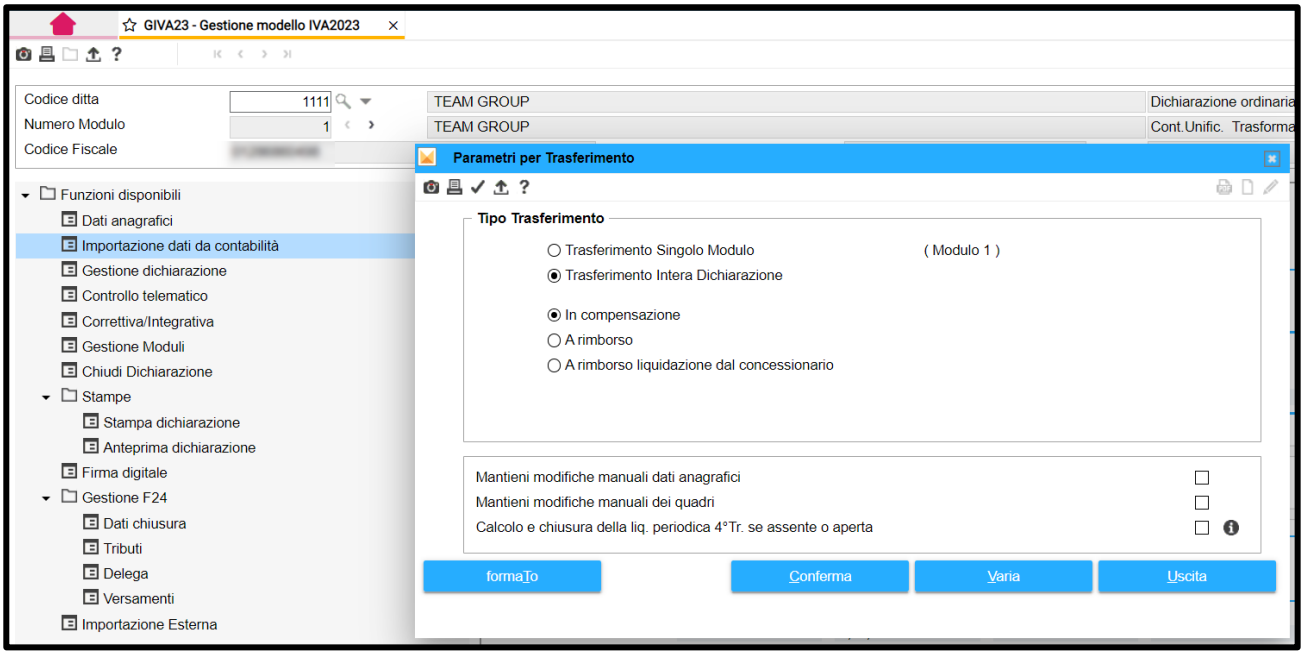


2 – GIVA23 - scelta "**Importazioni dati da Contabilità**"

All'interno del suddetto comando è possibile scegliere se eseguire il trasferimento del singolo modulo, ovvero "**Trasferimento singolo modulo**" (con l'indicazione del modulo importato) oppure il ricalcolo dalla contabilità di tutti i moduli che compongono la dichiarazione selezionando "**Trasferimento intera dichiarazione**".

Può essere anche selezionata la modalità per l'utilizzo dell'eventuale credito tramite le scelte:

- **In compensazione**
- **A rimborso**
- **A rimborso liq. dal concessionario**



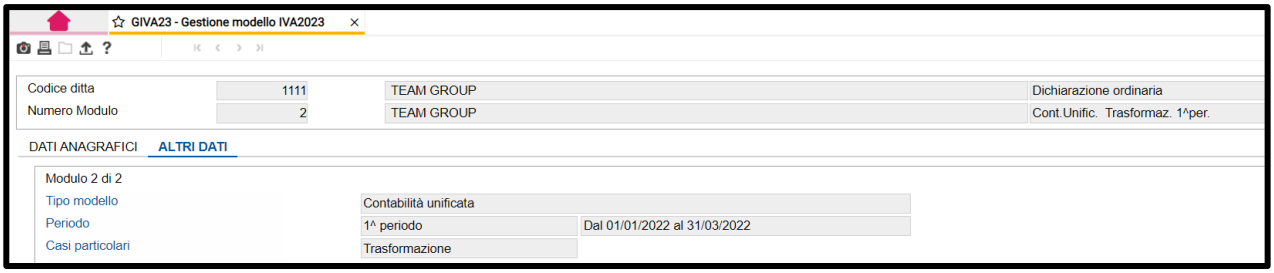
3 – GIVA23 – sezione "**Dati anagrafici**" – folder "**Altri dati**"

Nel folder "**Altri dati**", all'interno dei "**Dati anagrafici**" di **GIVA23**, sono riportati nel box "*Dati provenienti da tabella moduli*", solo in visualizzazione e non gestibili, le informazioni utili nel caso di compilazione multi-modulo.

Esempio:

Primo modulo ditta trasformata

Secondo modulo ditta trasformata

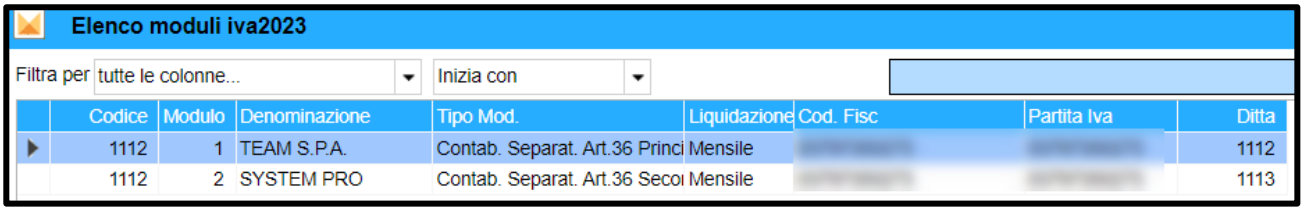


4 – **GIVA23** – Funzione "**Gestione moduli**"

NOTA BENE

Nel caso di Dichiarazione IVA multi-modulo è possibile intervenire sulla struttura della dichiarazione stessa eliminando o aggiungendo moduli anche dopo aver provveduto alla compilazione della Dichiarazione IVA senza dover necessariamente annullare l'intera dichiarazione.

Nel momento in cui da **GIVA23** si richiama un'anagrafica con più moduli (come, ad esempio, una ditta quater) anche se non si è effettuato preventivamente **TRADAT23**, a video verrà visualizzata la griglia con l'elenco dei moduli creati automaticamente dalla procedura in base ai dati inseriti in **ANADITTE**.



Codice	Modulo	Denominazione	Tipo Mod.	Liquidazione	Cod. Fisc	Partita Iva	Ditta
1112	1	TEAM S.P.A.	Contab. Separat. Art.36 Princi	Mensile			1112
1112	2	SYSTEM PRO	Contab. Separat. Art.36 Secoı	Mensile			1113

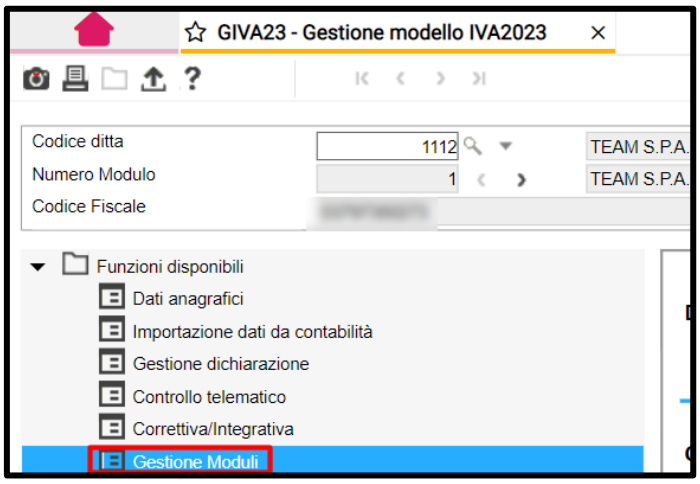
Nella tabella sono quindi riportati i moduli che compongono la dichiarazione (nell'esempio della videata precedente i moduli sono 2) ed è visualizzato cosa contengono.

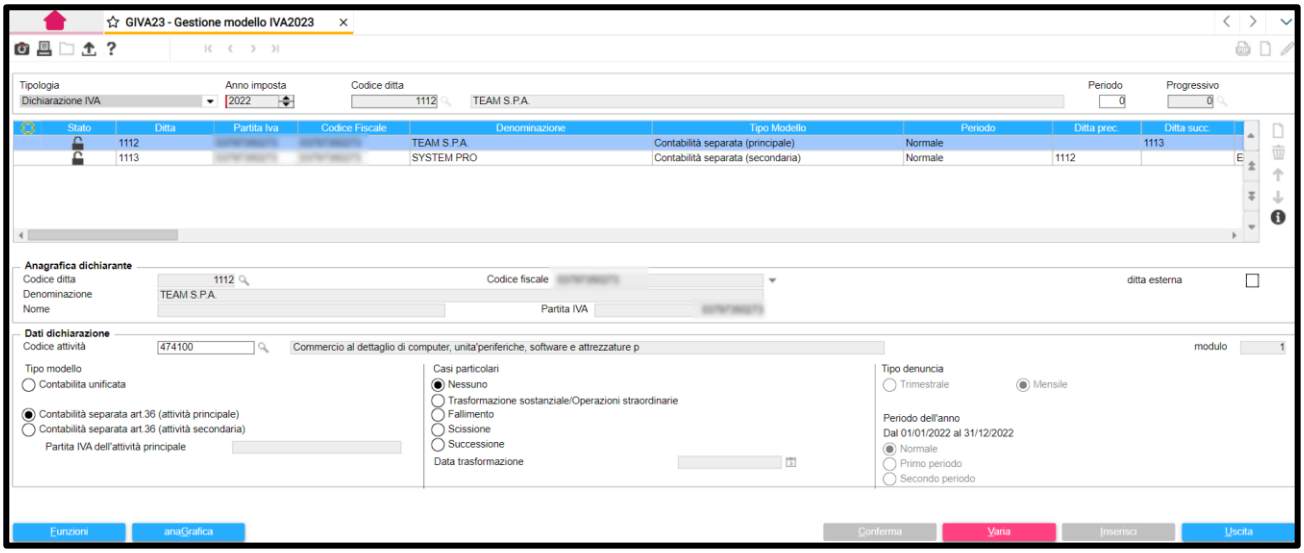
Il "*Codice*" che è quello della ditta principale (**1112** nell'esempio), i "*Moduli*", 1 - contabilità principale e 2 - contabilità secondaria, la "*Descrizione*", il "*Tipo modello*", la "*Modalità di liquidazione*", il "*Codice ditta*" della ditta principale (**1112**) e della secondaria (**1113)**.

Selezionando la prima delle due righe si avrà accesso al modulo della ditta principale, modulo 1 e codice "Ditta **1112**", mentre selezionando la riga 2 si accederà al modulo della ditta secondaria, modulo 2 e "Ditta **1113**".

Accedendo al "*Modulo*" **1** della dichiarazione per gestire i vari quadri della dichiarazione, come già detto, ci si potrà spostare sul "*Modulo*" 2 ("Ditta 1113" nell'esempio) con la *"freccetta"* . Ugualmente se selezionato il "*Modulo*" **2** utilizzando la *"freccetta" ci si sposterà sul* "*Modulo*" **1**.

Per accedere al dettaglio della composizione della Dichiarazione Iva in oggetto, in entrambi i moduli è presente la scelta "**Gestione moduli**".





Cliccando sulla singola riga della griglia, nella parte inferiore della videata, è riportato il dettaglio della riga stessa, ovvero i dati anagrafici della ditta e il codice attività. Inoltre, nel dettaglio sono riportate le informazioni circa:

- **Tipo modello**
- **Casi particolari**
- **Tipo Denuncia**
- **Periodo dell'anno**

Nell'esempio, trattandosi di dichiarazione quater avremo nella sezione "*Tipo modello*" la distinzione tra contabilità principale e secondaria, nessun campo compilato tra i casi particolari e nessuna scelta nella sezione "*Periodo dell'anno*", ovvero periodo normale dal 01/01/2022 al 31/12/2022.

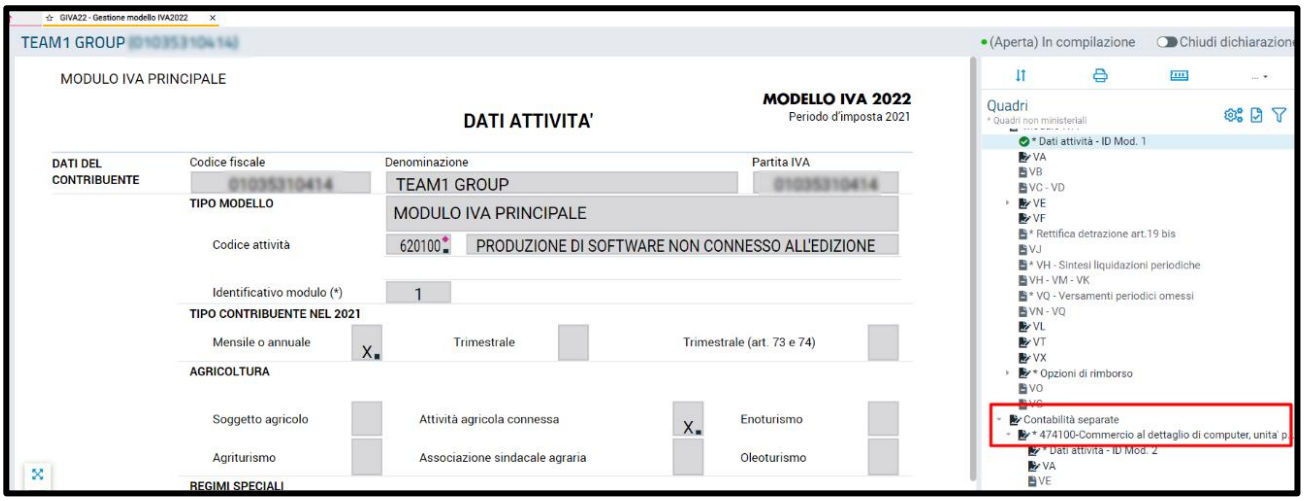
A fondo pagina sono presenti i bottoni "**Funzioni**" e "**Anagrafica**".
Del bottone "**Funzioni**" che contiene al suo interno le scelte "**Ordina**" e "**Controllo** si dirà in seguito, mentre il bottone "**Anagrafica**" permette di accedere in **GIVA23** all'anagrafica relativa al modulo su cui si è posizionati.

NOTA BENE

Accanto alla griglia delle ditte è disponibile la funzionalità "**Info**" (icona) che permette di richiamare un documento in cui sono riportati i passaggi necessari alla corretta gestione delle operazioni straordinarie all'interno della Dichiarazione Iva.

19.1 Contribuenti con contabilità separate (ex. art.36)

I contribuenti che hanno esercitato più attività per le quali hanno tenuto, per legge o per opzione, la contabilità separata ai sensi dell'art. 36 debbono presentare, oltre al frontespizio, un modulo per ogni contabilità tenuta, esponendo solo sul primo i dati riepilogativi di tutte le attività relativamente ai quadri **VC, VD, VH, VM, VK, VT, VX e VO** e relativamente alla sezione **2** del quadro **VA** e alle sezioni **2** e **3** del quadro **VL**.

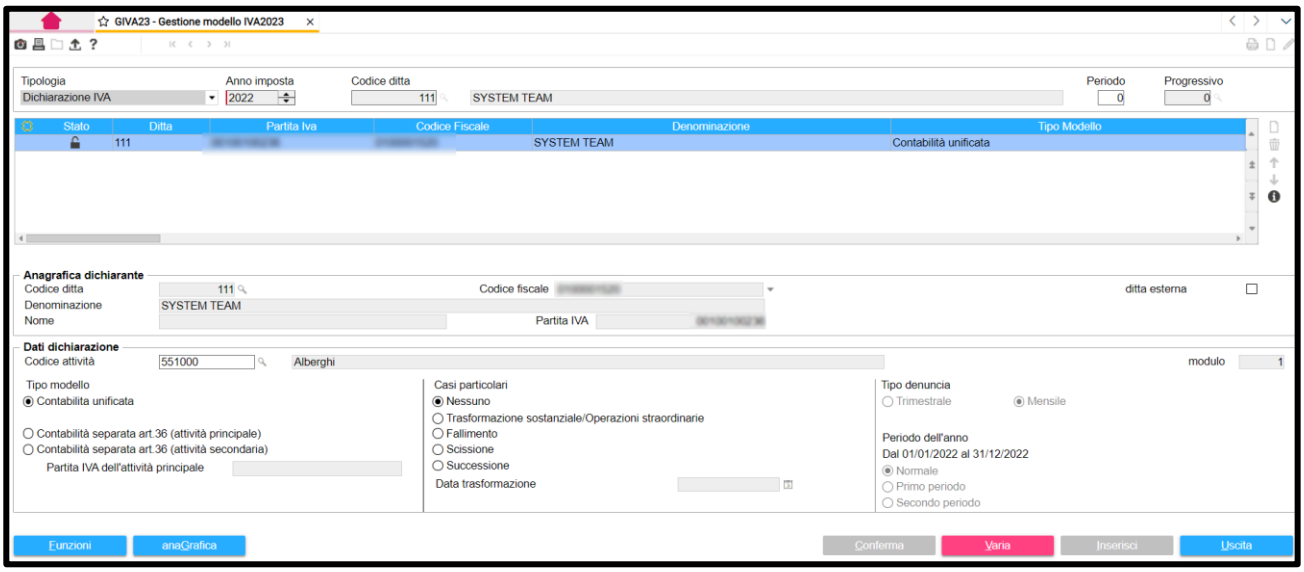


I dati da indicare nella sezione **1** del quadro **VA** e nella sezione **1** del quadro **VL**, nonché nei quadri **VE**, **VF** e **VJ** riguardano ogni singola contabilità separata e pertanto devono essere compilati in ciascun modulo.

Il programma individua la ditta con contabilità separata (quater), qualora nella gestione delle ditte quater (**Gestione attività articolo 36**) dell'anagrafica della ditta (**ANADITTE** – folder 6 – **Gestione Pagina 1**) le ditte sono state collegate in quater. Pertanto, in presenza di ditte collegate in quater nella sezione "**Gestione attività articolo 36**", in fase di trasferimento automatico dei dati in dichiarazione Iva, il modulo "**1**" sarà riferito alla ditta che in **ANADITTE** risulta essere la ditta principale e modulo "**2**" alla ditta che è stata codificata come secondaria.

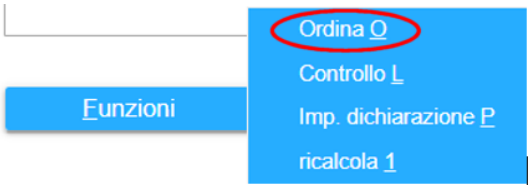
Operando dalla "**Gestione moduli**" è però possibile definire due o più ditte come quater senza averle gestite con questa modalità su **ANADITTE**.

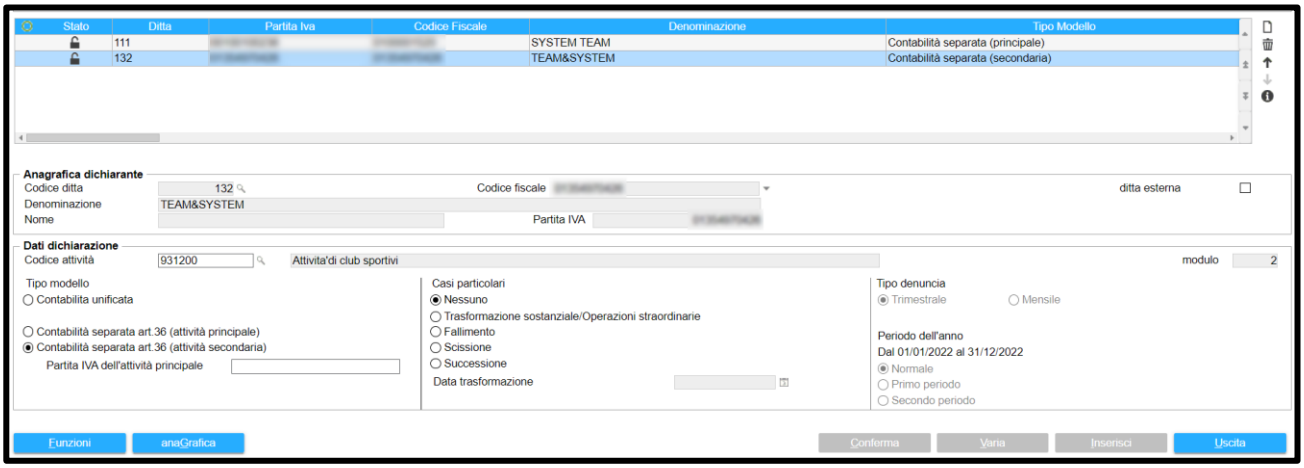
Supponendo di avere due ditte gestite separatamente di cui si voglia ottenere un'unica dichiarazione con due moduli distinti, dovremo accedere da **GIVA23** su una delle due ditte.



Il bottone "**Varia**" permette di accedere alla modifica del rigo. Dopo essere entrati in variazione, utilizzando i tasti "**Ctrl+n**", l'icona "**Foglio bianco**" o la funzione "**Importa dichiarazione**", posto sulla destra, si potrà creare una riga ulteriore su cui indicare nel campo "*Codice ditta*", il codice della ditta da agganciare. Di seguito andrà selezionato in "*Tipo modello*" "**Contabilità separata art.36 attività secondaria**" mentre selezionando la prima riga, come "*Tipo modello*" si opterà per il parametro "**Contabilità separata art.36 attività principale**".

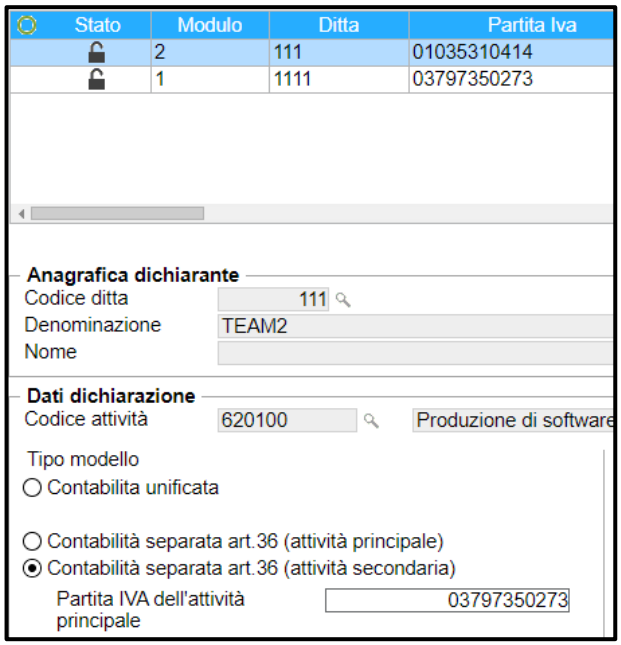
Selezionando la funzione "**Ordina**", presente all'interno del bottone "**Funzioni**", verrà assegnato il "*modulo 2"* alla seconda riga, per cui alla fine della costruzione della dichiarazione si avrà una situazione di questo tipo:



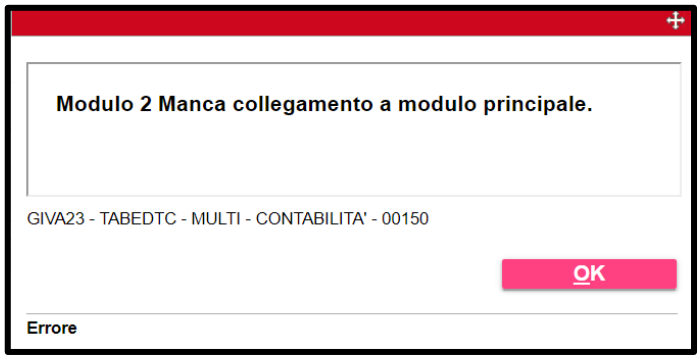


NOTA BENE

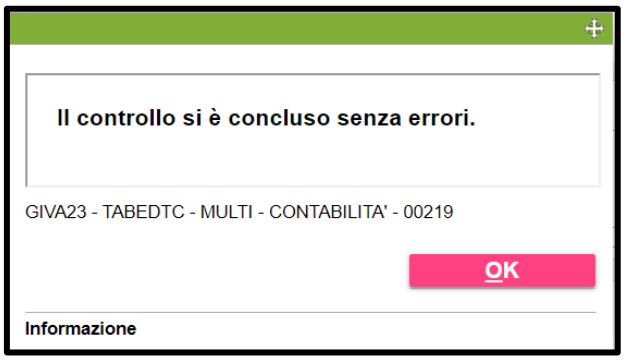
Nel caso in cui la ditta (o le ditte secondarie), non abbia la stessa partita Iva della ditta principale (si veda il paragrafo 2.3 "*Casi particolari di presentazione della dichiarazione*" delle "*Istruzioni per la compilazione dell'Iva annuale*" con riferimento al punto "**C - Soggetti non residenti**"), occorre indicare nel campo "*Partita Iva principale*", la partita Iva della ditta che si trova sulla prima riga della griglia (*modulo 1*).



In caso contrario la procedura segnalerà con un messaggio a video il mancato collegamento al modulo principale.



Selezionando la scelta "**Controllo**", all'interno del bottone "**Funzioni**", viene visualizzata la corretta posizione dei moduli.



Verificata la correttezza della struttura appena creata si potrà procedere all'importazione dei dati dalla contabilità, del solo *modulo 1* o di tutta la dichiarazione se posizionati sulla ditta principale o limitatamente al modulo su cui si è posizionati nel caso di moduli diversi dal primo.

Relativamente alla sezione **2** del quadro **VA** della ditta secondaria, sebbene i relativi righi non debbano essere né compilati né stampati, come da istruzioni, per comodità operativa i valori ad essi relativi sono comunque qui trasferiti dalla procedura, per essere di fatto poi esposti ed eventualmente sommati ai medesimi del modello della ditta principale.
Nella corrispondente sezione **2** del quadro **VA** della ditta principale, troveremo quindi i dati cumulativi di tutte le ditte collegate tra loro.

Tale funzionalità permette di avere sempre una visione precisa dei valori delle singole ditte relativamente ad alcuni quadri che, come previsto dalla normativa, debbono accogliere valori cumulativi (le medesime considerazioni valgono anche per il quadro **VC** "**Esportatori e operatori assimilati**" e **VT** "**Ripartizione territoriale dell'Iva al consumo**").

IMPORTANTE

Ditte in quater mensili e trimestrali

1)quater con ditta mensile e trimestrale. In questo caso la ditta mensile deve essere la principale obbligatoriamente.

2)quater con ditta mensile e trimestrale speciale (autotrasporto). In questo caso è possibile impostare come principale sia la ditta mensile che la trimestrale speciale.

3)quater con ditta trimestrale e trimestrale speciale (autotrasporto). In questo caso la ditta principale deve essere obbligatoriamente la trimestrale speciale.

19.2 Contribuenti con operazioni straordinarie (fusioni, scissioni, trasformazioni)

Nell'ipotesi di fusioni, scissioni, conferimenti d'azienda o di altre trasformazioni sostanziali soggettive (ad esempio: modificazione di ditta individuale in società di persone, successione ereditaria), il contribuente dichiarante deve compilare:

- il frontespizio, nel quale deve indicare i propri dati anagrafici;
- un modulo per se stesso, nel quale devono essere compilati tutti i quadri riguardanti l'attività svolta, comprese le sezioni **2** del quadro **VA,** il quadro **VB** e la sezione **2** e **3** del quadro **VL**.
  In tale modulo deve essere compilato il quadro **VT** nonché il quadro **VX** al fine di riepilogare i dati complessivi dell'importo annuale da versare o a credito con riferimento ai soggetti partecipanti all'operazione.
- un modulo per ciascun soggetto partecipante alla trasformazione (ad esempio società incorporata, scissa, ecc.) nel quale devono essere compilati tutti i quadri riguardanti l'attività svolta, comprese la sezione **2** del quadro **VA,** il quadro **VB** e la sezione **2** e **3** del quadro **VL**.

In tutti i casi in cui c'è una semplice variazione dei dati, non comportanti cioè modifiche sostanziali dei soggetti (ad esempio: cambiamento di domicilio fiscale, trasformazione da società di persone in società di capitali o viceversa, ecc.), occorre compilare un solo modulo con i dati di tutto l'anno.

Se l'operazione straordinaria o la trasformazione sostanziale soggettiva (avvenuta durante l'anno 2022) ha comportato l'estinzione del soggetto dante causa (scissione totale, cessione o donazione intera d'azienda) la dichiarazione IVA deve essere presentata:

- dal soggetto avente causa, che presenterà la dichiarazione con due moduli avendo cura di indicare nel secondo modulo relativo al dante causa, nel rigo **VA1**, campo **1**, la partita IVA del soggetto cui il modulo si riferisce.
  Inoltre, sempre nel modulo del dante causa, dovranno essere riportate le operazioni effettuate dallo stesso soggetto, fino all'ultimo mese o trimestre conclusosi anteriormente alla data dell'operazione straordinaria o trasformazione sostanziale soggettiva.
  Di conseguenza, nel modulo 1, relativo all'avente causa, dovranno essere riportate tutte le operazioni effettuate dallo stesso soggetto nel corso del 2022, compresi anche i dati relativi alle operazioni effettuate dal dante causa, nella frazione di mese o trimestre nel corso del quale è avvenuta l'operazione straordinaria o la trasformazione sostanziale soggettiva.
- il soggetto dante causa, in tale ipotesi, non deve presentare la dichiarazione Iva relativa all'anno 2022.

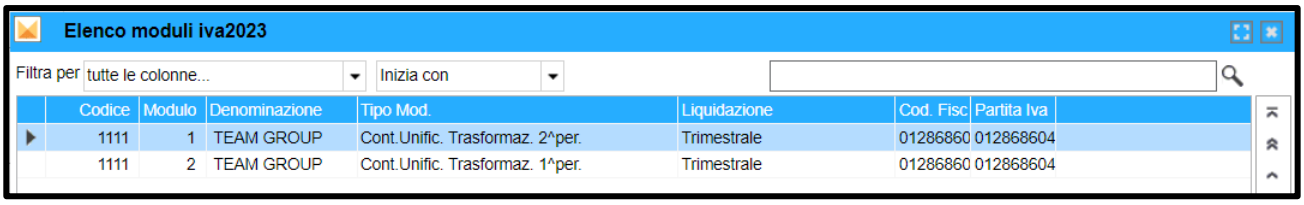
Se l'operazione straordinaria ovvero la trasformazione sostanziale soggettiva (avvenuta durante l'anno 2022) non ha comportato l'estinzione del soggetto dante causa (scissione parziale, conferimento, cessione o donazione di ramo d'azienda) la dichiarazione IVA deve essere presentata:

- dal soggetto avente causa, se l'operazione ha comportato la cessione del debito o del credito IVA. Tale soggetto presenterà la dichiarazione con due moduli avendo cura di indicare nel secondo modulo relativo al dante causa, nel rigo **VA1**, campo 1, la partita IVA del soggetto cui il modulo si riferisce e di barrare la casella 2 "*Se il soggetto trasformato continua a svolgere l'attività agli effetti dell'IVA*" del rigo **VA1** per comunicare che il soggetto continua ad esercitare un'attività rilevante agli effetti dell'IVA.
  Il soggetto dante causa deve presentare la propria dichiarazione esclusivamente con riferimento alle operazioni effettuate nell'anno 2022 relative alle attività non trasferite. In tale ultima dichiarazione dovrà essere barrata la casella 3 "*Se il contribuente ha partecipato ad operazioni straordinarie*" del rigo **VA1** per comunicare che il soggetto ha partecipato ad un'operazione straordinaria o trasformazione e nel campo 4 dovrà essere indicato il credito emergente dalla dichiarazione annuale IVA/2022 ceduto, in tutto o in parte, a seguito dell'operazione;

- da ciascuno dei soggetti coinvolti nell'operazione se non c'è stata cessione del debito o del credito IVA, indicando ognuno i dati relativi alle operazioni effettuate nell'intero anno d'imposta.

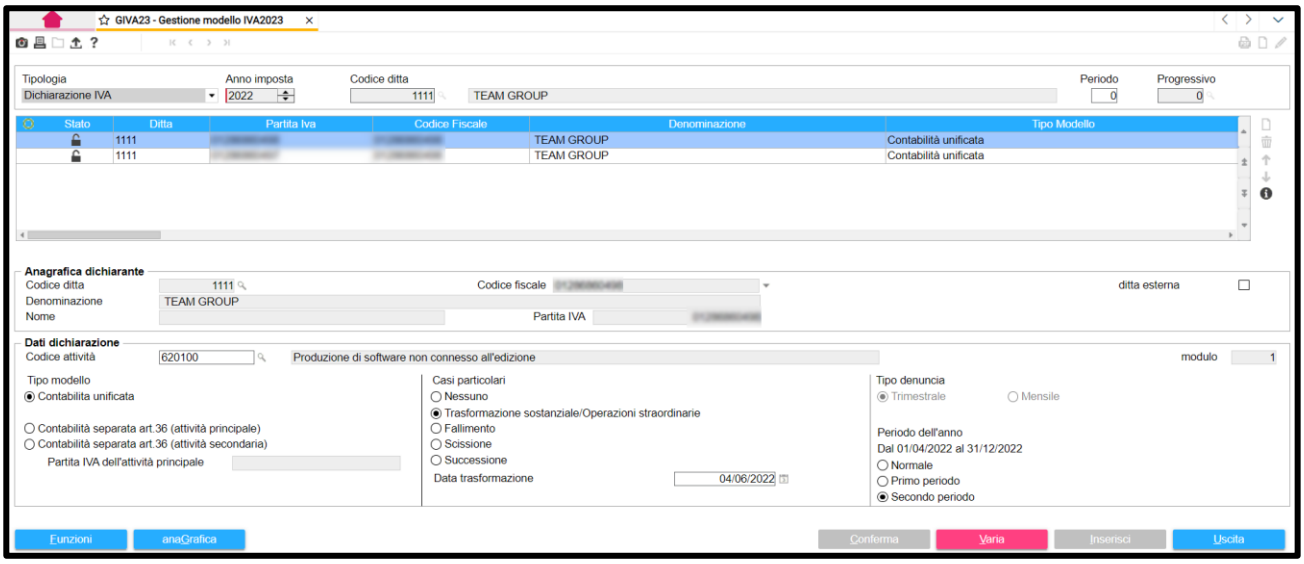
Nel caso di trasformazione avvenuta nel 2023 (entro la data di presentazione della dichiarazione Iva annuale relativa al 2022) e di **estinzione del soggetto dante causa** a seguito di tale trasformazione, il soggetto risultante (società incorporante, beneficiaria, conferitaria, soggetto cessionario, donatario, ecc.) deve presentare per l'anno 2022 oltre alla propria anche la dichiarazione per conto del soggetto dante causa (società incorporata, società scissa, soggetto conferente, cedente o donante, ecc.), sempre che l'adempimento dichiarativo non sia stato già assolto direttamente da quest'ultimo soggetto. In tale dichiarazione devono essere indicati i dati del soggetto estinto nella parte riservata al contribuente e i dati del soggetto avente causa nel riquadro riservato al dichiarante, riportando il valore "**9 – Soggetti risultanti da operazioni straordinarie o trasformazioni sostanziali soggettive**" nella casella relativa al codice di carica.

Da un punto di vista operativo, se si è provveduto in **ANADITTE** – Tabella "***Esercizi***", a suddividere l'esercizio 2022 in due periodi con l'indicazione che la trasformazione è valida anche ai fini Iva, dopo essere entrati in **GIVA23**, avendo o meno eseguito il prelievo da **MPRI**, la visualizzazione della tabella moduli è la seguente:



Codice	Modulo	Denominazione	Tipo Mod.	Liquidazione	Cod. Fisc	Partita Iva
1111	1	TEAM GROUP	Cont.Unific. Trasformaz. 2^per.	Trimestrale	01286860	012868604
1111	2	TEAM GROUP	Cont.Unific. Trasformaz. 1^per.	Trimestrale	01286860	012868604

Nel campo "*Tipo modello*" avremo l'informazione su entrambe le righe che si tratta di "*Contabilità unificata – Trasformazione*": selezionando la prima riga, "*Modulo"* **1**, si accede all'interno della dichiarazione Iva del **secondo periodo**, post-trasformazione, mentre selezionando la seconda riga si accede all'interno del "*Modulo"* **2**, **primo periodo**, ante-trasformazione.
Anche in questo caso con l'utilizzo del bottone "**Gestione moduli**" si possono ottenere ulteriori informazioni:



Come già detto, selezionando una riga o l'altra verranno visualizzate nella parte inferiore della videata le informazioni circa il modulo selezionato. In questo caso nella sezione "**Tipo modello**", per entrambi i modelli, è indicata "**Contabilità unificata**" e, sempre per entrambi, risulta compilata la sezione "**Casi particolari**" con il check "**Trasformazione sostanziale/Operazioni straordinarie**" impostato e con

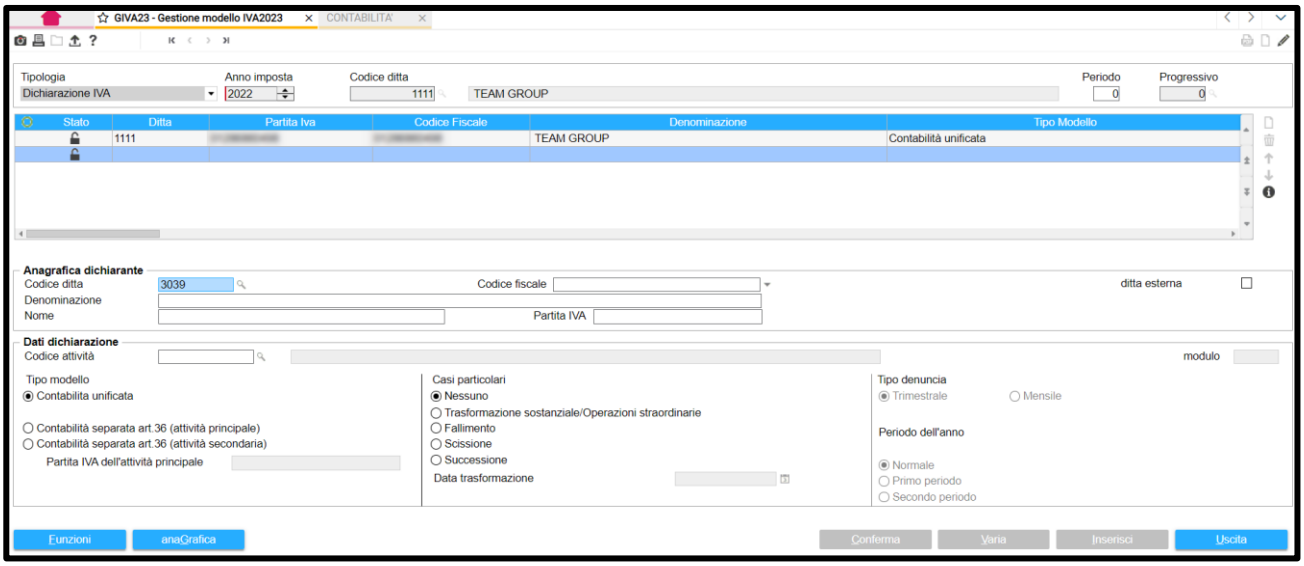
l'indicazione della data di trasformazione (campo "*Data Trasformazione*"). Nel caso si tratti di trasformazione troveremo compilata anche la sezione "**Periodo dell'anno**" con "*Secondo periodo*" barrato per il "**Modulo 1**" e "*Primo periodo*" barrato per il "**Modulo 2**".

Il check nella sezione "**Casi particolari**" può essere modificato: pertanto, nei casi che lo richiedono, è possibile definire più precisamente la trasformazione avvenuta, ad esempio selezionando per entrambi i moduli il campo "*Scissione*" anziché "*Trasformazione*".

Nel caso invece di fusione/successione o comunque in tutti i casi in cui l'operazione straordinaria interessi due o più ditte, la gestione verrà effettuata direttamente da **GIVA23** e nessuna indicazione sarà stata data in **ANADITTE**.

La modalità è del tutto simile a quanto evidenziato nel paragrafo riservato al collegamento di due ditte in quater tenute scollegate in **ANADITTE**.

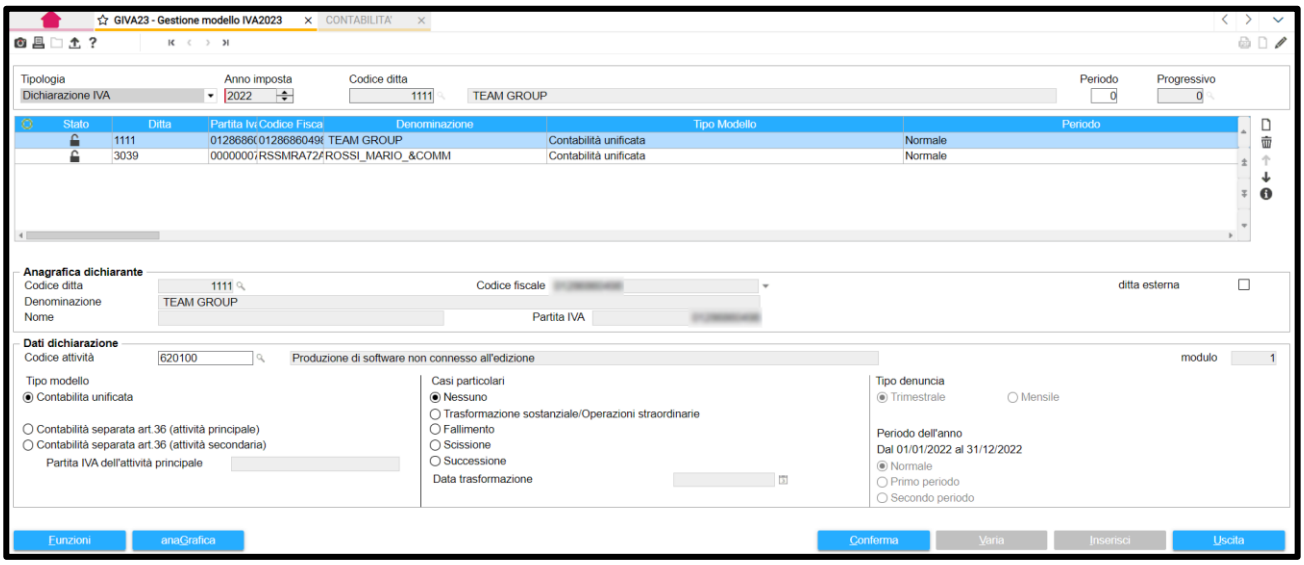
Dopo aver richiamato la prima ditta ("*Codice*" **1111**) con il bottone "**Gestione moduli**" si accede alla tabella con l'elenco dei moduli e da qui, con l'utilizzo della funzione "**Ctrl+N**", dell'icona raffigurante il "*foglio bianco*" o della funzione "**Importa dichiarazione**", si inserirà manualmente o per mezzo della funzione di ricerca (F2), il codice dell'altra ditta (**3039**) che ha partecipato alla trasformazione.



Come detto in precedenza, durante la "*costruzione*" della dichiarazione con più moduli va rispettato l'ordine che in caso di trasformazione prevede il **modulo 1** riportante i dati del secondo periodo (o post trasformazione o avente causa) ed il **modulo 2** riportante i dati del primo periodo (o ante trasformazione o dante causa). Stante tale regola, operativamente non è però importante che da **GIVA23** si richiami preventivamente la prima ditta in quanto la creazione è assolutamente libera.

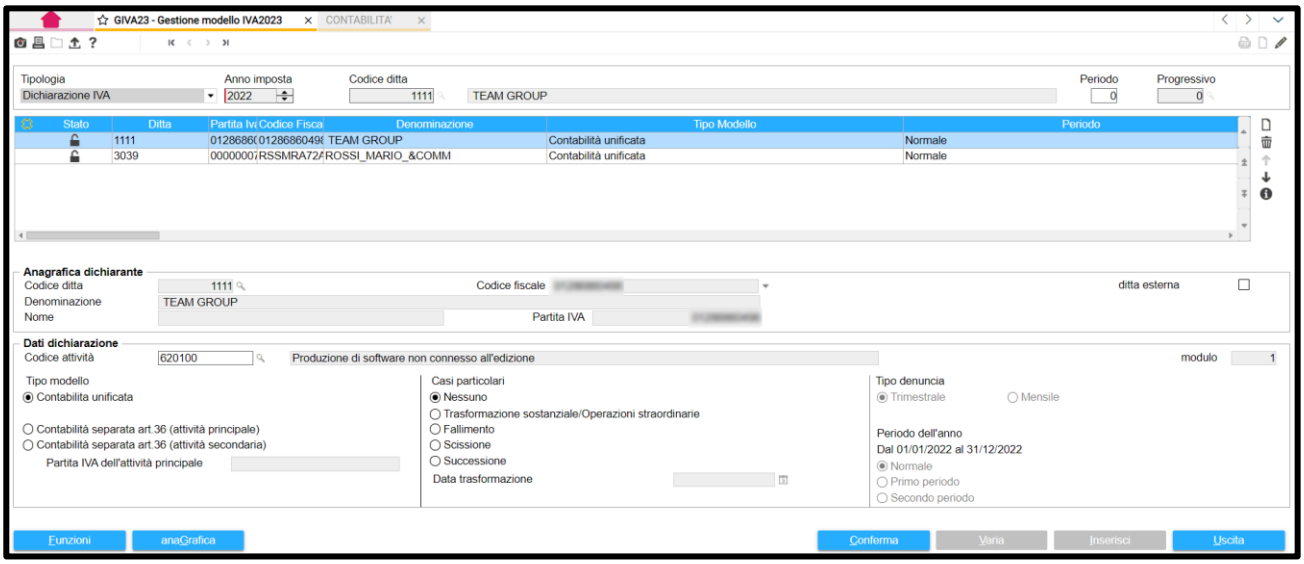
Proseguiamo quindi nel nostro esempio.

Dopo aver richiamato la seconda ditta la situazione che apparirà è la seguente:



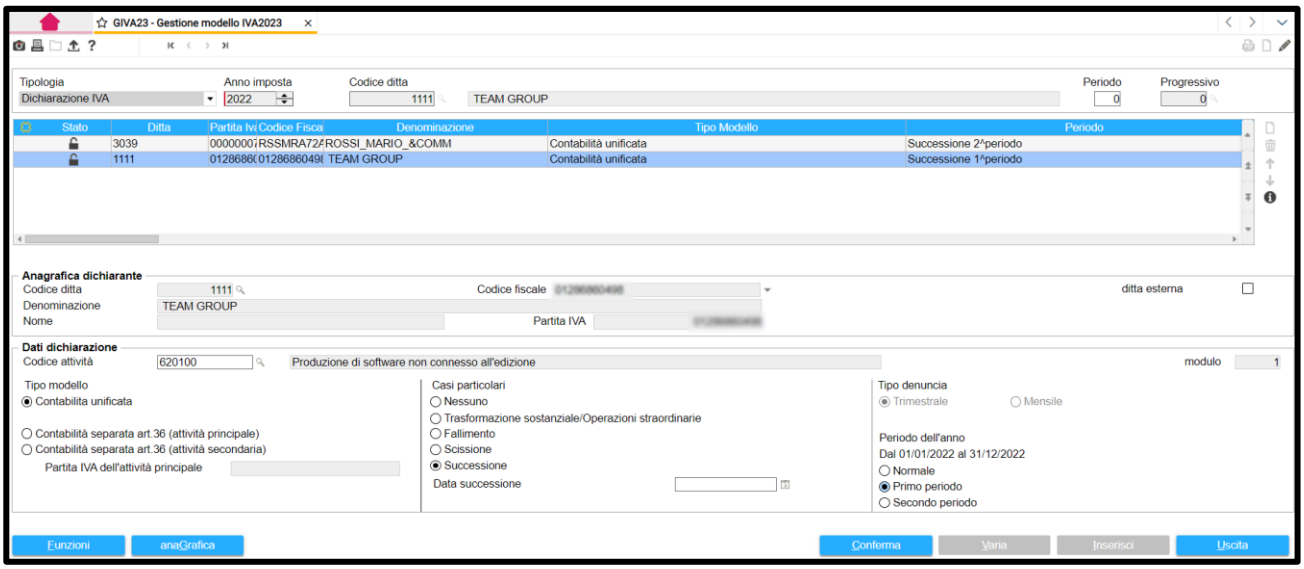
In questo contesto è ancora da definire qual è tra i due il primo ed il secondo periodo e che tipo di trasformazione è avvenuta.

Si supponga che nel nostro esempio la ditta con codice **3039** è l'avente causa per cui, utilizzando la freccia "**Sposta su**" sposteremo il codice **3039** sulla prima riga.

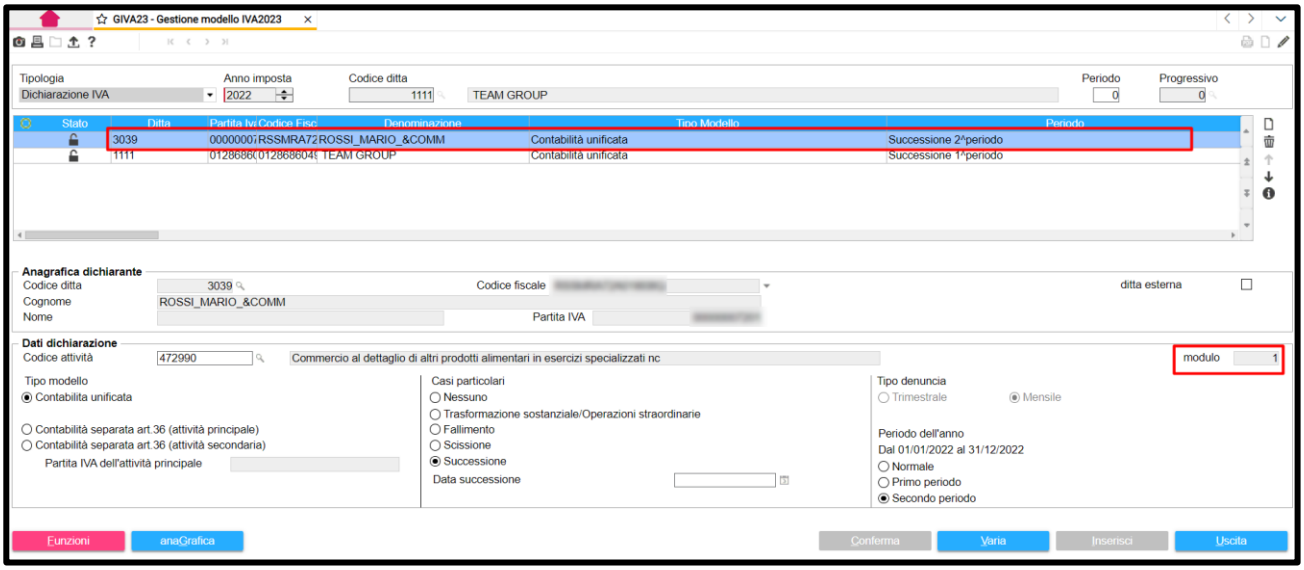


Ora, per la ditta **3039** nella sezione "**Casi particolari**" va selezionata l'opzione "**Successione**" e come "**Periodo dell'anno**" "**Secondo periodo**".

Selezioniamo ora la ditta **1111** indicando come caso particolare "**Successione**" e "**Primo periodo**":



Rimane da indicare correttamente il numero dei moduli utilizzando la scelta "**Ordina**" presente nel bottone "**Funzioni**":



È possibile indicare una "*Data successione*" su entrambe le righe per fare in modo che i movimenti contabili vengano prelevati fino alla fine del mese o trimestre precedente alla data indicata (primo periodo) o dall'inizio del mese o trimestre relativo alla data indicata (secondo periodo).
L'inserimento della data fa sì che i periodi non siano entrambi 1/1/2022 – 31/12/2022 ma per frazione di anno.

La creazione è terminata per cui si potrà proseguire con il trasferimento dei dati contabili.

Dalla "**Gestione moduli**" è inoltre possibile procedere all'inserimento di soggetti che non sono presenti in **ANADITTE** e di seguito compilare manualmente la dichiarazione Iva. In questo caso si inizierà con la creazione (utilizzando la combinazione "**Ctrl+N**") di un nuovo record in cui non andrà indicato nulla nel campo "*Codice ditta*" ma inserito direttamente il codice fiscale, la denominazione, la partita Iva ed infine il codice attività. **La presenza del check sul campo "*Ditta esterna a Multi*" segnala l'inserimento manuale di questa anagrafica.**

Dopo aver confermato la creazione ed essersi posizionati sul soggetto creato, selezionare il bottone "**Anagrafica**" così da accedere ai dati anagrafici della dichiarazione Iva e completare l'inserimento dei dati. Per una corretta compilazione, la scelta "**Cambia natura**" attiva all'interno del bottone "**Funzioni**" permette di stabilire, con riferimento all'anagrafica creata, se trattasi di "*Persona fisica*" o "*Società*".

In tal modo sarà stata creata una dichiarazione Iva con due moduli, uno collegato alla contabilità per il quale sarà possibile effettuare il prelievo dei dati mentre per l'altro si procederà con inserimento manuale.

Infine, come ulteriore possibilità si può procedere all'importazione di un'intera dichiarazione. Dal bottone "**Funzioni**", la scelta "**Importa dichiarazione**", permette di selezionare dall'elenco delle dichiarazioni presenti e aggiungerla come ulteriore riga del prospetto moduli.

Analizzeremo ora gli effetti della storicizzazione dei dati anagrafici della ditta nel contesto della **Dichiarazione Iva annuale**.

Occorre innanzitutto distinguere i casi di trasformazione in cui non è richiesta la compilazione del doppio modulo, come ad esempio quando la trasformazione avviene da società di persone a società di capitali o viceversa e quindi **non si è in presenza** di una trasformazione sostanziale soggettiva, dai casi ad esempio di fusione, conferimento o fallimento, in cui si deve invece compilare il doppio modulo, poiché **trattasi di trasformazione sostanziale soggettiva**.
Nel caso in cui debba essere compilato il doppio modulo per effetto della trasformazione sostanziale soggettiva o di operazione straordinaria occorre distinguere i casi in cui è necessario creare una doppia anagrafica in **F24** con un diverso codice fiscale da quelli in cui è invece sufficiente mantenere la medesima anagrafica senza modificare il codice fiscale (è il caso di fallimento avvenuto nel 2022 o di ditte di persone fisiche che chiudono una partita Iva nel 2022 e ne riaprono una nuova, sempre nell'anno 2022).

1° caso – Unica anagrafica in F24 (casistica possibile solo in caso di fallimento 2021 o per ditte persone fisiche che chiudono una partita iva nel 2021 e ne riaprono una nuova, sempre nell'anno 2021).

Nel caso in cui non sia necessario generare la doppia anagrafica in **F24**, occorrerà utilizzare la storicizzazione dei dati anagrafici della ditta ad una certa data, storicizzazione che verrà richiesta dal programma nel momento in cui si effettuano le modifiche del caso sull'anagrafica stessa. In tal caso si dovrà accettare la richiesta di storicizzazione ed inserire comunque sempre la "*Data trasformazione*" all'interno della "**Gestione tabella esercizi**", accompagnata questa volta dal check nel campo "*Trasformazione valida ai fini Iva*", ad indicare che l'operazione in questione ha effetti anche ai fini Iva.
In questo caso, eseguendo il trasferimento dati in **GIVA23** verranno creati due moduli, uno per il primo periodo e l'altro per il secondo con un'unica anagrafica **F24**.

2° caso – doppia anagrafica in F24

Nel caso in cui per effetto della trasformazione sostanziale soggettiva sia necessario gestire due distinte anagrafiche in **F24** bisogna utilizzare in **ANADITTE** – **Anagrafica ditte** il tasto funzione "**F5 = Associa nuova anagrafica**", associando una nuova anagrafica con un diverso codice fiscale.
Ovviamente, anche in questo caso va utilizzata la "*Data trasformazione*" nella ditta ("**Gestione tabella esercizi**") con il check nel campo *"Trasformazione valida ai fini iva".* Inoltre, poiché questa situazione si riflette nella Dichiarazione Iva annuale, come nel caso precedente, si genereranno ugualmente due periodi, ante e post trasformazione, solo che in **F24** questa volta troveremo due anagrafiche relative allo stesso codice anagrafico **MULTI** con codici fiscali diversi.
Trovandoci in presenza di anagrafiche doppie in **F24**, al fine di una gestione corretta del credito Iva occorrerà procedere all'inserimento di un "**Utilizzo esterno**" nella "**Gestione tributi**" dell'anagrafica di **F24** relativa al *periodo ante trasformazione* per azzerare il credito Iva, sia annuale che dell'eventuale rimborso infrannuale ed inserire invece nella nuova anagrafica creata in **F24**, quella quindi relativa al *periodo post trasformazione*, il "**Credito totale**" e l'"**Utilizzo esterno**" per il credito effettivamente utilizzato.
Di conseguenza, in sede di Dichiarazione Iva annuale, in presenza di un credito Iva annuale ci troveremo con una situazione del seguente tipo:

- nel primo periodo, ante trasformazione, avremo il rigo **VL9** con gli utilizzi fatti in **F24** nel primo periodo più gli utilizzi eventualmente fatti nel secondo periodo (letti dalla nuova anagrafica in **F24)** e il rigo **VL8** per l'intero credito Iva annuale. Nel caso di credito infrannuale in **VL20** avremo il credito chiesto a rimborso e in **VL22** il credito utilizzato complessivamente in F24.

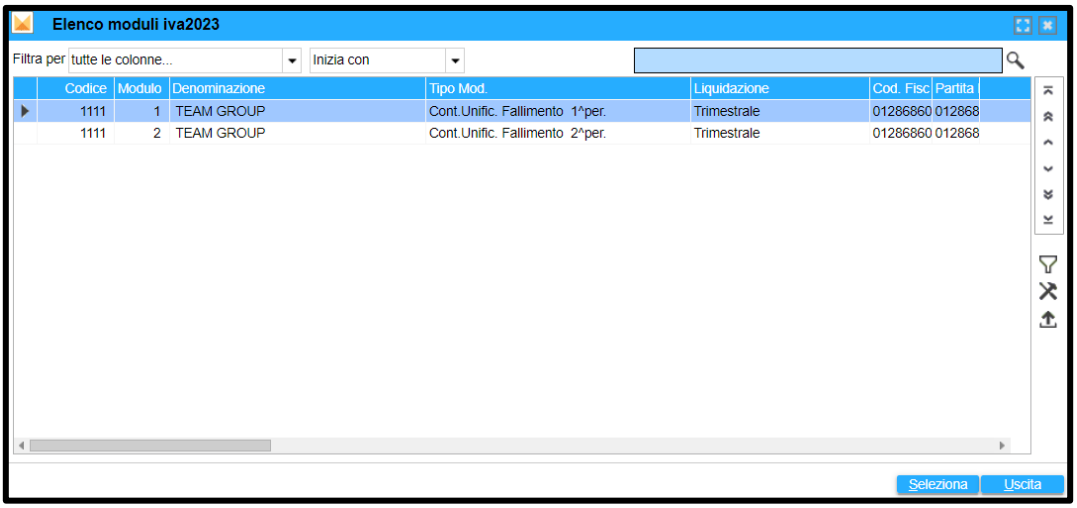
- nel modulo relativo al secondo periodo, post trasformazione, avremo il rigo **VL9** con gli utilizzi fatti in **F24**, azzerati con un asterisco (allo stesso modo verranno azzerati gli utilizzi di eventuali crediti infrannuali in **VL22**) e il rigo **VL8** a zero.

Eventualmente, in entrambi i moduli, modificare manualmente tali importi riportati in automatico, se non corretti, in base alla relativa casistica.

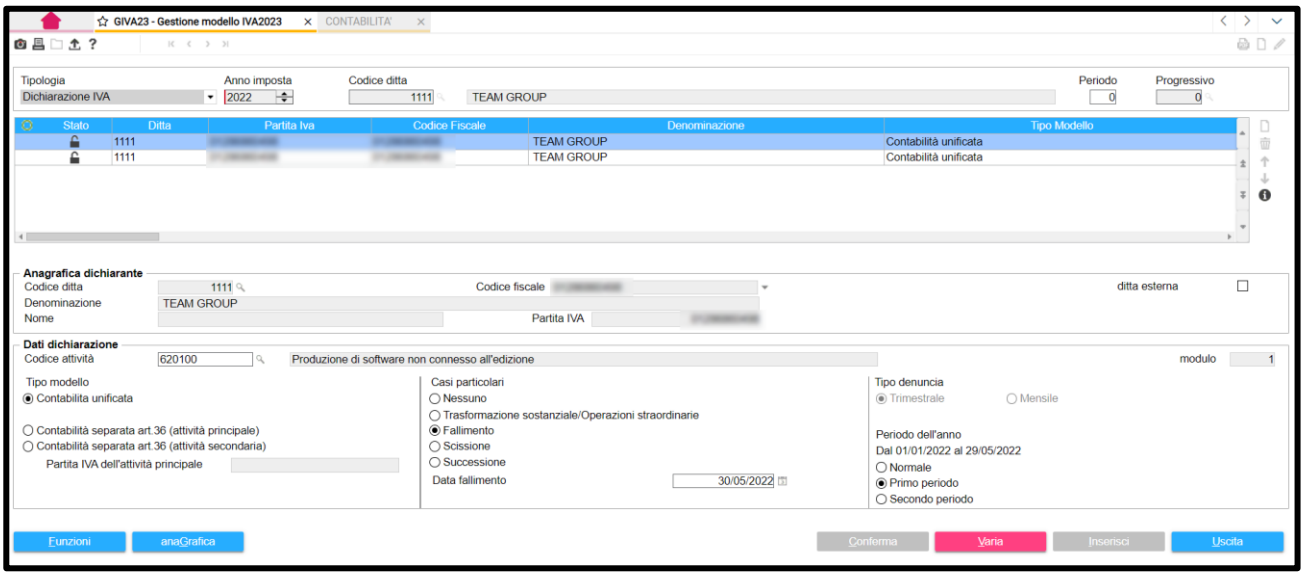
19.3 Fallimento e liquidazione coatta amministrativa

In caso di fallimento o liquidazione coatta amministrativa, occorre entrare nella Tabella "***Esercizi***" in **ANADITTE,** posizionarsi sull'esercizio in cui avviene l'operazione e con il tasto "*Dividi esercizio*" creare il doppio periodo indicando la "*Data di trasformazione*" che corrisponde all'inizio del secondo periodo (post fallimento) e il check al campo "*Trasformazione valida ai fini Iva*".
Sempre da **ANADITTE** richiamare la scelta "Legale rappresentante", avendo cura di compilare i dati indicando un "*Codice carica*" adeguato, ad esempio "**3**" "**Curatore fallimentare**" oppure "**4**" "**Commissario liquidatore**":
in tal modo il programma individuerà che trattasi di fallimento e quindi barrerà automaticamente il campo **VA3**, che è riservato appunto ai curatori fallimentari, nel modulo 1, relativo al 1° periodo (ante-fallimento).

In pratica appena richiamata da **GIVA23** la ditta avremo questa situazione:



e nella gestione moduli:



Non sono necessari interventi così come per le trasformazioni gestite all'interno di **ANADITTE** (variazioni storiche e Tabella "***Esercizi***"). Si potrà procedere, se non si è già eseguito, al prelievo dei dati contabili.

Nel caso in cui il fallimento non sia stato gestito da **ANADITTE** è necessario operare direttamente da **GIVA23** in modo del tutto simile all'esempio sulla successione, ricordando ovviamente di indicare come caso particolare il "**Fallimento**" e come primo modello (quindi prima riga del prospetto) il codice ditta che contiene il periodo ante fallimento e come secondo modello (seconda riga del prospetto) il codice della ditta che contiene il periodo post fallimento.

19.4 Trasformazioni sostanziali di soggetti con contabilità separate (ex. Art.36)

Di seguito vengono esposti alcuni esempi relativi alla gestione delle trasformazioni sostanziali soggettive.

Esempio n°1):

*La ditta TEAMSYSTEM, con attività separata (art. 36), si trasforma in data 30/06/22 (nell'"**Anagrafica ditta**" saranno presenti due ditte collegate in quater nella "**Gestione attività articolo art.36**") e avremo modificato di conseguenza la tabella esercizi, in entrambe le ditte, inserendo la data trasformazione e il check su "Trasformazione valida ai fini iva".*
*Accedendo alla Gestione del modello IVA2023 (**GIVA23**) la situazione che si presenta è la seguente:*

Filtra per tutte le colonne... Contiene

Codice	Modulo	Denominazione	Tipo Mod.	Liquidazione	Cod. Fisc.	Partita Iva	Ditta
111	1	TEAMSYSTEM S.P.A.	Co.Sep.Art36 Princ. Trasfo.2^per.	Mensile	03797350273	03797350273	111
111	2	TEAMSYSTEM S.P.A.	Co.Sep.Art36 Princ. Trasfo.1^per.	Mensile	03797350273	03797350273	111
111	3	TEAMSYSTEM S.P.A.	Co.Sep.Art36 Secon. Trasfo.2^per.	Mensile	01035310414	01035310414	57
111	4	TEAMSYSTEM S.P.A.	Co.Sep.Art36 Secon. Trasfo.1^per.	Mensile	01035310414	01035310414	57

*e nella **Gestione moduli** si avrà:*

Stato	Modulo	Ditta	Partita Iva	Codice Fiscale	Denominazione	Tipo Mo
	1	111	03797350273	03797350273	TEAMSYSTEM S.P.A.	Contabilità separata (principale)
	2	111	03797350273	03797350273	TEAMSYSTEM S.P.A.	Contabilità separata (principale)
	3	57	01035310414	01035310414	TEAMSYSTEM S.P.A.	Contabilità separata (secondaria)
	4	57	01035310414	01035310414	TEAMSYSTEM S.P.A.	Contabilità separata (secondaria)

*L'importo dell'Iva a debito o a credito, che è la risultanza dell'Iva delle due ditte e dei loro rispettivi periodi, è quello che risulta dal quadro **VX** della ditta principale nel secondo periodo ("**Trasformazione 2° periodo**" – "**Modulo 1**").*

*Nel caso in cui si hanno due ditte distinte, la gestione avviene direttamente all'interno della gestione moduli e quindi senza indicare in **ANADITTE** la data di trasformazione ed il check su "Trasformazione valida ai fini iva".*

Esempio n° 2):

La ditta TEAMSYSTEM SRL in contabilità separata si fonde per incorporazione con la ditta NEW TEAMSYSTEM anch'essa in contabilità separata.

*Accedendo alla Gestione del modello IVA2023 (**GIVA23**) della NEW TEAMSYSTEM la situazione che si presenta è la seguente:*

La Gestione moduli, sempre per la ditta NEW TEAMSYSTEM, si presenta così come esposto in videata:

A questo punto è necessario procedere all'inserimento dei moduli della ditta TEAMSYSTEM SRL (dante causa) principale e poi della secondaria, attraverso la funzione Nuovo modello presente in alto a destra, fino ad ottenere la nuova situazione moduli collegati.
Va definita riga per riga la situazione:

- *Prima riga – trasformazione sostanziale – normale (avente causa) – (perché è per tutto l'anno, quindi, non va indicato secondo periodo ma periodo normale);*
- *Seconda riga – trasformazione sostanziale – normale (avente causa) – (perché è per tutto l'anno, quindi, non va indicato secondo periodo ma periodo normale);*
- *Terza riga – trasformazione sostanziale – primo periodo (dante causa);*
- *Quarta riga – trasformazione sostanziale – primo periodo (dante causa);*

La scelta "**Ordina**", presente nel bottone "**Funzioni**", permette di attribuire correttamente il numero moduli alle varie righe.

IMPORTANTE

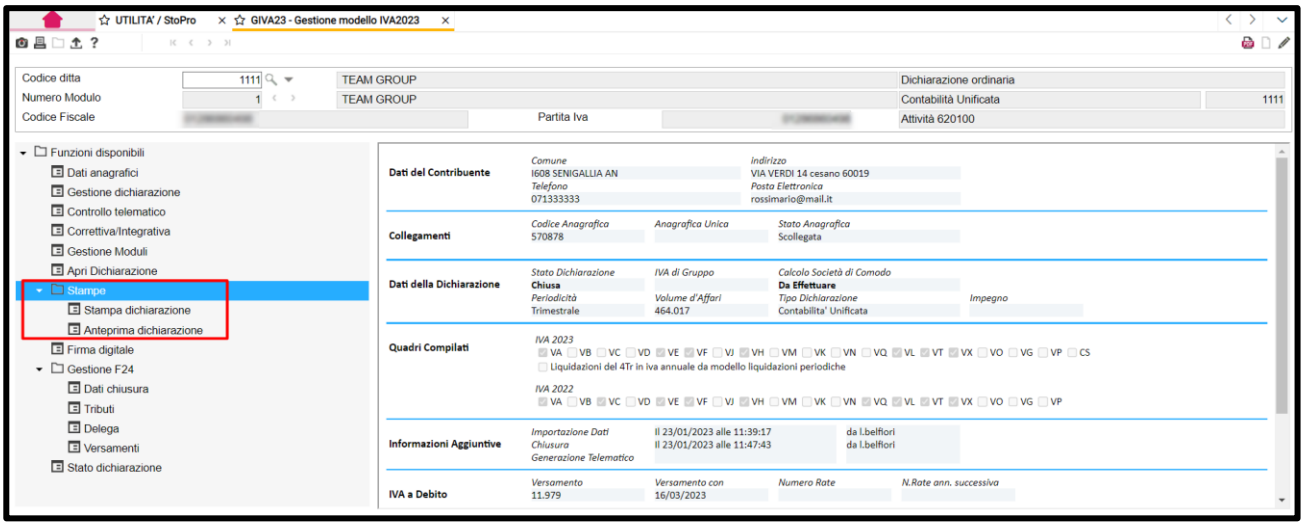
Si ricorda che, in caso di operazioni straordinarie quali fusioni, scissioni, ecc., va indicata, da parte del contribuente dichiarante, la partita Iva della società incorporata, scissa, ecc., al rigo VA1 del modulo utilizzato per indicare i dati relativi all'attività da quest'ultima svolta, nel periodo antecedente l'operazione straordinaria.

NOTA BENE

In caso di trasformazione sostanziale, la procedura compila in automatico, in fase di ricalcolo, il rigo **VA1**, campo "*In caso di fusioni, indicare la partita Iva del soggetto fuso, scisso, ecc.*", per le ditte incorporate.

20 Stampe - Anteprima dichiarazione

Nel tree view delle "**Funzioni disponibili**" di **GIVA23** sono presenti le funzionalità necessarie ad ottenere la stampa o l'anteprima della dichiarazione così come gestita in Iva web.



L'anteprima è ugualmente visualizzabile selezionando l'icona "***Anteprima pdf***" posta in alto a destra nella maschera di **GIVA23**.

È possibile richiamare la scelta di stampa anche dall'interno della Dichiarazione IVA web dall'apposita icona

posta nella parte superiore del modello.

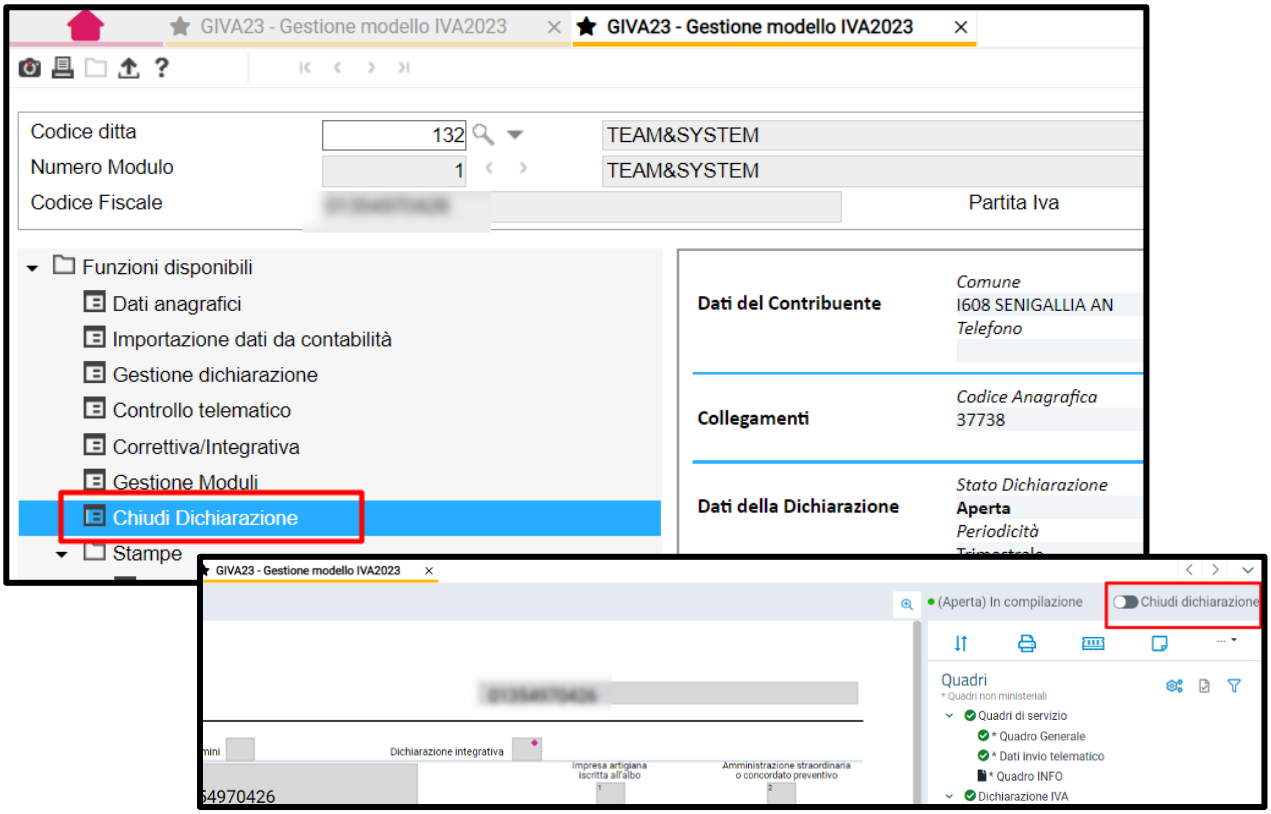
Nella stampa della Dichiarazione Iva qualora si sia optato per la stampa della firma dell'intermediario e nel caso in cui nella Tabella "***Anagrafica intermediario telematico***", **TABE24**, siano stati indicati i dati del "***Direttore tecnico***" ("**Pagina 2**" della tabella), il nominativo di quest'ultimo verrà riportato nello spazio riservato alla firma dell'intermediario, mentre nella sezione riservata ai dati dell'intermediario/soggetto delegato verrà indicata la denominazione dell'intermediario.

Sia nel modello che nell'impegno alla trasmissione è comunque riportato come "Codice fiscale dell'incaricato", quello dell'intermediario e non quello del direttore tecnico.

21 Chiusura dichiarazione

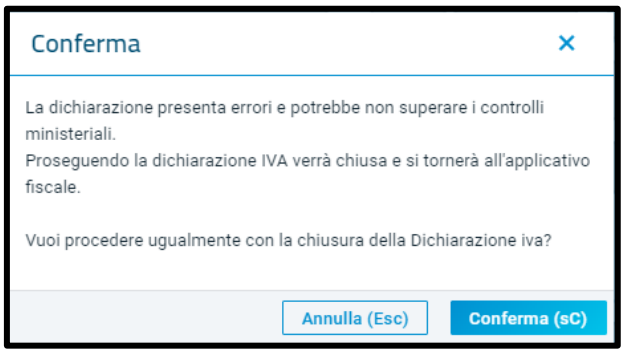
Completata la compilazione della Dichiarazione Iva, per bloccare la dichiarazione (chiusura), all'interno della **Gestione Dichiarazione Iva da web**, posizionarsi sul bottone "**Chiudi dichiarazione**" o, in alternativa dalla console di **GIVA23** selezionare la scelta "**Chiudi dichiarazione**". Una volta che la dichiarazione risulta chiusa, se vi si accede, la stessa risulterà in modalità di "*consultazione*" ed il bottone "**Chiudi dichiarazione**" sarà spostato sulla parte destra: in tale condizione i dati presenti non potranno essere in alcun modo modificati, a meno che non si selezioni di nuovo l'icona "**Chiudi dichiarazione**" così da aprire nuovamente la dichiarazione.
Mediante questa operazione, viene trasferito il credito/debito Iva in F24.

Nella console di **GIVA23 (così come da Iva web)**, dopo aver chiuso la dichiarazione verrà visualizzata la scelta "**Apri dichiarazione**" e non sarà più possibile effettuare la scelta di "**Importazione dati da contabilità**" che scomparirà dal tree view. Qualora sia necessario riaprire la dichiarazione sarà sufficiente riposizionarsi sulla scelta "**Apri dichiarazione**" ed automaticamente sarà rimosso il blocco.



Quando si procede alla "**Chiusura**" sono eseguiti alcuni controlli a seguito dei quali, se necessario, è richiesta una forzatura per procedere all'effettivo blocco della dichiarazione.

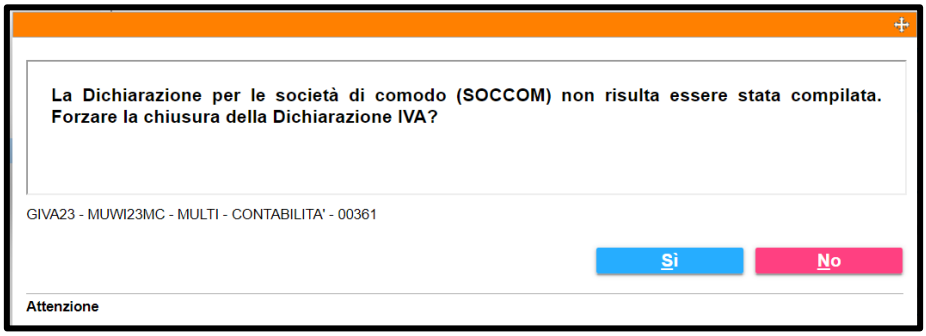
Ad esempio, qualora vi fossero degli errori, 3 Errori e avvertimenti in fase di "**Chiusura**", l'utente verrà avvisato che la Dichiarazione potrebbe non superare i controlli ministeriali:



A seguito di detti controlli da parte della procedura potrebbero pertanto apparire a video alcuni messaggi del seguente tipo:

- "*La Dichiarazione presenta errori e potrebbe non superare i controlli*";
- "*Quadro VL non compilato, forzi la chiusura*";
- "*Errore aggiornamento F24, dichiarazione a debito con acconto di credito 6099 anno 2023;*
- "*Errore aggiornamento F24, Crediti/Debiti non aggiornati*";
- "*È stata richiesta la rateizzazione con dei versamenti periodici non effettuati, forzi la chiusura?*";
- "*Non è stato indicato il codice intermediario forzi la chiusura?";*
- *"La Dichiarazione per le società di comodo (SOCCOM) non risulta essere stata compilata. Forzare la chiusura della Dichiarazione IVA??"*
- *"Quadro VH è compilato, verificare la correttezza dei dati inseriti*".
- "*Rateizzazione possibile solo partendo dal mese di Marzo o fine Giugno. Forzare?*".

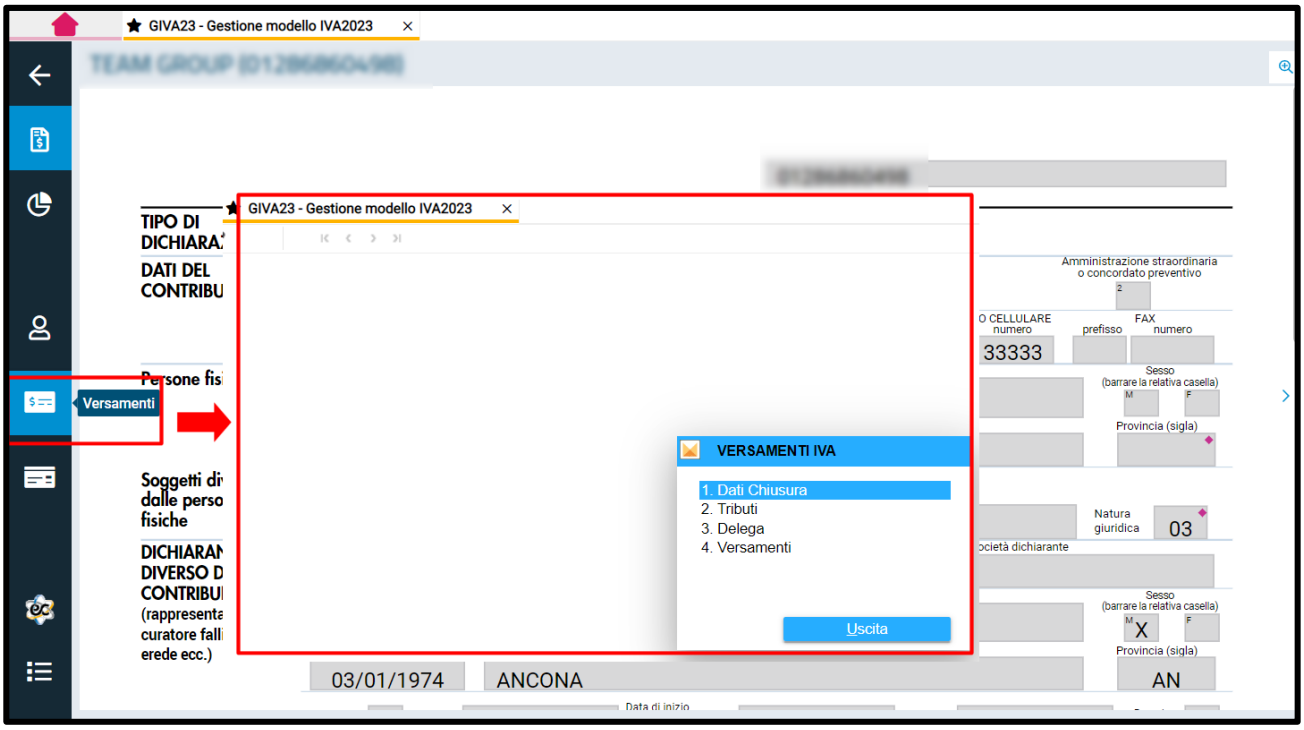
Trattasi in generale, di segnalazione di errori, che richiedono comunque la forzatura manuale dell'utente affinché la chiusura della dichiarazione si possa attuare.
In merito al controllo (*"Non risulta compilata la dichiarazione per le società di comodo (SOCCOM). Forzare?")*, occorre sottolineare che dopo aver effettuato il ricalcolo da **GIVA23** o da **TRADAT23**, alla chiusura della dichiarazione, il programma esegue un controllo sull'impostazione presente all'interno di **SOCCOM**.
Viene verificata la natura giuridica del soggetto escludendo quelle nature giuridiche non assoggettate alla norma e successivamente è testata la presenza del blocco in **SOCCOM**; qualora non risulti bloccato verrà data una segnalazione a video mentre se da tale verifica il **SOCCOM** risulti bloccato e allo stesso tempo la ditta risulta di comodo, la procedura inserirà tale informazione nel rigo **VA15**.



I messaggi appaiono indifferentemente sia che si effettui la "**Chiusura**" da web o dalla console di **GIVA23**.
In tutti i casi, l'utente può comunque procedere alla Chiusura rispondendo "**Si**".

Dopo aver chiuso la dichiarazione è possibile visualizzare tutti i quadri ma non variarli.

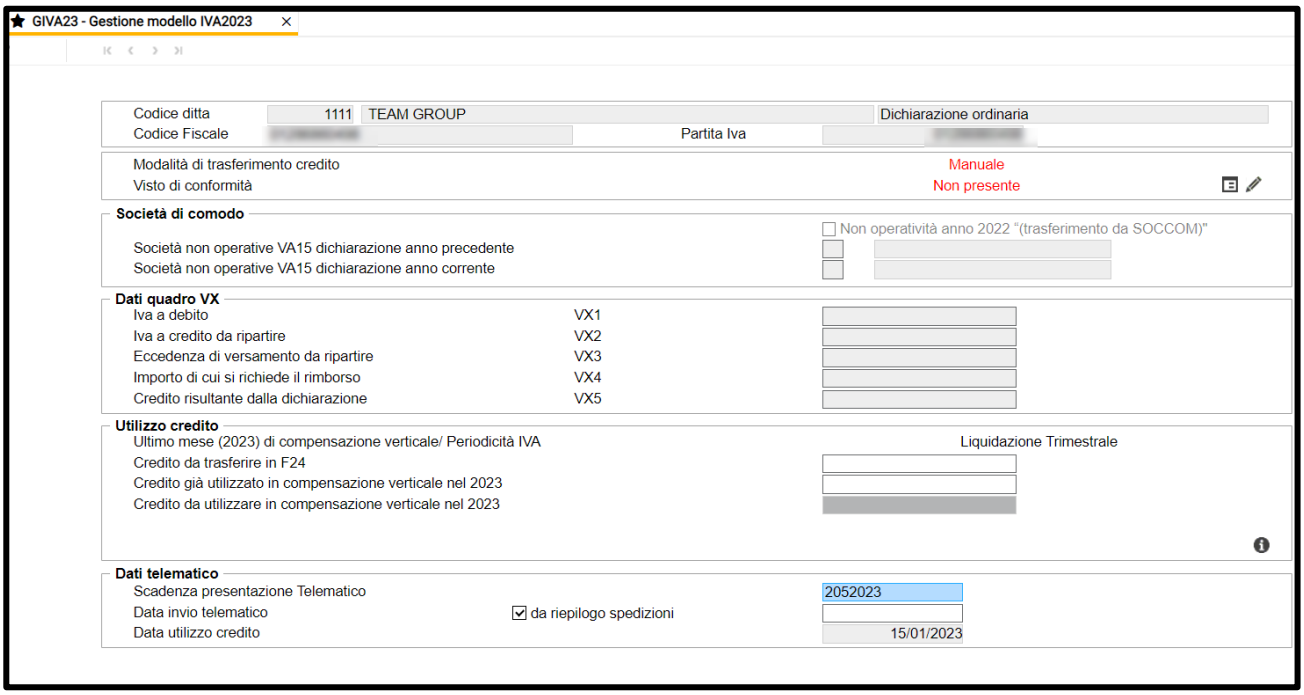
Una volta chiusa la dichiarazione è possibile accedere ai dati di chiusura o dall'apposita scelta del tree view di **GIVA23** o dal bottone "**F3 Dati chiusura**", posto a fondo pagina. La funzione "**F3 Dati chiusura**" può essere richiamata anche da **Dichiarazione Iva da web** selezionando l'icona "**Versamenti**" –"**Dati chiusura**".



Nel caso in cui non si sia provveduto ad indicare manualmente la data dell'impegno nei "**Dati anagrafici**" di **GIVA23** (o nel **Frontespizio** di IVA web), l'assenza dell'informazione verrà segnalata come "**Avvertimento**". Infatti, se non indicata manualmente, in fase di "**Chiusura**", il programma imposterà automaticamente la "*Data dell'impegno*" alla presentazione telematica all'interno dei "**Dati anagrafici**" (Frontespizio).

Con l'ottica di proseguire gli interventi iniziati lo scorso anno per riorganizzare e facilitare la lettura e la compilazione del "Prospetto di chiusura" vengono introdotte con questa versione importanti novità nella sua gestione.

Vediamo più nel dettaglio gli interventi effettuati.



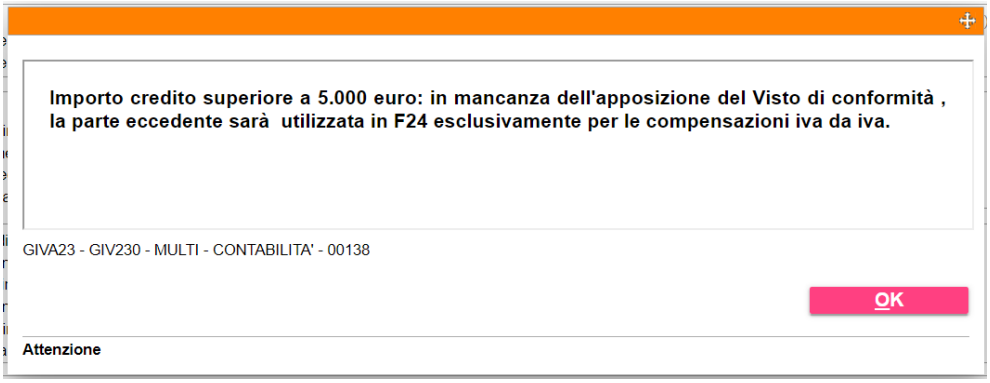
La prima novità riguarda l'esposizione nella testata del prospetto dei dati identificativi della ditta (codice ditta e codice fiscale ecc.)

Il parametro "**Modalità di trasferimento credito**" che evidenzia quanto riportato in **ANADITTE** nei campi "**Credito Iva inizio anno**" (*Dinamico, Manuale, Automatico*) e "**Trasferisco il credito annuale come acconto in delega F24**", può essere modificato direttamente in fase di chiusura della dichiarazione, utilizzando il bottone "*Tipologia utilizzo credito*", posto a fianco del campo.

ANNOTAZIONI

È il caso di riportare in tale contesto le 4 diverse modalità di utilizzo del credito IVA annuale, impostabili da **ANADITTE**, Gestione numerazioni, Credito IVA annuale:

- **NO**: il credito che scaturisce dalla dichiarazione viene utilizzato esclusivamente in compensazione IVA (**Compensazione verticale**) nelle liquidazioni periodiche (in **F24** non è generato alcun credito).
- **AUTOMATICO**: tutto il credito IVA viene trasferito in **F24**. Viene controllata la presenza o meno del visto di conformità, per cui in presenza di un credito superiore a 5.000,00 euro e in assenza di visto viene rilasciato il seguente messaggio, ed il credito viene utilizzato nel modo descritto:



Anche le compensazioni IVA da IVA transitano attraverso il modello **F24**, per cui in caso di liquidazione trimestrale "normale" a debito verranno addebitati gli interessi ed il modello andrà comunque presentato, anche se a saldo 0.

- **MANUALE**: viene data la possibilità all'utente di scegliere la modalità di utilizzo del credito, destinandone parte in utilizzo su **F24** (stesso funzionamento che AUTOMATICO) e lasciandone parte per l'utilizzo in **Compensazione verticale** (stesso funzionamento che NO). Può essere utile in caso di credito superiore a 5.000,00 euro ed in assenza di visto di conformità, in particolare per i contribuenti trimestrali "normali", poiché trasferendo 5.000,00 euro in **F24** e lasciando il resto in **Compensazione verticale,** fino a capienza del credito non verranno addebitati gli interessi in liquidazione e si eviterà la presentazione del modello **F24**. Inoltre, per le compensazioni IVA da IVA viene data precedenza all'utilizzo in verticale, per cui il credito in **F24** rimane, fino ad esaurimento del credito in verticale, disponibile per altri utilizzi.
- **DINAMICO**: tutto il credito IVA viene trasferito in **F24** analogamente a quanto avviene per l'AUTOMATICO, ma in caso di utilizzo dello stesso IVA da IVA la parte di credito necessaria alla compensazione viene prelevata dal credito presente in **F24** ed utilizzata in modalità verticale, ossia direttamente sulle liquidazioni periodiche, evitando l'addebito degli interessi trimestrali e comunque la presentazione del modello **F24**. La parte di credito prelevata da F24 per l'utilizzo in verticale viene esposta in GEPROI, sezione "Debiti / crediti netti", sulla colonna "Crediti util. F24".

Per entrambe le modalità "AUTOMATICO" e "DINAMICO" è prevista la possibilità, tramite il flag "**Trasferisco il credito annuale come acconto in delega F24**" presente in ANADITTE, scheda "Gestione numerazioni" – "Credito Iva annuale" di generare un "Acconto di credito" in F24 tramite la stampa della liquidazione (**MDEN/REGIVA**) annuale, senza dover attendere la chiusura della dichiarazione IVA.
Alla chiusura della dichiarazione l'Acconto di credito viene disattivato e sostituito dal Credito risultante dalla dichiarazione medesima.

È bene precisare che in alcuni casi il cambio di tipologia potrebbe presentare criticità, per cui a titolo precauzionale viene rilasciato il seguente messaggio di alert:

A riguardo è stata prevista la funzione che permette di accedere ad un documento in cui sono riportati alcuni esempi di cambio di tipo utilizzo credito e le annesse criticità.

Si precisa inoltre che i cambi di destinazione del credito non influiscono sull'Acconto di credito, gestibile esclusivamente tramite **MDEN/REGIVA**, per cui l'eventuale variazione non creerà l'Acconto di credito mancante né eliminerà quello già presente: per intervenire sull'Acconto sarà necessario rilanciare i comandi **MDEN/REGIVA** a dichiarazione aperta.

Di seguito le informazioni più rilevanti del prospetto:

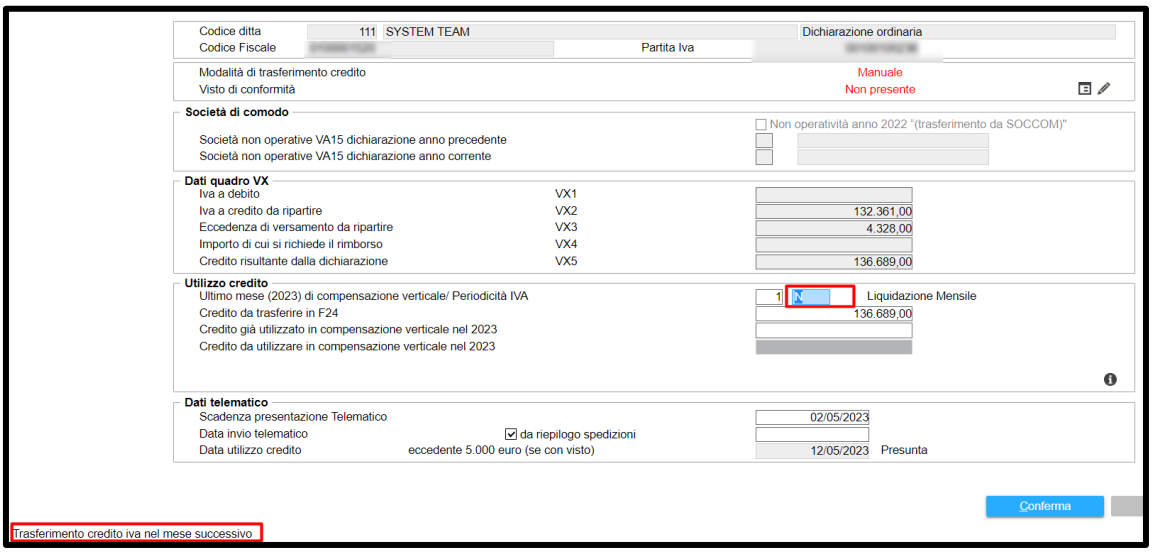
- **Trasferimento del credito:**

  - ✓ Il parametro "**Modalità di trasferimento credito**" di cui si è detto.
  - ✓ "**Visto di conformità**" viene mostrato se "***Presente Caf o professionista***" o "***Non presente***" a seconda di ciò che è esposto nei dati anagrafici di **GIVA23**.

- **Società di comodo:**
  - ✓ **"Non operatività anno 2022"** ***"(trasferimento da SOCCOM)***": il check è abilitato automaticamente dalla procedura se nel programma **SOCCOM di MULTI**, anno 2022 (chiuso), risulta la non operatività della società.
  - ✓ ***"Società non operative VA15 dichiarazione anno precedente"*** è compilato dalla procedura che vi riporta il valore indicato in **GIVA22** nel campo "*Società non operativa*".
  - ✓ ***"Società non operative VA15 dichiarazione anno corrente"*** è riportato quanto presente nel rigo VA15 di **GIVA23**.

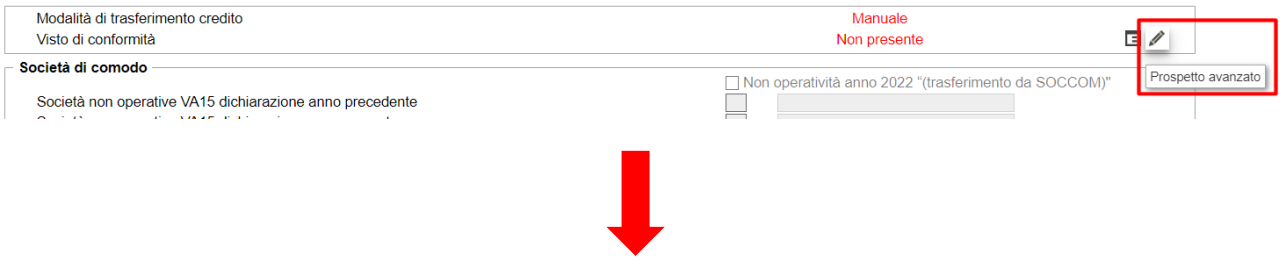
- **I Dati trasferiti dal quadro VX.**

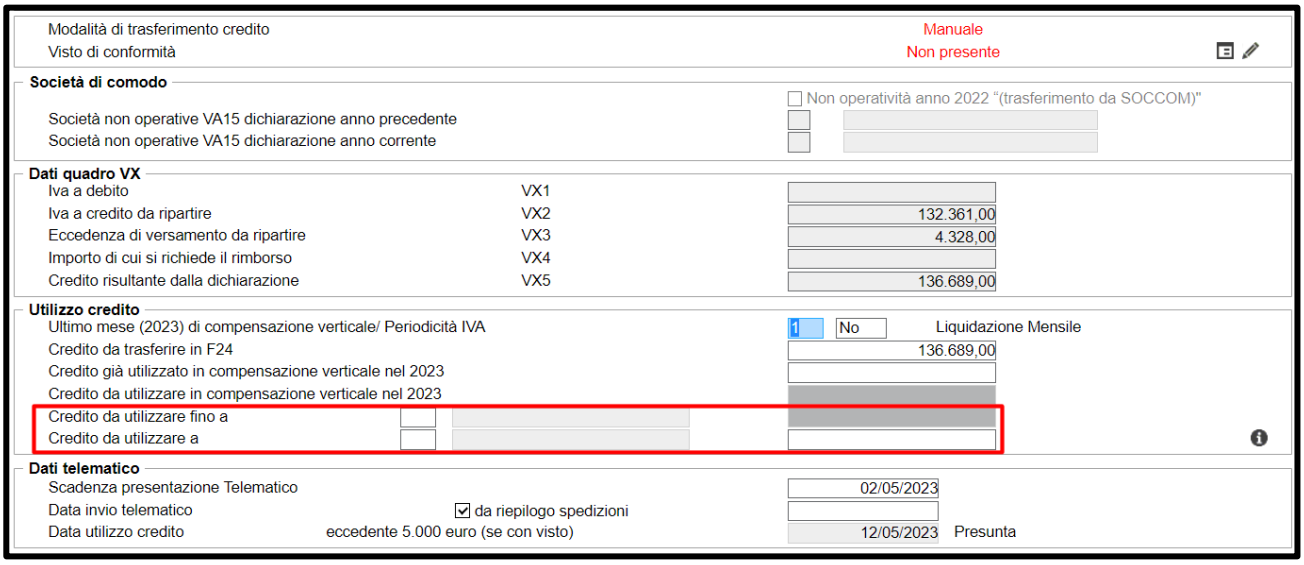
- **Utilizzo credito:** la sezione come in passato è gestita in maniera dinamica ovvero mostra i soli campi interessati in funzione della modalità di utilizzo del credito (*Dinamico, Manuale, Automatico*). Ricordiamo che il campo "*Trasferimento credito Iva nel mese successivo*" si attiva con modalità utilizzo "**Manuale**" e, se impostato a "No", il credito è trasferito in **GEPROI** e di conseguenza in **MDEN** nel mese stesso (ovvero riportato nel campo "**Ultimo mese 2023 di compensazione verticale**); impostandolo a "Si" viene trasferito nel mese successivo.



- **I Dati Telematico**

Un'ulteriore novità, attiva unicamente con modalità di trasferimento "**Manuale**", è la funzione "***Prospetto avanzato***" che se abilitata visualizzerà un prospetto di chiusura in cui sono presenti due ulteriori campi, ovvero "*Credito da utilizzare fino a*" e "*Credito da utilizzare a*".

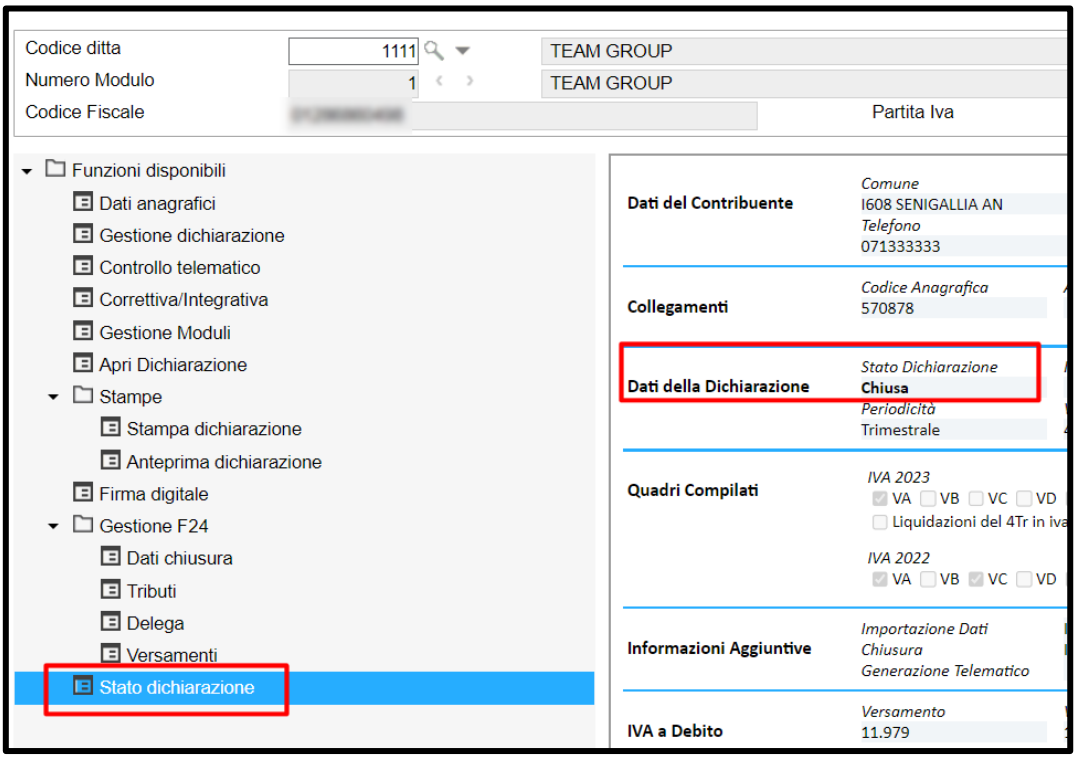




Gli effetti della *chiusura dichiarazione* sulla gestione dei debiti/crediti in F24 sono descritti nella ***"Chiusura Dichiarazione Iva e trasferimento tributi in F24"***.

22 Stato dichiarazione

Eseguita la "**Chiusura dichiarazione**", verrà visualizzata la funzione "***Stato dichiarazione***", da selezionare solo nel caso in cui si voglia modificare lo *Stato della dichiarazione*, che è gestito automaticamente dalla procedura e che identifica la dichiarazione in una delle seguenti condizioni:



- **"*Chiusa*" la Dichiarazione Iva2023 risulterà "*In consultazione*";**
- **"*Stampata*" la Dichiarazione Iva2023 risulterà "*Stampata definitiva*";**
- **"*Chiusa e inviata*" la Dichiarazione Iva2023 risulterà "*Inviata telematicamente*";**
- **"*Stampata e inviata*" la Dichiarazione Iva2023 risulterà "*Inviata telematicamente*".**

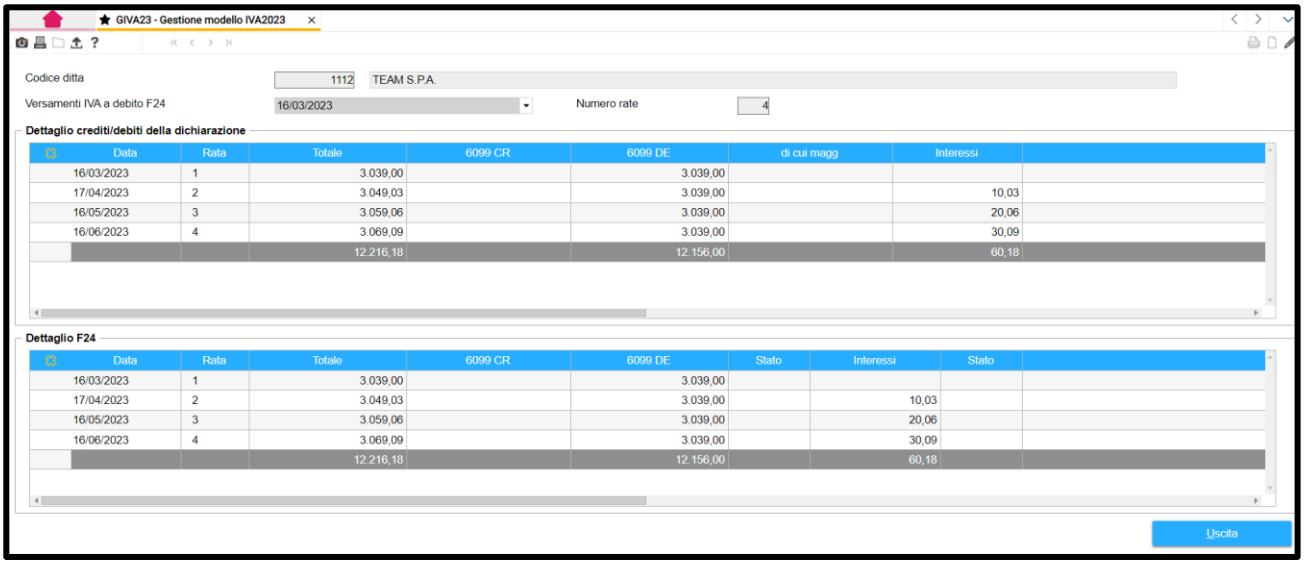
A meno che non si debba variare uno dei suddetti stati, non sono necessari interventi manuali dell'utente. Ad esempio, una volta che la dichiarazione risulta nella condizione di "**Chiusa e stampata**", qualora la si voglia riportare nella condizione di sola "**Chiusura**", eliminando quella di "**Stampa**", allo scopo, ad esempio, di eseguire in un secondo momento una nuova stampa definitiva e non una ristampa del modello, è sufficiente selezionare tale scelta e digitare "**Invio**" (o doppio click sul comando "**Stato dichiarazione**") fin quando non appare lo stato desiderato, che nel nostro esempio sarà solamente "**Chiusa**".

NOTA BENE

Qualora si vada a riaprire una dichiarazione che è stata già inviata telematicamente, il suo "Stato dichiarazione" nella pagina di GIVA23 comparirà come "Aperta e Inviata", ugualmente **in Dichiarazione Iva2023 risulterà "*Aperta e inviata*".**

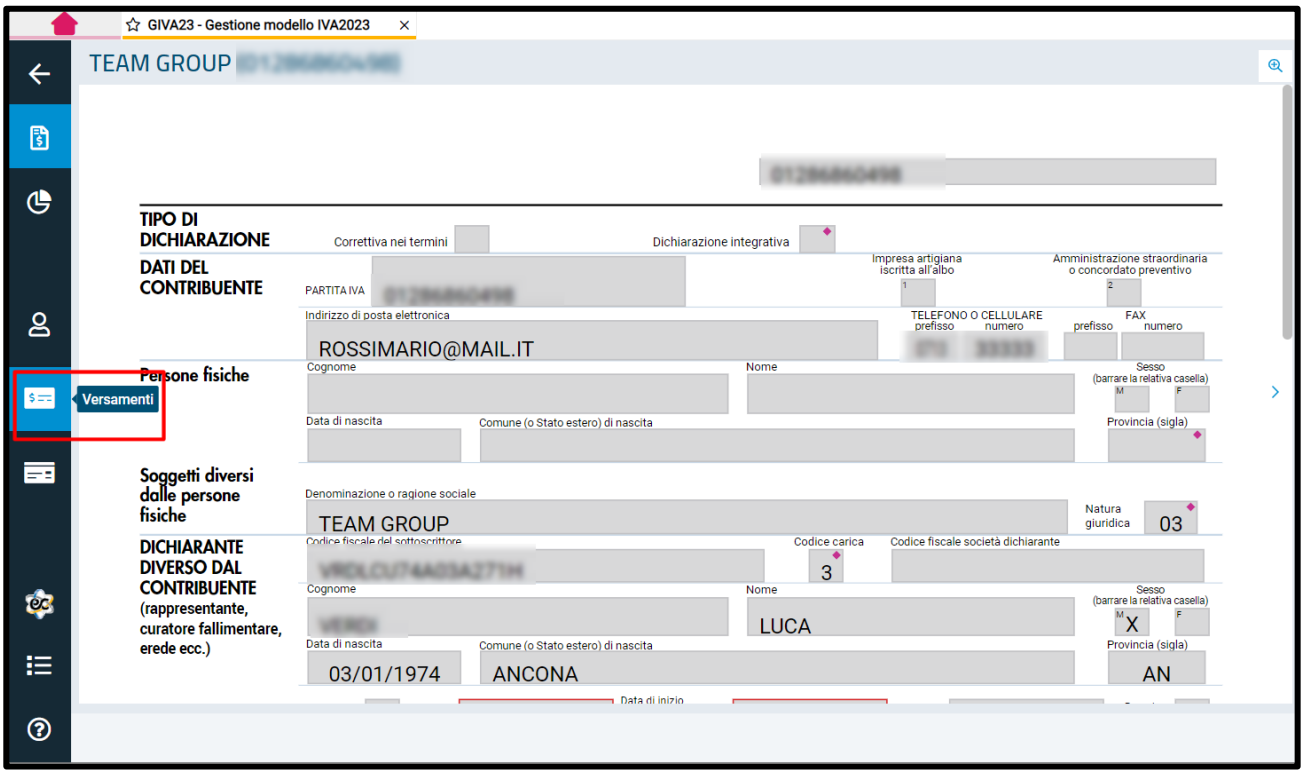
23 Gestione F24

Dalla "**Gestione F24**" è possibile accedere alla scelta "**Gestione tributi**" della procedura **F24**.
Se la dichiarazione è chiusa con una situazione creditoria, la procedura, selezionando tale funzione, visualizza la "**Gestione tributi**" direttamente sul mese in cui è memorizzato il credito Iva con codice "**6099**" (gennaio, metà mese) altrimenti, in caso di situazione debitoria, la "**Gestione tributi**" si apre, per visualizzare il debito generato in fase di chiusura dichiarazione, sul mese indicato nel campo "*Versamento Iva debito F24*" della sezione "**Dati anagrafici**" di **GIVA23**, in cui va indicato il mese in cui si vuole eseguire il versamento dell'Iva annuale.
La funzione "**Gestione delega**" consente di accedere direttamente all'omonima scelta della procedura **F24**. Anche tale funzione, seguendo la logica descritta nella "**Gestione tributi**", visualizzerà il mese in funzione della risultanza della dichiarazione annuale.
Con la funzione "**Dati chiusura**" si accede allo stesso prospetto proposto alla chiusura della dichiarazione. Se la dichiarazione risulta essere multi-modulo la scelta "**Modulo**" permette di richiamare l'elenco dei moduli in essa presenti. È quindi utile per visualizzare le ditte collegate (quater, trasformazioni, fallimenti) al modulo principale.
L'utente che accede alla "**Gestione F24**", attraverso la scelta "**Versamenti**" può visionare un prospetto che mostra in modo dettagliato la situazione dei crediti/crediti scaturiti dalla Dichiarazione Iva annuale lo stato del tributo in F24.



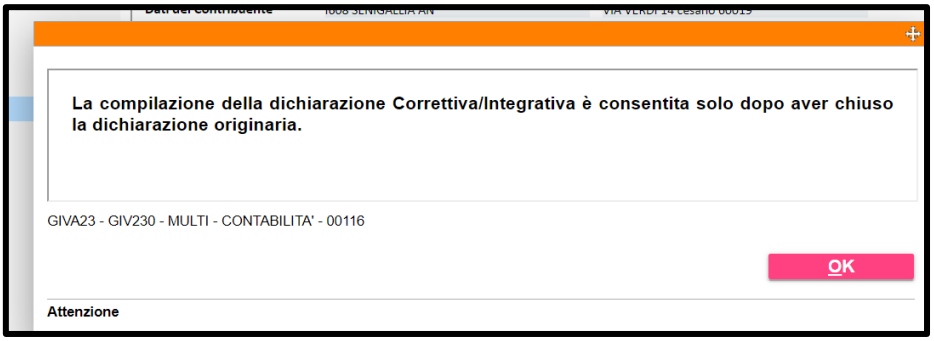
Nel prospetto la procedura riporta il codice della ditta e la data di versamento inserita nel campo "**Versamenti IVA a debito F24**" della scheda "**Dati anagrafici**" di **GIVA23** e nel caso in cui l'utente abbia optato per il versamento dell'importo dovuto in modalità rateale è riportato il "**Numero rate**" prelevato dal quadro VX.
Sono poi esposti due dettagli, il "**Dettaglio crediti/debiti della Dichiarazione**" e il "**Dettaglio F24**". In entrambi sono visualizzati il "**Totale**" *dovuto* o a *credito* ("**6099 CR/DE**"), le eventuali rate con cui si intende estinguere il debito ed i relativi importi, gli interessi calcolati automaticamente ed in base al numero di rate indicate sono visualizzate le varie scadenze.

Ricordiamo che all'interno della Dichiarazione Iva web è disponibile l'icona "**Versamenti**", posta nel menu di sinistra, che consente di richiamare le funzionalità della "**Gestione F24**" senza dover uscire dalla dichiarazione in gestione.


GIVA23 - Gestione modello IVA2023
TEAM GROUP
Versamenti
TIPO DI DICHIARAZIONE
Correttiva nei termini
Dichiarazione integrativa
DATI DEL CONTRIBUENTE
PARTITA IVA
Impresa artigiana iscritta all'albo
Amministrazione straordinaria o concordato preventivo
Indirizzo di posta elettronica
ROSSIMARIO@MAIL.IT
TELEFONO O CELLULARE
prefisso
numero
FAX
prefisso
numero
Persone fisiche
Cognome
Nome
Sesso (barrare la relativa casella)
M
F
Data di nascita
Comune (o Stato estero) di nascita
Provincia (sigla)
Soggetti diversi dalle persone fisiche
Denominazione o ragione sociale
TEAM GROUP
Natura giuridica
03
DICHIARANTE DIVERSO DAL CONTRIBUENTE (rappresentante, curatore fallimentare, erede ecc.)
Codice fiscale del sottoscrittore
Codice carica
3
Codice fiscale società dichiarante
Cognome
Nome
LUCA
X
Data di nascita
03/01/1974
Comune (o Stato estero) di nascita
ANCONA
Provincia (sigla)
AN

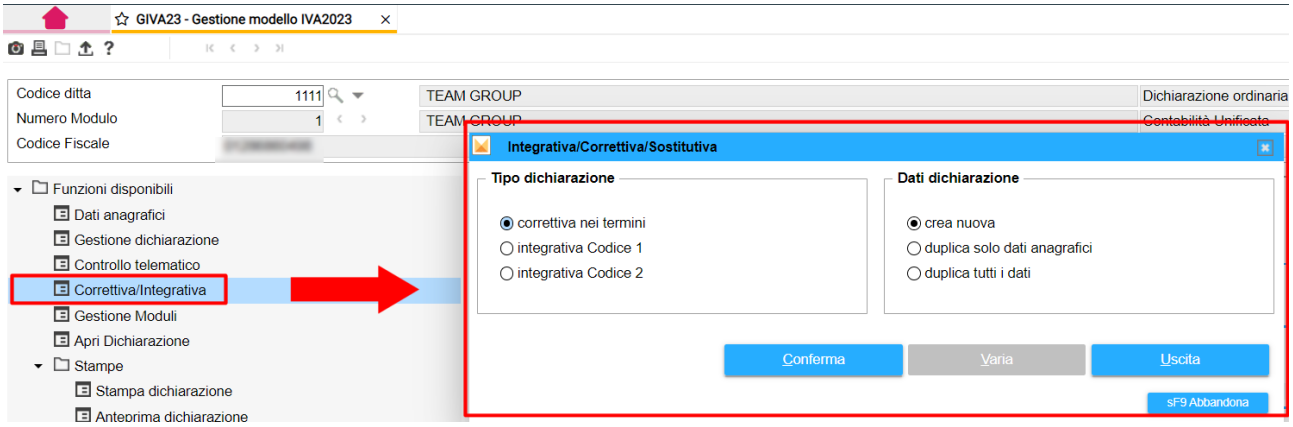
24 Gestione Correttiva/Integrativa

La scelta "**Correttiva/Integrativa**" è sempre presente nel tree view dei comandi ma l'accesso alla funzione è però possibile solo nel caso in cui la dichiarazione sia stata chiusa. Infatti, in caso contrario, verrà visualizzato a video un messaggio che comunica la necessità di chiudere la dichiarazione per compilare la Correttiva/Integrativa.

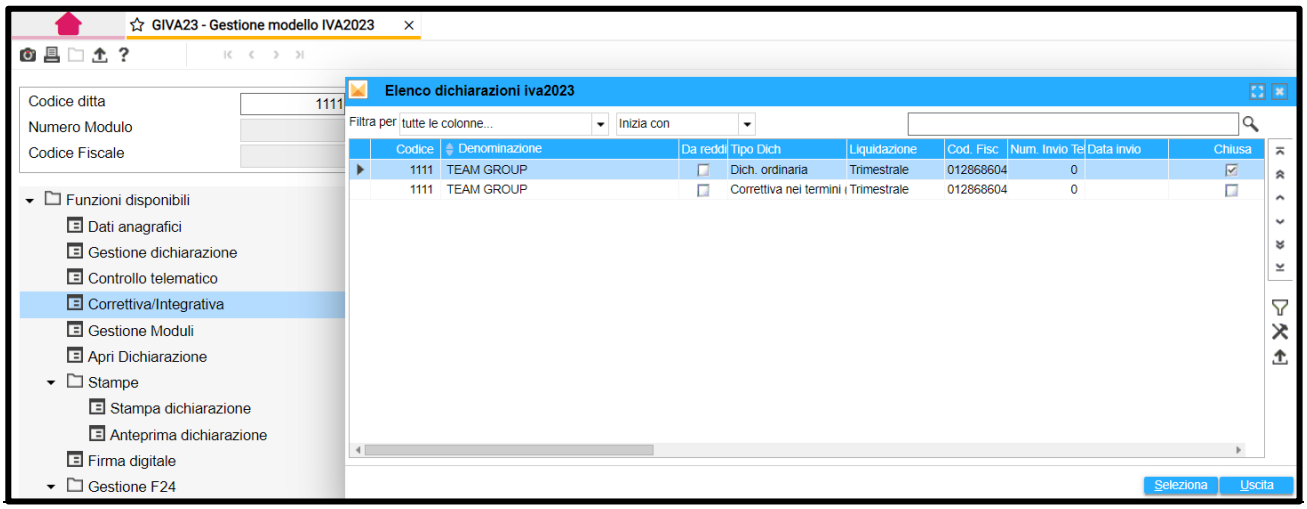


Tale funzione permette la creazione, partendo appunto da una dichiarazione chiusa, di un'ulteriore dichiarazione definita a priori come *Correttiva*, *Integrativa*.

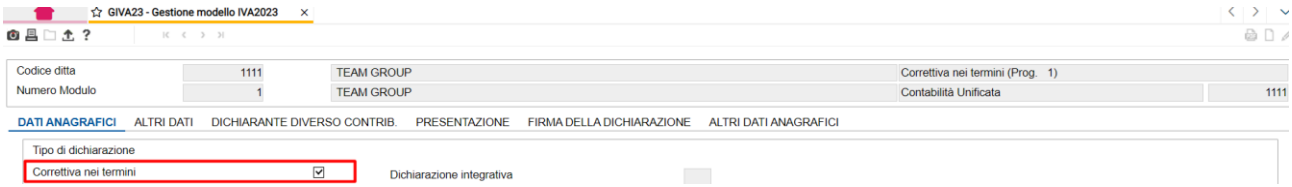
Pertanto, dopo aver selezionato la funzione "**Correttiva/Integrativa**" è mostrata la seguente maschera in cui poter scegliere il tipo di dichiarazione da generare (*Correttiva nei termini*, *Integrativa*) e quali dati riportarvi ovvero se creare una copia della dichiarazione originale senza alcun dato al suo interno ("**Crea nuova**"), se duplicare i soli dati anagrafici ("**Duplica solo dati anagrafici**") oppure se creare una dichiarazione del tutto identica all'originale ("**Duplica tutti i dati**").



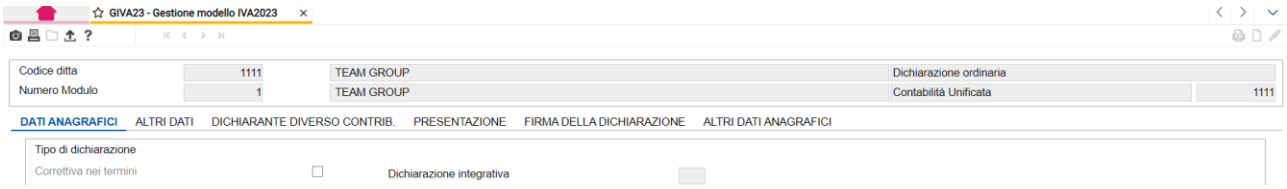
Dopo aver eseguito la propria scelta (nell'esempio in videata la dichiarazione è una *Correttiva nei termini* senza la duplica dei dati al suo interno), richiamando la ditta apparirà la videata seguente:



Selezionando dalla griglia la seconda riga, cioè la dichiarazione duplicata, ed entrando nella sezione "**Dati anagrafici**" della ditta, il check sul campo "*Correttiva nei termini*" risulterà barrato (ovvero la scelta per cui si è optato nel nostro esempio).



Nella testata, a fianco del codice della ditta, come indicazione per il modulo dell'invio ordinario è invece presente la descrizione "*Dichiarazione ordinaria*".



Per il modulo relativo all'integrativa la descrizione riportata sarà "*Correttiva"/ "Integrativa*".

Nel caso in cui si debba presentare una dichiarazione integrativa si deve scegliere tra due opzioni: "**Integrativa codice 1**" o "**Integrativa codice 2**". Selezionare:

- **Integrativa codice 1**" nel caso in cui si presenti una dichiarazione integrativa nell'ipotesi prevista dall'art. 2, comma 8 del d.P.R. n. 322 del 1998, entro il 31/12 del quarto anno successivo a quello in cui è stata presentata la dichiarazione, per correggere errori od omissioni che abbiano determinato l'indicazione di un minor debito d'imposta o di un maggior credito, fatta salva

l'applicazione delle sanzioni, e ferma restando l'applicazione dell'art. 13 del decreto legislativo n. 472 del 1997;

- "**Integrativa codice 2**" nell'ipotesi in cui il contribuente intenda rettificare la dichiarazione già presentata in base alle comunicazioni inviate dall'Agenzia delle Entrate, ai sensi dell'art. 1, commi 634 - 636, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, salva l'applicazione delle sanzioni e ferma restando l'applicazione dell'art. 13 del decreto legislativo 18 dicembre 1997, n.472. L'Agenzia delle Entrate, infatti, mette a disposizione del contribuente le informazioni che sono in suo possesso (riferibili allo stesso contribuente, acquisite direttamente o pervenute da terzi, relative anche ai ricavi o compensi, ai redditi, al volume d'affari e al valore della produzione, a lui imputabili, alle agevolazioni, deduzioni o detrazioni, nonché ai crediti d'imposta, anche qualora gli stessi non risultino spettanti) dando la possibilità di correggere spontaneamente eventuali errori od omissioni, anche dopo la presentazione della dichiarazione.

COMANDI UTILI PER LA GESTIONE DELLA DICHIARAZIONE IVA ANNUALE

1 MIVA23 – Stampa modello Iva 2023

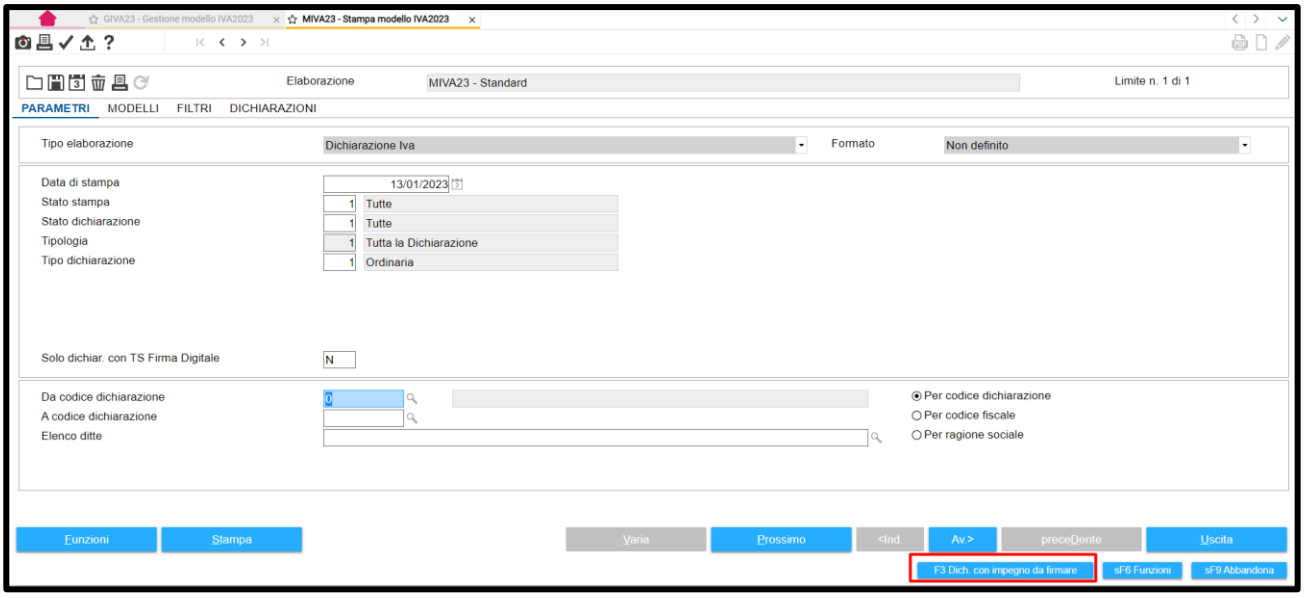
Questo programma consente la stampa di tutti i modelli e prospetti della dichiarazione Iva. La richiesta di elaborazione delle ditte da stampare si articola su tre folder: "**Parametri**", "**Modelli**", "**Dichiarazioni**".
In particolare, nel *folder* dei "**Parametri**" di selezione vanno impostati i parametri della stampa: lo "*Stato dichiarazione*" ("**Tutte**", "**Chiuse**" "**Aperte**") e lo "*Stato stampa*" ovvero se stampare:

- "**Tutte**" le dichiarazioni, indipendentemente quindi dal fatto che siano già state stampate oppure no,
- Le dichiarazioni "**Stampate**" e quindi solo quelle per le quali è già stato stampato il modello,
- "**Non stampate**", ovvero le sole ditte per le quali non è stata ancora stampata la dichiarazione.

Con il parametro "*Tipo dichiarazione*" si definisce se stampare le dichiarazioni ordinarie ("**1**") o quelle correttive/integrative ("**2**").
Se attivato il flag "**Solo dichiar. con TS firma Digitale**" verranno filtrate solamente le dichiarazioni firmate con Firma Digitale.

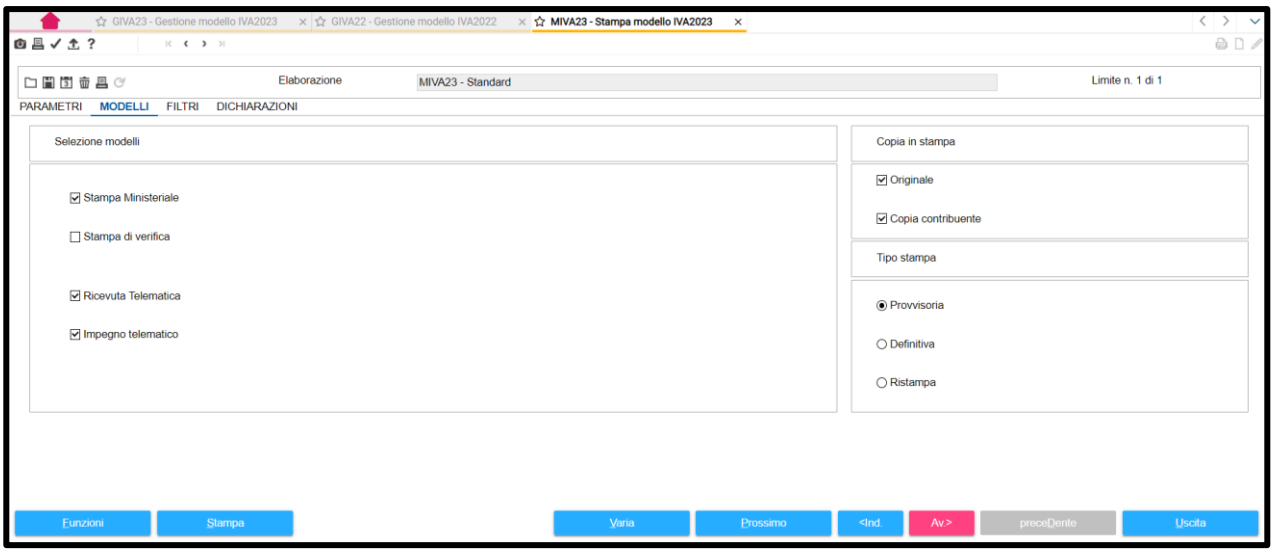
NOTA BENE

Si ricorda che il parametro "***Solo dichiar. con TS firma Digitale***" è presente solo nel caso in cui sia stata attivata la firma digitale in **TABE97**, richiamando il folder "**Firma Grafometrica/Firma Digitale**" ed impostando a "**S**" il parametro "*Attiva firma per Dichiarazione Iva*".



Se nella pagina dei "**Parametri**" ci si posiziona sul campo "*Da codice dichiarazione*" si attiva la funzione **F3 Dichiarazione con impegno da firmare**" per la ricerca di dichiarazioni Iva2023 con impegno cumulativo da firmare.

Nel folder "**Modelli**" è possibile modificare i parametri proposti dal programma, ad esempio se stampare solo la copia originale o anche quella contribuente o ancora se effettuare una stampa provvisoria o definitiva.



La scelta fatta in tale contesto inciderà anche nei "**Dati della dichiarazione**" esposti nella console **GIVA23**, modificando lo "*Stato dichiarazione*" delle singole dichiarazioni elaborate.

Provvederà poi il programma, sulla base delle impostazioni date, ad estrapolare le ditte (visualizzandone l'elenco nel folder "**Dichiarazioni**") con i requisiti richiesti per effettuare la stampa.

NOTA BENE

Si ricorda che l'utente ha anche la possibilità di ottenere un'anteprima di stampa del singolo modello direttamente dalla *Dichiarazione Ivaweb* con la selezione dell'icona o dall'interno della console di **GIVA23**, richiamando la funzione "**Anteprima dichiarazione**" oppure utilizzando il bottone "**Anteprima pdf**" presente nella parte superiore della maschera.

Precisiamo che eseguendo l'Anteprima di stampa della Dichiarazione Iva da web, il programma non considera l'impostazione attribuita al parametro "**Stampo codice ditta su modulo Iva annuale**" in **TABE97** "**Personalizzazione generale procedura**", scelta "**Dichiarazione IVA**". Pertanto, se il parametro "**Stampo codice ditta su modulo Iva annuale**" è impostato a "S" e si esegue l'anteprima da Web, il codice ditta non viene stampato sulla sinistra del modulo.
L'anteprima prodotta dalla console di **GIVA23** e le stampe (Ministeriale o di Verifica) prodotte dal **MIVA23**, tengono invece conto di quanto impostato in **TABE97**.

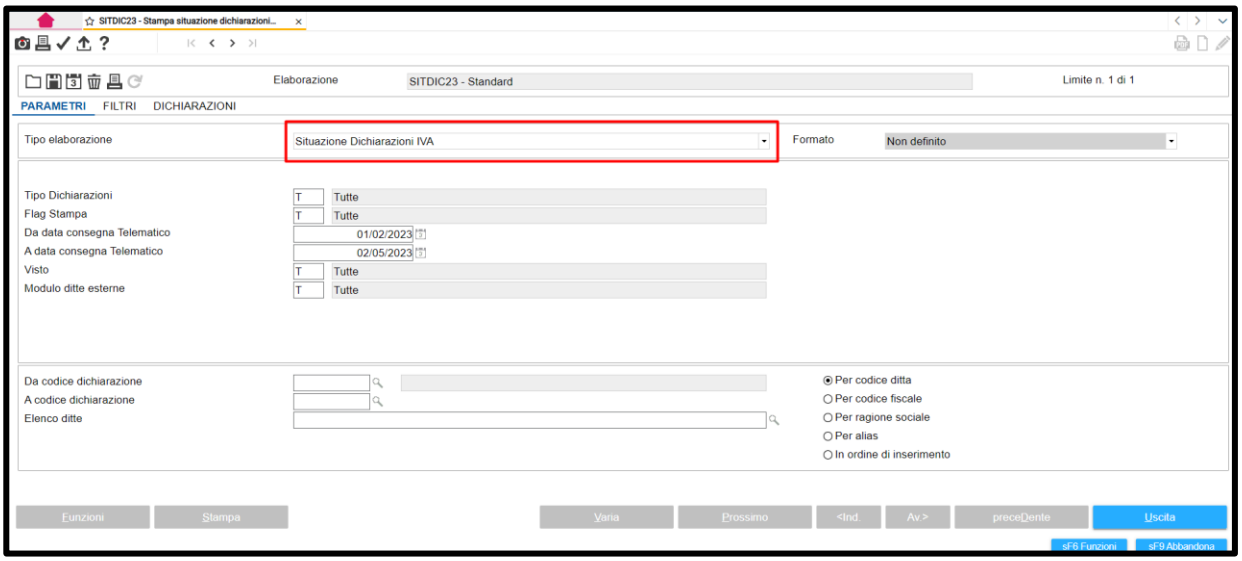
2 STAVOL – Stampa volume d'affari ditte

Tale programma è utile per determinare il volume d'affari e l'ammontare degli acquisti e le cessioni intracomunitarie, relativamente alle ditte selezionate e per l'anno richiesto.
I dati necessari alla determinazione del volume d'affari possono essere attinti dalla dichiarazione annuale IVA ("*Calcolo e stampa volume affari da Dich.Annuale*") oppure, eventualmente, dalla contabilità IVA e quindi dai movimenti in tempo reale("*Calcolo e stampa volume affari in tempo reale*"). In tal caso l'utente può conoscere il volume d'affari in qualsiasi mese dell'anno.

Per avere i dati dalla dichiarazione Iva annuale **GIVA23**, si dovrà indicare anno 2022.

3 SITDIC23 – Stampa situazione dichiarazione Iva 2023

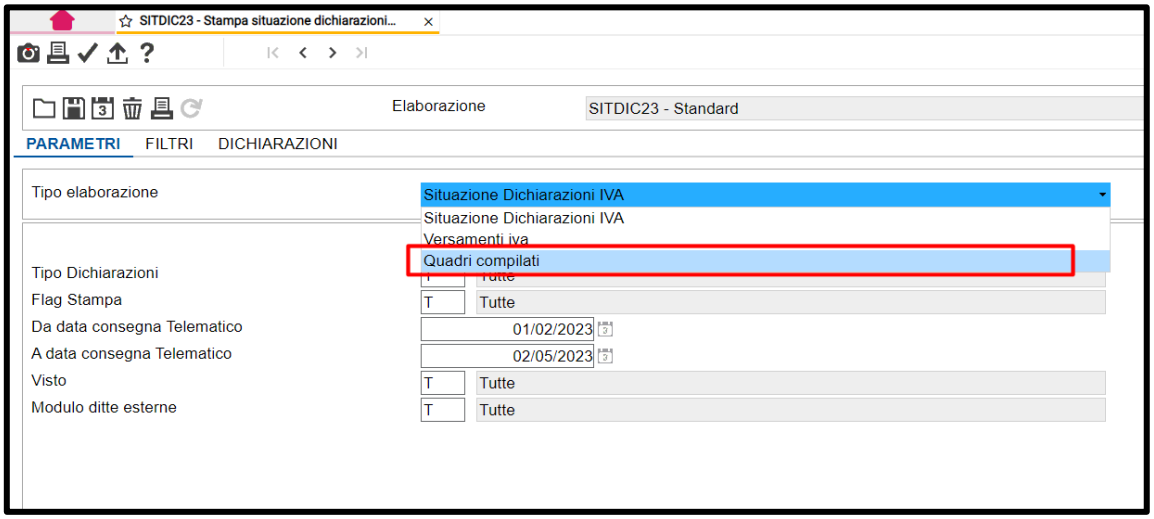
Stampa utile per avere un quadro riepilogativo delle dichiarazioni annuali delle ditte selezionate.



Possono essere stampate nell'elenco "**Tutte le ditte**" oppure solo quelle con dichiarazione ancora "**Aperta**", oppure solo quelle con dichiarazione "**Chiusa**" mentre, relativamente al parametro "**Flag Stampa**" si possono scegliere ugualmente "**Tutte le ditte**", oppure solo quelle "**Già stampate**" oppure quelle ancora "**Da stampare**".
Infine, è possibile selezionare con due ulteriori campi solo le dichiarazioni che hanno un certo mese di consegna telematico ("**Mese consegna telematico**") o solo le dichiarazioni che hanno il visto di conformità o meno ("**Visto**").
Nel tabulato sono stampate varie informazioni, quali il "*Mese di versamento*", lo "*Stato della dichiarazione*", l'"*Importo a debito*", il "*Numero delle rate*", l'"*Importo a credito*", l'eventuale "*Importo a rimborso*" e lo stato della firma digitale.

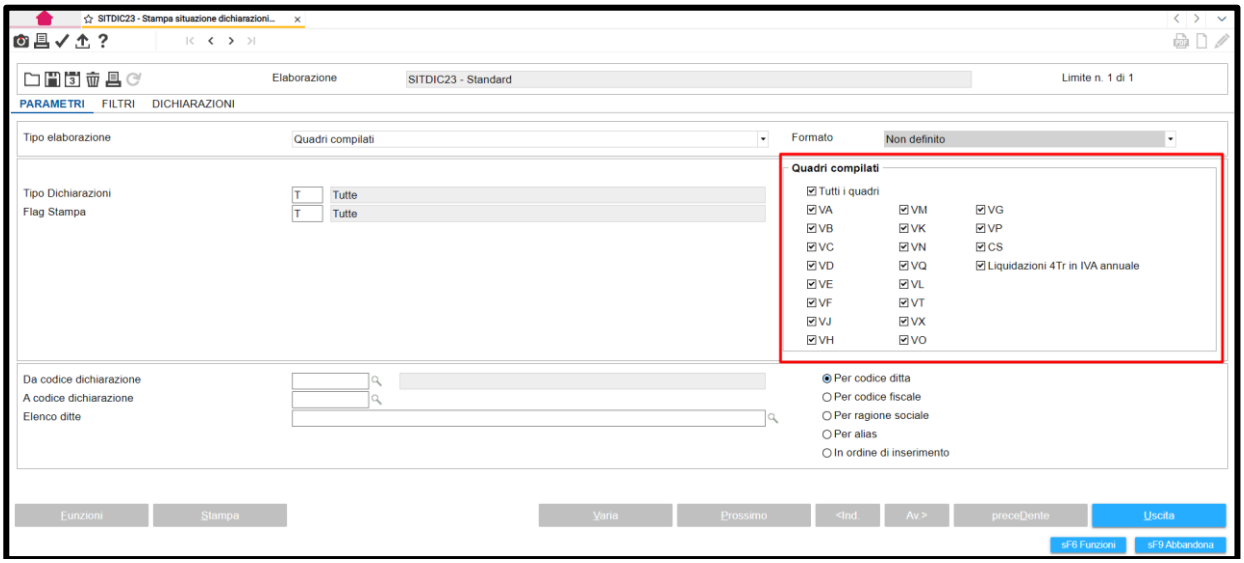
Quest'ultima informazione riportata nella stampa, ovvero lo "*Stato della firma*", fa sì che coloro che firmano digitalmente le Dichiarazioni, potranno individuare se le Dichiarazioni sono state portate alla firma ("**Stato firma digitale dichiarazione**") così come per gli impegni alla trasmissione ("**Stato firma digitale trasmissione**").

NOVITÀ Da quest'anno all'interno di **SITDIC23** è stata prevista la nuova elaborazione "**Quadri compilati**" che consentirà all'utente di predisporre una stampa pdf e/o export dei quadri della dichiarazione Iva compilati per la ditta.



Richiamata l'elaborazione "**Quadri compilati**", dalla procedura viene richiesto l'inserimento di alcuni dati per procedere alla stampa: si richiede se riportare nel tabulato "**Tutte**" le dichiarazioni, solo quelle "**Aperte**" o solo quelle "**Chiuse**". Con il "**Flag stampa**" si può scegliere se stampare "**Tutte le ditte**", oppure solo quelle "**Già stampate**" oppure quelle ancora "**Da stampare**".

L'utente dovrà poi indicare quali sono i quadri della dichiarazione Iva che devono risultare compilati per le ditte selezionate: di default la procedura propone il simbolo di spunta sulla scelta "**Tutti i quadri**", che può essere eliminato per poi scegliere dall'elenco uno o più quadri dei quali interessa verificare la compilazione.



In stampa verranno riportate le sole ditte per le quali risultano compilati uno o più quadri tra quelli barrati nella richiesta di elaborazione. Il quadro compilato sarà evidenziato con una X apposta nella colonna di riferimento.

Si supponga ad esempio di voler verificare quali sono le ditte per le quali risultano compilati in dichiarazione il quadro VB e/o il quadro VQ: la stampa ottenuta potrebbe così presentarsi.

Stampa quadri compilati — Pagina 1

Codice	Dichiarante	Codice fiscale	Tipo modulo	Mod.	Dichiarazione	Stato	VA	VB	VC	VD	VE	VF	VJ	VH	VM	VK	VN	VQ	VL	VT	VX	VO	VG	VP	CS	4T	Tot
1111	[illegible]	[illegible]	Contabilità Unificata Trasformaz.	1	Ordinaria	Aperta	X				X	X		X				X	X	X	X						8
1277	[illegible]	[illegible]	Contabilità Unificata	1	Ordinaria	Aperta	X	X		X																	3
2343	[illegible]	[illegible]	Contabilità Unificata	1	Ordinaria	Chiusa	X					X						X	X		X						5
3145	[illegible]	[illegible]	Contabilità Unificata	1	Ordinaria	Aperta	X											X									2
3221	[illegible]	[illegible]	Contabilità Unificata	1	Ordinaria	Aperta	X				X	X		X				X	X	X							7

Nel tabulato di stampa oltre ai quadri compilati e al loro numero totale per ditta, sono riportate informazioni utili relative alla dichiarazione.
Inoltre, per le ditte in quater verranno riportate in elenco tutti gli intercalari e per ognuno di essi evidenziati i quadri che sono stati compilati.

Stampa quadri compilati — Pagina 1

Codice	Dichiarante	Codice fiscale	Tipo modulo	Mod.	Dichiarazione	Stato	VA	VB	VC	VD	VE	VF	VJ	VH	VM	VK	VN	VQ	VL	VT	VX	VO	VG	VP	CS	4T	Tot
10	[illegible]	[illegible]	Contabilità Unificata	1	Ordinaria	Chiusa	X																				1
33	[illegible]	[illegible]	Contabilità Unificata	1	Ordinaria	Aperta	X																				1
47	[illegible]	[illegible]	Contabilità Unificata	1	Ordinaria	Aperta	X																				1
111	[illegible]	[illegible]	Cont.Sep. Art.36 Principale	1	Ordinaria	Aperta	X				X								X	X	X						5
111	[illegible]	[illegible]	Cont.Sep. Art.36 Secondaria	2	Ordinaria		X				X								X								3
						Totali	2	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	2	1	1	0	0	0	0	0	8
132	[illegible]	[illegible]	Contabilità Unificata	1	Ordinaria	Aperta	X				X	X							X	X	X						6
134	[illegible]	[illegible]	Contabilità Unificata	1	Ordinaria	Aperta	X																				1
304	[illegible]	[illegible]	Contabilità Unificata	1	Ordinaria	Aperta	X																				1
1111	[illegible]	[illegible]	Contabilità Unificata Trasformaz.	1	Ordinaria	Aperta	X				X	X		X				X	X	X	X						8
1111	[illegible]	[illegible]	Con.Unif. Trasformaz. 1^p.	2	Ordinaria		X				X	X		X					X								5
						Totali	2	0	0	0	2	2	0	2	0	0	0	1	2	1	1	0	0	0	0	0	13
1277	[illegible]	[illegible]	Contabilità Unificata	1	Ordinaria	Aperta	X	X		X																	3
2229	[illegible]	[illegible]	Contabilità Unificata	1	Ordinaria	Aperta	X		X	X	X	X							X	X							7
2343	[illegible]	[illegible]	Contabilità Unificata	1	Ordinaria	Chiusa	X					X						X	X		X						5
2554	[illegible]	[illegible]	Contabilità Unificata	1	Ordinaria	Aperta	X				X	X							X	X	X						6

4 GLIQIVA – Calcolo liquidazioni Iva

Il programma per il calcolo delle liquidazioni Iva consente di ottenere un elenco delle varie liquidazioni effettuate nel corso dell'anno, l'indicazione dell'importo a debito/credito della dichiarazione Iva annuale e, di individuare se la dichiarazione si trova nello stato di chiusa o meno.

5 TELIVA23 – Gestione telematico Iva 2023

Nella cartella "**Gestione, stampa e telematico IVA2023/anno d'imposta 2023**" è presente il comando **TELIVA23** "**Telematico IVA2023**" che consente di predisporre la trasmissione, di generare il file da trasmettere, di eseguire la copia su file (esportazione), di ricevere il file delle ricevute e di elaborare lo stesso.

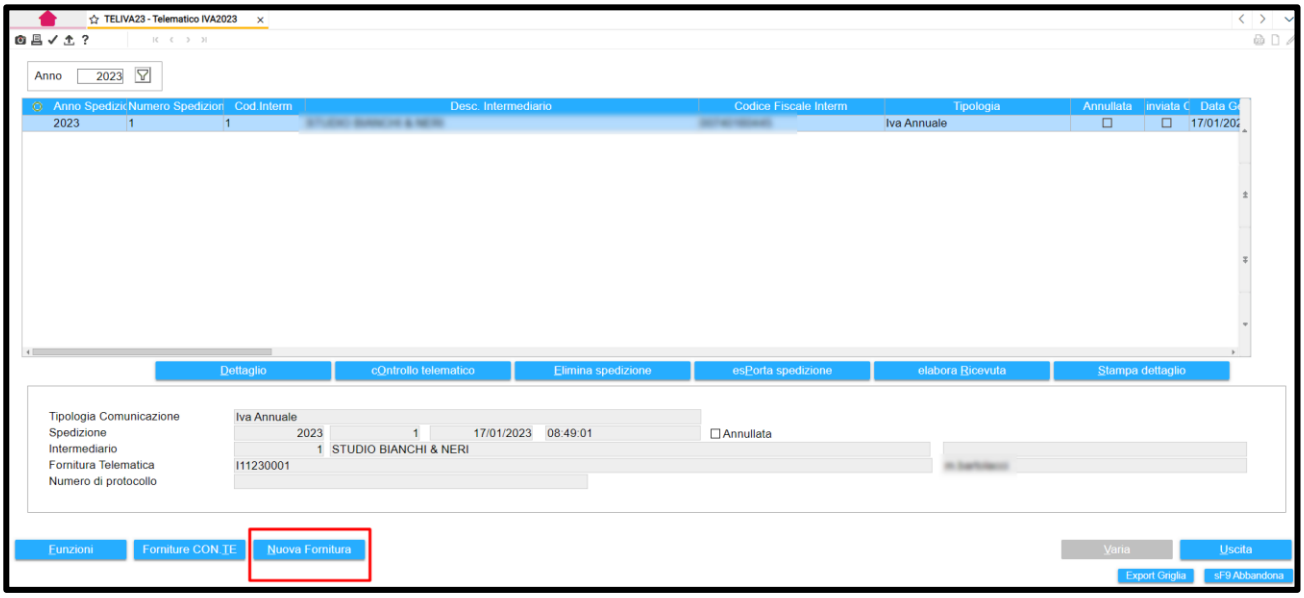
NOTA BENE

La procedura consente, tra l'altro, di effettuare un controllo formale immediato sulla correttezza del file telematico da inviare utilizzando il tasto "**Funzioni**" **"Controllo telematico**" che si attiva, a fondo pagina, una volta richiamata la gestione della Dichiarazione Iva annuale 2023 (**GIVA23**).

Al momento della generazione del file sono prese in considerazione tutte le dichiarazioni "**Chiuse**", con il "*Codice intermediario*" inserito nei "**Dati anagrafici**" e con valorizzata la casella relativa alla predisposizione della dichiarazione ("*Soggetto che ha predisposto la dichiarazione*").
In mancanza anche di una sola di tali condizioni, la dichiarazione non verrà inclusa nell'elenco di quelle da spedire telematicamente.

Dopo aver chiuso la Dichiarazione ed eventualmente effettuato il controllo sul file da **GIVA23**, richiamare **TELIVA23** per procedere alla generazione del file telematico.

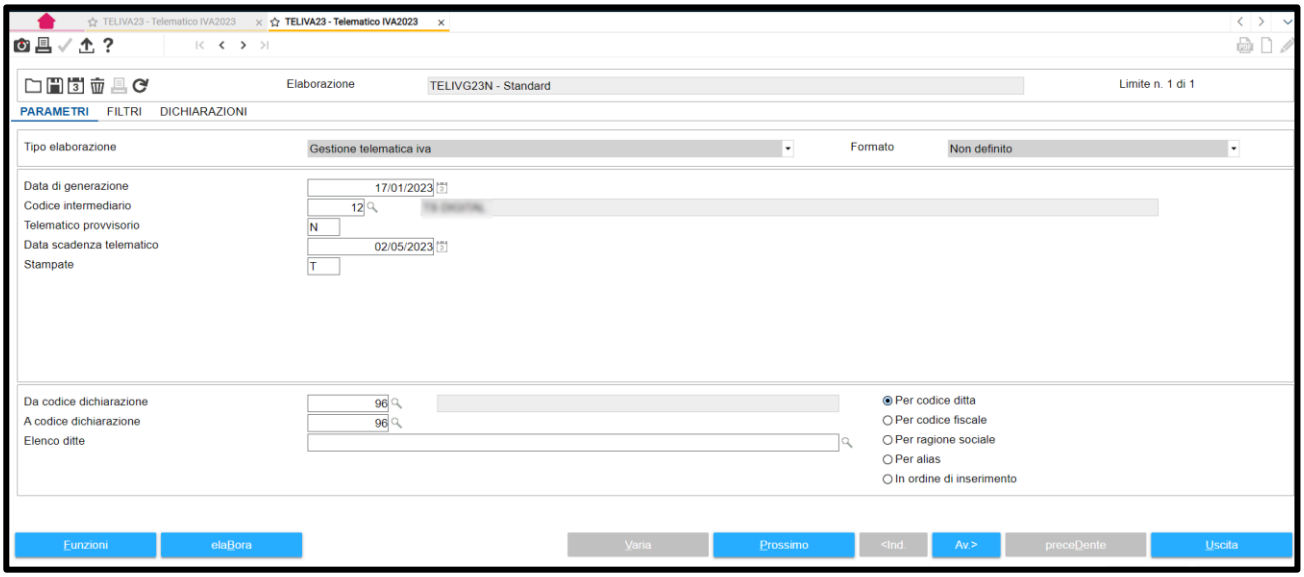
Per generare il file da spedire, selezionare la funzione "**Nuova fornitura**", posta a fondo pagina.



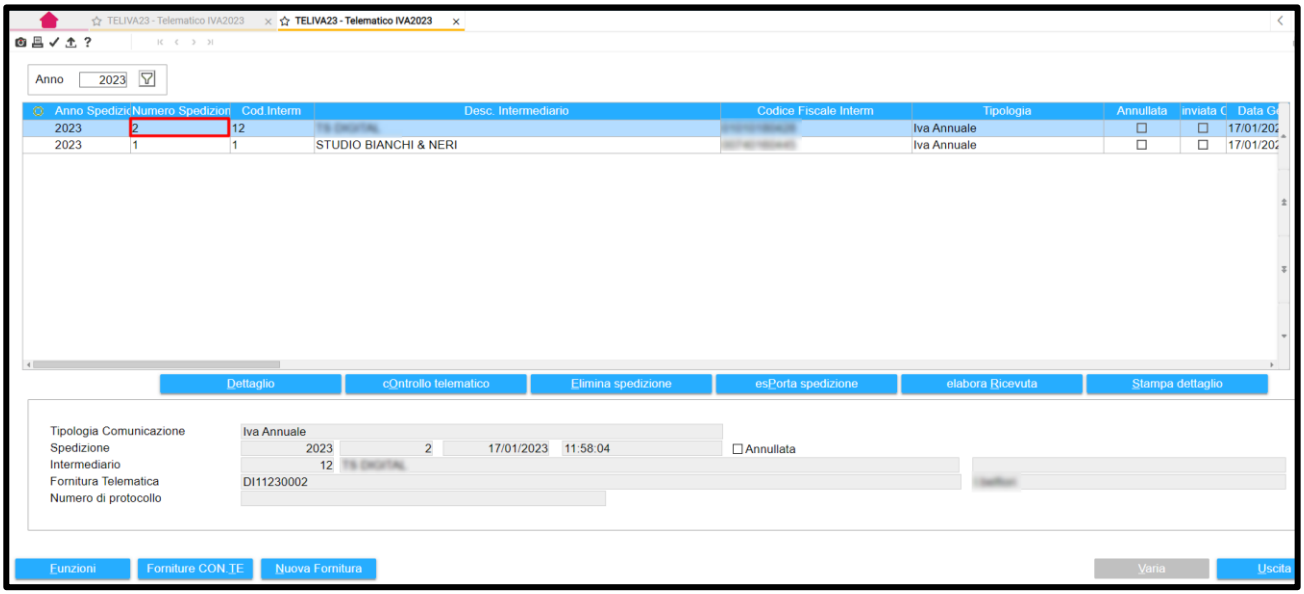
Nel caso in cui non risultino ancora presenti delle forniture la procedura chiederà se crearne una presentando a video il seguente messaggio: "*Nessuna spedizione presente. Crea nuova spedizione?*".

Se in griglia sono già presenti forniture, selezionando la funzione "**Nuova fornitura**", verrà richiesto di inserire, il "*Codice dell'intermediario*" (sul campo è attiva la funzione di ricerca), la "*Data di generazione*", il "*Mese e anno scadenza telematico*" e se generare solo quelle stampate (opzioni disponibili "Si"/"No"/"Tutte"). Infine, è richiesto l'"*Elenco delle dichiarazioni*" da ricomprendere nella fornitura (impostando l'intervallo ditte "*Da dichiarazione*" "*A dichiarazione*" o indicando un "*Elenco di ditte*").

Il campo *"Telematico provvisorio",* se impostato a **S**, genera un file telematico denominato "**I1123000**", che non andrà spedito ma utile se si sta lavorando su una postazione in cui non sono presenti i moduli di controllo. Ovviamente di questa spedizione non ci sarà traccia.



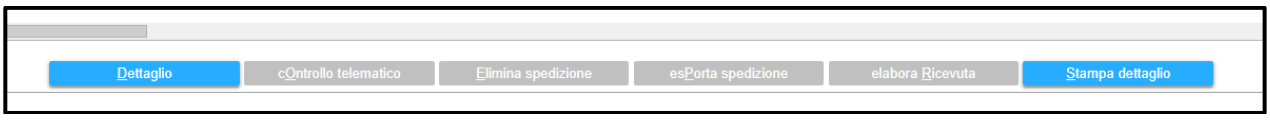
Nel folder "**Dichiarazioni**" saranno visualizzate tutte le ditte che devono effettuare la trasmissione telematica in via autonoma.
Selezionando la funzione "**Elabora**" per generare il file, il programma ritorna nella maschera iniziale dove il file appena generato si troverà nella prima posizione dell'elenco.



Nella griglia di selezione sono esposti l'"**Anno di spedizione**", il "**Numero della spedizione**" (numero che identifica la spedizione - progressivo interno) che è riportato all'interno della dichiarazione, il "**Codice**", la "**Denominazione**", il "**Codice fiscale**" dell'intermediario, la "**Tipologia**" e a seguire è indicato se la spedizione selezionata è stata o meno "**Annullata**" utilizzando il bottone "**Elimina spedizione**" posto sopra il dettaglio della spedizione. Inoltre, sono presenti le colonne "**Inviata CONTE**", "**Data generazione**", l'"**Ora di generazione**" e il "**Numero dei dichiaranti**" contenuti nel file zip della spedizione.

ATTENZIONE

Per quanto riguarda l'annullamento della spedizione va precisato che in **TABE97**, folder "**Dichiarazione Iva**" – è presente il parametro "*Annulla spedizione, elimina definitivamente il progressivo*" – numero interno "**130**" –. Impostando il parametro a "**No**", con l'operazione di annullamento la riga in elenco viene mantenuta ma con il check nella colonna "**Annullata**" è evidenziato che la spedizione è stata annullata. Viceversa, se il parametro viene impostato a "**Sì**", il file sarà eliminato dall'elenco.



Attraverso il bottone "**Dettaglio**" o con un doppio click sulla riga selezionata viene visualizzato il **Dettaglio Fornitura**.

Se sono presenti più dichiarazioni all'interno dello stesso file zip nel dettaglio della fornitura risulteranno compilati più righi.

Il bottone "**Controllo Telematico**" può essere utilizzato per controllare il file dell'IVA autonoma da spedire per via telematica. Con questa funzione, si ottiene il file con il resoconto delle eventuali anomalie dei file .xml presenti nella fornitura ed in fondo un foglio riepilogativo con riportati il numero di quelli corretti o di quelli che non superano il controllo.

Le altre scelte presenti sono:

- "**Elimina spedizione**", di cui si è già detto.
- "**Esporta spedizione**", funzione utile per copiare il file zip con le spedizioni su una cartella del pc.
- "**Elabora ricevuta**" che permette di elaborare la ricevuta relativa alla dichiarazione inviata tramite il canale telematico dell'Agenzia delle Entrate.

In breve

Una volta in possesso del file delle ricevute selezionare la funzione: si avrà accesso ad una maschera in cui è presentato il numero della spedizione cui si riferisce la ricevuta contenuta nel file rispedito dall'Amministrazione. È inoltre proposto il nome del file contenente le ricevute da elaborare.
Selezionare poi il bottone "**Carica file**" per il trasferimento del file al sistema. Per operare il trasferimento è necessario importare il file delle ricevute con la funzione "**Importa**".
Terminato il prelievo, tornare alla maschera precedente e procedere alla conferma così da iniziare l'elaborazione della ricevuta. Per ogni dichiarazione trasmessa si ottiene il protocollo assegnato dall'Amministrazione, che attesta l'esito positivo dell'invio.
L'elaborazione delle ricevute aggiorna anche la fornitura presente in **Console Telematici**, viceversa se le ricevute sono elaborate da **Console Telematici** è automaticamente aggiornato anche il riepilogo della spedizione in **TELIVA23**.

- "**Stampa elenco**".

La scelta "**Funzioni**", a fondo video, accoglie le opzioni "**Filtri**", "**Azzera filtri**", "**Formato**", "**Aggiorna**" e "**Indirizzario**".

La scelta "**Filtri**" consente di impostare i filtri per selezionare le spedizioni da visualizzare. "**Azzera filtri**" elimina i filtri impostati mentre l'opzione "**Indirizzario**" permette di accedere alla tabella degli indirizzari – **TABIND**. Con il bottone "**Dim_telematico**" coloro che copiano i files da trasferire in Entratel su dischetto devono indicare 1.440 nel campo "*Dimensione archivio trasmissione telematica*"; viceversa l'utente che utilizza altre modalità deve indicare la grandezza massima del file da generare.

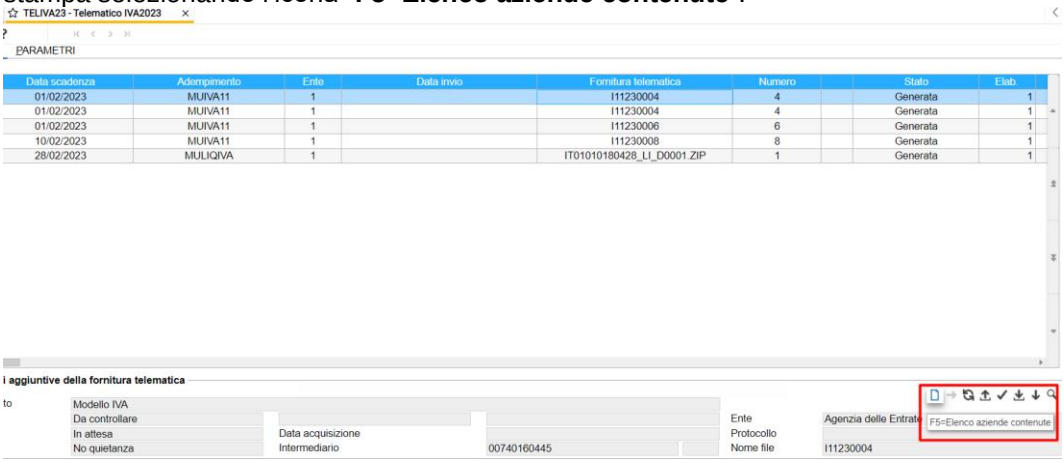
"**Forniture CON.TE**" permette invece di accedere alla Console ("**Interrogazione forniture**" – **CONTEFOR**) per effettuare gli ulteriori passaggi necessari alla gestione completa della fornitura

Nella "**Gestione Telematico**" è possibile visualizzare le sole dichiarazioni Iva2023 con un impegno cumulativo da firmare: a tale scopo dopo essersi posizionati sul campo "*Da codice dichiarazione*", utilizzare la funzione "**F3 Dichiarazione con impegno da firmare**" attiva nel campo che fornisce l'elenco delle dichiarazioni con impegno ancora non firmate.

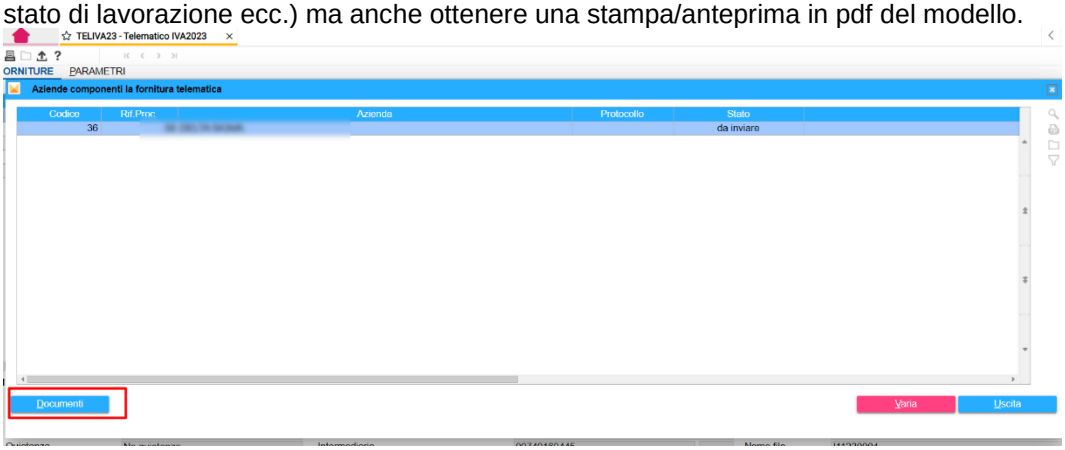
ANNOTAZIONI

Ricordiamo inoltre che in fase di interrogazione fornitura l'utente ha anche la possibilità di procedere alla stampa in pdf (o alla visualizzazione in anteprima) del modello Iva direttamente da Console.

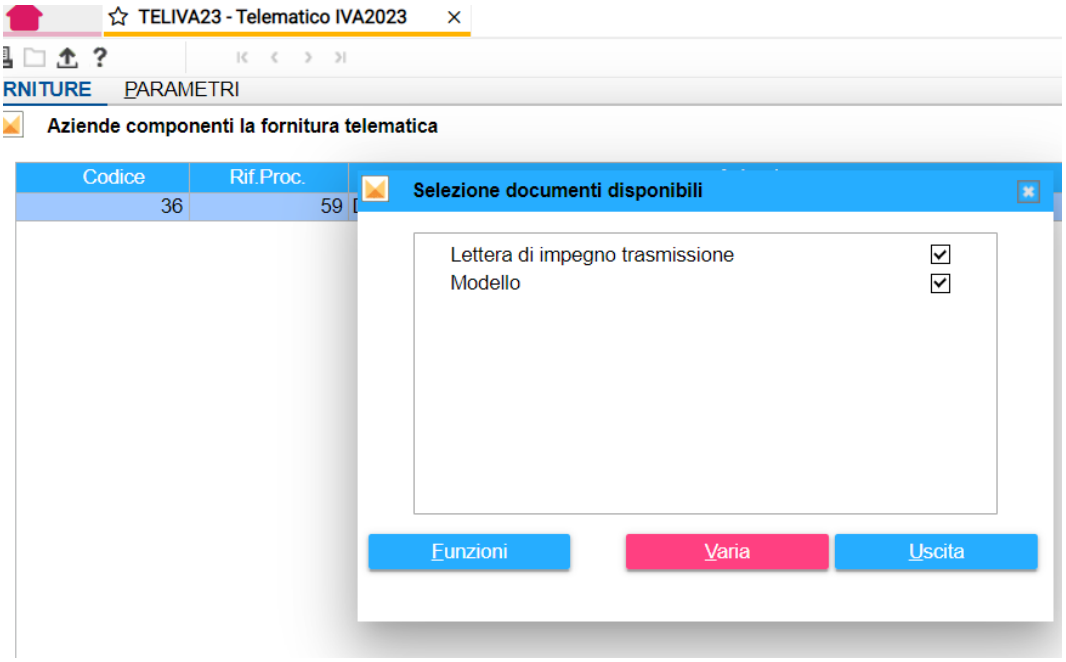
Infatti, una volta richiamate con la funzione "**Forniture CON.TE**" le forniture disponibili in **CONTEFOR**, posizionandosi sulla fornitura da visualizzare si potrà avviare il processo di stampa selezionando l'icona "**F5=Elenco aziende contenute**".



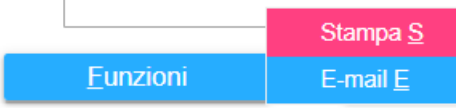
Con questa utility non solo è possibile verificare il contenuto della fornitura (numero delle ditte, stato di lavorazione ecc.) ma anche ottenere una stampa/anteprima in pdf del modello.



Va selezionato il bottone "**Documenti**" con cui si accede ad una maschera che contiene, barrati di default, la lettera impegno, il modello e la quietanza. Se è stata elaborata la ricevuta anche quest'ultima sarà disponibile tra i documenti da stampare.



Dopo aver scelto se elaborare il modello e/o gli altri documenti, con l'ulteriore selezione del bottone "**Funzioni**" l'utente va a scegliere se effettuare la stampa oppure l'invio per e-mail.



Qualora si intenda eseguire un'anteprima della stampa utilizzare l'icona "**sF4=Anteprima PDF**", tra quelle disponibili nella maschera "**Aziende componenti la fornitura telematica**", in questo modo tra le "**Funzioni**" sarà presente anche la scelta "**Anteprima**".

6 *TELIV23O* – Stampa Situazione Dichiarazioni invio telematico

La scelta **TELIV23O** "**Stampa Situazione Dichiarazioni invio telematico**" permette di ottenere una stampa in cui è riportata la situazione dell'invio telematico per le ditte che sono state selezionate nella richiesta.

Situazione dichiarazioni per invio telematico — Anno 2022 — Pagina 1

Intermediario 1 STUDIO BIANCHI & NERI

Codice	Nominativo	Nr	Dic	Inv	Pre	Ricevuta Data imp.	Invio telematico Nr.	Data	Protocollo	Esito	Console
3	[illegible]				2						
4	[illegible]				2						
5	[illegible]				2						
9	[illegible]				2						
25	[illegible]				2						
26	[illegible]				2						
27	[illegible]				2						
30	[illegible]				2						
45	[illegible]				2						
87	[illegible]				2						
89	[illegible]				2						
90	[illegible]				2						
91	[illegible]				2						
92	[illegible]				2						
93	[illegible]				2						
94	[illegible]				2						
42	[illegible]		C		2	14/12/2022					
43	[illegible]		C		2	15/12/2022					
129	[illegible]				2	21/12/2022					
1	[illegible]		C		2	05/01/2023					
59	[illegible]		C		2	05/01/2023					
60	[illegible]				2	05/01/2023					
62	[illegible]		C		2	05/01/2023					
47	[illegible]		C		2	09/01/2023					
64	[illegible]				2	09/01/2023					
41	[illegible]				2	10/01/2023					
67	[illegible]		C		2	10/01/2023					
69	[illegible]		C		2	10/01/2023					
79	[illegible]		C		2	12/01/2023					
50	[illegible]				2	17/01/2023					

Oltre alla stampa è anche possibile produrre, mediante la funzione di export, un file csv contenente le stesse informazioni contenute nella stampa.

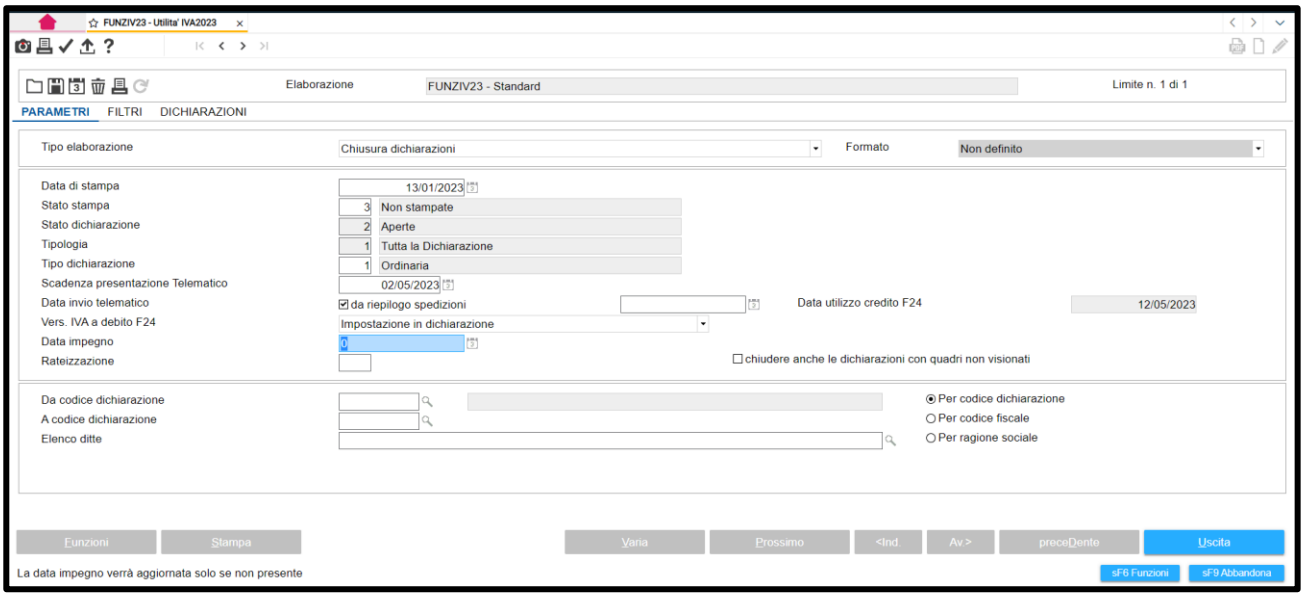
7 *TELIV23G* – Stampa impegno alla trasmissione

Il comando **TELIV23G** "**Stampa impegno alla trasmissione**" va utilizzato per stampare in pdf l'impegno alla presentazione telematica della Dichiarazione che l'intermediario è tenuto a rilasciare al dichiarante quando riceve una dichiarazione già compilata o quando assume l'incarico per la predisposizione della stessa e della lettera informativa da far firmare al cliente cui si redige la dichiarazione.
Nel modello è riportato anche il campo "*Ricezione avviso telematico*" da compilare se l'intermediario accetta di ricevere l'eventuale avviso telematico così come richiesto dal contribuente.
L'"**Impegno a trasmettere la dichiarazione in via telematica**" è in forma libera e deve riportare la data di rilascio dell'impegno e la sottoscrizione dell'intermediario.

Le informazioni richieste sono il "*Codice intermediario*", la "*Data di stampa*", il "*Tipo dichiarazione*" e le ditte da elaborare.

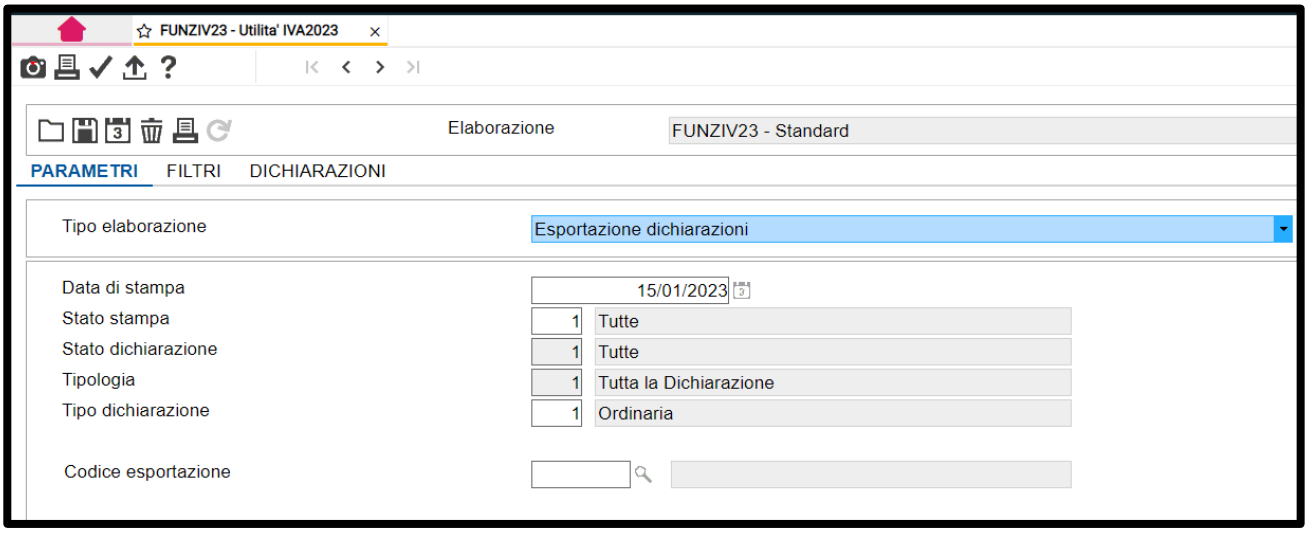
8 FUNZIV23 – Utilità IVA2023

Il comando **FUNZIV23** (**Utilità IVA2023**) va richiamato per eseguire dei comandi massivi sulle dichiarazioni Iva quali, ad esempio, aprire o chiudere più dichiarazioni contemporaneamente oppure annullare lo stato di stampa definitiva, sempre massivamente.



Selezionando la scelta "**Chiusura dichiarazioni**" è possibile impostare nel campo "*Rateizzazione*" anche il numero delle rate per il versamento dell'IVA a debito

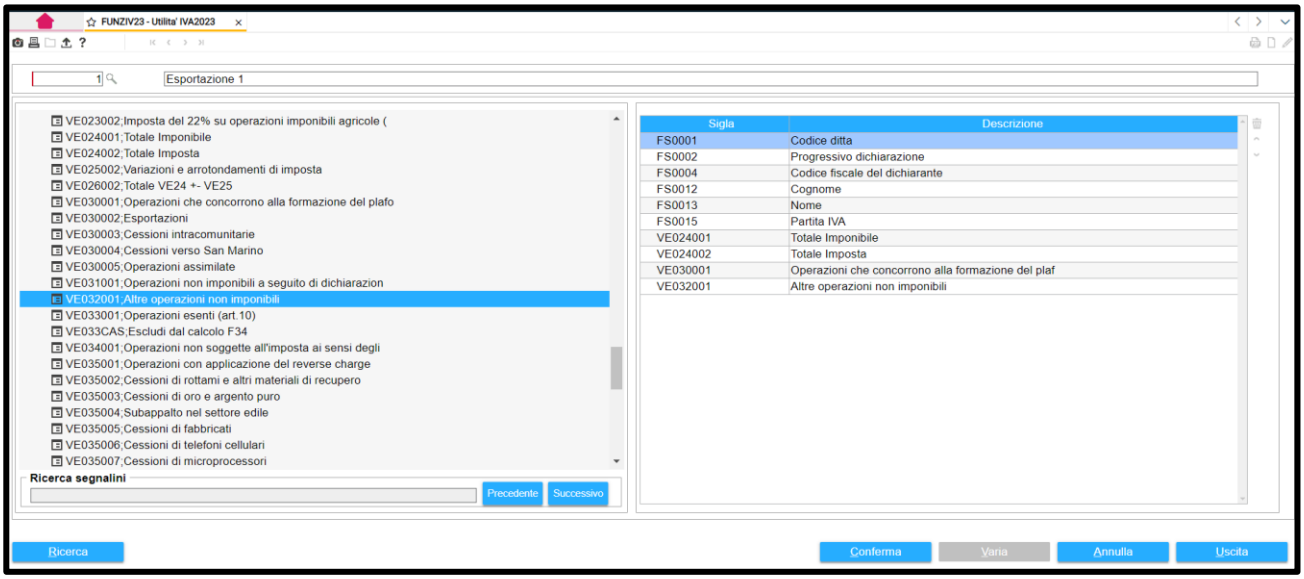
Tra le altre elaborazioni eseguibili da **FUNZIV23** citiamo la funzione di "**Esportazione dati**" con cui è possibile produrre degli export personalizzati contenenti dati estrapolati dalla dichiarazione Iva.

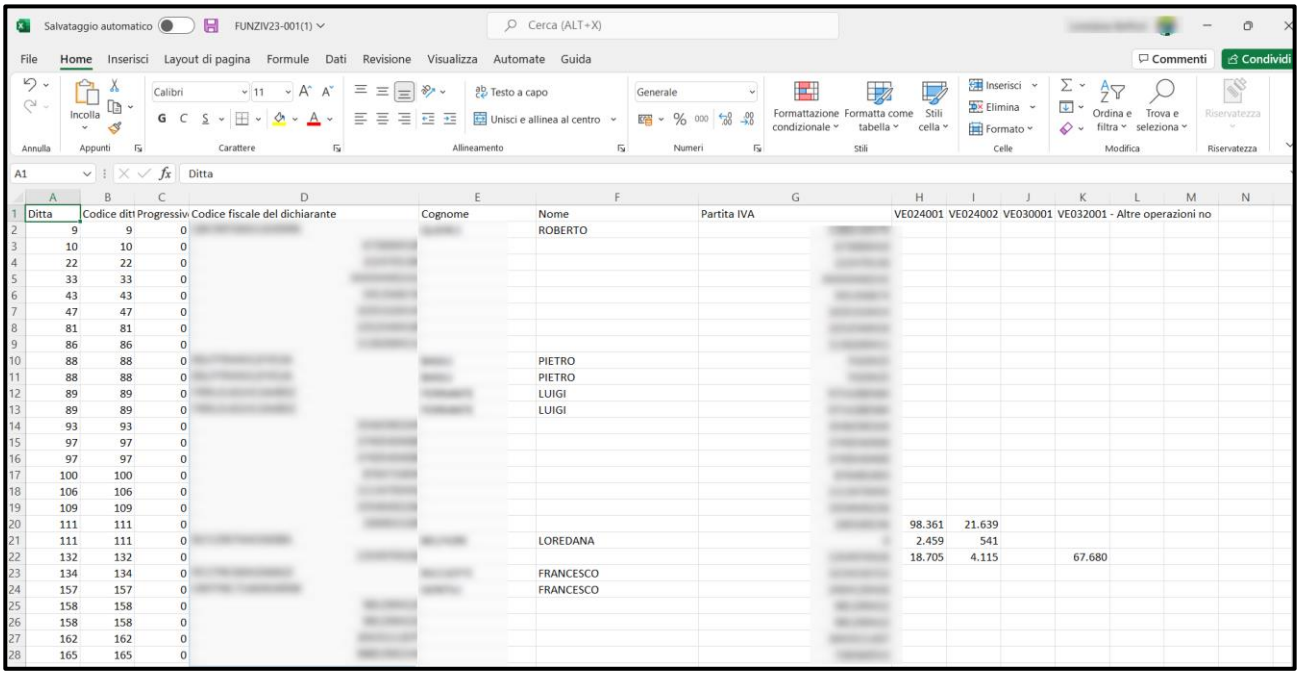


Per procedere all'esportazione va indicato un "*Codice esportazione*", tra quelli creati, che permette appunto di ottenere degli export personalizzati estraendo i dati della dichiarazione.

Le liste di esportazione vanno create utilizzando il comando **MTABEXP23,** presente nel tree view dei comandi (accessibile anche dal comando **FUNZIV23** con la funzione **"F4=Gestione**", attiva sul campo "*Codice esportazione*"), che consente la creazione di liste di esportazione in cui poter includere le informazioni che si desidera visualizzare.

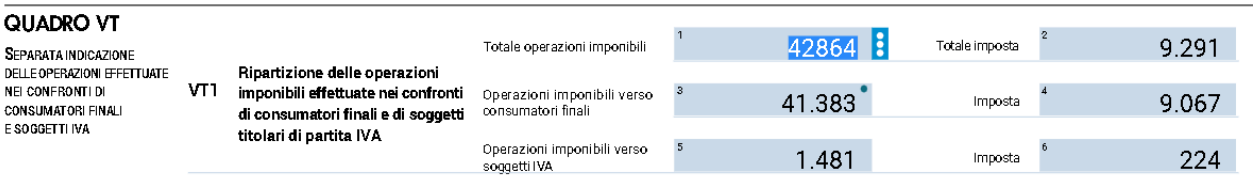
Per la creazione della lista è sufficiente posizionarsi su uno degli elementi posti sulla sinistra e selezionarlo con un doppio click.



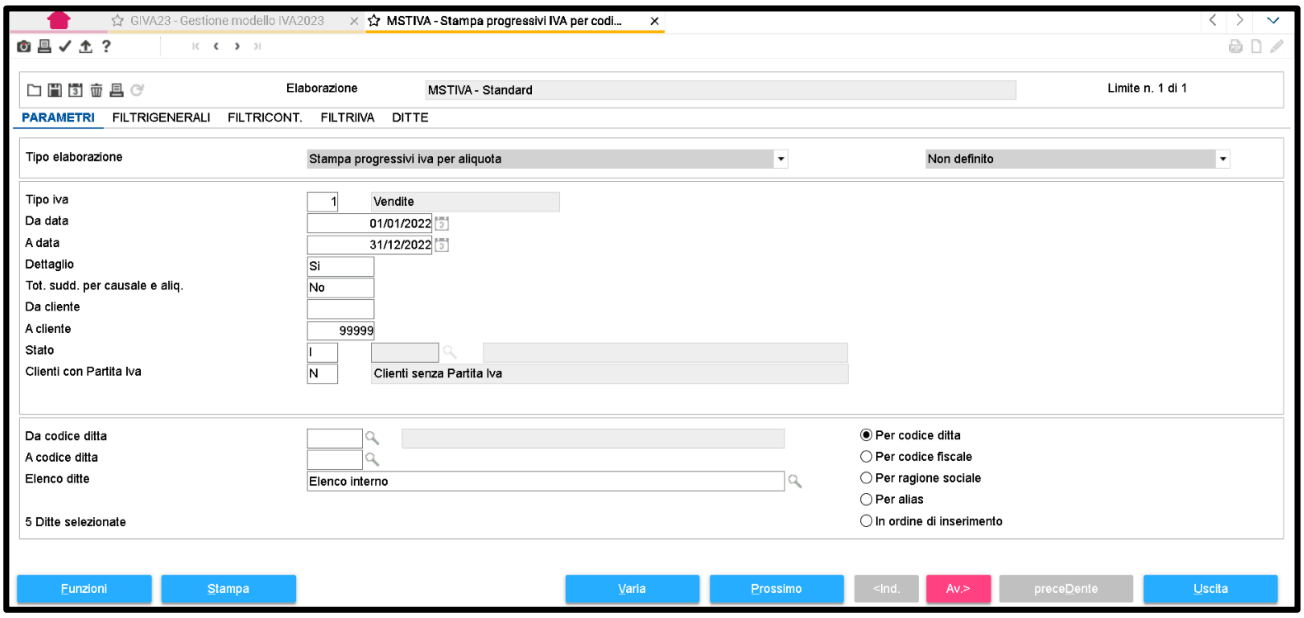


9 MSTIVA – Stampa progressivi per aliquota (per controllo trasferimenti)

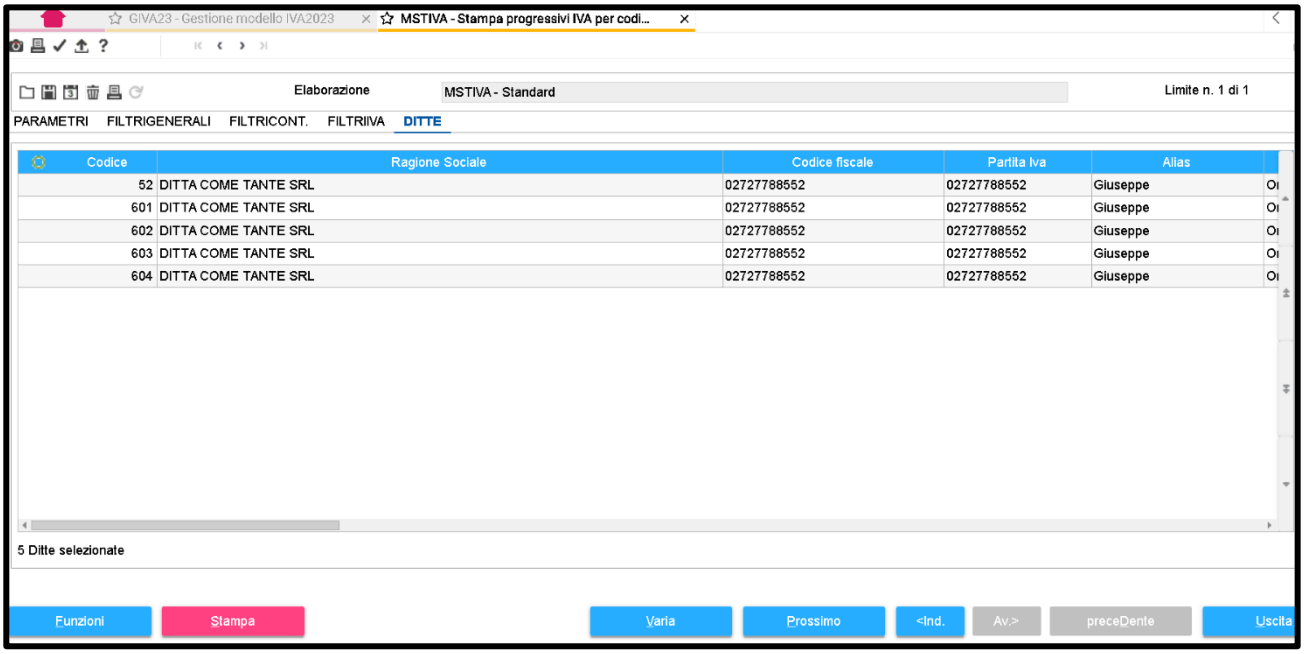
Il programma **MSTIVA** è una stampa di servizio utile per verificare quanto trasferito in Dichiarazione Iva annuale.
Le operazioni che si vogliono stampare nel presente tabulato possono essere selezionate in base al "Tipo Iva" (vendite/acquisti, vendite beni/acquisti beni - riferiti al regime dei beni usati), all'"Aliquota", al "Codice di memorizzazione Iva annuale", al "Codice causale", alla "Data", ad uno specifico "Stato estero" o in base all'opzione "Clienti con partita Iva".
Quest'ultima opzione permette di selezionare differentemente i clienti "Con partita Iva" o "Senza partita Iva" oppure di selezionarli "Tutti" e la suddivisione che ne deriva è utile per avere un riscontro, specie in fase di compilazione del quadro VT dell'Iva annuale.
Grazie a tale stampa, è possibile individuare eventuali problemi delle anagrafiche (esempio, erronea assenza della partita Iva per un soggetto non privato) sui cui il programma di calcolo del quadro VT si basa proprio per determinare i Consumatori finali e i Soggetti con Partita Iva.
Proprio partendo dal quadro VT, esaminiamo questo caso: si tratta di una ditta quater e questa è la risultanza:



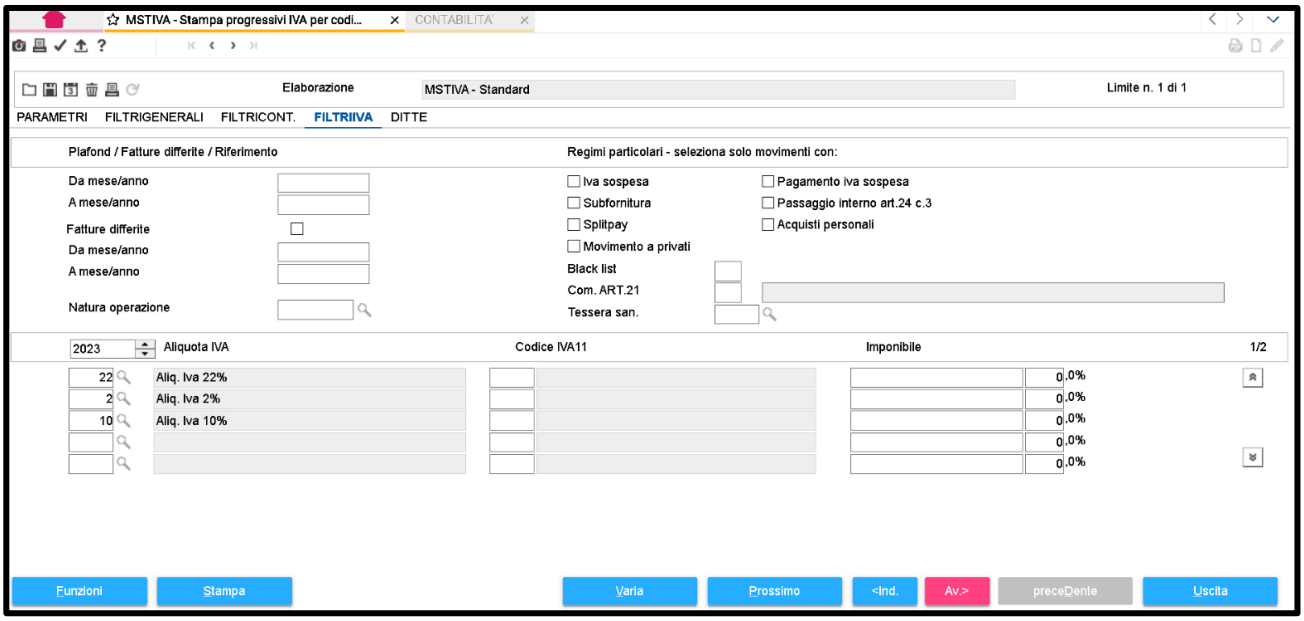
Per capire l'ammontare di colonna 3 e 4, ovvero le operazioni imponibili verso consumatori finali, è possibile selezionare i seguenti parametri:



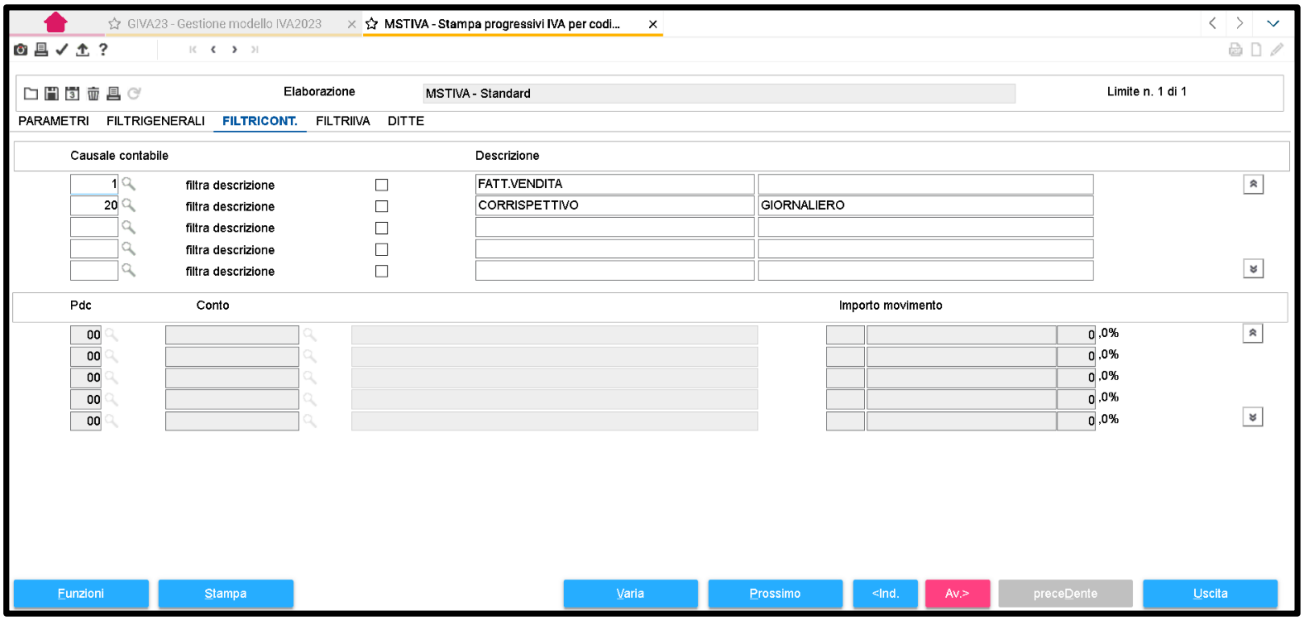
Ovvero, Stato italiano, Clienti senza partita Iva.
Trattandosi di ditta quater, è possibile selezionare anche tutti i codici ditta nell'apposito folder Ditte:



Considerando che il quadro VT accoglie solo le operazioni imponibili, selezionare i codici Iva adoperati dalla Ditta:



E filtrare anche le causali, ovvero solo quelle di vendita e corrispettivi:



Dall'elaborazione in funzione dei suddetti parametri, ne risulta una stampa con il dettaglio (opzionale) delle operazioni individuate:

STAMPA PROGRESSIVI IVA PER ALIQUOTA — Pagina 1

Ditta	Ragione sociale	Periodo di stampa	Tipologia iva	Stato	Partita iva
52	DITTA COME TANTE SRL	dal 01/01/2022 al 31/12/2022	Vendite	Italia	Clienti senza

Aliquote 22 2 73
Causali 1 20
Codici iva11 Tutti
Natura Tutti

Elenco movimenti per : Altre operazioni

Data reg	N. documento	Data doc	Cl/Fo	Ragione sociale	Causale	Iva	Descrizione	Iva11	Comp	Oss	Imponibile	Imposta
01/03/2022	401/05	01/03/2022	19	FORNITORE GENERICO	1	22	Aliq. Iva 22%				145,55	32,02
01/10/2022	1/00	01/10/2022	5	CURATORE FALLIMENTARE	1	22					40.983,61	9.016,39
Totale dettaglio in euro											41.129,16	9.048,41
Totale generale importi in euro											41.129,16	9.048,41

STAMPA PROGRESSIVI IVA PER ALIQUOTA — Pagina 2

Ditta	Ragione sociale	Periodo di stampa	Tipologia iva	Stato	Partita iva
604	DITTA COME TANTE SRL	dal 01/01/2022 al 31/12/2022	Vendite	Italia	Clienti senza

Aliquote 22 2 10
Causali 1 20
Codici iva11 Tutti
Natura Tutti

Iva11	Descrizione	Imponibile	Imposta
	Altre operazioni	253,73	18,65
Totale generale importi in euro		253,73	18,65

Dunque, si può desumere che il valore VT1 colonna 3, derivi dalla somma dell'imponibile delle 2 ditte, ovvero: 41.129,16 + 253,73 = 41.382,89, arrotondato 41.383

Stessa cosa per l'imposta: 9.048,41 + 18,65 = 9.067,06, arrotondato 9.067
Sarebbe bello prendere in esame qualche altro caso di **MSTIVA**, in linea con le note del quadro VT (agenzie di viaggio, regime del margine, etc).

CHIUSURA DICHIARAZIONE IVA E TRASFERIMENTO TRIBUTI IN F24

In questo paragrafo andremo ad illustrare alcuni casi di trattamento del Credito/Debito che scaturisce dalla Dichiarazione Iva.

RICORDIAMO CHE

In presenza di un credito Iva nel rigo **VX5** "*Importo da riportare in detrazione o in compensazione*", se si opta per il suo trasferimento in **F24**, ciò avverrà all'unità di Euro mentre, se invece parte del credito è già stato utilizzato in compensazione verticale, il credito residuo si potrà portare in **F24** anche in centesimi di Euro.

Anche il debito Iva viene trasferito in **F24** all'unità di Euro, purché versato a marzo in un'unica soluzione; verrà invece trasferito in centesimi di Euro, se versato in modo rateizzato o differito ai mesi successivi (ad esempio Aprile, Maggio, ecc.).

Chiusura dichiarazione a debito e suo trasferimento in F24.

Se dalla compilazione del modello **Dichiarazione Iva annuale** risulta un importo a debito, rigo **VX1** "*Importo da versare*", prima di chiudere la dichiarazione è necessario indicare in che periodo ed eventualmente in quante rate s'intende effettuare il pagamento.
A questo proposito nella sezione "**Dati anagrafici**" di **GIVA23** nel campo "*Versamento Iva a debito F24*", va indicata una delle date proposte.
Così, ad esempio, indicando 16/03/2023 il debito verrà versato alla prima scadenza utile ed il debito è trasferito in F24 nel mese di marzo nel momento in cui si chiude la dichiarazione.

Oltre a questa scadenza è prevista la possibilità per i contribuenti di differire il pagamento del solo versamento dell'Iva nei mesi successivi alla scadenza con il relativo addebito di interessi.
Per quanto riguarda invece il numero di rate in cui s'intende versare il debito Iva è necessario entrare nel quadro **VX**, rigo **VX1** "*Importo da versare*", e compilare il campo "*N. rate*".
Si ricorda che questo va indicato solo se maggiore di 1.

ATTENZIONE

Nel caso in cui sia stato indicato come mese per il "*Versamento Iva a debito F24*" un mese diverso da Marzo o fine Giugno, qualora si proceda ad indicare un valore nel campo "*N. rate*", il programma alla chiusura segnalerà che la rateizzazione è possibile solo partendo da Marzo o fine Giugno per cui occorrerà eventualmente forzare, in caso contrario verrà riportato come mese per il "*Versamento Iva a debito F24*", la data 16/03/2023.

Dichiarazione Iva annuale 2023 a credito

Se dalla chiusura della dichiarazione Iva scaturisce un credito, questo verrà trattato differentemente a seconda di quanto indicato, relativamente all'anno 2023, in **ANADITTE** nel campo "*Credito IVA inizio anno*" (folder "**IVA pagina 2**").

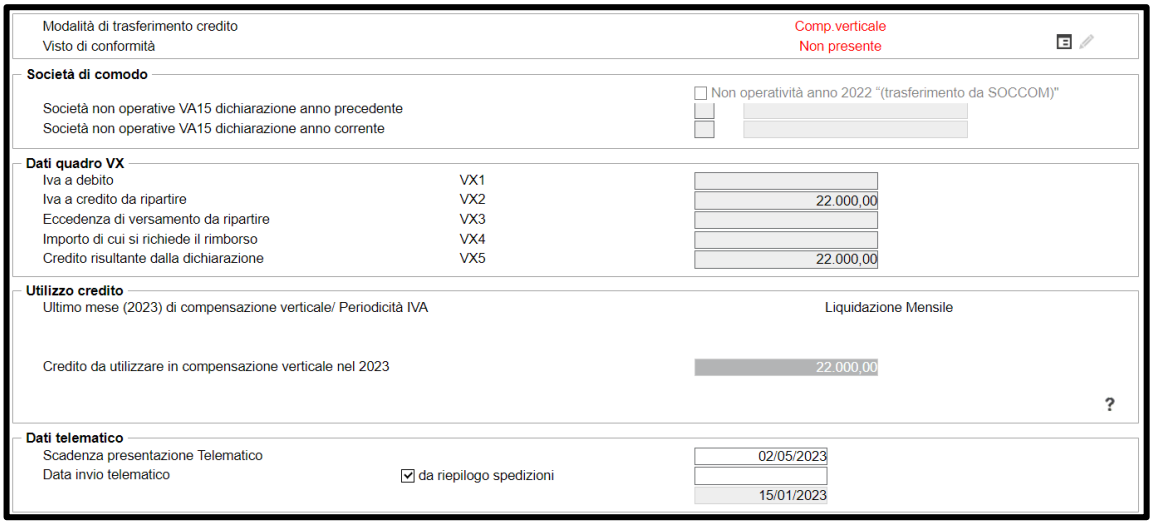
ATTENZIONE

Alla chiusura della dichiarazione Iva in automatico è creato tutto il credito da trasferire in F24, a Gennaio 2023 metà mese. Questo accade sia nel caso in cui, in **ANADITTE**, il credito Iva annuale sia stato impostato con modalità "**AUTOMATICO**", "**DINAMICO**" che con modalità "**MANUALE**".

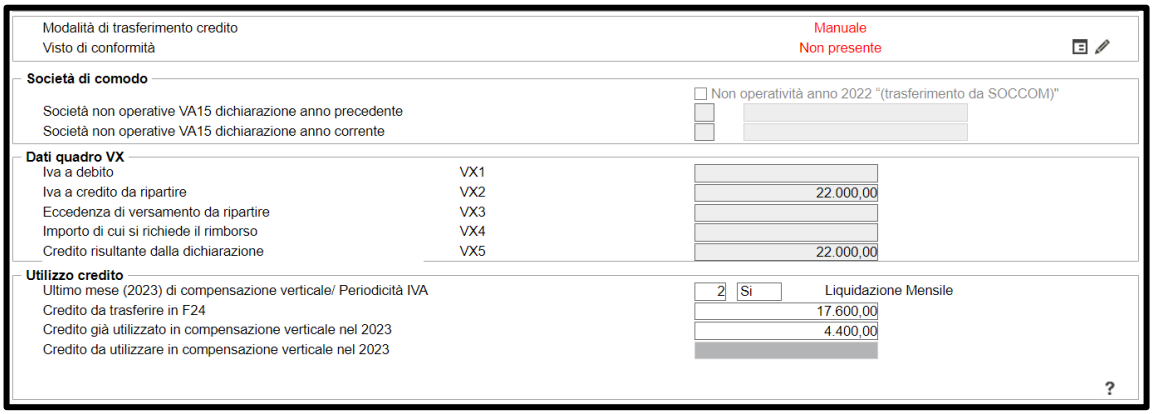
Vediamo in dettaglio le possibili soluzioni.

- "*Credito Iva inizio anno*" **=** "**N**" **(No credito annuale in F24)**: il credito scaturito dalla dichiarazione è trasferito in **GEPROI** - **Progressivi Iva** nell'anno 2022 come "*Credito inizio anno*" e può essere utilizzato in compensazione Iva (**Compensazione verticale**) nelle liquidazioni periodiche (in **F24** non è generato alcun credito).

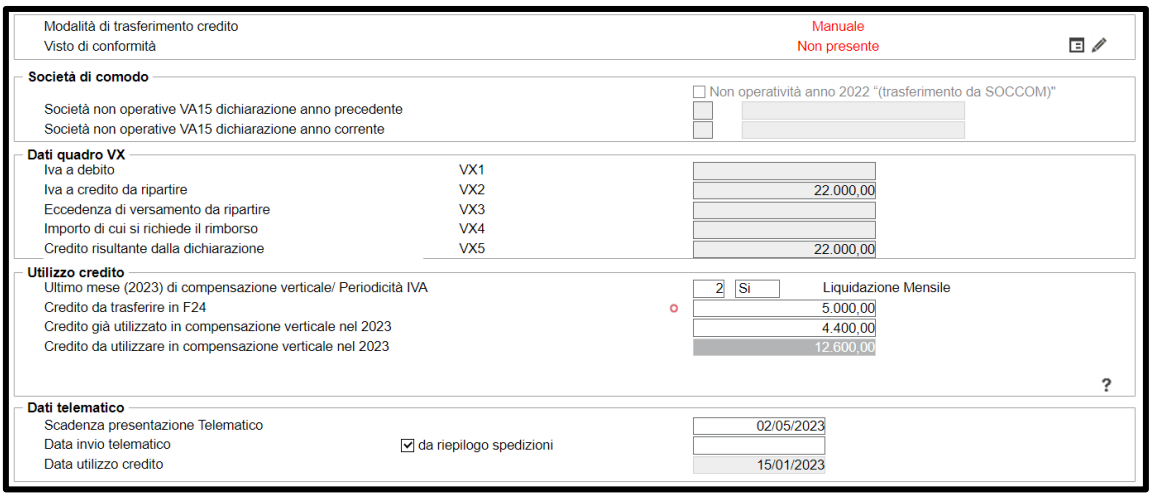
  Nel prospetto "**Dati chiusura**" proposto al momento della chiusura della dichiarazione a credito e richiamabile dal tree-view con la funzione "**Dati chiusura**" (o il tasto "**F3 Dati chiusura**"), viene indicato in alto la modalità di trasferimento del credito ovvero "**Compensazione verticale**" e l'importo del credito da utilizzare in compensazione verticale nel 2023. Viene inoltre data la possibilità di differirne l'inizio, in tutto o in parte, ad un periodo successivo.



- "*Credito Iva inizio anno*" **=** "**M**" **Manuale**: alla chiusura della dichiarazione nel prospetto "**Dati chiusura**", sono visualizzati la modalità di trasferimento del credito, ovvero "**Manuale**", il "*Credito risultante dalla dichiarazione VX5*", l'eventuale credito già utilizzato in verticale nelle liquidazioni del 2023 e, per differenza, il "*Credito da trasferire in F24*". Detto importo può essere modificato in diminuzione, se si desidera mantenere una ulteriore parte di credito per l'utilizzo in compensazione verticale.



Considerando ad esempio la situazione della videata precedente, il credito risultante dalla dichiarazione (**VX5**) è pari a 22.000,00, di cui già utilizzati in liquidazioni dell'anno corrente 4.400,00 ("*Credito già utilizzato in compensazione verticale nel 2023*"). L'ultimo utilizzo in liquidazione è avvenuto nel mese di febbraio ("*Ultimo mese di compensazione verticale = 2*") e se non si intende proseguire nell'utilizzo in verticale ("*Trasferimento credito IVA nel mese successivo" a impostazione "N*"), per cui tutto il rimanente credito di 17600,00 deve essere trasferito in F24 ("*Credito da trasferire in F24*"). Qualora si voglia mantenere un'ulteriore parte di credito per gli utilizzi in verticale è necessario impostare il campo "*Trasferimento credito IVA nel mese successivo*" a "S" (videata) e sottrarre l'importo che si vuole conservare in verticale da "*Crediti da trasferire in F24"*



La differenza tra il totale credito, il credito da trasferire in F24 e quello già utilizzato in verticale viene calcolata e scritta sul campo "*Credito da utilizzare in compensazione verticale nel 2023*". Nel caso in esempio saranno quindi disponibili ulteriori 12.600,00 euro utilizzabili in compensazione verticale a partire dalla liquidazione di marzo.

Qualora per qualsiasi motivo si voglia posticipare l'inizio dell'utilizzo in verticale di questo credito, è possibile accedere alla gestione avanzata mediante il bottone "Prospetto avanzato"

La gestione avanzata permette lo spostamento dell'ulteriore credito da utilizzare in verticale dal mese proposto (nel caso dell'esempio marzo)

Utilizzo credito

Ultimo mese (2023) di compensazione verticale/ Periodicità IVA		2 Si	Liquidazione Mensile
Credito da trasferire in F24			5.000,00
Credito già utilizzato in compensazione verticale nel 2023			4.400,00
Credito da utilizzare in compensazione verticale nel 2023			12.600,00
Credito da utilizzare fino a	3	Marzo	12.600,00
Credito da utilizzare a			

Ad un periodo successivo, ad esempio giugno

Utilizzo credito

Ultimo mese (2023) di compensazione verticale/ Periodicità IVA		2 Si	Liquidazione Mensile
Credito da trasferire in F24			5.000,00
Credito già utilizzato in compensazione verticale nel 2023			4.400,00
Credito da utilizzare in compensazione verticale nel 2023			12.600,00
Credito da utilizzare fino a	3	Marzo	
Credito da utilizzare a	6	Giugno	12.600,00

Nel caso in cui, si esegua il trasferimento dell'Iva e si proceda alla sua compilazione senza chiudere la dichiarazione o chiudendola per poi riaprirla successivamente, e nel frattempo si sono stampati altri **MDEN** del 2023 o ancora gli **MDEN** precedentemente stampati sono cambiati, ***si consiglia sempre di digitare manualmente il tasto F7 per il "Ricalcolo Valore"***, nel campo "*Ultimo mese (2023) di compensazione verticale*", in modo tale che la procedura rilegga il **GEPROI** del 2023 in tempo reale, ed aggiorni il mese corretto, e di conseguenza vengano aggiornati anche i relativi utilizzi verticali già fatti, del credito Iva (campo *"Credito già utilizzato in compensazione verticale nel 2023*").

- *Credito Iva inizio anno*" = "**A**" (**Automatico**): alla chiusura della dichiarazione Iva, per coloro che hanno optato per la gestione del credito in modalità "**Automatica**", tutto il credito IVA viene trasferito in **F24**. Se era già stato inserito manualmente un "**Acconto di credito**" (codice tributo "**6099**") o era stata eseguita la stampa della liquidazione annuale (**MDEN**), con generazione automatica dell'"**Acconto di credito**", l'importo dello stesso viene esposto sul campo "*Acconto già inserito*". Chiudendo la dichiarazione tale acconto viene "*sterilizzato*" in **F24** inserendo a fianco della tipologia la descrizione "**Acconto chiuso**".

Modalità di trasferimento credito		Automatico	
Visto di conformità		Non presente	

Società di comodo

		☐ Non operatività anno 2022 "(trasferimento da SOCCOM)"
Società non operative VA15 dichiarazione anno precedente		
Società non operative VA15 dichiarazione anno corrente		

Dati quadro VX

Iva a debito	VX1	
Iva a credito da ripartire	VX2	22.000,00
Eccedenza di versamento da ripartire	VX3	
Importo di cui si richiede il rimborso	VX4	
Credito risultante dalla dichiarazione	VX5	22.000,00

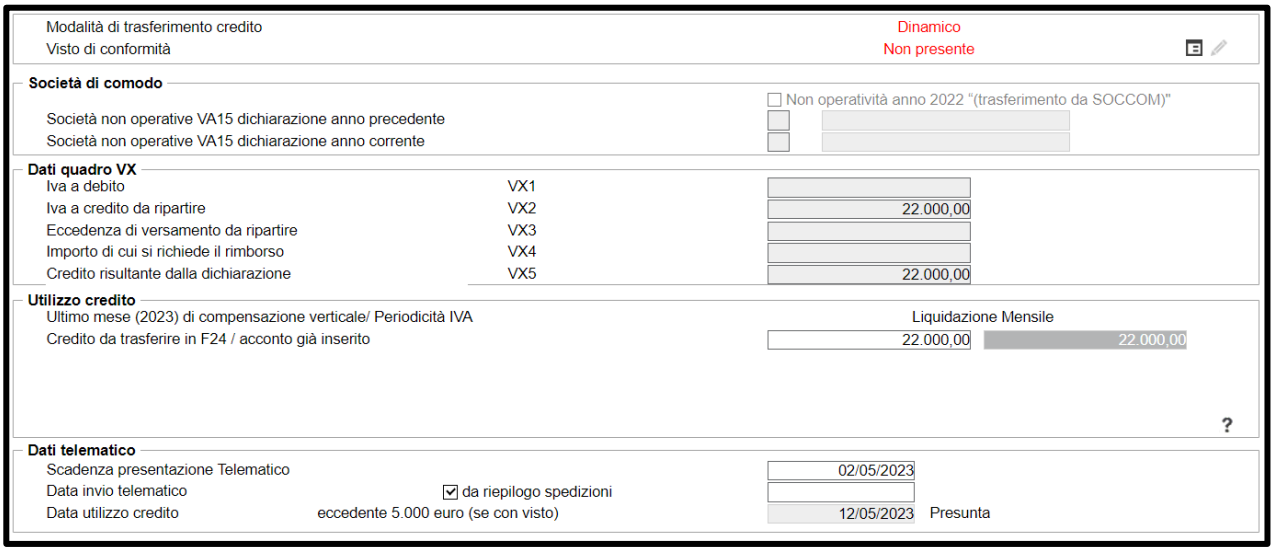
Utilizzo credito

Ultimo mese (2023) di compensazione verticale/ Periodicità IVA		Liquidazione Mensile
Credito da trasferire in F24 / acconto già inserito	22.000,00	22.000,00

Dati telematico

Scadenza presentazione Telematico		02/05/2023	
Data invio telematico	☑ da riepilogo spedizioni		
Data utilizzo credito	eccedente 5.000 euro (se con visto)	12/05/2023	Presunta

- *Credito Iva inizio anno*" = "**D**" (**Dinamico**): vale quanto sopra detto per la modalità "**Automatica**".



NOTA BENE

Si ricorda che l'utilizzo del credito IVA in orizzontale è consentito solo nel caso in cui l'ente o la società risultino NON di comodo; l'informazione, già presente nel quadro VA, è riportata in quanto opportuna anche sul prospetto, nell'apposito riquadro "**Società di comodo**". Qualora nel campo "**Società non operative VA15 dichiarazione anno corrente**" fosse presente un valore (1, 2, 3 o 4) il campo "**Credito da trasferire in F24**" non risulterà mai compilato, indipendentemente da quale sia la modalità di chiusura.

Oltre alle informazioni già dettagliate in precedenza, nella parte superiore del prospetto è riportata l'informazione riguardante il "*Visto di conformità*" ovvero se già apposto nell'anagrafica della ditta ("*Presente caf o professionista*" / "*Presente sottoscrizione organo*") o "*Non presente*".
Si rammenta che l'apposizione del visto di conformità è indispensabile per superare il vincolo dei 5.000 euro (50.000 euro nel caso di startup o di soggetti con punteggio ISA maggiore o uguale a 8), quale credito massimo da utilizzare orizzontalmente in **F24**, come indicato dal D.L. 78/2009 e dalla circolare n.1 del 15/01/2010.

NOTA BENE

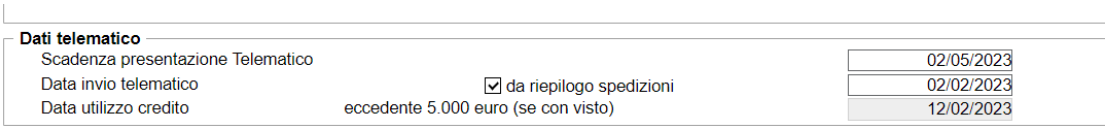
Alla chiusura della dichiarazione e in presenza di un credito superiore ai 5.000 euro (50.000 euro nel caso di start up innovative ai sensi dell'art.4, comma 11 – novies, del DL n.3/2015, o in caso di soggetti che hanno applicato gli ISA e, sulla base delle relative risultanze, sono esonerati dall'apposizione del visto di conformità), tutto il credito è riportato in F24 anche se non è stato apposto il visto di conformità o la sottoscrizione dell'organo di controllo. Questo credito in F24 viene definito come "**Credito senza visto**" e sarà la procedura **F24** a

controllare che l'utilizzo illimitato, per gli importi maggiori di 5.000 euro (50.000 euro nei casi citati), avvenga solo in compensazione verticale con tributi Iva.

Sezione "Dati Telematico"

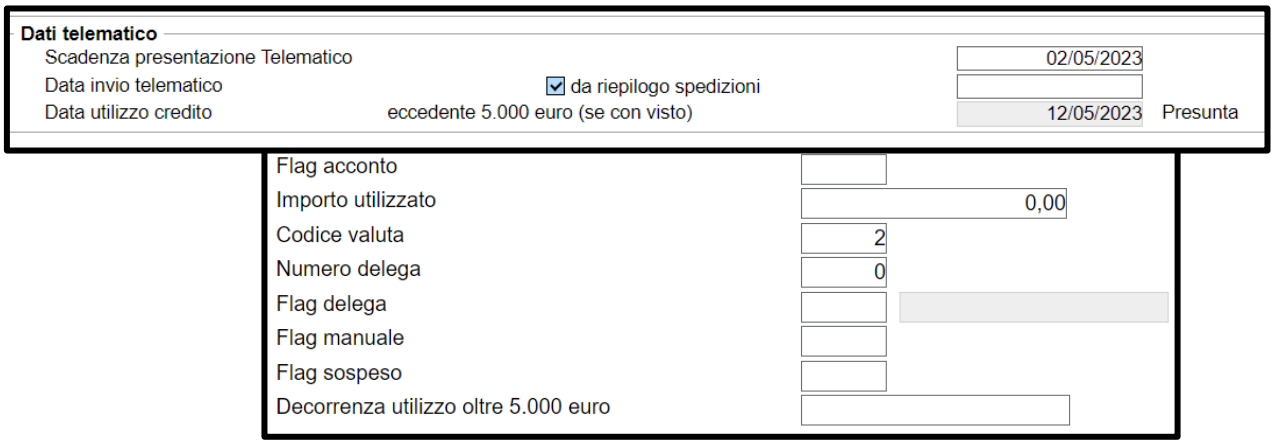
Espone le informazioni riguardanti l'Invio telematico.

Il campo "Data invio telematico" è compilato automaticamente dalla procedura e vi riporta la data presente nel riepilogo spedizioni una volta elaborata la ricevuta dell'invio della dichiarazione Iva.



Il campo successivo, "*Data utilizzo credito*" è compilato riportando la data a decorrere dalla quale il credito può essere utilizzato in compensazione in F24, ovvero 10 giorni dopo.
Nell'esempio a video: ricevuta spedizione del 02/2/2023 e data utilizzo credito oltre 5.000 euro al 12/2/2023.
Per un credito eccedente i 5.000 euro, scaturito da una dichiarazione a cui è stato apposto il visto di conformità, la procedura trasferirà in automatico la "*Data utilizzo credito eccedente 5.000 euro*" in F24 nel campo "*Decorrenza utilizzo oltre 5000 euro*" del credito.

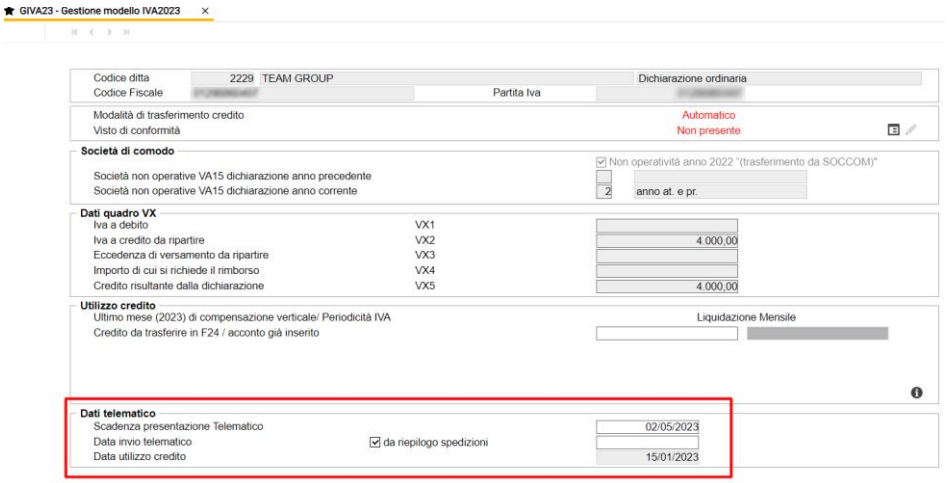
Fin quando il campo "Data invio telematico" non risulterà compilato, per i crediti superiori a 5.000, a fianco della "*Data utilizzo credito*" sarà presente la dicitura "**Presunta**": l'indicazione di data di utilizzo presunta rimarrà fino al momento in cui non si procede alla presentazione della dichiarazione Iva e fino a quel momento in F24 non sarà possibile utilizzare il credito trasferito. Ciò è evidenziato dal fatto che il campo "*Decorrenza utilizzo oltre 5.000 euro*" nel dettaglio del credito in F24 non sarà riportata alcuna data.



Nel caso in cui si preferisca gestire manualmente il credito è necessario disattivare il check dal campo "*Da riepilogo spedizioni*" e compilare manualmente il campo "*Data invio telematico*".
Ovviamente procedendo alla consegna, ad esempio il 15/02/2023, come data di utilizzo verrà indicato il 25/02/2023.

ANNOTAZIONI

Una particolarità riguarda la chiusura in presenza di credito uguale o inferiore a 5.000 euro: in questa situazione, indipendentemente dal periodo di consegna del telematico, "*Data utilizzo credito*" viene impostato a 15/01/2023.



Si ricorda infine che la chiusura della dichiarazione IVA rigenera a nuovo credito sia l'eventuale residuo credito Iva anno 2021 ancora in F24, sia i crediti infrannuali dei primi tre trimestri del 2022 inseriti in F24 e non ancora utilizzati. Detti crediti vengono azzerati con la creazione automatica di un "**Utilizzo esterno**" (Erar U.E., codici tributo "**6099**", "**6036**", "**6037**" e "**6038**") nel periodo **Gennaio 2023** - **Metà mese.**
Lo stesso risultato può essere ottenuto tramite la stampa **dell'MDEN** annuale, come meglio dettagliato nel paragrafo successivo.

LIQUIDAZIONE ANNUALE IVA ANNO D'IMPOSTA 2022 E DETERMINAZIONE DEL CREDITO

Riportiamo qui di seguito alcune considerazioni relative al trattamento del credito annuale, ricordando che con l'entrata vigore delle norme del Dl 78/2009 è stato introdotto un doppio vincolo nell'utilizzo del credito Iva in compensazione in F24:

- Ai sensi dell'art.10 del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, come modificato dall'articolo 8, commi 18 e 19, del decreto-legge n. 16 del 2012 la compensazione orizzontale di un credito Iva superiore a 5.000 euro può avvenire solo successivamente alla presentazione della dichiarazione da cui emerge.
- chi intende utilizzare orizzontalmente un credito superiore a 5.000 euro (50.000 euro nel caso di start up innovative ai sensi dell'art.4, comma 11 – novies, del DL n.3/2015, o di soggetti con punteggio ISA sufficiente) ha l'obbligo di richiedere l'apposizione del visto di conformità o la sottoscrizione dell'organo di controllo.

In sede di liquidazione annuale, **MDEN annuale 2022**, se questo risulta a credito e si è indicato "**S**" nel campo "*Inser.deb./utiliz. In F24*" avviene che:

- il credito residuo relativo al 2021 (**GIVA22**) viene azzerato. Lo stesso discorso è valido per i crediti trimestrali dei primi tre trimestri del 2022. Questo solo con la gestione del credito in **ANADITTE** impostato con **Automatico /Trasferito**, **Dinamico/Trasferito** o **Manuale/ No trasferito**.
- il credito del 2022 viene portato interamente in F24 (acconto di credito). Questo solo con la gestione del credito in **ANADITTE** impostato con **Automatico /Trasferito** o **Dinamico/Trasferito**.

Vediamo in dettaglio quali situazioni si possono presentare sulla base della scelta effettuata in **ANADITTE** "*Credito Iva inizio anno*".

- **"Utilizzo credito Iva annuale in F24" = "N" / "Trasferisco il credito come acconto" = "N"**

  Con tale impostazione si sceglie di utilizzare il credito Iva annuale solo in **Compensazione verticale** (**Iva da Iva**).

  Stampando la liquidazione annuale (**MDEN** 13° mese o 5° trim.) la procedura, in **F24**, non crea alcun credito Iva ed inoltre se in **F24** esiste ancora un credito Iva residuo del 2021, questo rimane a disposizione in **F24**.

  Nei progressivi Iva (**GEPROI**) nell'anno 2022 verrà memorizzato il "**Credito annuale**" e più esattamente nella sezione 1 "**Progressivi versamenti Iva**", campo "*Credito Iva fine anno*".

  Trattandosi di utilizzo in verticale del credito (Iva da Iva) non c'è nessun limite circa l'utilizzo del credito.

- **“Utilizzo credito Iva annuale in F24” = “Automatico” / “Trasferisco il credito come acconto” = “S”**

  Con tale impostazione si decide di utilizzare il credito Iva in **Compensazione orizzontale** (**F24**) e di creare un “**Acconto**” di credito in **F24**, da utilizzare fino al momento in cui non si compilerà la dichiarazione annuale Iva.

  Stampando la liquidazione annuale (**MDEN** 13° mese o 5° trim.) la procedura nella “**Gestione tributi**” di **F24** genera, nel periodo Gennaio 2023 “*Metà mese*”, un “**Acconto**” di credito per l’intero importo.
  Se la “Stampa liquidazione Iva” annuale risulta a debito (**MDEN**), i crediti precedenti dell’anno 2022 non verranno chiusi in F24, verranno chiusi se **MDEN** risulta a credito.
  Nei progressivi Iva (**GEPROI**) nell’anno 2022 verranno poi memorizzati sia il “**Credito annuale**” e più esattamente nella sezione 1 “**Progressivi versamenti Iva**”, campo “*Credito Iva fine anno*” che, nell’anno 2023, il “**Credito trasferito**”, quest’ultimo nella sezione “**Crediti/debiti netti - Crediti utilizzati**”, “**Mese Gennaio**” nel campo “*Crediti trasferiti*”.

- **“Utilizzo credito Iva annuale in F24” = “Automatico” / “Trasferisco il credito come acconto” = “N”**

  Con tale impostazione si decide di utilizzare il credito Iva in **Compensazione orizzontale** (**F24**) senza però creare un “**Acconto**” di credito in **F24**.

  Stampando la liquidazione annuale (**MDEN** 13° mese o 5° trim.) la procedura, in **F24**, non crea alcun credito Iva e, nel caso in cui in **F24** sia ancora presente un credito Iva residuo del 2021, questo vi rimane a disposizione.

  Nei progressivi Iva (**GEPROI**) nell’anno 2022 verrà memorizzato il “**Credito annuale**” e più esattamente nella sezione 1 “**Progressivi versamenti Iva**”, campo “*Credito Iva fine anno*”.

  Nell’anno 2023 verrà memorizzato l’intero importo così come trasferito nella colonna “**Crediti trasferiti**”, rigo 1, della sezione **Crediti/debiti netti - Crediti utilizzati** di **GEPROI**.

- **“Utilizzo credito Iva annuale in F24” = “Dinamico” / “Trasferisco il credito come acconto” = “S”**

  Tale impostazione è eventualmente consigliata alle ditte trimestrali che possono compensare direttamente l’imposta Iva a debito in liquidazione, **Compensazione verticale**, e contemporaneamente utilizzare il credito Iva annuale per compensare altri tributi a debito, **Compensazione orizzontale**, controllando ovviamente la capienza del credito.
  Per il resto è del tutto identico a quanto descritto per l’opzione **Automatico** e **Sì**.

- **“Utilizzo credito Iva annuale in F24” = “Dinamico” / “Trasferisco il credito come acconto” = “N”**

  Con tale impostazione si decide di utilizzare il credito Iva sia in **Compensazione orizzontale** (**F24**) che in **Compensazione verticale**, senza però creare un “**Acconto**” di credito in **F24**.

  Stampando la liquidazione annuale (**MDEN** 13° mese o 5° trim.) la procedura, in **F24**, non crea alcun credito Iva e, nel caso in cui in **F24** sia ancora presente un credito Iva residuo del 2021, questo vi rimane a disposizione.

  Nei progressivi Iva (**GEPROI**) nell’anno 2022 verrà memorizzato il “**Credito annuale**” e più esattamente nella sezione 1 “**Progressivi versamenti Iva**”, campo “*Credito Iva fine anno*”.

Nell'anno 2023 verrà memorizzato l'intero importo così come trasferito nella colonna "**Crediti trasferiti**", rigo 1, della sezione **Crediti/debiti netti - Crediti utilizzati** di **GEPROI**.

- **"Utilizzo credito Iva annuale in F24" = "Manuale" / "Trasferisco il credito come acconto" = "N"**

  Con tale impostazione si decide di utilizzare (fino alla chiusura di **GIVA23**) il credito Iva in **Compensazione verticale** e di non creare un "**Acconto**" di credito in **F24.**
  Le compensazioni del credito avvengono all'interno del **MDEN.**

  Stampando la liquidazione annuale (**MDEN** 13° mese o 5° trim.) la procedura, in **F24**, non crea alcun credito Iva e, nel caso in cui in **F24** sia ancora presente un credito Iva residuo del 2022, questo vi rimane a disposizione se l'**MDEN** risulta a debito. Qualora invece l'**MDEN** risulti a credito, verrà chiuso con un utilizzo esterno.
  Nei progressivi Iva (**GEPROI**) nell'anno 2022 viene memorizzato il "**Credito annuale**" e più esattamente nella sezione 1 "**Progressivi versamenti Iva**", campo "*Credito Iva fine anno*".

Firma Digitale

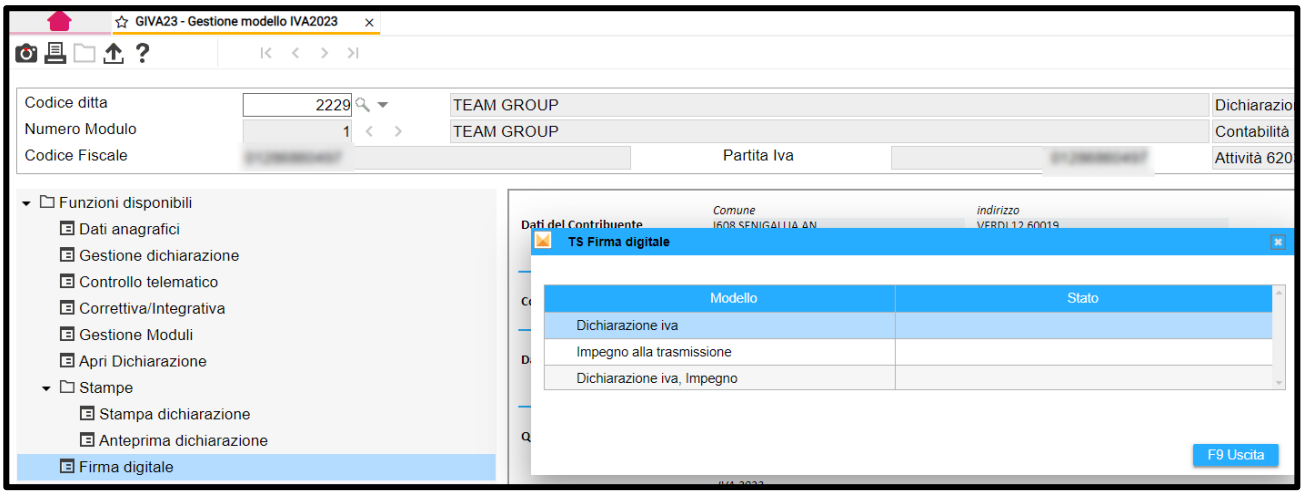
MULTI

GIVA23

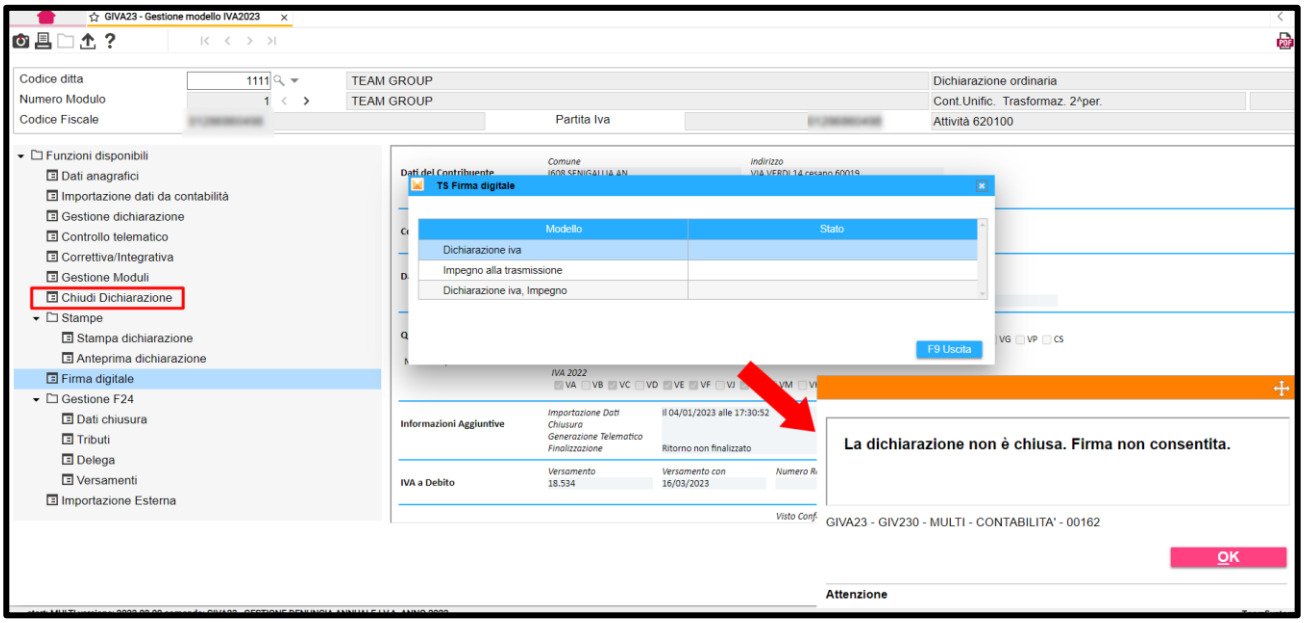
Firma Dichiarazione IVA2023

Il cliente che adotta la **Firma digitale**, selezionando **GIVA23**, ha accesso al processo di firma tramite la funzione dedicata "**Firma digitale**" presente nel tree view delle *Funzioni disponibili*.

Con la selezione della funzione "**Firma digitale**", se la dichiarazione risulta con lo stato di "**Chiusa**" si accede ad una griglia in cui sono esposti i modelli disponibili alla firma, riferiti al dichiarante in selezione. I modelli dichiarativi, *Dichiarazione Iva annuale* e *Impegno alla trasmissione* sono stati infatti disgiunti, l'utente potrà quindi scegliere se inviare alla firma digitale la sola Dichiarazione Iva annuale, il solo impegno o entrambi.



Qualora la dichiarazione non risulti chiusa, selezionando un modello dell'elenco verrà segnalata a video l'impossibilità di procedere alla firma dei modelli.



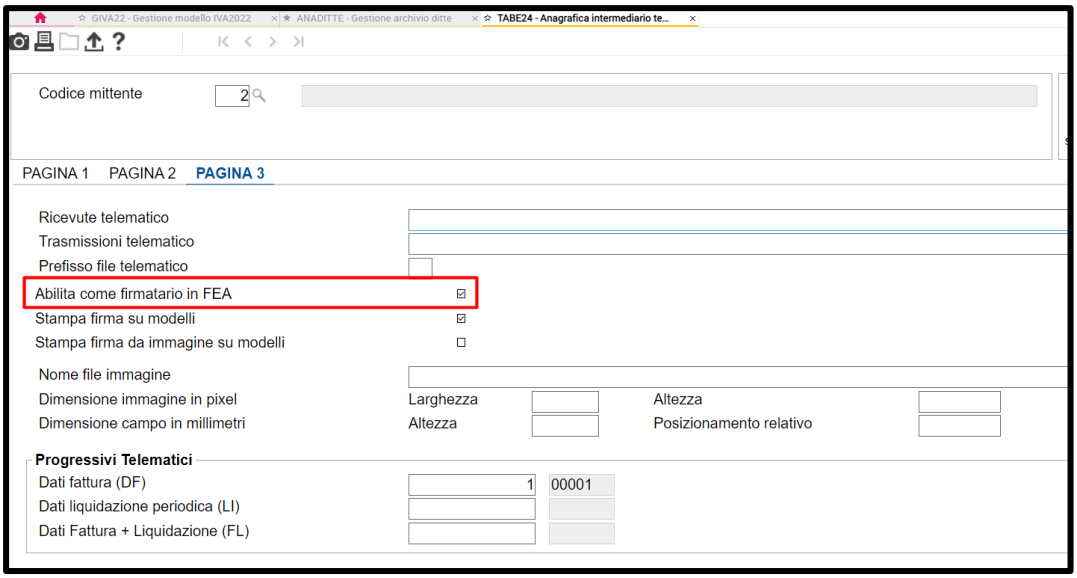
Se la dichiarazione risulta invece chiusa selezionando il modello da firmare si attiva la connessione alla piattaforma digitale che, tramite le informazioni acquisite dall'anagrafica intermediario CON.TE, predispone la lavorazione dei documenti.
Nel caso in cui, nell'intermediario di Console non siano state inserite tutte le informazioni necessarie per il processo di firma verrà segnalata a video la problematica riguardante la configurazione dell'intermediario stesso. Ne riportiamo una d'esempio.

In tal caso si consiglia di verificare l'anagrafica dell'intermediario di CON.TE, scheda credenziali "**Connettore Digital**".

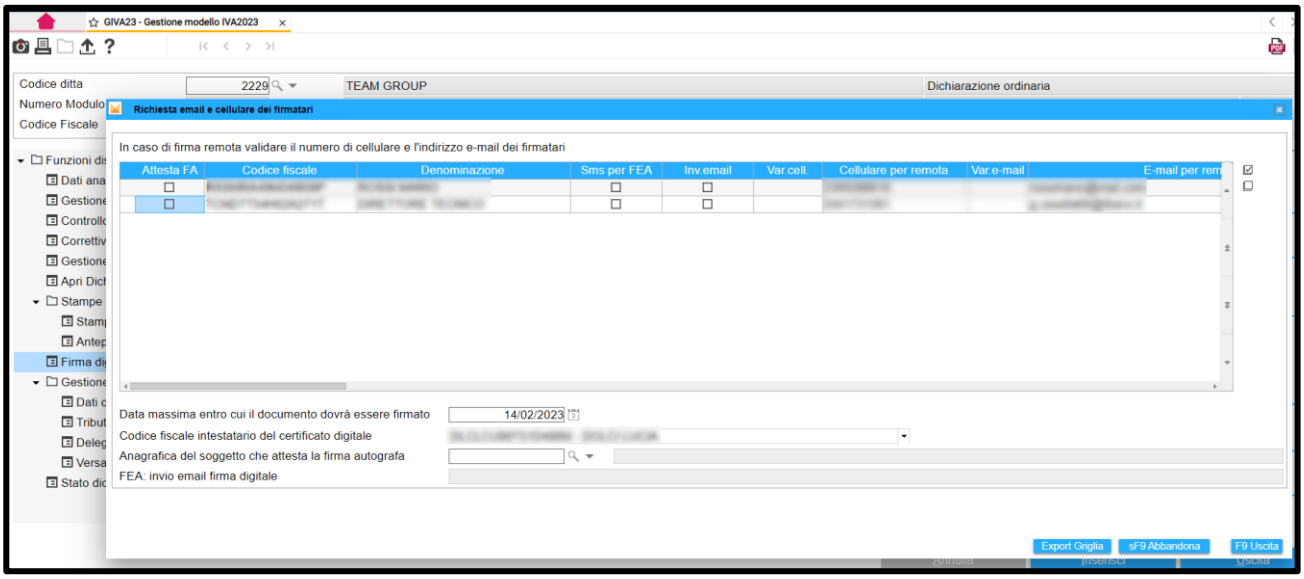
Con credenziali intermediario valide il processo di firma viene automaticamente avviato dalla procedura proponendo una griglia con le anagrafiche firmatari del modello dichiarativo con relativi recapiti (E-mail e cellulare).
Nella griglia è proposto automaticamente quanto indicato nell'anagrafica generale **ANAGEN** del firmatario, folder "**Anagrafica completa**", sezione "**Recapiti**", per quanto concerne i dichiaranti, mentre per l'intermediario sono riportati i dati presenti in **TABE24.**

NOTA BENE

In **TABE24** "**Anagrafica intermediario telematico**", nella 3° pag., è presente il flag, "**Abilita come firmatario in FEA**" disattivato di default e da barrare solo nel caso in cui si desideri che anche l'intermediario sia firmatario del modello dichiarativo.

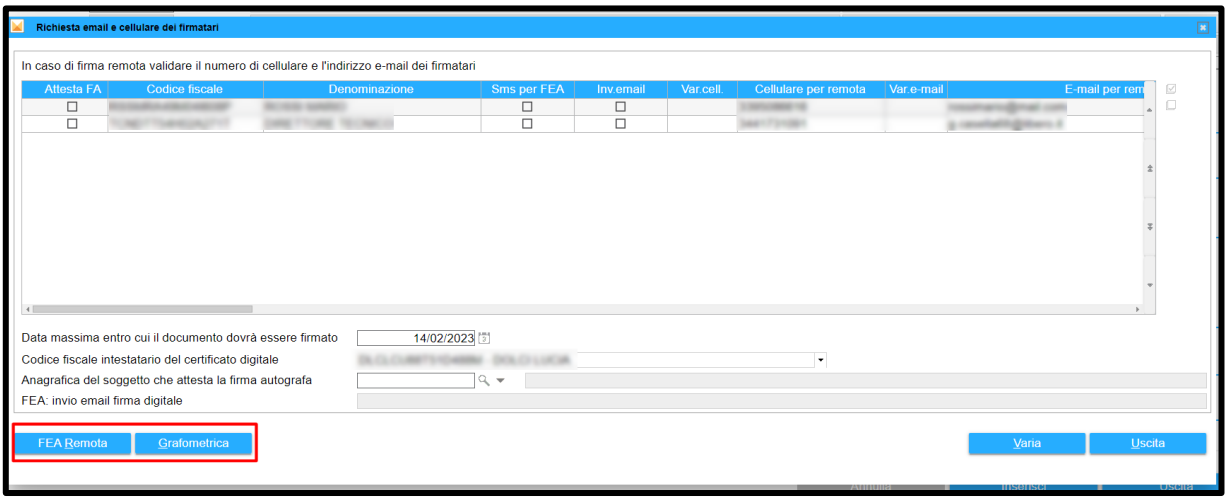


Le informazioni sono comunque editabili e gestibili manualmente in tale contesto. Indispensabile è l'inserimento del "**Numero cellulare**", che è usato per garantire informazioni, ricevere l'avviso di documenti da firmare ed inviare autorizzazioni tramite codici OTP e dell'"**Indirizzo e-mail**", utile per garantire comunicazioni e ricevere avvisi: come detto, la procedura le riporterà in automatico se presenti nelle anagrafiche dei firmatari.



Completano le informazioni relative al/ai firmatari la "*Data massima entro la quale il documento dovrà essere firmato*" ed il "*Codice fiscale dell'intestatario certificato digitale*", aggiornato e proposto da anagrafica di CON.TE, "**Intestatari certificati**", presente nella cartella "**Gestione intermediari abilitati**".

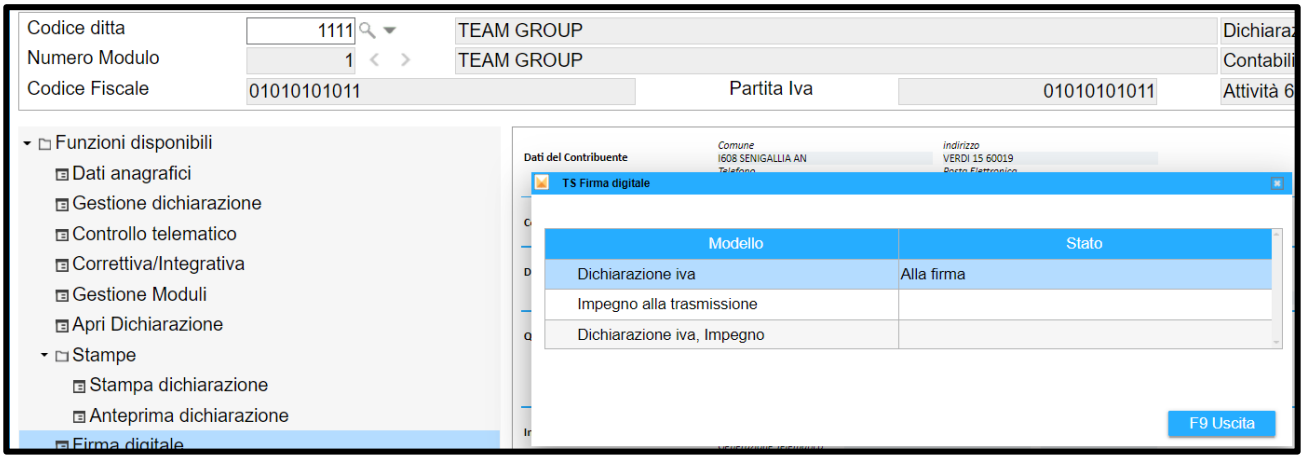
A fondo pagina sono poi presenti i bottoni, "**FEA Remota**", da selezionare per effettuare la firma remota tramite telefonata e autorizzazione con codice OTP e "**Grafometrica**", per effettuare la firma digitale utilizzando la piattaforma **TS DIGITAL** e supporti di memorizzazione biometrica.



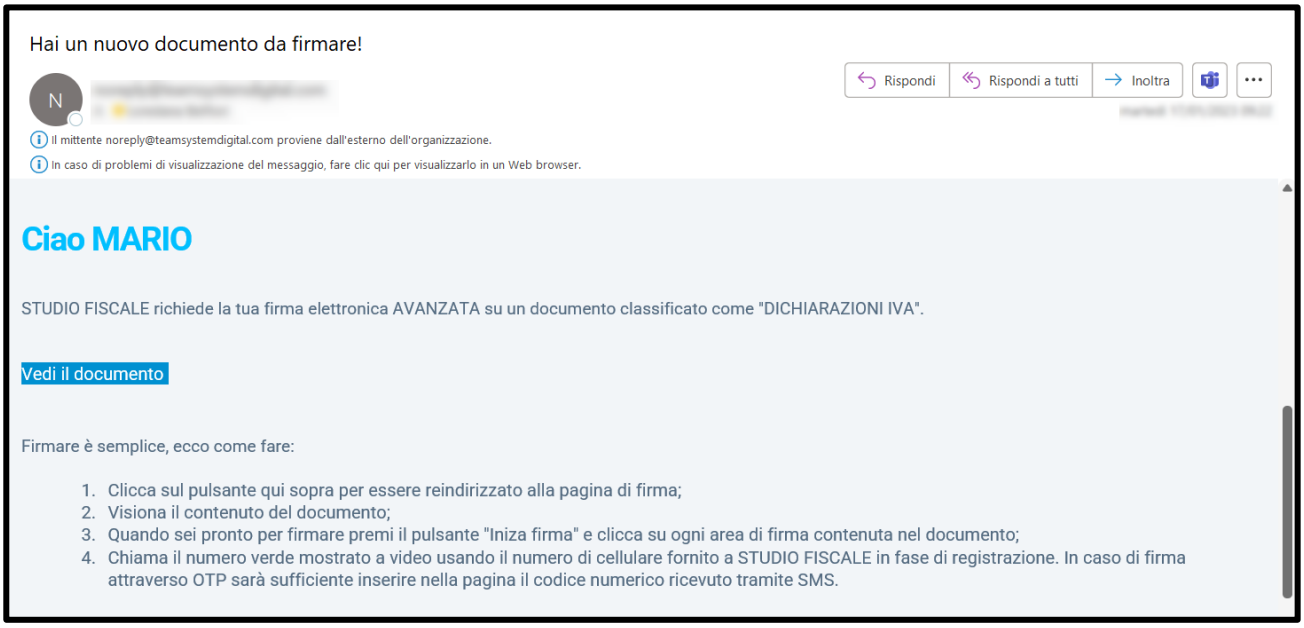
Modalità firma "FEA Remota"

Una volta selezionata la modalità di firma "**FEA Remota**", il programma avvia la connessione alla piattaforma TS Digital.

A questo punto tornando alla Firma digitale nell'elenco dei documenti è proposto anche lo stato di avanzamento del processo di firma. Supponendo di aver inviato la sola dichiarazione Iva in firma troveremo la seguente situazione.



Se tutto è impostato correttamente, ai firmatari sarà recapitato un messaggio e-mail contenente il link del documento, con cui si avvisa il firmatario che il modello dichiarativo attende di essere validato.

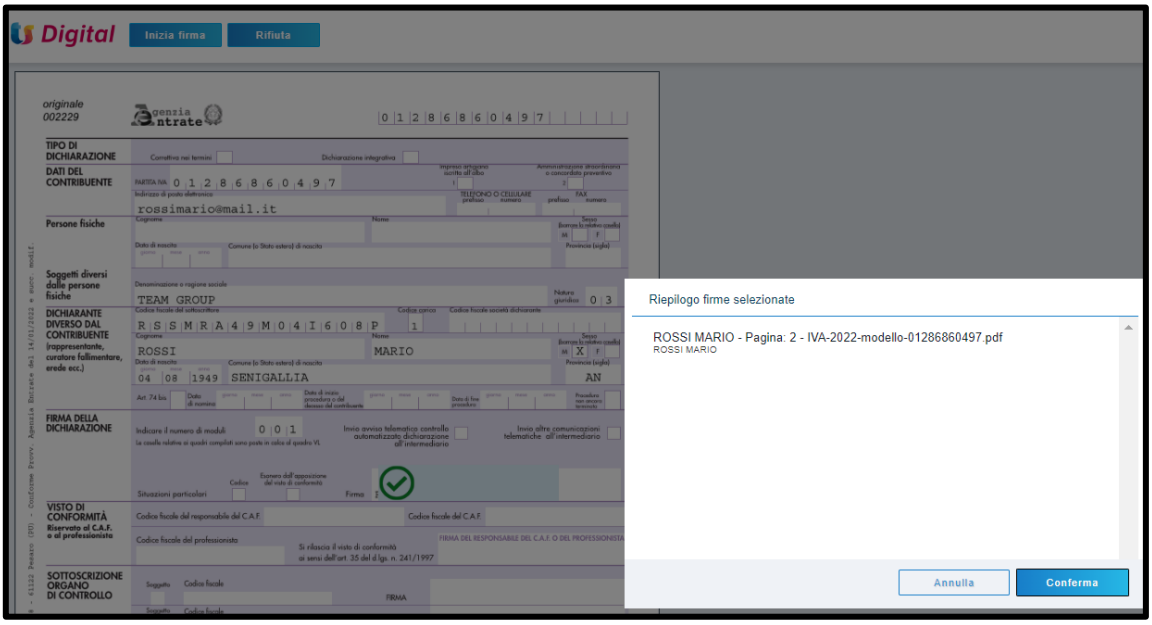


In qualsiasi momento ma comunque entro la data di scadenza, i soggetti invitati a firmare elettronicamente quanto gli è stato inviato, possono avviare il processo di firma decidendo di accettare o rifiutare quanto inviato, in modo del tutto trasparente sia per lo Studio di consulenza che per l'utente finale.

La firma del documento è semplice e intuitiva, i passaggi sono esposti in modo chiaro e puntuale nel testo della e-mail inviata. Attenendosi a quanto indicato, il firmatario "***Vede il documento***" tramite la Piattaforma Digitale di TeamSystem in formato ".Pdf" e procede alla firma mediante l'utilizzo del proprio device connesso a Internet (PC o Tablet o smartphone).

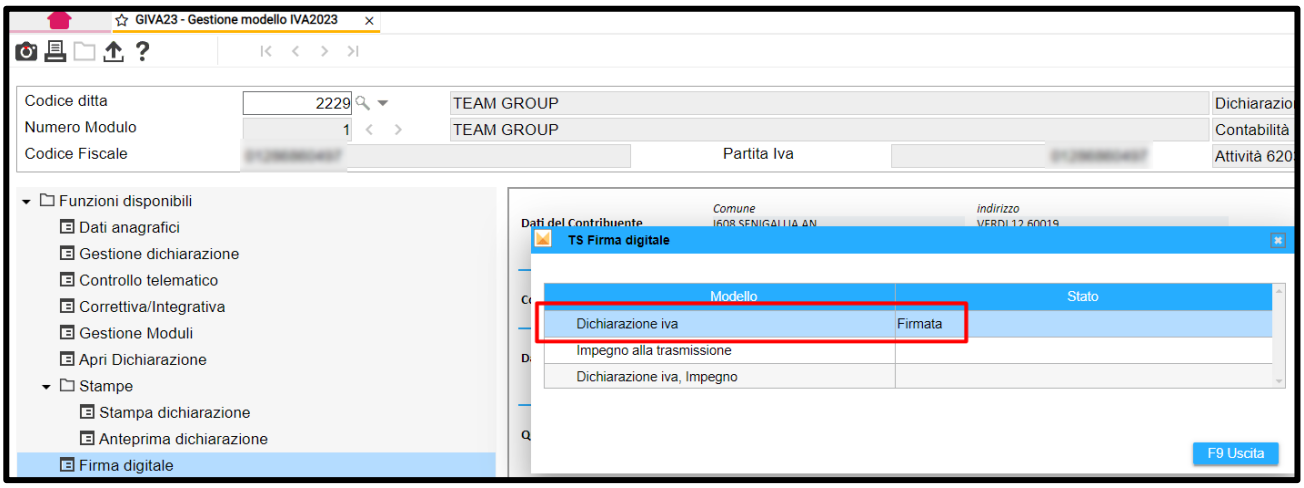
Il bottone "**Inizia firma**" va selezionato per apporre la firma negli appositi spazi posizionandosi con il cursore sul campo evidenziato e firmare con un semplice click.

Con la selezione del bottone "**Conferma**" il firmatario visualizzerà il numero verde da contattare e il codice da indicare durante la chiamata per la gestione on line del documento firmato (se abilitato il flag "**Sms per FEA**" verrà richiesto di indicare il codice OTP ricevuto via sms).

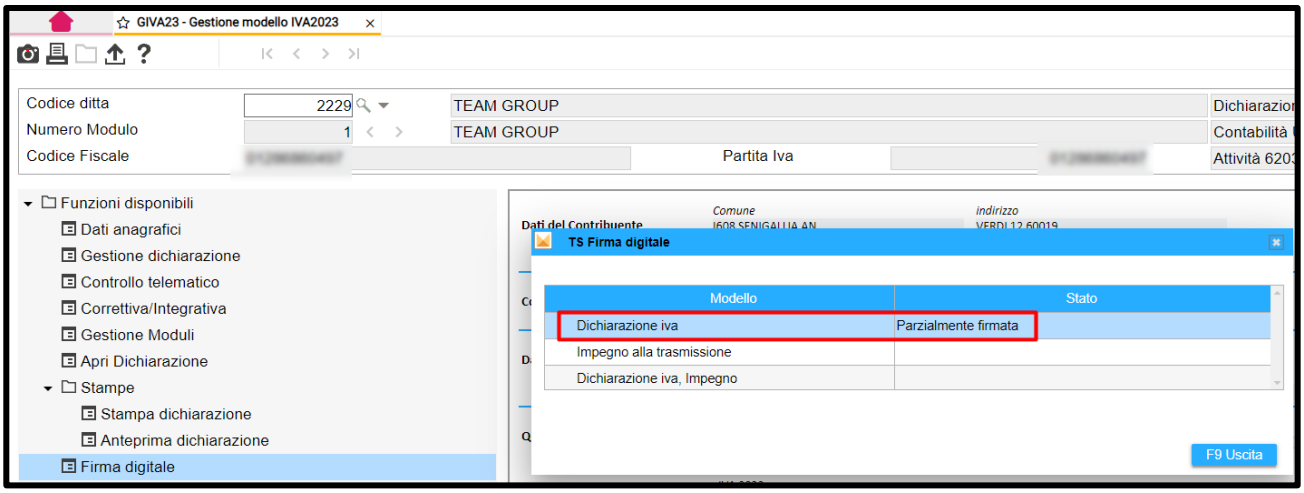


Terminato il processo di firma, se andato a buon fine, sarà visualizzata una videata che conferma all'utente la corretta apposizione delle firme richieste.

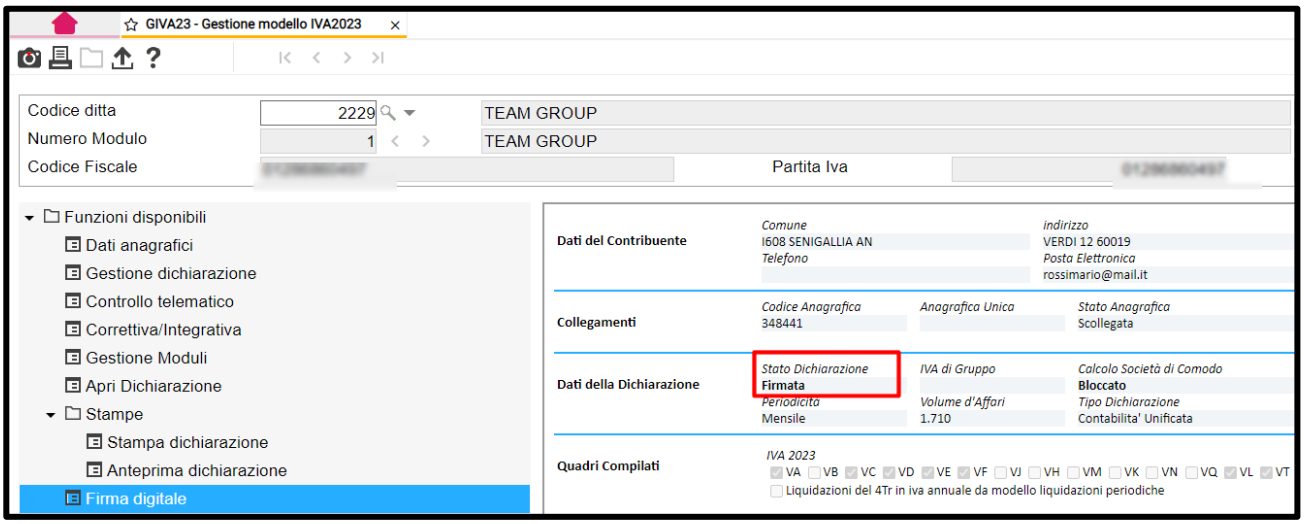
Tornando nella gestione del modello dichiarativo e selezionando nuovamente la scelta "**Firma Digitale**", a fondo pagina, verrà visualizzato il file firmato con lo "*Stato*" modificato da "*Alla firma*" a "*Firmata*".



Nel caso di più firmatari lo stato restituito potrebbe risultare "*Parzialmente firmato*" se la firma non è stata apposta da tutti gli incaricati e quindi non può essere considerata completata l'intera operazione.

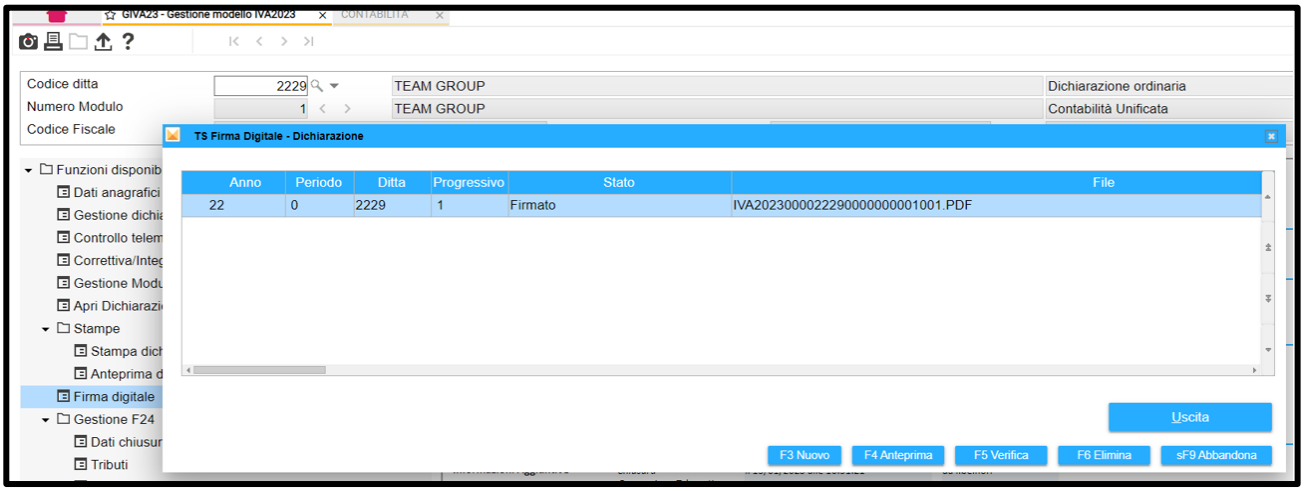


Dopo che la dichiarazione è stata firmata elettronicamente lo "***Stato Dichiarazione***" nella console di **GIVA23**, diviene "**Firmata**".

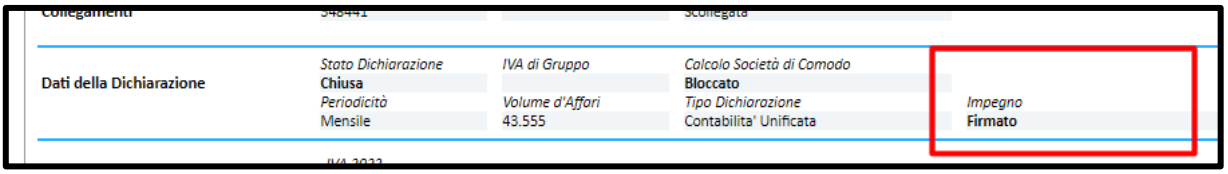


Una volta che il firmatario ha completato l'operazione di firma, il documento viene dunque restituito con la firma apposta.

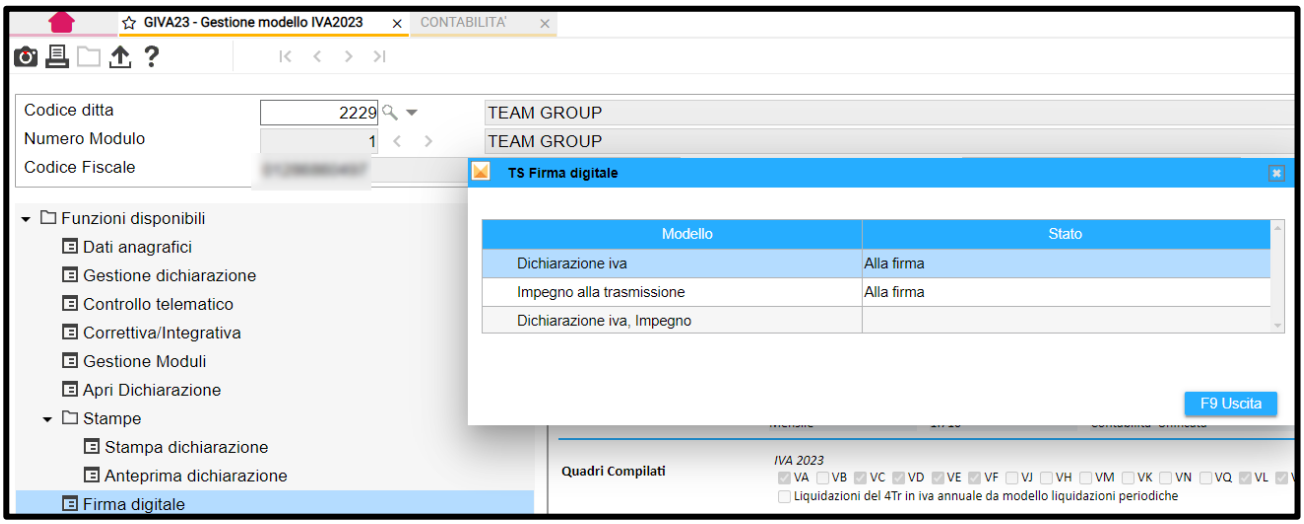
L'intermediario potrà visualizzare le diverse fasi in cui si trova il documento da firmare monitorandolo da "**Firma Digitale**", e quindi riselezionando il relativo bottone presente a fondo pagina, che evidenzierà lo "*Stato*" del documento.



Identico procedimento per la firma dell'impegno alla trasmissione. Lo stato dell'impegno verrà evidenziato nella console di **GIVA23**.



Se si opta per la firma congiunta di entrambi i modelli ovvero "**Dichiarazione Iva, Impegno**" lo stato di avanzamento del processo di firma verrà proposto di fianco ai singoli documenti.



ATTENZIONE

Qualora sia stato attivato l'Impegno digitale singolo o cumulativo (di cui si dirà più avanti), la possibilità di firmare congiuntamente Dichiarazione Iva e impegno alla trasmissione sarà disattivata.

Al contempo non sarà permesso di avviare il processo di firma della dichiarazione fintantoché non risulti completato il processo di firma dell'impegno digitale.

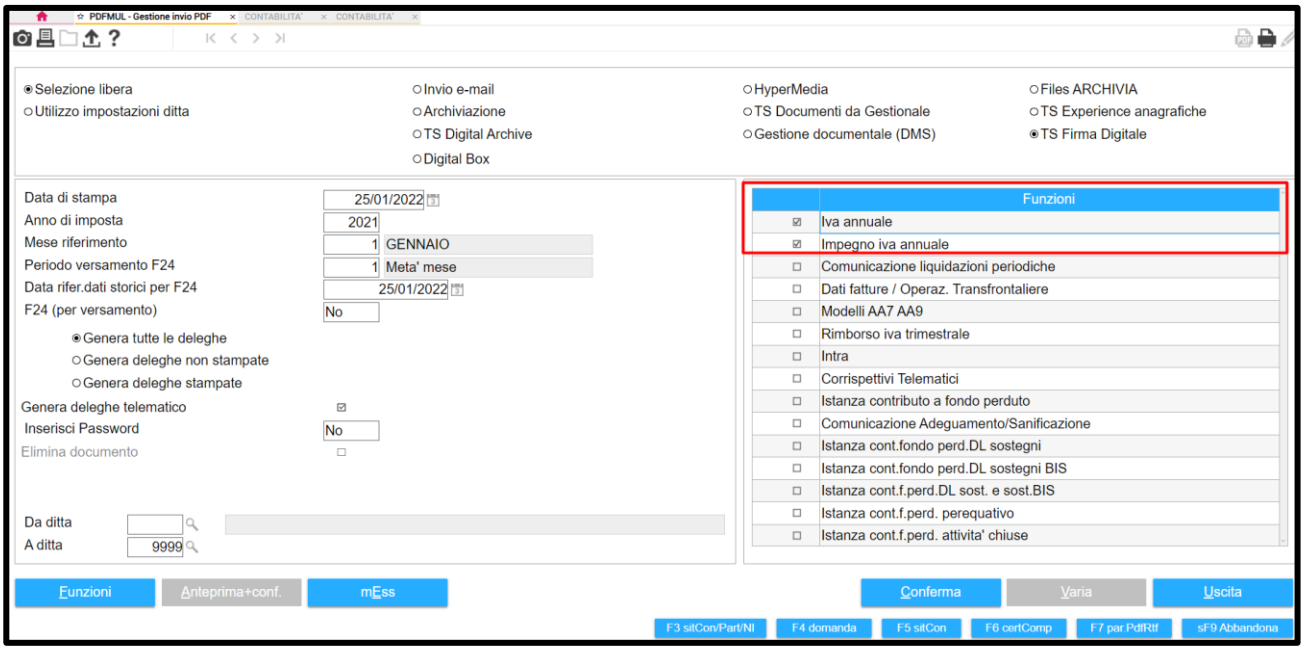
Gestione invio PDF

MULTI

PDFMUL

Dichiarazione Iva annuale e impegno Iva annuale

Con la funzionalità "**Gestione invio PDF**" la *Dichiarazione Iva annuale* oppure il solo *Impegno Iva annuale* o entrambi possono essere inviati via e-mail, archiviato con le diverse modalità a disposizione, inviato alla Digital Box. È inoltre possibile con l'impostazione del parametro "***TS Firma Digitale***" inviare alla firma digitale in modalità massiva entrambi i documenti oppure la sola Dichiarazione Iva annuale o il solo impegno Iva annuale dando la possibilità all'intermediario di scegliere quale tipologia di documento inviare alla firma massivamente.
Con questa opzione l'intermediario può quindi decidere di compilare tutte le dichiarazioni (e/o impegni) e di inviarle alla firma dei diversi firmatari addetti in un'unica soluzione: le dichiarazioni (e/o impegni) da inviare alla firma transiteranno nella piattaforma "***TS Digital***" in attesa di procedere con il processo di firma.



Impegno digitale singolo o cumulativo

MULTI

IMPEGNO DIGITALE

Impegno digitale, singolo o cumulativo, per l'invio della Dichiarazione Iva

Ricordiamo che la gestione dell'impegno digitale è opzionale, per cui l'utente è tenuto a scegliere se gestire l'impegno unico autografo **oppure l'impegno unico cumulativo digitale**, completamente automatizzato, in cui tutte le operazioni sono rese quasi del tutto invisibili all'utilizzatore. La scelta circa la modalità operativa va effettuata tramite il parametro "**Gestione lettera d'impegno centralizzata in GESTEL**" (codice interno 148) all'interno di "*Firma Grafometrica/Firma Digitale*" di **TABE97**: tale parametro permette, infatti, agli utenti di decidere il momento in cui centralizzare la gestione dell'impegno unico tramite i servizi messi a disposizione da CON.TE. Fino a quando non verrà espressa la preferenza per questo tipo di gestione, l'esperienza d'uso sarà quella consueta, gestita da procedura.
Volendo adottare la gestione dell'impegno unico alla trasmissione, intervenire nel suddetto flag, "**Gestione lettera di impegno centralizzata in GESTEL**", ed indicare "**S**".
In tal caso, la lettera d' impegno, diviene digitale e può essere prodotta per singolo modello dichiarativo oppure cumulativa per più modelli dichiarativi. Questa gestione è completamente automatizzata in modo da rendere tutte le operazioni "*invisibili*" all'utente.
A seguito dell'attivazione dell'opzione "***Gestione lettera d'impegno centralizzata in GESTEL***" anche in un momento successivo alla predisposizione e chiusura delle Dichiarazioni:

- le Dichiarazioni con data impegno già presente e gestite da procedura, non verranno alterate e ne verrà preservato il dato secondo la precedente modalità;
- le Dichiarazioni compilate e prive della data d'impegno verranno gestite anch'esse secondo la precedente modalità.

Per l'utilizzo dell'impegno "*unico*" alla trasmissione è necessario rispettare alcuni requisiti:

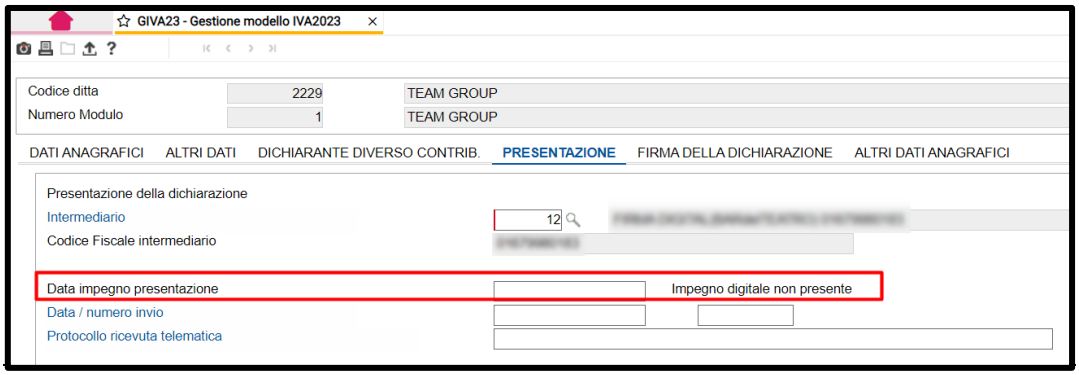
- Piattaforma **TS Experience**;
- Installazione di **CON.TE versione 2021.00.04 o superiore**;
- Utilizzo della **Digital Signature** per la gestione del processo di firma dell'impegno, grazie alla **Firma Elettronica Avanzata (FEA),** che, ricordiamo, consente al Professionista di gestire il processo di sottoscrizione digitale dei documenti per sé stesso e per i propri clienti, in maniera semplice e sicura. La data in cui il contribuente firma elettronicamente l'impegno sarà quella che andrà indicata sul modello e nella spedizione telematica.

NOTA BENE

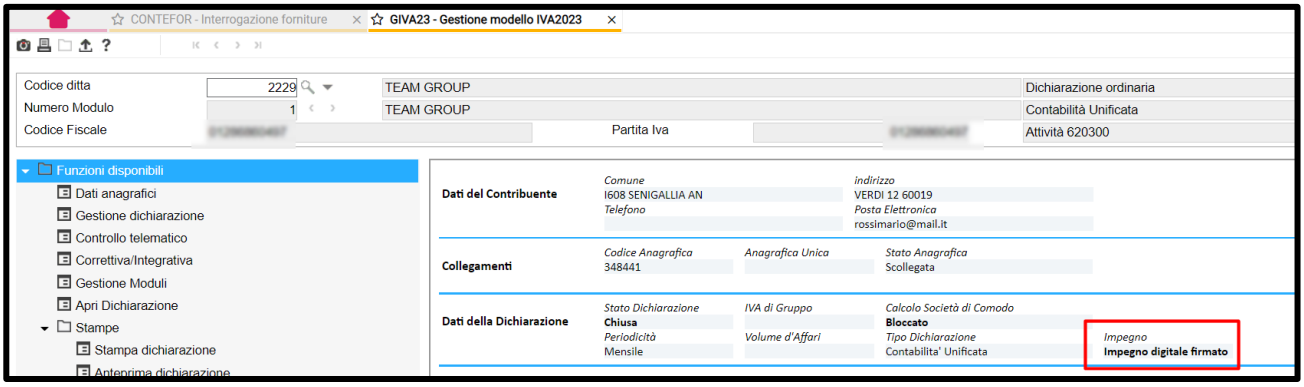
Si precisa che è possibile attivare la nuova gestione dell'impegno unico cumulativo solo in presenza di un intermediario in possesso di certificati di firma validi.
Quindi, nel momento in cui si va ad impostare "**S**" nel flag "**Gestione lettera di impegno centralizzata in GESTEL**" per l'attivazione di tale gestione, il programma effettua un controllo e, nel caso in cui non sia presente un intermediario con certificati di firma validi, visualizza il seguente messaggio, che avvisa l'impedimento all'attivazione di tale modalità:

In tal caso, ovvero in assenza di un intermediario con certificati di firma validi, il flag in questione, "**Gestione lettera di impegno centralizzata in GESTEL**", è impostato dalla procedura al valore "**N**".

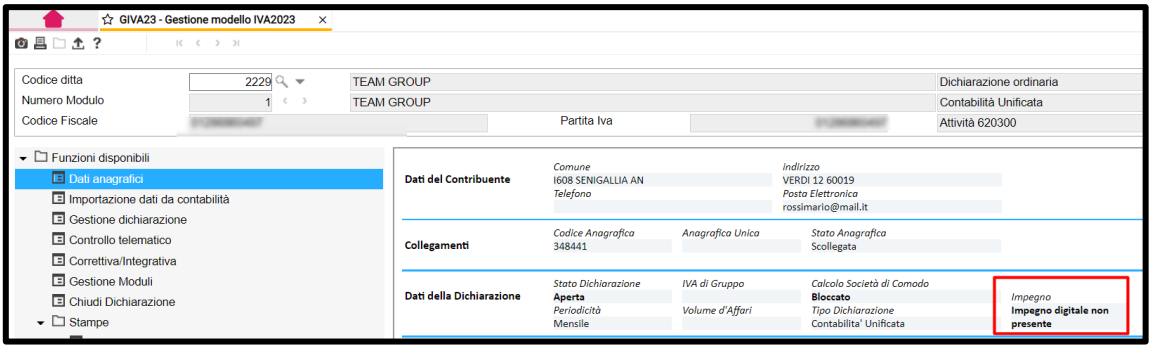
Pertanto, se gestito l'impegno unico cumulativo, e quindi il flag "**Gestione lettera di impegno centralizzata in GESTEL**" è impostato a "**S,** accedendo ai "**Dati anagrafici**" della dichiarazione, folder "*Presentazione*" non sarà possibile accedere al campo "*Data impegno alla presentazione*", né la data verrà impostata automaticamente alla chiusura della Dichiarazione.



Fino a quando l'impegno non è stato inviato alla firma ("*Impegno digitale non presente*") o non è ancora stato firmato ("*Impegno digitale non inviato in firma*"), la "*Data impegno alla presentazione*" non sarà compilata. Nel momento in cui lo stato dell'impegno risulta firmato ("*Impegno digitale firmato*"), la "*Data impegno alla presentazione*" sarà compilata con la data in cui la firma elettronica è apposta sull'impegno da parte del contribuente.

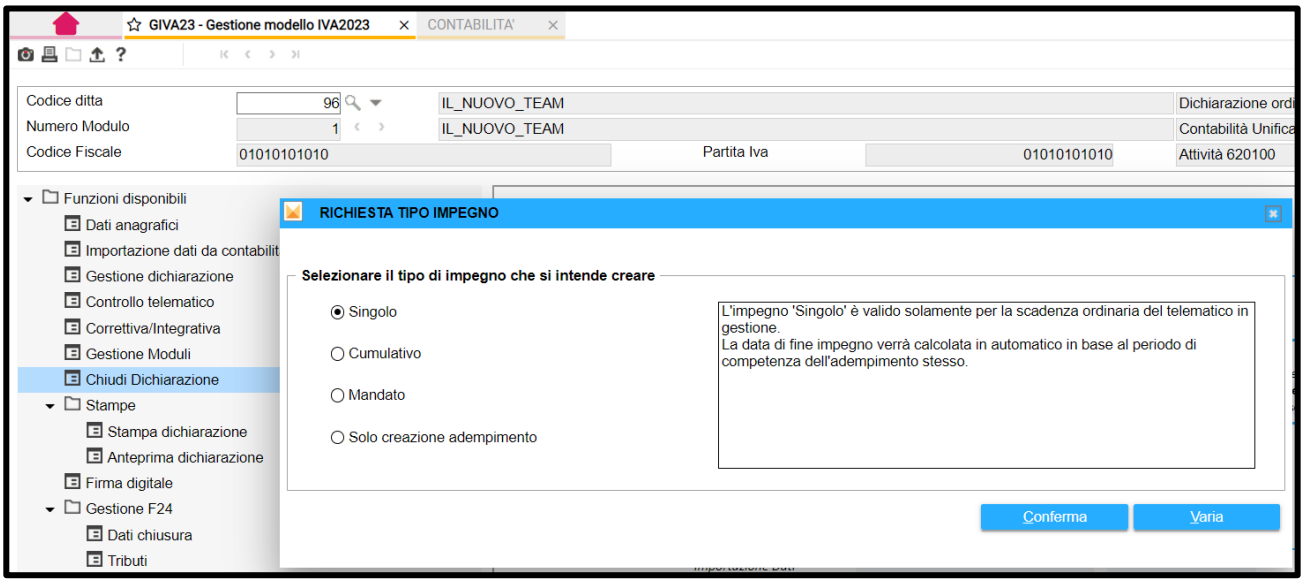


Lo stato dell'impegno oltre ad essere esposto accanto al campo "*Data dell'impegno*" è reso visibile anche nei "**Dati della dichiarazione**" di **GIVA23**.



È importante precisare che se è stata abilitata la gestione dell'impegno unico, la Dichiarazione Iva non potrà essere inviata telematicamente fino a quando il contribuente non firma elettronicamente l'impegno.
Sarà possibile, infatti, generare la nuova fornitura in **TELIVA23** solo a firma avvenuta.

Alla chiusura della "**Dichiarazione**" (funzione "**Chiusura**") verrà presentata una maschera in cui l'operatore va ad indicare la tipologia di impegno che intende gestire.

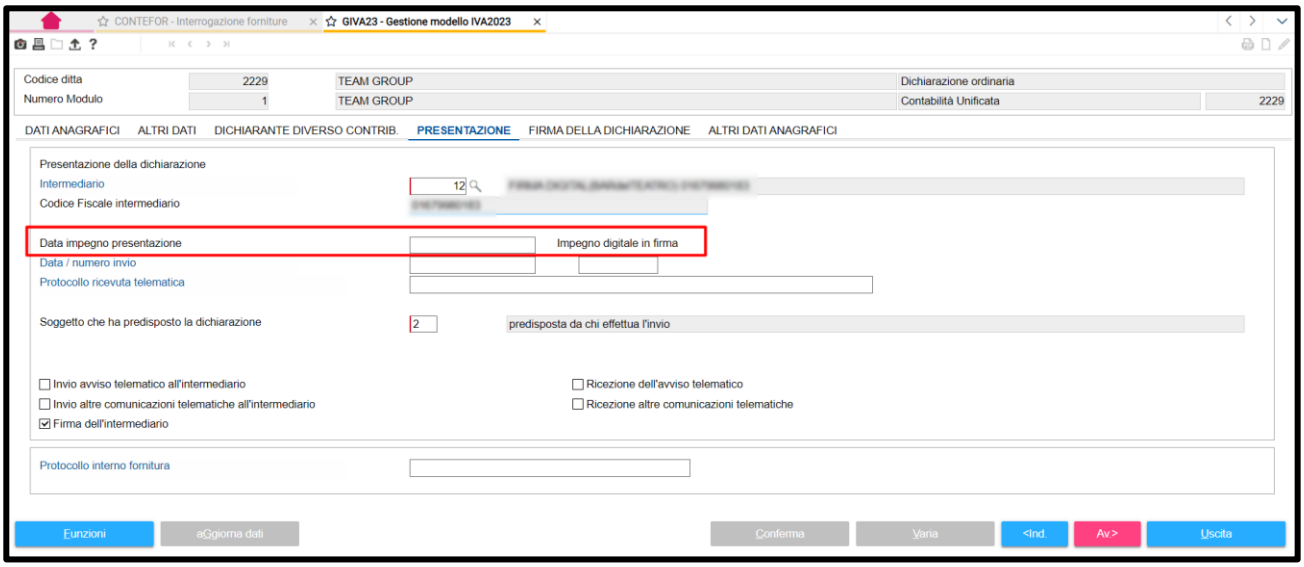


NOTA BENE

Sulle tipologie di impegno e sulle implicazioni che ognuna di esse comporta si rimanda alle note operative di **CON.TE** versione 2020.01.01 del 14 ottobre 2020.

Selezionando la modalità di impegno "**Singolo**" e confermando la scelta si accede alla maschera con i dati relativi ai firmatari e da questa maschera è possibile inviare alla firma l'impegno (bottone "**FEA Remota**"). Il processo di firma è del tutto identico a quello descritto nel paragrafo delle presenti note dedicato alla "**Firma digitale**" a cui si rinvia.

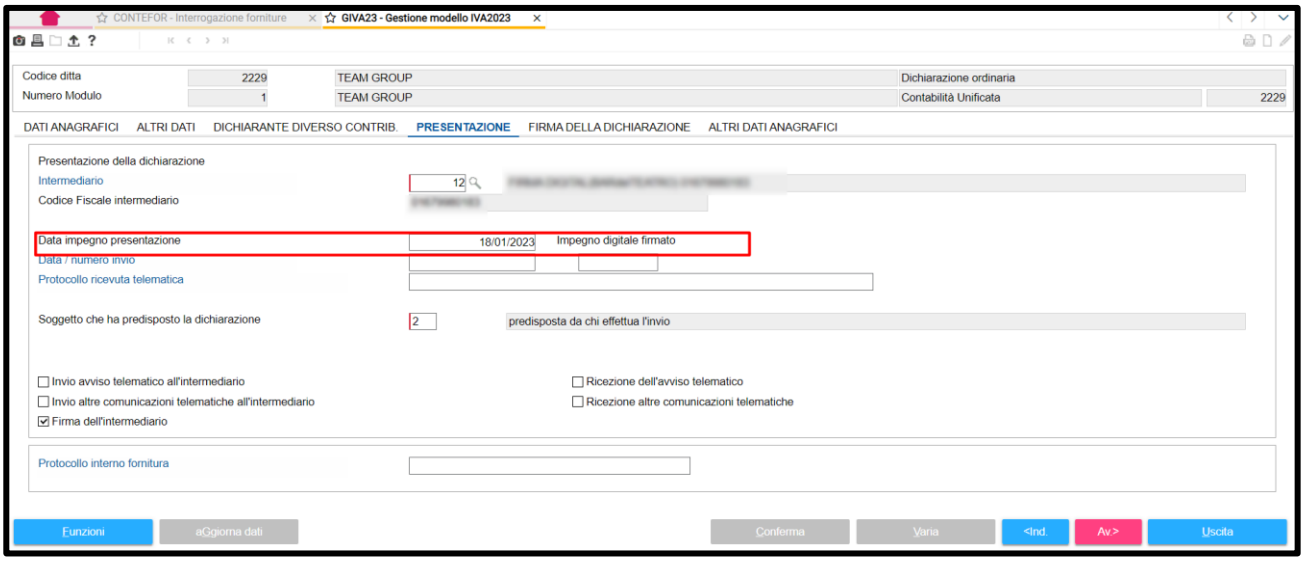
Con l'invio alla firma, in **GIVA23** lo "**Stato**" dell'impegno digitale risulterà variato.



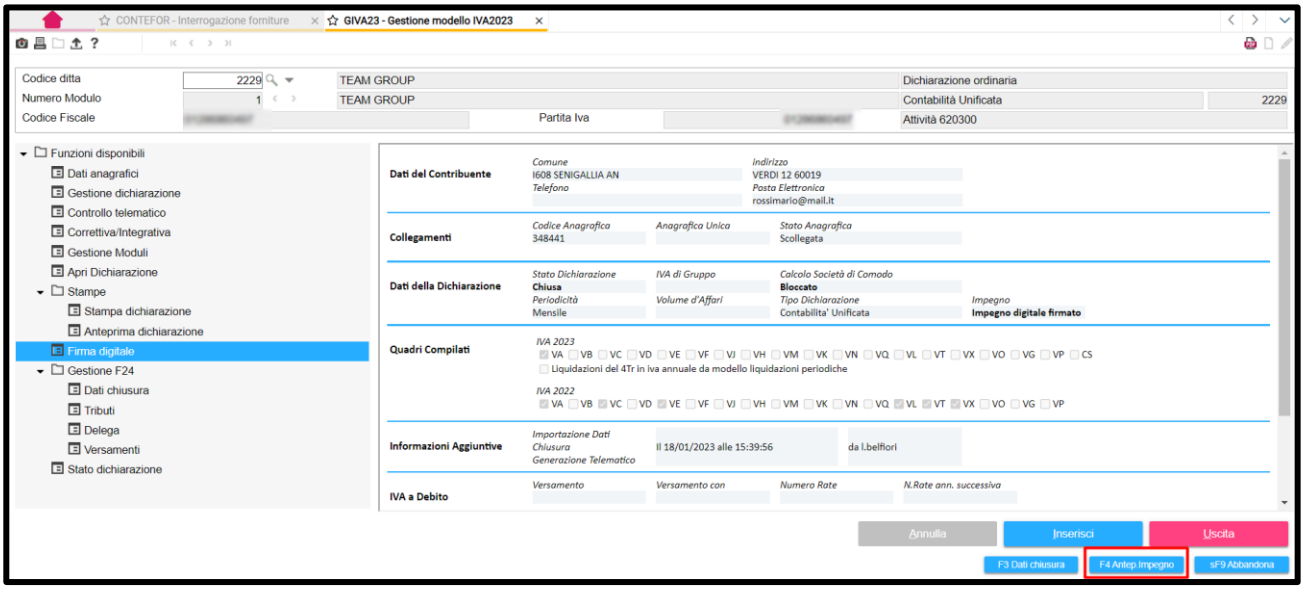
Essendo ancora nello stato "*In firma*", la data impegno non può ancora essere validata, tanto che entrando nella sezione "**Presentazione**" in cui è presente la data dell'impegno, l'informazione non è ancora presente e nemmeno editabile.
Se il processo di firma viene interrotto (utilizzando il bottone "**Uscita**" nella maschera dei firmatari) lo stato per l'adempimento diventa "*Impegno digitale non inviato in firma*".

In questo caso il processo di firma potrà essere ripreso solo da **CONTEIMT**, selezionando il bottone "**Firma digitale**" presente all'interno della maschera di "**Manutenzione impegno**".

A firma del soggetto/i firmatario/i avvenuta, lo stato in **GIVA23** sarà automaticamente modificato e nel campo "*Data impegno alla presentazione*" sarà riportata la data in cui è stata eseguita la firma elettronica.

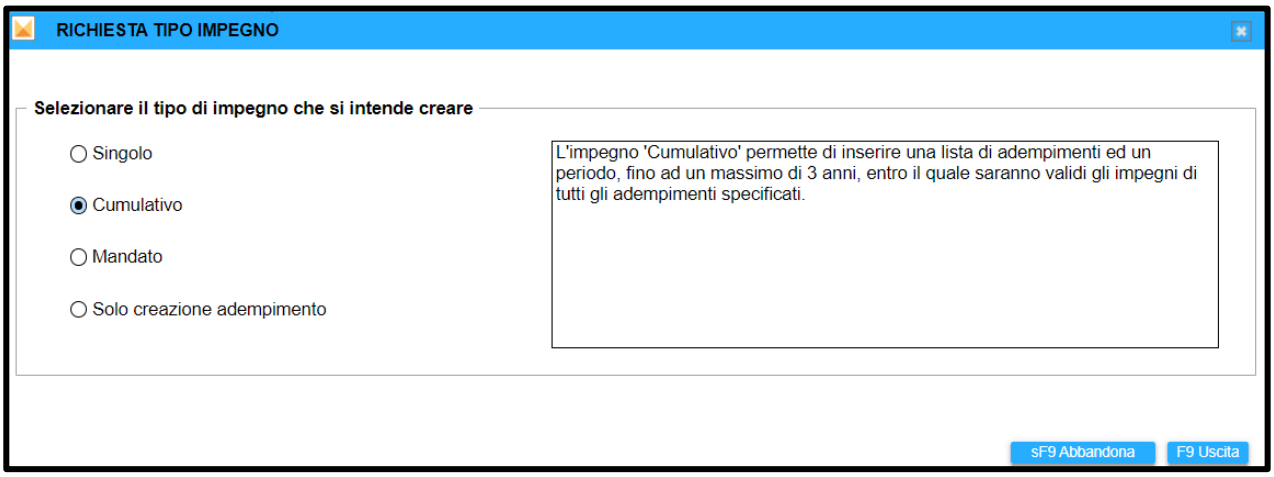


A questo punto, l'impegno firmato può essere visualizzato richiamando la funzione "**F4 Anteprima Impegno**", presente tra i bottoni a fondo pagina.

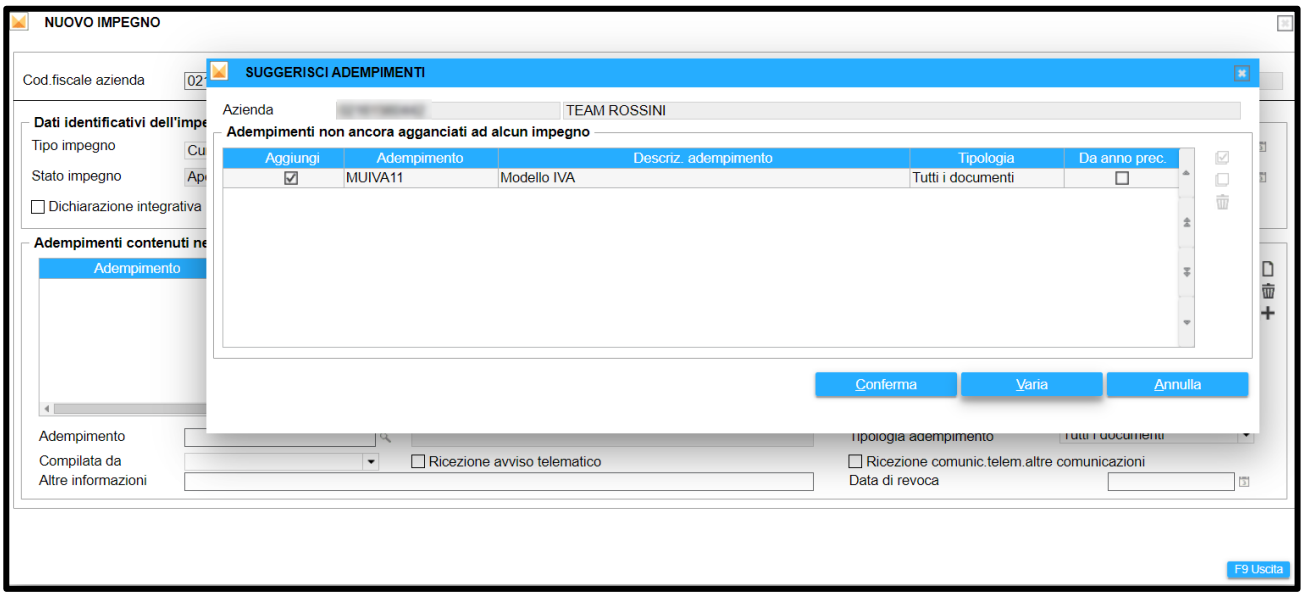


La scelta sarà attiva solo in presenza di un impegno firmato.

Se si opta per la tipologia di impegno "**Cumulativo**" (che permette di inserire una lista di adempimenti ed un periodo, fino ad un limite massimo di 3 anni, entro il quale saranno validi gli impegni di tutti gli adempimenti specificati), alla conferma del tipo impegno, appare una maschera nella quale viene suggerito l'adempimento (nel caso specifico, "**Dichiarazione Iva**") non ancora agganciato ad alcun impegno:

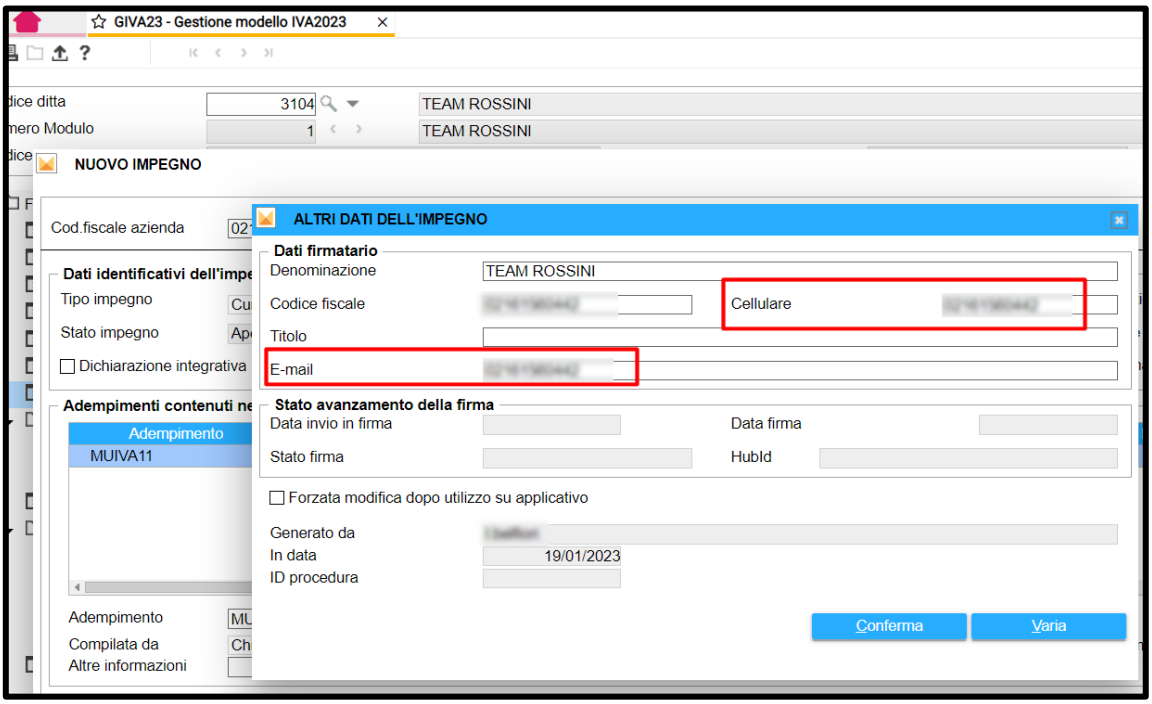


Confermando l'adempimento, viene proposta la maschera di creazione dell'impegno.



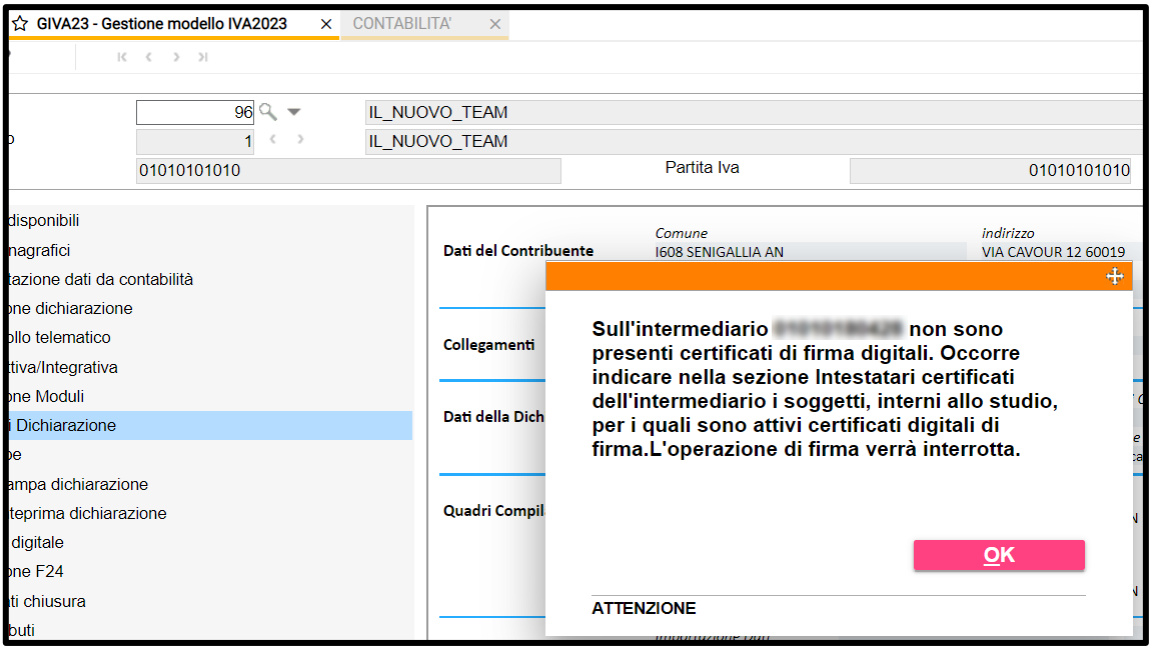
Fino a quando l'impegno non risulta generato in **CON.TE**, è possibile inserire nella maschera "**Nuovo impegno**", informazioni quali la *data di inizio impegno* e la *data di fine impegno*. Con l'attivazione della gestione lettera di impegno centralizzata, le informazioni relative all'impegno non potranno essere più modificate direttamente in Dichiarazione.

È altresì necessario indicare, nella sezione "***altri daTi***", le credenziali utili alla firma dell'impegno da parte del Dichiarante (Cellulare e E-mail):



Alla "**Conferma**" del nuovo impegno creato verrà richiesto se procedere alla sua chiusura.

Nel solo caso in cui per l'intermediario del Dichiarante (riportato nella Dichiarazione) pur avendo il servizio di firma attivo, non risultassero ancora presenti i certificati di firma validi, ne verrà data apposita segnalazione:



NOTA BENE

Se gestito l'impegno digitale in **TABE97** "**Gestione lettera di impegno centralizzata in GESTEL**" è impostato ad "**S**", una volta che il suddetto è stato firmato, le scelte effettuate in Console (CON.TE.) per i flag "**Ricezione avviso telematico**" e "**Ricezione altre comunicazioni telematiche**", presenti anche nei "**Dati Anagrafici**", folder "***Presentazione***", di **GIVA23** sono considerate quelle definitive e quindi come tali recepite dall'anagrafica dell'applicativo MULTI dove, quindi, tali flag risultano valorizzati come presenti nell'impegno in Console e non è permesso all'utente, da **GIVA23**, effettuare alcuna variazione su di essi.

Comuni/Aggiornamento codici comuni 2023

MULTI

AGGCOM23

Fusione Comuni

La presente versione si rende necessaria per aggiornare l'elenco dei comuni italiani presenti in tabella, il cui numero passa da 7.904 a 7.901.

Nel 2023 sono stati istituiti 2 nuovi comuni mediante processi di fusione che hanno portato alla soppressione di 5 comuni.
Le regioni interessate ai processi di fusione di comuni sono Lombardia e Piemonte.

- Il 1° gennaio 2023 è stato istituito il comune di Bardello con Malgesso e Bregano, in provincia di Varese, mediante la fusione dei comuni contigui di Bardello, Bregano e Malgesso (fusione sancita dalla Legge Regionale n.21 ottobre 2022).

- Il 1° gennaio 2023 è stato istituito il comune di Moransengo-Tonengo, in provincia di Asti, mediante la fusione dei comuni contigui di Moransengo e di Tonengo (fusione sancita dalla Legge Regionale n.27 del 27 dicembre 2022).

Per recepire tale modifica, vengono quindi introdotti nella **Tabella** "***Comuni***" (archivio **TABCOM**) i "**Codici catastali**" **M433** - Bardello con Malgesso e Bregano e **M434** - Moransengo-Tonengo.

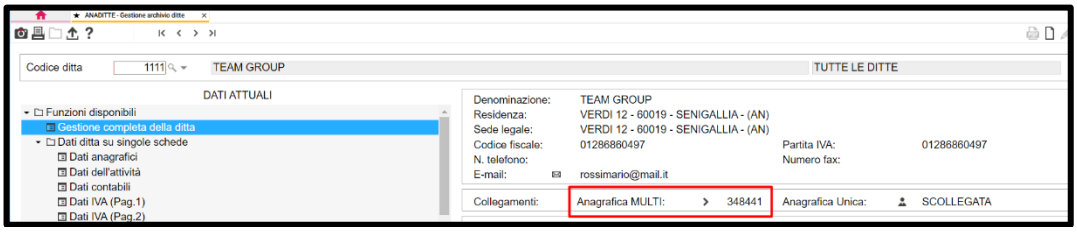
È inoltre predisposta l'utility **AGGCOM23** che va eseguita per aggiornare automaticamente gli archivi **ANAGEN** (***Anagrafica Generale***) e **ANADITTE** (***Anagrafica Ditte***) sostituendo la vecchia descrizione con la nuova.

Oltre alla selezione delle anagrafiche generali ed alle anagrafiche ditte da aggiornare, occorre definire se procedere o meno ad una variazione storica delle anagrafiche interessate dal cambio di descrizione comune (opzione "***Creazione variazioni storiche***" a "***Sì***") e se procedere alla suddetta elaborazione (in caso affermativo, il programma mostrerà **la data del 01/01/2023 ovvero dell'entrata in vigore della variazione**).

Indicando "**No**" la procedura non creerà alcuna variazione storica per l'anagrafica ma aggiornerà l'anagrafica "**Dati attuali**".

ATTENZIONE

È opportuno ricordare che la creazione delle variazioni storiche delle Ditte potrà avvenire solo se l'anagrafica Ditta è collegata ad una anagrafica generale.



Gestione modello INTRA

MULTI

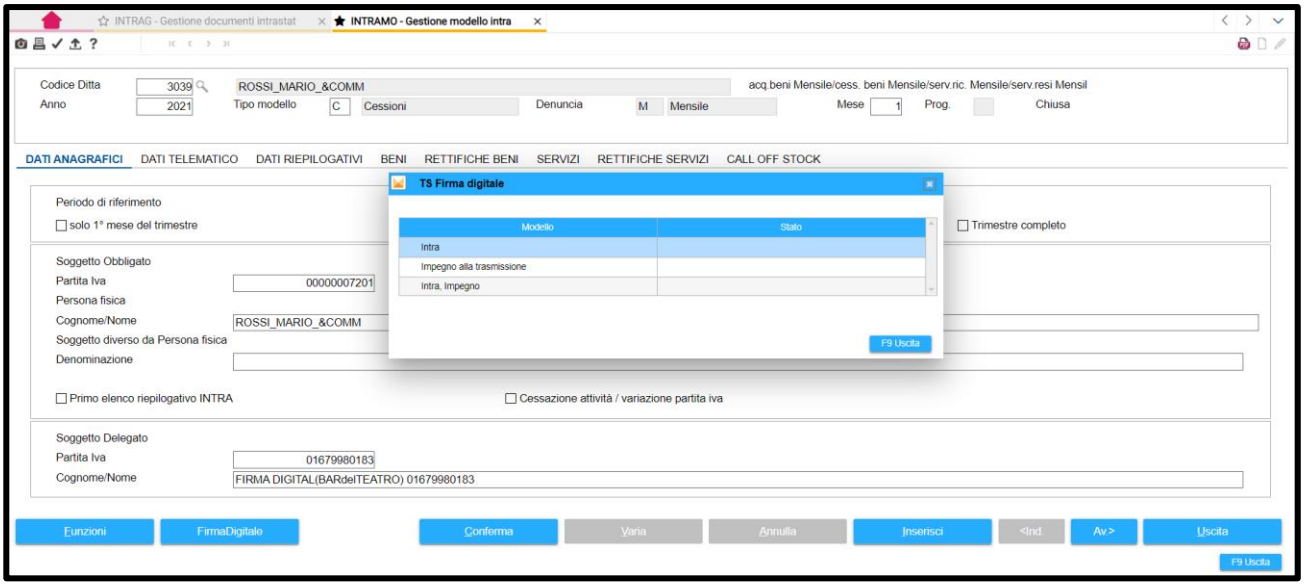
INTRAMO

Firma digitale modello

Il cliente che adotta la **Firma digitale** ha accesso al processo di firma tramite la funzione dedicata "**FirmaDigitale**" attiva nel programma di gestione del modello, a fondo pagina.

Novità

Viene abilitata anche per i Modelli INTRASTAT la possibilità di inviare alla Firma Digitale, il modello e l'impegno alla trasmissione separatamente in modalità disgiunta.
Quindi, dopo aver provveduto alla chiusura del modello, richiamando la funzione "**Firma digitale**", la maschera che verrà proposta sarà la seguente:



Per le modalità operative della firma disgiunta si rinvia a quanto dettagliato nel paragrafo "***Firma Dichiarazione IVA2023***".

Causali contabili

MULTI

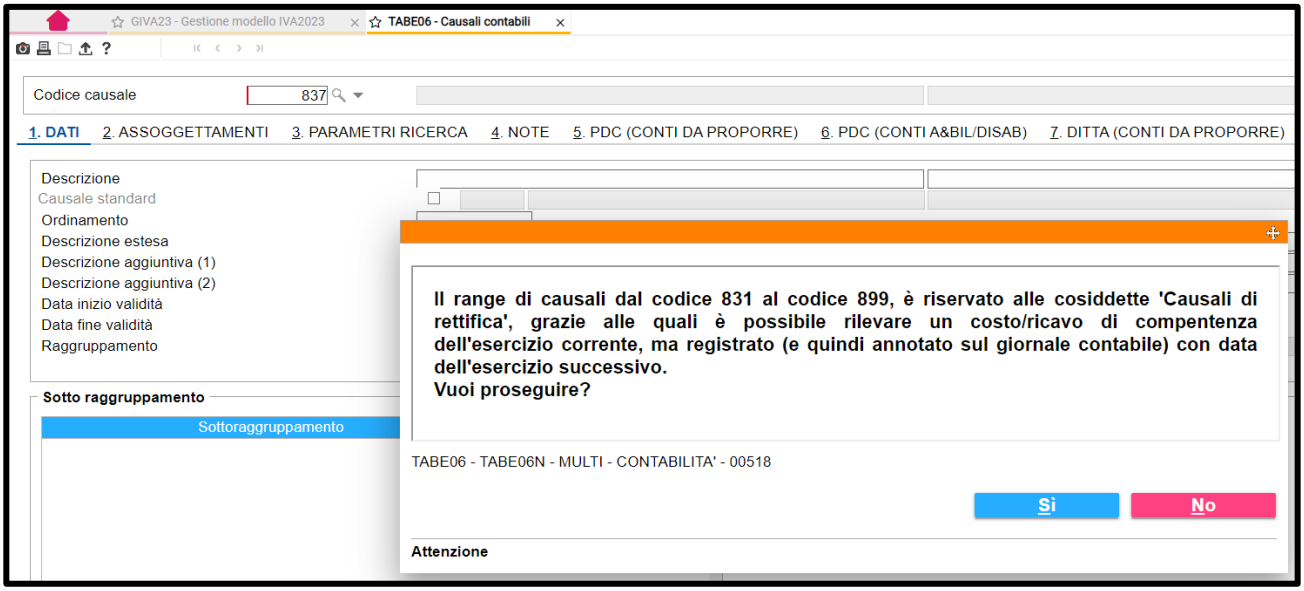
TABE06

Nuovo messaggio in creazione

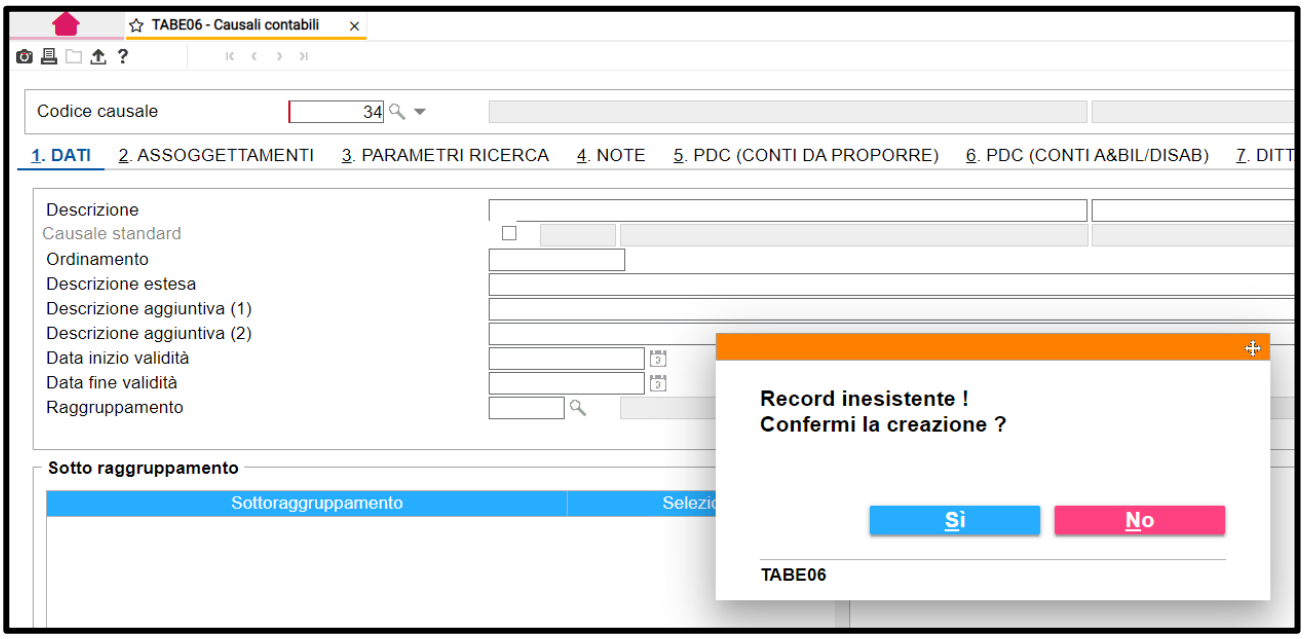
Come noto, le causali contabili rappresentano lo strumento per individuare le diverse tipologie di registrazione che si possono imputare in primanota (**MPRI**).

A riguardo è bene ribadire quanto già descritto nella manualistica ovvero che esistono delle regole che concernono la loro codifica: consideriamo in particolare, le causali con codice da 831 a 899 che sono definite come causali di rettifica, assumendo in tal senso notevole rilevanza nell'esposizione in bilancio.

Per questa ragione, al fine di evitare un uso improprio di dette causali dalla presente versione, ogniqualvolta si andrà a creare una nuova causale contabile con codifica da 831 a 899, sarà restituito un messaggio che ne chiarisce l'utilizzo:



Nel caso in cui si proceda alla creazione di una causale che non rientra nel suddetto range il messaggio proposto sarà quello già noto all'utente, ovvero:



Qualora si provveda ad agganciarvi una causale contabile standard, considerato che già dalla consultazione delle possibili causali si riconosce la natura e la possibile codifica da associare, non verrà restituito alcun messaggio.

Estrazione dati per addebito in parcellazione

MULTI

ESTPARC

Rilevazione quantità documenti integrativi inviati allo Sdi

Il programma di "**Estrazione dati per addebito in parcellazione**" è stato implementato per consentire la rilevazione del quantitativo di documenti integrativi inviati allo Sdi.
Sarà dunque possibile avere a disposizione il quantitativo di documenti integrativi emessi dai singoli Clienti in un determinato range temporale e per ognuna delle tipologie di documenti di seguito descritte:

- TD16 integrazione fattura da reverse charge interno;
- TD17 integrazione/autofattura per acquisto servizi dall'estero;
- TD18 integrazione per acquisto di beni intracomunitari;
- TD19 integrazione/autofattura per acquisto di beni ex art.17 c.2 DPR 633/72;
- TD28 acquisti da San Marino con Iva (fattura cartacea);
- TD17 e TD19 per Esterometro.

Il quantitativo rilevato terrà conto di tutti i documenti integrativi emessi ed inviati allo Sdi mediante gli applicativi TeamSystem e non solo quelli emessi mediante ***TS Studio Contabilità***. Al fine di un corretto addebito in fatturazione, infatti, la procedura tiene conto del totale dei documenti integrativi inviati e messi a disposizione nella console **ECONS** – **Gestione autofatture**.

La rilevazione di tali nuove attività in fatturazione sarà possibile solo dopo aver installato la versione 2023.00.00 di Parcellazione e la versione 2022.1.4 di Lyser, entrambi di prossimo rilascio.

Inserimento primanota documenti integrativi

MULTI

MPRI - ECONS

Nuovi controlli in sede di caricamento dei documenti integrativi

Con la versione 2022.1.2 di Lyser del 5 dicembre 2022, nella gestione dei Documenti integrativi e degli Altri documenti per esterometro (**ECONS**, Invio fatture), sono stati istituiti dei controlli volti a segnalare all'utente l'assenza dei dati anagrafici necessari per consentire l'invio dei documenti integrativi allo Sdi.
Lo scopo è quindi quello di anticipare i controlli formali già in fase di predisposizione del documento stesso, evitando di dovervi intervenire successivamente, in fase di invio.
Con il presente aggiornamento, gli stessi controlli, sono stati estesi anche alla primanota (**MPRI**): pertanto, nel caso di Ditte per le quali si è optato per la generazione e contabilizzazione dei documenti integrativi allo Sdi (**ESTARTUP** – configurazione ditta), in sede di caricamento di una fattura di acquisto estera, selezionando il Fornitore, verrà eseguito un controllo sulla completezza dei dati anagrafici, con la possibilità di integrarli / modificarli immediatamente.
Nel momento in cui si richiama un Fornitore nella cui anagrafica non sono valorizzati uno o più dati obbligatori ai fini dell'emissione del documento integrativo (CAP, Ragione sociale, Indirizzo, etc), verrà visualizzato il seguente messaggio:

- ✓ <u>Rispondendo Si (scelta consigliata)</u>, si verrà reindirizzati direttamente all'anagrafica del Fornitore, per integrare i dati mancanti: in questo modo, completando tutti i dati anagrafici mancanti, non risulteranno limitazioni alla fase di invio dei documenti allo Sdi.

- ✓ <u>Rispondendo No</u>, si potrà procedere alla contabilizzazione del documento, ma sarà necessario comunque un intervento ai dati anagrafici prima dell'invio allo Sdi, senza il quale non verrebbero superati i controlli telematici, con conseguente scarto del documento.

Tabella correlazione al piano dei conti di TS Bilancio

MULTI

TABCORBS

Aggiornamento correlazione

Con la release viene aggiornata la correlazione tra *Piano dei conti standard 80* e il Piano dei conti di TS Bilancio.

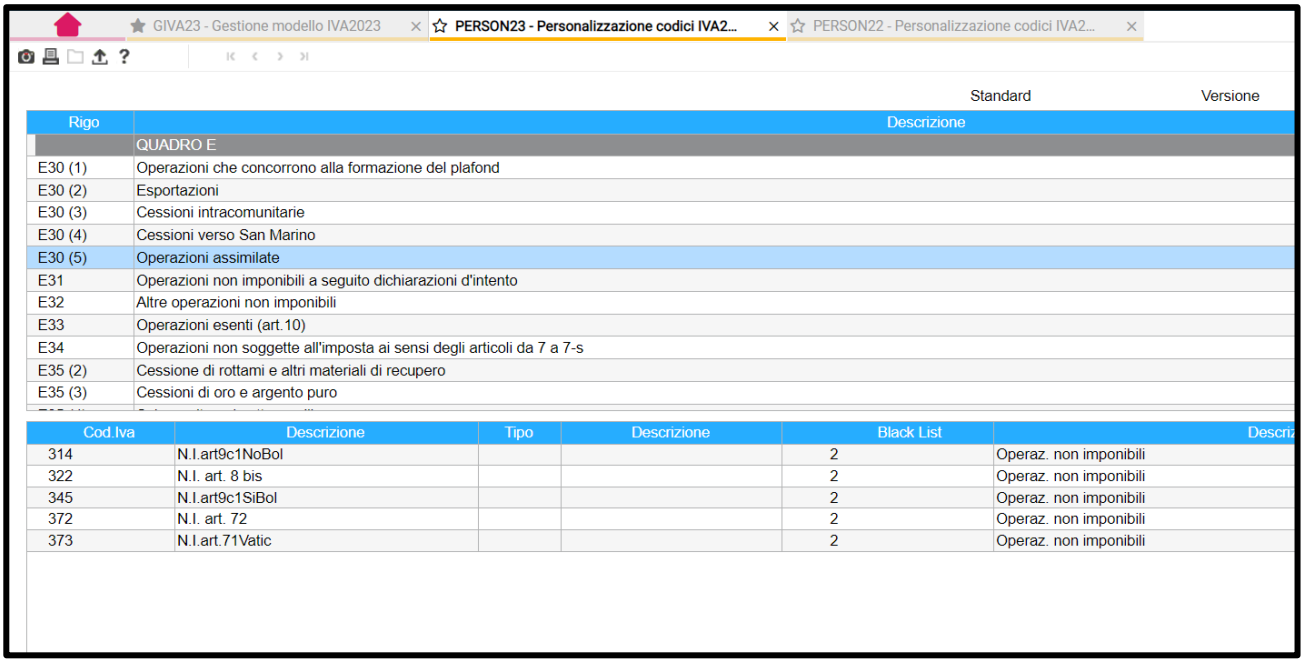
Personalizzazione codici Iva 2023

MULTI

PERSON23

Modifica personalizzazione

È stata inserita la personalizzazione del rigo VE30 codice 5 "*Operazioni assimilate*" in cui sono stati correlati *codici Iva standard* del VE30 codice 1 che non erano già presenti su VE30 codice 2, VE30 codice 3 e VE30 codice 4.
La modifica riguarderà anche la personalizzazione dei codici Iva non standard, comportando che il rigo VE30 codice 1 accoglie tutti i codici correlati al VE30 codice 2 al VE30 codice 3,al VE30 codice 4 e al VE30 codice 5.



Rigo	Descrizione
	QUADRO E
E30 (1)	Operazioni che concorrono alla formazione del plafond
E30 (2)	Esportazioni
E30 (3)	Cessioni intracomunitarie
E30 (4)	Cessioni verso San Marino
E30 (5)	Operazioni assimilate
E31	Operazioni non imponibili a seguito dichiarazioni d'intento
E32	Altre operazioni non imponibili
E33	Operazioni esenti (art.10)
E34	Operazioni non soggette all'imposta ai sensi degli articoli da 7 a 7-s
E35 (2)	Cessione di rottami e altri materiali di recupero
E35 (3)	Cessioni di oro e argento puro

Cod.Iva	Descrizione	Tipo	Descrizione	Black List	Descriz
314	N.I.art9c1NoBol			2	Operaz. non imponibili
322	N.I. art. 8 bis			2	Operaz. non imponibili
345	N.I.art9c1SiBol			2	Operaz. non imponibili
372	N.I. art. 72			2	Operaz. non imponibili
373	N.I.art.71Vatic			2	Operaz. non imponibili

Piano dei Conti Standard TeamSystem

MULTI

Piano dei conti ETS (83)

Modifiche a conti già presenti

Nel conto **18/07/010** "*Crediti verso enti pubblici esigibili oltre l'esercizio successivo*" inserito il "*Tipo conto*" e il "*Conto di chiusura*" e il "*Conto di riapertura*".

Piano dei conti Generale (80)

Modifiche a conti già presenti

Modificato per il conto 72/05/081 l'aggancio al Bilancio Ue che passa da B7 a B9a.